SIGNOR *99500*155387
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE NAZIONALE

10100 TORINO

Anno 117 - Numero 118

LA STAMPA

Venerdì 28 maggio 1983

A PAGINA 4

Il giovane Trzaski

Varsavia, ventimila in silenzio dietro la bara del giovane ucciso

Il ministro Amato

A PAGINA 5

Radio Damasco «Non restituiremo il Nord-Libano e la valle della Bekaa»

I SEI MESI DI ANDROPOV

La linea d'ombra

L'ascesa di Andropov prosegue regolare, anche se a momenti appare lenta e contrastata. Per il mese prossimo si preannuncia finalmente la sua nomina a capo dello Stato, durante la sessione del Soviet supremo. Cumulerà così, dopo quella di segretario del pcus e di presidente del Consiglio della difesa, tutte e tre le più importanti cariche dell'Urss, concentrate solo con Brezhnev in una persona. Malgrado la regolarità della sua marcia a sei mesi dal cambio di guardia al Cremlino, non si intravede tuttavia né quale linea abbia prevalso con Andropov, né quali siano le sue vere intenzioni. Politici, diplomatici e cremlinologi sono più che mai divisi nel valutare quanto credito e quanta fiducia vanno concessi al nuovo capo dell'impero d'Oriente.

Sembra piuttosto fuori luogo discutere sulle buone o sulle cattive intenzioni di Andropov, misurando quanto la sua politica sia vicina alle aspettative dell'Occidente. Anche se alla fine scoprirà con più decisione la sua inclinazione alle riforme e alla distensione, Andropov non lo farà certamente per accontentare gli occidentali, tanto meno per avvicinare il sistema sovietico a quello antagonista. Lo farà perché convinto che un respiro riformistico sia necessario per consolidare la potenza dell'Urss. E nati, che in quelle condizioni si potranno inseguire meglio gli stessi immutabili obiettivi della strategia sovietica visti come «marcia mondiale del socialismo».

Si tratta di stabilire quindi se con Andropov, non tanto sale al potere un politico di visioni e convinzioni riformistiche, quanto se la sua scelta coincida con la necessità di conquistarsi un respiro per riassestare il sistema e i meccanismi della potenza. Chi auspicava una nuova era andropoviana contava proprio su questo: sull'esigenza per l'Urss — sovrapposta militarmente, stanca economicamente e stanca socialmente — di rinvigorire attraverso le riforme i propri potenziali. Andropov non ha messo tuttora in atto alcuna riforma, ma non ha escluso nemmeno le previsioni. Nel leggere i suoi ultimi testi, appare chiara l'intenzione di cambiare: «Salvarsi dai tentativi di gestire l'economia con metodi estranei alla sua natura» ed eliminare la sopraffazione organizzativa imposta dalla burocrazia, dando spazio all'autogestione socialista».

Tutte e due le istanze Andropov le ha avanzate in omaggio al centenario di Marx. Restando validi i motivi per una riforma del sistema, rimangono validi anche gli ostacoli che vi si oppongono. Più che con quale concetto, il problema è con quali forze è possibile imporre una riforma. Kruscev era crollato non avendo saputo nobilitarle; Brezhnev si è fermato di fronte ai primi ostacoli. Andropov incomincia mettendo in moto le forze riformistiche.

I giornali in questi giorni sembrano ritornati agli Anni Sessanta, quando Libermann scatenò una discussione mai registrata prima tra politici ed economisti. Accademici e professori si sono impegnati a fare i conti sulle pagine della *Pravda* e del *Trud* (l'organo sindacale) per mettere in luce che i conti nell'economia non tornano. Bogomolov lo attribuisce alla scarsa autonomia delle imprese, Rumjankev e Golant al «dominio della carta» cioè degli atti amministrativi, Abalkin alla sproporzionata presenza dello Stato». Una valanga di lettere in appoggio alle diagnosi degli scienziati fa capire che alla «base» si sta organizzando un movimento riformista, un fronte dei tecnocrati che dovrebbe, questa volta non più successo, travolgere le resistenze della cappa burocratica. Anche al vertice, nel Politbjuro, acquistano voce con Andropov i più giovani Gorbachov, Romanov, Aliev, che prima d'ora non si erano mai sentiti, a scapito degli anziani.

Ad ogni modo, a distanza di sei mesi, sembra sfatata la tesi di Michel Tatu, che partita da Parigi tanto seguito ha avuto a Londra e a Washington, secondo cui tramite Andropov i marescialli avrebbero compiuto un «golpe» camuffato. Al Politbjuro, i problemi militari sono rimasti in primo piano, ma con questo non diventano personaggi di primo piano i marescialli. Non è detto nemmeno che ostacolino una svolta riformistica, poiché sono probabilmente i primi a constatare che alla potente macchina bellica non corrisponde nel retroterra un corpo economico-sociale altrettanto solido.

Circospetto all'interno, Andropov non ha portato grandi svolte nemmeno in campo internazionale, seppure una riforma non sia immaginabile senza la distensione. Si è messo sulla scia di Kruscev e dello stesso Brezhnev. Nei confronti dei due ha però il vantaggio che altri si muovono per lui. Nessuno dei predecessori ha avuto un'Europa tanto interessata a tirare fuori l'Urss dalla crisi e dall'isolamento. L'obiettivo di dividere l'Occidente in due componenti, di stabilire con l'Europa un rapporto condizionato ponendola in una posizione intermedia tra Mosca e Washington, diventa raggiungibile soltanto con l'avvento di Andropov, anche se non per suo merito diretto. Il nuovo capo si trova in condizione di valutare se l'Europa si sposta meglio in una certa direzione sotto la minaccia di una supremazia militare sovietica o nell'euforia di una coesistenza pacifica. Per il momento combina tutti e due gli strumenti, tingendo d'incertezza il proprio profilo.

Sarebbe tuttavia errato supporre che Andropov, puntando sull'Europa più dei predecessori, intenda scartare Reagan. Calcola soltanto che saranno gli europei a costringere la Casa Bianca a scendere a patti con il Cremlino. La distensione, come la riforma, è nelle intenzioni di Andropov: si gioca a chi ne dovrà pagare il prezzo.

Frane Barbieri

Il governo ancora di fronte al nodo dei contratti

Metalmeccanici: rottura Lunedì interviene Scotti

L'iniziativa sollecitata dal sindacato con una lettera a Fanfani - Il ministro sentirà separatamente le parti - Altre 4 ore di sciopero con il blocco delle merci

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Le trattative per il contratto di un milione di metalmeccanici delle aziende private sono state interrotte dopo due giorni di negoziato infruttuoso tra la Fim e le Federmeccanica. Il ministro Scotti ha convocato le parti per lunedì. Poiché la rottura è avvenuta sull'orario di lavoro (principalmente dei turnisti) si può dire che la vertenza coinvolge un milione e mezzo di lavoratori: compresi cioè i 300 mila dell'Intersind (che per l'orario si sono attenuti alle decisioni dei metalmeccanici privati) ed i 200 mila delle aziende private minori della Confapi. Condizionano indirettamente anche il contratto dei 600 mila tessili e del milione di edili.

La Fim, dopo il fallimento del negoziato, ha inviato nello stesso pomeriggio di ieri una lettera al presidente del Consiglio, Fanfani, per chiedere l'intervento del governo. «*La trattativa* — si afferma nel testo — *si è arenata per esclusiva responsabilità della Federmeccanica che non intende applicare significativi punti del contratto del 1979 (le 40 ore annue di riduzione dell'orario) e dell'accordo del 22 gennaio (riduzione dell'orario per i turnisti) sottoscritto anche dal governo*».

«*Noi riteniamo* — prosegue la lettera della Fim a Fanfani — *che a questo punto il governo debba intervenire per imporre alla Federmeccanica di rispettare gli accordi sottoscritti, dei quali il governo è contraente e garante. Su questo impegno, tra l'altro, abbiamo acquisito nei giorni scorsi espliciti consensi delle segreterie nazionali dei partiti democratici*».

L'appello del sindacato a Fanfani così conclude: «*Le chiediamo, di conseguenza, di esprimere, per conto del governo, un orientamento tale da consentire al ministro del Lavoro di riattivare, al più presto, in sede ministeriale le trattative contrattuali interrotte*».

Un telegramma è stato inviato dalla Fim anche al ministro Scotti per informarlo della rottura del negoziato. Finora Scotti aveva svolto un'azione tendente a favorire il riavvicinamento delle parti, senza mediare.

A tarda sera il ministero ha diffuso la notizia dell'intervento: «*Il ministro* — dice il comunicato — *ha deciso di sentire separatamente le parti lunedì mattina, ricevendo alle 10 la Fim e alle 12 la Federmeccanica, allo scopo di accertare le difficoltà che hanno bloccato il negoziato e di esplorare possibili soluzioni sui punti controversi*».

La Fim riunirà a Torino, per martedì e mercoledì della prossima settimana, il Consiglio generale. La Federmeccanica ha convocato il direttivo per martedì, probabilmente a Milano.

Notizie di scioperi spontanei sono giunte ieri pomeriggio specialmente dalla Lombardia. La Fim nazionale, per parte sua, ha deliberato 4 ore di sospensione del lavoro «da attuare — ha dichiarato Veronese — con la massima articolazione da lunedì fino alla vigilia dello sciopero generale del 27». Il sindacato ha anche invitato i consigli di fabbrica al «presidio delle portinerie»: un linguaggio «sindacalese» per dire che, ove possibile, sarà attuato il blocco delle merci.

Le dichiarazioni dei sindacalisti, dopo la rottura, sono state parecchie: Bentivogli, Veronese, Lo Tito, Galli eccetera. Galli, segretario generale dei metalmeccanici della Cgil, tra l'altro ha ipotizzato «uno sciopero generale dei metalmeccanici, con manifestazione nazionale a Torino dove c'è la Fiat che tende estendere la sua egemonia sull'insieme dell'industria».

Forse, a questo punto, sarà utile riassumere schematicamente i termini della vertenza dei turnisti, che è definita «un macigno» sulla strada dell'accordo.

I turnisti, che sono circa 500 mila, cioè la metà della categoria, oggi stanno in fabbrica 40 ore alla settimana, ma lavorano 37 ore e mezzo perché hanno mezz'ora al giorno retribuita per la mensa.

Devono avere le 40 ore annue di riduzione dell'orario previsto dal «protocollo Scotti» del 22 gennaio? Il sindacato dice «sì». La Federmeccanica dice «no».

Tra le due posizioni estreme in questi giorni, non al tavolo della trattativa, sono state ipotizzate soluzioni intermedie: per esempio, dare ai turnisti alcune ore di riduzione annua dell'orario (9-18 ore) e monetizzare le restanti. Questa ipotesi ha un difetto: piace poco alla Federmeccanica e ancor meno alla Cgil. Anche la Cgil «storce la bocca». La Uil è più possibilista.

Monetizzare le 40 ore annue che cosa significherebbe? Secondo un calcolo approssimativo per il «terzo livello» equivarrebbe a circa 300 mila lire lorde all'anno; le 40 ore annue, come riduzione d'orario, equivarrebbero a 10 minuti al giorno.

Sergio Devecchi

(Altri servizi a pagina 9)

I bidoni della paura

Saint Quentin. In questo mattatoio abbandonato da vent'anni, la gendarmeria francese ha ritrovato i 41 fusti contenenti la diossina evacuata dallo stabilimento «chimico» di Seveso

(Altri servizi a pag. 2)

I socialisti decidono di ricorrere al Consiglio superiore

Braccio di ferro magistrati-psi

Resa nota la motivazione con cui è stata chiesta l'autorizzazione a procedere contro La Ganga - La segreteria del partito scende in campo per difendere il ministro Forte

ROMA — Tra magistratura e psi è ormai guerra aperta. Ieri, due nuove polemiche hanno inasprito un «braccio di ferro» che dura da tempo: la segreteria socialista è scesa in campo a sostegno del ministro Forte, presentando un esposto al Consiglio superiore della magistratura contro l'iniziativa «di chiaro sapore persecutorio» del sostituto procuratore che ha avviato un procedimento penale contro il ministro, dopo aver disposto la perquisizione della sede torinese del psi. Alla Camera, intanto, è stata stampata e distribuita la richiesta per l'autorizzazione a procedere contro l'onorevole La Ganga spedita a Montecitorio dal procuratore della Repubblica di Torino per i reati di ricettazione continuata e di violazione continuata delle norme sul finanziamento pubblico dei partiti, in riferimento allo scandalo-Zampini. Anche in questo caso, la replica del dirigente socialista è stata durissima: La Ganga ha parlato di «mascalzonata» e di «riciclaggio di notizie vecchie, stale e già smentite, a scopi di strumentalizzazione elettorale».

Siamo dunque allo scontro frontale? «Noi reagiamo quando si sembra di trovarci di fronte ad una provocazione», ci ha detto ieri sera il vicesegretario socialista Claudio Martelli. Ma vediamo i due casi.

La richiesta di autorizzazione a procedere spedita da Torino a Montecitorio ipotizza che La Ganga abbia commesso i due reati «con più azioni esecutive di un unico disegno criminoso in due distinte occasioni in prossimità delle feste natalizie del 1982». Il dirigente socialista «avrebbe ricevuto la somma di 30 milioni in due versamenti di 15 milioni ciascuno da Giovanni Biffi Gentili, all'epoca segretario vicario del psi di Torino, parziale provento del reato di corruzione commesso dal Gentili» — dice la richiesta di autorizzazione a procedere — «in concorso con Adriano Zampini e altri per la fornitura di beni e servizi per l'istituendo servizio cartografico regionale, conoscendone la provenienza».

La Ganga è accusato di aver violato la legge sul finanziamento dei partiti «per aver ricevuto in due riprese la somma di 30 milioni consegnata a sua volta da Zampini, titolare della società "Iuppiter" e "Concord", somma erogata senza alcuna iscrizione in bilancio o nella contabilità aziendale e accettata a favore del Cirpe, centro studi emanazione del psi di Torino».

«Sono cose vecchie — replica La Ganga —. Da più di un mese si trova presso la giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera una richiesta in data 25 marzo che mi riguarda, di cui lo stesso diedi notizia. Questa richiesta sarà esaminata dalla giunta in tempi che io non conosco: si riferisce ad una chiamata in causa generica da parte di uno degli inquisiti, che ho subito smentito al magistrato in una deposizione resa spontaneamente nella stessa data del 25 marzo. Inoltre, il 28 aprile ho prodotto una memoria corredata da elementi probatori che smentiscono ulteriormente le affermazioni di chi mi ha coinvolto in questa storia». «Da allora — conclude polemicamente La Ganga — attendo che questa storia si chiarisca e si concluda».

Ma molto più polemica, nei confronti della magistratura torinese, è la presa di posizione di Craxi e della segreteria socialista sul caso Forte, dopo gli ultimi sviluppi nati in seguito alla perquisizione della sede del psi di Torino, alle presunte pressioni del ministro (che Forte ha smentito) sull'ufficiale della Guardia di Finanza che guidava l'operazione, e all'avvio del procedimento penale contro il ministro per minacce a pubblico

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Il ministro degli Esteri libanese a Roma

BEIRUT — Il ministro degli Esteri libanese Elie Salem è arrivato ieri a Roma, dove sarà ricevuto dal suo collega italiano Emilio Colombo. Dopo l'Italia Salem visiterà la Francia e incontrerà il ministro degli Esteri Claude Cheysson. Italia, Francia, Stati Uniti e Gran Bretagna forniscono le truppe della forza multinazionale che ha il compito di garantire la sovranità del Libano.

In ambienti politici libanesi si ritiene che il governo di Beirut chiederà alle truppe di pace di appoggiare l'intervento dell'esercito nazionale nelle regioni «calde» da cui si devono ritirare gli israeliani, come le alture dello Chouf.

Risolto in un mattatoio abbandonato il giallo che ha coinvolto mezza Europa

La diossina trovata in Francia Era all'aperto, senza protezioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — E' stato risolto il «giallo» della diossina scomparsa lo scorso settembre in Francia. I 41 fusti con le scorie tossiche sono stati ritrovati ieri pomeriggio dai gendarmi francesi in un deposito all'aperto, un mattatoio in disuso da anni, in un paese di 300 abitanti, Anguilcourt-le-Sart, presso St-Quentin, un centinaio di chilometri a Nord di Parigi, verso il confine belga. E' stato Bernard Paringaux, responsabile della ditta marsigliese di trasporto Spadille, che ha rivelato il nascondiglio della diossina, dopo un mese e mezzo di ostinato silenzio in carcere.

La notizia è stata anticipata dal giornale tedesco *Die Welt* con esattezza di particolari e qualche ora dopo è stata confermata ufficialmente dalla magistratura francese. Il giudice istruttore Regis Vanhaabrouck s'è recato nel villaggio con i gendarmi e dopo una perquisizione dei mattatoi, inutilizzati da vent'anni, i fusti con i residui di diossina sono stati facilmente ritrovati. Come e quando vi sono arrivati? Non si conoscono ancora i particolari della confessione di Paringaux, ma già alla fine d'aprile l'avvocato difensore del trasportatore aveva anticipato che il ministero aveva una «soluzione francese». Secondo quanto trapelava ieri sera negli ambienti della magistratura e della polizia di Amiens, i bidoni sarebbero stati trasferiti nel villaggio all'inizio di novembre, dopo essere rimasti in deposito a St-Quentin dal 17 settembre. Qui il carico era arrivato tre giorni prima, proveniente dall'Italia attraverso il posto di frontiera di Ventimiglia.

Resta da chiarire l'ultima tappa di questo itinerario fantasma, il trasferimento da St-Quentin ad Anguilcourt-le-Sart. Gli abitanti del paese sostengono di non aver notato nulla di «normale». Eppure l'arrivo di un camion o l'andirivieni di gente estranea in un villaggio di 300 persone difficilmente può passare inosservato. E da ieri l'attenzione degli inquirenti si è naturalmente concentrata sul proprietario del deposito, che abita proprio accanto. Quello che più preoccupa le autorità francesi è che nessuna precauzione è stata presa: i bidoni sono stati abbandonati all'aperto, con il loro micidiale contenuto di 250 grammi di diossina disseminati in scorie chimiche. Non sono stati affatto sotterrati, messi al sicuro, come aveva sostenuto l'avvocato difensore di Paringaux, Olivier Maurin. E questo fatto, naturalmente, aggraverà la posizione del trasportatore in carcere.

Nella tarda confessione di Paringaux hanno giocato naturalmente un peso rilevante i contatti confidenziali che da settimane erano stati allacciati dalla magistratura francese con i dirigenti della multinazionale Hoffmann-La Roche (responsabile attraverso la Givaudan della fabbrica di Seveso) e con i responsabili della Marrentatti, la società che ha appaltato alla ditta marsigliese il trasporto del micidiale carico. Evidentemente Paringaux deve aver ricevuto delle assicurazioni per considerarsi sciolto da quell'«impegno d'onore» che invocava a giustificazione del suo silenzio.

Ieri sera la televisione e le agenzie di stampa cercavano di tranquillizzare l'opinione pubblica sostenendo la ridotta pericolosità dei residui di diossina. E la «Hoffmann-La Roche» ha inviato subito due rappresentanti a Parigi, pronti a collaborare con le autorità francesi. La società elvetica si era dichiarata disposta il 22 aprile a riprendersi i 41 bidoni con le scorie velenose e a studiare la possibilità di distruggerli se la Francia l'avesse richiesta.

Un estremo imbarazzo serpeggiava ieri negli ambienti ministeriali. Questo caso ha infatti dimostrato in maniera inequivocabile che i controlli sui residui tossici, sul loro trasporto e il loro stoccaggio sono insoddisfacenti. Il ministero dell'Ambiente aveva ch'esto nei giorni scorsi un radicale irrigidimento delle norme ma l'opinione pubblica si è ormai accorta con sgomento che esistono centinaia di discariche per scorie velenose autorizzate e mai controllate, che altrettante sono quelle clandestine, che i regolamenti sono facilmente aggirati e violati. I 41 fusti di diossina hanno svelato che la salvaguardia della salute pubblica, sotto questo aspetto, è piena di falle. E' su questa constatazione di fondo, dopo che le autorità francesi avevano sperato vanamente che la diossina fosse finita in Belgio, in Germania, ovunque ma fuori dei confini, che da oggi s'innescherà un acceso dibattito in Francia.

Paolo Patruno

Aspra polemica in Argentina dopo l'assassinio dei sindacalisti

BUENOS AIRES — La polemica sulla morte di Oscar Cambiaso e Edoardo Pereyra infuria in Argentina, ravvivata da nuove rivelazioni sui giornali. A Rosario, dove secondo testimoni oculari i due sindacalisti peronisti vennero rapiti, il quotidiano Ancora ne pubblica particolari inediti, affermando che vi presero parte otto uomini arrivati a bordo di due automobili e di un furgone azzurro. Il giornale aggiunge anche di avere altre informazioni, e di non volerle per ora pubblicare in considerazione della loro gravità.

Per Gelli richiesta la libertà

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Fra pochi giorni, Licio Gelli potrebbe abbandonare il carcere di Champ-Dolon per trasferirsi in una confortevole villa nei dintorni di Ginevra. Il suo difensore svizzero, Dominique Poncet, ha annunciato ieri al Dipartimento di giustizia e polizia (l'equivalente del nostro ministero della Giustizia) la presentazione di una istanza di libertà provvisoria.

Il capo della P2, dice il difensore, continua a star male, mentre la sua detenzione ha già superato ogni termine previsto per la carcerazione preventiva: tutto, mentre i reati di cui viene accusato dalle autorità italiane stanno progressivamente diminuendo.

In questo quadro, conclude il legale, non c'è motivo di tenerlo in carcere. Orlli, opportunamente sorvegliato, potrebbe attendere in condizioni meno disagevoli il giudizio sulla estradizione.

Cannes: Palma d'oro a «Ballata di Narayama» di Imamura e superpremio a Bresson e Tarkovski

Vince il Giappone al festival dei maestri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANNES — *Tutti insieme, come al solito. Al Festival di Cannes la vera gara è di sedere chi resta fuori dalla premiazione. Congelati nell'empireo del cinema con un doppio superpremio Robert Bresson e Andrei Tarkovski (un superpremio ex aequo, dove andremo a finire di finzione in finzione?); messo al suo posto anche l'indiano Mrinal Sen con un altro premio speciale, accontentato lo spagnolo Saura per il contributo artistico dato alla Carmen, la giuria ha potuto devolvere la Palma d'Oro a «Ballata di Narayama», uno di quei film di nob se impianto e poetico affiato che hanno il merito di non dar fastidio a nessuno.*

L'unico merito, da valutare con gratitudine, è il premio alla giuria alla sutra inglese dei Monty Pyt. on, noi non avremmo avuto il coraggio di scriverlo e ce ne pentiamo. La soddisfazione per chi guarda con occhi italiani è il premio per l'interpretazione alla Schiguila nel film di Ferreri e a Volontè nel film intenso di Gorelik. Onori che s'aggiungono al premio d'onore per Tarkovski che ha girato la sua poesia tra noi con i soldi della Rai. Insomma l'Italia s'è piazzata bene solo in virtù dei giocatori stranieri o mandando i suoi giocatori all'estero.

La grande quantità di premi e superpremi non nasconde che s'è trattato di un festival dal volo basso, dominato dai vecchi maestri, poco favorevole ai giovani autori, nemico degli americani. In più, c'è stata la complicazione del nuovo palazzo che ha scompigliato le sacre abitudini. Il titolo conclusivo della rivista specializzata Screen International è Confusion. In realtà se dobbiamo cavare un'anima a questo festival o dargli un abito che interpreti i giorni magri dobbiamo dire che la novità avanza, che è finita l'era degli scandali possibili e degli oltraggi contrastati o celebrati in pubblico.

Piano di situazioni limite, popolato di abbracci compassionati e di coppie incestuose, il festival è passato in una nota imbarazzata. Pensate che cosa sarebbe successo in tempi a noi vicini (maggio a Venezia l'anno scorso) con questi soggetti: 1) un ragazzo viene sedotto in stazione da un uomo maturo, poi lo ama e lo uccide per il piacere di un guardione (L'homme blessé); 2) un ragazzo si innamora della sorellastra; lo fa fare due figli e vuole sposarla (I recidivi); 3) nel campo di prigionia si disegna la passione tra il comandante giapponese e l'ufficiale inglese (Furyo), mentre i bambini del carcere turco vengono violentati dai guardiani (Il muro). Per non dire degli innumerevoli incesti, omicidi e stupri passati nelle sezioni collaterali e circondati da un indifferente silenzio.

Non un segno la provocazione degli interpreti. La Adjani si mostra nuda e fa malinconia, si spoglia Mastoiorno e fa tristezza, Barbara Sukowa vampiresca frusta gli uomini in primo piano e fa pena, Hanna Schygulla spartisce gli amanti con la figlia e suscita una desolata simpatia. Che cosa è successo?

E' cambiato il modo di guardare, è cambiato l'atteggiamento della gente, c'è la crisi economica, si ha paura di qual che potrà accadere (oppure, i giochi di guerra). Lo scandalo è un bene superfluo, quasi una ingenuità da riservare ai passatempi mondani; prende quota la serietà o la subordina la serietà, si affiancano i grandi problemi, chi siamo e dove andiamo, si può dare ascolto anche alla voce dei poeti purché siano passatisti come Bresson e Tarkovski.

Almeno al festival. Nelle sale pubbliche la paura può manifestarsi con una specie di diversione, con una richiesta di soprassedere, possibilmente (il gusto) di ridere. Lo hanno intuito bene a Cannes i Monty Python: il significato della vita, il suo con tanto seria che fa abolirne pensosamente delle rate.

Stefano Reggiani

(Altri servizi alle pagine Spettacoli)

Dieci anni a dissidente sovietico

MOSCA — Leonid Borodin, uno scrittore dissidente accusato di agitazione e propaganda antisovietica, è stato condannato a dieci anni di campo di lavoro e cinque di confino. Lo scrittore, che ha 45 anni, è in carcere dal maggio dell'anno scorso.

Agrigento prigioniera della siccità: erogazione razionata fino a una volta ogni 10 giorni

«Guerra» per un po' d'acqua

Sui tetti e negli appartamenti installate vasche per approfittare dei rari momenti di distribuzione - In ogni famiglia si fanno i turni per riempire subito i serbatoi - Ire, discordie, liti tra inquilini - Promesse non mantenute: le difficoltà sono le stesse del luglio scorso - I problemi dell'agricoltura, i danni al turismo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AGRIGENTO — Casa mia, la Valle dei Templi, decine di chilometri di coste sabbiose e mare pulito? Certo. Agrigento è tutto questo, ma il suo nome sta staccandosi da queste grandi prerogative e diventando sinonimo di siccità, di mancanza d'acqua.

Qui si battono tutti i record del razionamento: qualche ora di distribuzione ogni x giorni. L'x, secondo quanto affermano in Municipio, significa, in questo periodo, quattro giorni: ma in realtà diventano sei, otto, dieci, a seconda delle zone. Casa, disagio a non finire, esasperazione, rabbia.

Venimmo anche l'anno scorso, in luglio, a registrare un clima quasi di rivolta: i giorni «no» erano, ufficialmente, dieci e in pratica arrivavano a quindici. Nella frazione San Leone c'erano stati blocchi stradali, qualche tentativo di barricata. Si parlava, allora, di diversi progetti: doveva essere l'ultima estate così difficile, l'acqua, con i primi caldi dell'83, sarebbe stata sufficiente.

Invece no, siamo daccapo. E, come l'anno scorso, ricominciamo dal sindaco e da chi si occupa di acqua potabile e della sua distribuzione le nuove promesse, i programmi che «senz'altro» andranno in porto nei prossimi mesi. «*Un miliardo che dura da sempre*», dice Francesco Antinoro, direttore del locale Eas, Ente Acquedotti Siciliani, e indica tante cose che, in sede regionale, si sarebbero dovute fare e non si sono fatte.

Le colpe tutte a Palermo? Forse no. Un collega mi racconta che da qualche anno l'Eas chiede alla Regione un finanziamento di alcune centinaia di milioni per acquistare nuove pompe che devono servire per pompare dai pozzi un maggior quantitativo di acqua: ma poi l'acquisto non si può fare per mancanza di tempo, le pompe vengono affittate, i soldi se ne vanno nell'affitto e l'anno dopo siamo al punto di partenza.

Come si vive in una città che riceve l'acqua a goccè? Intanto cambia d'aspetto per una caratteristica edilizia: ogni casa ha sul tetto dei serbatoi che servono ad accumulare l'acqua nei momenti di distribuzione per poi resituirla nei tempi successivi. E le stanze da bagno sono diverse: altri serbatoi, da 400, 500 litri, sono posati su putrelle da muro a muro. Quando è ora d'acqua, si aprono i rubinetti e si riempiono tutti i recipienti possibili, taniche, pentole, bidoncini, mentre si vanno riempiendo anche i serbatoi.

Ma l'ora promessa spesso manca, la distribuzione che dovrebbe avvenire stamattina, è rimandata a domani, dopodomani, può arrivare di notte. Allora, per sfruttare al massimo l'emissione, si fanno i turni, in attesa.

Agrigento è in collina, le case più basse sono a quota 180 metri, quelle più alte a 290. In una stessa strada c'è una casa a un piano e una di dieci-tredici piani: quella di un piano, in fase di distribuzione, è certa di essere approvvigionata, gli ultimi piani del palazzo spesso continuano a rimanere a secco.

In genere, in queste case alte si è costruito un unico, grande serbatoio. Il solo a essere alimentato, perché i piani bassi così siano privilegiati: ma l'altezza dei depositi a volte fa sì che tutta la casa resti sia servita. Naturalmente sono situazioni che generano discussioni, discordie, liti.

Attualmente ai due serbatoi cittadini che servono la città e le sue frazioni, affluiscono, in totale, 77 litri al secondo. Fino all'11 maggio ne arrivavano 25 in più, ma da quella data questo quantitativo viene sottratto per essere destinato all'agricoltura, soprattutto frutteti. E' una convenzione e non può essere modificata. E questo fino a metà ottobre. Nel frattempo, le sorgenti si faranno più avare, il totale per i 52 mila agrigentini (d'estate la popolazione raggiunge i 100 mila abitanti) diminuirà ulteriormente.

C'è, naturalmente, chi non può fare a meno di una certa abbondanza d'acqua, come gli esercizi pubblici. Così si vedono in giro tante autobotti, che dovrebbero essere tutte autorizzate a circolare e dovrebbero portare acqua potabile, ma pensate voi che sia possibile fare dei controlli. Fermarvene, trenta camionisti, analizzare le acque che trasportano? L'anno scorso le autorità ci provarono e scoprirono che molte di queste acque erano non potabili: il prefetto ordinò la chiusura di un gruppo di bar, gelaterie, ristoranti. Nell'estate '82 un'autobotte da ottomila litri costava 45-50 mila lire, quest'anno 55-60 mila. I camionisti vanno a rifornirsi in provincia, presso proprietari di pozzi che sapellano l'estate come una manna: se non si riforniscono direttamente in qualche torrente.

Il sindaco, Calogero Zambuto, mi parla del futuro. «*La Regione Siciliana ha approvato, con un finanziamento di 20 miliardi, la costruzione di una condotta da Licata ad Agrigento (35 chilometri) per portare fin qui 115 litri al secondo di acqua dissalata dal dissalatore dell'Anic che, con quattro moduli, riesce a servire la propria industria, gli abitanti di Gela, Licata e Niscemi. Un'acqua che viene a costare circa 1200 lire al metro cubo: l'utente la pagherà 250 lire, il prezzo politico, mentre la differenza sarà integrata dalla Regione*». Dice Zambuto: «*I lavori sono in appalto entro maggio. Dovrebbe proprio essere l'ultimo anno della sete*».

Antonio Carlisi è presidente del Consorzio del Voltano, uno dei due enti fornitori di acqua: «*Serviamo dieci Comuni, 141 mila abitanti, tra cui Agrigento. Distribuiamo 170 litri al secondo, percentualmente in base alla popolazione. D'inverno possiamo disporne anche di 300, che spesso vanno perduti, mentre a luglio e a agosto non supereremo i 110. Con 20 miliardi della Regione, faremo due vasconi da 500 mila mc l'uno per avere, d'inverno, la scorta per l'estate*».

All'Eas, il secondo ente distributore, si criticano Palermo e Roma: «*E' mancata la volontà politica di risolvere il problema. Due dighe per invasi per l'agricoltura, Furore e San Giovanni, sono in costruzione da quindici anni. Se si decidessero a finirle, all'agricoltura e all'industria non continuerebbero ad andare le acque potabili. E la diga Biufi, sulle Madonie* — si chiede Antinoro — *che fine farà? E' dal 1963 che è a livello di studio, pur essendo inserita nel piano regionale degli acquedotti*».

Ancora: «*Tra Paternò e Adrano, alle falde dell'Etna, vanno perduti, a mare, 423 litri al secondo, a Caltanissetta 192 litri. Anche qui siamo nella fase dello studio. E a Bivona, quota 700 metri, c'è il lago del Leone, due milioni e mezzo di metri cubi non utilizzati. Con un condotto di sei chilometri, queste acque servirebbero per l'irrigazione*».

E adesso un appello, a favore dell'Agrigento turistica, quella della Valle dei Templi. Carmelo Picarella, presidente degli albergatori, raccomanda: «*Evitate che gli alberghi l'acqua ce l'hanno, sempre. Abbiamo già avuto un calo di presenze gravissimo*».

Remo Lugli

La siccità si aggrava in Abruzzo

L'AQUILA — La siccità si estende dal Sud verso il Centro Italia. In Abruzzo non piove da Pasqua e la situazione sta diventando drammatica, specie nella Marsica, dove si hanno le maggiori colture di bietole e patate del Centro-Sud. Il presidente della commissione Agricoltura della Regione, Torrelli, ha dichiarato che un evento simile non si registrava da anni.

Nella Marsica i pozzi sono all'asciutto e si irriga durante la notte, ma la forte escursione termica diurna vanifica le fatiche dei contadini

Quel giorno il camion con le scorie tossiche varcò la frontiera con la Francia: l'operazione restò segreta per un mese

Diossina, le tappe di un mistero cominciato il 10 settembre 1982

MILANO — La vicenda dei fusti di diossina comincia il 10 settembre 1982. Quel giorno un camion guidato dal francese Marc Pellisson e diretto a St. Quentin varca a Mentone la frontiera con la Francia. Lo accompagnano alcuni agenti di scorta, qualche funzionario e Luigi Noè, commissario speciale per Seveso. Noè si fa anche fotografare sul di là della frontiera ad indicare che la missione è stata compiuta. Quel camion, infatti, trasporta 41 fusti speciali (gli stessi che vengono usati per le sostanze radioattive) contenenti ventidue tonnellate di materiale contaminato da diossina. L'operazione resterà segreta per oltre un mese.

Ottobre '82: Giuseppe Guzzetti, presidente della Giunta regionale lombarda, annuncia trionfante in Consiglio che la diossina ha lasciato l'Italia. Ma dice anche di non sapere dove sia finita e che, in sostanza, alle autorità sono sufficienti le dichiarazioni scritte depositate presso un notaio dalla Givaudan, la ditta proprietaria dell'icmesa di Meda (da cui uscì la nube tossica il 10 luglio 1976) che fa parte della multinazionale svizzera Hoffmann-La Roche.

Pochi giorni dopo Guzzetti e Noè ribadiscono gli stessi concetti durante una conferenza stampa cui sono presenti parecchi giornalisti stranieri; uno: non sappiamo dove sia stata sepolta la diossina; due: ci siamo preoccupati che i fusti avessero tutte le garanzie di sicurezza e che venissero smaltiti secondo le norme per i materiali tossici (avvolti in poliuretano e messi a dimora in una cava di argilla); tre: a questo proposito ci sono dichiarazioni della Givaudan e della ditta incaricata del trasporto e noi ci fidiamo.

Novembre 1982. In tutta Europa si diffonde la «paleosi della diossina». Del problema viene investito anche il Parlamento europeo, con un'interpellanza di Mario Capanna. Risposta, dopo tre mesi: si suppone che trasporto e smaltimento siano avvenuti secondo le norme Cee. La replica non convince i verdi francese e tedesco, che si preoccupano e muovono pesanti accuse di «negligenza» alle autorità italiane.

Aprile 1983. Lo scandalo della diossina è all'apice. Tra la Hoffmann-La Roche e la Mannesmann, ditta incaricata del trasporto, c'è un continuo palleggiamento di responsabilità. Di riflesso se ne discute al Parlamento europeo, investito della questione dal governo tedesco.

In Francia viene arrestato Bernard Puringaux, proprietario della Spedilec, a cui era «provvisoriamente» destinata la diossina, ma si rifiuta di rivelare dove siano finiti i fusti. Guzzetti ricostruisce la spedizione (sulla carta, bolle di accompagnamento in cui si parla di «materiale contaminato da Tcdd», permessi doganali) ma ribadisce che la destinazione finale della diossina è ignota per volontà «dell'autorità che gestisce il deposito».

Luigi Noè, intervistato dai giornali e televisioni di mezza Europa, citato da governi e parlamenti, contraddetto dalla Givaudan e dalla Mannesmann — non si discosta da quanto dichiarato in ottobre, quando, annunciando che «*la diossina in Italia non c'è più*», credette di mettere fine alla questione.

s. mar.

«La diossina non torna in Italia» dice Fortuna

ROMA — «*La diossina non tornerà in Italia*», ha assicurato il ministro per la Protezione civile Loris Fortuna commentando il ritrovamento dei 41 fusti. «*Dall'Italia infatti era uscita legalmente* — ha detto — *Come era apparso chiaro dopo le indagini fatte dal mio ministero*». Il ministro e gli scienziati della «Commissione grandi rischi» avevano scritto in alcuni incontri i rappresentanti della Mannesmann e delle altre società. «*La verità sulla sparizione della diossina* — ha aggiunto Fortuna — *era legata alla società francese "Spedilec" e la ritrattazione e confessione il luogo del deposito testimoniava l'illegittimità dell'operato della Spedilec*.

Soddisfatto il governo svizzero

BERNA — La notizia del rinvenimento dei 41 fusti con residui di diossina è stata appresa con vivo sollievo negli ambienti governativi di Berna. Ieri a tarda sera il portavoce del Dipartimento federale dell'Interno ha dichiarato: «*Secondo il parere delle autorità civiche, esistono tre possibilità per giungere a una soluzione definitiva: 1) incenerire i fusti con sostanze tossiche sul posto; 2) riportarli immediatamente in Italia; 3) accertarsi di un territorio idoneo per la loro definitiva distribuzione*».

Il Dipartimento dell'Interno ha precisato che per ora la Svizzera non ha preso una decisione ufficiale sulla destinazione dei fusti contaminati. Anche alla sede del complesso chimico basilese «Hoffmann-La Roche» il ritrovamento è stato appreso con soddisfazione. Un portavoce della fabbrica ha detto che una squadra di esperti sta per partire per la Francia: suo compito è quello di identificare il contenuto dei fusti ritrovati.

l. f.

Lo scoop di Die Welt (dopo i falsi diari) rinfranca i tedeschi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — E così *Die Welt* aveva ragione. Dopo lo scandalo dei «diari di Hitler», il giornalismo tedesco si sente così rinfrancato. Una ricostruzione di tutti gli sviluppi non è ancora possibile, ma è stato *Die Welt* a indicare, ieri, con meticolosa esattezza, l'ubicazione dei 41 fusti con i «veleni di Seveso». Il peso è uscito stamane, ma nel tardo pomeriggio di ieri poche righe di agenzia ne compendiavano i punti principali.

A Bonn la dietrologia fiorisce sopra a Roma, per cui ieri sera la domanda era: Cocca ha saputo *Die Welt* la verità? E si diceva che lo scoop non sarebbe il risultato di una tenace inchiesta, bensì di amichevoli informazioni ottenute dal ministro tedesco degli Interni, Friedrich Zimmermann. Lo scenario sarebbe questo. I fusti sarebbero stati trovati dalle autorità francesi e il ministro degli Interni di Parigi si sarebbe affrettato a segnalare il successo a Zimmermann. A Bonn, comunque, simpatie politiche avrebbero fatto rimbalzare il segreto dalla scrivania di Zimmermann alla redazione di *Die Welt*.

Comunque, quale ne fosse l'origine, le indiscrezioni travolgevano le mille congetture delle settimane passate e addirittura il nascondiglio dei barili. Ad Angulcourt, vicino a St. Quentin, non in un deposito per scorie bensì «*in un cortile, nel corpo del vecchio macello cittadino, a sinistra del monumento ai Caduti, dirimpetto alla scuola*». Poi, la notizia più allarmante. I fusti sono sotterra, ma il cortile — si legge — è protetto «*da un cancello arrugginito, facile ad aprirsi*».

Il ministero degli Interni ha espresso la sua «*profonda soddisfazione*» per la scoperta: una soddisfazione più che comprensibile, dopo le mille «rivelazioni» su presunte «piste tedesche». I francesi, giornali e autorità, ne escono male: hanno puntato, l'indice contro quasi tutti i Paesi europei, mentre i barili giacevano proprio nell'area di St. Quentin, la prima località menzionata.

m. cl.

CONCORSO
BEL PAESE

ESTRAZIONE DEL 2/5/83

È stata effettuata la prima estrazione del concorso, sono risultati vincitori

VIAGGIO ATTORNO MONDO
1) Lina Pianto, Via Roma 38, Cosenza.

VIDEOREGISTRATORI SANYO
2) Vincenzo Di Rosa, Via Roti, Garibaldi 257, Licata (Agrigento)
3) Rina Albertini, Via Gialdaldi 42, Maccagno (Varese)
4) Stefano Veronesi, Via Franco Faccio 3, Verona
5) Gabriele Pasotti, Via Garzadora 43, Treviso
6) Luigia Criscisi, Via Casilina, n. 1036 F-int. 5, Roma
7) Danilo Prevosti Massara, Viale Mazzini 8, Vigevano
8) Franca Occhiobianco, Via Procaccini 11, Milano
9) Bianca Tassinari, Via Lario 18, San Secondo (Parma)
10) Luigi Biserni, Via Pavese 36, Rozzano (Milano)
11) Debora Gambini, Via Boccaldi 4, Tromello (Pavia)

VIDEOGIOCHI INTELLIVISION
12) Ivana Tondelli, Via Carlo Zucchi 5/2, Reggio Emilia
13) Bruno Zanzottera, Via 25 Aprile, Torreglio (Padova)
14) Clementino Gardella, Via Dritti 1, Arco (Trento)
15) Rina Gianni, Via Mariano Gianni 8, S. Mauro Castelverde (Palermo)
16) Vincenzo Voso, Via Napoli 223, Sannazzaro
17) Angelo Gerri, Via Nizza 370, Torino
18) Maria Pia Rossi, Via Chiesa 2/9, Sasso di Asiago (Vicenza)
19) Sandra Giovacchi, Via A. Saffi 14, Firenze
20) Umberto Ripani, Via Gramsci 19, Velletri (Roma)
21) Lino Zocca, Via Campi 45, Trepuzzi (Lecce)
22) Carolina Marchetti, Via Michele Mozzati 26, Asti
23) Vincenzo Di Domenico, Via Napoli 159, Arzano (Napoli)
24) Dario Proverbio, Via A. Rasi 34, Rho (Milano)
25) Ubi Raffaelli, Via De Nicola, Prati di Vezzano Ligure (La Spezia)
26) Rosalba Faolani, Via Colli Innamorati 47/4, Pescara
27) Elena Danese, Via Asiago 15, Ronchi Terrano (Mantova)
28) Anna La Mantia, Via Cassia 33-A, Stazzona (Como)
29) Emilio Brambilla, Via De Gasperi 6, Pozzuolo Martesana (MI)
30) Tiziana Biasolino, Via Guarnieri 48, Bari
31) Michele Corlu, Via S. Antonio, Orotei (Nuoro)
32) Alberto Coda Zabetta, Via Oropa, Favaro (Biella)
33) Federico Vismara, Via Cilindri 5, Milano
34) Marina Boccia, Via Solombrini 19, Forlì
35) Francesco Facchini, Via Aurio, Coop Cocea, Potenza
36) Chiara Mele, Via Volturno 7, Civitavecchia (Roma)
37) Lucia Mastellaro, Via A. Tolomei 12, Rovigo
38) Maria Gerardini, Via Verdicchio, Tr. 1, Marcellina (Cosenza)
39) Lara Pardini, Via Sarzanese 81, Pieve di Monsagrati (Lucca)
40) Tullia Bolli, Via Nazionale 25 - Padergnone (Trento)
41) Lucia Lazzarini, Via Duca D'Aosta 15-B, Bolzano
42) Patrizia Perpignone, Via Raffaello 7, Agropoli (Salerno)
43) Maria Antonietta Valenzano, Via F. Cavalieri 11, Cesano Maderno (MI)
44) Teresa Barbera, Piazza Cordova 24, Aidone (Enna)
45) Emanuela Cingolani, Via delle Mole 1, Macerata
46) Ebe Radici, Via Beccaria 21, Rovato (Brescia)
47) Silvano Anibaldi, Via Trieste 17, Moie/Maiolati Spontini (Ancona)
48) Alessia Romagnoli, Via Fioravanti 47, Bologna
49) Egidio Piccinini, Via Parisi 4, Reggio Emilia
50) Luigi Moretti, Cà Micini 9, S. Giuseppe di Comacchio (Ferrara)
51) Luisa Cibarli, Via Sabotino 32, Grone (Bergamo)

ALTRE ESTRAZIONI IN MAGGIO-GIUGNO
INVIATE I BOLLINI DEL PAESE

Primo obiettivo: ridurre il deficit

Punta sull'economia il programma del pli

ROMA — «*Più rigore, più sviluppo ed occupazione, più gradi di libertà per il sistema economico e la società. Il campo di una lunga prevalente, nel programma elettorale liberale, è quello dell'economia e della politica finanziaria*». Così, il segretario del pli, Valerio Zanone, ha sintetizzato, in una conferenza stampa, il programma elettorale del suo partito che è stato illustrato, a seconda degli argomenti, dal senatore Giovanni Malagodi, presidente onorario del pli, dal vicesegretario Antonio Patuelli, dall'esperto economico Mino Cafiarena, da Paolo Battistuzzi, direttore dell'«Opinione», e dall'on. Alfredo Biondi, ministro per il Coordinamento delle politiche comunitarie.

«*Quel che ci rigorosamente proponiamo in tema di controllo di spesa pubblica, lotta all'inflazione, politica dei tassi di interesse* — ha sottolineato Zanone — *significa di per sé sviluppo del reddito e dell'occupazione*.

Dopo aver indicato la necessità di «*rendere il fisco meno aggressivo e più equo, di riformare il sistema previdenziale, di rendere più efficiente lo Stato e le amministrazioni locali, di eliminare il clientelismo*», il leader liberale ha specificato che i liberali, per quel che concerne la manovra economica «*respingono la logica del due tempi, più rigore oggi e sviluppo domani, perché il rigore è sviluppo*».

Per Cafiarena «*il nodo principale dell'economia è l'eccessiva spesa pubblica che genera inflazione, alti tassi di interesse e caduta degli investimenti*». Quindi il responsabile dell'ufficio economico del pli ha particolarmente illustrato il tema che propone interventi drastici sulle leggi «*di formazione della spesa, stabilendo norme e regolamenti capaci di correggere i comportamenti del Parlamento e di restituire responsabilità al governo*».

Il programma liberale propone fra l'altro anche «*la separazione degli aspetti previdenziali da quelli assistenziali, la riforma del sistema pensionistico*.

Già pronte le liste del pci, si definiscono le altre

Viola presidente romanista tra i «volti nuovi» della dc

ROMA — Sia De Mita sia Berlinguer si contano molto: la massiccia immissione di candidati indipendenti nel futuro Parlamento dovrebbe contribuire ad avviare su nuovi percorsi la strategia dei due maggiori partiti italiani. Il segretario democristiano, spalleggiato dai «volti nuovi», vorrebbe dare l'aspetto di partito laico, in stile repubblicano. Berlinguer conta di creare alla Camera addirittura un gruppo autonomo di indipendenti eletti nelle liste del pci, che facciano da testa di ponte verso i socialisti e l'area laica. Tutti e due, insomma, convergono verso il centro.

Ma, mentre il pci ha terminato la preparazione delle liste, la dc è ancora al lavoro. Gli unici acquisti tra gli indipendenti sono il presidente della Roma Dino Viola, il generale Feliziani, segretario del sindacato di polizia collegato con Cgil, Cisl e Uil, e pare anche il magistrato Achille Gallucci, che sarebbe candidato per il Senato a Viterbo.

Ieri la direzione democristiana, che sta preparando le liste dei candidati, ha affrontato le prime serie difficoltà. Non sui nomi degli «esterni», ma su quelli dei più radicati interni. Sono sorti problemi per la Toscana, la Liguria, il Veneto. In Liguria Donat-Cattin avrebbe voluto il suo Faraguti come capolista a Genova, ma pare che per bloccarlo De Mita stia decidendo di presentarsi lui stesso. In Toscana Fanfani vorrebbe un posto di capolista per la Camera per il fido Bartolomei. L'obbiettivo sarebbe quello di farlo poi eleggere capo dei deputati democristiani. Se ne sta appunto discutendo. Si fa rilevare a Fanfani, comunque, che in Toscana ha già un potere eccessivo, visto che cinque collegi senatoriali su sette sono suoi.

In Sardegna De Mita ha dato un'altra delusione, questa volta a Mario Segni, il quale pare che non sarà capolista. Al suo posto andrà l'ex segretario regionale Soddu. E Segni sarà quarto. Nel partito è considerato un colpo di scena e certamente un colpo duro all'opposizione interna al segretario. L'ex presidente del Consiglio Cossiga lascerebbe la Camera per passare ad un collegio senatoriale. Per i candidati laureati alla «Pj», o alla massoneria si continua a non capire bene come andrà a finire. Sembra che la dc sarà di manica larga, esaminando i casi uno per uno. Una soluzione che non piace alla sinistra del partito, come diceva ieri il sen. Granelli.

Le ultime novità per il pci consistono nella decisione di formare un gruppo autonomo con gli indipendenti eletti alla Camera, così come avviene già al Senato. L'on. Rodotà, che ne sarà probabilmente il presidente, è l'ideatore del «piano spacchettamento».

Per i liberali c'è la rinuncia di Amedeo d'Aosta alla candidatura (e gli era stata offerta da Zanone).

Alberto Rapisarda

Barbie sul luogo dei delitti

Lione. Klaus Barbie, il criminale nazista rinchiuso nel carcere francese dopo l'estradizione dalla Bolivia, è stato trasferito per un confronto nel Forte Montluc, il luogo dove molte persone appartenenti alla Resistenza furono torturate durante l'ultima guerra. Un eccezionale servizio di sicurezza è stato messo in atto per proteggere Barbie ed evitare che potesse essere vittima

La rubrica «Fantacronache» di Stefano Reggiani è rinviata per mancanza di spazio

Braccio di ferro

(Segue dalla 1ª pagina)

ufficiale, con la trasmissione degli atti all'Inquirente.

La segreteria socialista ha deciso di predisporre «*un esposto documentato al Consiglio superiore della magistratura*». Come già aveva anticipato, l'*Avanti!*, dunque, il pri rifiuta di aver subito in questa vicenda «*un danno ingiusto*». E la nota diffusa ieri, spiega il perché. Forte, secondo la segreteria socialista, sarebbe «*oggetto di ingiusti attacchi di stampa che fanno seguito ad una iniziativa di chiaro sapore persecutorio da parte di un magistrato che già si era assunto la responsabilità di un'iniziativa azzardata, priva di precedenti e assolutamente ingiustificata, disponendo una perquisizione massiccia*» nella federazione del pri torinese alla ricerca di una lettera di raccomandazione. Questa lettera, secondo il pri, avrebbe dovuto essere stilata quattro anni addietro, «*in tutt'altra sede*» e comunque nell'ambito di responsabilità personali e private «*che non potevano coinvolgere in una forma così clamorosa la sede di una organizzazione politica*».

La segreteria del pri difende la telefonata del ministro Forte: «*Lo scrupolo nel mettere delle Finanze di prospettare agli inquirenti di tale operazione in presenza di autorevoli testimoni il più rigoroso rispetto della legge e dei limiti che non potevano essere prevaricati senza provocare ingiuste lesioni di diritto e legittime reazioni*» fu manifestato «*in modo tempestivo e molto opportuno*». Una «*così grave azione dei militari che a prima vista appariva in tutta la sua sproporzionata gravità, e in sua enormità*», sostiene infatti il pri, avrebbe potuto creare «*i tipici incidenti che le provocazioni sono destinate a suscitare*»; e si deve all'intervento «*garantista*» di Forte e alla mediazione di alcuni parlamentari — aggiunge la nota della segreteria socialista — «*se nulla di spiacevole accadde*» in quella circostanza e se gli uomini della Finanza hanno potuto ricercare la loro ricerca, «*contenuta entro rigorosi limiti*», ricerca che non ha dato, conclude la nota del pri, «*frutto alcuno, come era facilmente prevedibile*». Da questa analisi nasce la decisione di ricorrere al Consiglio superiore della magistratura. Il caso, e il conflitto, restano aperti.

Ezio Mauro

«Il digiuno dei radicali conta meno del calcio?»

ROMA — «*A 62 ore dall'inizio del digiuno della sete e a sei giorni dall'inizio dello sciopero della fame il governo tace, non fornisce nemmeno le risposte promesse per due giorni fa*». Lo ha detto ieri pomeriggio il segretario del partito radicale Marco Pannella, il quale ha contestato che «*né pubblicamente, né riservatamente altri, che dovrebbero forse sentire tuttavia le loro responsabilità, mostrano che l'opera di un partito e di un gruppo parlamentare vale per loro almeno l'attenzione che ostentano per un campionato di calcio*».

Pannella ha quindi ribadito gli obiettivi dell'iniziativa radicale: che il governo si pronunci sulla «*nostra richiesta di ritenere costituzionalmente necessari tre decreti relativi alla legalità delle elezioni, ai minimi pensionistici, allo sterminio per fame nel mondo e che venga assicurato all'inizio della prossima legislatura l'impegno a legiferare su questi temi*».

Pannella ha quindi annunciato per oggi una conferenza stampa all'Hotel Nazionale.

NUOVI DOCUMENTI SU UNA CUPA VICENDA

Pavelic il regicida

Marsiglia 1934. Alessandro di Jugoslavia e il ministro Louis Barthou un attimo prima dell'attentato

Il terrorismo politico ha radici lontane. Nel pomeriggio del nove ottobre 1934 re Alessandro di Jugoslavia ed il ministro francese degli Esteri Louis Barthou caddero vittime di un attentato terroristico mentre si trovavano in visita ufficiale a Marsiglia. Secondo la testimonianza del gen. Georges, che si trovava seduto di fronte ai due nell'autovettura scoperta, il corteo si era appena immesso nella famosa Canebière, piena di una folla festante, quando echeggiarono alcune detonazioni. Il generale vide il re afflosciarsi sulla destra della vettura e Barthou scivolare sulla sinistra: si lanciò allora contro l'attentatore, ma questi gli scaricò addosso i rimanenti colpi di pistola ferendolo gravemente. L'assassino venne colpito da una sciabolata dal col. Piollet, che scortava a cavallo la vettura reale, e fu poi abbattuto dalla polizia che fece altre vittime tra la folla.

L'emozione in Francia e fuori fu enorme anche perché l'eccidio seguiva di poche settimane l'assassinio del cancelliere austriaco Dollfuss perpetrato dai nazisti.

Il regicida, certo Kalemen, fu poi identificato per il macedone Vlada Gueorguiev. Vennero arrestati in Francia altri tre complici, tutti croati, certo Kralj Mio, Popicil e Raïch. Fu così possibile stabilire che gli attentatori provenivano dal campo degli ustascia di Zanka Pusta in Ungheria. La responsabilità principale venne attribuita ad Ante Pavelic, che degli ustascia era il capo riconosciuto, ed ai suoi collaboratori, Eugenio Quaternik che come lui si trovava in Italia e certo Pervicic che si trovava in Austria. Né mancò chi, e non solo sulla stampa jugoslava, chiamò in causa la responsabilità diretta di Mussolini, se non altro perché permetteva ad un certo numero di «ustascia» di addestrarsi militarmente in Italia, in campi speciali tra cui quelli di Bovegno (Brescia) e di Borgotaro (Parma).

Alla richiesta di estradizione avanzata dal tribunale francese contro Pavelic e Quaternik, Mussolini reagì subito facendo rinchiudere questi ultimi nelle carceri di Torino. Un modo anche per sgomberare il campo verso un riavvicinamento con Parigi e con Belgrado, che stava allora perseguendo in senso antifascista. Contemporaneamente, vennero trattenuti nell'isola di Lipari i circa cinquecento croati affiliati all'organizzazione di Pavelic.

Alla fine di novembre le autorità giudiziarie italiane rifiutarono l'estradizione di Pavelic e di Quaternik perché il delitto di cui li si imputava era chiaramente «politico». I due comunque vennero internati in prigione, per processarli in Italia.

Pavelic non fu un detenuto tranquillo, tutt'altro, nonostante godesse di una cella a pagamento, riceveva regolarmente la visita della moglie e dei figli ed usufruiva di tali facilitazioni da poter mantenere il contatto con il gruppo di Lipari e con quelli all'estero. Egli era comunque strettamente sorvegliato dalla polizia, che intercettò gran parte della corrispondenza che egli inviava o riceveva con sotterfugi vari.

Avendo Pavelic fatto pervenire a Mussolini una protesta per la sua prolungata detenzione, questi assicurò che nessuno pensava di abbandonare lui, la sua famiglia ed i suoi gregari, e che gli sarebbe stata accordata ogni facilitazione *«sino ai limiti del possibile»*. Lo si consigliava di pazientare ancora quando «gli eventi» non avrebbero consigliato un diverso comportamento. Lo scopo di Mussolini era chiaro: tenere buono il gruppo degli ustascia per poterne servire se si ripresentava l'occasione.

Quest'ultima parve venire nel dicembre del 1935, come si apprende da una nota riservatissima fatta pervenire a Pavelic, a Lipari, si tre capi ustascia ricoverati a Villa Rosa di Bologna ed anche, per via diplomatica, agli «amici» di Zagabria e di Vienna: *«La situazione politica sta per maturare nelle prossime settimane. O la questione abissina verrà risolta con piena e completa soddisfazione dell'Italia e allora l'accresciuto prestigio dell'Italia stessa non potrà non riflettersi sulla questione che interessa. Oppure il conflitto abissino prenderà sviluppi diversi, atteggiandosi politicamente ad altri settori ed allora le mutate correnti la possibilità di muoversi secondo le direzioni suggerite dalla situazione mutata... occorre la più grande attenzione e prudenza. Si tenga che a questa alta finalità è ispirata tutta la condotta seguita fino ad oggi e con sempre coerenza. In questo stato d'animo sarà utile suggerire calma, ponderazione, silenzio».*

Insomma Mussolini, il cui visto si trova sui dispacci che riferivano dell'avvenuta comunicazione, si riservava, all'occorrenza, di accendere la miccia. Da Zagabria gli giunsero assicurazioni sulla possibilità *di «inquadrare una grossa manovrabile al momento voluto»*, sotto la guida del *«Poglavnik»* (Pavelic).

Intanto gli sforzi della diplomazia italiana erano diretti ad evitare il coinvolgimento del nostro Paese nel processo per il regicidio. Fortunatamente era stato nominato ministro degli Esteri Pierre Laval che, impegnato nella nota opera di riavvicinamento con l'Italia, si adoperò a fondo e con successo nel senso desiderato da Mussolini. Fu ritirata la richiesta di estradizione di Pavelic, fu evitato che della questione fosse investito il Consiglio delle Società delle Nazioni ed infine, secondo informazioni «fiduciarie» inviate al duce, *«categoriche istruzioni erano state impartite ai magistrati perché l'Italia non fosse assolutamente tratta in causa... Le stesse pressioni fatte ai magistrati ed ai giurati, il Quai d'Orsay le aveva indirizzate anche alla stampa, e persino il Sig. Laval è qualche volta intervenuto direttamente presso alcuni direttori»*.

Veritiere o meno, queste informazioni — che trovarono ricovero in quelle analoghe ottenute per vie segrete — si rivelarono esatte. Al processo, svoltosi ad Aix-en-Provence nel gennaio-febbraio del 1936 e che condannò all'ergastolo i tre arrestati ed a morte in contumacia Pavelic, Quaternik e Pervicic, l'Italia non fu mai toccata.

Pavelic e Quaternik rimasero rinchiusi nelle carceri di Torino, dove, benché le misure di restrizione fossero state ulteriormente attenuate, dicevo oggi di inoffensiva. Alla fine attuarono lo sciopero della fame. Il 29 marzo vennero rilasciati con la scusa che da parte francese non era stata inviata la prescritta documentazione della loro colpevolezza.

Ma non fu una vera libertà. Fu piuttosto un esilio dorato. Pavelic venne inviato a Montalcino e poi a Siena, sempre sotto stretta sorveglianza della polizia. La sua ora doveva venire qualche anno dopo, in tempo per macchiarsi di delitti tanto obbrobriosi da far impallidire la stessa fantasia di Curzio Malaparte.

Enrico Serra

Rubata tabacchiera di Maria Antonietta

AYLESBURY (Inghilterra) — Oggetti di antiquariato e gioielli per un valore di circa due miliardi e mezzo di lire sono stati rubati stanotte dal castello di Waddesdon, un edificio vittoriano già appartenuto alla famiglia Rothschild.

Fra gli oggetti rubati figurano una scatola per tabacco di fiuto tempestata di gemme, già appartenente a Maria Antonietta, figurine ed anelli del XVIII secolo.

La scatola da tabacco, il cui valore è inestimabile, reca sul coperchio la miniatura di scene del viaggio di Maria Antonietta da Vienna a Parigi nel 1770, per sposare il Delfino di Francia, successivamente diventato re di Francia con il titolo di Luigi XVI.

A MADRID UNA MOSTRA ANTOLOGICA DEL PITTORE QUASI OTTANTENNE

Dalí, clown e gloria di Spagna

Esposte 400 delle mille opere prodotte nell'arco di una lunga vita, dai tempi in cui andava a caccia di «putrefatti» con García Lorca - Gli splendidi ritratti degli Anni Venti - Oggi, nominato dal re marchese di Púbol, vecchio e infermo, vedovo dallo scorso giugno, vive solo nel suo castello catalano - Forse con il rimorso di una fraterna amicizia tradita

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — *Uno dei grandi giochi di Salvador Dalí, attualmente presso la Real Academia de San Fernando, e di Federico García Lorca, aspirante a dottore in lettere e in filosofia, consisteva nel cercare per le strade madrilene i «putrefatti». Era una trovata di Dalí che Lorca arricchiva e animava. Un privilegiato testimone di quell'epoca, Rafael Alberti, che fu amico di Lorca e che conobbe Dalí, ricorda i due giovani: il pittore allora ventenne (ma Dalí era anche poeta) era magro, con una testa fine e bella, di carnagione abbronzata, e con un forte accento catalano. Dietro una serietà molto catalana, nascondeva un raro humour, non rivelato da alcun tratto del viso. Il poeta (ma anche García Lorca disegnava), di qualche anno più vecchio, era di un bruno olivastro e la sua fronte era ampia, e su di esso si ergeva un grosso e folto ciuffo di capelli nero fumo.*

Il poeta Alberti racconta che i «putrefatti», ai quali i due amici davano la caccia, erano qualcosa come la sintesi di tutto ciò che è caduco, morto, anacronistico, ed anche un po' o molto marcio, espresso o rappresentato da varie persone e oggetti. Era ciò che «molestava e impediva il chiaro avanzo di nuestra época». Quando scoprivano un «putrefatto», seduto sulla panchina di un parco sulla terrazza di un caffè, infreddolito con una sciarpa al collo, in preda a una tosse catarrosa, con il bastone della decrepitudine o dell'obeso, con il fiore della senilità o dell'arretratezza all'occhiello, solitario o in compagnia di una «bestia», i due giovani lo catturavano disegnandolo. Lo impriginavano su un foglio, con matita e pennello.

Spiega Alberti, in «L'Arboleda perdida», come il termine venisse poi applicato alla pittura, alla letteratura, alla moda, alla politica, agli oggetti più svariati. Con quel gioco crudele furono elencati tra i «putrefatti» artisti, scrittori, prelati, dignitari, compreso re Alfonso XIII, ancora sul trono.

Goliardia

Si era nel mezzo degli Anni Venti, e García Lorca e Dalí abitavano nella Residencia de estudiantes, che allora sorgeva negli immediati dintorni di Madrid, sopra un poggio coperto di verde, sulla «collina dell'alto pioppo». Prima di loro e di Buñuel, grande amico di Dalí, e di García Lorca, nelle sobrie camere della Residencia avevano studiato Antonio Machado, Miguel de Unamuno, Ortega y Gasset e tanti altri famosi personaggi della cultura spagnola.

Quel pensionato era una specie di Oxford-Cambridge a Madrid. Ai tempi dell'aragonese Buñuel, del catalano Dalí e dell'andaluso García Lorca si tenevano conferenze di Stravinski, Ravel, Le Corbusier, Valéry, Einstein, Bergson. E si può immaginare che il giovane poeta ed ancor più giovane pittore, insieme al futuro regista, affibbiarono a qualche celebre o noto visitatore il marchio di «putrefatto», senza andare troppo per il sottile. Era un gioco culturale-goliardico.

Fermiamoli nel tempo, spulciamo quegli amici degli Anni Venti, adesso, nell'imponente mostra antologica dedicata al settantanovenne Salvador Dalí. Quei dissacratori sarebbero stati catalogati, ma troverebbero in alcuni o in molti dei 400 quadri (troppi), nelle sculture e nei gioielli esposti, e soprattutto nell'umorismo esibizionistico dell'autore, in cui risaltano di annegare opere e visitatori, endemici sintomi della denunciata e derisa «putrefacción», fonte di tanto divertimento e indignazione giovanili. Con la loro fervida immaginazione vedrebbero tra i diamanti un brulichio di vermi, meglio vermi eleganti ed asettici, nel museo di arte contemporanea che ospita quei reggimenti di Dalí. Apparirebbe «putrefatto», ai loro occhi spietati, il pensiero che il pittore ha impiegato nell'arte di esistere, e in parte anche lo straordinario talento riversato nel fiume delle sue creazioni.

In sessant'anni più di mille opere e una decina di libri trasformatisi in un lago di dollari. Giocando con le lettere del suo nome, André Breton fece un anagramma velenoso: Salvador Dalí = Avida Dollar. Un successo in oro sonante e al tempo stesso obiettivo, secondo le leggi dell'offerta e della domanda, e dell'estetica artistica.

Un miliardo

Nella primavera dell'anno scorso un Dalí («Madre, madre, madre» del 1929) è stato venduto a Londra, da Christie's, per un miliardo di lire. Era apparso dal 1946 sul divano dello psicanalista zurighese Oskar Schlag, ed è passato nelle mani esperte, accorte, del mercante Beyler, pure lui cittadino della sensata Svizzera. Un investimento giusto, insomma, non un capriccio.

E nella torrenziale retrospettiva madrilena, che a fine mese si trasferirà a Barcellona, nella Catalogna natale di Dalí, e che qui nell'asciutta Castiglia è stata inaugurata dal re, dalla regina e dal principe delle Asturie, si parte da un quadro del 1914 (Dalí decenne) e si arriva a un incerto quadro del 1983 (Dalí quasi ottantenne). Una maratona con sprazzi di genio e talento lucidi, sfreti uno all'altro, e lunghi momenti per l'appunto di «putrefacción» nel senso che lo stesso Dalí dava alla parola, ai tempi della Residencia de estudiantes. Il genio si è via via staccato dal talento.

A molto prima di quella dicotomia risalgono gli splendidi ritratti, di una chiarezza mediterranea, della sorella Ana María, cara a García Lorca. Dalla «Muchacha en la ventana», del 1925, bagnata dalla luce azzurra del sogno e del mare, fino al «Gran Masturbador», vicino agli Anni Trenta, in cui trionfa Freud, del fortunato, felice periodo del surrealismo indisciplinato, che irritava il severo Breton, al romanticismo ontrico del «Caballero de la muerte», il poeta e il pittore degli Anni Venti percorrerebbero il lungo, estenuante itinerario con ultimitata ammirazione.

In quell'ampio tratto della vistta Dalí non scoprirebbe tracce di «putrefacción». In Dalí, Lui e García Lorca, giovani, rimetterebbero umilmente in tasca le loro matite irriverenti davanti al «Presagio di guerra civile» che con intuizione profetica annuncia con un anticipo di mesi la grande carneficina spagnola del 1936.

Poi si accendono lampi di genio sempre più spaziati nel tempo, con il talento inesauribile, però, che imperterrito continua a illuminare l'opera della formica diventata cicala. Peccato che la retrospettiva, nonostante le ambizioni, lasci molti vuoti negli anni surrealisti, e sia invece straripante in quelli più commerciali, in cui Dalí si è imparentato perfino con Walt Disney.

La cicala

Oggi Dalí, la cicala, è marchese di Dalí y de Púbol per grazia del re, e vecchio e infermo, dopo essere stato nella sua lunga vita un surrealista rinnegato, un operoso pittore di sogni, un pagliaccio planetario e una gloria di Spagna. E' così che lo riassume, con ammirazione e ironico reticenza, il critico di un rotocalco madrileno espressione sofisticata del Paese non più franchista. Dalí ha scritto e detto molto di sé. Ha straparlato come un clown e ha scritto libri da buon e a volte eccellente scrittore. Anche quando dipingeva era uno scrittore.

E dipinge ancora, la notte, quando la malattia e gli anni glielo consentono, nel suo castello di Púbol, in Catalogna, con sua moglie Gala (in giovinezza sposata col poeta Eluard) è sepolta nel giugno scorso. Ma è come se Dalí avesse sollevato un gran polverone di parole che nascondono, non risolvono, il suo enigma.

Bernardo Valli

SANSONI EDITORE — novità maggio '83

I CLASSICI ITALIANI

GIOVANNI VERGA
TUTTI I ROMANZI
a cura di Enrico Ghidetti

vol. I: *I Carbonari della montagna - Sulle lagune - Una peccatrice*

vol. II: *Storia di una capinera - Eva - Tigre reale - Eros - I Malavoglia*

vol. III: *Il marito di Elena - Mastro-don Gesualdo (1888) - Mastro-don Gesualdo (1889) - Dal tuo al mio*

In appendice, i pochi capitoli conosciuti del primo romanzo, tuttora inedito, *Amore e patria* e quanto rimane dell'ultimo, incompiuto *La Duchessa di Leyra*

a giorni in libreria

NUOVI SAGGI

GIANPIERO ROSATI
NARCISO E PIGMALIONE
Illusione e spettacolo nelle Metamorfosi di Ovidio
con un saggio di Antonio La Penna

DA MEZZO SECOLO ATTIRA TURISTI SUI LAGHI DI SCOZIA

Quell'affabile mostro di Loch Ness

Titolano i giornali di Gran Bretagna che *«il mostro di Loch Ness ha compiuto mezzo secolo»*: ma se vai a dire a uno scozzese che la sua Nessie ha cinquant'anni quello ti chiede dove hai battuto la testa. Hanno ragione tutti: i titolisti di Fleet Street e lo scozzese affezionato al suo nebbioso mito lacustre. Ciò che ha compiuto mezzo secolo non è Nessie, ma la rivelazione di Nessie a questa scettica età contemporanea.

Diavolo di un 1933, che non ci ha regalato soltanto il mostro politico hitleriano, ma anche questa misteriosa creatura delle alte terre di Scozia. 1933, dunque, un giorno di aprile, il signore e la signora McKay che si godono la fredda primavera del Glen More. Il Glen More è una profonda insenatura che separa il grosso della Scozia dalla sua propaggine più settentrionale, una ghirlanda di laghi e di stati collegati dal canale di Caledonia.

Fra questi laghi, ce n'è uno che si chiama Loch Ness: è una specie di fiordo, lungo una trentina di chilometri e largo un paio. Molto pittoresco, circondato da prati di erica, animato da un castello che porta il cupo nome di Urquhart, da un'abbazia benedettina vicino a un posto chiamato Fort Augustus. Il lago è gelido e profondo, più di duecento metri: e come tutti i laghi scozzesi è popolato di salmoni, di trote, di lontre e di venerande leggende celtiche.

Tocca proprio ai McKay verificare la leggenda antica. Guarda John, dice la signora con voce spezzata, e indica le buie acque del lago. John guarda, e a momenti gli viene un colpo. Acqua che ribolle, un corpo che affiora, le gobbe, il testone dentato. La descrizione che i due faranno è la prima di più di tremila. Sono due piccoli giornali scozzesi, il *Northern Chronicle* e l'*Inverness Courier*, i primi a lanciare nel mondo la leggenda di Nessie.

Naturalmente il termine leggenda è fra quelli che non piacciono affatto, soprattutto agli scozzesi, che al loro mostro tengono con tutto il cuore. Tanto che quando il solito americano generoso e muscolare annunciò che sarebbe andato sul Loch Ness a uccidere il suo abitatore, la gente di Scozia insorse compatta. Non per niente era nato a Edimburgo, il Loch Ness Phenomenon Investigation Bureau. Non per niente in tutto il mondo si stava destando uno straordinario interesse scientifico attorno a Nessie si voleva veder chiaro.

Sì, perché la buona fede di molte testimonianze appare fuori discussione. E' vero che molti chiamano in causa l'effetto corroborante della fiaschia scozzese e del whisky scozzese — da quelle parti se ne distilla di straordinario — per spiegare le ricorrenti apparizioni. Non c'è forse chi giura, in altre parti della Scozia, di avere visto i cento suonatori di cornamusa, protagonisti di un altro mito di qui, discendere con le loro magnifiche nenie un declivio di erica fiorita? Il giro turistico delle distillerie scozzesi a volte gioca brutti scherzi. Anzi, nemmeno così brutti.

Intanto fioriscono le supposizioni attorno a Nessie. Un plesiosauro, cioè un esemplare di una specie di rettili marini del Cretaceo, che si considera estinta da millenni. A questo bestione preistorico fanno pensare molte descrizioni. Ma quelli del British Museum, a Londra, raffreddano gli entusiasmi: affacciando un'ipotesi di rara eleganza estetica dicono che Nessie potrebbe essere una famiglia di lontre che nuotano in fila indiana, ogni tanto saltando sull'acqua, come sono solite fare le lontre quando sono allegre e in buona compagnia. Quei maledetti inglesi, è la risentita risposta scozzese.

Qualcuno suggerisce anche che Nessie potrebbe essere la manifestazione di qualche ordigno subacqueo che la marina di Sua Maestà è segretamente intenta a sperimentare. Disgustate reazioni scozzesi, pacate smentite inglesi. Negli Anni Settanta arrivano gli americani in forze. Ci penseranno loro a risolvere il mistero. Sotto lo sguardo perplesso dei celtici abitatori di queste valli, Robert Rines dell'accademia bostoniana di scienze applicate immerge nei Loch Ness telecamere automatiche, sonar sensibilissimi, piccoli osservatori subacquei. Il materiale l'hanno progettato quelli del Mit, altra istituzione bostoniana di grande prestigio.

I risultati: fotografie abbastanza confuse, perché l'acqua di Loch Ness è torbida nel modo più letterale che si possa immaginare, c'è infatti della torba in sospensione. Ma ce n'è una, di fotografie, che mostra abbastanza chiara una bella coda di rettile. Si direbbe un tritone, dicono gli scettici, alludendo a una specie di lucertola anfibia. Ma il più grosso dei tritoni non arriva a mezzo metro, e secondo Rines e i suoi Nessie ha un ordine di grandezza valutabile a decine di metri. Lo ha detto chiaro il sonar, quel giorno che i salmoni parevano impazziti, e gli echi disegnavano un essere gigantesco in avvicinamento.

Il mistero continua, dunque, e secondo gli psicologi c'è in giro il desiderio più o meno consapevole che resti tale. Questo desiderio lo nutrono soprattutto gli scozzesi che vivono nel Glen More, tra Fort Augustus e Inverness: e che molto devono alla forza di attrazione turistica che Nessie ha saputo dispiegare in questo mezzo secolo. E i turisti che piacciono di più sono quelli che accettano la leggenda, non quelli che danno la caccia al mostro. E poi, di cosa gli scozzesi, quale mostro? Nessie non ha niente di mostruoso. Molto più mostruoso, semmai, chi vorrebbe dare un nome e un cognome al mito.

Alfredo Venturi

All'asta a New York

Tutti i quadri di Edward Robinson

NEW YORK — Ceduno anche preziosi quadri di proprietà della vedova dell'attore Edward G. Robinson tra le opere vendute ieri all'asta da «Christie's» per una cifra di oltre 15 miliardi di lire.

Tra le quotazioni più alte quella raggiunta da un dipinto della pittrice americana Mary Cassatt aggiudicato per oltre un milione di dollari, circa un miliardo e mezzo di lire.

gei GRANDI EDIZIONI ITALIANE

Ritrovate
le preziose opere di Ertè
che Hermann Goering
aveva requisito
durante l'ultima guerra

ERTÉ
LA RACCOLTA DELLA ROSA

Trentanove tavole inedite
del grande pittore
e scenografo russo
in una splendida edizione d'arte
tutta a colori presentata da
ALBERTO BEVILACQUA

pag. 92 L. 18.000

RIZZOLI

OSSERVATORIO

La via turca alle elezioni

Il gen. Evren: per la Turchia faticoso ritorno alla democrazia

Proseguo il faticoso ritorno della Turchia alla democrazia: il 16 scorso è stato costituito il Partito della democrazia nazionalista (Pdn), il primo che sorge dopo lo scioglimento di tutti i partiti in seguito al colpo di Stato militare del 12 settembre 1980. Il via alla ricostituzione dei partiti era venuto il 24 aprile, con l'annuncio, dato dal governo, che *solo questo giorno i cittadini sono liberi di impegnarsi nell'attività politica, di formare partiti politici di loro scelta e di esserne membri*. Cinque giorni dopo, il generale Evren, presidente della Repubblica, proclamava: *«Le elezioni avranno luogo il 6 novembre e la Turchia riprenderà il cammino dell'ordine democratico»*.

Tutto è bene quel che finisce bene, si potrebbe dire; a una così facile conclusione ottimistica, però, si oppone innanzitutto la considerazione che il ritorno alla democrazia, innegabile rispetto a un regime militare, non lo è più se si dà il pieno significato al termine «democrazia». La nuova Costituzione, del novembre 1982, contiene infatti — scrive *Le Monde Diplomatique* — *«una serie di regole e di istituzioni concepite per impedire il ritorno a una vera democrazia... limitazioni sull'uso dei diritti e delle libertà fondamentali, con la sottomissione del potere legislativo e giudiziario alla discrezione del potere esecutivo, che è difficile collegarle, da lungi o da presso, con la democrazia»*.

Per il più, le norme transitorie stabiliscono che il presidente del Consiglio di sicurezza nazionale (la giunta militare) diventa automaticamente, dopo il plebiscito che ha approvato la Costituzione, presidente della Repubblica; sicché Evren resterà in carica fino al 1989, assistito da un Consiglio presidenziale il quale non è altro, cambiato il nome, che l'attuale Consiglio di sicurezza nazionale. D'altra parte sono stati interdetti da ogni attività politica, per dieci anni, 242 ex dirigenti dei vecchi partiti politici, tra i quali è vietata la ricostituzione; e cronicizzare, ovviamente, da Bulent Ecevit e Suleyman Demirel, più volte primi ministri, capi, rispettivamente, del Partito socialdemocratico (già repubblicano del popolo) e del Partito della giustizia.

Alla rivalità insanabile fra questi due uomini e i loro partiti si imputava, non a torto, l'instabilità politica della Turchia, con la conseguente incapacità, da un lato, a portare rimedio alla grave crisi economica e sociale del Paese e, dall'altro, di stroncare il dilagante terrorismo di destra e di sinistra (venti vittime al giorno nel 1980). Non bastano, tuttavia, gli interdetti e le formule costituzionali per instaurare un effettivo, normale gioco democratico, che traduca sul piano politico la realtà sociale della Turchia.

Lo si vede, appunto, osservando quanto sta accadendo con la rinascita in corso dei partiti. Il primo, il Pdn, già costituito, diretto dal generale Turgut Sunalp, amico di Evren, è stato fondato da una quarantina di ex generali, ex alti burocrati, scrittori di indirizzo conservatore ed ex deputati pure conservatori; si presenta come un partito di centro-destra, seguace della «filosofia» del 12 settembre, quella dei militari al potere, e si richiama alla verità di Kemal Atatürk.

Ma Sunalp, col suo *estro da vecchio pascià*, come lo definisce *The Guardian*, ha già un rivale, nello stesso ambito del centro-destra, in Husamettin Cindoruk, dietro il quale sta Demirel e che ha quindi ben maggiori possibilità di raccogliere l'elettorato conservatore. A questo stesso elettorato, sia alle masse rurali tradizionalmente islamiche della Turchia profonda dell'interno sia alla grande e media borghesia urbana, punta però un terzo concorrente, Turgut Oral, l'artefice della politica liberistica della giunta.

Egualmente diviso il centro-sinistra, dove il tentativo di Necdet Calp di organizzare, con la benedizione dei militari, un partito socialdemocratico «disinfettato» dalle tendenze di sinistra incontra l'opposizione della maggioranza degli ex dirigenti socialdemocratici. La cura energica dei militari non ha quindi guarito la Turchia né dai contrasti sociali di fondo né dalle rivalità tra uomini e gruppi politici.

Ferdinando Vegas

Lo sdegno e il dolore di Varsavia in una manifestazione senza incidenti

Ventimila in silenzio dietro la bara del giovane polacco picchiato a morte

La vittima, 19 anni, figlio di una poetessa dissidente, era stata fermata dalla milizia - L'autopsia ammette «lesioni interne» - Il procuratore annuncia un'inchiesta - Per Solidarnosc è un «delitto premeditato»

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — In una giornata torrida, la capitale polacca ha reso omaggio a Grzegorz Przemyk, lo studente di 19 anni figlio di una poetessa dissidente e sostenitrice di *Solidarnosc* morto sabato scorso, due giorni dopo essere stato fermato e picchiato dalla polizia. Circa 20 mila persone hanno seguito i funerali della vittima di questo *«crimine premeditato»*, come l'ha definito un bollettino di «Solidarietà» clandestina. E' stata una manifestazione impressionante: quella marea di persone ordinata, composta, attenta a non provocare incidenti, ha espresso il dolore e lo sdegno della Polonia meglio di tante violente dimostrazioni di piazza.

Un servizio d'ordine efficientissimo ha impedito che il corteo desse alla polizia l'occasione di intervenire. Gli agenti si tenevano a distanza, la maggior parte in borghese; non si sono viste le auto antisommossa *Zomo*, la cui abolizione è stata chiesta da *Solidarnosc* insieme con un'inchiesta imparziale sulla morte del ragazzo. Il sindacato clandestino ha esortato i polacchi a intraprendere *«azioni organizzate»* per ottenere verità e giustizia.

Varsavia. I funerali di Grzegorz Przemyk, lo studente fermato il 12 maggio scorso dalla polizia della capitale e morto due giorni dopo

Il procuratore regionale di Varsavia ha annunciato con un comunicato su tutti i giornali l'apertura di un'inchiesta *«energica»* sulla morte del giovane. Su *Zycie Warszawy*, il quotidiano più diffuso della capitale, c'erano anche tre necrologi: uno della madre, Barbara Sadowska (anch'essa picchiata il 3 maggio scorso nel Centro del Primate per l'assistenza agli ex internati durante un'incursione «misteriosa», probabilmente di poliziotti in borghese); uno dei compagni del liceo *Frycz-Modrzewski* (Grzegorz usciva da un bar dove aveva festeggiato la maturità quando è stato fermato dalla milizia), uno di amici. La radio, annunciando l'apertura dell'inchiesta, ha attaccato *«i centri occidentali che vogliono dare a questa tragedia un colore politico... che hanno già tropeto i colpevoli»*. L'agenzia *Pap* ha affermato che all'indagine della magistratura parteciperà anche un avvocato nominato dalla madre della vittima.

I funerali si sono svolti nella chiesa di San Stanislao Kostka, all'ora di pranzo, e sono durati sei ore. Gli autobus hanno scaricato nel quartiere Zoliborz centinaia di persone, donne con mazzi di fiori, giovani con la camicia bianca del lutto e la fascia nera al braccio, vecchi. Il rito è stato celebrato dal vescovo ausiliare di Varsavia (il quale ha parlato del «martirio» e del «calvario» del giovane) e da padre Maiolek, amico del Przemyk, il quale ha sottolineato la tragicità del comunicato ufficiale sulla morte: *«Lesioni interne dovute a percosse»*. Ha invitato la folla a mantenere la calma e il silenzio: *«Questa sarà la migliore testimonianza del nostro dolore»*. La gente ha contestato gli operatori della tv, ed andarsene.

La marea umana ha raggiunto a gruppi il cimitero Powazki, un percorso di tre chilometri. Qui c'era una gente, migliaia di persone. Moltissimi gli studenti, con le bandiere dei loro istituti tutte a lutto. I compagni di classe hanno portato a spalla il feretro. A questo punto, la folla ha alzato le mani con le dita nella «V» di vittoria. Alla fine della Messa è stato letto un telegramma di cordoglio di Walesa che diceva: *«Questa morte brutale è particolarmente drammatica»*. Ha parlato un professore del liceo di Grzegorz, denunciando *«ogni forma di brutalità»*, soprattutto quelle *«che restano impunite»*. E' stato cantato l'inno nazionale, poi la gente si è dispersa.

e. st.

Chi potrebbe agire per prima: l'Urss o l'America?

Documento segreto Usa sul primo colpo nucleare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Uno dei più celebri giornalisti americani, Jack Anderson, del *Washington Post*, ha portato alla luce un documento segreto dell'Agenzia per il disarmo in cui si ipotizza un attacco nucleare americano contro l'Urss. Intitolato *«Esito di un ipotetico primo colpo Usa nel 1992»*, il documento afferma che di qui a 10 anni la superpotenza sarebbe in grado di distruggere l'intero arsenale nucleare sovietico se andasse a segno per primo. Il *«primo colpo»* (first strike) è il termine con cui si indica la strategia militare dell'assalto preventivo.

Il documento parte da una serie di presupposti che potrebbero non realizzarsi. Uno è che nel '92 Usa disponga di 3400 testate nucleari montate su missili intercontinentali di terra, di cui 100 MX. Un altro è che l'Urss non reagisca al momento del lancio ma aspetti per farlo che sia scoppiata la prima atomica. Un terzo è che bastino due testate a distruggere un silos nemico. Siccome i sovietici dispongono di 1400 silos, resterebbero agli Stati Uniti circa 800 testate con cui fare scomparire i quartieri generali delle forze armate, i centri di comunicazione e così via.

Jack Anderson sostiene che il programma di riarmo del presidente Reagan è diretto a rendere possibile il *«primo colpo»*. L'MX infatti dispone di 10 testate nucleari di estrema precisione; è inoltre in via di sviluppo un missile analogo da montare sui sottomarini, il Trident 2; e di recente sono stati ammodernati con tre testate ciascuno i Minuteman 3. Il vantaggio dell'MX su tutte le altre armi è che ha una penetrazione e una capacità di penetrazione senza precedenti. E' la superarma per eccellenza, di cui l'Urss non dispone ancora.

Nel momento in cui il giornalista ha portato alla luce il documento, il Pentagono ne ha però reso pubblico un altro in cui si afferma che è l'Urss a contemplare il *«primo colpo»*. Il documento, presentato ieri al Congresso, afferma che nel 1969, cioè quattro anni prima di quanto previsto per gli Usa dall'Agenzia del Disarmo, i sovietici saranno in grado di distruggere tutti gli arsenali americani con un attacco a sorpresa. Sinora, le previsioni più negative erano che almeno il 5 per cento degli arsenali sarebbe sfuggito alla distruzione. Secondo il Pentagono, è urgente costruire il missile mobile Midgetman a una testata, l'unico che potrebbe sottrarsi al *«primo colpo»*.

La pubblicazione dei due documenti ha messo in allarme il Congresso, che ha invocato nuove iniziative del presidente Reagan per sbloccare le trattative di Ginevra sulla riduzione delle armi di teatro e di quelle strategiche. *«Siamo ai limiti della pazzia»* ha detto il senatore Tsongas. *«Ci sono le prove che le superpotenze non escludono di tentare a tradimento la distruzione l'una dell'altra»*. I portavoce della Casa Bianca hanno smentito che questo sia l'obiettivo del presidente. Non a caso, hanno dichiarato, egli ha adottato il principio che bisognerà produrre in futuro solo più missili a una testata, e sostituirli gradatamente a quelli a testate multiple.

Apprensioni del Congresso si sono aggravate con la testimonianza al Senato del direttore dell'Agenzia del Disarmo, Adelman, sulla cosiddetta *«guerra stellare»* di Reagan, cioè sul programma presidenziale di militarizzare le orbite intorno alla Terra. Alcuni senatori hanno invitato Adelman ad avviare negoziati sul disarmo dello spazio esterno con l'Urss, ma hanno ricevuto una risposta negativa. L'Urss ha acquisito la superiorità in orbita con il lancio dei satelliti killers, ha sostenuto il direttore dell'Agenzia del Disarmo, e gli Stati Uniti devono ristabilire l'equilibrio.

e. c.

Un funzionario russo espulso dalla Thailandia

BANGKOK — Le autorità thailandesi hanno ieri arrestato un funzionario commerciale sovietico trovato in possesso di documenti governativi segreti ordinandone l'espulsione entro 48 ore.

Il viceprimo ministro thailandese Prachuab Suntharangkul ha dichiarato che Victor Baryshev, membro dell'ufficio commerciale sovietico a Bangkok, è stato arrestato per «comportamento incompatibile con le sue mansioni». Secondo fonti della polizia, funzionari del dipartimento centrale investigativo thailandese hanno arrestato Baryshev al Windsor hotel, nel centro di Bangkok, trovandolo in possesso di documenti governativi segretissimi.

Per Williamsburg

Un «mandato» di premier socialisti all'Eliseo

DALLA REDAZIONE DI PARIGI

PARIGI — Il presidente Mitterrand si reca al vertice di Williamsburg con un ampio ma non vincolante mandato di «portavoce» degli altri governi socialisti d'Europa. Questo è il risultato più concreto dell'incontro avvenuto ieri e mercoledì a Parigi tra sei capi di governo socialisti (il francese Mauroy, che ha ricevuto lo svedese Palme, il greco Papandreu, il finlandese Sorsa, il portoghese Soares, il senegalese Thiam) e il ministro spagnolo dell'Economia Ordonez in rappresentanza dell'assente Gonzalez. Un'altra assenza è stata quella del neo-cancelliere austriaco Sinowatz, trattenuto a Vienna dalla formazione del nuovo governo.

Malgrado queste assenze di rilievo, il «summit» eurosocialista, grazie al quale Mitterrand intendeva spezzare l'isolamento in cui si trova fra i *partners* occidentali alla vigilia del vertice di Williamsburg, ha raggiunto tuttavia il suo obiettivo. Naturalmente Mauroy ha negato che lo scopo della riunione fosse quello di dare un «mandato» preciso a Mitterrand. Ma lo svedese Palme, ha espresso, all'opposto, la convinzione che quanto discusso in questi due giorni a Parigi sarà portato da Mitterrand alla conferenza di fine mese dei sette Paesi più industrializzati. Più sfumato, fra questi due estremi, il premier greco Papandreu ha dichiarato, uscendo con i suoi colleghi da un lungo incontro all'Eliseo, che *«le decisioni del gruppo sono state esposte a Mitterrand. Spetterà poi a lui decidere che cosa utilizzare»*.

Il ministro Regan: sì a una nuova Bretton Woods, purché non improvvisata

Washington disapprova Mitterrand ma cerca di minimizzare i contrasti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il ministro del Tesoro americano Regan ha confutato le scuse del presidente Mitterrand secondo il quale gli Stati Uniti fanno pagare all'Europa l'enorme deficit del loro bilancio, e si è detto d'accordo con lui sulla necessità di convocare una conferenza monetaria internazionale, *«una nuova Bretton Woods... dopo attenta preparazione»*. Rispondendo per la prima volta al presidente francese, Regan ha smentito che i tassi d'interesse negli Stati Uniti restino elevati a causa del disavanzo pubblico, e ha aggiunto che comunque scenderanno nel giro di pochi mesi, a mano a mano che si concreterà la ripresa dell'economia. Parlando a un gruppo ristretto di giornalisti stranieri, il ministro del Tesoro ha ricordato che a Bretton Woods *«si arrivò dopo tre anni di lavoro e 150 bozze diverse di progetti di un sistema monetario»*.

Contemporaneamente, la commissione Esteri della Camera ha bocciato per 15 voti a 8 una richiesta del presidente Reagan di penalizzare l'Europa nel caso che essa violi sanzioni commerciali contro l'Urss imposte dagli Stati Uniti. La richiesta, in forma di emendamento alla legge sulle esportazioni (Export Administration Act), era stata approvata il mese scorso dalla sottocommissione al commercio estero. La Cee l'aveva denunciata come *«una bomba ad orologeria»* per i rapporti transatlantici. La commissione Esteri della Camera ha giudicato l'emendamento controproducente: esso impedirebbe all'Europa di esportare negli Stati Uniti per rappresaglia contro precedenti scambi col sovietici proibiti dal presidente. La richiesta di Reagan sarà vagliata la prossima settimana dalla commissione Finanze del Senato.

Le dichiarazioni di Regan e la presa di posizione dei parlamentari sono indicative della volontà degli Stati Uniti di minimizzare i contrasti con la Francia e gli europei in generale. Il ministro del Tesoro americano ha proposto la tesi secondo cui le posizioni delle due sponde dell'Atlantico non sono così antitetiche come si vuole fare apparire. *«Ci richiamo al vertice delle sette potenze industriali a Williamsburg* — ha detto — *in un contesto completamente diverso da quello del vertice di Ottawa di due anni fa. L'inflazione Usa rispetto ad allora è scesa dal 10 a sotto il 3 per cento; gli interessi a breve, i più importanti, sono scesi dal 18-19 per cento al 9-10 per cento; abbiamo persino finito il principio degli interventi coordinati sui mercati dei cambi nelle emergenze»*.

Sostenendo che le istanze europee *«hanno ricevuto il dovuto riconoscimento»* e verranno pienamente soddisfatte col pieno rilancio della produzione industriale, Regan ha espresso il parere che Mitterrand dica in fondo le stesse cose del presidente Reagan. *«Il problema oggi è la crescita senza inflazione* — ha concluso —. *Dobbiamo riflettere sull'insieme su come raggiungerla»*. Il ministro del Tesoro ha definito *«in gran parte superati»* anche i contenziosi sul commerci Est-Ovest. Senza fare riferimenti al voto della commissione Esteri della Camera ha detto che a Williamsburg se ne parlerà, *«ma un accordo di principio è stato già raggiunto a Parigi durante i lavori dell'Ocse»*. Il punto di convergenza, ha terminato, è che non si concederà crediti agevolati all'Urss.

Il governo americano sta così tentando di realizzare un'unità politica che sinora è mancata ai vertici delle sette potenze industriali per scavalcare gli ostacoli tecnici esistenti. L'obiettivo è presentare un fronte unico al Cremlino su quello che esso giudica il problema di fondo: l'installazione degli euromissili in Europa, in risposta agli SS20 sovietici. Il presidente Reagan spera in una dichiarazione congiunta che esprima l'impegno comune al rafforzamento delle difese della Nato. Il sottosegretario di Stato Wallis ha preparato una bozza di documento su cui gli europei hanno mostrato un assenso preliminare. Mitterrand dovrebbe trovare un'atmosfera accomodante nel suo incontro con Reagan poco prima del vertice.

Ennio Caretto

Delors critica gli Usa «Un dialogo tra sordi»

PARIGI — Il ministro dell'Economia, Finanza e Bilancio francese, Jacques Delors, ha definito i rapporti euro-americani «un dialogo tra sordi». Commentando le prospettive per il prossimo vertice di Williamsburg, ha aggiunto che «ci sono stati preparativi diplomatici per isolare la Francia. Ma all'ultimo momento il buon pastore andrà a cercare la pecorella smarrita per farle firmare il comunicato finale».

Delors ha confermato che a Williamsburg la Francia presenterà ufficialmente la richiesta affinché vengano gettate le basi di un sistema monetario internazionale, basato su tassi di cambio semifissi. Il ministro ha quindi rinnovato la sua proposta di intensificare il ruolo dell'Ocse come sede di elaborazione per i problemi comuni. Delors ha poi affermato che la Francia punta sul rilancio dell'Europa e che «il prossimo Consiglio europeo di Stoccarda deve concludersi positivamente».

Onu, approvato il documento «moderato» sul Nicaragua

NEW YORK — Il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha approvato ieri, nell'ambito del dibattito sul Nicaragua, una risoluzione che avalla le iniziative di pace del gruppo «Contadora»; riafferma il diritto del Nicaragua e dei Paesi della regione a vivere in pace; esprime viva preoccupazione per il pericolo di un confronto armato.

Oltre 50 morti in un anno per brutalità?

LONDRA — Sarebbero più di 50 gli ex membri di Solidarnosc morti dal gennaio del 1982 per le percosse dei militari e delle guardie carcerarie mentre erano in stato di arresto o in carcere. Lo afferma il gruppo di lavoro di «Solidarietà» che opera a Londra, secondo il quale si conoscono nomi e cognomi di 49 vittime e si hanno informazioni su altri.

Chiedono danni 2 vicesceriffi perché choccati da jet caduto

NEW ORLEANS — Due vicesceriffi di New Orleans, che nel luglio scorso erano stati incaricati di recuperare e fotografare i corpi di oltre 150 vittime di un incidente aereo, hanno chiesto 250 mila dollari di danni ciascuno (oltre 450 milioni di lire) affermando di aver riportato gravi danni emotivi.

I due funzionari, Alfred Le Conte e Peter Engman, avevano preso parte alle operazioni di recupero e di identificazione delle vittime di un Boeing 727 della Pan American precipitato subito dopo il decollo sul sobborgo di Kenner (New Orleans). Nell'incidente persero la vita tutti i 146 occupanti dell'aereo e otto persone a terra.

Le Conte e Engman hanno citato in giudizio tra l'altro la Pan American, la Boeing e l'Ente federale per l'aviazione civile (Federal Aviation Administration).

La causa è una delle 110 presentate alla Corte federale di New Orleans in relazione al disastro.

Da Sotheby's oltre 5 miliardi per un Degas

Il dipinto di Degas «L'attesa» del 1882 venduto all'asta per oltre cinque miliardi, acquistato dal Museo Getty e Norton Simon che lo esporranno alternativamente nelle loro sedi californiane

NEW YORK — Vendita record ieri da Sotheby a New York per un quadro di Degas del 1882, che il museo Getty e il museo Norton Simon hanno pagato 3,7 milioni di dollari (oltre cinque miliardi di lire).

Il prezzo costituisce un primato per un impressionista. Il quadro, che rappresenta una ballerina seduta su una panchina («L'attesa»), sarà esposto alternativamente dalle due istituzioni.

Nel corso dell'asta, sono stati venduti altri sedici quadri per oltre 16,8 milioni di dollari. Tra questi, un altro Degas («Au café concert: la chanson du chien») aggiudicato per 2,4 milioni di dollari. Una natura morta di Paul Cezanne («Pots de fleurs»), pagata 2,9 milioni di dollari, due Monet, un Corot.

La maggior parte delle opere proviene dalla collezione di Henry Hartsterr, un «barone» delle caramelle. Le sue donazioni hanno arricchito considerevolmente le collezioni del Metropolitan Museum di New York.

Piangono!
avv. Angelo Simonetti
I colleghi:
Mario Astrelli
Giovanni Delpiato
Nicola Di Mauro
Francesco Emanuele
Antonio Ferchino
Angelo Formica
Giuseppe Gallenca
Gian Andrea Giordana
Franco Grande Stevens
Liliana Langhetto
Roberto Mazzei
Riccardo Mazzucchelli Magnani
Giorgio Pazzi
Mario Ruggeri
Sebastiano Rosetta
— Torino, 19 maggio 1983.

La Compagnia Latina Renzo di Assicurazioni partecipa al cordoglio per la scomparsa del
avv. Angelo Simonetti
ricordandone la rara dedizione.
— Torino, 19 maggio 1983.

Il collega Enrico Pirotto, ricordando con rimpianto e stima il
avv. Angelo Simonetti
— Torino, 19 maggio 1983.

E' mancata ai suoi cari
Matilde Tagliolini
A funerali avvenuti, lo annunciano le nipoti Paimira con il marito Enrico Silvestro, Marina con il marito Fulvio Galliano e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Piero Cerolini per le premurose assistenze.
— Torino, 19 maggio 1983.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signorina
Matilde Tagliolini
— Torino, 19 maggio 1983.

Il 16 maggio è serenamente spirato
Théophile Adrien Champion
Lo annunciano la moglie Cesarina Grosso e parenti tutti.
— Torino, 20 maggio 1983.

La Manifattura Marling S.p.a. partecipa con profondo dolore la scomparsa del signor
Teofilo Champion
da anni valido e stimato collaboratore.
— Torino, 20 maggio 1983.

E' mancata ai suoi cari
Anna Gilardi Girino
Angelessio ne dà il triste annuncio il marito Cesare. Un paterno ringraziamento al prof. Fasano ed in modo particolare al dott. Riccardo Zaccari che umanamente e ripetutamente servarono l'impossibile. Funerali sabato 22 c.m. ore 15 nella parrocchia di S. Pietro in Vincoli di Settimo T.se.
— Torino, 19 maggio 1983.

Gina Guerra piange la perdita della carissima collega e amica ANNA.

Ivonne e Guido piangono la cara amica ANNA.

L'Amministratore unico, i Dirigenti e la Maestranza della Medine S.p.A. partecipano al lutto che ha colpito il loro direttore per la scomparsa del padre
dott. Marco Rizzetti
Partecipano al lutto:
Maria e Lucia Medina
Famiglie Medina
— Castelli Calepio, 19 maggio 1983.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Fulvio Mangini
dipendente dell'Istituto.
— Torino, 20 maggio 1983.

Ci ha lasciati il
dott. Mario Dolza
Con tanta tristezza lo annunciano la moglie Marzia, il figlio Massimo con Gigliola e Marialuisa, la figlia Dede con Mario, Michele e Giovanna; le sorelle Rita e Rina, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professori Bongrà e Ferraro per l'attenzione assistenza. I funerali si svolgeranno nella chiesa parrocchiale di Caluso, sabato 21 maggio alle ore 10.30.
— Torino, 19 maggio 1983.

Enrico Fresia Pisano con Carla addolorati partecipano.

Pia e Pino, Carla, Ugo, Ester e Lucilla piangono il caro MARIO con Marina, Moreno e Dede.

I nipoti Piero, Marina, Pigi, Nanda, Roberto, Maurizio, Sara, Sergio, Paola, Pietro e pronipoti ricordano affettuosamente ZIO MARIO.

Gianna Valma Giannessio Castoria Franco partecipano affettuosamente al dolore del amico Franco per la scomparsa del padre
Alfredo Ferrara
— Pino Torinese, 20 maggio 1983.

La Società «Sole Polo Sport» partecipa al dolore del dr. Ferrara per la scomparsa del padre ALFREDO.

La famiglia Rivetti è vicina al dr. Franco Ferrara per la scomparsa del PADRE.

Renato e Paola Pamphari partecipano al dolore della famiglia Ferrara per la morte del PADRE.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Marco Torre
Lo annunciano la moglie Elsa, i figli Silvana e Vittorio con Marcella e Livia, i nipoti Barbara Federica Alessandro Andrea Elisa, la sorella e i cognati. Funerali sabato 21 maggio ore 10.15 via Stradella 87.
— Torino, 19 maggio 1983.

Improvvisamente è mancato
Enrico Collino
anni 81
Affranti lo annunciano la moglie Gina Rondi, la figlia Rosanna con il marito Giovanni Marittano e il figlio Andrea, parenti tutti. Funerali sabato 21 ore 16 da via San Carlo 16 Bela Giaveno.
— Giaveno, 20 maggio 1983.

Enrico e Carla Grillenzio con grande rimpianto partecipano al dolore di Gina, Rosanna e famiglie per la perdita del caro ENRICO.

«Sia che viviamo,
sia che moriamo,
siamo nel Signore»
Rm 14,8
E' tornato al Padre il
dott. Vittorio Merengo
Cavaliere di Vittorio Veneto
e della Repubblica
Con rimpianto e riconoscenza infinita lo annunciano la moglie Enrica Rainelli, i figli Silvio, con Laura, Maria Grazia e Giorgio, Sergio, con Gabriella e Luca, la sorella Rina, cognati, cugini, nipoti e parenti tutti. Funerali alle ore 15.30 di sabato 21-5 presso la Parrocchia del Cuore Immacolato di Maria.
— Cuneo, 20 maggio 1983.

E' mancata
Gina Giachero
Una piccola donna piena di grandi qualità. Con profondo dolore la piangono e la rimpiangeranno sempre il fratello Alfredo con la moglie Antonietta, la cognata Ester, le nipoti Rosina con il marito Beppe Robotto, Anna con il marito Mario Blasco e i figli Monica e Denise. Un sentito ringraziamento al dott. Mario Perlo per le amorevoli cure, e una profonda gratitudine alla cara Pina Zucco e alla signora Barbara per la premurosa assistenza. Funerali venerdì 20 maggio ore 14.30 chiesa di S. Giulia.
— Torino, 20 maggio 1983.

(Continua a pag. 5)

Silenziosi, pragmatici, apolitici, giganti consci della loro forza: un pianeta a sé in questa «America d'Europa»

Germania, i sindacati del benessere

Sono solo 17, riuniti nella federazione Dgb, una struttura costruita dagli inglesi dopo la guerra - Non sono organizzazioni di categoria, ma di industria; ciascuna copre i lavoratori di ogni livello - Le tendenze marxiste sono state messe da parte nel '63 Soltanto il 36% dei tedeschi è iscritto, e la percentuale diminuisce - Per i leader è migliore una base elitaria che inflazionata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Tra i fenomeni che colpiscono maggiormente l'osservatore in questa Germania 1983 vi è l'assenza di una voce che, nelle altre nazioni europee, si inserisce d'impeto e d'autorità in ogni dibattito: la voce sindacale. Si dirà: è la disoccupazione. E' vero, ma non del tutto. In Italia, il sindacato è una forza che deve essere tuttora ascoltata e consultata dal governo; in Francia, è diminuita la sua autorità ma non la sua presenza; in Inghilterra, non ha più accesso al potere, ma si esprime sempre attraverso il *Labour Party*, protesta, contrattacca, cerca nuovi campi di battaglia. Non qui. Sindacalmente, la Germania è un pianeta a sé.

Come quasi tutti i sindacati, ovunque, anche quelli tedeschi navigano in acque difficili: la recessione ha eretto barriere insuperabili alla loro libertà d'azione: si può parlare senza dubbio di crisi. Ma le frustrazioni non esplodono, non generano quelle malattie psicosomatiche tipiche di tutte le istituzioni prigioniere di eventi esterni. Per tre motivi soprattutto. Perché il sindacato tedesco è avverso alla moderazione: perché è consapevole della sua forza intrinseca; perché il suo singolare spirito, che unisce il pragmatismo di una *corporation* al senso di responsabilità di un genuino *partner* sociale, lo induce a concentrare i suoi sforzi su pochi ma vasti obiettivi.

E' dunque un silenzio ingannevole: così come possono essere ingannevoli tutte quelle notizie che sottolineano la crescente indifferenza degli iscritti. I giovani trovano più eccitanti, e certo più radicali, le campagne per la pace e per l'ambiente dei Verdi e di altri movimenti. I trentenni e quarantenni hanno perso ogni senso di classe, si identificano sempre meno con un particolare ceto e sempre più con la vasta Germania borghese.

Borghese e florida. Un recente studio ha rivelato che i tedeschi sono i più ricchi del mondo. La famiglia media ha accumulato beni per un valore di 230 mila marchi, oltre 136 milioni di lire, una cifra che non include le pensioni, altri 130 mila marchi. Un tedesco su 25 appartiene a una «famiglia milionaria», ovvero a un gruppo che, tra redditi e investimenti, ha un patrimonio di almeno 600 milioni di lire.

Ripetiamo: una crisi c'è ed è forse benefica: stimola un'evoluzione che molti considerano inevitabile e necessaria; ma il tronco è sano e robusto. Si può dire anzi che il sindacato tedesco è vittima dei successi propri e della Germania in generale. Che cosa si può ancora offrire al lavoratore, quale che sia la tinta del suo colletto, blu e bianco? Ciò che non ha procurato il sindacato, l'ha elargito lo Stato. Tentazioni politiche non ve ne sono: anche se i rapporti con il partito socialdemocratico sono stretti e cordiali, l'apoliticità resta un principio inviolabile. «*Questa indipendenza è la nostra arma più preziosa* — ricordano i leader — *fa sì che entrambi i partiti cerchino la nostra collaborazione*».

Come tante altre invidiabili istituzioni della Repubblica Federale, il sindacato è frutto della catastrofe. Finita la guerra, bisognava creare nuove associazioni di categoria, si poteva e si doveva partire da zero: e gli anglosassoni ne profittarono per costituire dei sindacati senza vincoli di partito, senza quei ceppi cioè che avevano frazionato e indebolito le classe operaia durante la Repubblica di Weimar. Nel processo, la struttura sindacale fu snellita al massimo e, paradossalmente, furono proprio gli esperti britannici a volerlo. Paradossalmente, perché nessun Paese più dell'Inghilterra avrebbe bisogno di una eguale chirurgia, eternamente auspicata ma irrealizzabile. E così la Gran Bretagna ha ancora 460 *Unions*, mentre la Germania ne ha diciassette.

E' una architettura semplice e razionale. Tutti i 17 sindacati sono sotto la massima cupola del *Deutscher Gewerkschaftsbund*, *Dgb*, una grande federazione. Dei 7 milioni 783 mila membri del *Dgb*, oltre due milioni e mezzo appartengono al sindacato *Metall*, il più potente, il cui abbraccio si estende oltre i soli metalmeccanici. Bisogna infatti ricordare, a questo punto, che le *Gewerkschaften*, ovvero le *Unions*, non sono in realtà associazioni di categorie, ma seguono il principio cosa (*Industrie*, un *sindacato*». Tutti o quasi i dipendenti di una azienda, siano essi fattorini, operai o impiegati, sono protetti dalla medesima *Gewerkschaft*. Il che rafforza la loro posizione e agevola il negoziato con gli imprenditori.

Non mancano altri sindacati, ma hanno scarso peso: ecco un'eccezione, il *Deutscher Beamtenbund*, l'associazione dei pubblici dipendenti, quasi 800 mila. E' il *Dgb*, insomma, che domina la scena, anche se lo fa entro limiti ben precisi, limiti che gli altri sindacati europei troverebbero intollerabili. La politica è lasciata ai partiti: il governo non interviene mai nelle trattative salariali, neppure nelle più aspre e delicate; i contratti di lavoro, firmati con gli imprenditori, sono contratti veri e propri «piccoli codici civili alla legge»; non esiste *closed shop*, ovvero un'azienda non può essere costretta ad assumere soltanto personale iscritto a un sindacato.

Ancora negli Anni Cinquanta, il programma del *Dgb* aveva fremiti marxisti: socializzazione delle industrie-chiave, pianificazione economica centralizzata, ma non era tanto il risultato di convinzioni profonde, quanto della presenza nei consigli direttivi di esponenti dei vecchi sindacati socialisti. Poscia quella generazione, la linea cambiò radicalmente: nel '63 il marxismo fu messo in soffitta; con slancio germanico, il *Dgb* si convertì alla religione del pragmatismo. Da allora, il sindacato diventa veramente un *Tarifpartner*, un curioso termine che ne indica la natura, quella di partner nel contratto di lavoro con l'imprenditore, e come tale, quindi, anche nel contratto, morale ed economico, con l'intera società tedesca.

Una *success story*, senza dubbio, tanto più singolare in quanto da vent'anni il numero degli iscritti è tra i più bassi d'Europa, il 36 per cento soltanto dei lavoratori. Ciò significa che dei 25 milioni di *Arbeitnehmer*, coloro che «prendono lavoro», un termine che descrive chiunque, funzionario o garzone, dipenda da altri, uno soltanto su tre è membro di un sindacato. Sono cifre che fanno inorridire i sindacalisti d'altri Paesi, come l'Inghilterra ad esempio, le cui *Unions* accolgono oltre la metà della popolazione attiva. Il *Dgb* invece, non attribuisce importanza eccessiva al fenomeno. A suo giudizio, una base inflazionata non significa presenza, così come un afflusso semiuniversale alle urne non significa democrazia.

Sono concetti non esportabili. Il *Dgb* è stato in 35 anni un formidabile strumento di progresso perché la Germania intera ha funzionato a tutti i livelli, politico, economico, sociale, al di là delle più ottimistiche previsioni. La nazione ha prodotto mostruosamente ricchezza, che è stata distribuita saggiamente e generosamente. Tutti i *partners* sociali hanno sostenuto con intelligenza le loro parti: il cittadino ha lavorato intensamente, l'imprenditore ha creato benessere, lo Stato ha costruito un *superwelfare state*, il sindacato ha rinunziato lo *status* del lavoratore, con contratti di cui, per legge, tutti beneficiano, non soltanto i suoi membri.

Recessione significa tensione: e anche la Germania non si è sottratta a questa «legge ferrea». I continui risparmi nell'area sociale, per impedire inflazione, avevano già creato contrasti tra il *Dgb* e Schmidt; e adesso, con un governo che ha già deciso di limitare l'aumento della spesa pubblica nell'84 a un 3 per cento «nominale», l'atmosfera si riscalderà nuovamente. Ma è improbabile che il *Dgb* e i suoi 17 sindacati si lancino in battaglie inutili e rischiose; nessuno vuole compromettere il risveglio economico: il grande *Metall* ha già accettato un'azione dei salari pari a quella dei premi, il 3,2 per cento. Più accesa sarà forse la campagna per ridurre la settimana lavorativa, per abbassarla da 40 a 35 ore.

Il *Dgb* continua a perdere iscritti, è una stillicidio impressionante. C'è chi sostiene che lo «scandalo all'italiana», oltre un anno fa, nella ricca società edilizia del sindacato *Neue Heimat* ha deluso molti: ma si esagera. Non c'è una vera crisi di sfiducia: anzi, è l'opposto. Il *Dgb* è un'istituzione, giova a tutti, è maturo e accorto: non eccita, ma è lì, un gigante che dorme, come ha scritto un sindacalista americano.

Mario Ciriello

«L'incompetenza degli argentini e la buona stella degli inglesi decisero la guerra delle Falkland»

LONDRA — L'incompetenza dei vertici militari argentini e la buona stella che accompagnò le forze da sbarco britanniche furono i fattori principali alla base della sconfitta dell'Argentina nella guerra delle Falkland. A questa conclusione è pervenuto l'Istituto Internazionale per gli Studi Strategici (IISS) nel «rapporto strategico 1982-83» pubblicato ieri a Londra.

Secondo l'Istituto, gli argentini commisero almeno tre errori capitali sul piano della tattica. 1) Dopo l'affondamento dell'incrociatore «Generale Belgrano» ritirarono le loro navi da guerra a difesa delle coste nazionali e delle acque territoriali, lasciando campo libero alla forza navale britannica; 2) lasciarono che gli attacchi aerei fossero portati da un numero troppo basso di velivoli mancando un duplice obiettivo: impegnare a fondo le difese nemiche e assicurare un'adeguata protezione ai cacciabombardieri; 3) l'aeronautica argentina privilegiò nei suoi attacchi le navi da guerra britanniche, dotate di rilevanti mezzi di difesa, laddove avrebbe dovuto colpire principalmente le unità da sbarco e da trasporto truppe.

Fra i fattori che giocarono a favore della Gran Bretagna, il rapporto cita la scarsa preparazione dei piloti argentini, la mancanza di un adeguato addestramento all'attacco a bassa quota, la scarsa efficienza dei missili aria-aria «Matra» e «Magic» in dotazione ai Mirage argentini, la mancanza di un adeguato sistema di rifornimento in volo per i Mirage e i Canberra, la mancanza di un adeguato sistema di allarme aereo.

Tra i fattori che giocarono a favore della Gran Bretagna, il rapporto cita la scarsa preparazione dei piloti argentini, la mancanza di un adeguato addestramento all'attacco a bassa quota, la scarsa efficienza dei missili aria-aria «Matra» e «Magic» in dotazione ai Mirage argentini, la mancanza di un adeguato sistema di rifornimento in volo per i Mirage e i Canberra, la mancanza di un adeguato sistema di allarme aereo.

Ma un obiettivo era rimasto aperto

Washington. Il presidente Reagan durante un pranzo con i fotografi accreditati presso la Casa Bianca, ha voluto dedicare una piccola scherzosa a chi lo vede sempre in forma ufficiale. «Dal momento che adesso le macchine fotografiche sono chiuse — ha detto — mi posso permettere un gesto che per anni avevo avuto voglia di compiere». Però si sbagliava (Tel. United Press)

La Siria considera le due zone «terre liberate», Habib vola a Riad

Radio Damasco: non restituiremo Nord Libano e valle della Bekaa

BEIRUT — La Siria considera la valle della Bekaa e il Nord del Libano, dove si trovano le sue truppe, come «zone liberate» e non accetterà di restituirle all'attuale governo libanese. Lo ha annunciato ieri Radio Damasco. Si tratta della reazione più dura manifestata dalla Siria dopo la firma dell'accordo tra Libano e Israele.

«*Non permetteremo mai* — ha detto la radio siriana — *che le masse arabe dei territori liberati di Tripoli e della Bekaa cadano nelle mani degli israeliani e del partito falangista*».

Mercoledì la Siria aveva accusato il governo libanese di «*essere completamente dominato dai falangisti*». L'accordo con Israele, ha proseguito la radio, «*ha posto il Libano sotto l'occupazione israeliana*» e perciò la Siria non ritirerà i suoi soldati.

La Siria aveva ritenuto nervosismo di ritenuto l'inviato americano Philip Habib, che è ripartito da Beirut, per l'Arabia Saudita, dopo aver esaminato con le autorità libanesi la situazione che si è creata con le nuove prese di posizione di Damasco. Il giornale *Al Baath*, organo del partito al potere in Siria, ha scritto ieri mattina che «*il Libano non conoscerà più un solo istante di sicurezza*».

Radio Damasco ha rivolto nel pomeriggio un attacco estremamente duro al governo di Beirut, affermando che esso «renderà in primo luogo miserabile la vita del popolo libanese e creerà la situazione propizia per le ambizioni israeliane e gli interessi americani in Medio Oriente».

«*Il nostro dovere nazionale* — ha proseguito la radio — *ci impone di difendere i territori nazionali liberati e le masse arabe e libanesi che li abitano*».

E' la prima volta che un organo di informazione ufficiale siriano definisce «territori liberati» la valle della Bekaa e il Nord del Libano. La Siria ha sempre rifiutato di stabilire con il Libano normali rapporti diplomatici, in quanto ritiene di avere su questi territori «diritti storici».

Philip Habib, che oggi sarebbe dovuto trovarsi a Damasco se il presidente Assad non avesse fatto sapere che la Siria «non ha nulla da discutere con l'inviato speciale americano», è arrivato nel pomeriggio in Arabia Saudita (dopo una breve tappa al Cairo). Ai governanti di Riad Habib chiederà di fare pressioni su Damasco affinché accetti l'accordo tra Beirut e Gerusalemme e il negoziato sul ritiro delle truppe siriane dal Libano. Nel momento in cui l'inviato speciale americano lasciava Beirut, «cacciabombardieri israeliani hanno sorvolato ieri la capitale libanese.

Frattanto l'agenzia libica Jana ha confermato che Tripoli ha chiesto alla Lega Araba di boicottare il Libano per «*l'annessione e la capitolazione*» dell'accordo con Israele. Contro Beirut la Libia invoca gli stessi provvedimenti adottati nei confronti dell'Egitto.

L'accordo libano-israeliano è stato discusso ieri dai ministri degli Esteri di sei Paesi del Golfo (Arabia Saudita, Kuwait, Emirati Arabi, Bahrein, Qatar e Oman).

Già oltre 1500 i comunisti arrestati in tutto l'Iran

TEHERAN — Sono già oltre 1500 gli iscritti al partito comunista Tudeh arrestati in Iran. Il Tudeh è stato messo fuori legge il 4 maggio scorso dopo che i suoi dirigenti sono stati accusati di sovversione, spionaggio a favore dell'Urss e di «lotta contro Allah».

In vista del vertice di Stoccarda che dovrebbe sancire l'Atto europeo

Colombo convoca dieci ambasciatori per l'offensiva italiana nella Cee

ROMA — Una «*offensiva diplomatica*» (l'espressione giornalistica è del ministro degli Esteri Emilio Colombo, noto per il linguaggio dosato e equilibrato) è stata avviata dall'Italia per portare a successo il prossimo vertice comunitario dei Dieci a Stoccarda, rinviato al 17, 18 e 19 giugno. Punto d'arrivo dell'offensiva dev'essere la firma della «*Dichiarazione solenne sull'Unione europea*», nota anche come «Atto Colombo-Genscher».

L'«*offensiva diplomatica*» italiana, che non ha precedenti per il nostro Paese (salvo quando avevamo la presidenza di turno nella Comunità europea) è stata affidata ai nove ambasciatori italiani nelle capitali consociate e al nostro rappresentante permanente presso la Comunità, a Bruxelles, affinché «*ricerchino la posizione italiana con efficacia e precisione*» mediante una «*serie di colloqui presso i rispettivi governi*».

In sostanza, l'offensiva diplomatica italiana fa parte di una «*azione concertata*» tra Colombo e Genscher, i due propugnatori dell'«Atto europeo» tribattezzato «*Dichiarazione solenne*» perché la parola «*atto*» non piaceva agli inglesi, in quanto significa legge). Bonn e Roma si sono divise i compiti, all'una è stata affidata la parte economica all'altra quella politica. Mentre la Germania fa una massiccia pressione (è disposta a un maggiore impegno finanziario soltanto se la Comunità sarà pronta ad agire unita), l'Italia fa una sottile azione di persuasione (sulla necessità di parlare con una sola voce tanto con gli Stati Uniti quanto con l'Unione Sovietica.

Al pessimismo tedesco fa da contrappunto una contenuta fiducia italiana. Secondo Emilio Colombo, che non si nasconde le «*difficoltà dell'ultima ora*» e prevede «*discussioni ancora molto difficili*», durante la riunione al castello di Gymnich quasi tutte le riserve sull'«Atto europeo» sono state eliminate, vi è stata una convergenza tra i quattro grandi (cioè Gran Bretagna e Francia si sono avvicinate alle posizioni italiana e tedesca), rimane la problematica del finanziamento della Comunità, quella del controllo delle eccedenze agricole e dell'allargamento della Cee: a tale proposito Roma propone la data del 1° gennaio 1986 per l'ingresso di Spagna e Portogallo.

«*Stoccarda avrà un'importanza decisiva* — ha detto Colombo —. *Tutti a Gymnich si sono trovati d'accordo nel dire che è un'occasione da non perdere*». Ha aggiunto, a titolo personale: «*Se si perdesse quest'ultima occasione per il rilancio dell'Europa, si tornerebbe alla stagnazione*».

Tito Sansa

Il piccolo jet ha attraversato l'Europa senza segni di vita a bordo

Aereo fantasma si perde nell'Oceano

LONDRA — Un aereo a reazione «Lear 24» del tipo «Executive» è precipitato in mare a Nord delle coste scozzesi dopo aver attraversato l'Europa guidato solo dal pilota automatico e senza alcun segno di vita a bordo.

L'aero-taxi della compagnia tedesca «Air Trafic», decollato da Vienna, era diretto ad Amburgo per un volo sperimentale. A bordo si erano tre piloti, ma la torre di controllo di Francoforte ha perso ben presto il contatto radio con l'aereo che, col pilota automatico inserito, ha cominciato a puntare a Nord, attraversando Germania, Olanda e Scozia e puntando verso l'Islanda. Il jet è stato intercettato, a 12 mila metri di quota, prima da caccia olandesi, quindi da caccia della Raf britannica che hanno compiuto una serie di ricognizioni ravvicinate.

«*Ci siamo portati più vicini possibile al jet* — ha detto uno dei piloti della Raf —. *Nessun stanno entrato all'aereo era visibile. Nessuno era ai comandi dell'aereo e chiaramente il pilota automatico era inserito. Anche dai finestrini per i passeggeri non era possibile scorgere alcun segno di vita*». I Phantom della Raf hanno seguito l'aereo fantasma fin sull'Oceano Atlantico ma hanno dovuto poi abbandonare l'inseguimento perché stavano esaurendo il carburante.

Il jet Lear è scomparso dai radar mentre si trovava a 200 miglia a Sud dell'Islanda, probabilmente precipitato per esaurimento del carburante. Un'ipotesi è che una improvvisa decompressione abbia ucciso tutti coloro che si trovavano a bordo.

Le ricerche del relitto del jet sono state sospese nella tarda mattinata di ieri. Erano state condotte dalla nave britannica «Hecla» e da ricognitori «Nimrod» della Raf in un'area situata circa 200 miglia a Sud dell'Islanda.

«*E' come cercare un ago in un mucchio pagliaio* — ha detto un portavoce della operazione di ricerca —. *Il relitto si è probabilmente inabissato in mare e i tre uomini a bordo, ipotizzando per assurdo che siano sopravvissuti all'impatto col mare, avrebbero potuto resistere solo poche ore nell'acqua ostile*».

Nuovo farmaco per provocare gli aborti

TOKYO — Un nuovo farmaco per provocare l'aborto senza gravi effetti collaterali dovrebbe essere posto in commercio tra breve in Giappone. Lo annuncia a Tokyo il quotidiano *Yomiuri*, precisando che si tratta di un composto a base di prostaglandina, un ormone in grado di causare contrazioni dell'utero e di rilassare la muscolatura.

Chiamato «Peglandin», il nuovo farmaco è stato sperimentato nell'interruzione di 500 gravidanze fino a 24 settimane e si è rilevato efficace in oltre l'80% dei casi. Gli unici effetti collaterali rilevati sono un aumento della temperatura corporea con lieve nausea.

Sale in Usa la popolarità del Presidente

WASHINGTON — La popolarità del Presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan è in rialzo e ha raggiunto il massimo livello degli ultimi 18 mesi. Lo ha rilevato un sondaggio realizzato per conto della *Washington Post* e della catena televisiva *Abc*.

L'inchiesta, condotta tra l'11 e il 15 maggio su di un campione di 1601 persone, mostra che il 53% degli intervistati approva la gestione di Reagan mentre il 42% la disapprova. Un sondaggio compiuto in gennaio dava dati opposti e cioè un 43% degli intervistati approvava la politica di Reagan e un 54% no. Bisogna risalire al novembre del 1981 per trovare un sondaggio *Washington Post - Abc* con dati altrettanto favorevoli.

Questo aumento di popolarità sembra andare di pari passo con una crescita della fiducia degli americani in una ripresa dell'economia.

A Olympia, nello Stato di Washington, truffava l'erario per aiutare i poveri

Arrestato il Robin Hood dei computer

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *La scrivania di Olympia, nello Stato di Washington, è finalmente riuscita ad arrestare il Robin Hood dei computer*, un programmatore di elaboratori elettronici che derubava il pubblico erario col suoi congegni per fare del bene ai poveri. In un anno il bandito della foresta dei calcolatori era riuscito a sottrarre allo Stato 17 mila dollari, quasi 25 milioni di lire, che aveva elargito agli indigenti. *Il Robin Hood, al secolo Stanley Slyngstad, di 44 anni, compiva mirabolanti operazioni contabili sui cervelli elettronici facendo sparire un migliaio di dollari alla volta. Il computer emetteva poi a suo favore un assegno* di cui non restava traccia.

Il bandito che ha brillantemente sostituito l'elaboratore elettronico all'arco e alla freccia non sarebbe mai stato scoperto se non si fosse dato al bere. Il Robin Hood distribuiva infatti il provento dei suoi furti nell'osteria di Olympia, tra una birra e una sigaretta contro lo scorrere e un'altra. *Una volta erano 1300 dollari e una madre di tre figli redenta, una seconda 400 a un operaio disoccupato e via di seguito. Se gli restava qualcosa in tasca, l'eccentrico individuo lasciava 100 dollari di mancia al barista.*

Per il suo lavoro di programmatore di computer, Stanley Slyngstad percepiva un lauto stipendio, 39 mila dollari l'anno, oltre 42 milioni di lire. Ma gli andava tutto in opere di bene. «Mi sono messo a truffare coi computers — ha dichiarato il Robin Hood allo sceriffo — perché vedevo che il mio non bastava ai poveri». Ironicamente, lo Stato di Washington gli aveva affidato il piano di ridistribuzione della manodopera da industrie obsolete ad altre in pieno sviluppo, per cui aveva stanziato fondi ingenti. Il bandito dei cervelli artificiali rischia adesso 20 anni di galera.

Ma, come accadeva a Nottingham, in Inghilterra, quando lo sceriffo stava per giustiziare il vero Robin Hood, la popolazione di Olympia si è ribellata contro le autorità. Vuole che venga liberato, e sta organizzando una colletta per restituire i 17 mila dollari all'erario. Il suo avvocato, Susan Dubuisson, sostiene che egli è un genio degli elaboratori elettronici, e che lo Stato ne ha bisogno: «L'unico soccorgimento da usare — ha detto — è non lasciargli toccare dei soldi».

Si è risolta la crisi a Stern

BONN — Peter Scholl-Latour, ex corrispondente da Parigi della seconda rete televisiva tedesca Zdf, sarà il nuovo redattore capo del settimanale *Stern*. Lo hanno annunciato in un comunicato comune la direzione e la redazione del periodico: la decisione pone fine alla crisi del settimanale, nata con le dimissioni dei due direttori in seguito alla pubblicazione dei falsi diari di Hitler, e con la [illegible] di due nuovi responsabili agraditi di giornalisti.

Visita a Sofia di Cebrikov capo del Kgb

MOSCA — Il capo del Kgb Viktor Cebrikov si trova a Sofia a capo di una delegazione del «Comitato per la sicurezza statale» da lui diretto ed è stato ricevuto dal leader bulgaro Todor Zhivkov.

Ieri la «Pravda» ha dato spazio da Sofia a un comunicato dell'agenzia «Bta» in cui si sottolinea come sia fallita «la campagna antibulgara, antisovietica scatenata in Occidente allorno alla presunta partecipazione della Bulgaria all'attentato contro Giovanni Paolo II». Secondo la «Bta» non c'è alcun indizio che comprovi una partecipazione all'attentato da parte del bulgaro Serghiei Antonov, il quale non è stato finora liberato — denuncia Sofia — solo perché il suo caso si inquadra in una più ampia «provocazione politica» pianificata dalla Nato contro la comunità socialista.

(Continua a pag. 6)

Stato civile di Torino

15 MAGGIO 1983

NATI — **Pelle** Gianluca; **Bonadeo** Paolo; **Pavesi** Emmanuela; **Fortunato** Antonello; **Paglia** Silvia; **D'Elia** Enrico; **Viale** Marialuisa; **Stefano**; **Tiezzi** Ilaria; **Bellobuoni** Monia; **Scotto** Dario; **Abbate** Mauro; **Mauro**; **Moreno**; **Fama** Alessandro; **Bertini** Marco; **Calcagno** Mauro; **Bonello** Manuela; **Zola** Patrizia; **Piumetto** Mario; **Tarasci** Gabriele; **Gabriele**; **Di Sebastiano** Edda; **Zotti** Alberto; **Montano** Armando; **Pirandi** Daniela; **Calabrese** Francesca; **Zanotto** Daniele; **Cavalli** Gianfranco; **Bilotti** Alessandra; **Colapi** Andrea; **Fornello** Federica; **D'Agnolo** Teresa; **Bonanno** Stefano; **Bellardo** Jericho; **Bella** Alessandro; **Barella** Fabio; **Trallino** Emanuele; **Borrambino** Daniela; **Degiola** Gianmarco; **Jasalino** Giovanni; **Vaudano** Elena; **Pierantoni** Silvia; **Severino** Juliana; **Bombieri** Michele; **Mulas** Alessandro; **Cornetto Castiglione** Barbara; **Abert** Gian Luca; **Balocchi** Giulia; **Pellegrinelli** Fabio; **Bruno** Tatiana; **Giannone** Rossella; **Tedeschi** Maria; **Sorrentino** Marina; **Barbera** Giuseppina; **Mauro** Erika; **Rotolo** Letizia; **Deregibus** Paolo; **Tartaglino** Marco; **Papa** Ester; **Depaoli** Giacomo; **Fiorino Sabrina**; **Giacalli** Antonia; **Antonelli** Stefano; **Pisanò** Gian Luca; **Bella** Sara; **Valenti** Clara; **Sabbia** Fabrizio; **Zanella** Elisa.

MORTI — **Sala** Giuseppe, di anni 74, nato a Bisceglie, pens., abitante in via Genova 98; **Rosso** Michele, a. 86, Orbassano, pens., via Trapani 12; **De Miguel Rodriguez** Leoncia, a. 80, S. Maria del Rosario, religiosa; **Del Col** Amato, a. 73, S. Tomaso Agordino, pens., via Genova 186; **Macrini** Francesca, a. 57, Spello, cas., via Piacitavallo 40; **Castiglia** Michele, a. 77, Moncalieri, pens., via Bonino 12; **Nuvoli** Giuseppe, a. 83, Nole, pens., via Ormea 24; **Elia** Giovanni, a. 80, Poggiardo, pens., strada Bertolla 122; **Rizzo** Maria, a. 86, Narzole, pens., via Vittorio Regina 21; **Micol** Elvira v. Di Torre, a. 92, Belmonte Serralo, pens., strada Del Drosso 178/1; **Beggio** Angela, a. 67, Casalborgone, pens., via Fermori 26.

Deceduti in ospedale: **Tavella** Fabio, a. 80, Lanzo, pens.; **Mazzaro** Antonino, a. 83, Mentra, pens.; **Mascarella** Rosa v. Guglielmone, a. 90, Alba, pens.; **Zatta** Margherita v. Pistorio, a. 71, Quarto Inferiore, pens.; **Lavoria** Maria v. Sirne, a. 85, Galliano, pens.; **Dell'Osso** Mariannina, a. 79, Pianezza, pens.; **Iannello** Salvatore, a. 36, Bonvicino, medico; **Greppo** Giuseppe, a. 79, Sommariva Bosco, pens.; **Bertola** Teresa, a. 86, Torino, pens.; **Bonnet** Carlo, a. 62, Nichelino, pens.; **Bergandi** Giancarlo, a. 66, Rivoli, operaio; **Da Rold** Luigia, a. 58, Millesimo, casal.; **Castiglioni** Rosa, a. 82, Ivrea, pens.; **Quirgoli** Giuseppa, a. 40, Napoli, imp.; **Bolla** Cristina, a. 67, Susa, pens.; **Gaudenzi** Martino, a. 67, Ivrea, pens.; **Marchisotto** Maria, a. 83, Bussino Grappa, pens.; **Di Biase** Angelo, a. 42, Carignano, oper.; **Chiara** Corrado, a. 78, Palermo, pens.; **Cadina** Carlo, a. 86, Favria, pens.; **Guercio** Stefano, a. 92, Santa Polissena, pens.; **Lombardi** Erminia v. Canuti, a. 68, Quargnento, pens.

Nati 66 - Morti 33

(Segue da pagina 4)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Marangoni

di anni 48

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Caterina Delmastro**, la figlia **Elisabetta**, parenti e amici tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Gariano e a tutti coloro che hanno prestato attenzioni e cure. Benedizione oggi 20 c.m. ore 13.30 presso l'Ospedale Mauriziano, visti la cara salma proseguirà per Garlasco (Pv) ove, in parrocchia alle ore 15.30, seguiranno i funerali.

— Torino, 18 maggio 1983.

La Ditta S.r.l., colleghi e collaboratori tutti, partecipano al dolore della famiglia Marangoni per l'immatura scomparsa dell'indimenticabile **ANGELO**.

Luisa e Beppe Alfonso partecipano al dolore della famiglia Marangoni per la scomparsa del caro **ANGELO**.

Nino Canonico e famiglia partecipano al dolore della famiglia Marangoni per l'immatura scomparsa di **ANGELO**.

Piero Mirella Cravino Sandro Dante ed **Ada Vincenzo Canelli** partecipano al dolore di Kitty ed Elisabetta per la prematura scomparsa del caro

Angelo Marangoni

— Torino, 20 maggio 1983.

Anna Cerri commossa partecipa

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Giorda ved. Rocca

Addolorati lo annunciano i figli **Alessandro, Mario Teresa, Piero**, nuora, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Lorenzo Cavaliere per le assidue cure prestate. I funerali avranno luogo oggi ore 14.30 alla Parrocchia S. Giacomo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 maggio 1983.

Commossa **Margherita Gastl**, famiglia **Canepi** e **Fassino** partecipano al dolore

Le famiglie **Volpi Celsi** si uniscono al dolore

Crollandomente è mancata in Verona

Caterina Dardanelli ved. Agosto

Profondamente addolorati l'annunciano le figlie **Mariagrazia** col marito **Maurizio Chiola** e con **Roberta**, la sorella **Margherita** con la figlia **Luisella** e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 21 corr. alle ore 10,15 nella parrocchia di S. Rita.

— Torino, 19 maggio 1983.

Gli amici di sempre **Adriano Dalla Gasperina Biblioteconomia** partecipano affettuosamente al dolore di Paola

Così ha voluto il Signore. Non ne sveleremo grandezze. Diamo Claudio per lavoro stesso, con la sua modestissima ma preziosa presenza. Non si spegnerà mai nel ricordo di

Claudio Alis

di anni 17

che ha lasciato un vuoto incolmabile nei nostri cuori. Con immutato affetto lo annunciano mamma, papà, nonna, zia, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 21 corr. alle ore 9 nella parrocchia di Gerno (Rivoli), indi la cara salma proseguirà per la parrocchia dei SS. Pietro e Paolo (San Michele di Moncenisio) per la celebrazione della Santa Messa. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 maggio 1983.

Tutti gli amici della **Tecnotte Cogo** di Gerno si stringono all'immenso dolore dei genitori per l'immatura perdita del loro amico

Claudio Alis

— Rivoli, 20 maggio 1983.

La moglie **Clara**, i nonni **Francesco** e **Michelina**, i parenti tutti annunciano la scomparsa di

Carlo Orcel

anni 47

Funerali in Bardonecchia sabato 21 corr. alle ore 15,30 dall'abitazione, via La Rho 21.

— Bardonecchia, 19 maggio 1983.

Ci ha lasciato

Aldo Biano

di anni 42

Addolorati lo piangono i nonni Fiorino con la moglie **Gabriella** e la figlia **Chiara**, Pinamonti con il marito **Orlando**, **Giovanni** con la moglie **Filomena** e il figlio **Franco**, **Luigina** e il figlio **Massimo**, **Silvana** con il marito **Pier Massimo** e il figlio **Massimiliano**, Le zie e i cugini tutti.

— Torino, 20 maggio 1983.

La **Federazione Regionale Pensionati CISL** partecipa al dolore del collega dottor Franco Biano, segretario generale CISL, per la drammatica perdita del figlio

Aldo Biano

— Torino, 19 maggio 1983.

E' mancato

Giovanni Delpezzo

Lo annunciano i figli **Aldo** con **Piera** e **Paola**, la sorella **Margherita**, l'adorato nipote **Agop Dante**, parenti tutti. Funerali venerdì 20 ore 14 dalla chiesa parrocchiale.

— Rivoarosa, 19 maggio 1983.

(Continua a pag. 6)

Le procure della Repubblica e il problema del controllo politico del loro operato

Pm, «granduchi della giustizia»?

Gli organi dell'accusa sono a volte sospettati di comportarsi come principi feudali, di qui la proposta di sottoporli alla vigilanza dell'esecutivo - Il procuratore capo di Bologna: «Attenzione, bisogna cambiare la Costituzione, con il rischio di travisarne lo spirito» - La crisi del processo penale e il giudice di pace

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — «Litigi in famiglia: guardi un po' di che cosa dobbiamo occuparci», dice il procuratore della Repubblica Guido Marino, indicando un fascicolo. «E non è un fatto raro — aggiunge —; buona parte della nostra attività è assorbita da simili indagini a danno di quelle ben più importanti: ecco il nucleo della crisi della giustizia».

Siamo a Bologna in uno degli uffici al centro dell'attenzione generale per le inchieste sulle stragi terroristiche, per il «terremoto», che, a causa di codeste inchieste complesse e lente, ha colpito Procura e Ufficio istruzione con magistrati inquisiti dal Consiglio superiore. Un buon posto di osservazione per registrare l'atteggiamento dei magistrati requirenti di fronte alla recente proposta di assoggettare il Pubblico Ministero al controllo politico. Proposta ricorrente ogni volta che ci si trova in presenza di istruttorie delicate e si lamenta il pericolo di un eccesso di potere da parte delle Procure. Esse, talora, sono state definite in modo suggestivo, ma non sappiamo fino a che punto esatto, «granducati», «signorie», «repubbliche autonome».

Parliamo con il dottor Guido Marino, settantaseienne magistrato di vasta esperienza, già duro inquisitore della «ndrangheta», della quale mise in luce il carattere politico, la tendenza a configurarsi come istituzione contrapposta allo Stato. Marino dal marzo '81 dirige la procura bolognese.

Controllo politico dei pm, dunque. Marino è favorevole o no? Prima di rispondere il procuratore analizza le cause del dissesto della giustizia: lungaggini processuali, cumulo dei fascicoli, talora impossibilità per il cittadino di ottenere giustizia e per lo Stato di dare un buon servizio, sicché, dice Marino, «l'attività giudiziaria corre spesso il rischio di risolversi in un rituale formalistico, privo di contenuti».

I possibili rimedi, secondo il magistrato bolognese sono due: 1) l'istituzione del giudice di pace, che si occupi delle cause minori come accade in Inghilterra dove 23 mila magistrati onorari consentono a poche centinaia di giudici professionali di dedicarsi alle questioni di maggior peso; 2) l'introduzione, per quanto riguarda il settore penale, del processo accusatorio con autentica parità tra p.m. e difesa. «Ma — avverte Marino — deve essere un processo dotato di forme articolate, adattabili alle varie tipologie di reato. E' azzardo prevedere, come faceva l'originario progetto, ora fortunatamente accantonato, la stessa liturgia, poniamo, per una bancarotta fraudolenta o una contravvenzione».

Il p.m. concepito come parte, dunque. Ma sarà ancora un autentico magistrato? «Perché no? — risponde Marino —, in virtù della Costituzione il pm ha il monopolio dell'azione penale, dunque è e rimane parte pubblica. Questo significa che non vuole giungere comunque a una pronuncia di colpevolezza. L'esercizio dell'azione penale è rivolto a fini di giustizia, è, diciamo così, funzionale a questo scopo». «In un tale contesto — precisa ancora il procuratore — dovrebbe essere realizzato un rapporto veramente organico tra pm e polizia giudiziaria. Ciò sarà fondamentale soprattutto nei processi complessi, delicati, come quelli di mafia, di stragi, contro la criminalità economica, nei quali non sarà possibile applicare il rito accusatorio "puro"».

Un Pm politiotto, allora? «E se anche fosse che male ci sarebbe?», domanda Marino. Ma puntualizza: «Preferirei parlare però di p.m. responsabile della preparazione dell'accusa. Una tale responsabilità è tipica di un magistrato. Voglio dire che per il Pm potrà anche essere prevista una carriera separata da quella del giudice, ma esso dovrà essere sempre inserito nell'ordinamento giudiziario».

Un Pm, dunque, responsabile della preparazione dell'accusa. Ma nei confronti di chi? Verso l'esecutivo per esempio? Marino risponde: «In altri Paesi è stato realizzato questo tipo di controllo. Da noi contrasterebbe con la Costituzione, che rende obbligatorio l'esercizio dell'azione penale ed estende al Pm le garanzie dell'ordine giudiziario. Vogliamo il controllo dell'esecutivo? Lo si realizzi pure, ma si ricordi che si deve cambiare prima la legge fondamentale con il rischio, naturalmente, di travisarne tutto lo spirito».

C'è chi dice: simili obiezioni nascondono in realtà il desiderio delle Procure di mantenere intatti i propri privilegi. «Ma se lo — ribatte Marino — mi sono sempre schierato contro chi considerava la magistratura corpo separato, il che significa, questa volta sì, dotato di prerogative feudali». E preciso: «Il magistrato esercita la giustizia in nome del popolo. Per lui si configura quindi una responsabilità di tipo costituzionale, che non è propriamente politica. Naturalmente è difficile trovare la formula per realizzarla. Rilevo però che il Tribunale della libertà, l'impugnazione contro il provvedimento di sospensione di un pubblico funzionario, lo stesso processo accusatorio (isolato di quelle garanzie di funzionalità, di cui parlavo), si muovono nella direzione di rendere immediatamente controllabile l'attività del Pm. Al cittadino, del resto, non interessa tanto la punizione del magistrato che ha sbagliato, quanto la neutralizzazione dell'atto illecito. Penso che se i controlli immediati fossero attivi si ridimensionerebbe il problema della responsabilità».

Ma questi sono controlli interni alla magistratura. E quali esterni? Marino: «Chi parla di controllo esterno (e quindi di controllo politico), parte dal presupposto che la magistratura sia un corpo collettivo, dotato di una volontà collettiva. Ecco quindi il discorso sulla «superprocura» collegata al ministero di Grazia e Giustizia. Ma l'idea della volontà collettiva è sbagliata. C'è il singolo processo, atto, dramma, la singola ricerca giudiziaria diversa da ogni altra». Il problema della responsabilità, dunque, è sentito dalla Procura bolognese, ma prevale l'orientamento che la soluzione non vada cercata nell'ambito del controllo politico.

Clemente Granata

Era dal 1418 che un Pontefice non si recava nella capitale lombarda

Papa Wojtyla in visita a Milano domani ascolterà Verdi alla Scala

L'arrivo è previsto per oggi alle 17,20 - Eccezionali misure di sicurezza lungo il percorso - Affittati (a 150 mila lire) i balconi per poterlo vedere da vicino - Domenica Angelus in Duomo

MILANO — Giovanni Paolo II sarà il primo Papa a mettere piede nel teatro alla Scala, ma solo il secondo ad entrare in Duomo preceduto, nel 1418, da Martino V che, reduce dal concilio di Costanza, si fermò a Milano. Da allora nessun Pontefice è più venuto in quella che pure è la più popolosa diocesi del mondo cattolico.

Lungo i tragitti cittadini previsti per il corteo papale già da qualche tempo sono in vendita i balconi (ad uso Palio di Siena) e si dice che un posto di prima fila in zona Montagnetta di San Siro (il Papa sarà a una distanza di 12 metri) sia quotato oltre 150.000 lire. Dalle 17,30 di oggi nelle 50 ore di permanenza (29 di lavoro, è stato calcolato) Papa Wojtyla dovrebbe percorrere 144 chilometri e duecento metri, di cui 77 in auto; l'Alfa Romeo spera ne adoperi una appositamente approntata.

I percorsi saranno sgomberati dalle auto in sosta (con non pochi mugugni, soprattutto dei commercianti) e il servizio di vigilanza sarà affiancato da 800 alpini (si crede offertisi come volontari).

Caratteristica chiave di questo viaggio sarà l'alternarsi di incontri che il Pontefice avrà con rappresentanti ufficiali e con gente comune, con folle cattoliche e altre che lo sono molto meno. Sarà, ad esempio, sabato pomeriggio a Sesto San Giovanni, ex-Stalingrado d'Italia, reduce da un giro nella bianca Brianza cara a Papa Ratti. Per l'incontro di Sesto gli inviti distribuiti al sindacato sono 5000, proporzionalmente divisi tra le componenti.

Gli inviti, gratuiti, per l'Angelus di domenica sulla piazza del Duomo e per la celebrazione eucaristica del pomeriggio al quartiere gallaratese sono in distribuzione invece nelle parrocchie, chi non avrà il cartoncino potrà ugualmente assistere alla cerimonia, ma sarà più distante, in una ideale, enorme, seconda fila. Sei mattina uomini delle forze dell'ordine hanno ispezionato, alloggio per alloggio, i casermoni del Gallaratese le cui finestre si affacciano verso il palco appositamente eretto davanti alla chiesa della Regina Pacis.

E' previsto che Giovanni Paolo II parli molto, almeno 13 volte: dovrà ascoltare almeno 24 indirizzi di saluto che gli saranno rivolti.

Eccezionale l'appuntamento alla Scala, sabato sera, dove Riccardo Muti — a Milano per preparare il «Così fan tutte» di Mozart — ha accettato di dirigere un programma verdiano. Benché sia la testa più coronata del mondo (al contrario degli altri sovrani si Pontefice spettano tre corone) il Papa non siederà sul palco reale, ma in platea, in una poltrona appositamente preparata.

Mistero sui nomi delle persone invitate alla serata. Sicuramente tutte le autorità che il Papa incontrerà nei suoi tre giorni ambrosiani; per il resto si assicura di cercia disperata al privilegio condotta dalla buona borghesia milanese attraverso i suoi tradizionali contatti con l'establishment cattolico: gesuiti di San Fedele, Pro Juventute, parrocchia di San Babila, Francescani di Sant'Angelo, Fratelli delle scuole cristiane.

C'è però qualcuno per cui la visita è un incubo: i rappresentanti dell'ordine pubblico. Già da giovedì servizi di sorveglianza con uomini in divisa e, molti di più, in borghese sono in corso nei luoghi dove è previsto che Giovanni Paolo II si fermi. Agenti e carabinieri passeranno la notte all'interno del Palazzo dello Sport dove sabato il Papa si incontrerà con 15 mila ragazzi.

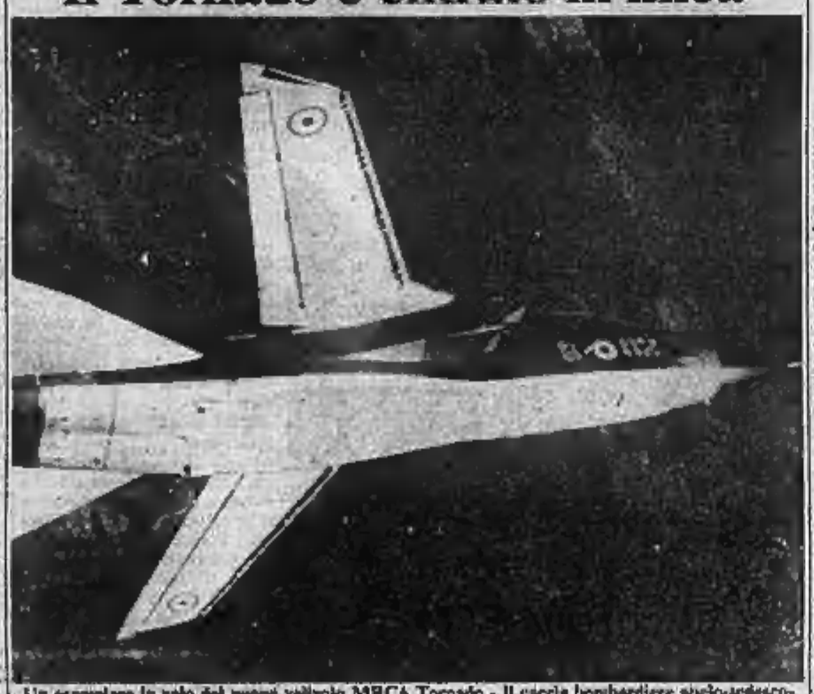
Marcello Fabbri

La crociera dei miliardari

ANCONA — E' giunto ieri mattina ad Ancona il «Sea Cloud», un grosso veliero a quattro alberi battente bandiera britannica che sta portando in crociera nell'Adriatico 56 miliardari americani. Il «Sea Cloud» (Napoli del mare) proviene dal Gran Calmano, un protettorato inglese del centro America.

Il «Sea Cloud» toccherà Ancona in estate altre 5 volte. Alla prossima, il 27 maggio, avrà a bordo 50 miliardari tedeschi.

Il Tornado è entrato in linea



Un esemplare in volo del nuovo velivolo MRCA Tornado - Il piccolo bombardiere anglo-tedesco-italiano con le ali a geometria variabile è ufficialmente consegnato alla nostra Aeronautica a Cameri

Indagine del Censis: molti giovani si «bucano» per imitazione

Il nuovo volto della droga

ROMA — Rapporti familiari in crisi, feroci conflitti coi genitori, scarsa comunicazione: più del sessanta per cento dei tossicodipendenti che si sono affidati alle strutture pubbliche dice di aver cominciato a drogarsi per questi motivi. Un giovane su due parla dell'insicurezza sul futuro, della mancanza di prospettive e di valori. Ma ci sono anche quelli, ed è questo forse il dato più sconcertante, che sempre più di frequente parlano di un fattore che ormai sembra entrato stabilmente a far parte della nostra società: l'esistenza di veri e propri «modelli di consumo».

I primi risultati del più grande studio mai compiuto in Italia sulla diffusione della droga sono questi: il Censis sta completando le elaborazioni commissionate dal ministero dell'Interno e ieri il ministro Rognoni ne ha parlato aprendo i lavori di un convegno nazionale dedicato alla prevenzione delle tossicodipendenze.

E' il momento di un passaggio importante, di una «permozione» che scorcio molti giunge con forte ritardo: quello della droga, da problema soprattutto sanitario, si sta trasformando anche nell'ottica di chi lo deve affrontare in gravissimo nodo sociale. E' stato proprio Rognoni a sottolinearlo: la mobilitazione non basta, c'è ormai «la necessità di garantire a questo Paese la possibilità di controllare e innovare la propria qualità interna, i propri processi di socializzazione, i propri valori, la propria capacità di depurarsi degli inquinamenti di ogni tipo».

Non è solo il continuo aumento delle tossicodipendenze ad allarmare: il consumo di droghe pesanti, ha ricordato Rognoni, si estende «a macchia d'olio» anche in zone che fino a ieri sembravano immuni da questi problemi. E se si tiene conto della disarticolazione delle strutture di recupero (il Piemonte, per esempio, accoglie quasi il venti per cento dei servizi pubblici nazionali, contro l'uno per cento della Basilicata, del Molise, della Sardegna) già questo dato propone complessi problemi di redistribuzione.

L'età dei giovani che si avvicinano alle droghe pesanti continua progressivamente a calare, fenomeni che fino a ieri si definivano di «devianza» si dimostrano sempre più radicati. Nei manicomi di Rognoni, è affiorata a un certo punto una constatazione drammatica: «Se il fenomeno ha potuto avere questa evoluzione repentina e allarmante, ciò significa che lungamente si sono sedimentati nel nostro Paese i presupposti del disorientamento dei giovani. Al punto tale che oggi la stessa appartenenza alla condizione giovanile può costituire un elemento di predisposizione ai comportamenti di tossicodipendenza».

Ancora una volta, insomma, siamo partiti in grave ritardo. Ma adesso, cosa si sta cercando di fare? Buoni risultati, ha detto il ministro, sono stati raggiunti sul piano internazionale, attraverso il collegamento con le polizie di altri Stati, e l'azione nazionale che mira a spingere, attraverso aiuti economici, la Bolivia, la Colombia, il Perù a distruggere le coltivazioni di «coca».

g. s.

Due morti all'Aquila per una frana

L'AQUILA — Due operai sono morti e uno è rimasto ferito a causa di una frana nei pressi di Pettino, alla periferia dell'Aquila.

Le vittime sono Peperale Orlando Alfonsetti, 42 anni, e il geometra Angelo d'Ettorre, di 33, entrambi di Arischia (L'Aquila). I due stavano lavorando allo scavo per la sistemazione della rete fognante di un nuovo quartiere, quando sono stati travolti dal terreno.

Moderato ottimismo degli esperti: «Almeno possiamo respirare»

Etna, la lava adesso rallenta

CATANIA — L'Etna continua a far paura. L'eruzione prosegue con immutata violenza, però il vulcano sembra lanciare anche qualche segnale di calma. La lava sgorga dalla bocca effusiva a una velocità di circa 2 metri al secondo. Si tratta di un flusso inferiore a quello dei giorni passati, ma ciò non basta per sperare che il vulcano si stia placando, che l'eruzione si stia avviando verso la conclusione. «Uno dei segni che precedono la fine di un'eruzione — dicono all'Istituto internazionale di vulcanologia dell'Università di Catania — è rappresentato proprio dalla diminuzione del flusso lavico alla bocca eruttiva». Ma aggiungono che l'Etna, da qualche tempo, è diventato capriccioso: non è possibile azzardare previsioni basandosi su dati forniti da un vulcano che non rispetta più le regole del gioco. Tanto più che anche altre volte, durante l'attuale eruzione, la lava è fuoruscita dalla bocca abbastanza rallentata, ma poi si è ripresa.

In 54 giorni di attività eruttiva (oggi è entrato nel 55° giorno), dalla fenditura a «bottoniera» apertasi a quota 3190 il 28 marzo scorso sono stati espulsi circa 130 milioni di metri cubi di magma, la nona parte di quella che nel 1669, in poco più di 4 mesi, distrusse centri abitati, coltivazioni, strade, e che si addentrò per 2 chilometri nel mare dopo avere parzialmente sepolto Catania.

La lava scende a valle copiosa tracimando dagli argini del suo letto naturale, riversandosi sulle vecchie colate, allargandosi in laghetti e digitazioni che per fortuna hanno vita breve e si perdono in numerosi rivoli che finiscono per pietrificarsi. Tutta questa attività è però circoscritta a quote piuttosto alte, poco al di sotto della bocca eruttiva. Parte del magma, debordando dal suo alveo, si disperde nel canale artificiale scavato in occasione del tentativo di deviazione di sabato scorso. I rami più a valle, quelli che minacciavano Ragalna e Nicolosi, sono fermi.

E' dunque il caso di dire che sta accadendo, in piccolo, ciò che i vulcanologi si aspettavano dall'apertura della breccia nell'argine del canale naturale. La lava, allargandosi a ventaglio alle alte quote, non riesce ad alimentare come prima i fronti avanzati. A quanto pare questa situazione può derivare, secondo gli studiosi dell'Istituto di vulcanologia, dall'operazione esplosiva di sabato mattina.

«Attraverso la breccia aperta dalle cariche di Aberstein — dicono — una parte, seppure piccola, di lava si è travasata nel canale artificiale. La colata principale è rimasta, per qualche tempo, depauperata: spessori di argini sono crollati impedendo il flusso nel letto. Da quel momento i fronti lavici che erano a valle hanno perduto la spinta, i bracci si sono ripresi. Si è ricostituito un po' la situazione di prima, come se l'eruzione fosse cominciata in quel momento».

Ma ci sarà un altro intervento del genere? Gli scienziati dicono che non se ne può fare a meno. Resta da vedere, però, quale sarà l'atteggiamento della magistratura. Il pretore di Belpasso, Paolo Rizza, ha spiegato così il perché della sua lettera inviata al prefetto Abatelli: «Il mio è stato un invito alla collaborazione. Ho chiesto soltanto di essere informato sulle nuove iniziative sull'Etna. Ho ricevuto denunce sia da ecologisti sia da privati. I primi lamentano che sul vulcano sono state operate notevoli trasformazioni ambientali, ed è la verità. Una collina è stata quasi completamente rasa al suolo per costruire un ciclopico bastione. Gli altri, i privati, sostengono che i loro terreni sono stati investiti dalla colata lavica dopo l'esplosione e che se questa non ci fosse stata non avrebbero subito danni».

Franco Sampognaro

Gli aerei non volano più sopra l'Etna

CATANIA — Da circa due settimane gli aerei di linea diretti a Catania non sorvolano più la zona dell'Etna, ma prendono la rotta per Palermo, atterrando poi all'aeroporto di Fontanarossa.

Fino a due settimane fa, specialmente nei voli serali, gli aerei compivano perfino due giri sulla montagna, per far osservare ai passeggeri l'eccezionale fenomeno.

(Segue da pagina 5)

Intervento chirurgico accorcia l'intestino a chi è troppo grasso

ROMA — Negli Stati Uniti è un intervento chirurgico diffuso come l'appendicite.

Lo fanno tutti gli ospedali di provincia. In Italia invece c'è ancora molta diffidenza perché impera la convinzione che «grasso è bello».

«E' in pratica un "corto circuito intestinale" — ha detto il prof. Eugenio Santoro ieri a Roma all'apertura del congresso nazionale dell'Associazione chirurghi ospedalieri italiani — con il quale, senza togliere, viene collegata la prima e l'ultima ansa dell'intestino per accorciare il tempo di assimilazione del cibo da parte degli obesi».

Assieme alla vera e propria riduzione chirurgica dello stomaco questa operazione di «by-pass» intestinale è consigliata a tutti coloro che hanno un peso superiore al doppio di quello che sarebbe il «peso forma» e che quindi si trovano in una situazione di insanabilità dietologica: non possono cioè dimagrire facendo ricorso alle normali diete.

In un anno il paziente, che deve avere meno di 50 anni, ritorna al suo peso ideale e l'intestino si allunga naturalmente.

Un altro tema affrontato al congresso dei chirurghi ospedalieri è stato quello della nutrizione per via endovenosa di pazienti che hanno complicazioni post-operatorie, ostruzioni intestinali, ecc.

Con le nuove tecniche è possibile somministrare al paziente anche tremila-quattromila calorie al giorno inserendo queste sostanze nella vena cava o nel cuore.

Convegno sull'impiego della medicina in caso di sciagure

Il dottore dei disastri

ROMA — Le conseguenze di un disastro (terremoto, alluvione, eruzione vulcanica, incidente aereo, e così via) sulle persone direttamente coinvolte sono inversamente proporzionali al grado di organizzazione dei servizi di intervento, al grado di vulnerabilità prima del disastro, e alla rapidità con cui agiscono i soccorritori. E' un'equazione di cui lo studio delle calamità più recenti (i terremoti del Friuli e dell'Irpinia, per esempio) ha confermato l'esattezza. L'ha ricordato ieri il ministro della Protezione Civile Loris Fortuna presentando il terzo Congresso mondiale di medicina dei disastri e di emergenza, che si svolgerà a Roma dal 24 al 27 maggio.

«Per ridurre le conseguenze sulle popolazioni bisogna innanzitutto abituarsi a convivere con l'eventualità di un disastro — ha detto il prof. Corrado Manni dell'Università Cattolica di Roma, presidente del Congresso —. La gente deve perciò essere informata su ciò che può accadere in caso di calamità, in modo da conservare il più possibile la calma e agire di conseguenza».

In secondo luogo è indispensabile un'organizzazione preventiva, che sappia valutare celermente la situazione e faccia affluire «con la giusta priorità i mezzi e gli specialisti sul luogo del disastro».

A proposito dei medici da impiegare, per limitarci ad un esempio, i primi ad arrivare dovrebbero essere gli anestesisti-rianimatori: tocca infatti a loro mantenere in vita i feriti e i sepolti vivi fino a quando i soccorritori possono liberarli e affidarli poi ai chirurghi e agli altri specialisti.

A questo riguardo i disastri degli ultimi tempi, che hanno potuto essere valutati con una maggiore abbondanza di dati attendibili, stanno fornendo indicazioni precise. «Risulta per esempio che in caso di terremoto le fratture ai arti inferiori, le ferite prevalgono sul cranio e le contusioni si estendono a tutto il corpo — ha detto l'architetto Luciano Di Sopra, dell'Università di Roma, autore con il dottor Francesco Schiavi dell'Ospedale Civile di Udine di uno studio per la realizzazione delle tavole di vulnerabilità delle persone nelle catastrofi sismiche — Nell'80 per cento dei casi i feriti sopravvissuti hanno problemi di natura traumatologica e per il 20 per cento rivelano problemi medici di diversa entità e natura: cardiocircolatori, di puerperio (rischio di aborto, parti prematuri, ecc.) di morbosità mal definita (stress, ecc.)».

b. gb.

Dopo tanto amore e dedizione, non è più con noi il nostro caro

Nino De Sanctis

Disperatamente insieme lo annunciano a tutti i nipoti Angela con Corrado, Elisabetta, Marco e Alberto, zia Maria, nonna Pia e parenti tutti. I funerali domani sabato 21 ore 8,30 parrocchia SS. Angeli Custodi. Non fiori ma opere di bene alla parrocchia di Cambiolano (Campobasso). La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 maggio 1983.

Gli zii Silvia e Felice Sesia con il figlio Carlo sono vicini ad Angela e figli nel grande dolore.

Gli zii Anna, Felice, con Rosella, Vanni, Katy, Silvia, si uniscono al dolore di Angela e figli.

Il cuore generoso del nostro NINUCCIO, l'amico più caro ha cessato di battere. Lo ricordano e lo piangono:
Arnaldo e Gianna Frascio
Gigi e Andreina Sivelli
Giglio Penza
Mario Peraldi
Franco e Liliana Regina
Pier Carlo e Maria Robiliano
Filippo e Anna Maria Vigna

Piangendo con affetto il caro

dott. Nino De Sanctis

gli amici
Anita e Simone Talah Akaia
Tilly e Pier Adolfo Giuliano
Maria Grazia e Aldo Biada
Rossana e Luisa Bagliotto
— Torino, 20 maggio 1983.

Piangono il

dott. Nino De Sanctis

gli amici e colleghi
Damiano Amigoni
Giuliano Brizzi
Glauco Cannelli
Ettore Giachino
Giuseppe Mongilo
Sergio Rizzano
— Torino, 20 maggio 1983.

Anna e Gigi Restano sono affettuosamente vicini ad Angela, Elisabetta, Carlo, Marco ed Alberto nel ricordo del caro NINO.

Gaviao e Adele Bonfio, Jo e Alberto Bersatti partecipano al dolore della famiglia De Sanctis per l'improvvisa scomparsa del caro amico NINO.

Il nostro caro NINO ci ha lasciato nel dolore; sono vicini ad Angela e figli gli amici Amedeo e Ida Caruso con Liliana, Mario e Alfredo.

Sono affettuosamente vicini ad Angela e figli, Battistina e Lucia Trivero con Roberto e Cristiano, Orlando e Adolfina Mossetti, Paolo e Rosetta Varga.

Riccardo, Carlo Felice e famiglia sono vicini ad Angela e figli.

Nel ricordo del caro NINO sono vicini ad Angela e figli, gli amici Salgado e Liliana Ferrero.

Franco, Margha, Aldo e Rosa Zecchetto, Costantino e Graziella d'Ettorre piangono il caro amico NINO.

Zia Maria e figli Carlo Paolo, Anselmo Maria, Claudio Carlo, abbracciano piangendo la prematura scomparsa del carissimo NINO.

Mario Rosa, Nino Rita Bogliani e famiglia affettuosamente ad Angela e figli.

Colleghi e Amici con Endocrinologia e clinica Ostetrica ospedaliera con Ospedale Infantile partecipano al dolore dei prof. Carlo De Sanctis e famiglia per la grave perdita.

Maestro Di Rienzo e famiglia commossi partecipano con immenso dolore la scomparsa del caro amico

dott. Gaetano De Sanctis

— Torino, 19 maggio 1983.

Antonio e Annamaria Dionisio partecipano commossi al dolore di Angela e figli.

Franco e Adriana Bossi partecipano costernati al grande cordoglio della famiglia De Sanctis per la scomparsa del caro amico NINO.

Leonardo De Sanctis e famiglia, Franco Malagnino, Elio Zack e famiglia profondamente dolorosamente partecipano all'immenso dolore per la scomparsa del caro

dott. Gaetano De Sanctis

— Torino, 19 maggio 1983.

Partecipano al dolore di Corrado i suoi amici:
Rita Festa
Silvana Bassino
Roberto Bassino
Maurizio Bottazza
Alessandro Busca
Mauro Castronuovo
Claudio Cassullo
Laura Carnevale
Tiziana Clerici
Stefano Cirillo
Umberto Cremoli
Maurizio D'Amico
Maurizio De Giuli
Giulia Donzanti
Chiara Di Vittorio
Alessandro Fasano
Sergio Gentili
Mario Giampietro
Alfonso Mastrogiacomo
Alessandro Motta
Adriana Sangiu
Marco Fava
Angelo Massone
Maurizio Medico
Gabriella Voghera

Gianna e Gianni Beata piangono la morte del caro NINO.

Antonio Annamaria Rosso piangono piangono l'amico NINO.

Gli zii Severino con i loro figli e relative famiglie partecipano commossi al dolore della famiglia De Sanctis per la morte del carissimo NINO.

Anna e Guglielmo Guglielmi partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia Degregorio si associa al dolore del congiunto per la scomparsa dell'amico

Nino De Sanctis

— Torino, 19 maggio 1983.

Amministratore, Soci, Collaboratori e Dipendenti della Ditta s.r.l. partecipano al dolore della famiglia per la inaspettata perdita del generoso amico

dott. Gaetano De Sanctis

— Torino, 19 maggio 1983.

Mirjana e Danilo Peggionato profondamente addolorati per la scomparsa del caro amico NINO si associano al lutto della famiglia.

Rosy Eugenio e Aurelio Vaudano ricordando la grande umanità di NINO si associano al dolore di Angela ed ai figli con affetto.

Concetta Bruschia Turi e Beppe Fogati piangono l'irreparabile perdita del grande amico di sempre.

Il Collegio sindacale della Sipom Leasing partecipa con vivo cordoglio al dolore della famiglia De Sanctis per la morte improvvisa del

dr. Gaetano De Sanctis

— Torino, 18 maggio 1983.

Margherita e Stefano Gilardi con i figli, scossi ed addolorati per l'improvvisa perdita dell'amico carissimo

Nino De Sanctis

si stringono partecipi al dolore della sua famiglia.

— Torino, 19 maggio 1983.

Giorgio e Mirella Di Giorgi abbracciano commossi piangendo vivo dolore di tutta della famiglia per l'immenso scomparso del amico NINO.

Ciao NINO! Un ultimo piccolo abbraccio affettuoso e tanto affetto ad Angela ed ai suoi figli da parte di Egle, Rina, Betty, Alberto Perelli e di Rosina Fassier.

Si unisconno al dolore della famiglia De Sanctis
Franco Pomari
G. Carlo Angelo
Giorgio Cortese
Edoardo Bonino
Rinaldi e Mary Marchesini
Maria Teresa Perissino
Ada Dosio
Alba Bolli
Antonietta Salomoni
Gloria Montanari

I Dipendenti e i Collaboratori tutti della Latteria Lambda si stringono al profondo dolore della famiglia De Sanctis per la perdita dell'indimenticabile

dr. Gaetano De Sanctis

— Torino, 19 maggio 1983.

Luigina e Alfredo Tealdo si uniscono al lutto di Angela e dei suoi figli nell'immenso cordoglio alla memoria del

dr. Nino De Sanctis

ottimo buono e generoso nonché medico indimenticabile amico.
— Torino, 19 maggio 1983.

Sono vicini al dolore della famiglia gli amici dello Sporting
Michele Aprà
Roberto Bonaglia
famiglia Bertolini
Piero Grassi
Angelo Maria Luisa Canali
Dario Elena Longobardo
Armando Marcellino
Grazia Mattrel
Giovanni Monga e famiglia
Mario Nigra
Luisa Oprezzo
Maria Pregno
Mario Voglia
Amici
Giorgio Cavalla
Lino Correa
Carmelo Arieti
Francesco Rosini
partecipano piangendo costernati

Nino De Sanctis

— Torino, 19 maggio 1983.

Associazione Sportiva Protezione Sociale Astrofisica.

La famiglia Picollato partecipa commossa.

Dott.ssa Anna Adam con Llanglia e Giorgio partecipa al grave lutto della famiglia De Sanctis per l'immatura scomparsa del

dott. Gaetano De Sanctis

— Torino, 19 maggio 1983.

La famiglia Bessone e Giambattista partecipano al dolore.

Lina Stangalino partecipa al grande dolore della Signora De Sanctis.

Dolorosamente colpiti, si uniscono al dolore dei famigliari Renzo Antonietta Barbero.

Carla e Giuliana Ghigo piangono viva parte al dolore di Corrado per la prematura dipartita del PAPA'.

Emma Leo Mazzetti partecipano commossi.

Carnevali Giordana maria e figli partecipano al dolore della famiglia De Sanctis.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Oreste Bottallo

anni 58

La piangono le moglie Elsa con la figlia Elena, le sorelle Maria, la cognata Rosanna col nipote Alessandro, parenti tutti. Pur grande fu per chi soffrirà tutto, per sabato, sentendo si 7.30.50.13. La presenta è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 maggio 1983.

Addolorati partecipano gli zii Ombino e Pia Maria, Francesco Perrigotti, Giacomo Tortarolo, unitamente ai cugini Giuseppe, Matteo, Rosella, Franco, Lino e rispettive famiglie.

Lucia e Elio partecipano con profondo affetto al lutto della famiglia Bottallo.

Cristianamente è mancata

Anna Depedri

anni 86

L'annunciano i nipoti Luigina e Marcello con nipotine famiglie, parenti tutti. Funerali odierni 21 ore 14 dall'abitazione via San Francesco al Campo 29. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Lanzo, 18 maggio 1983.

I Professori: Benvenuto, Cavalli, Colombatto, Chiabrera, Fasolo, Gastaldi, Gallovotti, partecipano al dolore del loro Preside vedova per la morte della madre signora

Caterina Ciotti

— Torino, 18 maggio 1983.

Il Consiglio direttivo provinciale partecipa al lutto del collega Pinelli per la scomparsa della MAMMA.

E' mancato

Ing. Felice Lautier

Con dolore lo annunciano i nipoti Guido, Paola, Corrado e Giorgio, la cognata Linda Ebarle col marito Giovanni Contarini. Funerali venerdì 20 alle ore 10.45, partendo dall'abitazione, via Giovanni XXIII 7, per il duomo.
— Chieri, 19 maggio 1983.

La Tesoriere Leandro Perosino Sua con i Dipendenti, Collaboratori e Magistrature, prende parte al dolore del consigliere Guido Provera per la perdita del nonno

Felice Lautier

— Chieri, 19 maggio 1983.

Leandro e Nuccia, Roberto e Pierluigia, Giorgio e Dede, Raffaella e Ruby, unitamente alla mamma, sono vicini con affetto a Guido.

Grazie Provera con Lele ed Emanuela, Sandro e Lucetta, Marisa Perosino Rosso con Lele e Marisa, Cesare e Mimmi, Ebelli piangono parte al lutto di Guido per la scomparsa del NONNO.

Nina e Piero Pasquale sono vicini a Guido nella triste circostanza.

ALPINO COLONNELLO

Marcello Salamone

da combattimento classe 1924

Tonino corso Francia 86. Funerali sabato 21 c.m. alle ore 8.30 parrocchia Sant'Alfonso. Ore 9.30 cortile di Magistrati. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 maggio 1983.

La famiglia Felix commossa partecipa al dolore della famiglia Salamone.

E' scomparso serenamente

Marzio Ferrero

Cavaliere di Vittorio Veneto

anni 86

La annunciano la moglie Ida, i figli Lorenzo col Caterina con le nipotine Emiliana e parenti tutti.
— Cinaglio (AT), 19 maggio 1983.

I pensionati di Corteno partecipano al lutto dei famigliari

Improvvisamente è mancato

Secondo Nizzia

di anni 80

Lo annunciano la moglie Ida, i figli Lorenzo col Caterina con le nipotine Emiliana e parenti tutti.
— Cinaglio (AT), 19 maggio 1983.

I pensionati di Corteno partecipano al lutto dei famigliari

Improvvisamente è mancato

Secondo Nizzia

di anni 80

Le annunciano il figlio, la nuora, nipote, mamma, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali in Piossasco, lunedì ore 15 partendo da via Segre 5. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 19 maggio 1983.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Casalegno in Cantono

Nel dolore il triste annuncio. Il marito Oreste, la figlia Pamela, la sorella Ludovica e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,15 in San Raffaele Cimena - Piana - nella chiesa parrocchiale.
— Torino, 18 maggio 1983.

Ha concluso la sua corsa esemplare terrena celebrando il Signore nella famiglia e nel lavoro

Alessandro Pastoris

ex panificatore

di anni 84

Le annunciano con dolore la moglie Anna Tessarolo, la figlia Giuseppina, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Moncenisio.
— Susa, 18 maggio 1983.

Improvvisamente è mancata

Ottavia Traglia ved. Amidei

Addolorati le annunciano il figlio Sergio con la moglie Giovanna Ferrari ed i nipoti Piero, Maddalena e Raffaella, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,15 nella parrocchiale di Marsa, partendo da via Segre 5. Non onore 110 alle ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 maggio 1983.

(Continua a pag. 7)

La mafia sta investendo sempre di più i suoi capitali fuori dall'isola

A Palermo ferme le ruspe dei padrini primi risultati della legge La Torre

I controlli sui subappalti sono rigorosi ed efficaci - I costruttori difendono le misure contro la criminalità organizzata, ma chiedono procedure più snelle per evitare la paralisi delle costruzioni - Nella Curia si diffonde un timore: «C'è il rischio che tra la gente dei quartieri poveri si rimpianga l'imprenditoria mafiosa»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — Dov'è finita l'imprenditoria mafiosa? «Si è messa in disparte e attende», risponde l'alto commissario Emanuele De Francesco. E racconta che, da quando è entrata in vigore la legge La Torre, a Palermo solo quattro o cinque ditte edili in odore di mafia hanno presentato domanda per un subappalto, senza comunque ottenere il risultato sotto la prefettura. «Calati juncu ca'a china passa», abbassati giunco che prima o poi la piena passerà, recita un antico adagio siciliano.

«Ma la piena della *Stato non finirà*», promette De Francesco. Tallonati dalla Finanza, inquisiti nel patrimonio, paralizzati dai timori di controlli, i padrini aspettano e preparano le contromosse. Secondo il p.m. di Palermo, Domenico Signorino, è prevedibile che la mafia in parte sviobilizzi capitali e imprese della Sicilia. Lo confermerebbero alcuni indizi: nelle banche del Trapanese diminuisce il volume dei depositi. Centinaia di miliardi si apprestebbero a trovare sportelli più sicuri, italiani o stranieri. I canali sono ormai collaudati: gli atti di processi chiusi o in istruzione testimoniano di colossali investimenti in Canada, in Brasile, nello Stato Usa del New Jersey, e all'altra estremità dello stivale, in Trentino e in Valle d'Aosta.

«*La legge La Torre* — nota con rammarico Rocco Chinnici, capo dell'Ufficio Istruzione di Palermo — *ha dieci anni di ritardo*». Fosse stata approvata nel 1974, quando un gruppo di magistrati pericolanti chiese norme per colpire il capitale mafioso, si sarebbe impedito il decollo di un'imprenditoria che adesso giganteggia e può muoversi agevolmente sui mercati internazionali. Ma è ancora parte considerevole dell'economia siciliana: al punto che se le ruspe dei padrini si fermano, entra in crisi una fetta dell'edilizia: è quanto avviene adesso a Palermo.

Cantieri chiusi, imprese ferme: «*A Palermo non si costruisce più*», dice il p.m. Signorino. Ma il problema non è solo l'eclisse delle aziende mafiose, che controllavano larga parte del subappalto. In discussione è la stessa legge La Torre.

«*La legge antimafia è necessaria*», hanno ripetuto giorni fa, al termine di una riunione, le delegazioni dell'Associazione costruttori, dell'Associazione piccole e medie imprese e della Lega delle cooperative, «però vanno snellite *le procedure*». Per assegnare un subappalto occorrono due diverse autorizzazioni (dalla prefettura e dall'ente che appalta) e si perdono mesi: spesso gli amministratori pubblici non se la sentono di rilasciare nulla osta che magari più in là potrebbero far nascere il sospetto di collusioni.

Da qui due proposte: ogni impresa indichi alla prefettura un elenco di suoi subappaltatori, da sottoporre a revisione periodica: oppure si condizioni il subappalto a una sola autorizzazione, quella della prefettura.

A nove mesi dal suo varo, dunque, la legge antimafia presenta un bilancio positivo ma non univoco. La mafia è stata costretta a una ritirata (strategica secondo De Francesco) dal mercato dei subappalti: e con le norme sulla guardiania dei cantieri, ha difficoltà a imporre i suoi «gabelloti», custodi attraverso i quali teneva sotto controllo l'intera edilizia. Ma questa riconversione, brusca e forzata, che tende a estromettere il «sommerso» mafioso, ha provocato impacci e disoccupazione.

«*Il rischio* — nota padre Ennio Pintacuda, un gesuita considerato vicino al cardinale di Palermo, Salvatore Pappalardo — *è che tra la gente dei quartieri poveri, nella Sicilia della miseria, nasca il rimpianto per l'imprenditoria mafiosa. Vengono da me operai e dicono: "D'accordo, la mafia è una brutta cosa, ma noi vogliamo mangiare"*». Secondo Pintacuda, l'insoddisfazione già adesso è estrema: quindici giorni fa a Isil e a Rita Bartoli Costa, vedova del magistrato assassinato, non è stato nemmeno di parlare di mafia nella scuola di Marzarino. «*Il consiglio d'istituto* — ricorda il sacerdote — *ci ha risposto che di mafia si chiacchiera troppo, e si fanno solo polveroni*».

Si è spenta l'onda lunga provocata dall'assassinio di Dalla Chiesa, comincia il riflusso? In quel cattolicesimo di base che in questi mesi ha seguito il cardinale Pappalardo nella sfida alla mafia, si avverte preoccupazione. Dice Pintacuda: «*Se non riusciamo a imporre un progetto concreto, rischiamo di finire intrappolati nel gioco delle parate, della retorica da comizio*».

Di questo timore fanno testo i dinieghi opposti dai cattolici del gruppo «*Una città per l'uomo*» (stando alle ultime elezioni circoscrizionali, controllerebbero almeno il 10 per cento dell'elettorato) alle offerte piovute da liberali, democristiani e comunisti che premevano per averli con loro in lista. La diffidenza per la politica si accompagna all'affievolirsi della fiducia nello Stato. I magistrati di Palermo lamentano di avere ricevuto tante promesse, ma pochi aiuti sostanziali. La polizia in certi quartieri vive quasi asserragliata nelle sue caserme-bunker.

Eppure «*l'elefante si è mosso*», come dice il p.m. Signorino. L'elefante della metafora è lo Stato, uscito dal letargo. Marcia però a passo ridotto, e spesso rischia di trovarsi in un negozio di cristalleria, tanto fragili sono gli equilibri di questa Sicilia.

Guido Rampoldi

Sofia, appello per Farsetti il 18 luglio

SOFIA — Il processo di appello contro Paolo Farsetti e Gabriella Trevisin, i due italiani condannati il mese scorso per spionaggio militare, si svolgerà a Sofia il 18 luglio.

L'udienza dovrebbe durare poche ore, il tempo necessario agli avvocati per illustrare le motivazioni del ricorso che nel frattempo avranno presentato per iscritto. E' prevista la presenza in aula dei due imputati.

A Quindici, in provincia d'Avellino

Destituito un sindaco sospettato d'appartenere alla «Nuova camorra»

AVELLINO — Un sindaco destituito, quello di Quindici, paesino dell'Irpinia, ai confini col Nolano. La decisione l'ha presa il prefetto di Avellino, «per gravi motivi di ordine pubblico e sospetta appartenenza alla camorra». E il presidente della Repubblica l'ha ratificata in questi giorni. Ossi Raffaele Graziano, 42 anni, secondo le «voci cattive» amico di Raffaele Cutolo, un sindaco chiacchierato eletto nella lista civica indipendente, lascia la poltrona. Per tre anni non potrà ricoprire la carica di primo cittadino.

Il decreto del Capo dello Stato pone così fine a una vicenda che si trascinava da tempo e che alimentava sentimenti di sfiducia nei confronti delle istituzioni. I precedenti di Raffaele Graziano: eletto mentre era in carcere perché sospettato di essere il mandante di un delitto (la vittima sarebbe stata l'omicida di un fratello del Graziano) erano motivi di perplessità e di turbamento.

Ci sono le lettere di Cutolo, una fitta corrispondenza in cui il boss gli scriveva dall'Asinara lamentando che «*taluni personaggi non hanno manifestato riconoscenza per la mia mediazione nella liberazione dell'ex assessore regionale Cirillo*». Vi era stato, inoltre, il furibondo assalto, a colpi di lupara e di mitra, da parte di una banda di camorristi avversari, alla Casa comunale di Quindici nell'ottobre scorso, proprio per far fuori il sindaco.

I carabinieri, negli ultimi mesi, avevano raccolto un voluminoso dossier e avevano inviato Raffaele Graziano in un elenco di presunti camorristi.

g. l.

Andromeda vista dal satellite

La galassia Andromeda è stata ripresa da un telescopio a raggi infrarossi montato su un satellite che fa parte di un progetto fra America, Olanda e Inghilterra. In questo periodo gli studiosi hanno scoperto numerose giovani stelle, dette protostelle, all'interno della sua massa. Gli scienziati ritengono che questo stesso sistema al nostro Sole 4,6 milioni di anni fa (Telefoto Ap)

In un appartamento della periferia

Milano, si uccide col gas 2 giorni dopo il suicidio del figlio di 14 anni

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Si è uccisa con il gas, nel suo alloggio, al Giambellino. Si chiamava Ada Mangarelli, 51 anni. Il figlio Immanuel Jean Alexander, 14 anni, due giorni fa si era tolto la vita buttandosi dal quarto piano. E lei ha agito con calma e determinazione: ha ermeticamente chiuso porta e finestra della cucina, ha staccato il tubo del gas, si è lasciata asfissiare.

Verso le tre del pomeriggio un vicino, sentito l'odore, ha avvertito polizia e vigili del fuoco che, entrati da una finestra, hanno trovato la donna riversa sul pavimento, ormai senza vita.

Immanuel si era ucciso la sera del 16 maggio, gettandosi dal quarto piano. Nessuna spiegazione al gesto, soltanto illazioni sulle condizioni psicologiche in cui — secondo vicini di casa e compagni di scuola — madre e figlio si sarebbero trovati.

Ada Mangarelli, subito dopo il ricovero in ospedale del figlio agonizzante, parlò di «minacce sempre più pressanti ricevute per via telepatica, da tutti e due da parte di un personaggio dei servizi segreti» di non si sa quale Paese. Immanuel si sarebbe ucciso «per sfuggire a quelle sevizie».

Quel racconto non nascondeva dallo choc per la tragica fine del figlio: già prima la donna faceva segni di cedimento.

Le indagini hanno anche cercato di appurare se o quanto di misterioso ci fosse nella vita di Ada e Immanuel Mangarelli. Le testimonianze sono state concordi nel riferire che la donna e il ragazzino conducevano un'esistenza regolare, senza litigi, rare le visite (più che altro compagni di scuola). E poi lunghe, improvvise assenze. Dove andavano, nessuno lo sapeva di preciso, ma più d'uno aveva «sentito dire» che si sarebbero recati in Germania.

Un legame con la Germania potrebbe esserci: Immanuel studiava nella scuola tedesca di via Legnano.

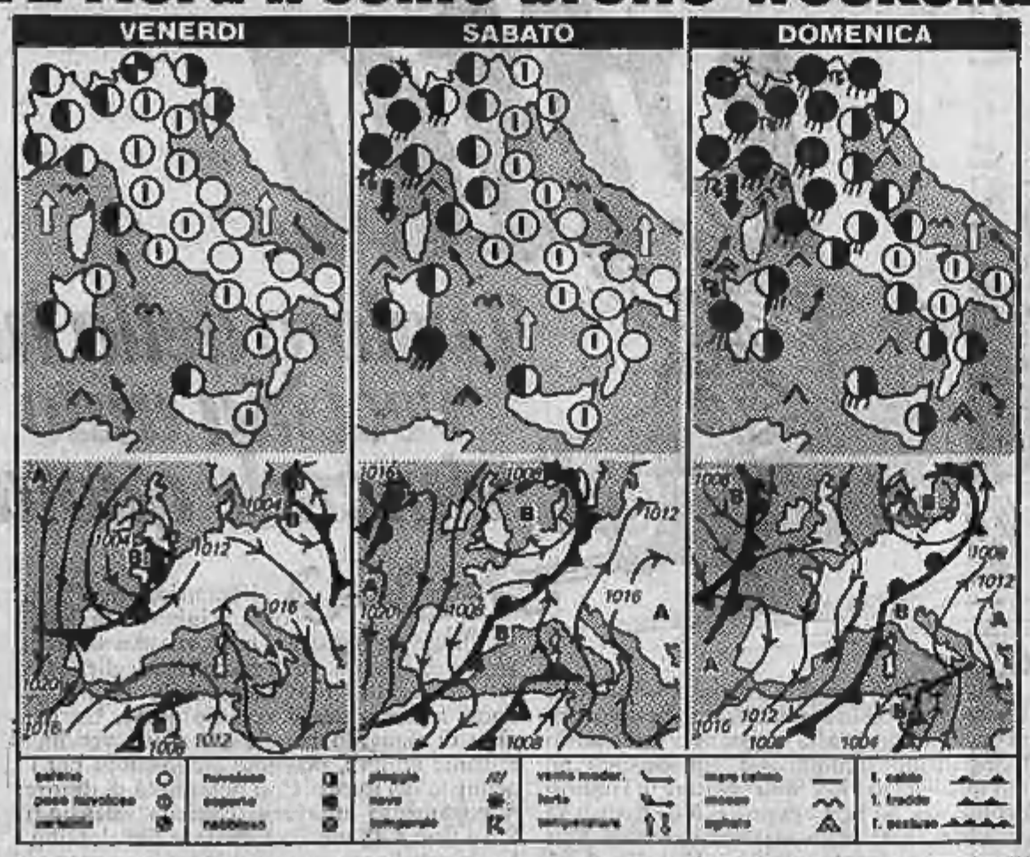
Forse la tragedia della donna e del figlio è divampata da squilibri mentali, sui quali potrebbero aver influito sofferenze e persecuzioni subite da Ada Mangarelli durante l'ultimo conflitto.

Salite a tre le vittime dell'incendio nel cinema

MILANO — Le vittime dell'incendio all'Eros Sexy Center sono salite a tre: ieri sono morti Domenico La Sala, 25 anni, ed Ernesto Masri, di 37; due giorni fa era spirato Pasquale Esposito, 31 anni. Rimangono gravissime le condizioni degli altri ustionati: Giorgio Franza, Livio Ceresoli e Ennio Meliani.

Le fiamme sono divampate sabato pomeriggio, dovute probabilmente a un corto circuito. In sala si trovavano 31 spettatori: tutti quelli che si sono diretti verso le uscite di sicurezza si sono salvati. Sei hanno cercato di porsi in salvo attraversando le fiamme.

Al Nord il solito brutto weekend



La lunga permanenza di una configurazione depressionaria sull'Europa occidentale si riflette sull'Italia con una instabilità climatica dalle caratteristiche molto difformi. Al Nord sono frequenti le piogge, specialmente sul settore occidentale, e la temperatura è appena al limite stagionale; al Centro e al Sud invece prevale il sereno, con temperature elevate.

Tutto ciò in virtù del fatto che al Nord passano di frequente delle «espansioni» della depressione stessa, configurabili come perturbazioni più o meno organizzate, mentre il Centro, ma ancor più il Sud, è sotto l'influenza di correnti calde di origine africana.

Intanto, come ormai è consueto, il fine settimana ci riserva altre nubi e piogge. Una di quelle espansioni della depressione si sta portando verso la penisola iberica, per poi trasferirsi verso l'Italia centro-settentrionale sotto forma di perturbazione. La stessa lascierà una depressione che dal deserto algerino si porterà verso la Sardegna e le regioni meridionali, salvando una nuvolosità stratificata.

Per le regioni centro-settentrionali in particolare, la giornata odierna si presenterà poco nuvolosa e con temperature in aumento. Dal pomeriggio l'accentuarsi delle correnti da Sud-Ovest provocheranno un trasferimento verso le regioni nord-occidentali di annuvolamenti irregolari più o meno consistenti.

Per domani la parte più avanzata della perturbazione raggiungerà le Alpi Occidentali e comincerà a piovere su Val d'Aosta, Piemonte, Liguria e Lombardia.

Marcello Loffredi

Così le Alpi determinano la circolazione atmosferica

SAINT-VINCENT — Fisici dell'atmosfera italiani e francesi si incontreranno martedì 24 per mettere a confronto le ipotesi e i primi risultati dei loro studi sugli «Effetti delle Alpi sulla circolazione atmosferica».

La «Giornata di modellazione fisica 1983» è promossa dall'Istituto torinese di cosmo-geofisica del Cnr, diretto dal prof. Castagnoli che è anche direttore dell'Istituto di fisica generale dell'Università e ha il patrocinio della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Il tema generale della «Giornata» sarà introdotto dal prof. Longhetto (dell'Istituto di cosmogeofisica e dell'Istituto di fisica generale); tra i relatori figurano specialisti dell'Aeronautica militare e professori dell'Università di Torino, Bologna, Grenoble, Lione e del Texas.

città italiane

Bolzano	7	22	Bologna	13	28	Napoli	11	22
Verona	10	23	Firenze	8	25	Perugia	10	25
Trieste	16	24	Pisa	8	22	L'Aquila	17	29
Venezia	13	24	Ancona	10	23	Manfredonia	16	24
Milano	11	26	Pescara	10	26	Palermo	17	24
Torino	10	28	Roma	11	23	Catania	8	23
Cuneo	8	18	Campobasso	10	22	Alghero	9	28
Genova	16	28	Bari	16	31	Cagliari	11	22

città estere

Amsterdam	13	19	Londra	9	14
Atene	17	28	Los Angeles	11	26
Berlino	12	25	Madrid	9	28
Bruxelles	14	27	Montreal	4	16
Buenos Aires	16	19	Mosca	13	26
Cairo	19	31	Nizza	11	25
Ginevra	11	19	New York	9	17
Copenaghen	10	16	Oslo	5	16
Francoforte	9	18	Parigi	10	21
Helsinki	8	16	Stoccolma	10	20
Lisbona	13	23	Varsavia	10	22

Dal 1° giugno riprende il volo diretto TORINO-OLBIA.
TORINO | P. 11.55 OLBIA | P. 10.10
OLBIA ↓ A. 13.00 TORINO ↓ A. 11.15
Lunedì, mercoledì, venerdì.
ALISARDA
Linee Aeree della Sardegna.

(Segue da pagina 6)

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, orgogliosamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Frola
industriale
di anni 59

Ne danno il doloroso annuncio, la moglie Bruna Aragno, la figlia Laura con il marito Giuseppe Gianella, il fratello Ettore con la moglie Luigina Beltrame e la figlia Paola con Danilo, la sorella Lina con il marito Giovanni Rossetto e figlio Pier Giacomo, cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali venerdì c.m. ore 15 da via Torricelli 12.
— Settimo T.se, 18 maggio 1983.

La famiglia Antonio e Anna Gazzola piange l'immatura scomparsa del carissimo

Alessandro Frola
— Settimo T.se, 18 maggio 1983.

Profondamente addolorati per la grave perdita dell'indimenticabile e caro amico SANDRO, siamo vicini alla famiglia con la più devota amicizia Gina e Antonio Bicocchi.

Giuseppe Chiabaldino, Celestino Magliano e figlie partecipano commossi al dolore della famiglia Frola per la grave perdita del caro amico SANDRO.

Olga e Mario Chiesa partecipano al grave lutto delle famiglie Frola.

Liliana e Giuliano Pagani partecipano al dolore della famiglia Frola per la scomparsa dell'amatissimo SANDRO.

Il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale dell'Universal SpA partecipano con viva cordoglio al grande dolore della famiglia Frola per la morte dell'indimenticabile presidente della società signor

Alessandro Frola
— Settimo T.se, 18 maggio 1983.

La Direzione della Società Universal S.p.A. piange l'immatura scomparsa del suo presidente

Alessandro Frola

e ne ricorda le Sue preziose amicizie e instancabile opera svolta in anni di fattiva direzione.
— Settimo Torinese, 18 maggio 1983.

L'Universal Pens di Londra esprime sentito cordoglio per la grave perdita del presidente dell'Universal Spa signor

Alessandro Frola
— Londra, 18 maggio 1983.

L'Universal Pens di Blackpool con profonda commozione partecipa al dolore per la scomparsa del presidente dell'Universal Spa signor

Alessandro Frola
— Blackpool, 18 maggio 1983.

La Società Kandi è profondamente addolorata per la prematura scomparsa del suo presidente signor

Alessandro Frola
— S. Mario di Rotz (Pd), 18 maggio 1983.

La direzione Autoplast prende parte con profondo cordoglio alla perdita del presidente

Alessandro Frola
— Perlo, 18 maggio 1983.

Il Direttivo de Universal Española S.A. ha sumen al dolor de los familiares y socios de Universal S.p.a. por la desaparición de su presidente Sr. D.

Alessandro Frola
— Barcelona, 18 de mayo 1983.

I Dipendenti «Universal» si associano al profondo dolore della famiglia Frola per la perdita del loro indimenticabile presidente

Alessandro Frola
— Settimo T.se, 18 maggio 1983.

Jean y Tissot Servo acompañan con profundo sentimiento a Bruna y Laura en el duro par la partida de su amado esposo y padre ALEJANDRO.
— Palma de Mallorca, 18 de mayo 1983.

Azienda Poker se unie al dolor de las queridas sra Bruna y Laura por la irreparable irmatura perdida del inolvidable esposo y padre Sr.

Sandro Frola
presidente de Universal S.p.a.
— Barcelona, 18 de mayo de 1983.

Las Exteriorizaciones de Universal Española, S.A., participan en el duelo de Universal S.p.a. por el fallecimiento de su presidente Sr. D.

Alessandro Frola
— Barcelona, 18 de mayo 1983.

Marina Tamparin se associa al profundo dolore della signora Bruna e della figlia Laura per la immatura perdita del caro e indimenticabile fratello amico SANDRO.
— Barcelona, 18 de mayo 1983.

Roberto y Maria Melin, amigos y colaboradores de España, sienten la sensible perdida del presidente de Universal S.p.A.

Sr. D. Alessandro Frola

y se asocian al duelo y al sentimiento de los familiares socios y amigos del finado.
— Barcelona, 18 de mayo 1983.

Jaroslava y Chara Matas, empresas sus mas sentido pesame por la irreparable perdida de

D. Sandro Frola

uniendose al profundo dolor de la familia, en tan sensible momento.
— Barcelona, 18 de mayo 1983.

Pepe y Mayca Mas, con su mas sentido pesame por el fallecimiento de su gran amigo

D. Sandro Frola

e socios sus familiares.
— Barcelona, 18 de mayo 1983.

Agapito y Milagros Romero, acompañan con muchisima tristeza el fallecimiento del gran amigo

D. Alessandro Frola

y expresan su condolencia a la Sra. Bruna y a su hija Laura.
— Madrid, 18 de mayo 1983.

Adolfo y Manuel Gonzalez, comunican por la perdida del

Sr. D. Sandro Frola

se unen al dolor de la Sra. Bruna y de su hija Laura.
— Madrid, 18 de mayo 1983.

Rafael Bahamontes Martin, abatido por el fallecimiento del

Sr. D. Alessandro Frola

Presidente de Universal S.p.A.

Alessandro Frola

— Londra, 18 maggio 1983.

L'Universal Pens di Blackpool con profonda commozione partecipa al dolore per la scomparsa del presidente dell'Universal Spa signor

Alessandro Frola
— Blackpool, 18 maggio 1983.

La Società Kandi è profondamente addolorata per la prematura scomparsa del suo presidente signor

Alessandro Frola
— S. Mario di Rotz (Pd), 18 maggio 1983.

La direzione Autoplast prende parte con profondo cordoglio alla perdita del presidente

Alessandro Frola
— Perlo, 18 maggio 1983.

El Directivo de Universal Española, S.A. se suman al dolor de los familiares y socios de Universal S.p.a. por la desaparición de su presidente Sr. D.

Alessandro Frola
— Barcelona, 18 de mayo 1983.

I Dipendenti «Universal» si associano al profondo dolore della famiglia Frola per la perdita del loro indimenticabile presidente

Alessandro Frola
— Settimo T.se, 18 maggio 1983.

Jean y Tissot Servo acompañan con profundo sentimiento a Bruna y Laura en el duro par la partida de su amado esposo y padre ALEJANDRO.
— Palma de Mallorca, 18 de mayo 1983.

Azienda Poker se unie al dolor de las queridas sra Bruna y Laura por la irreparable irmatura perdida del inolvidable esposo y padre Sr.

Sandro Frola
presidente de Universal S.p.a.
— Barcelona, 18 de mayo de 1983.

Los Exteriorizaciones de Universal Española, S.A., participan en el duelo de Universal S.p.a. por el fallecimiento de su presidente Sr. D.

Alessandro Frola
— Barcelona, 18 de mayo 1983.

Marina Tamparin se associa al profundo dolore della signora Bruna e della figlia Laura per la immatura perdita del caro e indimenticabile fratello amico SANDRO.
— Barcelona, 18 de mayo 1983.

Roberto y Maria Melin, amigos y colaboradores de España, sienten la sensible perdida del presidente de Universal S.p.A.

Sr. D. Alessandro Frola

y se asocian al duelo y al sentimiento de los familiares socios y amigos del finado.
— Barcelona, 18 de mayo 1983.

Jaroslava y Chara Matas, empresas sus mas sentido pesame por la irreparable perdida de

D. Sandro Frola

uniendose al profundo dolor de la familia, en tan sensible momento.
— Barcelona, 18 de mayo 1983.

Pepe y Mayca Mas, con su mas sentido pesame por el fallecimiento de su gran amigo

D. Sandro Frola

e socios sus familiares.
— Barcelona, 18 de mayo 1983.

Agapito y Milagros Romero, acompañan con muchisima tristeza el fallecimiento del gran amigo

D. Alessandro Frola

y expresan su condolencia a la Sra. Bruna y a su hija Laura.
— Madrid, 18 de mayo 1983.

Adolfo y Manuel Gonzalez, comunican por la perdida del

Sr. D. Sandro Frola

se unen al dolor de la Sra. Bruna y de su hija Laura.
— Madrid, 18 de mayo 1983.

Rafael Bahamontes Martin, abatido por el fallecimiento del

Sr. D. Alessandro Frola

Presidente de Universal S.p.A.

Alessandro Frola

— Londra, 18 maggio 1983.

L'Universal Pens di Blackpool con profonda commozione partecipa al dolore per la scomparsa del presidente dell'Universal Spa signor

Alessandro Frola
— Blackpool, 18 maggio 1983.

La Società Kandi è profondamente addolorata per la prematura scomparsa del suo presidente signor

Alessandro Frola
— S. Mario di Rotz (Pd), 18 maggio 1983.

La direzione Autoplast prende parte con profondo cordoglio alla perdita del presidente

Alessandro Frola
— Perlo, 18 maggio 1983.

El Directivo de Universal Española, S.A. se suman al dolor de los familiares y socios de Universal S.p.a. por la desaparición de su presidente Sr. D.

Alessandro Frola
— Barcelona, 18 de mayo 1983.

I Dipendenti «Universal» si associano al profondo dolore della famiglia Frola per la perdita del loro indimenticabile presidente

Alessandro Frola
— Settimo T.se, 18 maggio 1983.

Jean y Tissot Servo acompañan con profundo sentimiento a Bruna y Laura en el duro par la partida de su amado esposo y padre ALEJANDRO.
— Palma de Mallorca, 18 de mayo 1983.

La Ditta Gennaro S.p.A. porge le sue più sentite condoglianze per la scomparsa di

Alessandro Frola
— Settimo Torinese, 18 maggio 1983.

Piero e Giorgio Gennaro con famiglia partecipano al grande dolore che ha colpito la famiglia Frola per l'improvvisa scomparsa del caro SANDRO.

La Ditta Pan Melin partecipa al lutto della famiglia Frola.

Barbarino e Silvia Favetta partecipano.

Con profonda commozione partecipano al dolore per la scomparsa del loro Presidente

Alessandro Frola

gli operai Universal:
Bruno Alborghini
Giovanni Bassi
Comm. Maggio Bertoni
Maurizio Bertoni
Angelo Bianchi
Eris Candiani
I. di Casa
Sebastiano Catalano
Montoro Da Simoni & Figlio
Bassi e Baldini
Salvatore Fucile
Francesco Foggia
Maurizio Frullani
Gentili e Nanna
Salvatori
Massimo Lissoni
Gaetano Lunetorto
Nello Martelli
Remo Montichiari
Giacomo Mossano
Giuseppe Orso
I. di Pasquale
Ferrini
Elio Pasute
Tonino Pasuto
Antonio Pasuto
Italo Pavanello
Alfio Pappalardo
Francesco Romano
Federico Rava
Cardinali
Luigi Serbloni
Giuseppe Sparano
Zanfrella - Ramondi
Zampanelli
Giancarlo Gallo
Antonio Pajaveri
Scrivo e Salvatore
— Settimo T.se, 18 maggio 1983.

La famiglia Chiesa Si - Jose partecipa al dolore della famiglia Frola per la perdita del caro SANDRO.

Lina ed Elio Bettio si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro SANDRO.

La Ditta Filippone partecipa al dolore della famiglia Frola.

Carlo e Giuseppina Ferrero si uniscono al dolore di Bruna e Laura per la per Sandro.

La Ditta di Bona e Serafini partecipa al dolore della famiglia Frola.

La famiglia Baltrame Giovanni partecipa al dolore ricorda il caro SANDRO.

La famiglia Dario Diana si associa nel dolore per la scomparsa di

Alessandro Frola
— Settimo T.se, 18 maggio 1983.

Franco Giuseppe e famiglia si uniscono al dolore della fam. Frola per la perdita del compianto ALESSANDRO.

Spiacenti di non poter partecipare personalmente alla grave perdita del caro SANDRO, Domenico Cono si unisce al dolore dei suoi cari.

Carla Manzelli e figli Adriana e Cristina sono vicini a Bruna e Laura per la perdita del caro amico ALESSANDRO.

La famiglia Sundstrom - Blum - Nyman, si associano al profondo dolore della signora Bruna e della figlia Laura per la perdita del caro amico

Alessandro
— Parigi, 18 maggio 1983.

Lina De Rosa e Mina Cino partecipano al grave lutto che ha colpito la fam. Frola per la prematura scomparsa del caro sig.

Sandro Frola
— Napoli, 18 maggio 1983.

Lidia, Ugo e Rodolfo Ciamella, partecipano al caro SANDRO.

Giuseppina e Antonio Sapia ricordano con rimpianto l'amico di 1° Caro

Le famiglie Antonelli e Tortorella si associano al dolore per la scomparsa del sig.

Alessandro Frola
— Settimo T.se, 18 maggio 1983.

La Ditta Peano s.n.c. partecipa al dolore della famiglia.

La famiglia Bertolotti partecipa al lutto della famiglia Frola.

Giuseppe Dalessi e famiglia partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro SANDRO.

Antonio Pelosi ed Elvira si uniscono al dolore delle nipoti Bruna e Laura per la irreparabile immatura perdita del indimenticabile marito e padre Sr.

Sandro Frola
presidente de Universal S.p.a.

Alessandro Frola

— Barcelona, 18 de mayo 1983.

Los Exteriorizaciones de Universal Española, S.A., participan en el duelo de Universal S.p.a. por el fallecimiento de su presidente Sr. D.

Alessandro Frola
— Barcelona, 18 de mayo 1983.

Marina Tamparin se associa al profundo dolore della signora Bruna e della figlia Laura per la immatura perdita del caro e indimenticabile fratello amico SANDRO.
— Barcelona, 18 de mayo 1983.

Roberto y Maria Melin, amigos y colaboradores de España, sienten la sensible perdida del presidente de Universal S.p.A.

Sr. D. Alessandro Frola

y se asocian al duelo y al sentimiento de los familiares socios y amigos del finado.
— Barcelona, 18 de mayo 1983.

Jaroslava y Chara Matas, empresas sus mas sentido pesame por la irreparable perdida de

D. Sandro Frola

uniendose al profundo dolor de la familia, en tan sensible momento.
— Barcelona, 18 de mayo 1983.

Pepe y Mayca Mas, con su mas sentido pesame por el fallecimiento de su gran amigo

D. Sandro Frola

e socios sus familiares.
— Barcelona, 18 de mayo 1983.

Agapito y Milagros Romero, acompañan con muchisima tristeza el fallecimiento del gran amigo

D. Alessandro Frola

y expresan su condolencia a la Sra. Bruna y a su hija Laura.
— Madrid, 18 de mayo 1983.

Adolfo y Manuel Gonzalez, comunican por la perdida del

Sr. D. Sandro Frola

se unen al dolor de la Sra. Bruna y de su hija Laura.
— Madrid, 18 de mayo 1983.

Rafael Bahamontes Martin, abatido por el fallecimiento del

Sr. D. Alessandro Frola

Presidente de Universal S.p.A.

Alessandro Frola

— Londra, 18 maggio 1983.

L'Universal Pens di Blackpool con profonda commozione partecipa al dolore per la scomparsa del presidente dell'Universal Spa signor

Alessandro Frola
— Blackpool, 18 maggio 1983.

La Società Kandi è profondamente addolorata per la prematura scomparsa del suo presidente signor

Alessandro Frola
— S. Mario di Rotz (Pd), 18 maggio 1983.

La direzione Autoplast prende parte con profondo cordoglio alla perdita del presidente

Alessandro Frola
— Perlo, 18 maggio 1983.

El Directivo de Universal Española, S.A. se suman al dolor de los familiares y socios de Universal S.p.a. por la desaparición de su presidente Sr. D.

Alessandro Frola
— Barcelona, 18 de mayo 1983.

I Dipendenti «Universal» si associano al profondo dolore della famiglia Frola per la perdita del loro indimenticabile presidente

Alessandro Frola
— Settimo T.se, 18 maggio 1983.

Jean y Tissot Servo acompañan con profundo sentimiento a Bruna y Laura en el duro par la partida de su amado esposo y padre ALEJANDRO.
— Palma de Mallorca, 18 de mayo 1983.

La Ditta Pesce di Medio partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Alessandro Frola
— Torino, 19 maggio 1983.

Clara e Alda Pappalardo ringraziano della gran partecipazione del caro SANDRO e associano al gran dolore di Bruna, Laura, Ettore e famiglia tutta.

Profumerie Bussola e figli partecipano commossi al dolore della signora Bruna e figlia Laura per la perdita del loro grandissimo SANDRO.

Elisa Brienza piange profondamente la scomparsa del suo indimenticabile maestro

Alessandro Frola
— Settimo T., 19 maggio 1983.

La Ditta Nel Jolly si associa al dolore di Laura e Bruna per la perdita del caro

Alessandro Frola
— Settimo T., 19 maggio 1983.

Rosetta e Irene Zucchini sono vicini al dolore della famiglia Frola per la scomparsa del caro amico SANDRO.

Gianni Ciccolella e famiglia partecipano al lutto della famiglia Frola.

La Ditta Pal-Coltre S.r.l. e Ditta Giuppi S.p.A. partecipano al dolore per la scomparsa del signor

Alessandro Frola
— Settimo T., 19 maggio 1983.

La Ditta Inca partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del suo preposto

Alessandro Frola
— Torino, 20 maggio 1983.

La Pensylvania S.p.A. Trasporti Internazionali partecipa al profondo dolore della famiglia per la scomparsa di

Alessandro Frola
— Torino, 20 maggio 1983.

La Elettrocolor Pagliero S.r.l. partecipa al lutto per la scomparsa di

Alessandro Frola
— Torino, 19 maggio 1983.

Il dr. Ulisse Pagliero e famiglia si associano al dolore della famiglia Frola per l'improvvisa scomparsa del

Alessandro Frola
— Torino, 19 maggio 1983.

La Società Continental-Filma partecipa con profonda commozione al dolore per la scomparsa del signor

Alessandro Frola
— Grugliasco, 19 maggio 1983.

La Ditta Filtrati S.p.A. partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa di

Alessandro Frola
— Rivarolo, 19 maggio 1983.

ANNIVERSARI

1902 1983
Antonio Soda
Trascorsi anniversario accompagnano il suo insostituibile meraviglioso ricordo. Santa Messa oggi ore 18 parrocchia Divina Provvidenza.

1875 1983
Carlo Ghiverollo
Assicuro Lenola
Con rimpianto la moglie.

1977 1983
Irene Cantarutti nata Galia
Sei sempre viva nei nostri cuori con immutato rimpianto. S. Messa di suffragio lunedì 23 maggio ore 8.30 corr. in Pianezza a Pinolo, Torino.

1891 1983
prof. Mariella Trevalino Carpignano
Due anni senza te Mariella cara. Mamma e tua figlia vivono nel tuo dolce ricordo meraviglioso ricordo ancora incredule di tanta dolorosa realtà. S. Messa sabato 21 maggio ore 18.30 parrocchia S. Domenico Savio.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Calderone-Ialitis ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al dolore per la tragica scomparsa del piccolo

Davide Calderone
— Torino, 19 maggio 1983.

Portobello
Il Mercato dell'Antiquariato di None
Via Scuriore n. 81
Str. Statale 23 - None
Tel. (011) 98.65.984
ASTA d'Antiquariato
Provenienze da nobili famiglie piemontesi e lombarde
ASTE
OGGI venerdì 20 maggio dalle ore 21 alle 24
Domani sabato 21 maggio dalle 15 alle 19 e dalle 21 alle 24
INGRESSO LIBERO
PORTOBELLO ESPONE ASCOLTA E DONA

Alternative di classe al prêt-à-porter dell'alta moda

Vestirsi bene spendendo poco (i consigli di uno stilista)

MILANO — Chi ha liberato la donna da abiti non più in linea con il suo nuovo modo di muoversi, di agire, di vivere, regalandole una giacca maschile, un pantalone, una gonna? Armani spiega il progetto della sua autentica rivoluzione, anno 1975, con l'aderenza assoluta alla realtà sociale in movimento. Creare abiti, fra stilismo e industria, ama ripetere, significa proporre modi di essere, di comportarsi e non a una ristretta scelta di donne, di uomini, ma a tutti. Infatti moltissimi avvertono il desiderio di uniformarsi alla visione del fantasioso stilista, lo spartiacque però sta nei prezzi.

«E' vero, i prezzi dei prêt-à-porter alta moda sono elevati — dice Armani —. Sono abiti inevitabilmente riservati a poche donne. Forse a molte che ne scelgono uno ogni tanto perché sanno che per me la moda non vuol dire cambiamento drastico ma sviluppo razionale di temi e quindi è destinata a durare. Comunque per sportarsi in auto non è necessario possedere una furisterie, basta un'utilitaria che beneficia del resto dei ritrovati della prima. Voglio dire che le idee elargite da una stilista nella sua prima linea, si affondano nelle seconde, nelle terze linee, disegnate per la grande industria Armani anche quelle, e permettono a una donna di vestirsi senza spendere molto».

Ma senza le sfilate-spettacolo, l'enfasi della troupe di indossatrici internazionali, le pause in scena, il regista, anche il prêt-à-porter alta moda non scenderebbe di prezzo?

«Non lo faccia dire a me, anche se lo penso — ribatte Armani —, già ho la fama di polemico. Non da lui ho detto no alle sfilate, propongo le collezioni in un film o su manichini, mi sembra più aderente alla donna a cui mi rivolgo, non una "divina" ma una donna normale, che lavora, che vive, una vestirsi ma non essere dominata dalla moda. Sfilate o no, tuttavia, non si sfugge ai "prontisti"».

E i prontisti, dice Armani, offrono capi quasi perfetti, a parte il tessuto, il colore, dei modelli vedette d'una stagione, costituiscono un'alternativa sfaccettatissima per la donna, che non abbia grosse cifre da destinare all'abbigliamento. Chi sono i prontisti? Il termine è pregnante: si tratta di laboratori che fanno le collezioni, annusato il vento che tira, liberi da costrizioni a monte, veloci, sicuri, producono abiti pronti per la stagione. Oggi più pronti che mai, perché se una volta dovevano attendere di conoscere i tessi dominanti, attraverso le prime foto nelle riviste mesi prima di un mese dalle collezioni, ora possono contare sui video-moda. Se lo portano in laboratorio, studiano ogni fotogramma, riescono a copiare, specie la dove più che di linea si tratta di trovate, di novità in fatto di tessuto, di colore, di accessori da captare in forme e gradazioni meno costose.

Un vero spionaggio industriale, allora? E senza difesa? E chi si occupa di video-moda? «Gli accreditati alle sfilate, che hanno diritto a una telecamera. Un cerpite di guadagno considerevole — replica Armani —. Il giorno dopo la sfilata di Yves Saint Laurent c'è chi è venuto a propormi una raccolta di video-moda. Così, che so, il piccolo industriale di Empoli ha tutto l'agio di studiarsi bene le creazioni altrui e decidere di conseguenze. Molto meglio che se assistesse alle sfilate. Ma essere copiati è quasi inevitabile, forse tutto andrebbe regolato meglio ma è ancora la stessa cosa che dicevo prima, il ancora il mio progetto di abiti che raccontano la storia di una persona nella vita di oggi, diffuso per canali, magari non accettabili, ma utili a chi non può vestire Armani».

Farsi l'occhio, dunque, e non con i molti servizi che anche la televisione nazionale o privata riserva alla moda, si può, e poi cercare con pazienza nei tanti negozietti spuntati come funghi, sotto casa o in certe vie della città, qualcosa che sia nell'atmosfera creata dagli stilisti. Se poi c'è chi si lancia in salti mortali per fare d'un abito firmato lo «status symbol» che non è il suo, allora non si tratta più di vestirsi, ma di un problema tutto diverso.

«Proprio il contrario di ciò che mi propongo con il mio lavoro — sostiene Armani —. La donna che si lascia imporre la moda, non è la naturale destinataria dei miei modelli: è quella che li interpreta. Il tutto Armani che si veda troppo, che è indossato pari pari, non mi piace nelle donne che si rivolgono al mio prêt-à-porter, figuriamoci in chi la acquista per ragioni sbagliate. La moda è infinitamente meno importante della vita».

Lucia Sollazzo

Comune risarcirà i giorni di pioggia

Abbronzarsi al mare ca: l'assicurazione

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — «Abbronzatura assicurata - soddisfatti o rimborsati». Con questo slogan, l'Azienda di soggiorno di S. Benedetto del Tronto sta mettendo a punto un programma di vacanze che dovrebbe offrire ai villeggiante la certezza del sole, o per meglio dire, la sicurezza di non rimettere quattrini in caso di maltempo.

Con il nuovo sistema chi, tramite un'agenzia, prenota la vacanza entro una determinata scadenza (che a quanto si è saputo non dovrebbe andare al di là del 15 marzo) all'atto di versare l'anticipo, oltre che fissare il periodo di villeggiatura, stipula anche una polizza di assicurazione di costo assai modesto riferito alla persona e a un numero di giorni. Questa «polizza abbronzatura», in pratica, lo protegge dal rischio del maltempo. In base alle condizioni di polizza l'assicurazione interviene, sulla base dei rilevamenti dell'Azienda di soggiorno, per il rimborso del prezzo della pensione completa nei giorni considerati di maltempo.

c. g.

Giocare a scacchi col computer

Roma. Giocheremo a scacchi con un robot elettronico. Si chiama «chess robot adversary» ed è una scacchiera in cui l'avversario, appunto, è un computer. Il braccio meccanico provvede a spostare i «pezzi». La scacchiera elettronica ha un programma di memoria fino a 48 mila elementi (bit) che le consentono di analizzare 5500 mosse solo per l'apertura». Può giocare su otto livelli ed è in grado di prerdinare fino a 14 mosse successive. E' importata da una ditta di Milano (Tel. Ansa)

La collezione confiscata nell'82

In mostra a Brera i Bacon e i Grosz ex patrimonio Loren

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — «Bacon a Brera e quaranta disegni di Grosz in sosta a Milano»: è il titolo della mostra inaugurata ieri alla Pinacoteca milanese. Già nel titolo c'è una nota polemica. Disegni di Grosz, infatti, «prima o poi — scrive nel catalogo Carlo Bertelli, sovrintendente ai Beni artistici della Lombardia — andranno in un cassetto nella reggia di Caserta o dell'erigendo museo di arte contemporanea e saranno perduti di vista dai più interessati».

Milano o Caserta, comunque in un mazzo prima stavano alle pareti di una villa che Sofia Loren, attrice, e Carlo Ponti, produttore, hanno in quel di Marino, sui colli romani. La coppia, si sa, ha avuto diversi guai con il fisco in Italia, tra questi il sequestro di una grossa collezione di quadri, passati definitivamente allo Stato l'anno scorso. E sul cartellino di ogni opera esposta, dopo il nome dell'autore e la datazione, c'è scritto «Confisca 1982».

Durante la presentazione della mostra, a Brera, è stata sottolineata l'importanza di avere undici opere del più famoso pittore inglese contemporaneo, Francis Bacon, 74 anni, vanta dipinti esposti nei più famosi musei d'arte moderna del mondo. Quelli di Brera vanno da una «Crocifissione» del 1933 a una «Figura in una stanza» del 1962. Ci sono anche tre «Studi per un ritratto», ispirati al «Ritratto di Innocenzo X» di Velasquez, una delle opere che ha più colpito la fantasia del pittore inglese.

Assieme alla soddisfazione per i Bacon è stato espresso il rimpianto per la mostra di Grosz, «che non sappiamo quanto potrà durare», ha detto Bertelli. A questo proposito sono state sottolineate le connessioni fra cultura tedesca tra le due guerre e cultura milanese. Connessioni certo inesistenti con Caserta. Non si è mai capito in base a quale motivo (se non per i natali di un ex ministro dei Beni culturali) sia stata scelta come sede. I disegni di Grosz appartengono agli Anni '15-'20, uno dei periodi più fertili dell'artista.

Francesco Matteini

Il sindaco di Monterchi: «La Madonna del parto» dev'essere affittata

«Se non mandiamo il quadro a New York occorrono 500 milioni per restaurarlo»

FIRENZE — L'amministrazione comunale di Monterchi, paesino della Val Tiberina in provincia di Arezzo, 918 abitanti, non intende recedere dall'intenzione d'inviare il celebre affresco «La Madonna del parto» di Piero della Francesca, al Metropolitan Museum di New York. Ieri pomeriggio il sindaco di Monterchi, Marcello Minozzi, si è incontrato con i giornalisti nella galleria dell'antiquario Luigi Belli, che ha fatto da tramite tra il Comune dell'Aretino e il prestigioso museo americano. Tutti gli argomenti che negli ultimi giorni erano stati sostenuti dai contrari all'operazione di prestito dell'affresco, sono stati smontati punto per punto.

La chiave di volta potrebbe essere la scoperta fatta dal prof. Thomas Martone, dell'università di Toronto, cittadino onorario di Monterchi e grande studioso di Piero della Francesca: «L'affresco è stato staccato nel 1911 — ha sostenuto il prof. Martone — e non alla fine dell'Ottocento, come ha sostenuto, per esempio, il prof. Procacci. La data la si può controllare sui testi storici. Inoltre, ho verificato che lo spessore dell'affresco è non più di un centimetro e questo significa che è stato staccato seguendo procedure quasi in linea con quelle usate oggi. L'unica differenza sta nel fatto che a quel tempo si staccava l'affresco e lo si appoggiava su una intelaiatura di metallo, mentre oggi il supporto è costituito dal polistirolo».

Tutto questo, secondo il prof. Martone, significa che il trasporto dell'affresco è possibile senza alcun problema. La polemica era infatti sorta sul fatto che un affresco staccato con metodi usati in passato, cioè con il taglio del pezzo di muro su cui è dipinto, è particolarmente fragile.

Dalla scienza alla politica. Se lo storico ha confutato le argomentazioni di carattere tecnico, il sindaco si è preoccupato di puntualizzare quelle di altro tipo. «Non è vero che il ministro Vernola non era stato avvertito dell'iniziativa — ha detto il sindaco —. Noi abbiamo avuto contatti telefonici con due funzionari del ministero dei Beni Culturali; il dott. Salinas che ci risulta essere il suo segretario personale, e la dott. Renzini. Se loro non hanno riferito niente, la colpa non è nostra».

Intanto il 20 giugno i responsabili del Metropolitan Museum arriveranno a Monterchi per stabilire, qualora gli impedimenti vengano superati, i termini dell'operazione trasporto. La vicenda è seguita con grande interesse dal direttore del Metropolitan, John Pope-Hennessy, il quale ha anche già stabilito la sala dove l'affresco verrebbe esposto. Sindaco, e se il ministro non dà il permesso? «Allora c'è poco da fare, ma il 26 giugno si vota e dopo il ministro potrebbe anche essere un altro. Comunque se non permetterà l'operazione, dovrà prendersi le proprie responsabilità e i soldi per il restauro della cappella soccorrono i 500 milioni dovrà procurarli lui in qualche modo».

I proprietari la vendono: a un privato o alla Regione?

Referendum a Taormina per salvare l'Isolabella

TAORMINA — Sarà un referendum popolare a decidere il destino dell'Isolabella, il famoso «scoglio» riprodotto nelle cartoline di Taormina e nei dépliants, l'ha proposto il sindaco, il consiglio comunale ha detto sì: si deve esprimere un parere: vendere ai privati o un acquisto da parte delle Regione?

Simbolo della capitale turistica siciliana, l'Isolabella corre infatti il rischio di essere venduta all'asta. I proprietari, Emilio e Leo Bosurgi, titolari a Messina di una fabbrica che produceva essenze e derivati agrumari, sono in difficoltà finanziarie. La loro industria pare offiori un passivo di venti miliardi di lire ed è stata posta in fallimento dopo un periodo di amministrazione controllata. Perciò il Comune ha organizzato il referendum: 7300 votanti (su 10.200 abitanti) si presenteranno in Comune per dire la loro con una scheda.

Le prime notizie suscitarono subito allarme tra gli operatori turistici di tutta la Sicilia. Le forze politiche si interessarono perché l'isola venisse salvata dall'oltraggio di una vendita all'incanto. Si temeva che cadesse in mano di privati speculatori e venisse devastata col cemento, come purtroppo è accaduto in molte località turistiche dell'isola, trasformate in pochi anni in fungaie di alberghi, ristoranti e villini.

La data dell'asta non è stata ancora fissata. Il valore «venale» dell'isolotto si aggira sui quattro miliardi.

Isolabella fu acquistata dai Bosurgi subito dopo la prima guerra mondiale per quindicimila lire, una somma che neanche in quei tempi poteva considerarsi da capogiro. La famiglia ha sempre avuto per la proprietà il massimo rispetto, preoccupandosi di custodirne la selvaggia bellezza. Vi realizzarono comunque una dimora di otto stanze scavate nella roccia, pur con l'accortezza di salvaguardare il paesaggio.

Le porte d'entrata, ricoperte di roccia, non sono mai state varcate da estranei. Le stanze, arredate sontuosamente e illuminate da un impianto elettrico autonomo, sono sotto il livello del mare, tutte provviste di oblò attraverso cui si può ammirare il panorama sottomarino.

Non tutti gli abitanti di Taormina, però, pensano che la soluzione migliore sia quella di assicurare l'isola al patrimonio pubblico. Se la Regione l'acquistasse, che fine farebbe Isolabella? «Ne facesse un museo marino o un osservatorio talassografico, allora bene», dice il dott. Nicola Garipoli, medico chirurgo, sindaco di Taormina da diciotto anni. «Se verrà acquistata per essere poi abbandonata a se stessa — dice la gente — almeno tanto vale che la compri un privato».

f. s.

In libertà la moglie di Sorrenti

ROMA — Tony Lee Carland, moglie del cantante Alan Sorrenti, è uscita dal carcere di Rebibbia. Il pm Silverio Piro ha concesso, accogliendo l'istanza dell'avv. Titta Madia, la libertà provvisoria. Rimane invece in carcere il cantante Sorrenti, accusato di spaccio di sostanze stupefacenti.

Tony Lee Carland era stata arrestata la settimana scorsa, per aver devastato a colpi di bastone l'abitazione di Sorrenti, sorpreso dalla moglie in compagnia della fotomodella danese Hanna Kirsteen. Successivamente la Carland ha accusato il marito di spaccio di sostanze stupefacenti e anche nel corso dell'interrogatorio e di un confronto con Sorrenti, la Carland ha insistito nel sostenere le accuse

Gli arabi: «Non ne sappiamo niente»

E' innocuo l'uranio abbandonato a Roma

ROMA — L'uranio trovato martedì in via Nomentana è innocuo e di nessun valore commerciale. L'ha affermato l'Enea (Ente Nazionale per l'Energia Atomica).

Una prima analisi per «spettrometria gamma», eseguita presso il laboratorio della Direzione Sicurezza e Protezione, sui contenitori chiusi, ha mostrato la presenza di Pa 234m (ioè protoattinio 234 metastabile), che lascia dedurre che il contenuto dei cilindri è costituito presumibilmente da U 238 (uranio naturale).

Anche se non si possono fare esatte valutazioni sulla quantità dell'uranio presente nei tre cilindri, si è certi che si tratta di poche centinaia di grammi. L'uranio naturale ha un prezzo medio di mercato di 25-28 dollari la libbra (450 grammi circa). Le radiazioni emesse (50 microroentgen/ora) sono inferiori a quelle normalmente emesse da alcuni materiali usati comunemente per l'edilizia come il «tufo romano», e di nessun pericolo per la salute.

Il modesto quantitativo di uranio naturale rinvenuto in via Nomentana non è sufficiente per alcun uso militare. Per trasformarlo in U 235, quello usato per la bomba atomica, sarebbe necessario un lungo lavoro di trasformazione e da ogni 100 grammi di U 238 si potrebbero ottenere al massimo 2,5 grammi di U 235. Per una bomba atomica ne occorrono chili. I tre cilindri, di piombo, due dei quali delle dimensioni di 5 cm di diametro e 10 di altezza, e il terzo circa il doppio, saranno aperti nei prossimi giorni per procedere ad ulteriori analisi.

La Lega degli stati arabi a Roma ha diffuso un comunicato per contestare le notizie secondo cui l'uranio poteva essere destinato a un Paese arabo. La Lega «ribadisce che tutti gli Stati arabi rappresentati in Italia conoscono benissimo i canali ufficiali per la collaborazione con tutte le istituzioni economiche».

Il comunicato afferma anche che «l'insistenza a legare il nome degli arabi a una banda criminale non può essere interpretata se non come l'ennesimo tentativo di screditare il nome degli arabi presso l'opinione pubblica italiana facendoli apparire come contrari alla pace, in particolare in questo momento politico».

Agostini lascia la presidenza Federstampa

ROMA — Il presidente della Federazione nazionale della stampa italiana, Piero Agostini, ha annunciato in una lettera alle associazioni regionali di stampa e ai consiglieri nazionali la sua decisione di lasciare il 31 maggio prossimo la carica affidatagli dal congresso di Bari nel giugno 1981 a causa della sua candidatura come indipendente nelle liste del pci.

"Paese Sera" l'amministratore chiede sequestro

ROMA — L'amministratore della Impredit (editrice di «Paese Sera»), Mario Benedetti, ha chiesto al tribunale di Roma il sequestro giudiziario dell'azienda.

Su con la vita

il valore della tua vecchia auto riprende quota

Se la tua auto è troppo vecchia e sei stufo di doverci spendere in continuazione. Se quest'anno devi sottoporla alla revisione con il rischio di demolizione o comunque di grosse spese. Se tutti quelli a cui l'hai fatta valutare te l'hanno disprezzata. Se non speravi più di ricavarne qualcosa... è arrivata un'occasione che non devi assolutamente perdere. Dal 20 al 31 maggio per la tua gloriosa vecchia auto, di qualsiasi tipo e marca, in qualsiasi condizione purchè regolarmente immatricolata, Fiat ti offre minimo 1 milione. 1 milione per passare al confort e alla sicurezza di una Fiat nuova di zecca, da scegliersi tra tutte le vetture Fiat disponibili. 1 milione come minimo per il vecchio usato. Un occhio di riguardo per l'usato meno vecchio. E come sempre, massime facilitazioni per l'acquisto del nuovo. Con possibilità di diluire il pagamento attraverso comode rateazioni Sava fino a 48 mesi o locazioni Savaleasing. E' arrivata l'occasione in cui forse non speravi più da tempo. Adesso non perdere tempo. Succursali e Concessionari Fiat di tutta Italia ti attendono.

FIAT

Valutazione minima

Fino al 31 maggio

1.000.000

per chi acquista una nuova Fiat

Presso Succursali e Concessionarie Fiat

Ricorrerà alla magistratura contro il blocco delle merci e dei cancelli

La Confindustria pronta a reagire se ci saranno «azioni illegittime»

ROMA — Le aziende industriali private, in particolare quelle metalmeccaniche e tessili, reagiranno immediatamente di fronte ad eventuali «scioperi abnormi» (a scacchiera, a singhiozzo ecc.), al presidio delle portinerie, al picchettaggio, al «fermo» delle merci in entrata e in uscita.

In una riunione dei dirigenti di tutte le associazioni provinciali degli industriali, convocata d'urgenza presso la sede centrale della Confindustria all'Eur, sono state precisate le misure e le iniziative da prendere per scongiurare il pericolo che «la situazione sia forzata illegittimamente».

Le organizzazioni periferiche e le aziende dovranno chiedere l'immediato intervento della magistratura, soprattutto per quelle azioni di protesta che possano determinare disagi e gravi danni economici, come — ad esempio — il blocco delle merci. La magistratura, come ha recentemente dispost il pretore di Cremona, potrà ordinare ai sindacati di non attuare forme di agitazione che rechino danni e pregiudizio in base all'articolo 700 del codice di procedura civile. Nello stesso tempo, le aziende dovranno contestare i danni subiti e reclamare il relativo risarcimento.

E' questa la risposta operativa della Confindustria alla decisione della Fim, della Fulta e della Fie di intensificare la «pressione», ricorrendo anche a «forme esasperate di lotta». Sull'arresto della trattativa dei metalmeccanici, invece, il presidente Merloni ha evitato di esprimere valutazioni per evitare ulteriori irrigidimenti; ma, partecipando ad una tavola rotonda sui temi del lavoro, ha precisato che «quella della Confindustria non è intransigenza, ma rigore e responsabilità». Merloni ha aggiunto: «Non ci interessa né una sconfitta, né un ridimensionamento del sindacato, ma solo una ripresa industriale».

Duri commenti vengono espressi da esponenti sindacali e politici al «fermo» delle trattative dei metalmeccanici. «Siamo in presenza — ha detto Lama — di un grande movimento che scuote i luoghi di lavoro e strati profondi della società». «E' la peggiore delle soluzioni praticabili — ha dichiarato il segretario confederale della Cisl Marii Brandini — una rottura che deteriora molte cose a livello sia economico che politico».

Anche per Liverani, segretario confederale della Uil, «sarebbe una scelta folle quella di caricare, con code contrattuali di queste dimensioni, la nascita della nuova legislatura». Un altro segretario confederale della Uil, Luciarelli, ha sollecitato l'intervento del governo per il rispetto dell'accordo del 22 gennaio. Il socialista Acquaviva ha protestato contro «la serrata politica di alcuni settori imprenditoriali».

g. o. f.

A colloquio con Felice Mortillaro

La Federmeccanica «Non c'è rottura»

ROMA — «Non c'è rottura, secondo noi», ci ha dichiarato Felice Mortillaro, amministratore delegato della Federmeccanica, in una rapida conversazione nell'anticamera della giunta della Confindustria dove erano riuniti i rappresentanti di tutte le organizzazioni territoriali degli industriali privati per due motivi importanti e strettamente collegati fra loro: 1) un'«informativa» sullo stato delle vertenze dei metalmeccanici e dei tessili; 2) la definizione delle iniziative che organizzazioni periferiche e imprese dovranno prendere di fronte a eventuali scioperi «anormali» (il singhiozzo, a scacchiera ecc.), al presidio delle portinerie, al blocco delle merci.

«Attendiamo con serena fermezza — ha proseguito Mortillaro — *che il sindacato si decida a concordare, nell'ambito di un'intesa di scambio, contenuti certi, equilibrati, proporzionati».*

Ma il sindacato sostiene che è la Federmeccanica ad essere intransigente, a non voler concludere. Che risponde?

«Il mio parere è del tutto opposto. Noi abbiamo fatto passi avanti che il sindacato non ha registrato. Abbiamo indicato le vie da percorrere. La verità è che il sindacato non vuole assumere impegni precisi, confidando nel "sistema dello spintone": dall'accordo del 22 gennaio sul costo del lavoro la pressione passa alle categorie, quindi dalle categorie alle aziende, con un crescendo di aggressività che non è certo la premessa migliore per fare un buon contratto. A questa non ci stiamo, nonostante la nostra migliore buona volontà».

Qual è l'indicazione di fondo della Federmeccanica?

«Siamo pronti a concludere la trattativa, ma è necessario che le parti si accordino preliminarmente sugli obiettivi da raggiungere e, poi, cerino le soluzioni di merito in un "contratto di scambio", certo. L'esperienza dell'intesa del 22 gennaio sul costo del lavoro ci ha insegnato che le clausole debbano essere chiare e facilmente comprensibili. Non ci deve essere alcuna necessità d'interpretazioni successive».

Rilieno alle, opportuna una mediazione ministeriale in questa fase?

«Sono fermamente convinto che il «tavolo naturale», cioè quello Federmeccanica-Fim, sia il più idoneo e proficuo per risolvere la controversia. Naturalmente, se si intende trattare e non tentare di imporre una soluzione, il mio invito, in questo momento, non c'è spazio per una mediazione. Se Scotti, però, ci chiama, andremo da lui, come del resto l'abbiamo sempre tenuto al corrente degli sviluppi della situazione».

Mancano solo sette giorni per lo sciopero generale indetto da Cgil, Cisl, Uil. Non è un periodo troppo breve per fare il contratto?

«Se veramente ci fosse la volontà di chiudere, si potrebbe fare in fretta, anche senza ricorrere alla drammatizzazione superflua di una trattativa no stop».

Quali le difficoltà maggiori?

«Il macigno da rimuovere è costituito dalla riduzione dell'orario di lavoro (ritrucchi del contratto del 1979, non applicazione a chi ha già ottenuto riduzioni, flessibilità sulla base di "norme cristalline", turnisti). Anche per altre questioni non si marcia, certo, su un'autostrada a otto corsie, ma è evidente che con un po' di buona volontà e impegno si può arrivare a ipotesi equilibrate e soddisfacenti».

Gian Carlo Fossi

Parte la strategia dei precontratti azienda per azienda

Tessili, non più scioperi nelle aziende che firmano

MILANO — I consigli di fabbrica del settore tessile-abbigliamento invieranno oggi alle direzioni aziendali un «protocollo d'intesa» che, secondo i sindacati, costituisce la base per firmare i precontratti. L'iniziativa, ratificata ieri dall'assemblea dei quadri e dei delegati a Milano con un voto pressoché unanime, ha come obiettivo la rottura del fronte imprenditoriale. Alle aziende che firmeranno il «protocollo», infatti, la Fulta assicura in cambio la sospensione degli scioperi.

«I pre-contratti — ha spiegato Renato Ferrari nella relazione introduttiva — *rappresentano per noi un grimaldello per aprire la porta del contratto nazionale e battere l'intransigenza della Federtessile».* «*La sottoscrizione dei pre-contratti* — ha aggiunto — *a scanso di equivoci non deve suonare come un cedimento, ma come chiara dimostrazione dell'intenzione della Fulta di rinnovare il contratto di lavoro».* Questa iniziativa, che non trova riscontro nella prassi sindacale italiana, ha tutto l'avallo della Federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil, ha confermato Mario Colombo sottolineando che «per i pericoli che può presentare (richieste, ad esempio, di "sconti") richiede il massimo di compattezza, solidarietà e disciplina della categoria».

Renato Ferrari

Colombo ha anche sostenuto che se le responsabilità maggiori nel ritardo della firma dei contratti sono della Confindustria, non secondarie sono le responsabilità del governo che appare come «il don Abbondio del Promessi Sposi il quale, anziché assolvere ai suoi doveri, assecondava intimazioni impaziati e timidi che finivano per assecondare il ricatto di don Rodrigo».

La strada scelta non è comunque facile e il sindacato non se lo nasconde. «Sappiamo — ha detto Ferrari — che saranno molte le minacce e le pressioni della Federtessile e delle associazioni industriali territoriali nei confronti di quelle imprese che fossero disponibili perché, al di là delle bardature organizzative dei vari esponenti della Federtessile, quello che spaventa gli imprenditori è la spaccatura del loro fronte».

Anche per Nella Marcellino (Cgil) quella dei pre-contratti «è stata una scelta obbligata, altrimenti avremmo dovuto rassegnarci». Dopo aver affermato che «sono i grandi cotonieri a non volere il rinnovo contrattuale», Marcellino ha osservato, a conclusione dell'assemblea, che «se gli imprenditori avessero firmato il contratto sei mesi fa, avrebbero perso meno per le lotte in corso» (finora la categoria ha fatto 135 ore di sciopero).

Il documento approvato dai delegati contiene in particolare due punti di rilievo. Riduzione dell'orario di lavoro a 39 ore settimanali (non superiori alle 8 giornaliere) per i lavoratori a giornata del settori abbigliamento, maglie, calze, cappelli, berretti, cappelli di paglia, copertoni e tende: riduzione di 40 ore all'anno per i lavoratori a giornata del settori cotoniero, laniero, tessitura serica, lino canapa, torcitura, filatura serica, tessili vari e finimento. Gli aumenti salariali, distribuiti nell'arco di tre anni (1° gennaio 1983, 1° gennaio 1984, 1° gennaio 1985) dovranno andare dalle 135 mila lire per il settimo livello alle 52 mila del primo livello.

fr. bu.

Aumenti salariali e meno orario

Raggiunto un accordo per i 46 mila vetrai

ROMA — Un aumento salariale mensile medio di centomila lire, una maggiore flessibilità contrattata e controllata e, soprattutto, una riduzione dell'orario di lavoro di 40 ore annuali, come previsto dall'accordo Scotti del 22 gennaio. Questi, in sintesi, i punti più importanti dell'ipotesi di intesa raggiunta ieri tra sindacati e imprenditori per il rinnovo del contratto nazionale dei 46 mila lavoratori del settore vetro.

«Si tratta di un fatto importante — è il testo di un comunicato della Fulc, il sindacato che rappresenta la categoria — *che contribuisce a favorire le altre vertenze, incrinando l'intransigenza della Confindustria e dimostrando che si possono fare contratti ad elevata qualità restando all'interno dell'accordo Scotti».*

Controllori volo dal 1° giugno in agitazione

ROMA — Dal primo giugno i lavoratori addetti al servizio radiomisure, cioè al controllo in volo delle radioassistenze alla navigazione aerea, sospenderanno la loro attività. Lo ha annunciato il sindacato di categoria della Cgil (Filt) secondo cui l'azione di lotta provocherà, se portata avanti a lungo (come riferito da alcuni sindacalisti), la chiusura degli aeroporti ai voli strumentali.

La protesta è stata decisa dal sindacato contro l'annunciato smantellamento del servizio radiomisure che dovrebbe diventare di competenza dell'Azienda per l'assistenza al volo.

Il Cipi sblocca i fondi per innovazioni tecnologiche

Slitta il salvataggio Lauro

DELLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il Fondo per l'innovazione tecnologica erogherà prestiti agevolati alla Fiat, all'Alfa Romeo e ad alcune aziende farmaceutiche su un ammontare d'investimenti pari a 902 miliardi di lire. Lo ha deciso ieri il Cipi (Comitato interministeriale per la politica industriale). Per la Fiat, gli investimenti «destinati a introdurre rilevanti avanzamenti tecnologici» ammessi alle agevolazioni ammontano a 543 miliardi; per l'Alfa Romeo a 359; tra le altre principali aziende interessate, compaiono la Farmitalia, la Pierrel, la Serono, la Recordati. Il Fondo per l'innovazione tecnologica, istituito dalla legge 46 del 1982, concede finanziamenti a tasso agevolato, con durata non superiore a 12 anni e pre-ammortamento di 5, alle imprese che migliorano prodotti e processi produttivi, o ne introducono di nuovi. Con le imprese beneficiarie il ministero dell'Industria stipula un «contratto» dove si stabiliscono obiettivi tempi e modi per realizzare il programma di innovazione tecnologica. Se il programma non viene realizzato in tutto o in parte, il ministro dell'Industria ha il potere di revocare il mutuo. E' una legge che, per chiarezza e rapidità di funzionamento, è preferita dagli industriali rispetto ad altre che concedono finanziamenti agevolati.

In tutte le domande approvate ieri dal Cipi, presieduto dal ministro del Bilancio, Guido Bodrato, sono tredici. Non è stato discusso, ma rinviato a una prossima seduta, l'intervento pubblico che dovrebbe permettere un salvataggio della Flotta Lauro.

Il Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) ha invece approvato i criteri per ripartire, quando sarà il momento, i 1300 miliardi del Fondo per gli investimenti e l'occupazione (Fio) destinati alle amministrazioni dello Stato, alle Regioni e alle Province e dei 1000 miliardi di finanziamenti agevolati della Banca Europea per gli investimenti (Bei).

La somma disponibile sarà ripartita tenendo conto dei contributi dei singoli progetti — statali, regionali e provinciali — allo sviluppo del Mezzogiorno, all'aumento dei posti di lavoro e alla crescita del valore aggiunto. A parità di questi requisiti, saranno scelti i progetti più rapidi a realizzarsi. Almeno il 40% sarà assegnato alle Regioni e il 3% alle Province autonome di Bolzano e di Trento.

Le amministrazioni dello Stato e le Regioni avranno 45 giorni di tempo dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della delibera approvata dal Cipe per presentare i loro progetti (che il Comitato «raccomanda» siano non troppo numerosi) mentre il «nucleo di valutazione degli investimenti pubblici» costituito dal ministero del Bilancio avrà altri due mesi di tempo per esaminarli e proporne l'approvazione al Comitato.

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Unità Sanitaria Locale RM 17 - ROMA

Questa Unità Sanitaria locale RM 17 intende appaltare, mediante licitazione privata, da esperirsi con il metodo di cui all'art. 1 lett. a) della legge 2/2/1973 n. 14, la gestione e manutenzione degli impianti termici ospedalieri ed extra ospedalieri dipendenti per l'importo presunto di L. 1.521.956.600 iva, per il periodo 1/7/'83 - 28/2/'84, con possibilità di proroga per altri 4 mesi. Non sono ammesse offerte in aumento.

Le domande di partecipazione — da redigersi su carta legale — dovranno pervenire al Settore Provveditorato - Economato - Patrimonio, Borgo S. Spirito 3 — entro il termine perentorio di gg. 10 (dieci) dalla data di pubblicazione del presente avviso, corredate della seguente documentazione:

1) iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria 5 A e 5 A1, per l'importo pari a quello base di appalto;
2) Fotocopia autenticata della licenza fiscale rilasciata dall'U.T.I.F. di Roma per l'esercizio nella Provincia di Roma di deposito di olio combustibile e gasolio da riscaldamento della capacità non inferiore a 1500 mc;
3) Certificati in bollo rilasciati da Enti Pubblici o Locali presso i quali la ditta ha assunto e svolto lavori relativi, negli ultimi 5 anni, la gestione e manutenzione di impianti termici, comparabili per caratteristiche e potenzialità a quelli in oggetto.

Si precisa che le richieste di partecipazione non vincolano l'Amministrazione.

Roma 18-5-83

Il coordinatore Amm.vo (dr. Enrico Guarnieri)

Il Presidente del Comitato di Gestione (avv. Pietro Benanni)

BANCA BRIGNONE S.p.A.

Fondata nel 1926

il 23/5/1983 apriremo la nostra Filiale di

SANTENA

Via Cavour n. 43
Tel. 949.35.65/577

TRIBUNALE DI NOVARA

Sabato 28 maggio 1983 alle ore 10 in Silvevango (NO) presso la Sede del Fallimento Cartiere S.p.A. l'Istituto Vendite Giudiziarie di Novara tel. (0321) 28.570 eseguirà l'ASTA PUBBLICA di due lotti di:

1° Lotto: Macchina CURIONI CASEMAKER 2200 a 2 colori; prezzo base L. 18.000.000.

2° Lotto: Fotocomposizione-separatrice, presa Omnio con scan. Data Lavoro, legatrice Legamatic, cucitrice Ini Curioni, compressore Wally, gruppo ondulare Peters, gruppo ondulare Terzaghi, taglia-carta Polara, 2 portabobine;
prezzo base L. 24.100.000.

Informazioni: Istituto Vendite Giudiziarie - Novara - Via S. Francesco d'Assisi 6

IRPEF ET ILOR:
ERRARE HUMANUM EST.

Commettere errori nella compilazione del modello 740 può costare molto. Verificare che tutto sia esatto con il personal computer Olivetti M20 non costa nulla.

Olivetti invita infatti tutti coloro che vogliono esser certi di non aver commesso errori nella dichiarazione dei redditi a una verifica con M20 personal computer.

Si tratta di una verifica semplicissima perché Olivetti ha elaborato un programma specifico. E perché la rete Olivetti degli oltre 400 concessionari e rivenditori specializzati è a vostra disposizione.

La certezza di non aver commesso errori è elettronica. Il servizio è gratuito.

OLIVETTI M20 PERSONAL COMPUTER

olivetti

Potrebbero tornare in discussione gli equilibri della chimica italiana

Reviglio vuole «vederci chiaro» nell'affare Hercules-Montedison

ROMA — Enl e Montedison rischiano di trovarsi di nuovo ai ferri corti per la chimica. Per il momento non ci sono segnali del riaccendersi di una guerra in grande stile come quella rovinosa degli anni passati, ma il presidente dell'ente petrolifero di Stato, Reviglio, non è sicuramente nel gruppo di coloro che in questi giorni hanno applaudito con vigore, magari con un occhio alla Borsa, all'intesa raggiunta dalla società di Foro Bonaparte con il gruppo americano Hercules.

Appena rientrato da Capo Bon, in Tunisia, dove aveva partecipato alla cerimonia di apertura del gasdotto con l'Algeria, Reviglio ha discusso a lungo con il presidente dell'Enichimica, Lorenzo Necci, il più allarmato per le mosse della Montedison, la linea da seguire per la chimica pubblica. Nel pomeriggio pare che ci sia stato anche un colloquio riservato con il ministro delle Partecipazioni statali, De Michelis, la cui posizione è nota: via libera alle intese con partner internazionali purché vengano rispettati i patti sottoscritti a livello nazionale.

Un chiarimento politico e tra i due gruppi potrebbe probabilmente far ricredere i falchi che serpeggiano nell'ente petrolifero: in caso contrario potrebbero riaccendersi le micce, poiché Reviglio non appare affatto intenzionato a rinunciare al processo di razionalizzazione della chimica pubblica che già richiede uno sforzo enorme per rimettere in sesto i cocci degli ex imperi di Rovelli e di Ursini, i ferrivecchi avuti dalla stessa Montedison.

Finora i rapporti fra Montedison e Enl hanno marciato su un binario di collaborazione trasparente, ma c'è il pericolo che questo clima venga rapidamente meno se il management chimico pubblico non avrà tutte le spiegazioni e le assicurazioni richieste. Tra l'altro, controllando la situazione con Foro Bonaparte, ci si è accorti che l'Enl doveva avere ancora qualcosa come 100 miliardi dalla controparte, cioè più di quanto l'ente doveva versare circa liquidità, circa 120 miliardi, in seguito all'accordo raggiunto alla fine dell'anno con Schinberni, presidente della Montedison, per il passaggio degli impianti per la chimica di base: l'erogazione doveva avvenire tra marzo e aprile, ma Reviglio si è opposto.

Perché tanta preoccupazione da parte dell'Enl? L'accordo siglato a fine anno, da molti criticato (alcuni dirigenti di primo piano, e tra questi l'ex vicepresidente Di Donna manifestarono fortissime perplessità perché giudicato antieconomico), rappresentava comunque l'estremo tentativo di razionalizzare la chimica nazionale con il minor costo sociale. Una delle clausole prevede che circa il 30 per cento della produzione di propilene che esce dagli impianti oggi dell'Enichimica, venga acquistato dalla Montedison ai prezzi basati su un meccanismo concordato.

A questo punto, essendo la Montedison un forte utilizzatore della materia prima necessaria alla creazione del polipropilene, (pellicole, tessuti, rivestimenti per cavi ad alta temperatura ecc.), non si può escludere che l'approvvigionamento passi direttamente per il socio Hercules che ha impianti sparsi in mezzo mondo e in Europa. Così sarebbero penalizzati gli impianti nazionali dislocati soprattutto nel Mezzogiorno: in altre parole l'Enl si ritroverebbe da una parte con gli impianti ex Montedison che producono perdite e dall'altra ridonato per il mancato acquisto del propilene.

Eugenio Palmieri

Franco Reviglio

In molti sollecitano per la Montefibre intervento dell'Anic

MILANO — E' ormai in situazione di stallo la vicenda della Società Italiana Nylon, l'azienda produttrice di nylon che la capogruppo Montefibre ha deciso di mettere in liquidazione qualche settimana fa. Gli impianti di Verbania funzionano al minimo dopo la decisione dei lavoratori di dare vita all'autogestione; e ora dipendenti, sindacati e forze politiche guardano a Roma, a quanto verrà deciso in proposito dal ministro delle Partecipazioni Statali. Il 20 maggio, infatti, il ministro Gianni De Michelis presenterà il piano fibre, che dovrebbe razionalizzare la presenza dello Stato in questo settore: dall'Anic Fibre alle partecipazioni tessili dell'Eni nel Vicentino, alle fibre della Sir, le ex fibre Montedison (lo stabilimento di Ottana, in Sardegna). Da più parti è stato sollecitato un intervento dell'Eni in favore della Società Italiana Nylon, e la decisione da parte del ministero del Lavoro di chiedere all'Inps la cassa integrazione a zero ore per i lavoratori di Ivrea e Verbania lascia aperta la porta a questa soluzione.

Il fatto è che la stessa ministro De Michelis, interrogato un mese fa proprio su questa ipotesi, ha dichiarato: «*Della Montefibre preferiamo restare lontani il più possibile*». Oltretutto, la situazione delle fibre tessili dell'Eni è drammatica: nel 1982 l'Anic Fibre ha perso 272 miliardi su un fatturato di 500. La dispersione degli impianti, la frammentazione delle produzioni in più stabilimenti, la bassa produttività (il fatturato medio per addetto è di 60 milioni l'anno, contro i 120 milioni di media degli addetti europei e i 220/230 milioni del nuovo impianto Montefibre di Acerra) sono alla base di questo crack.

Sono stati avviati piani di razionalizzazione, per portare dal 60 all'85 per cento il tasso di utilizzo degli impianti e ridurre così le perdite per addetto (32 milioni nel 1982). Ma secondo fonti dell'Eni la strategia di risanamento dell'Anic Fibre subirebbe un colpo definitivo qualora la società dovesse aggiungere ai già difficilissimi problemi di ristrutturazione anche gli oneri della Società Italiana Nylon. Oltretutto, fanno notare le stesse fonti, l'Anic Fibre non produce nylon 6-6.

La chiusura degli impianti di Verbania e Ivrea rientra dunque, a tutti gli effetti, nella logica delle perdite di esercizio dell'azienda, nella generale strategia del piano multifibre firmato nell'agosto dell'anno scorso a Parigi dai produttori, che prevede per il nylon in Italia un unico produttore, la Snia.

Tutto sembra quindi orientato verso la chiusura degli impianti piemontesi, a meno che non subentrino in questa settimana elementi nuovi tali da modificare il quadro. Ad esempio, le pressioni degli uomini politici che, in fase di campagna elettorale, si adoperano con particolare energia per tutelare gli interessi dei propri collegi.

Gianfranco Modolo

Il Cipi esaminerà i piani operativi dell'elettronica

Zanussi-Indesit, si decide il 2 giugno

ROMA — Il Cipi esaminerà il 2 giugno i piani operativi per il risanamento del settore dell'elettronica civile e l'ipotesi di società tra Rai, Zanussi e Indesit che il ministro Pandolfi sta mettendo a punto in questi giorni. Tale impegno è stato assunto mercoledì dal ministro dell'Industria nell'incontro con i sindacati. Nella riunione è stato anche concordato un nuovo confronto sulle questioni dell'elettronica civile fissato già per il 30 maggio prossimo.

Nel merito delle questioni — a quanto hanno riferito i sindacalisti — Pandolfi ha confermato la sua intenzione di costituire una società unica tra Rai (la finanziaria pubblica), Zanussi e Indesit. Nord per la costruzione e la commercializzazione dei televisori a colori.

Per l'impianto meridionale della Indesit di Taverola, Pandolfi ha invece ribadito la sua preferenza per «patti parasociali» con la società operativa.

Nella riunione del Cipi verrà con tutta probabilità presentato anche il piano operativo dell'Autovox, alla cui produzione di autoradio verrà con tutta probabilità associata la Philips.

Pandolfi ha anche confermato ai sindacati che, per quanto riguarda la Voxson, la sua attuale produzione verrà riconvertita nel settore dei videoregistratori. Nel 1986 ne dovrà produrre, secondo le indicazioni ministeriali, circa 300-350 mila l'anno.

I sindacati si dicono soddisfatti degli impegni assunti da Pandolfi anche se manifestano perplessità su alcuni nodi ancora da sciogliere. In particolare, spiega il segretario della Fim Berretta, «*con gli impegni assunti da Pandolfi i 950 miliardi stanziati a favore del settore sembrano insufficienti. Oltre cento, infatti, andranno a finanziare la società operativa per i televisori, cento miliardi sono già stati ripartiti tra altre aziende; ne rimangono pertanto circa cento che non bastano certo a soddisfare le richieste soprattutto per l'impegno considerevole che riguarda la Voxson*».

Il bilancio '82

La Gepi in rosso per 159 miliardi

ROMA — Si è chiuso con una perdita di 159 miliardi di lire l'esercizio '82 della Gepi. L'indebitamento bancario a breve delle società controllate e collegate, secondo quanto è emerso nel corso dell'assemblea dei soci della società, è passato da 40 miliardi a fine '81 a 82 miliardi a fine '82. Gli investimenti deliberati in conformità della legge istitutiva hanno interessato le situazioni di crisi localizzate nel Mezzogiorno e nelle aree depresse del Centro Italia per un totale di 2150 addetti.

Continua l'impegno nella ricerca di iniziative produttive per trovare soluzione ai problemi occupazionali indicati dal Cipi. Nel 1983 sono state deliberate 15 nuove iniziative, da attuarsi con partners, per complessivi 2080 addetti. I nuovi investimenti tecnici previsti nei piani deliberati dalla Gepi nel 1983 a fronte delle nuove iniziative ammontano a 162 miliardi.

Le società cedute nello stesso periodo rimontano a 13 per 3560 addetti che portano il totale delle rivalutazioni a 91 per complessivi 22.373 addetti.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione n. 124/81 contro Bona Elisa e Antonio Franco.

Il giorno 6-6-1983 alle ore 11 (nomi di giudice ed. Bruno) si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

LOTTO 1°) Comune di San Mauro via Cervi 76: fabbricato a due piani 11 e ultimo sopraelevato. Catasto al foglio 21 n. 762 di via Cervi 76 sub 1-2-3-4-5-6.

LOTTO 2°) Comune di Borgaro residenza Alberoni, alloggio composto di tre vani di piano terreno e cantina. Catasto foglio 20 del comune di Borgo n. 476 sub 3.

LOTTO 3°) Comune di Borgo residenza Alberoni, box auto posto al piano seminterrato. Catasto foglio n. 20 n. 469 sub 14.

LOTTO 4°) Comune di Torino piazza Istria 3, alloggio al 3° piano di tre vani e cantina. Catasto 1/3 sezione quinta, foglio 1.351 n. 1538 sub 87.

LOTTO 5°) Comune di San Mauro Torinese via Generale 148, fabbricato con alloggio al piano terra di cinque vani e accessori.

LOTTO 6°) Comune di San Mauro via Generale 148, alloggio al 1° piano composto di cinque vani e accessori.

Prezzo base L. 210.000.000 per il 1° lotto; L. 80.000.000 per il 2° lotto; L. 10.000.000 per il 3° lotto; L. 18.000.000 per il 4° lotto; L. 17.000.000 per il 5° lotto; L. 10.000.000 per il 6° lotto e L. 85.000.000 per il 7° lotto.

Aumenti minimi L. 5.000.000 per il 1° lotto; L. 1.000.000 per i lotti 2°, 3°, 4°, 5°, 6°, 7°.

Cauzione per cauzione e spese 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 40 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA
Dr. Umberto Palazzo

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione n. 173/81 contro S.a. Mapei

Il giorno 9-6-1983 alle ore 10,45 segni di giudice dr. Dell si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

LOTTO 1°) Comune di Torino via Cervino 7/E: fabbricato a due piani 11 e ultimo sopraelevato. Catasto al foglio 21 n. 762 di via Cervo 78 sub 1-2-3-4-5-6.

LOTTO 2°) Comune di Borgo residenza Alberoni, alloggio composto di tre vani di piano terreno e cantina. Catasto foglio 20 del comune di Borgo n. 476 sub 3.

LOTTO 3°) Comune di Borgo residenza Alberoni, box auto posto al piano seminterrato. Catasto foglio n. 20 n. 469 sub 14.

LOTTO 4°) Comune di Torino piazza Istria 3, alloggio al 3° piano di tre vani e cantina. Catasto 1/3 sezione quinta, foglio 1.351 n. 1538 sub 87.

LOTTO 5°) Comune di San Mauro Torinese via Generale 148, fabbricato con alloggio al piano terra di cinque vani e accessori.

LOTTO 6°) Comune di San Mauro via Generale 148, alloggio al 1° piano composto di cinque vani e accessori.

Prezzo base L. 210.000.000 per il 1° lotto; L. 80.000.000 per il 2° lotto; L. 10.000.000 per il 3° lotto; L. 18.000.000 per il 4° lotto; L. 17.000.000 per il 5° lotto e L. 85.000.000 per il 7° lotto.

Aumenti minimi L. 5.000.000 per il 1° lotto; L. 1.000.000 per i lotti 2°, 3°, 4°, 5°, 6°, 7°.

Cauzione per cauzione e spese 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 40 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

IL DIRETTORE AGGIUNTO DI CANCELLERIA
Dr. UMBERTO PLATANIA

CONSORZIO PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE DI VESTIGNE'

AVVISO

Si rende noto che l'assemblea consortile in data del 18-4-1983 con atto n. 4 ha provveduto ad adottare le controdeduzioni richieste dal C.U.R. per il progetto definitivo del P.R.G.I. valevole per i Comuni membri di Vestigné, Cossano Canavese, Carema, Borgomasino, Maglione, detto progetto è depositato c/o l'ufficio di segreteria comunale del comune capoconsorzio di Vestigné, ed è pubblicato per estratto all'Albo pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi. Chiunque potrà prendere visione degli elaborati ed allegati. Detto progetto è messo a disposizione delle organizzazioni sociali ed economiche più rappresentative.

Vestigné, dalla sede del consorzio lì, 16-5-1983.

Il presidente del Consorzio
(Ing. Teresilla Assolito)

PRETURA DI BUSTO ARSIZIO

Repubblica Italiana

In nome del Popolo Italiano il Pretore di Busto Arsizio Dott. Fabio Tucci nell'udienza penale del 10-12-1982 ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel procedimento penale contro DE FEO MICHELE, nato ad Orta Nova il 4-3-1934 e residente in Torino via P. Sirtori n. 13 int. 8.

IMPUTATO

del delitto di cui agli artt. 81 cpv CP e 116 co 1° n. 2 RD 21-12-33 n. 1736 per avere, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, emesso i seguenti assegni bancari tratti dal proprio libretto di credito turistico, al fosse la necessaria copertura:

a) assegno di L. 11.000.000 emesso in Busto Arsizio il 30-11-1981;

b) assegno di L. 5.000.000 rilasciato a Nardi Nadia in Cairoguano il 13-12-1981.

Recidiva specifica infraquinquennale. Caso grave per gli importi e la reiterazione.

OMISSIS

Il Pretore visto l'art. 483 CPP dichiara Do Feo Michele colpevole del reato ascrittogli in rubrica e con la continuazione e la condanna reiterative, lo condanna alla pena di mesi tre di reclusione, oltre al pagamento delle spese processuali. Visto l'art. 116 co 2° RD 21-12-33 n. 1736 dispone la pubblicazione per estratto della sentenza sul quotidiano «La Stampa» di Torino a cura e spese di Do Feo Fabio.

Visto per il resto il richiesto non concedono i benefici di legge.

Busto Arsizio li 10-12-1982.

IL CANCELLIERE
f.to Dr. G. D'Alba

IL PRETORE
f.to Dr. F. Tucci

Sentenza passata in giudicato del 12-4-1983.

E' estratto conforme all'originale per uso pubblicazione.

Busto A., li 7-5-1983.

Il Cancelliere Direttore
Dr. Ginetto D'Alba

autostrade

CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE - S.p.A.
GRUPPO IRI - ITALSTAT

AVVISO DI GARA

Si informa che verranno indette licitazioni private con il metodo di cui agli artt. 1 lett. d) e 4 della Legge 2-2-1973 n. 14 per l'affidamento dei seguenti lavori:

— Autostrada dei Trafori - Tratto Stroppiana-Biandrate
— Lotto n. 1, della lunghezza di ml 5+553, comprendente movimenti di materie ed opere d'arte tipo; importo lordo a base d'asta: L. 15.435.000.000;
— Lotto n. 3, della lunghezza di ml 5+736, comprendente movimenti di materie, opere d'arte tipo e singolari; importo lordo a base d'asta: L. 23.335.000.000;
— Lotto n. 4, della lunghezza di ml 8+909, comprendente movimenti di materie ed opere d'arte tipo; importo lordo a base d'asta: L. 17.838.000.000;
— Lotto n. 5, della lunghezza di ml 2+853, comprendente movimenti di materie ed opere d'arte costituenti lo svincolo di Biandrate; importo lordo a base d'asta: L. 18.444.000.000.

L'affidamento definitivo dei lavori è comunque subordinato all'ottenimento delle autorizzazioni prescritte dall'A.N.A.S. nel decreto di approvazione del progetto.

Non saranno ammesse offerte in aumento.

Il bando di gara è stato spedito per la pubblicazione sulla Gazz. Uff. della C.E.E. il 16-5-1983 e per la pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune di Roma il 16-5-1983.

Da esso le imprese interessate potranno prendere conoscenza di quanto necessario per partecipare alla prequalificazione. Le relative domande di partecipazione, nella forma e con i documenti indicati nel bando, dovranno pervenire alla «Autostrade» - Concessione Costruzioni Autostrade - S.p.A., via A. Bergamini 50 - 00159 Roma entro le ore 20 del giorno 9 giugno 1983.

Le domande di invito non vincolano la Società committente.

Copia del bando di gara, come sopra pubblicato, potrà essere richiesta direttamente anche alla «Autostrade» - Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. - Servizio Contratti - via A. Bergamini n. 50 Roma, telef. 06/7 a.771, telex 612235/AUTSPA, oppure a S.P.E.A. - Soc. Progettazioni Edili Autostradali S.p.A., via Cornalia n. 10 - Milano, telef. 02/672.079, telex 3131 2/SPEAMI I.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Accademia svizzera onora nostro vignaiolo

Al Conte Giuseppe Tasca d'Almerita, proprietario dell'Azienda che produce il Regaleali, è stato conferito il titolo di Membro Onorario della Accademia Svizzera del Vin.

Con tale riconoscimento, deliberato dalla Assemblea Generale dopo una visita effettuata lo scorso mese ai vigneti ed alla cantina della tenuta Regaleali di Vallelunga, la prestigiosa Accademia ha voluto testimoniare il valore della lunga, costante ed appassionata opera svolta dal conte Tasca d'Almerita in favore della vitivinicoltura italiana ed, in particolare, di quella siciliana.

Ma l'attestazione onora anche l'altissima qualità dei vini Regaleali alle cui origini stanno una sapiente scelta dei vitigni ed un continuo miglioramento delle colture e delle tecniche enologiche.

Un premio che, comunque, onora non soltanto il Regaleali del Conte Tasca d'Almerita, ma tutto il vino siciliano della recente generazione.

Bot, obbligazioni, azioni: che cosa rende di più secondo Bankitalia

La casa è un bene rifugio

Sui tempi lunghi il mattone si conferma il meno «corrodibile» dalla svalutazione galoppante

ROMA — Il bene rifugio «classico», cioè la casa, resta uno dei principali investimenti in grado di difendere su un arco di tempo lungo (un decennio) il potere d'acquisto delle somme impegnate. L'unica alternativa comparabile — sempre su un lungo arco di tempo — sembra essere l'investimento in titoli indicizzati. Gli altri investimenti hanno invece dato nell'ultimo decennio risultati del tutto insoddisfacenti, anche se i rendimenti sono migliorati nettamente negli ultimi due-tre anni. Lo si rileva da una serie di tabelle sul potere d'acquisto di cento lire investite nei vari possibili strumenti finanziari (o in case), elaborate dal servizio studi della Banca d'Italia.

Tenendole semplicemente in tasca, cento lire di dieci anni fa (cioè del 1972) valevano come potere d'acquisto nel 1982 solo 21,42 lire; investendole nei modi più diffusi il risultato sarebbe stato migliore, ma sempre pesante: cento lire depositate in banca nel 1972 e disinvestite si sarebbero ridotte in potere d'acquisto a 48,77 lire e risultati peggiori (attorno alle 30 lire) si presenterebbero per azioni, obbligazioni e titoli di Stato (esclusi Bot e Cct). Invece, se avesse investito in case, il risparmiatore si ritroverebbe un capitale reale di quasi 140 lire, mentre anche i titoli indicizzati avrebbero permesso una completa difesa dall'inflazione.

Carlo Azeglio Ciampi

L'inflazione resta sempre in agguato

ROMA — Si moltiplicano le grida d'allarme per il ritorno di fiamma dell'inflazione, ma la vigilia elettorale finisce con l'aggravare una situazione già da tempo preoccupante. Il tetto programmato del 13 per cento è ormai saltato e il tasso annuo di crescita dei prezzi punta decisamente oltre il 17 per cento, quando in tutti gli altri Paesi industrializzati i tassi di variazione sono inferiori al 5 per cento e tendono a diminuire ulteriormente (ad eccezione della Francia, che comunque si trova ampiamente al di sotto del 10 per cento). Rispetto agli Stati Uniti, poi, la distanza è abissale: la nostra inflazione è ora il quadruplo rispetto all'America e quindi, ha avvertito di recente il presidente della Confindustria Merloni, «*ci troviamo come se nel 1969 avessimo avuto un tasso di inflazione del 40 per cento*».

Il pericolo che la situazione sfugga di mano è dunque reale. Il ministro del Tesoro, Goria, nell'intervista di domenica a *La Stampa* ha ammonito che se non si completerà al più presto la manovra di contenimento della spesa, in autunno saranno guai seri. Timori condivisi da tutte le forze politiche. Ma solo a parole, perché, alla prova dei fatti, puntualmente passano misure assistenziali e di chiaro stampo elettorale. L'ultimo significativo episodio viene proprio dal governo che dal nuovo decreto sui tagli alla sanità e la previdenza ha tranquillamente cancellato due importanti articoli destinati a ridurre il deficit statale.

E in arrivo, anche sotto la spinta del voto di giugno, ci sono altri sgravi, altre autorizzazioni di spesa che per forza di cose finiranno con l'allargare ulteriormente il «buco» del disavanzo statale. Il deficit a fine '83 dovrebbe essere contenuto entro i 70 mila miliardi, ma c'è già qualche esperto che azzarda cifre vicino ai 100 mila miliardi.

Nelle ultime due settimane dell'ottava legislatura il Parlamento ha infatti approvato più di 50 leggi e leggine, molte delle quali dal chiaro sapore elettorale e quasi tutte con un nuovo aggravio di spesa senza alcuna copertura finanziaria. Nei prossimi tre mesi, poi, le casse dello Stato dovranno sopportare pesanti esborsi, con i nuovi sgravi Irpef (almeno 500 miliardi); gli arretrati sui contratti (800 miliardi); le agevolazioni fiscali alle imprese derivanti dalla Visentini-bis (altri 300-500 miliardi) gli aumenti per gli assegni familiari (più di 100 miliardi ogni mese). Nel conto sono da mettere anche le spese per la consultazione elettorale. Il tutto mentre sul fronte politico-economico si dovrà scontare una lunga «pausa di riflessione» prima della costituzione del nuovo governo.

Tutto questo rischia di liquidità fuori da ogni controllo spingerà inevitabilmente ad un aumento della domanda interna, con ulteriori impennate dell'inflazione. I segnali già non mancano: la «forbice» tra l'incremento dei prezzi all'ingrosso e quello dei prezzi al consumo cresce, in Italia, ad un ritmo che non ha riscontro negli altri Paesi maggiormente industrializzati. Di fronte ad un aumento su base annua (marzo '83 su marzo '82, secondo gli ultimi dati disponibili) dei prezzi industriali pari al 10,2 per cento, si è registrato un incremento di quelli al consumo di ben il 16,4. E lo scarto tende a crescere progressivamente. E' una conferma che l'inflazione nel nostro Paese sta diventando un fenomeno sempre più complesso e anomalo rispetto a quello degli altri Paesi industrializzati.

e. p.

Prezzi ingrosso degli alimentari solo +10,3%

ROMA — I prezzi all'ingrosso dei prodotti alimentari sono aumentati negli ultimi dodici mesi mediamente del 10,3% contro il 16,4% del 1982. Di questo rallentamento hanno beneficiato anche i prezzi al consumo ma in misura minore a causa anche degli aumenti delle imposte.

La mappa compilata da Ciampi

Chi difende il risparmio

ROMA — Ecco una tabella che mostra il potere d'acquisto nel 1982 di cento lire investite dieci anni fa, nel 1972:

Tipo di investimento	
Nessun investimento	21,42
Case	139,40
Titoli indicizzati al 50%	112,14
Titoli di Stato	30,76
Obbligazioni	35,54
Azioni	37,45
Depositi bancari	48,77
Bot a 12 mesi (100 lire investite nel 1972)	78,11

Ed ecco il potere d'acquisto di cento lire investite nel 1980 e disinvestite nel 1982:

Nessun investimento	72,42
Case	104,30
Titoli indicizzati al 50%	103,04
Titoli di Stato	68,84
Obbligazioni	71,58
Azioni	90,37
Depositi bancari	81,21
Bot a 12 mesi	96,22

CEAT s.p.a. in AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

TORINO

Pubblicazione per estratto del Decreto Ministeriale di disposizione della procedura di Amministrazione Straordinaria.

Il Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato di concerto con il Ministro del Tesoro

Omissis

DECRETA

ART. 1

La S.p.A. CEAT, con sede in Torino, Corso Palermo n. 1, collegata alla S.p.A. CEAT Pneumatici, è posta in amministrazione straordinaria.

ART. 2

E' disposta la continuazione dell'esercizio d'impresa per anni due, ai sensi dell'art. 2 della citata legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 3

E' nominato commissario il dott. Alessandro Braja, nato a Casale Torinese il 21 dicembre 1934.

Omissis

Roma, addì 6 maggio 1983

Il Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
PANDOLFI

Il Ministro del Tesoro
GORIA

IL COMMISSARIO
Alessandro Braja

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO

COMPARTIMENTO DI TORINO

AVVISO DI GARE

L'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato invita le ditte a licitazione privata non inferiori di cui all'art. 1 della Legge 2-2-1973 n. 14, per i seguenti appalti:

1) - Esecuzione dei lavori occorrenti per la costruzione del muretto sul torrente «Carrogna» al Km 37+665 della linea Pessano-Ceva, tra le stazioni di Vezzolano San Michele e Lesegno.

Importo a base di gara: L. 547.606.000

2) - Esecuzione dei lavori occorrenti per la costruzione e l'impermeabilizzazione del muretto sul torrente «Mongia» al Km 32+116 della linea Pessano-Ceva, tra le stazioni di Lesegno e di Ceva.

Importo a base di gara: L. 567.853.000

3) - Esecuzione dei lavori occorrenti per la costruzione della briglia selettiva, con impalcati a travi di ferro incorporate nel calcestruzzo, al Km 3+080; 3+140; 6+050; 8+692; 7+666; 10+860; 18+061; 37+421; 39+581; 30+882; 34+726; 40+648; 41+337; 41+680; 46+743; 49+517; 50+588; della linea Asti-Chivasso, nonché interventi minori ad essi connessi della linea.

Importo a base di gara: L. 586.875.000

4) - Esecuzione dei lavori in terra, murari ed altri occorrenti per la costruzione di piazzale di fermata veicoli e relativa rete fognante, nell'abitato della Stazione di Alessandria.

Importo a base di gara: L. 526.300.000

Per poter partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. categoria 1ª (Ex 1.) per un importo non inferiore a lire 750 milioni.

5) - Esecuzione dei lavori occorrenti per la costruzione di un sottopasso di una passerella a lato del vecchio viadotto esistente al Km 7+501 della linea Torino-Genova, onde consentire la realizzazione della banchina a norma della Legge n. 191 del 26/4/1974, nell'ambito del quadruplicamento tra Torino Lingotto e Trofarello.

Importo a base di gara: L. 236.000.000

Per poter partecipare alla gara suddetta è necessario l'iscrizione all'A.N.C. categoria 1ª (Ex 1.) per un importo non inferiore a lire 500 milioni.

6) - Esecuzione dei lavori occorrenti per la prolungazione ad 8 corrispondenti delle banchine del posto di servizio Arzè al Km 75+078, tra le stazioni di Passo Varano e Pralormo della linea Vignale-Domodossola. Importo a base di gara: L. 670.636.000

Per poter partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. categoria 1ª/c (Ex 21/c) per un importo non inferiore a lire 750 milioni.

Le richieste per gli esemplari delle due gare, redatte in carta legale ciascuna, vanno indirizzate separatamente alla stessa gara, dai seguenti documenti:

— Certificato di iscrizione all'A.N.C., rilasciato in data non anteriore a un anno da quella del presente avviso, ovvero da apposita dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 2 della Legge 4/1/1968, n. 15.

— Elenco sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni, con indicazione dell'importo, del periodo di esecuzione e dei committenti pubblici e privati.

Le suddette domande non vincolano l'Azienda.

Non saranno ammesse offerte in aumento.

La domanda stessa dovrà pervenire entro e non oltre il giorno 2 giugno 1983 al seguente indirizzo: UFFICIO LAVORI P.S. - Via Sacchi, 3 - 10128 TORINO.

IL CAPO DELL'UFFICIO LAVORI
Dott. Ing. Guglielmo BERTONE

a Lavagna, sulla Riviera di Levante

PARCO TIGULLIO

la differenza tra una casa al mare e una casa sul mare

PARCO TIGULLIO

Si dice che case proprio sul mare in riviera non se ne trovano più e quelle poche hanno prezzi ormai impossibili. Il centro residenziale Parco Tigullio è una rara eccezione per tre motivi:

1 è affacciato sul mare in un'area verde a pochi metri dalla spiaggia.

2 i prezzi sono contenuti con sconti straordinari su pagamenti rapidi.

3 le condizioni previste sono ad ampio respiro. Oltre al mutuo fondiario, possibilità di dilazioni a tasso conveniente.

Al Parco Tigullio sono in vendita: appartamenti da 2 o più locali con i più servizi. Riscaldamento autonomo a gas di città. Porte d'ingresso blindate. Giardini privati e terrazze vista mare, posti auto, box e cantine.

Tanto sport senza spese di gestione Dal Parco Tigullio si accede al Centro Sportivo convenzionato che comprende: ● Palazzetto dello Sport di 3.350 mq. con piscina e palestra. ● Campi da tennis ● Pista di pattinaggio ● Campo di bocce ● Aree giochi bimbi. E il grande porto turistico di Lavagna con tutti gli sport della barca a portata di mano.

Il casello autostradale di Lavagna collega rapidamente con Genova (40 km), Milano (177 km), Torino (210 km).

È UNA PROPOSTA GATES s.p.a.

Ufficio vendite GATES: 16033 Lavagna - Parco Tigullio - Tel. (0185) 391.971 - 391.972

aperto tutti i giorni, anche festivi, escluso martedì

16121 Genova - Via XX Settembre, 33 - Tel. (010) 540.791

40124 Bologna - Corte de' Galluzzi, 13 - Tel. (051) 229.692/3/4

al Parco Tigullio i prezzi sono contenuti

Nei primi 4 mesi passivo di 322 [illegible] contro [illegible] dell'82

La bilancia valutaria in attivo (1544 miliardi) dopo otto mesi

ROMA — La bilancia dei pagamenti italiana ha fatto segnare nell'aprile scorso un attivo di 1544 miliardi di lire, contro un passivo di 877 miliardi di lire nello stesso mese del 1982.

La bilancia valutaria è così tornata attiva dopo otto mesi: l'ultimo [illegible] positivo [illegible] conti valutari italiani con l'estero risale infatti all'agosto dello [illegible] anno che, grazie anche alle entrate del turismo, si [illegible] un surplus di oltre 1300 miliardi di lire.

Il buon risultato [illegible] aprile segue il deficit di 1368 miliardi segnato dalla bilancia dei pagamenti a marzo e non è sufficiente per riportare in pareggio i conti del primo quadrimestre di quest'anno. Da gennaio ad aprile del 1983, infatti, i pagamenti italiani [illegible] hanno superato di oltre 330 miliardi di lire gli incassi in valuta. Si tratta comunque di un risultato largamente migliore di quello raggiunto nel primo quadrimestre del 1982, che si chiuse con [illegible] abbianco di oltre 4100 miliardi di lire, sul quale però incise in buona misura l'abolizione del deposito previo agli acquisti di valuta che provocò proprio in quel periodo un concentramento di pagamenti sull'estero.

Il brillante risultato valutario di aprile — questo [illegible] mento ai dati sulla bilancia dei pagamenti raccolto ieri in ambienti vicini all'istituto di emissione — deve essere valutato senza trionfalismi, tenendo presenti alcuni [illegible] specifici ed in primo luogo [illegible] fase di depressione congiunturale dell'economia italiana. Nei primi mesi dell'anno scorso (quando la bilancia dei pagamenti aveva segnato un vistoso passivo) si era registrato un notevole accumulo di scorte [illegible] pagamento aveva naturalmente pesato sulle partite correnti. Questo fatto è assente, invece, dallo scenario del 1983, dominato da una sostanziale stagnazione.

Un altro fattore da considerare è l'apporto stagionale turistico, sensibile nell'aprile scorso. Infine, i dati di aprile hanno subito l'influenza del «rimbalzo» di ritorno di capitali provvisoriamente defluiti in attesa del riallineamento della parità all'interno del Si[illegible]tario europ[illegible].

Migliorano le riserve valutarie

	Aprile 1983	[illegible] 83
Oro	37.883	[illegible]
Valute convertibili	9.522	8.711
Diritti spec. di prelievo	1.164	1.148
Posizione Fmi	997	983
Posizione in Ecu	11.813	9.737
Passività a breve	—151	—93
	61.227	[illegible]

Il sottosegretario Regan prevede [illegible] calo di 3-4 dollari il barile (dai 29 attuali)

E negli Usa torna a prevalere l'ottimismo «Il petrolio ribasserà nei prossimi mesi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Il [illegible] del petrolio scenderà di nuovo nei prossimi mesi, forse a 25-26 dollari il barile (ai 29 attuali). Lo ha dichiarato il ministero del Tesoro americano; aggiungendo che gli effetti del ribasso «saranno in prevalenza positivi». «I pessimisti» che sostenevano che l'escalation del prezzo del petrolio ci avrebbe distrutto — ha dichiarato il sottosegretario McNamar — sostengono adesso che il suo calo farà crollare il sistema finanziario internazionale. Ebbene, si sono sbagliati prima e stanno sbagliando di nuovo. Avremo dei problemi [illegible] transizione, [illegible] non [illegible] così gravi come spiegano, e sapremo superarli».*

La tesoreria Usa ha basato le sue previsioni su una serie di dati.

1 I produttori di petrolio [illegible] soci dell'Opec stanno aumentando le forniture ai loro clienti, a cominciare dall'Urss, che esporta ora quasi 1 milione 400 mila barili al giorno di greggio, un terzo in più di due anni fa;

2 Essi danno anche segno di ridurre marginalmente il prezzo per battere la concorrenza, come hanno fatto il Messico e l'Egitto, in modo da essere pronti ad anticipare qualsiasi mossa dell'Opec;

3 All'interno dello stesso cartello, un paio di Paesi, di cui il più importante è l'Iran, hanno già violato l'accordo preso, e altri, tipo Venezuela, Nigeria ed Ecuador, sembrano in procinto [illegible] farlo;

Donald Regan

4 In tutto il mondo, dalla Danimarca alla Lituania, continuano le trivellazioni, che provocheranno probabilmente un'eccedenza di petrolio in pochi anni.

Parlando al consiglio nazionale [illegible] estero a New York, il sottosegretario McNamar ha escluso che la ripresa economica degli Stati Uniti, ormai in atto, e quella incipiente dell'Europa possano [illegible] dei consumi di petrolio da fare esplodere nuovamente il prezzo. «L'industria moderna ha appreso il segreto della conservazione dell'energia» ha detto McNamar. «Non dimentichiamoci che anche a 25 dollari al barile il greggio sarebbe [illegible]. Il sottosegretario ha precisato che il governo americano «programma una riduzione delle importazioni di petrolio sia nell'83 che nell'84», e ha citato uno studio del ministero del Commercio secondo cui il consumo di benzina americano diminuirà di mezzo milione di barili al giorno da qui all'85.

In un incontro con un gruppo ristretto di giornalisti stranieri, il ministro del Tesoro Regan ha ecoliato le dichiarazioni del [illegible] collaboratore. «Tutto sommato» ha asserito «il calo del prezzo del petrolio gioverebbe [illegible] a noi sia alla [illegible] degli altri Paesi». Il 75% delle nazioni, ha spiegato, importa greggio; in case, accenderebbe l'inflazione, i prodotti si farebbero più competitivi, si creerebbe uno spirito di collaborazione». Regan ha ammesso che i Paesi produttori di petrolio col massimo indebitamento estero, quali il Messico e il Venezuela, si troverebbero in grave difficoltà. «Ma non dimentichiamo» ha sottolineato «che trarrebbero un vantaggio superiore al [illegible] bito da una discesa [illegible] tassi d'interesse negli Stati Uniti dell'1 o del 2%». Tale discesa, ha sostenuto il ministro, si realizzerà col rilancio dell'economia Usa nei prossimi mesi.

Una situazione di crisi si formerebbe solo se il prezzo del petrolio registrasse un crollo subitaneo, ad esempio piombasse da una settimana all'altra a 20-22 dollari al barile di greggio. «Ma è estremamente improbabile» ha commentato il ministro del Tesoro. «Da come si prospettano le cose, abbiamo tutto il tempo per programmare gli aiuti ai Paesi pericolanti».

Ennio Caretto

Denuncia [illegible] proroghe

[illegible] — Nuovo secco [illegible] del ministro delle [illegible] Forte [illegible] ogni ipotesi di proroga dei [illegible] per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi. «Gli italiani — ha dichiarato Forte — devono imparare a rispettare le leggi, compresa quella della puntualità. E' un costume, quello di concedere proroghe e slittamenti dei termini, ai quali siamo decisamente contrari».

Sembra quindi destinata a cadere nel vuoto la richiesta, avanzata ieri dai parlamentari democristiani Usellini e Amaro, di prorogare i termini della dichiarazione dei redditi al 15 luglio. «Ci sono validi motivi economici — ha spiegato Forte — che ci impediscono [illegible] concedere slittamenti. E' bene che si sappia che prorogando i termini, se da un lato si agevola il contribuente ritardatario, dall'altro si mettono in pericolo i pagamenti che lo Stato deve effettuare».

I tassi Usa spingono il dollaro a 1471

ROMA — *Il dollaro, dopo il lieve indebolimento di mercoledì, si è ieri decisamente rafforzato su tutti i principali mercati valutari, raggiungendo livelli vicini al record. In Italia, la divisa statunitense ha guadagnato in un colpo sette lire, raggiungendo le 1471, a Parigi ha aperto a livelli record, mentre a Francoforte è stata fissata al massimo delle ultime 14 settimane.*

Il rialzo — secondo il giudizio degli operatori — è stimolato dalla convinzione del mercato che i margini di manovra per un ribasso dei tassi di interesse sono ristretti, convinzione basata sulle dichiarazioni del presidente della Fed, Volcker, il quale ha sostenuto che un ribasso dei tassi dipende dalla riduzione del [illegible]

Il rialzo della valuta americana ha portato ad un intervento [illegible] Bundesbank che ha venduto circa 16 milioni di dollari.

A commento dell'attuale straordinaria forza del dollaro, il governatore della Banca Centrale [illegible] Poehl ha dichiarato che la divisa americana è «troppo alta», e che non potrà rimanere sopravvalutata tanto a lungo. «Sono gli alti tassi d'interesse che le consentono di rimanere su livelli così elevati, ma se il differenziale con i tassi [illegible] verrà ridotto il marco si rafforzerà».

La lira, se ha perso terreno sul dollaro, si è rafforzata invece rispetto al marco tedesco e al franco svizzero, mantenendosi sostanzialmente stabile nei confronti delle altre monete. [illegible] di seguito le quotazioni (a lire delle principali valute: dollaro 1471 (1464 ieri), marco tedesco 596,64 (585,14), franco francese 197,79 (197,61).

Nell'82 deficit di 38,5 miliardi

L'Italcantieri perde [illegible]

TRIESTE — Una perdita complessiva di 68 miliardi e mezzo chiude il bilancio italcantieri per l'esercizio 1982, perdita — rileva un comunicato emesso al termine dell'assemblea degli azionisti — che «pur nella sua gravità risulta notevolmente inferiore a quella dello scorso esercizio a dimostrazione dello sforzo aziendale teso al necessario drastico contenimento degli oneri gestionali».

La perdita di bilancio — che è stata interamente ripianata dagli azionisti — risulta fortemente influenzata dalla persistente impossibilità di sfogare i costi di struttura su un'attività produttiva in progressiva riduzione, oltreché da altri fattori che sfuggono ad un efficace controllo aziendale.

Ieri un'altra seduta positiva

Voglia di ripresa alla [illegible] +1,3%

MILANO — Diffusi recuperi nei prezzi con scambi discretamente attivi. Con un progresso medio dell'1,3% (a 193,76), il mercato [illegible] sembra confermare la tendenza al recupero avviata con l'inizio del mese borsistico di giugno.

Qualche intervento tonificante ha infatti incentivato selettive iniziative del denaro ed alcune ricoperture di posizioni al ribasso, mentre qualche trama operativa di maggior consistenza sembra essere affiorata nel settore dei premi.

Ai listini recuperi di rilievo hanno conseguito [illegible] Breda +5,2, Centrale risp. +6, Standa ord. +5,6, Fiscambi +5,4, Cementir +5,1, Toro ord. +5, Centrale ord. e Safia +4,7, [illegible] priv. +4,2, Fiat priv. +3,8, Standa risp. +3,6, Fiat +3,4, Olivetti +3,2, Ifi e Mediobanca [illegible] Pirelli spa Milano, Italia Ass., Invest +2,9, [illegible] +2,4, Gemina +2,3%, seguite da Alleanza, Banco Roma, Interbanca, Stet, Eridania, Cga, Montedison.

Un po' trascurati i valori del gruppo [illegible] +0,8, F. Tosi —1,1, Italmobiliare —1, mentre le Italcementi sono apparse stazionarie) anche a seguito delle comunicazioni giudiziarie che hanno interessato i vertici di Italmobiliare e Italcementi.

Su basi calme sono terminate anche le Ausiliare —3,6, Burgo priv. —3,3, Falck —1,8, Burgo —1,5, Banco Lariano —1,4 e Sifa —1,1.

Scambi discretamente attivi sul mercato obbligazionario con prezzi lievemente irregolari. Frazionalmente calmi i Cct ed in lieve progresso i Btp. Selettivi rafforzamenti per le Enel indicizzate. Tra le convertibili prevalenti recuperi.

All'Olivetti linea credito (137 miliardi)

IVREA — Una [illegible] di credito per [illegible] 137 miliardi di lire, [illegible] sotto forma di accettazioni bancarie in sterline e, alternativamente, per depositi in dollari, è stata concessa alla «Olivetti International» da un gruppo di banche internazionali capeggiate dalla «S. G. Warburg e Co. Ltd.» di Londra. La firma dell'accordo, che avrà una durata di cinque anni, è avvenuta ieri [illegible] capitale inglese.

Goria richiama all'ordine i commissari della Consob

[illegible] — *Polemico richiamo del ministro del Tesoro [illegible] commissario della Consob Pastni in merito al problema del regolamento del personale della consulenza. «Le affermazioni di Pastni — precisa Goria — richiamano a mio giudizio [illegible] modo improprio l'attenzione dell'opinione pubblica sul funzionamento dell'organismo. Bisogna sempre distinguere — continua il [illegible] — l'espressione delle opinioni dai fatti».*

«Il commissario Pastni dimentica che il ritardo nell'approvazione del regolamento è stato motivato dalla incongruità della prima proposta rispetto al sistema giuridico e ai criteri di equità cui deve ispirarsi». La seconda proposta invece, più coerente, sta avendo un iter più accelerato; secondo Goria, quindi, non è chiaro se «si voglia attribuire la responsabilità alla presidenza della Consob o in definitiva al governo».

«Al di là delle polemiche — precisa Goria — ribadisco che il contributo dei singoli commissari sulle diverse questioni debba essere fornito nelle sedi idonee. Soltanto il medesimo organo, — conclude il ministro del Tesoro — può stabilire il proprio modo di operare. Anche per la Consob occorre tener presente che la sua azione deve tendere alla definizione di una linea chiara e costante di comportamento».

[illegible] 1980

Titoli	Valore	Ultimo
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	41	45 80
C. Cr. Tes. 1/10/82	100 70	100 10
» » » 1/11/82	100 30	100 55
» » » 1/12/82	100 30	100 35
» » » 1/3/84	99 85	99 85
» » » 1/4/84	100	99 90
» » » [illegible]	99 70	99 75
» » » 1/8/84 II	99 60	99 70
» » » 1/7/85	99 60	99 10
» » » 1/1/86	99 60	99 65
» » » 1/3/86	99 65	99 60
» » » 1/5/86	99 65	99 60
» » » 1/8/86	99 75	99 60
» » » 1/7/90	99 75	99 70
B.T.O. 12% 1983	97 80	97 90
» 13% 1984 I	96 50	96 55
» 13% 1984 II	96 65	96 65
» 13% 1984 III	95 60	95 40
» [illegible]	94 85	94 80
OBBLIGAZIONI		
Enel 9% '80 II	99 25	99 80
» » '80 II	99 25	79
» 7% '73	95 50	95 80
Enel '81 indicizz.	99	99 10
» '77 indicizz. II	139 10	140 10
» 16% '79/94	99 10	91 20
Enel '82/87 indicizz.	97 80	98 15
Enel '82 indicizz. III	101 80	102 20
Enel '83 IV	103	103 25
I.R.I. 8% '85	94 90	95 10
Autostrade 8% '88 I	75 40	74 85
» 9% '90	70 60	71 90
CC.PP. 6%	34 50	35 70
» 7%	52 10	52 45
» Ind. St. 6% IV	72 50	73 30
» Ind. St. 7% IV	66 90	67 90
» Ansa 6% 85	52 60	55 25
» » 7% '72 I	52 60	53 80
» Autostr. 7% II	52 30	52 80
FF.SS. 6% '87	70 60	69 80
» 7% '72 II	63 80	64 65
A.F.S. 7% '78	71 50	73 80
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	73 80	73 30
P.S. Agr. 7% II	68 20	68 70
ICIPU ind. 5%	77 25	77 30
» » 7% III	82	[illegible]
IMI 9% XXVI	74 60	[illegible]
» 7% XXIX	77	[illegible]
» 7% XXXVII	[illegible]	84 70
Torino Assi 5,50% '60	86	86 65
» » 5,50% '62	86	86 60
[illegible]	85	85
» » 6% cons.	[illegible]	[illegible]
» » 6%	[illegible]	[illegible]
» CO.PP. 6% ex 9%	[illegible]	[illegible]
» » 6%	[illegible]	[illegible]
» » 7%	87	86
» » 9%	72	72
» » 9% Eca	99 25	99 60
F. Pisa. Vol. AO. 6%	[illegible]	80
Olivetti 82/87 I v.	[illegible]	[illegible]
Rev 5,50%	73 80	73 80
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
[illegible] 12% 78/84	—	345
Falck 13% [illegible]	—	[illegible]
Generalfin 13% 81/88	—	—
Generali 12% 81/88	251	250 60
IMI 13% 81/88	—	100 20
Interbanca 6% 78/93	—	253 75
Iri Alfa 7% 78/85	85	86 10
Iri Credito 13%	[illegible]	97
La Centrale 13%	[illegible]	98
Magona 12% 78/86	—	206 50
Med. Fidis 13% 81/91	112 10	[illegible]
Med. Metalli 13% 81/91	[illegible]	[illegible]
Med. Olivetti 13% [illegible]	232	234
Med. S. Spirito 7% [illegible]	310	317 50
Med. Sviz 13% 81/88	91	[illegible]
Olivetti 13% 81/91	86	86 50
Pirelli 12% 81/88	—	148 50
Pirelli 13% 81/91	111	109
S. Paolo Italo. 12% 78/86	204 50	[illegible]
S. Paolo Attiv. Imm. 14%	184	186
Tranco 12% 78/84	—	[illegible]
Ifil. 13% 81/87	232	232 50
Cart. Burgo 13% 81/88	[illegible]	84 90
Unicem 14% 81/87	[illegible]	123 80

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Borsa (Milano) 19-5	Borsa (Milano) 18-5	Interbancario (Milano) 19-5	Interbancario (Milano) 18-5	[illegible] (Milano - Ufficiale) 19-5	[illegible] (Milano - Ufficiale) 18-5
Dollaro Usa	[illegible]	[illegible]	1463,9	1470,85	1464	1471
Dollaro Usa t. p.	1410	1419	—	—	—	—
Marco tedesco	591	596	595,14	594,30	[illegible]	594,845
Franco francese	[illegible]	[illegible]	197,58	197,75	197,61	[illegible]
Fiorino olandese	537	[illegible]	529,47	529,47	529,43	529,43
Franco belga	29,80	[illegible]	[illegible]	29,778	[illegible]	29,774
Sterlina	2270	2278	2296,4	2296,60	[illegible]	2296,55
Lira irlandese	[illegible]	1972	[illegible]	[illegible]	1968,4	[illegible]
Corona danese	179	[illegible]	187,84	[illegible]	187,84	184,79
E. C. U.	—	—	—	—	1349,5	1348,96
Dollaro canadese	[illegible]	[illegible]	1186,2	1184	1186,8	1183,96
Yen giapponese	5,18	5,19	6,20	6,207	[illegible]	6,207
Franco svizzero	712	708	718,41	713,83	[illegible]	[illegible]
Scellino austriaco	84,80	84,20	84,61	84,534	[illegible]	84,502
Corona norvegese	201	201	[illegible]	[illegible]	206,84	[illegible]
Corona svedese	183,50	183,50	[illegible]	[illegible]	186,84	[illegible]
Marco finlandese	282	282	[illegible]	[illegible]	288,52	[illegible]
Escudo portoghese	13	13	14,78	[illegible]	14,688	14,82
Peseta spagnola	10,30	10,30	10,66	10,691	10,659	10,59
Dinaro taglio gr.	18	18	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	18	18	—	—	—	—
Dollaro australiano	1219	1219	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'ufficio Borsa di Banca San Paolo di Torino

Titoli	19-5	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	4250	+ 100	6000
Bonifiche Ferr.	28700	—	—
Cavaraero	1130	+ 10	1300
Eridania	7200	+ 120	4800
Ind. Buitoni P.	3140	—	—
I. Buit. P. r.	3110	—	800
Ind. Zuccheri	1360	+ 8	2750
Milanese Vill.	7440	+ 180	1800
Perugina	1735	+ 5	2000
Perugina risp.	1610	— 10	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	28450	+ 650	5400
Assicura Ass.	1280	— 15	—
C. Ass. Mi ord.	11800	+ 300	[illegible]
C. Ass. Mi risp.	8300	+ 100	[illegible]
C. Latina or.	834	— 4	5000
C. Latina priv.	476	+ 26	4000
FIRS	2425	—	—
FIRS risp.	845	— 15	1000
Generali	138100	+ 1200	9000
Italia Ass.	14100	+ 300	2000
L'Abeille Ipl.	44000	+ 200	200
La Fondiaria	58000	+ 470	2470
RAS	147000	+ 1000	6425
SAI	13000	+ 100	9150
SAI priv.	13450	—	150
SAI 1/1/83	18351	+ 191	948
Toro Ass. ord.	12400	+ 400	15450
Toro Ass. pr.	8480	+ 300	21800
BANCARI			
B. Catt. Veneto	5901	+ 1	15400
B. Comm. Ital.	23200	+ 700	975
Banco Roma	27050	+ 550	1500
Banco Lariano	5320	— 60	7800
Cred. Italiano	3199	+ 29	[illegible]
Cred. Varesino	4300	= 2	14100
Interbanca pr.	20119	= 415	3800
Mediobanco	81500	+ 1700	3000
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	2380	— 40	3000
Burgo priv.	2500	— 50	500
Burgo risp.	n.r.	—	—
De Medici	1980	+ 30	—
Mondadori	8180	+ 30	—
Mondadori pr.	3290	— 10	2500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	2490	+ 130	12000
Pozzi-Ginori	120	+ 10	10000
Pozzi-Ginori r.	83	+ 2	10000
Eternit	480	—	—
Eternit priv.	432	—	—
Italcementi	42000	+ 50	7000
Italcementi r.	40000	— 670	100
Unicem	13500	+ 100	3000
Unicem risp.	12500	— 200	400
CHIMICI - GOMMA			
Montedison	1581	+ 1	—
Caffaro	415	—	10000
Caffaro risp.	402	— 5	5000
Farmit. Erba	6200	— 10	200000
Italgas	819	+ 10 00	157000
Liquigas	25400	— 120	[illegible]
Liquigas priv.	24000	+ 300	[illegible]
Saint Laurent	30250	+ 200	[illegible]
Montefibre	130 25	+ 1 50	371
Perlier	7750	+ 60	1000
Pierrel	1370	+ 10	10000
Pierrel risp.	780	+ 10	15000
Rol	1472	+ 7	1500
Saffa	4545	+ 225	8000
Saffa risp.	4230	+ 350	1200
Sicedigas	18000	— 300	1000
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	348	+ 6	700000
La Rinasc. p.	343	+ 4	55000
Sifco	2529	— 30	500
Standa	6800	+ 350	47000
Standa risp.	4840	+ 170	3000
COMUNICAZIONI - ELETTROTECNICI			
Alitalia priv.	1004	— 8	1000
Ausiliare	8400	— 220	100
[illegible] To-Mi	3810	— 140	5000
Italcable	13210	+ 140	6000
NAI	38 50	+ 1	40000
Nord Milano	3040	+ 10	—
SIP	1931	+ [illegible]	[illegible]
SIP risp.	2000	+ 25	5000
Tecnomasio	357	—	10000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2450	+ 50	[illegible]
Agricola	16700	+ 200	50
Bastogi 1980	313 75	= 7 75	486000
Bast. Sisto	30900	+ 500	1150
Borgomasio a.	8250	+ 50	3500
Borgomasio r.	2800	+ 100	100
Brioschi	1320	+ 10	3000
Buton	[illegible]	+ [illegible]	1100
La Centrale	[illegible]	+ [illegible]	214000
La Centrale r.	1135	+ 45	53400
La Cent. r.i.1/12	n.r.	—	—
CIR	[illegible]	[illegible]	[illegible]
CIR risp.	3900	+ [illegible]	1000
Euromobiliare	3545	+ [illegible]	1900
Fidis	2500	+ [illegible]	20400
Fin. Breda	[illegible]	+ 345	[illegible]
Finanze	[illegible]	— 1	[illegible]
Finrex	1230	— 5	[illegible]
Finsider	83	— 0 25	[illegible]
[illegible]	2300	+ 150	3000
Gemina	350	+ 6	121000
Gemina risp.	344	— 1	4000
Generalfin	[illegible]	—	—
GIM	3040	+ 10	[illegible]
GIM risp.	3000	— 34	[illegible]
IFI priv.	4730	+ [illegible]	62000
IFIL	9450	—	5000
IFIL risp.	4550	—	3700
Invest	3330	+ 60	14000
Italmobiliare	84200	— 700	4000
Mittel	1145	— 4	—
Partec. Fin.	[illegible]	— 10	1000
Pirelli & C.	2710	+ 11	12000
Pirelli SpA	1502	+ 42	170000
Pirelli Spa r.	1540	+ 11	3000
Reina	14200	—	—
Reina risp.	[illegible]	—	—
Riva Finanz.	6700	+ 10	1200
Sirem	1200	— 60	—
Schiapparelli	725	— 15	15000
SME	800	+ [illegible]	[illegible]
SNIA	1700	+ [illegible]	[illegible]
SNIA risp.	1415	+ [illegible]	[illegible]
[illegible]	1735	+ [illegible]	[illegible]
Terme Acqui	1001	+ [illegible]	[illegible]
[illegible] - EDILIZIA			
[illegible]	1000	—	—
[illegible]	[illegible]	—	[illegible]
Italcantieri	13100	+ 100	[illegible]
NAI	38	+ 1	[illegible]
SIP	1901	+ 75	[illegible]
SIP risp.	2000	+ 50	[illegible]
[illegible]	[illegible]	+ 10	[illegible]
M. Marelli r.	[illegible]	—	[illegible]
FINANZIARI			
Bastogi 1980	319	+ 10	[illegible]
Borgomasio ord.	6800	+ 1000	[illegible]
Borgomasio risp.	[illegible]	—	[illegible]
Centrale	1850	+ 40	[illegible]
Centrale risp.	1130	—	[illegible]
Fidis	3400	+ 50	[illegible]
Fonsider	85	—	[illegible]
GIM	3000	—	[illegible]
[illegible] risp.	[illegible]	—	[illegible]
IFI priv.	[illegible]	+ 110	[illegible]
[illegible]	[illegible]	+ 10	[illegible]
[illegible] risp.	4000	—	[illegible]
[illegible]	2250	—	[illegible]
[illegible]	[illegible]	—	[illegible]
Piaccenza	2700	—	[illegible]
[illegible]	[illegible]	—	[illegible]
Pirelli S.p.A.	[illegible]	—	[illegible]
Pirelli S.p.A. risp.	[illegible]	—	[illegible]
SAIROM	[illegible]	—	[illegible]
[illegible]	730	+ [illegible]	[illegible]
[illegible]	800	—	[illegible]
[illegible]	[illegible]	—	[illegible]
[illegible] risp.	[illegible]	—	[illegible]
[illegible]	[illegible]	—	[illegible]
[illegible]	[illegible]	—	[illegible]
[illegible]

ECONOMICI

In base all'art. 12 della legge n. 108 del 1977 e all'art. 1 della legge n. 12 del 1977 n° 903 sono ammessi nel corso dell'anno gli annunci economici a carattere di lavoro.

1 Commerciali

VENDESI salumeria alimentari bevande ingrosso con magazzino. Tel. 521 1990 - 521 1191

2 Affari e capitali

AAAAA
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il nome di proprietà della vostra auto e otterrete un prestito immediato.
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 472.181

A.A.A. ASSOCIANO
...

A
...
SOGEFIM TI FINANZIA
...
SOGEFIM
corso Vittorio 39 tel. 547.790 - 563.221

A Torre a mezzogiorno sale prenotazione di
FINCOTTE
...

ATTENZIONE finanziamo soluzioni Alfa Sud direttamente artigiani commercianti possibile a mezzi propri. Telefonare via G. Verdi 23 Torino o 539 529.

CERCO persone con capitale minimo 30 milioni per investimento proprio medio lungo termine. Telefonare ore ufficio 598 477

PRIVATO concede finanziamento dilazionato su qualsiasi importo a tasso 5 minimo. Per informazioni e appuntamento tel. 857 637

3 Aziende, negozi

A.A.A. AZIENDA MARKET 011 650 21 75 cerco persone attività di ogni genere e prezzo

A. MACELLERIA personale lavorazione salsa preferibile zona per forza cedola. Tel. 787 132

ARREDAMENTO e personale stagionale parte Mobilia privata vero e affari causa malattia. Tel. 530 013

AFFARE vendesi negozio pertinenze 18 metri tripletti primo acquisto. Tel. 531 3123 ore ufficio 684 1080 sera

AFFARONE causa non famiglia unica in zona vicinanze L. 45 vendesi in metà posto bar e tabaccheria. Tel. 332 469

AFFARONE grande vendo negozio mobili giovani in corso a corrente attività decennali L. 80 milioni compresa merce trattabile. Telefonare 837 124

AFFARISSIMO tornitore esperto meccanico vendesi torni revolver avanti per mio ritiro pensione. Tel. 308 5080

AFFITTA camperone zona Porta Nuova Mobilio posizione 20 mila buon pro di affari vendesi. Tel. 340 810

AFFITTA grande negozio con vetrine e ampio deposito zona centrale e gran d'affari vendesi. Tel. 383 298

AFFITTASI grande negozio con vetrine zona centrale ampio deposito buon pro d'affari vendesi. Tel. 340 810

AFFITTASI Torino bar zona piazza Massaua possibilità diritto buon pro d'affari vendesi. Tel. 383 298

AZIENDA MARKET 652 2175 vende pizzeria centrale ottimi prezzi via Roma pizzeria primo avviamento. Direttori.

AZIENDA MARKET 650 2175 vende in splendida e ben avviata attività di 50 mq in ristorante. Ottimo contratto.

AZIENDA MARKET 650 2175 vende enorme assortimento articoli per regali vari generi di ottimi prezzi. Ampia esposizione.

AZIENDA MARKET 650 2175 vende per ristorante centralissima posizione Porta Palazzo. Ampia esposizione. Direttori.

BAR proprietario cedesi per trasferimento all'estero buon pro d'affari L. 800 mila al giorno. Chiuso a mezzogiorno vendesi. Tel. 383 298

BAR ottima zona passaggio ampissimo privato vendesi. Tel. 848 845

BAR periferia con dehors possibilità ampliamento L. 1 milione al dì cedo a nuclei famigliare prezzo eccezionale L. 38 milioni Tel. 531 213 - 517 290

BAR nuovo cedo direttamente proprietà L. 250 mila giornaliere prezzo ribassato unica occasione L. 63 milioni Tel. 553 883.

BAR super periferia incasso L. 300 mila primissimo vendo ufficio dà garanzia prova Tel. 531 213 - 517 290

BAR super Stazione Dora privato vende mura e gestione primo investimento Tel. 01 72 / 95 563

BAR zona B Pilelo eccezionale nuova costruzione vendesi completo vendo con mutuo privilegiato Tel. 382 810

BAR 350 mq. a pianoforte con dehors giardino e resto bar 40 mq. più deposito e ev. cedesi vendesi. Tel. 748 8438

CEDESI cartoleria ubicatissima in ottima posizione. Richiedere a Via Cigna 201 184 angolo via.

CEDO macchine zona precedentemente a nuovo eccezionale richiesta L. 50 milioni possibilità pagamento dilazionato. «Pubblicompass 378 — 10126 Torino».

CERCASI socio attivo per lavorazione tessuti con macchine usate. Scrivere Pubblicompass 378 - 10100 Torino.

COLLIZZI offresi in gestione famiglia italiana di mezza età servizio e portineria. Telefonare 515 918

GLOBO Marketing interrogazione 519 845 compra e vende negozi in genere ed ogni attività.

GLOBO Marketing 519 845 cerca laboratorio di maglieria con macchine non superiore a 12 ed negozio merceria centrale.

GLOBO 519 845 compra bar 700 mila ed affitta hotel diritto passaggio L. 100 milioni trattabili e dilazione.

GLOBO 519 845 bar angolare centro 600 mila ed affitta nuova prima casa L. 80 milioni contanti e dilazioni.

GLOBO 519 845 bar tabaccheria zona commerciale 1 milione 300 mila ed L. 80 milioni contanti e dilazioni.

GLOBO 519 845 bar super angolare zona uffici milioni contanti 700 mila ed affitta L. 100 milioni contanti e dilazioni.

GLOBO 519 845 bar con doppio zona Stadio centrale passaggio ottimo affare L. 70 — milioni contanti e dilazioni.

IMPORTANTE cedesi negozio vendita villeggi rappresentanza ramo possibile. Telefonare 011 511 114

4 Terreni

A TERNI 10 ettari 30 km Torino mq 1000 edificabili terreno ottima esposizione L. 6 milioni trattabili. Tel. 0141 643 42...

AL mare in Liguria a Finale vendesi villetta nuova appena completata appartamento Tel. 010 698 109

ALTA Langa Castelnuovo Tanaro privato vende terreno fabbricabile con progetto approvato zona panoramica mq 2400 ed L. 5000 al mq con mutuo agevolato. Telefonare ore pasti 0144 745 100

CERCO terreno edificabile per palazzina mq minimo 800 mq prima Cintura Torino Settentrionale. «Pubblicompass 378 — 10126 Torino».

CERRETO terreno agricolo mq 2000 con progetto approvato per costruzione villetta mq 200 coperti. Telefonare ore pasti 0141 / 76 / 1 / 31

CESSIONE terreno edificabile mq 1000 con progetto approvato per costruzione villetta mq 200 coperti. Telefonare ore pasti 0141 / 76 / 1 / 31

CAPANNONE mq 1000 con area mq 1200 affittasi a Lauriano. Tel. 91 / 0243

CAPANNONE mq 415 con ufficio mq 3750 con terreni 2 accesso carro possibile ampliamento. Telefonare ore pasti 0141 / 76 / 1 / 31

CAPANNONI mq 1800 1000 400 primissimi prezzi Mercenasco Tel. 848 033

CEDO terreno zona commerciale e residenziale mq 1000 prezzo interessante. Telefonare ore pasti 0141 / 76 / 1 / 31

REGALO con permesso costruire mq 1000 zona Moncalieri. Telefonare 646 1146

NEGOZIO con abitazione 7 vetrine Corso Racconigi-Torino con appoggio e magazzino adiacente totale mq 310 per mq 130 soprastante abitazione 7 locali con mansarda. Tel. 317 905

PRIVATE vende negozio mq 55 zona centralissima 1° piano mq 450 con soppalco ottimo per ufficio o abitazione. Tel. 244 788

UNO stesso zona Torino 1 bellissimo appartamento 1 camera tre salone con ingresso giardino condominiale casa signorile Tel. 8 632 417

VICINANZE Acqui vendesi terreno edificabile mq 2100 mq di cui 800 coperti ottimo esposizione vendesi. Tel. 378 648 ore pasti

5 Locali e negozi offerte

A.A. PRIVATO affitta 3 splendidi locali 1000 50C zona Vittorio Emilio vicino nuovo ospedale servizio. Telefonare 83 / 10 / mattino

A. LEQUARANO vende ristorante ma ottimo affare a Bossea Mondovì corso corso L. 35 milioni. Telefono 546 476

A Pianezza affittasi capannone mq 300 mura e spogliatoio con ufficio. Telefonare 780 475 ore ufficio

AFFITTASI in Torino centro negozi con vetrine mq 40 circa. Telefonare ore ufficio 65 / 454

AFFITTASI zona Vanchiglia Campagna capannone vetrate ampie mq 2500 con ufficio 2 piani. Telefonare 737 040 ore ufficio.

ALMANACO

Vendesi box magazzino negozio via [redacted] di ottimo livello merce mq 25. Stabile privato. Telefonare 857 8423.

BOX solo Porta Palazzo vendesi ottimo affare vicinanze via Finanze. Telefonare 674 2874.

BOX auto vendesi in Beinasco. Mauro Antonioni. Tel. 0123 / 64.83

BOX Corso Vercelli angolo via Torino vendesi. Tel. 800 2726.

CANAVESE capannone open space mq 1500 coperti ottimo per magazzino. Tel. 011 364 541

CERCO terreno edificabile per palazzina mq minimo 800 mq prima Cintura Torino. Telefonare «Pubblicompass 378 — 10126 Torino».

CHIVASSO vendesi nuovo ufficio mq 100 con parcheggio. Telefonare ore ufficio 0161 / 64 / 1 / 31

CORSO Vercelli 30 mq. vetrina ottimo affare. Telefonare 857 8423.

CRESCENTINO vendesi terreno mq 1500 con progetto approvato per costruzione villetta mq 200 coperti. Telefonare ore pasti 0141 / 76 / 1 / 31

EDILCASE

affittasi ampio locale mq 1000 doppi ingressi piano servito adeguatissimo all'ingrosso per abbigliamo misti o attività artigianali varie. Per informazioni Cattaneo 848 184

GABETTI 5767 vende adiacenze zona Statuto via Bidone proprietà monolocale completamente ristrutturato.

GABETTI 5767 vende libero deposito di Cmq 1247 con lastricato e cortile con buono carico mq 600 circa.

GABETTI 5767 vende libero prestigiosa villa mq 1000 giardino piccolo locale uso negozio - Piso laboratorio.

GABETTIMARK vende a Venaria adiacente Casa Mercato capannone commerciale mq 5400 e 8 mq con piena licenza. Tel. 011 5767.

GABETTIMARK 011 3767 affitta adiacenze stazione Porta Nuova locale mq 300 in buono stato con adeguato cortile.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente DIE pubblica offresi passaggio diritto Telefonare 864 806 ore pasti

AUTISTA patente [redacted] offresi libero Torino Telefonare 779 ...

AUTISTA patente 1° anni 40 occupazione preferibile presso privato. Telefonare 840 6606

AUTISTA patente C-E (Cat) 35enne esperienza varia offresi a ditta trasporti [redacted]

CHEF di cucina vasta esperienza offresi anche fuori Torino. Telefonare 634 709

LOCALI compresi da 40 a 3000 mq bassi carico e scarico, preferibile zona Rondò Crimea o via Bologna. Telefonare ore ufficio 668 1

LOCALI in corso Casale/Grugliasco parcheggio Dora 1500 mq corso giugno zona ...ufficio ...ristorante privato appena ...no Tel 848 8315

LUX CASE vende romantica Porta Nuova ...mq 544 100

MAGAZZINO prima prima Borgo Dora ...Via Livorno piano cortile impresa cedesi Cemacoli ore ufficio 530 143

negozio con retro e Paolo vende mq 60 primo piano e ...Tel 335 8044

NEGOZI con permesso ... mq e magazzino mq 540 844

NEGOZIO vicino signorile 7 vetrine Corso Racconigi-Torino con appoggio e magazzino adiacente totale mq 310 per mq 130 soprastante abitazione 7 locali con mansarda. Tel. 317 905

PRIVATE vende negozio magazzino ufficio abitazione 150 mq prezzo da concordare Via Lanzo 2 Torino Tel 244 788

UNO stesso zona Torino 1 bellissimo appartamento 1 camera tre salone con ingresso giardino condominiale casa signorile Tel. 8 632 417

VICINANZE Acqui vendesi terreno edificabile mq 2100 mq di cui 800 coperti ottimo esposizione vendesi. Tel. 378 648 ore pasti

commerci, bar, ristoranti

COMMERCIANTE ...

impiegati

A. SEGRETARIA ...

CUOCO 2 anni esperienza ...

ATTIVO 35enne ...

CERCO ...

CORRISPONDENTE ...

DATTILODATA ...

DIPLOMATA ...

ESTERO ...

GIOVANE ...

GIOVANE ...

IMPIEGATO ...

PERITO ...

RAGAZZA ...

SEGRETARIA ...

SEGRETARIA ...

SEGRETARI

CUNEO

Terra «possente e paziente» (che è blasone di nobiltà)

Non credo Giosuè Carducci avesse intenzioni denigratorie verso la città di Cuneo quando la definiva «possente e paziente» in un passo talmente noto che è difficile non trovarlo parodiato perfino nei cabarets: l'intenzione denigratoria potrebbe risultare dal troppo facile accostamento a quell'ultimo sonetto di Carducci dove è rappresentato il bove, bestia [illegible] paziente e possente.

Ma a parte le facezie, l'epiteto di Carducci è quanto [illegible] estremamente generico: per definire il [illegible] e la moralità di una gente ci si trova molto meglio aprendo l'epistolario di un torinese del Settecento che si studia anche nelle scuole, quel Giuseppe Baretti che avendo soggiornato qualche [illegible] a Cuneo come addetto alle fortificazioni, scrisse in una lettera al fratello: *«I cuneesi son bufali in sembianza umana, che distinguere non sanno il culo dalle brache»*. Frase per frase, questa del Baretti passando dal bove al bufalo ci pare più francamente lusinghiera che quella [illegible] Carducci: anche se rischerebbe di offendere un popolo meno [illegible] della propria tempra e [illegible] proprio passato, [illegible] popolo con la coda di paglia, mentre invece [illegible] fraterno riconoscimento in bocca ad uno scrittore che per tutta la vita sbeffeggiò le pastorellerie d'Arcadia e lo smidollamento secolare degli italiani; e anche, ovviamente, segna certi limiti [illegible] cui restano escluse le finezze di salotto e le squisitezze intellettuali, in [illegible] più intesi per necessità a erigere bastioni che ad affrescare cattedrali.

Dovunque si parta, alla nascita di questa città hanno presieduto insieme culto della fierezza e rispetto della bell[illegible] come racconta la tradizione che anche quando sia un poco nobilitata dalla leggenda resta il miglior testo per capire una gente. Così si racconta che [illegible] finire del XII secolo queste popolazioni, stanche di soprusi ed angherie da parte dei Signori, fecero giuramento solenne nella Cappella di S. Maria del Bosco, sorgente allora [illegible] nelle vaste solitudini tra il Gesso e la Stura, di unirsi tutte contro [illegible] prepotenza e combattere per acquistare la libertà.

Sui dintorni [illegible] Cuneo sono state scritte molte belle pagine, ma l'aggettivazione [illegible] l'ho trovata, e la dò qui perché inedita, in una lettera che mi scrisse alcuni anni [illegible] Jean Giono. Giono, che è stato uno degli ultimi grandi scrittori e romanzieri della letteratura francese, era piemontese [illegible] origine e se ne compiaceva: mia [illegible] na, mi disse una volta che [illegible] dai a trovarlo a Manosque, era di Montezemolo e il mio [illegible] no paterno era un carbonaro che dovette rifugiarsi [illegible] Francia perché ricercato dalla polizia austriaca avendo *«tagliato molte gole delle parti di Pinerolo»*. Ora, una volta Giono mi scrisse promettendomi una visita che poi in effetti non ebbe mai il tempo di fare, e in quella lettera [illegible] diceva che avrebbe avuto piacere di visitare con [illegible] i *«dintorni angelici»* della nostra città. Rimasi dapprima perplesso, perché le montagne e le valli [illegible] Cuneo mi parevano me[illegible] un qualunque aggettivo meno che quello [illegible] *«angelici»*; in realtà capii poi che [illegible] aveva derivato quell'aggettivo dal più popolare personaggio dei [illegible] romanzi, *L'azzurro sul tetto*, dove Angelo Pardi, figlio di [illegible] duchessa torinese, compie mirabolanti avventure attraverso tutta l'Italia durante l'epoca del Risorgimento combattendo gli austriaci e amando le belle donne con la medesima passione e il medesimo slancio di giovane eroe da romanzo popolare.

Questa era un modo di conferire al paesaggio e alla campagna cuneese un brevetto di epicità e romanticismo che ancora non gli conoscevo. Ma attenti: in un altro romanzo del[illegible] stesso ciclo, Jean Giono fa dire a un sergente di fanteria: *«Da quanto tempo insegno a quelle teste dure dei soldati di Cuneo a preparare il formaggio!»*.

E così gira e rigira, in qualche modo si arriva [illegible] possente pazienza delle teste dure dei cuneesi. Una patente [illegible] nobiltà, evidentemente, a cui i [illegible] neesi [illegible] antica razza tengono molto. E, in fondo, a ragione perché altre delle consuete patenti in questa città non abbondano. Non bellezza di arte, in fondo: c'è l'austera chiesa di S. Ambrogio (dedicata fin dalla fondazione della città al santo milanese per gratitudine alla città che l'aveva aiutata a difendersi), quella [illegible] di San Sebastiano, quella duecentesca di S. Francesco, centro delle memorie e dei fasti antichi, e oggi [illegible] mostre e degli spettacoli di cui Cuneo si vanta a ragione, e c'è il solitario santuario [illegible] Madonna degli Angeli, con a fronte la Bisalta, al [illegible] di fiume, angolo di alta pace dove non c'è visitatore che non sogni [illegible] morire a vivere o a morire.

Storie e leggende di questa fatta esistono in tutte le città, e i cuneesi non ne hanno a dovizia. Piuttosto tendono a tramandarsi quali documenti di [illegible] patria le loro storielle comiche, che li hanno fatti conoscere ai forestieri e agli stranieri [illegible] gente di pasta grossa e di semplici [illegible] Una bella raccolta ne ha pubblicato di recente Piero Camilla (*Storielle e Storia*) ed è curioso che ognuna di queste facezie, [illegible] la specie di prendersi gioco della semplicità dei cuneesi, finisce [illegible] esaltarne le più preziose virtù.

Per esempio, [illegible] virtù della modestia: un giorno a [illegible] contado di Cuneo avvenne [illegible] incontrare il re, come per autonomasia vien chiamato qui il grande cacciatore [illegible] stallone Vittorio Emanuele II. [illegible] brav'uomo [illegible] stava più [illegible] pelle dall'orgoglio e a tutti raccontava come il re gli avesse rivolto la parola. A lei? A me. E che ti ha detto, il re? Mi [illegible] detto (gli veniva l'acquolina in bocca raccontando), mi ha detto: «Togliti di mezzo, zuccone!». (Gaute da il, burle).

E un'ultima storiella (storico dotto e uomo arguto, Piero Camilla protesta a [illegible] contro chi lo definisce barzellette perché queste rappresentano la piccola storia degnissima di figurare accanto alla grande Storia): quella volta che una elegante meridiana [illegible] stata dipinta sul campanile di San Francesco il sindaco timoroso che i bei colori venissero sbiaditi dal vento e dalla pioggia propose che detta meridiana venisse collocata [illegible] parte più ombrosa dei portici.

E questa è storiella che si riferisce alla virtù, [illegible] deputa, dell'amministrare [illegible] parsimo[illegible] pubblico, ossia il denaro degli altri.

Luigi Bàccolo

Piazza Galimberti

Un'economia cresciuta senza «boom» soffre meno la [illegible]

Qui il vento di crisi è solo brezza

Attenti a questa progressione: [illegible] occupati nell'industria nel 1958, che nel '60 diventano 37.500, nel [illegible] sono 39.000, nel '70 arrivano a 48.000 e nell'80, infine, a 51.500; e ora guardiamo a queste altre cifre, che si riferiscono all'industria e all'artigianato insieme: su 83 mila occupati, [illegible] mila sono dipendenti e ben 17 mila sono lavoratori in proprio.

Dietro questi aridi numeri c'è il [illegible] dello sviluppo industriale del Cuneese negli ultimi anni: una crescita moderata ma costante, senza boom, [illegible] anche senza sconvolgimenti irreparabili, ambientali o sociali; appena quattro grandi imprese [illegible] più di 2000 addetti (Fiat Ferroviaria di Savigliano, Michelin a Cuneo, Ferrero e Miro[illegible] ad Alba) e invece una miriade di stabilimenti medi e piccoli (un migliaio) immersi, non di rado quasi nascosti, in un paesaggio che resta verde e in gran parte integro.

L'espansione industriale, costante e regolare per oltre 20 anni, si è [illegible] nell'81 e nell'82, quando i dipendenti sono calati nuovamente al livello del '76-77, cinquantamila. E' la crisi, che è arrivata anche qui, pure se un po' in ritardo.

«L'economia cuneese — dice il presidente della Camera [illegible] Commercio, Giacomo Odde[illegible] — [illegible] *fase di incertezza. Gli indicatori occupazionali e produttivi rivelano un rallentamento del tasso di sviluppo che invece fino al recente passato aveva presentato una dinamica largamente positiva. Si è decisamente ridotto il tasso di occupazione, è aumentata la cassa integrazione che ha raggiunto nel primo trimestre un milione e centomila ore; il tasso di disoccupazione ha raggiunto il 5% e questo ci preoccupa anche se siamo ancora di [illegible] punti al disotto del livello regionale*».

La diminuzione degli ordinativi all'industria si ripercuote anche sull'artigianato mentre continua il ristagno dell'edilizia. [illegible] la grande industria: se di [illegible] dé il «caso Michelin», dove è in corso una dura lotta tra sindacato e direzione per impedire il taglio di 500-600 posti, le aziende maggiori (Ferrero in testa) continuano a tenere bene; invece sono state investite pesantemente le piccole imprese, in particolare quelle: molto numerose, dell'indotto [illegible] «Quella che era stata la no[illegible] fortuna, cioè di non avere [illegible] *monocultura industriale, a partire [illegible] seconda metà dell'81 non lo è più perché la crisi ha colpito tutti i settori*» dice il dottor Damiano Piasco, direttore dell'Unione Indu[illegible]

Tuttavia, tra tanti [illegible] ri negativi, una variazione in positivo viene dalle esportazioni [illegible] to è [illegible] segnale particolarmente importante per il Cuneese [illegible] l'anno scorso tra importazioni (legno e prodotti per l'industria cartaria, cereali, animali vivi, latte, cacao) ed esportazioni (abbigliamento, prodotti dolciari, macchinari ferroviari, macchine varie, vetro) ha avu[illegible] un saldo attivo di 102 miliardi.

Ma quando si parla di export i cuneesi hanno molto da recriminare; per esportare di[illegible] occorre essere molto competitivi e in effetti, in generale, le [illegible] industrie lo sono; [illegible] anche pesantemente penalizzate dai trasporti. E' una vecchia lamentela, ma il fatto che sia vecchia vuol solo dire che nessuno l'ha mai ascoltata. «Abbiamo [illegible] *ferrovie di Cavour e le strade di Napoleone*»: la battuta è [illegible] Carlo Origlia, presidente della Piccola industria, ed è rigorosamente vera.

«*Io [illegible] dell'invito di chiedere al futuro Parlamento una legge speciale per la viabilità in provincia di Cuneo* — [illegible] Oddero —, un'iniziativa che partirà dalla Camera di commercio ma che è sollecitata da tutte le categorie: industriali, commercianti, artigiani, agricoltori. Faccio un solo esempio del nostro [illegible] sogno: sulla statale da Robilante verso Cuneo e Alessandria una sola azienda estrattiva immetta ogni giorno novecento su[illegible]».

In particolare i cuneesi, si sottolinea all'Unione Industriale, considerato che il 94% delle piccole viaggia [illegible] autocarri, chiedono un collegamento diretto e agevole con Asti («Adesso per arrivarci occorrono almeno due ore») cioè [illegible] l'autostrada Torino-Piacenza, che aprirebbe la via per tutta la Pianura Padana e per l'Europa.

A parte gli interventi sulle comunicazioni, sulla cui necessità [illegible] Cuneese esiste l'unanimità, numerosi altri interventi vengono attuati per sostenere l'economia in una [illegible] difficile.

E' stata rivolta particolare attenzione alla formazione delle varie forme associative e cooperativistiche intervenendo [illegible] con [illegible] cooperative [illegible] garanzia [illegible] per [illegible] artigiani, [illegible] per i commercianti, che per [illegible] stessi industriali per rendere il credito più facile in questo momento di tassi altissimi, proibitivi per qualsiasi attività. C'è stata un'azione di promozione delle produzioni locali, dal vini ai formaggi, alle carni alternative.

«Questi — dice ancora Oddero — alcuni obiettivi della Camera [illegible] commercio [illegible] vengono perseguiti anche attraverso l'ente di valorizzazione dell'economia provinciale. *In questi giorni si svolge la [illegible] fiera dell'antiquariato [illegible] Saluzzo, siamo intervenuti anche in questo settore, come per la mostra dell'artigianato [illegible] di settembre e per il turismo sia estivo che invernale che è una delle branche più attive della nostra economia*».

V. r.

Il grande coraggio di [illegible] non arrendersi

Quando si prova a tracciare una carta d'identità di Cuneo e della sua gente è bene guardarsi da un pericolo che è sempre annidato tra le parole: la retorica, il luogo [illegible]. Terra forte, gente dura, [illegible] lavoro e tanta sofferenza, sono la realtà [illegible] storia cuneese. Ma [illegible] vece di ripetere le espressioni consolidate e logorate dal tem[illegible] bisognerebbe fare come Nuto Revelli che ha portato il registratore e una grande passione [illegible] case della gente per farla parlare. Contadini, [illegible] tanari, vecchi e donne, sopravvissuti [illegible] guerra, insomma le voci del [illegible]. Revelli ha offerto un metodo di lavoro e un esempio civile.

Così bisogna provare a [illegible] tire le voci di chi abita e lavora qui, i vinti e i vincitori. Là dove ci [illegible] e di tutti quelli che non sanno bene quanto hanno vinto e quanto hanno perduto. Un giornale ha l'illusione di offrire spazio a queste voci, molte volte ci riesce, questa iniziativa su Cuneo è un'occasione in [illegible].

Oggi parleranno soprattutto le persone «istituzionali», gli amministr[illegible] pubblici, gli operatori economici, imprenditori e sindacati. Ma ogni giorno si fa cronaca [illegible] città e dei suoi abitanti, vicende [illegible] e manifestazioni importanti [illegible] smentiscono, per chi ancora non ha capito, l'idea [illegible] solo i grandi centri siano capaci di grandi iniziative.

Due [illegible] hanno sorpreso osservatori «forestieri». Il convegno su Carolina Invernizio, che non solo ha scoperto un'autrice giudicata sempre con sufficienza, ma ha aperto un vivissimo confronto sulla letteratura popolare ieri e oggi. Un altro importante momento fu nel [illegible] il convegno [illegible] nuova destra e ideologia irrazionale. [illegible] città che vive in modo autentico, non occasionale, il suo impegno [illegible] fascista. E la città [illegible] Duccio Galimberti ha [illegible] importante Istituto storico [illegible] Resistenza (promosse, insieme con La Stampa, una ampia mostra fotografica [illegible] guerra partigiana in occasione [illegible] visita [illegible] Pertini).

Se la vita culturale e artistica [illegible] città è piena, il vivo, si tratta di capire come ha reagito Cuneo a una crisi economica che non ha risparmiato le zone industriali più robuste, con i fenomeni [illegible] cassa integrazione, disoccupazione, chiusura di aziende. La fabbrica, che un tempo aveva contribuito a spopolare campi e vallate, oggi è in crisi, una sorta di accanimento su quel mondo dei vinti che ha però il grande pregio di non arrendersi. Come dimostrano [illegible] di aziende nei settori commerciali, turistici e agricoli.

Ancora vale la pena di staccarsi dalle immagini indubbiamente suggestive di una letteratura datata e inattuale che vuole il mondo agricolo legato alle contadinerie da museo. Ai vecchi con il bicchiere di vino e alle donne con il pane [illegible] del forno a legna. E vedute invitanti di campi e vigneti, che sono stati sempre luoghi di fatica e sudore anziché evasione turistica.

Oggi nell'azienda agricola sono entrati il computer e il telex, a disposizione di un imprenditore oggi[illegible] che affronta i problemi di dimensione europea.

Questo non vuol dire trascurare i prodotti [illegible] terra che sono segni della cultura, il vino, il formaggio, le carni che in tutto il Cuneese sono famosi e segnati da importanti Doc. C'è una battaglia in più da mettere in conto per chi ama la natura, quella contro i veleni dell'inquinamento quotidiano.

E non si sa [illegible] chi [illegible] e chi perde.

Roberto Franchini

In una città dove l'uomo è protagonista i mali del [illegible] sembrano più lontani

Il lampione di contrada Mondovì

Questa è una [illegible] poche città italiane in cui il tempo [illegible] conservato una dimensione normale; scorre eterno mutando inesorabile le cose senza tuttavia sconvolgerle, senza cancellare il passato. Forse per questo Cuneo, città attiva, moderna, conserva un'aria antica che sa di soppiatta: è sempre aperta a disponibile al nuovo visitatore come a chi ritorna dopo decenni di lontananza con impressi nella mente i ricordi dell'infanzia e della prima giovinezza.

Ed è confortante constatare come i ricordi non vengono traditi, le immagini di un tempo, per quanto lontane, rivivono ad ogni passo. [illegible] ogni angolo di strada, anche [illegible] gli altri portici e le vie ungarine della nuova Cuneo, quella che ha incominciato ad [illegible] dopoguerra, sulla spinta della voglia di vivere, di costruire, di cambiare che aveva pervaso il mondo.

Perché la due città, quella [illegible] via Roma e quella di [illegible] Nizza, diverse come struttura e in un certo senso persino per abitudini di vita, sono immerse nella stessa generale atmosfera, respirano la stessa aria. Un'atmosfera cordiale di un grande [illegible] di provincia che ha profonde radici nel mondo contadino; più di Alba, più di Saluzzo, che pure [illegible] al centro di zone agricole.

«Cuneo è una città soprattutto contadina — dice lo storico cuneese Pietro Camilla —, la via Roma con le sue contrade ne è il cuore, piazza Galimberti il centro ideale che lega la CUNEO [illegible] a quella moderna. C'è una continuità nell'urbanistica [illegible] nella storia e nella cultura della città».

E precisa il sindaco Bonino: «Non bisogna dimenticare che a differenza di altri centri della provincia, Cuneo [illegible] allarga molto nella campagna circostante. Su 56 mila abitanti, almeno 25 mila vivono e lavorano nei campi».

Un grande mondo contadino che riempie soprattutto il [illegible], giorno del mercato. Allora [illegible] ritornano i ludici, i dialetti, gli odori di sempre, i volti che non sono cambiati [illegible] secoli, gli abiti scuri degli uomini e delle donne, gli sguardi stupiti e curiosi dei bimbi abituati alle immagini e [illegible] silenzi della campagna o della montagna.

Il martedì, più che negli altri giorni della settimana, la bella, elegante piazza Galimberti diventa davvero il filo che unisce il passato al presente e al futuro, il punto d'incontro [illegible] delle [illegible] anime della città: la Cuneo dei bassi portici della via Roma, della stupenda contrada Mondovì, ancora offesa dal passaggio delle auto, dei negozi che conservano le vecchie insegne e, nei quali si trova di tutto, delle botteghe artigiane, degli intimi e accoglienti caffè, delle osterie e delle trattorie, [illegible] «beghine» vere che camminano a passi brevi e rapidi tra la casa e la loro chiesa; e la Cuneo imponente e pretenziosa del corso Nizza, dei negozi [illegible] primissima, delle boutiques, degli impiegati e dei professionisti, di una certa borghesia meno riservata, della nuova passeggiata dei giovani che vestono [illegible] solo grandi firme della [illegible].

Questa città forte[illegible], alta, tra due fiumi che mantengono in ogni stagione il colore delle nevi appena sciolte, al limite di una fertile pianura, circondata da montagne che la difendono senza precluderle la [illegible] degli ampi orizzonti del vicino mare, suscita un senso di sicurezza e di solidità che spiega tante cose della sua lunga storia e del suo modo di essere attuale: come abbia respinto [illegible] secoli gli assalti dei più forti eserciti d'Europa, aprendo le porte solo ai soldati di Napoleone dopo una pace firmata lontano dalle sue mura; come abbia sacrificato il sangue di tanti suoi figli nelle guerre senza chiedere nulla in cambio, con grande dignità; come abbia scritto le più belle pagine [illegible] Resistenza antifascista; come la sua gente sappia lavorare con serietà e sorridere anche dei propri grossi difetti e sulla facile ironia di chi non la conosce; come possano coesistere nella stessa strada generazioni tanto diverse tra loro.

I mali del mondo qui sembrano più lontani, tutto vi arriva stemperato dal buon senso e da un'antica saggezza.

Non c'è rassegnazione, [illegible] la protesta [illegible] diventa [illegible] rabbia, [illegible] incontrollata; si guarda al futuro con le spalle appoggiate al grande bagaglio del passato e i piedi ben fermi sulla terra.

Così si spiega anche perché sia sempre facile il ritorno [illegible] questa città.

Bruno Marchiaro

VACANZE 1983

il Mediterraneo è Alpitour

Solo [illegible] Alpitour ogni settimana 12 voli speciali diretti (con partenze da Milano, Bologna, Venezia e Roma) [illegible] numerosi voli di linea per vacanze comode nelle più interessanti località del Mediterraneo: Ibiza, Majorca, Canarie, Costa del Sol e Andalusia, Tunisia; Malta, Atene, Rodi e le isole minori. [illegible] inoltre le più belle regioni d'Italia.
Ovunque, l'assistenza di personale Alpitour specializzato.

Nei cataloghi Alpitour "estate 1983" la più ampia scelta di combinazioni di soggiorno in hotels, villaggi, ville, residences e appartamenti.

Ma dove vai se i cataloghi Alpitour non li hai?

Per informazioni rivolgiti alla tua Agenzia di fiducia, oppure ad Alpitour: Milano, tel. 6572241 - Roma, tel. 3605444 - Cuneo, tel. 448490

La Ferrero da modesto laboratorio a grande azienda

Con zucchero e nocciole alla conquista del mondo

Nelle prime pagine del volume c'è una carta del globo terrestre con tante piccole effe disseminate un po' dappertutto: le effe rotonde dire Ferrero e indicano i luoghi in cui il gruppo dolciario, nato in un modestissimo laboratorio artigiano di Alba nel 1945, ha oggi le sue società operative, i suoi stabilimenti. Le effe sono fittissime in Europa (Italia, Germania, Francia, Belgio, Gran Bretagna, Svezia, Irlanda, Svizzera, Austria); ma ne troviamo anche in Canada, Stati Uniti, Portorico, Ecuador, Australia, Giappone, Hong Kong.

Così [illegible] «Ferrero» story» (elegante copertina bianca, carta patinata, testi in inglese, «lingua franca» ormai per chi deve farsi capire in tutto il mondo) dà subito le dimensioni del «fenomeno Ferrero» e la sensazione della strada percorsa da quando, [illegible] mesi difficili ma esaltanti del primissimo dopoguerra, Pietro Ferrero, insieme con il fratello, [illegible] avviò all'impresa.

Zucchero e nocciole delle Langhe: questi gli ingredienti da cui è partita la Ferrero quando l'impresa era solo Pietro Ferrero, sua moglie Piera, pochi collaboratori, e lo «stabilimento» era in una [illegible] ora racchiuda [illegible] cimelio nello stabilimento [illegible]: zucchero e nocciole delle Langhe [illegible] produrre [illegible] sorta di cioccolato [illegible] proprio il [illegible] cioccolato ma che [illegible] quegli [illegible] difficili (c'era ancora la tessera, il dolce era un lusso) era [illegible] prodotto rivoluzionario.

La risposta del mercato fu immediata e strepitosa. [illegible] successo — è [illegible] adesso nella elegante brochure — *fu dovuto alle genuine materie prime e all'originalità del prodotto ma anche all'esteso reticolo* [illegible] *distribuzione*». E infatti l'altra idea geniale, dopo quella di [illegible] al [illegible] giusto il prodotto giusto (genuino, semplice, gustoso, non caro) [illegible] quella [illegible] portarlo in ogni città, in ogni paese, al grande negozio come al bugigattolo della più sperduta frazione.

Così negli Anni 50 la Ferrero [illegible] diventata ormai una grande azienda, con una vasta gamma di prodotti: è passato il tempo dei consumi «poveri», cerca nuovi mercati con prodotti di alta qualità: a guidarla c'è adesso il figlio di Pietro, Michele. Da Alba parte una sfida: andare a produrre cioccolato nel Paese che ha la più aggiorrita industria dolciaria d'Europa, la Germania: nasce lo stabilimento [illegible] Allendorf, comincia l'avventura che porterà tante effe sulla carta geografica del mondo.

Oggi la Ferrero (che ha [illegible] a Pino Torinese, stabilimenti ad Alba, Pozzuolo Martesana, Atripalda e sta per costruirne [illegible] altro nella zona terremotata del Sud) è un gigante con circa 10 mila dipendenti: consuma [illegible] mila tonnellate l'anno [illegible] cacao, circa [illegible] mila di zucchero, 21 mila di nocciole, oltre 14 mila di latte, 20 mila di oli vegetali, 7 mila di farina, 3 mila di ciliege sotto spirito, 3500 di uova e ancora polpa di frutta, caffè, tè: produce oltre 14 [illegible] di praline, [illegible] di prodotti di [illegible] mila tonnellate di «Nutella» e di altri prodotti simili, [illegible] di vario tipo, prodotti [illegible] forno, bevande. E il dolce, nonostante la crisi, continua a lievitare.

Il Cuneese può vantare alcune altre [illegible] dolciarie, sia pure di dimensioni decisamente minori. Bisogna citare almeno la Balocco e la Maina, ambedue di Fossano. La Balocco è nata anch'essa nel dopoguerra dallo sviluppo di un laboratorio artigiano, quello di Francesco [illegible] che [illegible] l'azienda, di cui è presidente e amministratore delegato il figlio del fondatore. Aldo, ha un fatturato di circa 18 miliardi, con tendenza all'aumento costante.

L'altra [illegible] dolciaria fossanese è la Maina, specializzata in colombe e panettoni (ma produce anche per conto terzi, tra cui aziende [illegible] grandi nome); è stata fondata nel '68 dai fratelli Bruno, Antonio e Franco Di Gennaro e dal loro cognato Vincenzo Brandani. [illegible] i dipendenti fissi, [illegible] trentina, perché la lavorazione ha carattere stagionale; salgono però a un'ottantina nei periodi di punta quando l'elegante e [illegible] stabilimento di regione Tagliata lavora al massimo regime in vista della Pasqua e delle feste di Natale.

v. rav.

Come [illegible] è sviluppata in due secoli la Cinzano

Dagli infusi aromatici [illegible] colosso multinazionale

Nel mondo è conosciuta per [illegible] suo slogan e il suo vermouth («Cin, [illegible] Cinzano») e il [illegible] marchillo è famoso come quello della Coca Cola, «*ma la nostra forza oggi sono gli spumanti*», spiega Pier Filippo Cugnasco, vicedirettore della Cinzano italiana, uno degli uomini che conoscono più a fondo i segreti di questo gruppo nato oltre due secoli fa sulle colline di Santa Vittoria d'Alba, precisamente nel 1757 anno in cui [illegible] Stefano e Giovanni Cinzano appervero negli atti della «*Università dei confettieri e degli acquavitai*» di Torino e iniziarono a servire nella loro bottega raffinati aperitivi preparati con infuso [illegible] erbe aromatiche: il vermouth ante litteram.

Da quell'anno il gruppo è cresciuto e oggi è una realtà multinazionale con [illegible] cuore finanziario multinazionale in Svizzera [illegible] lago Lemano, a Chiasso, un fatturato di [illegible] di [illegible] (310 in Italia), 29 società operative disseminate in [illegible] il mondo. [illegible] dipendenti sparsi in [illegible] stabilimenti, un mercato che si estende dall'Italia al resto dell'Europa, agli Stati Uniti, all'America Latina, in cui la Cinzano International [illegible] III, finanziaria degli Agnelli, [illegible] della famiglia Marone Cinzano, da dicembre [illegible] ministrata da Luca Cordero di Montezemolo) investe oltre 40 miliardi di pubblicità [illegible] no. «*Uno sforzo* — dice Cugnasco — *che [illegible] dando i suoi frutti anche sui mercati del Nord America*» dove la Cinzano conta di sbarcare presto in forze con i suoi vini (che «*nascono dalle storiche cantine di Santa Vittoria d'Alba*») ma anche con gli spumanti. I suoi liquori e l'aperitivo (Ferrochina Bisleri in testa) acquistati negli ultimi anni.

[illegible]o di forza [illegible] penetrazione sui mercati americani ed europei restano gli spumanti, di cui la Cinzano è leader assoluta in Italia, con una produzione di oltre 30 milioni di bottiglie, di cui il 20% viene esportato all'estero. «*Uno quota* — spiega Cugnasco — *destinata a aumentare*» [illegible] proprio perché cambiano i consumi: non solo lo spumante in mezzo mondo sta [illegible] alternativo allo champagne, ma [illegible] pochi italiani (il fenomeno è più esteso all'estero: [illegible] Germania, Francia e Belgio, a esempio, dove si consumano dalle [illegible] alle 3 bottiglie l'anno in media a testa contro l'1/3 dell'Italia) cominciano a bere spumante [illegible] solo [illegible] feste comandate («*Natale, Pasqua, matrimoni, battesimi*») ma anche a pranzo e cena. Questo fatto, per la Cinzano, ha aperto [illegible] «*strada seramente nuova*», tanto che il gruppo lancerà presto una nuova linea [illegible] Pinot nature a due qualità [illegible] Sauvignon francesi che andrà ad affiancarsi a quella classica che ha fatto le fortune della società [illegible] di Santa Vittoria d'Alba.

Altri punti di forza sono poi gli altri marchi della società: [illegible] Col d'Orcia e d'Argiano (aziende in cui si produce uno dei vini più celebri d'Italia: il Brunello di Montalcino) al marchio Florio, che «*da 150 anni significa al mondo Marsala*», dicono alla Cinzano, che controlla l'azienda siciliana dal '29. «*Il passato* — precisa Cugnasco — *la Florio era anche famosa per i [illegible] brandy, che forniva a molte prosse [illegible] italiane*»; dal '77 però [illegible] cantine siciliane [illegible] miliardi di fatturato l'anno, 120 dipendenti più altrettanti agenti) è uscito il Brandy Florio, che oggi è uno dei principali brandy italiani.

g. p.

Un meleto di Villafalletto

ASTI SPUMANTE S. ORSOLA...

... un'occasione in più per sorridere alla vita...

Ditta Fratelli Martini Secondo Luigi s.n.c.

Cossano Belbo
Piemonte - Italia

Tel. 0141-88.128 - 88.242/3/4
Telex 210.676

LOCAZIONE FINANZIARIA DI BENI MOBILI

Alba Leasing s.p.A.

SEDE LEGALE 12061 CARRU' viale V. Veneto 66

DIREZIONE e UFFICI 12051 ALBA (CN) [illegible] Piave 4 tel. 0173/36.23.32 - 36.29.33

[illegible] a TORINO ASTI MONTECATINI TERME

In campo turistico l'Alpitour ha un posto di preminenza

Mediterraneo senza segreti quando voli con il gabbiano

Ci sono industrie che [illegible] ducono viaggi e aziende che li vendono. L'Alpitour di Cuneo li produce [illegible] sempre, da quando cioè s'iniziarono a fare i primi studi su quello che sarebbe poi ben presto diventato il turismo di massa.

Oggi questa industria cuneese è un colosso europeo, il punto di riferimento indi- [illegible] per [illegible] 2500 agenzie di viaggi sparse su tutto il territorio [illegible]. «[illegible] *Mediterraneo è Alpitour*», dice [illegible] degli slogan più conosciuti. E' una frase che rientra in uno dei tanti [illegible] pubblicitari, ma è anche il fiore all'occhiello [illegible] questa azienda che oggi può [illegible] di [illegible] la «*padrona*» indiscussa dei viaggi organizzati in [illegible] [illegible] del bacino mediterraneo, dall'Italia alla Spagna, [illegible] Tunisia, alla Grecia.

Subito un dato per poter inquadrare l'attività di [illegible] industria: nel 1982 oltre [illegible] mila persone hanno viaggiato sotto la bandiera Alpitour. E' il record assoluto, che però può ancora essere battuto. Ci vogliono nuovi programmi, nuove idee.

A San Rocco Castagnaretta, nel nuovissimo e funzionale palazzo dove si trova la sede centrale dell'Alpitour, i tecnici [illegible] già al lavoro.

L'Alpitour nasce nel 1947. Si chiama Alpi ed è un ufficio di viaggi e turismo. Siamo negli anni della ricostruzione e l'Italia che lavora e produce riscopre, dopo il cataclisma della guerra, il tempo libero. L'Alpi propone di usare le ore libere girando il mondo in treno o in pullman. I turisti aumentano, attirati dal sempre crescente bisogno di scoprire nuove mete.

L'Alpi trasporta migliaia di persone in treno o in bus a Roma per l'Anno Santo, a Bruxelles per l'Esposizione universale, in Svizzera per i mondiali di [illegible]. Ovunque [illegible] fatto di cronaca [illegible] destinato ad entrare nella storia del costume, l'Alpi è presente con le sue schiere di turisti.

Gli anni passano in fretta, gli italiani cominciano a guardarsi attorno, cercano vacanze che siano diverse dal solito mare. Arriviamo così negli Anni Sessanta e l'Alpi ha pronta la ricetta per la gente insoddisfatta. Si chiama *inclusive tour*, quelli che i giornali definiranno i «*viaggi [illegible] lusso a metà prezzo*». L'azienda cuneese distribuisce e vende programmi [illegible] agenzie viaggi [illegible] Italia e [illegible] uniforma [illegible] agenzia dettagliante a *tour operator*, il «grossista» in viaggi.

In breve tempo il gioco è fatto e l'Alpi diventa l'azienda leader [illegible] «*tutto compreso*». D'ora in [illegible] si chiamerà Alpitour e avrà un nuovo marchio.

«*Il nostro non è un turismo di* [illegible] — dicono i tecnici [illegible] San Rocco —. *Noi ci rivolgiamo alle fasce medie che rappresentano l'80-85 per cento di tutta la clientela. Non organizziamo viaggi alla Terra del Fuoco o in cima [illegible] Everest, [illegible] limitiamo a lavorare nel Mediterraneo e in Africa, proponendo soggiorni incantevoli alla portata di tutte le borse*».

L'organizzazione dell'Alpi- [illegible] è oggi davvero capillare. Tre [illegible] a Cuneo, [illegible] a Roma: [illegible] consociate all'estero (Lugano e Nizza); 180 [illegible] specialisti in vacanze; [illegible] hostess e oltre 2500 agenzie di viaggi. Tutto viene programmato attraverso due sofisticati sistemi Ibm 38 che [illegible] a 20 terminali video e stampanti.

Programmi per l'87? «*Battere il record di presenze dell'82*».

f. p.

Sul viadotto Soleri

Mondo-Rubber, [illegible] marchio celebre nel [illegible] sportivo

C'è un cantiere navale nel cuore delle Langhe

[illegible] Langa [illegible] si costruiscono barche, o meglio vari pavilli [illegible] vetroresina che stanno conquistando il mercato dei [illegible] appassionati.

E' l'ultima [illegible] in [illegible] dine [illegible] tempo, della [illegible] Rubber, l'azienda conosciuta in tutto il mondo per le pavimentazioni civili e sportive. I titolari dell'industria sono due fratelli, Ferruccio ed Elio Stroppiana, giovani imprenditori che [illegible] sempre alla ricerca della perfezione tecnica dei loro prodotti. A Cialle d'Alba, frazione di Grinzane Cavour, [illegible] sede legale della società, ne parliamo [illegible] Loredana Stroppiana, moglie di Ferruccio, che nell'azienda del marito si occupa di pubblicità e pubbliche relazioni.

«*Tre anni fa abbiamo inaugurato Mondo-marine e se devo essere franca posso assicurare che creare non poche perplessità. Iniziare a costruire imbarcazioni nel cuore delle Langhe [illegible] sembrava fuori luogo.* [illegible], *invece, mi sono ricreduta. I nostri modelli hanno incontrato il favore del pubblico e dai nostri [illegible] sono già usciti sette yacht*».

Rubber vuole dire gomma in inglese, ma Mondo che cosa significa? «*E' il diminutivo di Raimondo, padre di mio marito e fondatore dell'azienda* — dice ancora Loredana Stroppiana —. *Qui in Langa, come del resto [illegible] gran parte del Piemonte si tende sempre [illegible] accordare i nomi famigliari. Poi con il tempo, Mondo ha assunto anche un significato più ampio e così è stato il nostro marchio ufficiale. Adesso le aziende che portano questo nome [illegible] due: la Mondo S.p.A. che costruisce palloni per tutti gli sport e la Mondo-Rubber che si occupa di pavimentazioni*».

L'azienda di Raimondo Stroppiana venne fondata nei primi Anni 50 e la sua prima fortuna è dovuta al linoleum che serviva a ricoprire, con una spesa assai modica, pavimenti vecchi e scalini sbrecciati dal tempo. Dopo questo «lancio» [illegible] mercato italiano ne sono seguiti altri e a poco a poco la Mondo-Rubber ha conquistato nuovi Paesi. Il settore che opera nell'edilizia [illegible] industriale e nelle [illegible] comunità [illegible] posto centinaia di chilometri di pavimenti in gomma.

Due stabilimenti in Langa, un grande deposito in Francia (la «Mondo-Rubber France») e una rete capillare di vendita in ogni parte del globo hanno permesso a quest'industria di farsi conoscere e di conquistare mercati stranieri, [illegible] tempo impensabili.

[illegible] il «fiore all'occhiello» dell'azienda cuneese è rappresentato dal settore sportivo. La Mondo-Rubber è l'indi- [illegible] «padrona» [illegible] stadi, piste d'atletica, palazzetti dello sport. [illegible] proprio in [illegible] giorni è stato firmato [illegible] tratto definitivo con [illegible] organizzatori delle Olimpiadi di Los Angeles.

Loredana Stroppiana non le ritiene un fatto eccezionale, anche se importante: «*Lo stesso lavoro l'abbiamo già fatto per le Olimpiadi di Mosca dell'80 e per quelle di Montreal del '76. Eravamo quasi certi che gli organizzatori dei Giochi di Los Angeles ci avrebbero interpellati*». Le piste di atletica, i campi da tennis, di basket, [illegible] pallavolo, i centri sportivi e i palazzetti con il marchio azzurro della Mondo-Rubber si trovano ai ogni angolo della terra: Francia, Kuwait, Svezia, Usa, Thailandia, Trinidad, Malesia, Svezia, Hawaj, [illegible] Sovietica, Australia.

f. p.

VINI DEI PODERI SCANAVINO
Produttori dal 1840
Comm. GIOVANNI SCANAVINO
12040 - PRIOCCA D'ALBA - TEL. (0173) 616.237
PIEMONTE

L'Azienda Vitivinicola Piemontese con la maggiore estensione di vigneti

SCANAVINO

1 su 6

Un italiano su sei legge Famiglia Cristiana.

7 milioni di persone leggono Famiglia Cristiana

E TU?

Editoria, [illegible] voce importante nell'economia [illegible]

Tra i vigneti di dolcetto si stampa anche il Corano

Ad Alba, la Società San Paolo stampa il più diffuso settimanale italiano: a Parigiano, nelle Langhe, la «Nicola Milano Editore» pubblica libri per i Paesi arabi; a Cuneo, «L'Arciere» ha fatto conto (volumi) in dieci anni.

Un viaggio nell'editoria della provincia «grande» può che partire dal fenomeno «Famiglia Cristiana», 51 anni di vita, 1 milione 700 mila copie settimanali, che raggiungono quasi 9 milioni di lettori in Italia e all'estero.

Il primo numero [illegible] «Famiglia Cristiana» [illegible] dicembre 1931) aveva in copertina un Gesù Bambino benedicente. Era un giornale «per le donne e le figlie» e voleva offrire «una serie di cognizioni utili nel disbrigo delle [illegible] domestiche, racconti e fatterelli piacevoli, disegni per lavori femminili, cenni [illegible] principali avvenimenti». Il suo fondatore, don Giacomo Alberione, nato a Fossano nel 1884, presto sarà fatto Beato. «Fu il leader di una nuova forma di evangelizzazione — spiegano le "Edizioni Paoline" di Alba —. Con un anticipo di mezzo secolo capì l'importanza della stampa per la diffusione del messaggio cristiano».

Sotto la guida [illegible] presi-manager «Famiglia Cristiana» ha conquistato in mezzo secolo milioni di lettori tra operai e casalinghe, impiegati, pensionati e giovani. Nel 1943 «tirava» 135 mila copie, 200 mila nel '54. Nel 1956, quando arriva a dirigerla don Giuseppe Zilli, ubriacarsi, «Famiglia Cristiana» è a 300 mila copie, e sembra destinata a fermarsi lì. Ma don Zilli toglie dalle copertine gli Angeli custodi e ci mette i cantanti e i calciatori, i problemi dei giovani e del lavoro, la droga, la crisi energetica. «Vedervi chiaro non è peccato», recita un azzeccato slogan pubblicitario del settimanale.

La cresciuta di «Famiglia Cristiana», [illegible] una ventina d'anni, è inarrestabile, fino al milione 700 [illegible] copie attuali.

Un'altra grossa realtà editoriale della provincia di Cuneo è la «Nicola Milano» [illegible] Parigliano. In una stamperia nascosta tra vigneti di dolcetto e nocciole, un maestro dotato di grande spirito d'iniziativa si è messo in affari con gli Stati arabi, stampando tre milioni [illegible] copie del Corano. «Nel '74, alla [illegible] del Libro di Bologna, mi ero messo in contatto con delegazioni del Togo, della Nigeria e della Libia — dice Nicola Milano —. Avevano grosse difficoltà poiché era scoppiata [illegible] crisi politica nel Libano, che era il [illegible] che stampava per l'intero mondo arabo e per alcuni Stati dell'Africa nera. Feci alcune proposte concrete e la Libia rispose».

Dopo gli affari con Gheddafi, ecco l'occasione dell'Arabia Saudita: i tre milioni di copie del volume con la vita e le massime di Maometto. Quindicimila quintali di carta per stampare 448 pagine di quel numero immenso di esemplari, impressionante per una editrice formata familiare. Ma ora la «Nicola Milano» è cresciuta ed ha 130 dipendenti. Continua a fare affari con gli arabi — ha stampato anche la preziosa rivista femminile «Al Sharkiah» — e ha consolidato il mercato italiano, per il quale produce libri scolastici delle elementari.

«L'Arciere» di Cuneo stampa invece libri sulla Resistenza, o dedicati alla montagna e al costume della provincia senza trascurare la narrativa e la poesia. In dieci anni d'attività ha proposto un centinaio di titoli, prestigioso traguardo per una piccola Casa editrice, che vive sull'entusiasmo [illegible] pochi redattori. «Collane come i "Paralleli" (Abitare le Alpi, Pietre di fiert, Bachi e filande nell'economia subalpina), i "Centosentieri" e "Resistenza" hanno avuto uno sviluppo notevole — spiegano Mario Donadei e Arturo Oreggia —, anche perché nascevano da esigenze immediate. Altre, come gli "Album", hanno meritato l'interesse nazionale, riuscendo con "L'Italia delle cartoline" a farsi modello per opere consimili. [illegible] certa stagnazione, [illegible] c'è stata nella narrativa e nella poesia».

E. E.

La città «tagliata fuori» dalle grandi arterie

Porti, autostrade, scalo aereo Come uscire dall'isolamento?

Su una cosa sono tutti d'accordo a Cuneo: la città è lontana dalle grandi correnti di traffico, isolata sulla conca-recinto rocciosa a punta che le ha dato il nome. L'autostrada Torino-Savona (raddoppiata soltanto nel tratto ligure) dista più di 30 chilometri, i collegamenti con la provincia di Imperia sono affidati a strade tortuose e scomode. Idem [illegible] quanto riguarda il traffico verso la Francia.

«Il piano regionale dei trasporti — scriveva pochi mesi fa il *Notiziario economico* della Camera [illegible] Commercio cuneese — non ha avuto cenni apprezzabili di realizzazione». E aggiungeva: «La situazione è giunta ormai a un livello di abbandono che provoca risentimento e allarme, sia per quanto attiene alla carenza di strutture sia per la manutenzione di quelle esistenti».

E' talmente vero che ogni anno si riaccendono aspre polemiche sulle carreggiate piene di buche e sulla segnaletica deteriorata. Proprio nei giorni scorsi tre dipendenti dell'Anas sono stati [illegible]ti di omicidio plurimo colposo a causa di due incidenti mortali avvenuti a breve distanza l'uno dall'altro nei pressi di Fossano. A queste [illegible] si aggiungono d'inverno quelle dei paesi dell'Alta Langa e delle vallate, dove la neve complica i già difficili collegamenti.

Per quanto riguarda gli assi di grande scorrimento, sono essenzialmente due le richieste dei Cuneese:

1) la cosiddetta Pedemontana, cioè un tracciato semicircolare che raccordi tra loro gli sbocchi in pianura delle valli, facilitando [illegible] scambi tra Pinerolo, Saluzzo, Cuneo e Mondovì;

2) la Padana, [illegible] unirebbe Cuneo, Fossano, Alba, Asti e Casale, creando un asse trasversale rispetto a quello fra Torino e Genova e [illegible] i rapporti tra i [illegible] del Nord Italia e quelli francesi.

Lo sviluppo dei poli industriali muove appunto nel presupposto [illegible] questi due grandi progetti [illegible] si realizzino.

Un'altra questione importante riguarda l'accesso [illegible] cuneesi ai porti liguri. Se ne è parlato in vari incontri, nei quali si è convenuto sulla necessità di potenziare e sviluppare la direttrice della pianura, la statale 28 Fossano-Ceva-Montezemolo, l'autostrada, le ferrovie per Savona e la Cuneo-Ventimiglia, la statale 20 del Colle di Cadibona, l'interporto, il parco merci a San Giuseppe di Cairo, le aree di smistamento. La situazione è resa però più complessa dal fatto che i porti liguri stanno perdendo colpi e rischiando di farsi superare, in efficienza e in convenienza, da [illegible] del Nord F[illegible].

Il problema della [illegible] vede chiamata direttamente [illegible] causa la città capoluogo, stretta fra due fiumi (la Stura e il Gesso) attraversati solo da tre ponti, intasata da un traffico pesante intenso a tutte le ore. Molto dibattuta è la questione dei posteggi: il Consiglio comunale ha approvato recentemente il progetto di un parcheggio nel sottosuolo di piazza Boves, mentre è ancora tutto da decidere per una struttura analoga sotto piazza Galimberti.

Cuneo vorrebbe uscire dall'isolamento anche per quanto riguarda i collegamenti aerei. A Levaldigi [illegible] una pista lunga 1950 metri e larga 30, che può essere utilizzata per velivoli turistici ed executive. Ma c'è un progetto per portare le misure rispettivamente a 1800 e 45 metri. In questo modo potrebbero operare aerei sociali fa cui capacità di [illegible] da 70 ai 100 [illegible].

L'aeroporto acquisirebbe anche una grande importanza [illegible] punto di vista commerciale. Un adeguamento delle strutture in questo [illegible] è sollecitato soprattutto dagli operatori agricoli: i produttori di frutta (mele, pere) del Saluzzese e del Verzuolese sentono la necessità di uno scalo [illegible] quale spedire le proprie merci.

La provincia di Cuneo, malgrado la crisi economica, vive in condizioni [illegible] rispetto ad altre zone. E' più che legittimo quindi che salga da parte delle più svariate componenti sociali la richiesta di strutture che agevolino gli scambi commerciali. Il piano regionale dei trasporti, d'altronde, prevede per il Cuneese un intervento pari al 50 per cento di quelli per l'intero Piemonte.

l. p.

Vecchio e nuovo in casa Nizza

Da un secolo questi montanari hanno pagato il prezzo splendido e amaro d'essere alpini

Cuneo, terra di [illegible]. E quindi di alpini. Nella «provincia Granda» le due storie, quella civile e quella militare, sono inestricabilmente connesse. L'una condiziona l'altra. Se oggi, salendo lungo la Val Maira o la Val Varaita, si incontrano solo villaggi spopolati, abitati al più da qualche vecchio, [illegible] prima causa è la [illegible] fatto che in tutte le valle, da più [illegible] un secolo, è appeso un cappello con la penna nera.

Il distretto di Cuneo ha dato agli alpini due reggimenti, il primo e il «dol» e, alla fine, un'intera divisione, la Cuneense. [illegible] una terra povera, [illegible] grande provincia che dava [illegible]. Erano per lo più braccianti, piccoli contadini, [illegible] cui proprietà [illegible] raggiungeva i quattro ettari, tutti lavorati a forza di braccia sui declivi impervi che non consentivano di usare macchine. L'alimentazione [illegible] costituita [illegible] patate, castagne, polenta, [illegible] carne compariva in tavola solo nelle grandi feste, il pane di segala si cuoceva sotto Natale e doveva bastare per tutto l'anno, sempre più duro, fino alla consistenza della pietra.

I [illegible] di leva, come quelli di mezzo, «passavano alla storia». E prima di andar soldati, molti giovani erano stati «affittati» dalla famiglia, per i lavori nelle cascine di proprietari più ricchi.

Da questo ambiente uscivano gli alpini, temprati da una vita di fatiche e di sacrificio. «Sprovveduto, vivo ma incolto, più superstizioso che religioso, il contadino povero è sempre pronto a subire gli eventi come sempre ha subito la tempesta. Lo Stato, ingiusto e crudele, è il nemico che più teme, il nemico che arriva puntuale con la tela, le imposte, e la [illegible] precetto... La [illegible] [illegible] armi [illegible] un dramma: non essere dichiarato abile è una vergogna, partire soldato è una disgrazia. La vita militare poi, che rompe il suo isolamento, che gli toglie una libertà fittizia ma preziosa come l'aria, gli appare subito come un [illegible] inutile, che non rende niente. Il periodo da recluta è sempre una pena e propria malattia. [illegible] presto, [illegible] la "nuova apposizione", la malinconia si trasforma in rabbia, in violenza belligerante, poi in ribellione. Sempre e in tutto, prevale un'illimitata pazienza, [illegible] pessimismo preventivo, [illegible] profonda rassegnazione. Mugugna il contadino in diritto, ma è un soldato quasi perfetto perché subisce, perché malgrado tutto riesce a trasferire nella vita militare le sue doti di serietà e d'impegno, il suo gusto per le cose ben fatte comunque e ad ogni costo».

E l'alpino, in effetti, è un soldato speciale. Non soltanto per le sue doti. Ma anche per un'idea nata più di un secolo fa nella testa del capitano Domenico Perrucchetti, il fondatore del corpo: quella [illegible] reclutamento territoriale. Reclutamento territoriale vuol dire, in pratica, trasferire pari pari tutti i giovani di un villaggio nello stesso reparto militare. «Così — [illegible] detto ironico il generale Pianell al capitano Perrucchetti — non potrete mai ottenere la disciplina. Avrete compagnie di contrabbandieri, non di soldati». Invece, ne vennero fuori i migliori soldati dell'esercito italiano. Un privilegio riservato soltanto agli alpini.

Ma pagato a un prezzo altissimo. Perché i plotoni, le compagnie che la battaglia avrebbe annientato, sarebbero stati un'intera generazione cancellata dalla [illegible], di [illegible] vallata. E, nel 1942, partirono per la guerra [illegible] alcune compagnie, ma una divisione. La prima tradotta lasciò l'Italia il 17 luglio. La Cuneense contava circa 16 mila uomini. Sei mesi dopo, ne tornarono nelle loro valli poco più di duemila. Il prezzo della guerra in Russia [illegible] stato di 13.470 [illegible] e «dispersi».

Cuneo ha ancora i suoi alpini. Le reclute arrivano sempre nelle caserme, [illegible] l'addestramento. Ma pochi scendono ora dalle montagne. I più salgono dalla pianura, dalle grandi fabbriche della città.

Perché, dopo [illegible] guerra, è venuto anche il «miracolo» dell'industria a portar via i pochi che erano rimasti lassù, in alto. I «bocia» portano ancora con orgoglio il cappello con la penna nera. Ma non sono più gli stessi, dentro. E questo è, insieme, un bene e un [illegible]. Ma sarebbe troppo lungo, e inutile, spiegare perché.

Giorgio Martinat

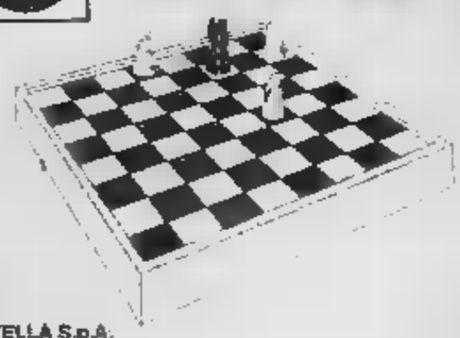
ARMANO LEASING S.P.A.
SOCIETÀ DI LEASING FINANZIARIO

Leasing Autoveicoli Caravans Natanti

Leasing macchinari [illegible] attrezzature per industrie, artigiani, professionisti

SALUZZO - Corso Roma 7 - Tel. (0175) 45.005

SCACCO MATTO ALL'INQUINAMENTO



STELLA S.p.A.
E' un'azienda Cuneese che opera nel settore della depurazione ormai da anni ed è presente sia nel mercato nazionale che in quello internazionale.

STELLA S.p.A.
Progetta e realizza gli impianti con [illegible] in c.a. prefabbricato riducendo notevolmente i tempi di montaggio.

STELLA S.p.A.
Si avvale di personale tecnico e chimico altamente qualificato ed è in grado di risolvere qualsiasi problema [illegible] fornendo nel suo insieme [illegible] completo.

STELLA S.p.A.
Non si limita a progettare ed a realizzare l'impianto [illegible] ma cura l'avviamento, la gestione e la [illegible] a mezzo della [illegible] "HYDROCONTROL srl".

STELLA
SETTORE DEPURAZIONE ACQUE

HYDROCONTROL [illegible]
Si pone a Vostra completa disposizione [illegible] il problema della conduzione [illegible] Vostro impianto analizzandoVi le acque in ingresso ed [illegible] uscita (gratuitamente [illegible] prima volta) [illegible] con un preventivo [illegible] gratuito [illegible] spesa.

HYDROCONTROL [illegible]

NELLA CITTA' DELL'ARTE

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Cuneo presenta:
"L'Antiquariato nella Terra delle più nobili tradizioni"

VII MOSTRA MERCATO NAZIONALE DELL'ANTIQUARIATO
SALUZZO

PALAZZO DELL'ARTE "AMLETO BERTONI" 8-29 MAGGIO 1983
ORARIO: FERIALI 15-20; SABATO 10-12,30; 15-23; DOMENICA 10-12,30; 15-20

Battaglie, assedi e dicerie inventate «dagli altri»

Fra aneddoti e storia militare

La fama «universale» di Cuneo, dentro e fuori le mura cittadine, poggia su due sicuri filoni della sua tradizione: il militare e l'aneddotico: efficacemente compendiato il primo dal cardeddiano «possente e paziente», splendidamente rappresentato il secondo dal «corpus» delle storielle, costruite in gran parte a ricalco proprio dai cuneesi; ma se la tradizione è autentica, se sono inneguabili i fatti storici e le storielle che ne derivano, un po' diversa è ora l'angolazione da cui vederli, per penetrare e capire, gli uni e le altre.

Nata come «civitas» destinata ad essere una «villa» continuamente cinta d'assedio da eserciti di potenti vicini, decisi a cancellarla, a raderla al suolo per distruggere, con le mura e le case, la libertà del Comune.

La storia militare della città del sette assedi fu ripercorsa ripetutamente che la difesa appassionata di quanto i primi abitatori, sul finire del sec. XII, si erano conquistati soffrendo. Dal 1382 poi, dall'ingresso della villa nello Stato sabaudo del Conte Verde, le vittorie ripetute negli assedi, furono altrettanti contributi alla politica dei Savoia per cui Cuneo, fu sempre, e giustamente, considerata la «fedelissima». E tuttavia, prima ancora che per la causa sabauda, che pur era ormai anche la loro, i cuneesi, come al tempo del libero Comune combattevano per le loro case e per le loro donne.

* *

Nelle storielle come negli trecenteschi, nati dalla codificazione, dalla scrittura ordinata su robusta pergamena, una antica tradizione orale di «buoni usi e consuetudini», si coglie bene il carattere della gente cuneese.

Accanto all'ispirazione alla «libertas», come ono gli statuti, c'è altrettanto forte la reazione alla «rusticitas». Le origini e per la gente montagna o della Langa, duramente contadine. questa gente semplice ma forte, perché l'ha indurita la vita, si scorgono dappertutto i tratti caratteristici.

Nei capitoli statutari la solidarietà comunale, il bene della «res publica» è sempre la meta a cui tendere e sempre prevale sull'interesse personale.

Nessun uomo Cuneo, sancita il capitolo 193, potrà permettere alla propria moglie di sfoggiare gioielli e pellicce se la casa in cui abita ha ancora il tetto di paglia (così pericoloso, per la sicurezza collettiva). Anche il sentimento della solidarietà fa capolino in tutte le norme e deriva poi dalla precisa sensazione di essere tutti partecipi di un comune destino e della consapevolezza che la campana del nostro vicino suona sempre anche per noi. Per questo un altro capitolo degli statuti impegna il Comune, la «res publica», a ridare un'altra secchia («situla») a chi l'avrà persa o deteriorata nello spegnere l'incendia della casa del vicino.

Un'altra storiella, questa spuria certamente messa in giro per il mondo non dai Cuneesi, racconta Cuneo, la Bocata d'Italia. Ma, forse, non coglie nel segno. Lo confuterebbe tutta la nostra storia secolare che dimostra, sin dai primissimi tempi, un profondo rispetto della cultura: quale difficilmente si ritrova altrove.

E poi, in sede di critica storica, un documento «indiscutibile» ristabilisce la verità. sono infatti i Mauregalesi (ma quel che dicono vale per tutti i provinciali nostri) il proverbio francese che li vuole privare dei loro libri a pro della costituenda biblioteca dipartimentale, che egli non la può fare perché al loro «la stessa sembra frapporre i voti suoi, mentre quivi colla purezza dell'aria e colla vaghezza del clima e col degli ingegni invita a coltivare le lettere, per cui difatti hanno i cittadini del Circondario una particolare inclinazione e sembrano nati per farne la più lieta loro occupazione». A fronte a tanta argomentazione anche i nostri critici più maligni certamente si arrenderanno.

* *

Il destino di Cuneo come piazzaforte militare era finito coll'età francese: Napoleone condottiero gli eserciti in campo aperto, non si curava di fortezze da assediare. Non era però terminata la sua tradizione militare, forzata, non era finito il suo contributo, di vite e di sofferenze, da pagare, per la causa comune, vera o creduta tale, alla guerra mai voluta, mai dichiarata, così estranea come guerra d'aggressione a tutta la sua secolare tradizione di vita civile.

A questa tradizione, fatta di senso del dovere e di apertissima tolleranza, si vol collegare un partigiano, Dante Livio Bianco, che nei scrisse sulla stampa clandestina sotto, appositamente, lo pseudonimo di «barón Litrin».

E fu barone Leutrum difensore Cuneo contro i pallo-ispani nell'assedio del 1744, a rispondere sul letto di morte, al suo re che lo voleva confortare: «o buon barbèt buon cristian». l'importante è che ognuno, serbando integra la libertà di coscienza faccia sempre interamente, nel privato e nel pubblico, il suo dovere.

Piero Camilla

La chiesa di San Francesco

Un successo nato dalla qualità

Perché Nutella, Kinder, Mon Chéri e Tic Tac hanno tanto successo in più di 50 Paesi 5 continenti? Semplice. Milioni e milioni di persone sanno riconoscere la genuinità nelle cose buone che mangiano. Amano quei nuovi prodotti che rispondono alle loro aspettative. Cercano un'alimentazione varia e razionale.

Nati dall'idea dare buono in modo nuovo, i prodotti Ferrero sono fatti cacao, zucchero, latte, nocciole, mandorle, ciliegie, miele e altri ingredienti genuini: tutti garantiti di altissima qualità dal più severi controlli all'origine.

Accolti subito come autentiche specialità, hanno così tanto riscosso la preferenza dei consumatori da diventare leader nei rispettivi settori.

E non solo in Italia.

In Europa, per esempio, Nutella è leader nelle creme da spalmare, Kinder negli alimenti per ragazzi, Mon Chéri nelle praline al liquore, E Tic Tac è il confetto più venduto nel mondo.

Un successo così vasto vuol dire anche investimenti nelle ricerche, studi sull'alimentazione, tecnologie sempre più avanzate. E ovvio. Vuol dire esclusive confezioni igieniche e consegne ultrarapide per portare le "cose buone" sempre in perfetta freschezza, dovunque. E, nei Paesi più lontani (Australia, Ecuador, Puerto Rico...), vuol dire creare stabilimenti propri.

Da 35 anni la Ferrero è nella storia dell'alimentazione; perché i suoi prodotti rispondono alle esigenze di un mercato in evoluzione: tradizionale nella genuinità, rivoluzionario nelle tecniche di produzione e negli orientamenti dietologici.

Questa filosofia impegna oggi migliaia di uomini negli stabilimenti Ferrero, dove altre idee nuove stanno diventando le "cose buone" per l'alimentazione degli anni 80.

FERRERO
idee nuove, cose buone

Ricette nate dalla povera necessità di utilizzare tutto

Quel buon cibo venuto dal passato

Luciano De Giacomi, Gran Maestro dell'Ordine dei Cavalieri del tartufo e dei fini Alba, il tassativo: «La base cucina si mangia intingendo esclusivamente cardi e peperoni crudi». La cucina in Piemonte è un rito e nel Cuneese lo è ancora di più. Ed è naturale: le ricette tipiche affondano le radici in un passato remoto vissuto nelle stalle, tra le vigne, nelle cucine fumose e nelle stalle calde del respiro dei buoi, e per il passato la provincia piemontese ha un vero culto.

Ridiamo la parola a De Gia «Una cucina, la nostra, nata povera ma ingegnosa. La necessità di utilizzare tutto ha aguzzato l'ingegno. Pensiamo ai signorotti dei castelli. Su ogni bric c'è un castello. Bene, i signorotti ammazzavano il maiale per sé e lasciavano ai poveracci il sangue e le frattaglie. E i poveracci hanno inventato le lasagne al sangue, l'orlon utilizzando l'orecchio e la mascella del maiale, con diverse frattaglie le frisse e le grive aggiungendovi bacche di ginepro. Tutti ottimi piatti».

In effetti, se si eccettuano i tartufi divenuti preziosissimi solo di recente e i funghi più pregiati, gli ingredienti della cucina cuneese sono piuttosto modesti: tutto il segreto per la riuscita del piatto sta nella sapienza del cuoco.

La Camera di commercio di Cuneo, avendo ben presente il valore del patrimonio gastronomico locale, ha promosso già da due anni, in collaborazione l'Istituto alberghiero di Mondovì, un corso specializzazione per giovani già diplomati che intendono arricchire le loro conoscenze sui piatti delle Langhe, della pianura sulla sponda destra del Po, della vallate alpine.

Ecco allora riscoprire, con l'emozione di chi ritrova un amico, l'insalata di carne cruda, le trote in carpione, fondute, il risotto al barolo, il cannocchia al civet, i bonet, anche piatti quasi dimenticati, difficili da trovare nei ristoranti, reperibili quasi esclusivamente nelle famiglie dotate di una bisnonna, la tartra, la mata, le lasagne al sangue, i batsoà.

A proposito di batsoà e del significato la traduzione dal francese bas de soie, calze di seta), occorre una parola sulla presunta derivazione della cucina piemontese da quella di Francia. Scrive Felice Cunsolo: «È una vecchia frottola sostenuta da chi si è lasciato ingannare dalla comunanza di nomi senza indagare in profondità». E Giuseppe A. Lodi aggiunge: «Altrettanto la cucina francese ama le raffinatezze dei piatti complicati e lussuosi, dai quali l'occhio è appagato prima del palato (e talora a spese di questo), altrettanto quella piemontese è semplice, gustosa e decisa nei sapori, dovuti anche alla squisitezza delle "materie prime" ch'essa impiega con elaborazioni sincere e senza travestimenti».

Detto questo, resta da scoprire, dove si possono gustare i piatti tipici del Cuneese, o comunque si mangia bene. Va sfatato il detto che in qualunque «piola», che da questo parti vuol dire osteria, si mangi bene, anche se è indubbio che il Cuneese ha buon gusto gastronomico innato e che certe zone come le Langhe sono ricche di allettanti templi culinari. Nell'impossibilità di fare segnalazioni minuziose, citiamo qualche locale di chiara fama. Troviamo subito Alba, capitale (in concorrenza con Asti) del tartufo, di cui si segnala La cappannina. Ad Albaretto Torre c'è il ristorante Cacciatori, regno di Cesare Giaccone, che ha anche contribuito successi gastronomici di padre Eligio. Ed ecco Barolo, dove due ristoranti si contendono la palma: il Bressa, nel centro del paese, e Al buon padre in frazione Vergne.

A Bones, il Rododendro bruciato in pochi anni le tappe raggiungendo quotazioni altissime grazie a una cucina stupenda (ma di cuneese c'è poco); analogo discorso vale per l'Arcangelo di Bra, dove Carlo Arpino e Livio Bramardi hanno «inventato» un ristorante di alta (e l'ascesa non è ancora terminata). Carrù è la capitale del bue grasso, che si trova variamente cucinato al Moderno. Nella pianura a metà strada tra Savigliano e Cuneo il gestore del Due Palme tramanda lezione gastronomica del leggendario Nino Bergese. A Cuneo si distingue l'Italia, in particolare nella stagione dei funghi.

Tajarin d'eccezione al ristorante Ponte da Camulin Cossano Belbo, mentre Renzo di Feisoglio punta funghi, tartufi, vitello e nocciole. A Cuneo sono rinomati il Cavallo Bianco, Le Piat d'etain e il Tre citroni.

A Grinzane Cavour c'è il ristorante Castello ricavato nel maniero in cui visse d'amore il grande statista, vi hanno sede l'Enoteca regionale piemontese e l'Ordine dei cavalieri del tartufo).

Assai rinomati il Villa di Guarene, il Bel Bit e il Belvedere di La Morra, il Giardino di Monforte, dove Giorgio Rocca regge il vessillo gastronomico fatto sventolare per tanti anni padre Felicin, recentemente scomparso. Val Tanaro merita ghiotta sosta Beppe di Ormea, mentre a Saluzzo non sono da perdere le invitanti portate di Perpoin.

Nella stagione vale pena salire a Roccabruna per una e mangiata alla Pineta. Per chi ama la pace, oltre alla buona cucina, è consigliabile una sosta (ci sono anche alcune camere) al Real Castello di Verduno.

L. o.

Una «tinta» di antipasti piemontesi

Autotreno FIAT 190.38 trasformato «ROLFO» 6x4 telaio ribassato all. 0,90 da terra, lunghezza piano di carico 7,40 sospensioni posteriori pneumatiche Rimorchio «ROLFO» 2008 a sospensioni pneumatiche doppia ralla timone corto per riduzione dello spazio tra motrice e rimorchio. Volume carico 116 m cubi.

ROLFO S.p.A.
VEICOLI

GAMMA DI PRODUZIONE:
- Semirimorchi e trasformazioni telai a tre Assi
- Furgoni in plastica rinforzata
- Attrezzature per trasporto veicoli
- Attrezzature per trasporto bestiame
- Carrozzerie intercambiabili
- Ribaltabili - fissi
- Allestimenti speciali

C.so IV Novembre, 30 - 12042 BRA (CN) - Tel. (0172) 42.38.51 (9 l. urb.) - Telex 210221 ROLFO I

Le potenti «7 sorelle» dell'acqua minerale

«Ci chiamano le set sorelle dell'acqua minerale — esordisce il direttore dello stabilimento "Fonti Bernardo" di Garessio, Giovanni Corazza — Lurisia, Camoirei, Coralba, Garessio, Abrau, Roccolo e S. Bernardo significano qualcosa come 160 milioni di bottiglie all'anno, tutte prodotte in provincia di Cuneo».

La San Bernardo, da sola, distribuisce sul mercato italiano 70 milioni di litri, con un giro d'affari di 6 miliardi. «In Alta Val Tanaro si imbottiglia acqua — spiega Giovanni —, con il primo decreto ministeriale che autorizzò sfruttamento della Fonte di Bernardo. Dal 1965, per far fronte alle richieste, utilizziamo anche sorgente Roccaviva».

Il prodotto Claressio va in giro Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia e «Più lontano sarebbe conveniente per i di trasporto — prosegue Corazza —. Tuttavia, la nuova confezione in plastica, da un litro e mezzo, finisce anche in Sardegna e in Sicilia, perché non c'è il problema del ritorno del vetro vuoto».

La San Bernardo, da qualche anno, ha messo in commercio, accanto alle tradizionali bottiglie di acqua «naturale» e «gassata», la «leggermente gassata», che sta incontrando i gusti del pubblico. «I 70 milioni di litri dell'82 sono stati un record — dice ancora il direttore dello stabilimento di Garessio, con 99 dipendenti —, che ci proponiamo comunque di battere fin d'ora. Il consumo d'acqua minerale è destinato a . Dobbiamo ringraziare, per questo, anzitutto gli acquedotti comunali, che fanno larga uso di cloro. I vantaggi del nostro prodotto? È una oligominerale poverissima sali e batteriologicamente pura».

Lurisia, nel Monregalese, la prima a scoprire i pregi dell'acqua minerale in Mauro Curlo, che nel 1911 presenza di una sorgente radioattiva. «Attualmente utilizziamo le sette bolle della Fonte di Santa Barbara, più leggera della sorgente — spiega il direttore dello stabilimento, Bruno Barisione —. Lurisia partono ogni anno 35 di bottiglie di acqua minerale e bibite, con un giro d'affari di 4 miliardi».

I clienti più affezionati sono piemontesi (soprattutto torinesi, astigiani e alessandrini) e i liguri, ma autotreni che trasportano casette d'acqua monregalese si spingono anche in Lombardia (zona di Varese), in Toscana, a Bologna e Padova. «Le preferenze per la "naturale" sono molto salite, negli ultimi anni, a danno della "gassata" — prosegue Bruno Barisione —. Per ora usiamo soltanto il vetro: non escludiamo, per il futuro, l'impiego di contenitori di plastica».

Chi, senza essere un «colosso» come la «San Bernardo» è la «Lurisia», non si accontenta mercato nazionale, è «Coralba» di San Damiano Macra, un'azienda nel '75, con una produzione annua di 12-13 milioni di bottiglie. «Non trascuriamo la tradizionale clientela piemontese e ligure — Mario Camburiano, responsabile dello stabilimento e presidente della sezione regionale Federterme —, però guardiamo anche più lontano. La nostra minerale, ad esempio, viaggia sulle linee della Costa Armatori e si può trovare a Londra, a Malta e in Libano».

L'intraprendente Camburiano sottolinea i problemi che s'incontrano nell'esportazione verso la vicinissima Francia. «Prima di tutto, l'acqua è boicottata come il vino. Poi, lo Stato francese dà ai suoi produttori un sinbonso del 20-25 per cento sui contenitori. Infine, Oltralpe la proprietà delle sorgenti è eterna, mentre da noi si avanti a concessioni ventennali e decennali, che non stimolano i grossi investimenti».

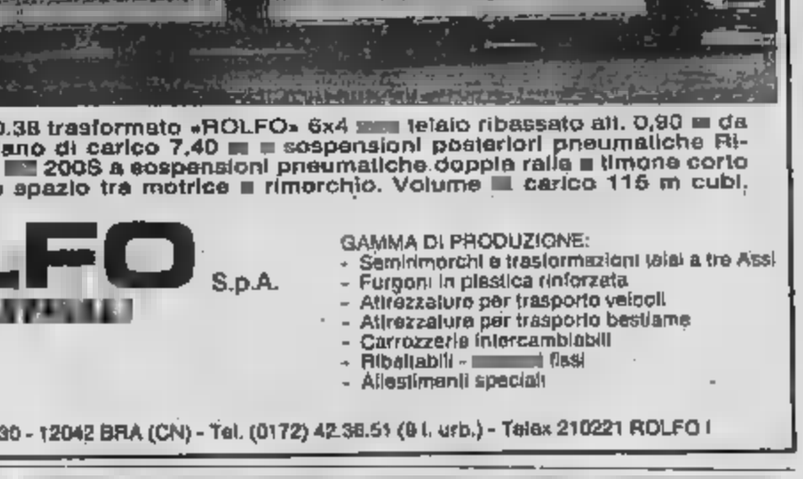
Sul prodotto finito pesano i crescenti dell'energia, vetro, dell'imballaggio, manodopera. Tuttavia — come spiega Camburiano — «ciò che incide di più sul prezzo dell'acqua minerale è la distribuzione: una bottiglia che esce dallo stabilimento a 100 lire viene venduta nei negozi a 300».

M. M.

NOBILI del PIEMONTE

Barolo (Piemonte)

MARCHESI di BAROLO
NELLE CANTINE DI TUTTO IL MONDO



Un sorso solo, ma che sia buono

«Abbiamo cominciato una politica di presentazione del vino per gli ospiti, inaugurando prima la Cantina di Neive, poi quella di Diano d'Alba, dove i produttori espongono le loro bottiglie e mettono a disposizione le carte dei vini».

Una novità, spiega Oddero, presidente della Camera di Commercio, attesa da tempo. I [illegible] hanno compreso l'importanza e ogni [illegible] potrà disporre, volendo, del suo «punto d'incontro» tra vitivinicoltori e potenziali clienti: si legge, si valuta, si assaggia poi si va in cascina a comperare se è soddisfatti.

Il Cuneese è patria di vini a denominazione d'origine controllata e garantita, ma ora si punta a rimodernare la disciplinare: un nome solo dovrebbe nobilitare tutti i vini delle colline: «Langhe» (così com'è per l'Oltrepò pavese, sarà per la Valle d'Aosta: una grande localizzazione geografica entro cui situare i propri prodotti, senza rinunciare ai nomi attuali) per la destra Tanaro e «Roero» per la sinistra Tanaro.

Il fervore di [illegible] mostra che il mercato si muove bene: continuano i reimpianti di vigneti doc, si preparano quelli nuovi, se ne costituiscono altri. «Entro un paio d'anni — dice Oddero — *avremo una discreta produzione di vini bianchi: Pinot, Favorita, Arneis, soprattutto nel Roero. Tenendoci fermi alle tradizioni, saranno però usate tecniche enologiche più avanzate: il vino non cambierà, ma il Dolcetto può diventare più fresco, meno scuro, quindi più gradito a certe mode d'oggi*».

E i vini in scatola? «Non sono un nostro problema, — risponde Gigi Rosso, ex general manager per la valorizzazione dei vini langaroli —. *Continuiamo a puntare sulla qualità e chi produce bene riesce a inserirsi senza troppa difficoltà nel mercato. I prezzi sono remunerativi, il vigneto quindi può rendere*».

Oggi si parla di vini giovani. «*Noi abbiamo i Dolcetti*, — replica Rosso, che è anche produttore — *con la caratteristica di essere fruttati, freschi, abboccati, vivaci: perché dovremmo inventare altri vini?*».

Tuttavia anche nel Cuneese alcuni vitivinicoltori hanno creato, con sapienza (è il caso [illegible] «Bardone»), vini nuovi, leggeri, poco scuri, ricchi [illegible] profumi, [illegible] media o [illegible] gradazione da bere subito, [illegible] frutto di dosaggi fatti [illegible] diverse (Dolcetto, Barbera, Nebbiolo) [illegible] di lavorazioni enotecniche accurate. Anche se tali da accontentarsi abili, questi vini della Langa restano pregiati e [illegible]: per loro «bag in box» [illegible] adatto.

Resa di 75-110 quintali di uva per ettaro non consente [illegible] di ottenere vini da scatola, [illegible] quelli di regioni dove si ricavano 300-400 quintali per ettaro, e si può produrre a costi e prezzi bassi grazie anche alla meccanizzazione, impossibile nei vigneti collinari. «*Il Cuneese [illegible] è in grado di fare vini da pianura [illegible] rotocerata, se con questo s'intendono vini a prezzi stracciati* — precisa [illegible] —. [illegible] *ci arrocchiamo sulle nostre posizioni: vini nobili, di pregio*».

Anche la crisi della Barbera ha qui aspetti diversi: nelle Langhe questo vino, ritenuto greve, troppo alcolico, pesante per il pasto quotidiano, ha una sua caratteristica più morbida e lieve: dovrebbe soltanto [illegible] svinato prima per diventare meno scuro, [illegible] meno aggressivo, ma non conviene certo trasformare Barbere di Treiso, Serralunga, Monforte ricche [illegible] fragranza da essere scambiate per Dolcetti. Le gradazioni sono [illegible] un po' alte, ma il vino è anche da affinamento in botte o bottiglia [illegible] invecchiamento come ancora si dice impropriamente).

[illegible] 50 per cento [illegible] vini prodotti nel Cuneese è a denominazione d'origine controllata e garantita: ogni anno i vigneti danno in media 1.819.000 quintali d'uva pari a 1.078.490 ettolitri di vino. Se si prendono come media i 71 milioni di ettolitri prodotti in Italia, il Cuneese rappresenta appena l'1 per cento di questo mare di vino.

E i calcoli (sempre in media, perché vi sono annate favorevoli o [illegible] fruttifere) sono: Barolo 53.193 ettolitri pari a 7.092.400 bottiglie; Barbaresco 23.249 ettolitri (3.099.100 bottiglie); Barbera d'Alba: 79.461 ettolitri (7.946.100 bottiglie); Dolcetto 63.589 ettolitri [illegible] bottiglie); Nebbiolo d'Alba 13.597 ettolitri (2.488.933 bott[illegible]). Il Moscato d'Asti fa storia a sé, ormai ha conquistato i mercati di tutto il mondo con 22.788.668 bottiglie l'anno.

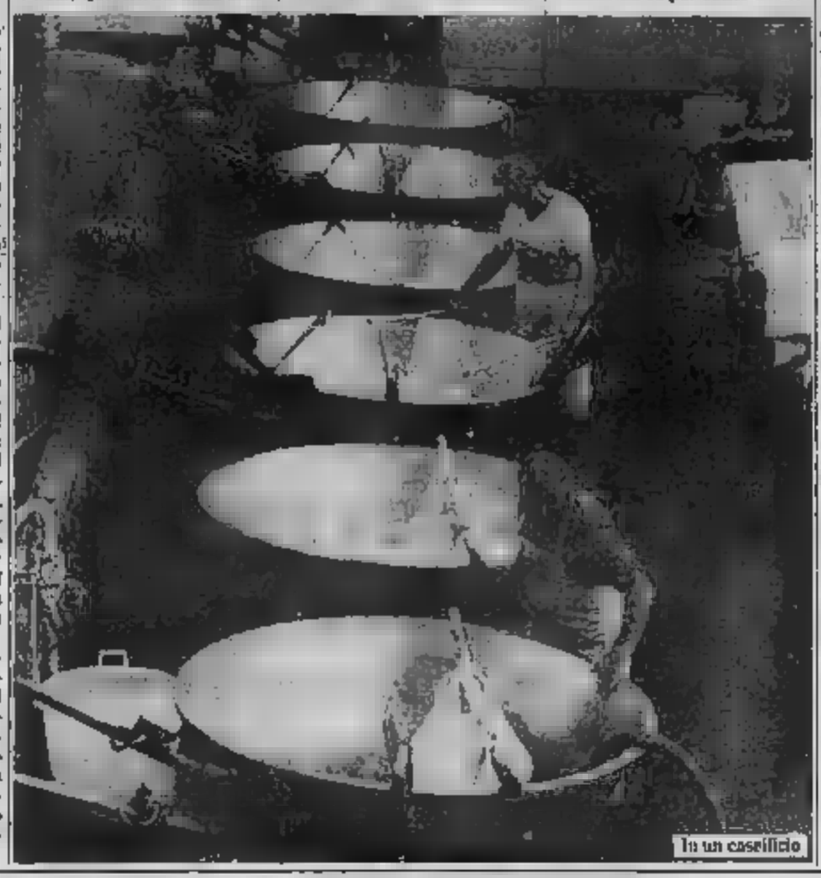
Se grazie alla qualità la produzione di vino è contenuta, non altrettanto si può dire per la commercializzazione; troppi Dolcetti, Barbere senza denominazioni escono dalla provincia dopo essere giunti da chissà quale regione.

«*A questo proposito* — dice Oddero — *stiamo preparandoci per controlli incrociati, comparando i dati di produzione e di commercializzazione*».

Anche il consumatore però deve saper scegliere o farsi consigliare bene: deve individuare il vigneto, la casa produttrice, la cantina, il podere, il nome, scendere nei particolari se vuole poi godersi una buona bottiglia. La Langa e il Roero hanno centinaia di vigneti su bricchi e sono soleggiati (i soli diversi per posizione e microclima, che creano bouquets diversi in uno stesso vino. I grandi cantinieri sanno ricreare nelle bottiglie selezionate per podere queste qualità del sole, della terra, dell'a[illegible].

E bere una bottiglia di vino cuneese è come gioire del suo cielo, del suo mondo.

Piero Cerati


In un caseificio

dalle fattorie OSELLA

naturalmente sulla vostra tavola

Un giro d'affari di [illegible] miliardi

Frutta, mercato in crisi nessuno si rassegna

L'economia agricola piemontese ha realizzato nel 1982 una produzione lorda vendibile pari a 2300 miliardi di lire, di cui circa 1200 (oltre il 50%) sono stati conseguiti nella provincia di Cuneo. Il comparto ortofrutticolo cuneese rappresenta, da solo, oltre il 12% di tale importo, vale a dire circa [illegible] miliardi di lire.

L'80% dei prodotti ortofrutticoli piemontesi proviene dal Cuneese; 11.000 ettari investiti, ripartiti fra 3400 aziende, con oltre 10.000 [illegible] 2000 avventizi per i lavori stagionali e un costante numero di tecnici specializzati per l'assistenza tecnica e la commercializzazione.

[illegible] settore [illegible] aziende medie e piccole che, sfruttando [illegible] vocazione dei terreni collinari e pedemontani, realizzano produzioni [illegible] alta qualità avvalendosi di mezzi e strumenti ad alta tecnologia. Le strutture per [illegible] conservazione del prodotto ammontano a un milione di quintali di capacità frigorifera, dei quali il 25% fa capo a dieci cooperative [illegible] specializzate, il 40% a produttori privati ed il resto a operatori commerciali.

Le maggiori produzioni sono rappresentate [illegible] oltre [illegible] quintali [illegible] pesche, quasi altrettanti di mele, circa 250.000 di pere, 80.000 di albicocche, 20.000 di susine, nonché da buoni quantitativi di frutti minori (lamponi, mirtilli, castagne). E' in notevole sviluppo la coltura [illegible] [illegible] Actinidia, il cosiddetto frutto della salute: si avverte un notevole fermento di iniziative intese a razionalizzare i metodi di coltura e della conservazione, nonché la stessa commercializzazione.

Notevole è il peso dell'orticoltura in pieno campo: circa 2 milioni di quintali nei quali prevalgono i fagioli, seguiti da peperoni, fragole, pomodori, zucchine, insalate.

Tutte le colture, o meglio i loro impianti, sono in forte evoluzione: il settore cerca di mantenere l'aggiornamento necessario con l'aiuto di un sistema [illegible] assistenza tecnica che, fatti timidamente i primi passi, si trova a dover rispondere ad una domanda di servizi sempre più estesa e qualificata.

L'assistenza tecnica [illegible] attua in collaborazione con l'Istituto tecnico professionale di Stato per l'agricoltura di Verzuolo, i Centri di assistenza tecnica (Cata) e l'Associazione dei Produttori (Asprofrut), che da sola impegna 5 agronomi a tempo pieno. Intervengono con contributi [illegible] la Regione e la Provincia. Sono costanti i rapporti con vari Istituti dell'Università di Torino e con l'Osservatorio Malattie delle Piante. L'Asprofrut sta attuando collaborazioni per varie sperimentazioni con altri centri universitari italiani e con alcuni Istituti stranieri.

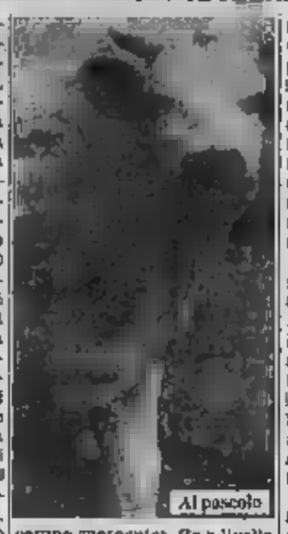
Il settore opera oggi in condizioni [illegible] di crisi (particolarmente pesante il mercato delle mele, vendute sottocosto): i [illegible] di produzione seguono l'andamento inflattivo, mentre i ricavi diminuiscono in dipendenza di diversi fattori: minore competitività: [illegible] difesa del comparto [illegible] parte degli enti pubblici; [illegible] interventi, più o meno legittimi, a favore [illegible] analoghe produzioni degli altri Paesi comunitari; offerta sui mercati scarsamente organizzata; situazione di sovraproduzione nazionale [illegible] anche, purtroppo, internazionale; domanda disorganizzata, addirittura nevrotica: il consumatore, oltre a subire con i produttori gli altissimi costi della distribuzione, è frastornato dall'offerta di prodotti esotici.

Come ci dice Luigi Taricco, direttore della Piemonte Asprofrut, «*qui intervengono la [illegible] informazione e [illegible] conseguente incomprensione dell'opinione pubblica, la quale addirittura si scandalizza se ha notizie di un ritiro della frutta [illegible] mercato con il conseguente invio di tali quantitativi alla distillazione. E' bene che si sappia che i quantitativi [illegible] hanno rappresentato mediamente meno di 90.000 quintali annui, cioè meno del 3% delle quantità complessivamente prodotte*».

Questo stato di crisi ha attenuato lo zelo dei pionieri che hanno dato vita, alcuni decenni fa, alla frutticoltura piemontese. Ma non vi è rassegnazione. Con lo stesso spirito combattivo dei padri, le famiglie del Sacchetto e del Detrano, il vecchio [illegible] attivissimo cavaliere del lavoro Augusto Gullino, i Quaranta, le famiglie Bruno, Riveira, Quaglia, tutti i lungimiranti ed i vernazzini, insomma, si sono disseminati nella provincia e con spirito di sacrificio hanno dato vita alla frutticoltura, facendo partecipi anche gli altri della loro tecnologia, sino [illegible] chiusure compatibilistiche: sulla loro scia i vari Borgese, Viale, Stoppa, Bertello, Giscosa e altri ancora hanno organizzato la commercializzazione e oggi sono alla guida dei complessi cooperativi più importanti.

Metà [illegible] bovini del Piemonte concentrata nel Cuneese

Molti problemi da risolvere dietro [illegible] squisita bistecca


Al pascolo

Una parte cospicua dell'economia zootecnica del Piemonte è «targata» Cuneo. Lasciamo la parola alle cifre, quanto mai eloquenti. Nel Cuneese è concentrata quasi la metà dell'intera [illegible]stenza bovina della regione: 500 mila capi, soprattutto di razza Piemontese, vengono proficuamente allevati in aziende ubicate tanto in pianura quanto in collina e montagna. Le 150 mila vacche lattifere «in servizio» producono [illegible] 5 milioni e mezzo di quintali [illegible] latte, pari al 45% dell'intera produzione regionale: 1 milione e 500 mila quintali [illegible] destinati all'alimentazione dei vitelli (radicato l'allevamento dei sanati. [illegible] mila capi) e i restanti [illegible] milioni [illegible] alimentare e [illegible] trasformazione [illegible] (Ottimi i formaggi del Cuneese, dal [illegible] Castelmagno fino a quelli più commerciali [illegible] sempre genuini e tipici, prodotti da Osella a Caragnagna).

Il settore suinicolo, con i suoi 350 mila capi, rappresenta e forse supera il 50% del totale regionale. [illegible] patrimonio avicolo oltrepassa i 9 milioni [illegible] animali per ogni ciclo produttivo, non più di 2 milioni e mezzo di galline che assicurano 50 milioni di uova l'anno; quasi 30 [illegible] [illegible] capi sono destinati ogni anno [illegible] ma[illegible]. Il settore [illegible] avicolino [illegible] tre milioni [illegible] [illegible] esemplari, gli ovini [illegible] [illegible] sulle [illegible] mila unità e producono ogni anno 16 mila chilogrammi di lana, i caprini sono circa 16 mila e gli equini 16 mila.

[illegible] ragione, dunque, il Cuneese costituisce [illegible] provincia leader di tutto il Paese in campo zootecnico. Se a livello produttivo la situazione è soddisfacente, non altrettanto lo [illegible] può dire per l'aspetto economico.

Prendiamo il latte: almeno un milione e mezzo di quintali devono essere collocati negli impianti industriali delle altre province piemontesi e, soprattutto, delle regioni confinanti: la carenza di adeguate strutture di lavorazione e trasformazione [illegible] prodotto si traduce in una rilevante perdita di valore aggiunto per la provincia.

Inoltre, la scarsa remunerattività del prezzo del latte rispetto [illegible] [illegible] regioni padane (304 lire il litro è il prezzo piemontese, contro le 321 della Lombardia [illegible] dell'Emilia) sta sempre più indirizzando le aziende [illegible]o una produzione da ingrasso e da macello. Un freno a questa tendenza può venire da un efficiente sviluppo della cooperazione e dalla [illegible] di efficaci associazioni di produttori. Un esempio, nel settore della zootecnia da carne, è rappresentato [illegible] dalla Cuneo Carni [illegible] Cussanio, moderno [illegible] cooperativo che annovera oltre [illegible] soci e che nel [illegible] ha macellato 13 mila capi.

Altra palla al piede del comparto bovino è [illegible] situazione sanitaria. «*Senza una risolutiva opera di risanamento dalla brucellosi e dalla tubercolosi* — è l'opinione [illegible] presidente dell'Associazione provinciale allevatori (Apa), Guido Brondelli di Brondello — *non si può attendere un decisivo salto di qualità neanche sotto l'aspetto economico*».

Bartolomeo [illegible] [illegible] loro dell'Apa, manifesta la [illegible] rezza per il fatto che il piano di lotta all'infertilità e [illegible] mortalità neonatale non si è ancora potuto realizzare, poiché la Regione ha impiegato altrove i fondi destinati dallo Stato: «*Comunque — dice — è allo studio un piano per migliorare la fertilità delle bovine*».

Anche [illegible] [illegible]e suinicolo, fino a pochi mesi fa in florida espansione, ha dovuto fare drammaticamente i conti con la realtà della peste suina africana: le conseguenti misure di profilassi e prevenzione adottate hanno messo in ginocchio le aziende del settore. Ancora oggi, anche [illegible] dal punto [illegible] vista sanitario la grande paura [illegible] passata, sia dal lato produttivo che [illegible] quello economico, la situazione [illegible] può dirsi certo superata.

il boscaiolo
[illegible] Migliore Aldo & F.lli s.n.c.
Sede e stab.:
CUNEO
Via Bassi S. Sebastiano 27
Tel. (0171) 67.495
Espos. uff. Amm.: CUNEO
Via Torino, S.S. 20, n. 19
(presso distr. carburante Eli di Achino & Vallauri)
Tel. (0171) 66.086

La ditta «IL BOSCAIOLO» di Migliore Aldo & F.lli s.n.c.
[illegible] ricorda la nostra produzione [illegible] case residenziali in legno, mono e pluripiano, bifamiliari, bungalow, bar, ristoranti, mini e maxi market, uffici, spogliatoi, cabine, [illegible]. Box per cavalli.
STRUTTURE LAMELLARI [illegible] coperture piscine, campi da tennis, [illegible] maneggi, capannoni, palestre ecc.
Inoltre la produzione di travi quattro lll, staccati, piallati e grezzi, massicci e lamellari, misure standard e non, trattati con impregnanti ed ignifuganti
CAPRIATE leggere e pesanti di varie lunghezze e portate (realizzazione su disegno).

CONSEGNE [illegible] TEMPI BREVI PREZZI ECCEZIONALI
«IL LEGNO E' MERAVIGLIOSO»
La ditta IL BOSCAIOLO facilita il lavoro dei progettisti senza sostituirsi ad essi.
CERCASI CONCESSIONARI
per zona libera: ITALIA, FRANCIA, SVIZZERA

Effetto gomma: i disegni a rilievo

MONDO

La Mondo Rubber è specializzata nella produzione di pavimentazioni in gomma di altissimi livelli tecnologici e qualitativi, diversificati per le esigenze di ogni settore.
Resilienti per eccellenza, silenziosi e di facile manutenzione, i pavimenti in gomma con disegni a rilievo [illegible] veramente congeniali per tutte le pavimentazioni soggette a particolare usura, dove esistono cioè problemi di grande ed intenso traffico, quali aeroporti, stazioni ferroviarie, metropolitane, sottopassaggi, pensiline, marciapiedi.

Oggi rappresentano una delle soluzioni maggiormente adottate e richieste per le nuove esigenze tecniche e stilistiche, sia per l'arredamento, sia per il settore civile che per l'industria.

La Mondo Rubber si conferma prima nel mondo per varietà di pavimenti e rivestimenti in gomma.

MONDO RUBBER S.p.A. - 12055 Diano d'Alba (CN) - telef. (0173) 82024/82282 - telex 210252 MONDO I

La «Cometto» costruisce veicoli per trasporti speciali

A spasso con Mazinga

Un autotreno Rolfo per la Ferrero

I dirigenti delle Ferrovie stanno mesi le mani nei capelli, quando «Cometto» — un'azienda meccanica di Borgo San Dalmazzo — aveva chiesto, nel gennaio, di trasportare fino al porto di Genova un mastodontico autoveicolo lungo 40 metri, largo undici, munito di (tutti forniti di motore) con 576 di grado di trasportare tonnellate.

Il problema è risolto in qualche e «Mazinga» (così è stato battezzato il più grande veicolo del mondo) raggiunse le banchine porto di Genova per essere imbarcato sulla nave «Al Mubarakiah» partenza per il Giappone. «Mazinga» era stato costruito dalla Cometto per la Nippon Express, più grande impresa trasporti giapponese. Il colosso è impiegato prima in Giappone, quindi è stato dirottato in Arabia Saudita è impiegato il montaggio dei colossali impianti di desalinizzazione dell'acqua marina.

«Mazinga», tuttavia, era soltanto dei tanti, eccezionali veicoli speciali sfornati dalla Cometto, sorta qualche decina anni fa come modesta officina meccanica, diventata ora una *holding* internazionale suddivisa in varie società affiliate o satelliti, che operano in tutto il mondo.

La specializzazione è, appunto, la costruzione di veicoli per trasporti speciali. Dalle officine di Borgo San Dalmazzo, alle porte di Cuneo, al confine con la al valico del Col di Tenda, sono usciti vagoni ferroviari giganteschi, con decine di assi; autocarri con dieci motori e quattro cabine di guida; rimorchi di portata eccezionale; autoveicoli il cui funzionamento è installato un computer che comanda anche il sterzata e la frenata.

Lo è partito officine della Cometto l'industriale il più grande carro ferroviario del mondo: lungo 49 metri, dotato di 24 in grado di trasportare un carico di tonnellate. È stato commissionato, per due milioni di dollari, dalla State Rail Authority, l'azienda ferroviaria statale dell'Australia. Tecnici e le maestranze della Cometto hanno lavorato, per costruirlo, un intero anno. Dotato di due posti di comando, il carro ferroviario più grande del mondo dispone di gruppi elettrogeni e di autopompe per la produzione autonoma di energia elettrica e idraulica, necessaria per il funzionamento dei circuiti.

L'industria meccanica cuneese è aperta — conseguendo un'altissima specializzazione, affermatasi in tutto il mondo — alla produzione di veicoli speciali. A Bra, la «Rolfo veicoli industriali» è specializzata nella costruzione di autocarri opportunamente trasformati per usi particolari. Sorta come officina meccanica di modeste dimensioni, l'azienda si è grandemente ingrandita e nel 1943, alla morte del titolare Antonio Rolfo, fu ereditata dai due giovanissimi figli, Giorgio e Bernardo.

Ora quasi quattrocento dipendenti, fatturato di decine di miliardi, la specializzazione nella costruzione di semirimorchi, di rimorchi e furgoni in plastica rinforzata, di attrezzature per il trasporto veicoli. La Rolfo fu tra i primi costruttori delle bisarche per il trasporto delle automobili. Produce per il trasporto bestiame vivo, carrozzerie intercambiabili, ribaltabili, cassoni fissi ed è in grado di fornire qualsiasi allestimento speciale.

Tra l'altro, la Rolfo ha inventato e brevettato un autocarro silenziato in grado particolare per il trasporto di lastroni di vetro e semirimorchi particolarmente studiati e dotati di sospensioni pneumatiche integrali, gommatura semplice, che si pongono all'avanguardia per un trasporto veloce, sicuro ed economico.

Questo semirimorchio — che per le sue caratteristiche consente un'alta velocità e, nello stesso tempo, un risparmio di carburante pari al 15 per cento del veicolo trattore — ha trovato particolare applicazione nel trasporto, appunto, delle grandi lastre di vetro, perché è munito di un particolare cavalletto sfilabile che ha risolto problema.

Un altro prodotto delle officine Rolfo che si è affermato in tutto il mondo è un autotreno per il trasporto di merci voluminose formato da una motrice Fiat 190.38 trasformato Rolfo 6x4, con piano di carico ribassato a soli novanta centimetri da terra, a due assi con sospensioni pneumatiche, agganciato a un rimorchio Rolfo a due assi con lo stesso piano di carico.

g. f.

Auto come carri armati per la sicurezza dei Vip

Ad una sola domanda preferisce non rispondere: «No — dice deciso —, non parliamo di automobili per i politici, segretari partito, ministri, rappresentanti del governo. Niente, dico niente». E cambia discorso, portando il colloquio sul mercato nazionale estero, sui primi attività, sullo sviluppo tecnologico.

Romano Fontana è l'amministratore delegato «Fontauto», industria cuneese leader in Italia e nel mondo per la realizzazione di automobili, furgoni, camion blindati. Centocinquanta tra operai, tecnici dirigenti, un grosso stabilimento che si estende sulla statale tra Cuneo e Borgo San Dalmazzo — verso il confine con la Francia — costruiscono giorno dopo giorno un prodotto che è conosciuto un po' dappertutto, che non ha confini geografici.

Le auto blindate dei fratelli Fontana (cinque che hanno ereditato e raffinato l'intuizione del padre, fondatore agli inizi del Novecento della prima officina) arrivano Arabia come negli Stati Uniti, viaggiano sulle strade dell'Inghilterra su quelle di casa nostra.

«Lavoriamo per tutti i mercati mondiali — ammette Romano Fontana —. I nostri clienti ritorno e lavorano poi, dunque. Abbiamo l'esclusiva della blindatura delle Rolls-Royce, siamo in grado di modificare, in della sicurezza, 120 modelli vetture settanta, ottanta modelli di furgoni. Copriamo il, il novanta per cento del mercato mondiale. Il fatto da carrozzieri».

La storia del Fontauto si inizia ai primi del Novecento. Giacomo Giulio è il capostipite: cuneese purosangue, apre nella sua città la prima carrozzeria. Per il figlio non è un fatto casuale, episodico. Spiega: «Se l'automobile è nata a Torino, i primi carrozzieri, i disegnatori, i meccanici arrivano invece dalla provincia "Granda", da Cuneo e dalle sue valli. Così mio padre, nel 1914, apre una piccola officina, ripara le carrozzerie delle macchine che circolavano per la provincia».

Il salto è ovviamente più recente nel tempo, la trasformazione dell'azienda avviene una ventina di anni fa. «Volevamo trovare qualche di nuovo — spiegano alla Fontauto —, mettere a frutto i risultati ottenuti nel lavoro sulle carrozzerie. Contemporaneamente cercavamo un settore molto inflazionato, con un mercato ancora libero. Scegliemmo la sicurezza, la trasformazione delle auto e furgoni, imboccammo strada dell'auto e del veicolo blindato».

La storia di ieri parla soprattutto di colpi gli istituti di credito: i Fontana creano l'impero mattone su mattone, alleggerendo i primi furgoni blindati per le banche, per il trasporto dei valori. Poi arrivano le automobili, il timore dei rapimenti e dei sequestri allunga le file dei clienti, aumenta il numero delle ordinazioni. Su queste due linee si muove il lavoro di oggi: sistemi di sicurezza per i trasporti valori per le banche e le grosse industrie e blindatura per le automobili dei privati, nonché dell'esercito e delle forze di polizia.

«I nostri furgoni — spiegano alla Fontauto — sono usati soprattutto dagli istituti di vigilanza: il veicolo di serie viene completamente smontato. Realizziamo secondo sacco, con materiale antiproiettile, sostituiamo i vetri, rifacciamo l'interno dell'abitacolo. sistema vale per le automobili: vetri da venti e trenta millimetri, lamiere e parti meccaniche speciali, dispositivi di allarme, impianti per l'ossigeno e per la pressurizzazione dell'aria sono richiesti, da Fiat Argenta e Rolls-Royce da auto grossi cilindrate».

«Ma lavoriamo anche sulle piccole cilindrate — ammette un tecnico della Fontauto — seguendo le richieste e le esigenze dei nostri clienti. A molti offriamo la possibilità di provare personalmente la resistenza e la robustezza materiali impiegati. Abbiamo infatti un piccolo poligono di tiro dove i clienti possono sparare contro le lamiere utilizzate per blindare loro auto».

Il futuro della Fontauto legato, ovviamente, a un sempre maggiore sviluppo tecnologico, a un costante miglioramento dei sistemi di sicurezza. «Abbiamo una lavorazione d'avanguardia — dice l'amministratore delegato —, operiamo con tecniche sofisticate, non ultimo il raggio laser. Abbiamo obbligo: migliorare continuamente il nostro livello, soddisfare le esigenze dei clienti».

Dietro le 1200 autovetture Fontana che ogni anno partono per il mondo, c'è un segreto: il lavoro artigianale.

l. p.

Grande affidabilità e sicurezza con gli autocarri prodotti dalla «Merlo»

Lavorare tranquilli in posti «impossibili»

La «betoniera» — quel tipo di autocarro speciale su cui è montato un cassone oblungo mobile e rotante — è considerato un prodotto tipicamente italiano: anche all'estero le betoniere quasi tutte made in Italy. Un'azienda alle porte di Cuneo, a S. Defendente di Cervasca, specializzata nella costruzione di betoniere di media dimensione che hanno una caratteristica singolare: quella di poter affrontare, anche durante il funzionamento del autopotanti, terreni di qualsiasi condizione e con qualsiasi pendenza. Inbetoniera fuoristrada. È dei prodotti delle officine «Merlo», sorte nel 1911 nel settore della carpenteria e diventate, dal 1964, specializzate nella costruzione di macchine operatrici fuori strada. Macchine semoventi, gommate, quindi, che possono lavorare in qualsiasi condizione: come le autobetoniere di dimensioni relativamente modeste e dotate di pale di caricamento; come i carrelli elevatori autoribaltabile; come le autogrù: come l'ultima nata nell'azienda di Aniliaure Merlo, il sollevatore che è a metà strada tra il carrello e l'autogrù.

La «Merlo» occupa centosettanta dipendenti, la metà della produzione è destinata all'esportazione in Europa, ma anche in America, Africa, Australia. Il «Merlo» è diventato ovunque sinonimo lavoro agevole in qualsiasi condizione e con la massima affidabilità. Perché i prodotti «Merlo» hanno tutti una caratteristica comune: tutte le parti meccaniche sono di produzione propria: dai differenziali ai riduttori, cambi di velocità alle frizioni, proprio nel campo delle frizioni, la «Merlo» ha brevettato in tutto il mondo una invenzione: la tridione montata all'esterno del cambio e che è sostituibile in pochissimo tempo, meno di mezz'ora, non richiedendo lo smontaggio tutta la parte motore.

«È una caratteristica — dice l'ingegner Francesco Rosito, capo marketing dell'azienda — quella di fornire autoveicoli per usi speciali che non "arrangiati" su parti meccaniche prodotte da altri, sottotelai, carrozzerie, parti meccaniche di nostra esclusiva produzione».

Alle porte Cuneo, a pochi passi dalle officine «Merlo», a S. Rocco Bernezzo, c'è un'altra azienda meccanica che si distingue per l'originalità della sua produzione industriale: la «Bono Aldrel», regina delle piattaforme aeree. Quella brevettata e costruita dalla «Bono Aldrel» è semplicemente rivoluzionaria: è un lungo braccio che, ripiegato su stesso, viene montato su un autocarro di serie: alla sommità una piattaforma (o navicella) sulla quale possono prendere posto più persone e può essere sollevato un carico fino a 200 chili. Il «braccio», costruito in acciaio speciale, può alzare la navicella fino all'altezza voluta, anche a metri da terra, consentendo inoltre piena facoltà piattaforma che, portante, è in grado di raggiungere punto qualsiasi di intervento.

È facile intuire a quali e quanti impieghi si adatti la piattaforma della «Bono Aldrel»: può sostituire l'autogrù, consentendo soprattutto una velocità spostamento e rotazione particolarmente apprezzabile casi di emergenza: può essere impiegata nel rifacimento delle facciate dei palazzi, nei traslochi dall'esterno degli edifici, nella riparazione o nel montaggio di impianti elettrici a grande altezza.

g. f.

Un sollevatore Merlo nell'edilizia

CUNEOLEASING
LOCAZIONE - MACCHINARI
VEICOLI - ATTREZZATURE
Sede Sociale e Direzione:
12100 CUNEO - Piazza Europa 26
Telefono (0171) 56.281 (5 linee)
FILIALI
ALESSANDRIA Via Dante Tel. (0131) 55.735
TORINO Via Montebello 29 Tel. (011) 837.537
MILANO Corso Italia 66 Tel. (02) 839.9922
GENOVA Piazza Portello 2/2 Tel. (010) 295.484
VIAREGGIO Via Manzoli 148 Tel. (0584) 30.360
PADOVA Galleria Scrovegni 7 Tel. (049) 650.059

RAYTON FISSORE
S.p.A.
Presente e futuro, tradizione e innovazione
Designer Center
Costruzione prototipi
Progettazione e industrializzazione
Via Fondovalle - Cherasco
Tel. 0172/488.001/2/3

klinkerSIRE
Materiale per interni ed esterni, con caratteristiche ineguagliabili, il Klinker SIRE resiste al gelo, all'abrasione, alla luce, agli acidi, agli sbalzi di temperatura.
Non vi mai dato di vedere un pavimento in klinker consumato: le argille più pure e la cottura ad altissima temperatura gli consentono di non "invecchiare".
La vasta gamma di piastrelle (grezze, semilucide, smaltate in diversi formati e colori per pavimenti e rivestimenti è arricchita da una di elementi per scale, pezzi speciali per piscine e piastrelle anti-sdrucciolo per zona balneazione degli impianti natatori ed annessi locali di servizio.
Particolarmente raccomandato per pavimentazioni complessi industriali, centri commerciali, metrò, ristoranti, garages, ristrutturazioni.
Il Klinker si presta più svariate applicazioni nelle abitazioni private: ingressi, corridoi, cucine, sale da pranzo, tavernette...
klinkerSIRE
tempo)
SIRE S.p.A. BORGO DI CHERASCO - Tel. (0172) 96 r.a. 3 linee) 495194-7 - Telex 210469

CINZANO

Sua maestà il tartufo è il grande invitato

Dieci [illegible] nascosti tra le colline delle Langhe. E' un tesoro che sta maturando sotto querce, tigli, pioppi, salici, [illegible] fondo alle valletta più ombrosa, lungo i [illegible] o tra i filari delle vigne [illegible] nebbiola, dolcetto e barbera.

Lo scoveranno in autunno [illegible] esperti segugiolo, [illegible] notte o alle prime ore dell'alba, i guizzi e lo scodinzolare frenetico di un cagnolino «bastardo» che fiuta tra la ruggine e le foglie.

[illegible] Il rito dei «*Trifolau*», i *cercatori* [illegible] *tartufi che portano* [illegible] *anno sulla piazza di Alba una media di 200 quintali* [illegible] *prodotto.* [illegible] *chiamano «diamanti grigi» o più semplicemente «Trifole»* (il nome scientifico è Tuber magnatum Pico). I gastronomi più raffinati non possono farne a meno. Il loro profumo intenso, finissimo, inconfondibile trasforma un semplice piatto (anche solo due uova al tegamino) in una portata da re.

Lo sanno ad Alba che grazie a questo misterioso «fungo ipogeo» è conosciuta in tutto il [illegible] [illegible] la «capitale del tartufo».

«*Sono i nostri profumati ambasciatori* — conferma Oliviero Rosso, ex presidente di «Alba Manifestazioni» —, [illegible] *i tartufi il nome e i prodotti della città* [illegible] *noti e apprezzati in centinaia di Paesi*».

Fu [illegible] 1928 [illegible] Giacomo Morra, geniale albergatore langarolo, si fece promotore della prima fiera del tartufo.

Per attirare l'attenzione sull'avvenimento prese ad inviare in omaggio ad un personaggio noto il miglior esemplare della [illegible]. Tartufi giganti, di oltre un chilo e di inestimabile [illegible], [illegible] partiti da allora [illegible] volta delle più prestigiose tavole. Nel dopoguerra si ricorda [illegible] «*Trifola*» di ben 2630 grammi spedita al presidente americano Truman, che, ringraziò gli albesi [illegible] una lettera autografa. Altri beneficiari del profumatissimo dono furono Kruscev, Kennedy, De Gaulle, Sophia Loren, Papa Giovanni XXIII, la regina Elisabetta [illegible]. [illegible] [illegible] attorno al tartufo ruotano grossi interessi di «*Trifolau*», commercianti, ristoratori, esportatori. «*Il giro di affari di dieci miliardi l'anno è un'ipotesi veritiera* — aggiunge Rosso — *basta calcolare un raccolto medio* [illegible] *duecento quintali al* [illegible] *di cinquantamila lire al chilo: il conto è presto fatto*».

Ma perché il tartufo bianco di Alba costa così caro? La risposta [illegible] nella legge della domanda e dell'offerta. Il prodotto è difficile da trovare, disboscamenti e inquinamento hanno ridotto la produzione mentre la richiesta di privati e ristoranti continua a salire.

Si è così creato un piccolo mito, il gusto di un prodotto raffinato, per il quale è anche a buona parte dell'Astigiano fino a Moncalvo) sono i «dilettanti».

«*Scavando senza criterio* — spiegano i più esperti trifolau — *si rischia di danneggiare irrimediabilmente l'apparato fungino del micelio che garantisce la successiva riproduzione del tartufo*». Per questo i vecchi cercatori, sanno [illegible] precisione quasi matematica dove e quando trovare i «diamanti grigi».

s. mir.

La validità di [illegible] rassegna dell'artigianato

Saluzzo, tuffo nell'arte con i maestri del mobile

In queste settimane Saluzzo propone al pubblico la «sua» rassegna primaverile: la «Mostra mercato nazionale [illegible] Antiquariato» giunta alla [illegible] edizione. Un appuntamento importante e qualificato per la città che alla [illegible] stra si [illegible] intimamente legata da una cultura che è storia e tradizione ed affonda le sue origini nel Rinascimento quando, per arredare le numerose ville fatte costruire nella collina dalla nobiltà torinese per le vacanze «in campagna» [illegible] le prime botteghe di ebanisti all'interno [illegible] borgo medievale sovrastato dalla fortezza della Castiglia.

Nulla di improvvisato, [illegible] ge, ma [illegible] contrario tutto è stato ben [illegible] e selezionato per inaugurare così il programma espositivo [illegible] dell'Arte» dove, dopo la rassegna d'antiquariato che si concluderà il 29 [illegible] prossimo, [illegible] presentata nel mese [illegible] settembre [illegible] 66ª edizione [illegible] «Mostra mercato [illegible] dell'Artigianato artistico e dell'Antiquariato nell'arredamento», cui faranno seguito un'antologia dedicata al pittore [illegible] Olivio Rocchi e quindi la «Mostra del quadro d'autore».

Organizzata dall'amministrazione comunale, con il patrocinio della Regione, [illegible] rassegna antiquaria propone al pubblico cinquanta ambientazioni [illegible] da antiquari piemontesi, laziali, veneti, toscani, liguri e lombardi che presentano [illegible] grande «vetrina d'antico» formata da migliaia di oggetti [illegible] che [illegible] bracciano sette secoli di storia attraverso manufatti d'artigianato e vere opere d'arte.

[illegible] importanti e impressionanti (che nell'ambientazione proposta da Giulio Ometto, continuatore [illegible] tradizione [illegible] degli antiquari piemontesi Pietro Accorsi, hanno dei veri [illegible] d'opera [illegible] trumeau, specchiere o cantoniere), tappeti orientali, arazzi, dipinti, sculture, gioielli, stampe e libri antichi, argenti. Gli organizzatori hanno voluto nuovamente presentare una [illegible] zione [illegible] ata di collezionismo privato che è ospitata nel salone centrale del «Palazzo dell'Arte».

Qui l'arch. Franco Casartelli, direttore artistico della rassegna, ha allestito una galleria di sculture lignee e in pietra d'alta [illegible] una raccolta di «Madonne» quattrocentesche [illegible] piemontesi, francesi, spagnole, [illegible] vi con altrettante tematiche sacre e mortali duecenteschi.

Dalla fondazione Accorsi proviene [illegible] «Madonna [illegible] Nave», scultura [illegible] cinque [illegible] fa da un anonimo artigiano [illegible] Ottieri. Quindi la «Vergine del [illegible]», proveniente dalla Normandia, la «Madonna con Bambino» (Spagna, [illegible] secolo), [illegible] serie [illegible] sculture raffiguranti la «Madonna in Trono» con due bassorilievi che ripropongono la resurrezione di Cristo, opera del genovese Maragliano e risalenti al Seicento. Altre statue lignee si incontrano poi nelle varie ambientazioni (come quella polireroma, sempre quattrocentesca, proveniente [illegible] Nord-Est della Francia) dove si fanno continue scoperte in una «mostra nella mostra» delle curiosità.

Misterioso, ad esempio, è un secretaire [illegible] seconda metà del Settecento, della scuola [illegible] Maggiolini, i cui numerosi «segreti» — fatti [illegible] cassetti e cassettini, figure mobili — [illegible] in gran parte da scoprire e svelare. Quindi un orologio «a calamite e cilindri», precursore del moderno orologio al quarzo, oggetto d'Art Déco firmato da Jacquer e Le Coultre. Ancora troviamo [illegible] piatto in maiolica parmense, marcato Savona, settecentesco, le cui decorazioni [illegible] influenzate dai prodotti provenienti dall'allora Compagnia delle Indie.

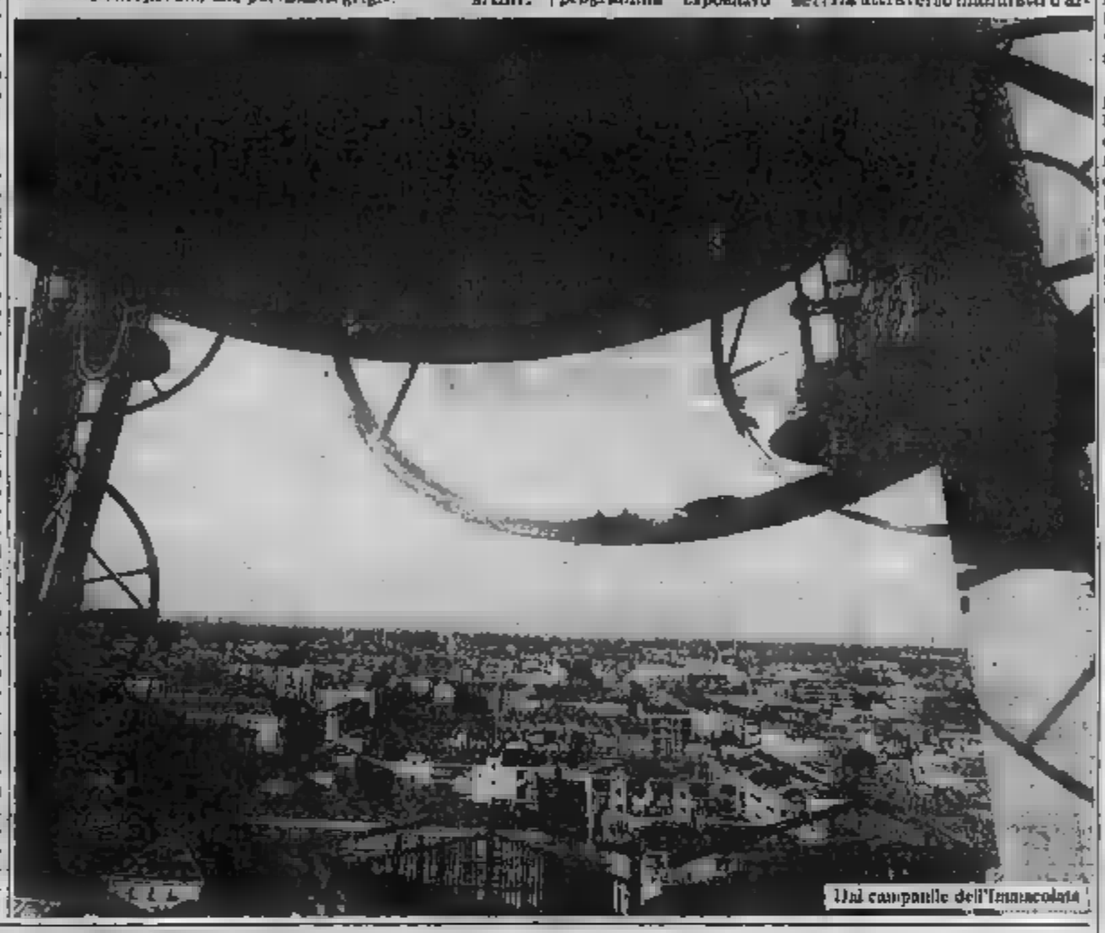
Nei gioielli spicca subito un [illegible] Cartier, degli Anni Cinquanta, in platino con rubini [illegible] e brillanti mentre negli argenti, accanto [illegible] collezioni [illegible] tabacchiere e portabiglietti inglesi, troviamo una zuccheriera «Torino» del 1760 di Valle e Carron. Ancora: una galleria di oggetti imperiali russi firmati da Fabergé [illegible] una caraffa esposta lo [illegible] anno a New York e risalente al [illegible] secolo, firmata Ljpnow.

Curiosissime le «miniature [illegible] avorio con custodia [illegible] viaggio in marocchino verde [illegible] incisioni dorate», antenate [illegible] delle nostre [illegible] tà. Molte, e tutte selezionate, le [illegible] proposte [illegible] Audino: spade, pistole, fucili, elmi, borgognotte... «*L'arma* [illegible] *continua ad affascinare* — commenta Audino —, c'è *una specializzazione* [illegible] *te fra i collezionisti che pretendono pezzi sempre più rari e di conseguenza preziosi*».

Pezzi altrettanto rari e preziosi si ritrovano nello stand degli Antichi maestri pittori e che presenta opere trecentesche con icone a tempera su fondo [illegible] un rilievo ligneo del Cinquecento proveniente da Sotheby, fornitrice d'arte [illegible] dello stesso lotto che adorna i sottili del museo cittadino [illegible] Cuneese [illegible] Massimo d'Azeglio.

«*Una mostra bella e d'alta qualità* — conclude l'antiquario padovano Ca[illegible] —. *Il pubblico piemontese, d'altronde, è forse fra i più informati e attenti d'Italia. E allora* [illegible] *bisogna sbagliare*».

g. p.



Dal campanile dell'Immacolata

Le terme [illegible] Vinadio [illegible] Valdieri conosciute già ai tempi dei romani

Anche i legionari «prendevano le acque»

Anche se situati in vallate diverse, gli stabilimenti termali di Vinadio e Valdieri ricevono la materia prima, [illegible] acque bollenti solforose, [illegible] viscere dello [illegible] massiccio roccioso, l'Argentera. [illegible] tudine delle fonti [illegible] salute [illegible] press'a poco uguale: 1337 metri le Terme di Vinadio, [illegible] metri quelle di Valdieri.

Le virtù terapeutiche delle acque solforose [illegible] due [illegible] calità [illegible] fossero [illegible] è [illegible] nosciute e apprezzate all'epoca dei passaggi delle legioni romane dirette [illegible] Gallia. Nei secoli successivi furono frequentate dai montanari i quali cominciarono a cospar[illegible] le parti doloranti del corpo [illegible] le muffe che l'acqua [illegible] sapore [illegible] creava [illegible] suo [illegible] a valle, traendone benefici di cui nessuno, allora, conosceva la ragione.

Occorre però giungere [illegible] scorso perché i pregi delle acque solforose, che attraversano [illegible] inesplorati ribaudri sotterranei sgorgano [illegible] caldissime nelle alti [illegible] sdura e Gesso, [illegible] apprezzate dalla medicina ufficiale e [illegible] cressero nel contempo le prime attrezzature di cura.

E' infatti nella seconda metà dell'800 che le storie fino allora parallele [illegible] Vinadio e Valdieri cominciano a diversi[illegible]. E sono le Terme di [illegible] a compiere il primo [illegible] in direzione dello sfruttamento intensivo e regolamentato. Il merito va riconosciuto a Vittorio Emanuele II, proprietario [illegible] vastissimi terreni [illegible] caccia [illegible] separati dalla linea [illegible] confine, il quale [illegible] solo introdusse, in quello che oggi è il [illegible] regionale dell'Argentera, gli stambecchi, ma [illegible] adoperò perché le [illegible] santi solforose venissero utilizzate [illegible] in [illegible] apposito stabilimento.

Fu così costituita, [illegible] 1855, [illegible] società anonima nella quale il re sicuramente ci mise [illegible] zampino, anche se ufficialmente non poteva risultare [illegible] Cavour l'8 marzo 1855 presentò [illegible] alla Camera piemontese il progetto [illegible] relativo [illegible] cessione alla società anonima [illegible] terreni demaniali necessari per ospitare le [illegible]. Per convincere i deputati, [illegible] statista piemontese [illegible] tessualmente: «*Le località di Valdieri, è la più* [illegible] *acque salutari che esista nello Stato e forse anche in tutta Europa. Io* [illegible] *non so se esista località* [illegible] *tropi riunita una sì grande* [illegible] *rietà* [illegible] *acque efficacissime e ciò in un clima salubrissimo oltre ogni dire*».

L'approvazione della [illegible] mera fu [illegible] unanime. Successivamente la legge fu ratificata anche dal [illegible] 55 per [illegible] del conte di [illegible] Martino. Il 10 luglio [illegible] il re in persona collocava la prima pietra della costruzione a quattro piani per 25 metri di altezza e [illegible] di lunghezza [illegible] lo [illegible] edificio che esiste [illegible], ovviamente rammodernato e [illegible] funzionale per ospitare il Grand'Hotel Royal.

Le Terme di Vinadio furono invece realizzate qualche tempo dopo e beneficiarono indubbiamente della fama acquisita dalle acque [illegible] Valdieri, [illegible] resto molto simili [illegible] sendo [illegible] la provenienza. Mentre Valdieri, appunto per favore reale si affollava d'estate [illegible] [illegible] [illegible] corte, Vinadio divenne meta preferita della buona borghesia, prima solo piemontese e quindi, dopo il trasferimento della capitale del regno, anche di quella romana.

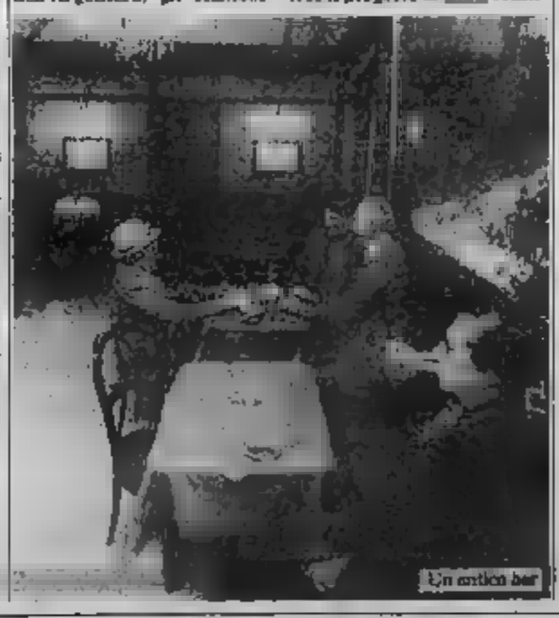
Entrambe le terme subirono pesanti [illegible] per la guerra partigiana che [illegible] questi [illegible] momenti, più epici. Furono quindi necessari, dopo la fine del conflitto, molti anni prima che gli stabilimenti termali riuscissero a rimaneggiare le profonde ferite belliche.

A Valdieri le 32 sorgenti sulfuree ipertermali, le muffe di [illegible] si vanta la particolarità unica in Italia, le stufe [illegible] te [illegible] roccia dove [illegible] temperatura raggiunge facilmente i 55 gradi, consentono [illegible] vastissima gamma di interventi per la medicina generale, la otorinolaringoiatria, la ginecologia, la dermatologia e le cure di bellezza con [illegible] e bagni facciali, docce filiformi.

Le Terme [illegible] Vinadio si sono invece specializzate [illegible] cura delle malattie dell'articolazione, [illegible] pelle, dell'apparato respiratorio, dell'apparato urinario, del ricambio, nelle malattie di intossicazione e nelle cardiopatie reumatiche.

g. d. m.

Il servizio fotografico è di Sergio Solavaggione



Un antico bar

Calosso ti apre le porte dei suoi laboratori.

Gli artigiani della Calosso ti invitano a visitare i nuovi laboratori per farti "toccare con [illegible]", come nascono i mobili della collezione Calosso e come vengono costruiti i mobili e gli arredamenti [illegible] misura.

L'arte di fare i mobili d'arte

CALOSSO SALUZZO

Esposizione: Via Torino, 41 - Tel. (0171) 41223
Nuovi laboratori Regione Zuccheri

MERLO S.p.A.

S. [illegible] Cervasca (CN)
(0171) [illegible]

Dopo anni di esperienza nel

CARRELLO ELEVATORE FUORISTRADA

da 2, 5 a 6 tonn. di portata

IL NUOVO RIVOLUZIONARIO

SOLLEVATORE FUORI STRADA

BRACCIO TELESCOPICO

- cabina chiusa in dotazione di serie
- visibilità eccezionale
- massimo comfort
- altezza sollevamento fino a 10 metri
- sbraccio orizzontale 4 metri
- traslazione laterale forche 1,30 metri
- portata 3000 - 5000 chili

ESSERE SEMPRE AVANTI. DA [illegible] ANNI.

Operare con professionalità
Criterio applicato ormai da 40 anni [illegible] Nano Arredamenti [illegible] nell'allestimento, questo senza dubbio, ma oggi più [illegible] mai nella progettazione.
L'equipe [illegible] architetti dell'ufficio progetti esamina, imposta e propone quel tipo [illegible] arredamento consono [illegible] alla disposizione del locale, alle particolari e svariate esigenze tecniche, ma soprattutto [illegible] all'attività e alla realtà che l'esercizio pubblico sfrutterà.
Ecco che l'arredamento diventa il miglior strumento per operare bene e la presentazione più efficace alla futura attività. Arredamenti bar, [illegible] lerie, ristoranti, supermercati, discoteche, ristorazione rapida, sono nati con questo caratteristiche e poi allestiti usufruendo [illegible] di materiali ad alto [illegible] tecnico costruttivo all'avanguardia.
Con tutti questi presupposti [illegible] non è difficile essere sempre avanti.

NUOVO PROGRAMMA RISTORAZIONE RAPIDA

nano&C
ARREDAMENTI BAR - NEGOZI
C.so Piave, 27 - Tel. (0173) 362578 - ALBA (CN)

MOTOCOLTIVATORE "PONY"

ARARE, ZAPPARE, FALCIARE [illegible] PRATO RUSTICO, TOSARE IL PRATO INGLESE, TRASPORTARE, IRRORARE, IRRIGARE [illegible] tantissimi altri lavori li compie [illegible] estrema facilità [illegible] con cura proprio [illegible] uno speciale. Irrorare, spazzare [illegible] neve e tantissimi altri lavori li compie con estrema facilità [illegible] con [illegible]

[illegible] INFORMAZIONI [illegible] VOLGERSI A:

[illegible] - JOLLY GARDEN - P.zza Galimberti 22 Tel. [illegible]
TORINO - [illegible] Domenico & C. - Str. [illegible] Mauro 155 Tel. 240.156
BORGARO - V.I.R.A. di Viani L. - Via Lanzo 111 Tel. 470.112
NICHELINO - MALVA S.r.l. - Via S. Francesco d'Assisi 3 Tel. 620.109
BARBOLENO - FR.LLI BRUNO - Via Traforo [illegible] 0122/49 149
[illegible] - Castello & Porcardo - [illegible] Pagliori 15 [illegible] 0124/668.135
[illegible] - Valle Gaspare - Via Vitt. Veneto 11 Tel. [illegible]
[illegible] ZACCHERO Pierluigi - Via Martiri Libertà Tel. 011/915.1165
PINEROLO - FR.LLI BOCCO - Via Orsiera 80 Tel. 0121/3048
PIOZZO (CN) - Ariano & Bella - Via Cavour 66 Tel. 0173/795.124
VILLAFALLETTO (CN) - FRUTTERO Mario - P.zza Felice 2 Tel. 0173/958.594
VEZZA D'ALBA - Mussino s.a.s. - Via Torino 8 Tel. 0173/65.000
[illegible] (CN) - Emilio Arbore in Ghio - Via Cuneo 5 Tel. 0171/91.582
CORTEMILIA (CN) - FR.LLI GIORDANO - Via Valle Bormida 19 Tel. 0173/81 015
ACQUI TERME - Garrone & Caviglià - [illegible] Amendola 19 [illegible] 0144/2487
ASTI - ZUCCONELLI Fabio - C.so Savona 87 Tel. 0141/32.873
CASTELNUOVO D.B. - FR.LLI VILLATA - Tel. 011/987.8136
[illegible] ARAMINI Lanfranco - Via Stazione Tel. 0141/918 815
ARTIGNANO (AT) - MARANO Pierino Tel. 0141/205.121
MONALE (AT) - VERCELLI Francesco - Tel. 0141/669.139

CASORZO S.p.A. motozappatrici - motofalciatrici - motocoltivatori - motoseggiole
14039 Ionco (AST) Italy - Telef. (0141) 41041 / 41135
Telex 214419 CASMAG I

Il professionista per il vostro spazio verde

Una nota filiale affermata azienda piemontese leader di mercato nel proprio settore, operante da anni sul territorio nazionale con un'immagine di prestigio supportata da massicce campagne pubblicitarie e promozionali, ci ha incaricati di ricercare il

DIRETTORE COMMERCIALE
(beni di largo consumo)

La persona che ricoprirà tale posizione risponderà direttamente all'Amministratore Delegato, sarà responsabile dell'attività commerciale, di vendita e di marketing della società e sarà in grado di operare con determinazione, creatività e spirito di iniziativa.
Il Candidato ideale dovrà avere un'età compresa tra i 35 ed i 40 anni, una cultura a livello universitario ed una comprovata e solida esperienza in posizione analoga, maturata presso aziende che adottino le più moderne tecniche di marketing e di gestione.
Brillanti doti di leadership, approfondita conoscenza nella pianificazione in [redacted] operativa degli obiettivi fissati nel piano di marketing e capacità di dirigere una importante forza di vendita completano il profilo.
Data la rilevanza della posizione offerta, siamo interessati ad entrare in contatto esclusivamente con dirigenti di elevata professionalità.
La retribuzione terrà conto dei requisiti posseduti e delle responsabilità assegnate e [redacted] comunque tale da soddisfare le legittime aspirazioni delle persone più qualificate.
Assicurando la massima riservatezza, si pregano le persone interessate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il Rif. BP 10124, alla:

PRAXI — SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Importante azienda torinese produttrice di beni di consumo durevoli ricerca:

RESPONSABILE VENDITE ITALIA

La ricerca è indirizzata verso una persona che, secondo le direttive della Direzione Commerciale, sia in grado di gestire l'attività di vendita sul [redacted] nazionale, curando gli aspetti organizzativi interni (ufficio amministrazione vendite) ed esterni seguendo i rapporti promozionali e gestionali con la rete di vendita e la clientela.

Il Candidato, con età intorno ai 30-35 anni, in possesso di una buona preparazione culturale di base, dovrà [redacted] maturato una valida ed approfondita esperienza in posizione analoga. L'inquadramento e la retribuzione sono di sicuro interesse e comunque correlati alle conoscenze e potenzialità del Candidato.

Le persone interessate sono pregate di apporre la dicitura «RISERVATO» [redacted] sulla busta [redacted] gruppi o [redacted] con i quali non si desidera entrare in contatto.

Le [redacted], siglate su [redacted] su lettera con il Rif. SI 10125, dovranno pervenire alla:

PRAXI — SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

CAPO AREA TORINO E PROVINCIA
(BENI DI LARGO CONSUMO - CANALE ALIMENTARE)

Il nostro Cliente opera sul mercato italiano con marchi di prestigio a larghissima [redacted] con un fatturato in [redacted] espansione ed un massiccio supporto pubblicitario e promozionale.
Ci ha affidato l'incarico di selezionare un Candidato [redacted] alle dirette [redacted] Direzione, dovrà essere in grado di coordinare l'attività di una decina di Venditori per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'area di competenza.
La ricerca è pertanto rivolta a persone con età intorno ai 28 anni, in possesso di una buona preparazione culturale di [redacted] (meglio se integrata da [redacted] formazione), esperte di marketing operativo, capaci nella guida ed incentivo dei collaboratori, con una pluriennale [redacted] commerciale confortata da qualificanti risultati ottenuti nella gestione di prodotti di largo consumo di marca.
Capacità nell'organizzazione di reti di vendita e doti di creatività associate ad una forte carica realizzativa e ad una mentalità orientata al profitto completano i requisiti necessari per ricoprire con successo la posizione.
L'inquadramento iniziale è previsto nella massima categoria impiegatizia; l'aspetto economico, comprensivo di incentivi decisamente stimolanti, rende perfettamente [redacted] la proposta in oggetto a tale quindi da soddisfare le candidature professionalmente più qualificate.
La ricerca è aperta alla massima riservatezza professionale.
Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il Rif. SI 10123, alla:

PRAXI — SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE [redacted]
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Importante Azienda Torinese ricerca

CAPO UFFICIO AMMINISTRAZIONE PARTITE

Il [redacted] prescelto sarà in grado di [redacted] il lavoro di più persone [redacted] avrà ottima [redacted] aziendale [redacted] normativa previdenziale e [redacted] gestione paghe e contributiva.
E' necessaria la dimestichezza con l'utilizzo di supporti informatici. Sono previste possibilità di sviluppo nell'ambito della funzione. Inviare dettagliato curriculum, citando su busta e su lettera il Rif. CI 10122, alla:

PRAXI — SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE [redacted]

GRANDE GRUPPO INDUSTRIALE

ricerca

DIRETTORE COMMERCIALE

La Società opera nell'impiantistica industriale [redacted] è leader a livello mondiale nel proprio settore.

Le strategie [redacted] sviluppo e la caratteristica «marketing oriented» della Società collocano il ruolo in una posizione di primaria importanza.

La conoscenza della lingua inglese a livello fluente e la disponibilità a continui viaggi sono indispensabili.

Scrivere [redacted] PUBLIKOMPASS 386 - [redacted] TORINO

LA NUOVA PROFESSIONE DEGLI ANNI '80

Cerchiamo persone attive, [redacted] nei contatti interpersonali, interessate [redacted] problemi economico-finanziari, in grado di presentare o vendere [redacted] autorevolezza soluzioni molto serie per la difesa del risparmio.
Quella dell'Operatore Finanziario è una professione n[redacted] e prestigiosa, indipendente, [redacted] e [redacted], aperta a guadagni [redacted] e risultati raggiunti [redacted] Società offre Corsi formativi Clienti potenziali, appoggi promozionali. Questa offerta riguarda:

OPERATORI FINANZIARI PER IL PIEMONTE

Scrivete, inviando un dettagliato curriculum (e citando sempre sulla busta e nella lettera il n. di riferimento) al ns. SERVIZIO SELEZIONE E SVILUPPO [redacted] PERSONALE. Cerchiamo poche persone, ma buone: perché ottima è [redacted] professione che offriamo.

finmarketing
Inviare curriculum a FINMARKETING ITALIA s.r.l. - Selezione e sviluppo del personale - Largo Donegani 2, 20121 MILANO. Citando sulla busta e nella lettera il riferimento 024

Cerchiamo
tecnici commerciali

STRUMENTI ELETTRONICI LASER APPLICAZIONI ELETTRONICHE

per la zona:

A) PIEMONTE - LIGURIA
B) EMILIA [redacted] - TOSCANA MARCHE

Inquadramento:
AGENTI UNIMANDATARI (fisso garantito per un anno + auto) o dipendenti tecnici commerciali stipendio / provvigioni

Prodotti:
oscilloscopi, logic analyzer, counters, generatori di funzioni plotter, laser e accessori per la ricerca

La persona che cerchiamo avrà: laurea elettronica o cultura equivalente, 3 anni esperienza azienda commerciale con prodotti similari

Entusiasmo, buona volontà, desiderio di apprendere, buona capacità di sviluppare un lavoro autonomo, sono requisiti indispensabili

Inviare curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 77 T — 20123 MILANO

DUE AGENTI MONOMANDATARI

cui affidare l'incarico, rispettivamente, su:
— ASTI e ALESSANDRIA
— parte della città e della provincia di TORINO e parte della provincia di CUNEO

La ricerca è rivolta a validi venditori provenienti dal settore specifico o, in alternativa, dalla vendita di beni di largo consumo

Si richiedono anche la residenza in zona ed auto propria.

Si offre un fatturato considerevole ed in continua espansione, un ricco parco clienti già da tempo [redacted], importanti provvigioni ed allettanti [redacted] incentivi

I significativi [redacted] raggiunti dall'impresa ed il continuo rinnovamento ed incremento degli articoli trattati assicurano al candidato prescelto un inizio economico completamente [redacted] più [redacted] del mercato.

Inviare curriculum, corredato di [redacted] telefonico, a Ciesse Ellemme Pubblicità n. 948/[redacted] 40126.

Youlo Italy, english mother tongue, fluent italian, is required by a leading industrial group in the Turin area to work fully time as

TRANSLATOR INTERPRETER

previous experience and typing essential

Preferences will be given to a graduate with knowledge of other languages.

Scrivere:
Publikompass [redacted] - 10100 TORINO

Importante società di engineering cerca per proprio Ufficio Tecnico giovane

DISEGNATORE MECCANICO

con esperienza biennale maturata nel disegno di macchine

Scrivere PUBLIKOMPASS 352 - 10100 TORINO

Importante società che opera da tempo nel settori edile/stradale e cartotecnico scuola tempo libero, per ulteriore espansione della propria organizzazione di vendita ricerca

1 AGENTE

professionalmente preparato [redacted] introdotto presso la cartotecnia
per città e [redacted] - [redacted] - ASTI - ALESSANDRIA
Offresi forte [redacted] esclusiva e adeguato trattamento provvigionale.
Inviare curriculum [redacted] recapito telefonico a [redacted] 1084 - PUBLIKOMPASS SpA 40100 BOLOGNA

CONBIPEL

Ricerca per conduzione proprio laboratorio di Venaria pellicciaio veramente esperto lavorazione artigianale-industriale.

Telefonare [redacted] appuntamento
0141/485.000 - 485.066

IMPORTANTE AZIENDA
ricerca per potenziamento proprio struttura signorile per

VENDITA E PUBBLICHE RELAZIONI

nel settore alimentare beni di rifugio.

Richiede età 25/50 anni, cultura, disponibilità di tempo pieno. I nostri collaboratori guadagnano in media L. 25 milioni annui. Minimo garantito, rimborso spese, trattamento Fiducario, possibilità effettive di carriera.

Zone di operazione
1) Torino e provincia - 2) Piemonte e Lombardia.

Telefonare presso ufficio in giornata oppure lunedì 23 maggio al 011 [redacted] 132 per fissare colloquio informativo.

Azienda costruttrice impianti di automazione ricerca:

1 DISEGNATORE PROGETTISTA

elettromeccanico con conoscenze di automazione e controlori programmabili
Si richiede esperienza almeno biennale nel settore.
Zona lavoro: Torino.
Scrivere: PUBLIKOMPASS 8349 — 10100 TORINO

CERCANSI

programmatori part-time software house

per la realizzazione di progetti TP e BATCH

Scrivere specificando esperienza ed elaboratori conosciuti ad ing. Passalenti, c. Dante 2, Torino.

CONSULTA

ispettore vendite

La società opera nel settore della [redacted] è agente generale in esclusiva per tutta Italia di alcune prestigiose case straniere, i cui prodotti [redacted] noti e diffusi in tutto il mondo. La posizione può interessare una persona che, alle dipendenze della direzione vendite, si occupi di assumere le seguenti responsabilità: assistenza continua e sistematica alla rete [redacted] distribuzione formata da 15 agenti monomandatari che operano su un migliaio di punti vendita (grossisti concessionario selezionate); definizione ed assegnazione dei targets di vendita e delle aree; gestione diretta dei clienti direzionali; attività promozionale sulla clientela e coordinamento dell'aggiornamento e della formazione dei venditori. Cerchiamo una persona che [redacted] maturato esperienze specifiche, abituata a lavorare autonomamente e ad affrontare direttamente problemi multipli equilibrando i suoi interventi tra problemi gestionali ed azioni di vendita. Non è richiesto un domicilio particolare, data la natura dell'incarico.

Si prega di inviare, a mezzo espresso, un curriculum dettagliato citando il riferimento "colp 1166" anche sulla busta alla Società Consulta, via G. Cesalis 34, 10143 Torino. Nessun nominativo verrà comunicato all'Azienda senza l'esplicito [redacted] dei candidati. Si assicura una risposta a tutti.

[redacted] Offriamo ad una [redacted] di circa 30 anni con esperienza di gestione di budget aziendale [redacted] nozioni [redacted] contabilità generale l'opportunità di entrare [redacted] far parte dell'organico di una primaria azienda [redacted] leasing in ambiente dinamico [redacted] di stimolante autonomia [redacted]

[redacted] DEL [redacted]

La mansione richiede oltre alla capacità di interpretazione dei risultati economici [redacted] Società, anche l'attitudine all'analisi ed alla trasformazione delle problematiche del controllo di gestione in procedure [redacted] ad essere poi sviluppate in programmi EDP. Sono previste una retribuzione ed [redacted] inquadramento commisurati al livello del [redacted] prescelto.
Sede [redacted] lavoro Torino. Inviare [redacted]

Sici — S.p.A. - 10121 Torino - C.so V. Emanuele 70 - Attenzione Dr. B. Bonino

---

LA NUOVA PROFESSIONE DEGLI ANNI '80

Cerchiamo persone attive, [redacted] nei contatti interpersonali, interessate [redacted] problemi economico-finanziari, in grado di presentare o vendere [redacted] autorevolezza soluzioni molto serie per la difesa del risparmio.
Quella dell'Operatore Finanziario è una professione n[redacted] e prestigiosa, indipendente, [redacted] e [redacted], aperta a guadagni [redacted] e risultati raggiunti [redacted] Società offre Corsi formativi Clienti potenziali, appoggi promozionali. Questa offerta riguarda:

OPERATORI FINANZIARI PER IL PIEMONTE

Scrivete, inviando un dettagliato curriculum (e citando sempre sulla busta e nella lettera il n. di riferimento) al ns. SERVIZIO SELEZIONE E SVILUPPO [redacted] PERSONALE. Cerchiamo poche persone, ma buone: perché ottima è [redacted] professione che offriamo.

finmarketing
Inviare curriculum a FINMARKETING ITALIA s.r.l. - Selezione e sviluppo del personale - Largo Donegani 2, 20121 MILANO. Citando sulla busta e nella lettera il riferimento 024

VICE DIRETTORE TECNICO
per affermata industria chimica

L'Azienda [redacted] media dimensione, produce e commercializza una vasta gamma di fluidi ausiliari per l'industria metalmeccanica. E' leader sul mercato italiano e sta attuando un programma di sviluppo a livello internazionale.
In quest'ambito è previsto l'inserimento di una nuova posizione che comporta la diretta dipendenza dal Direttore Tecnico e una stretta collaborazione con lui, per il coordinamento delle attività dei laboratori di formulazione e assistenza e della produzione. Il contenuto delle responsabilità è destinato ad evolversi gradualmente all'interno della "linea" tecnica dello stabilimento.
Ci rivolgiamo ad un laureato in chimica, di 30/35 anni avente esperienza di gestione di collaboratori e dimestichezza con le moderne tecnologie di processo. Sono gradite conoscenze nel settore della chimica-fisica delle superfici e in quello dei detergenti in particolare. Sono inoltre richieste una buona conoscenza dell'inglese e apertura e sensibilità alle problematiche degli utilizzatori. La sede di lavoro, a nelle vicinanze [redacted] Torino, il personale dell'Azienda è informato della ricerca.

Gli interessati sono pregati di inviare, entro 10 giorni, il proprio curriculum vitae indicando il riferimento - **Progetto n° 8318/A - Nessun nominativo sarà comunicato alla Committenza senza l'esplicito consenso dei candidati.** Si assicura una risposta entro 30 giorni da questa pubblicazione a tutti i candidati ritenuti specificamente interessanti.

Indirizzare a: SOA S.r.l. - Corso Vinzaglio, 12 - 10121 TORINO

SOA — Consulenza in Organizzazione e Direzione

LA RICERCA IN PIEMONTE

Siamo una Società di Intermediazione Finanziaria che

RICERCA IN PIEMONTE
SIGNORE/SIGNORI

da avviare alla professione di consulenti finanziari

Telefonate o scrivete per un appuntamento al Sig. Giulio Germanetto - 10121 Torino - Corso Vinzaglio, 4 - tel. 011/53.07.32 - 54.15.55

ISTITUTO FIDUCIARIO LOMBARDO

CONSULTA

responsabile negozio
sele 1168

Cerchiamo una persona che, alle dipendenze del capo filiale, svolga le seguenti [redacted] sioni: azione di vendita ed assistenza per l'ambientazione; coordinamento dei rapporti interni con l'amministrazione, magazzini, spedizioni; organizzazione della sala esposizione; iniziative promozionali e pubblicitarie. L'incarico richiede stile e immagine nelle relazioni con la clientela.

venditore esterno
sele 1169

Cerchiamo [redacted] giovane con delle esperienza commerciale che desideri sviluppare per Torino e provincia, un'attività di vendita che richiede abitualmente l'analisi delle esigenze, lo studio di proposte e [redacted] soluzioni tecnico-economiche di una clientela costituita da responsabili servizi acquisti di aziende, enti, organizzazioni pubbliche, privati e studi di progettazione (architetti, arredatori...).

Si prega di inviare, a mezzo espresso, un curriculum dettagliato citando il riferimento "sele" anche sulla busta alla Società Consulta, via G. Cesalis 34, 10143 Torino. Nessun nominativo verrà comunicato all'Azienda senza l'esplicito [redacted] dei candidati. Si assicura una risposta a tutti.

Importante azienda manifatturiera con sede nelle Marche ricerca

1 capocentro
1 programmatore

IBM 4331 - CICS - DL1 - COBOL - ROPO

ai richiedono esperienza dinamicità, serietà, iniziativa. Costituisce titolo preferenziale l'essere nativo del luogo.
Gli interessati sosterranno un colloquio preliminare presso uno studio con sede in Torino.
Scrivere curriculum a prelese a ing. Passalenti Luciano, c. Dante 2, Torino.

Importante Industria Meccanica del Canavese ricerca

CAPO CONTABILE

Il candidato diplomato in ragioneria deve aver maturato un'esperienza di 3-5 anni in aziende che si avvalgono di procedure meccanografiche

In particolare è richiesta esperienza nei seguenti settori: Fatturazione, Cassa e Banche, Iva, Contabilità Generale.

Per tale funzione è previsto un inquadramento e una [redacted] retribuzione adeguata alle esperienze [redacted]

Scrivere: [redacted] 6113 — [redacted] TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA DOLCIARIA

[redacted] sede nella provincia [redacted] Alessandria

desidera [redacted]

RESPONSABILE UFFICIO EXPORT

Vorrebbe quindi entrare in [redacted] candidato [redacted], [redacted] di [redacted] e [redacted] entusiasta, buona esperienza [redacted] nel [redacted], che abbia la [redacted] scritta e parlata [redacted] almeno tre lingue:

Inglese - tedesco - fra[redacted].

E' previsto l'inquadramento nella massima categoria impiegatizia, con retribuzione ad[redacted].

Costituisce elemento preferenziale la residenza nella provincia suddetta.

Le domande [redacted] indirizzate a:
PUBBLIMAN 41 - 15100 Alessandria

Primaria ditta cerca

VENDITORE

con esperienza di vendite nel settore macchine per ufficio e/o personal computer

Scrivere
PUBLIKOMPASS 91[redacted]
— 10100 TORINO

AZIENDA PRODUTTRICE TUBI ACQUEDOTTI E METANODOTTI
ricerca il

VENDITE

sede di Torino.
Sarà [redacted] preferenza al [redacted] con specifica conoscenza del settore, anche a livello nazionale
Scrivere
PUBLIKOMPASS [redacted] - 10100 TORINO

ADDETTI ARREDO UFFICIO

Zone: Torino Sud (con portafoglio clienti)
Alessandria - Asti
Cuneo - Savona
Pavia

prodotti chimici per industria e comunità

Per ulteriori informazioni [redacted] o scrivere a:
KYMAX SYSTEM
V. Marazzi 8 - 26013 CREMA
Tel. 0373/82.092 - 83.563 Sig. PEROTTI
Il primo colloquio informativo avverrà a Torino

Società di Servizi in Torino, dotata di un elaboratore IBM 5/3 mod. 15 D e di un sistema NCR 8040
ricerca

PROGRAMMATORE ANALISTA

con conoscenza pluriennale linguaggio di programmazione R.P.G. II e COBOL

OPERATORE

con almeno un anno di esperienza
Inviare curriculum dettagliato a
[redacted] 7484 — 10100 TORINO

Il Mobil Economy Run conferma che la nuova Fiat [illegible] proprio poco

Uno Es, 25 km con un litro

Coperti [illegible] km da 110 giornalisti [illegible] alla velocità [illegible] di 72 km/h

[illegible] successo della Fiat [illegible] continua. [illegible] aprile [illegible] la vettura più venduta [illegible] Italia (30.600 unità). Tra i motivi [illegible] questa affermazione, il fatto di essere «risparmiosa» e di esserlo in tutte [illegible] versioni, in particolare in quelle «35 S» e «Es».

Lo confermano i risultati di un test realizzato in Francia da una rivista specializ[illegible] di [illegible] come «L'Auto-Journal» a quelli del Mobil Economy Run, la gara a chi [illegible] di [illegible] svoltasi in questi giorni a Tarquinia e dintorni [illegible] la partecipazione [illegible] giornalisti di 10 Paesi (50 europei e [illegible] italiani). Nel primo [illegible] appunto, ha dimostrato [illegible] sua parsimonia [illegible] «35 S» nel secondo [illegible] «Es».

La rivista francese ha preso in esame [illegible] modelli (80 [illegible] cento del mercato) e li ha sottoposti, con l'ausilio di specifiche apparecchiature, a una serie di prove con l'intento [illegible] rivelarne i consumi [illegible] varie velocità [illegible] nei diversi tipi di impiego e di determinarne le prestazioni. Bene, la «35 S» è stata la più «risparmiosa». Ad esempio, a 90 l'ora è scesa — unica — [illegible] 1,5 litri per 100 km, a [illegible] ha vinto con [illegible] consumo [illegible] 7,5 litri (sempre per 100 km) e a 130 l'ora ha percorso [illegible] km con cento franchi di benzina (poco più [illegible] 20 mila lire): un record.

E che dire della [illegible] «Es»? La gara che la Mobil e la Fiat organizzano insieme da alcuni anni (lodevole preveggenza) ha [illegible] con lode questa superversione al risparmio energetico. Vediamo [illegible] cifre. [illegible] un litro di carburante la «Es» ha ottenuto sulla distanza complessiva di km 9690 coperti dal [illegible] nella distanza complessiva di km 9690 coperti dai giornalisti una media di oltre 25.500 km per litro (25.433 gli italiani, 26.621 gli stranieri) alla velocità di 72 km/h.

D'accordo, la «Es» («Energy Saving») è una versione speciale per risparmiare energia, arricchita [illegible] un complesso [illegible] innovazioni aerodinamiche e tecniche di grande interesse, ma percorrere 100 [illegible] con meno [illegible] quattro [illegible] di benzina rappresenta in assoluto un risultato eccezionale. E va aggiunto che alcuni giornalisti hanno superato i 27 km con [illegible] litro e ben 34 quota 20.

Non si creda che i [illegible] fossero dei superpiloti. [illegible] normali, anche se esperti, guidatori che, [illegible] maggiore o minore abilità, al [illegible] sfer[illegible] di condurre [illegible] modo intelligente la loro Uno «Es», seguendo le solite regolette della «guida economica»: marce alte, finestrini chiusi, [illegible] dolci, sfruttamento dei tratti in pendenza per rilasciare l'acceleratore (il «cut-off» montato sulla «Es» interrompe [illegible] [illegible] di benzina), un occhio all'econometro e [illegible] altro [illegible] strada, cercando di anticipare le situazioni del traffico e di rallentare o accelerare con piede leggero.

Non si tr[illegible] [illegible] una prova chiusa [illegible] traffico. Anzi, strade aperte, sorveglianza [illegible] stretta [illegible] [illegible] sorpreso a violare il [illegible] sarebbe stato squalificato), divieto di spegnere il motore o di mettere in «folle» [illegible] [illegible] dispositivo controllava [illegible] [illegible] sgarrasse). E il percorso comprendeva [illegible] e discese, tratti pieni di curve, attraversamenti di paesi.

La Uno «Es» è la vettura che ha [illegible] di meno nella storia [illegible] Mobil, ovvero in 15 edizioni (la prima nel '69). Finora, il record spettava alla 128 (20,85 km/litro, media km/h 60, 1974). La nuova Fiat è la [illegible] concreta prova dei progressi compiuti nell'economia [illegible] [illegible]. Un'auto che rende [illegible] «risparmiosi».

[illegible] Feno

I segreti «risparmiosi»

La Uno «Es» protagonista del Mobil Economy Run è stata studiata [illegible] contenere i consumi. Costa [illegible] mila lire in più della [illegible] di serie, ma offre un contenuto tecnico e tecnologico superiore. I punti più interessanti sono i seguenti: aerodinamica (0,33 il Cx), «cut-off» (dispositivo elettronico che [illegible] il flusso del carbu[illegible] quando si rilascia l'acceleratore permettendo, da solo, risparmi del [illegible] per cento), cambio a 5 marce (con una «5ª» salita lunga autostradale), Digiplex (una «revisione elettronica particolare, realizzata dalla Marelli, che controlla il motore e consente un rendimento perfetto) e econometro [illegible] spia [illegible] [illegible] istantaneo, [illegible] [illegible] 100 km, che indica anche con una luce rossa quando è consigliabile cambiare marcia). La «Es» è una vettura decisamente d'avanguardia, con un [illegible] chetto» di soluzioni anti-consumo che [illegible] utilitaria può vantare.

Un cervello elettronico non potrà mai sostituire la creatività dell'uomo

La fantasia batte il computer

Ne hanno discusso stilisti, tecnici, carrozzieri [illegible] architetti a Torino - Per Pininfarina «il calcolatore aiuta [illegible] non sbagliare» - Come nasce l'auto «intelligente»

Una dozzina di anni or sono, un importante Casa europea presentò al Salone di Parigi una nuova vettura di linea inconsueta (coi fari a scomparsa) e portabagagli fortemente inclinati). «E' disegnata [illegible] computer», proclamava la pubblicità. Se è così, [illegible] chiesero molti, presto [illegible] le automobili si assomiglieranno come gocce d'acqua? La domanda era pertinente, dal momento che, se quella [illegible] la forma-tipo indicata dall'infallibile cervello elettronico, non ci sarebbe stato niente da cambiare, gli stilisti avrebbero potuto cercarsi un altro mestiere.

Per fortuna, le cose non stanno [illegible] [illegible] termini. Perché, a l'affermazione sul computer era una semplice trovata pubblicitaria (e l'auto di cui sopra non era [illegible] troppo gradevole esteticamente), oppure, in materia di stile dell'automobile, il computer c'entra fino a [illegible] punto. [illegible] senso che la macchina elettronica calcola bensì velocemente e rapidamente quello che l'uomo le chiede (dopo averla debitamente imbottita di dati), ma non può, né potrà mai, sostituire le idee, la creatività del progettista. Almeno del progettista di carrozzerie, mentre [illegible] deve sorprendere che, entro certi limiti, il computer accoppiato agli strumenti — sempre elettronici — di disegno, possa dare la forma più razionale di altri oggetti.

E' un argomento molto stimolante: lo [illegible] è costatato qualche giorno fa durante [illegible] convegno di stilisti, [illegible] sieri, tecnici, architetti, tenutosi [illegible] Museo dell'automobile di Torino, appunto sul tema del rapporto fra computer e fantasia creatrice, a meglio dell'influenza di quello sulla [illegible] del progettista. Gli intervenuti — numerosi e molto qualificati — sono stati [illegible] unanimi nell'affermare l'indipendenza e la superiorità dell'intelletto sulla macchina. Quest'ultima [illegible] indispensabile nel processo globale [illegible] progettazione dell'automobile ma, nonostante certe definizioni, [illegible] [illegible] «intelligente». «Il computer — ha affermato Sergio Pininfarina — è [illegible] macchina che aiuta a [illegible] sbagliare, ma non crea».

Del resto, [illegible] [illegible] oggi, per pensare [illegible] preparare [illegible] nuova automobile, [illegible] circa cinque anni. Come, se non la fantasia, la creatività [illegible] può prevedere con tanto anticipo i gusti dei consumatori, o meglio la problematica della forma che il futuro modello dovrà avere? Non certo il computer.

Nel ricordato convegno torinese, [illegible] questo argomento di fondo si è inevitabilmente articolati su altri aspetti riguardanti il disegno formale delle automobili, i rapporti fra quello e le [illegible] plastiche e figurative, l'apporto [illegible] nella definizione di [illegible] parametri forma-funzione, la [illegible] [illegible] carrozzieri-designer esterni con i [illegible] stile [illegible] grandi fabbriche.

A proposito di quest'ultima, l'architetto [illegible] Maioli, responsabile del [illegible]amento del Centro stile Fiat, è stato esplicito: «E' un rapporto prezioso, perché in primo luogo permette [illegible] fabbrica di disporre [illegible] tempi, [illegible] di soluzioni alternative, di assorbire sovraccarichi [illegible] lavoro, di sfruttare capacità [illegible] (e, nel [illegible] del [illegible] stico, Torino è un'area privilegiata) conservando le strutture aziendali».

C'è, insomma, una sempre più stretta collaborazione tra fabbrica e carrozziere-stilista (i [illegible] termini, ha sottolineato Pininfarina, sono ormai la stessa cosa, ma [illegible] moderna cultura [illegible] [illegible] [illegible] stilista, [illegible] anche un tecnico). E Giorgetto, Giugiaro [illegible] [illegible] hanno giustamente il contributo dei designer di auto-obbligati, ricordando che «sulle vetture di oggi si ritrovano soluzioni proposte con grande anticipo dagli stilisti specializzati e a non tempo sovente criticate [illegible] giudicate inaccettabili».

Ferruccio Bernabè

Curiosità [illegible] sorprese indagando sugli optional preferiti dagli [illegible] i[illegible]

Com'è riposante appoggiare la testa

Ecco gli [illegible] più richiesti

	Panda (%)	127 (%)	131 (%)	Ritmo (%)
Alzacristalli elettrico	1,0	1,5	12,9	2,2
Appoggiatesta	43,1	77,7	82,9	[illegible]
Bloccaporte centralizzato	1,0	2,1	28,8	3,4
[illegible] sicurezza	7,5	11,6	45,2	20,3
Condizionatore	1,0	1,9	1,3	1,1
Cristalli atermici	15,7	8,9	32,9	41,6
Lunotto termico	71,4	84,2	87,3	88,7
Sedili anteriori ribaltabili	39,2	54,5	37,5	[illegible]
Sedili posteriori sdoppiati	1,0	1,8	7,1	2,2
Tergilunotto	52,8	50,0	—	[illegible]
Tetto apribile	4,9	—	2,6	1,1

Grande domanda di lunotti termici e sedili ribaltabili - Incomprese le cinture di [illegible]

I giapponesi [illegible] per abbagliare l'acquirente e vendergli quindi auto che magari non brillano per altre qualità. Alcune Case li sbandierano per rendere più appetibili modelli un po' ammuffiti, e per [illegible] su l'indice di vendita di vetture [illegible] in declino. Gli accessori, optionali o di serie, sembrano più uno strumento nelle mani degli uomini [illegible] *marketing* che un aiuto per l'automobilista. Il quale, tra contagiri, cinture di sicurezza e tergilunotto, finisce poi [illegible] scegliere quello che vieta [illegible] che soprattutto non ritarda i tempi di consegna della vettura.

Progettati per migliorare [illegible] sicurezza [illegible] [illegible] confort, [illegible] sedili [illegible] sono stati calati [illegible] passato con il contagocce nella produzione [illegible] serie, poiché ogni particolare aggiunto alla vettura finisce inevitabilmente con l'elevarne il costo. Da qualche [illegible] però, un po' [illegible] l'invasione [illegible] supernecessariale giapponesi su alcuni mercati, un po' [illegible] la [illegible] renza fra le Case, combattuta anche sul piano [illegible] «chi offre di più», le auto [illegible] sono arricchite di spie luminose, lunotti termici, condizionatori [illegible]

Le possibilità sono così tan[illegible] che diventa difficile [illegible] [illegible] graduatoria degli accessori che in [illegible] sarebbero più necessari a facilitare la guida. Molto dipende [illegible] [illegible] parte tra i costi e i benefici, e dalle reali esigenze dell'utente. [illegible] base ad una rilevazione compiuta sugli acquirenti [illegible] quattro modelli Fiat (Panda, 127, 131 e Nuova Ritmo) si può [illegible] [illegible] un'idea delle preferenze degli automobilisti italiani, sinteticamente nella tabella a fianco.

E ai [illegible] fatti curiosi: ad esempio, l'accessorio più gradito (77,7% degli intervistati) è l'appoggiatesta sui sedili anteriori della 127, richiesto invece solo dal 38,1% degli acquirenti [illegible] Ritmo. Le cinture di sicurezza non godono invece di altrettanta popolarità: [illegible] il 7,5 per [illegible] di [illegible] acquista [illegible] Panda (e guida quindi prevalentemente [illegible] città dove sarebbero più utili) le [illegible] La percentuale sale con la 131 (48,2%), [illegible] scende con la Ritmo (30,2%).

Nell'era del computer, dei check-control e delle [illegible] che parlano, [illegible] maggior [illegible] degli automobilisti ritiene normale utilizzare ancora l'ormai [illegible] manovella per alzare [illegible] abbassare i vetri: l'alzacristallo elettrico è ancora considerato un accessorio per [illegible] della gamma alta di mercato, ed è richiesto in misura consistente [illegible] la 131 (33,8%), ma non per la Ritmo (2,2%).

E' una questione di gusti, ma, forse, anche di mentalità. In assoluto, l'accessorio più richiesto dagli automobilisti nei negozi specializzati, è [illegible] il tradizionale tappetino (più di due milioni [illegible] pezzi l'anno venduti) [illegible] impedisce di guastare, pur nascondendola, la preziosa moquette del pavimento.

Vittorio Sabadin

Se avete [illegible] vettura sovralimentata, dovete rispettare almeno alcune [illegible] regolette

Il decalogo del buon turboautomobilista

Il compressore è una [illegible] delicata [illegible] affidare per eventuali riparazioni solo a specialisti - I peggiori nemici

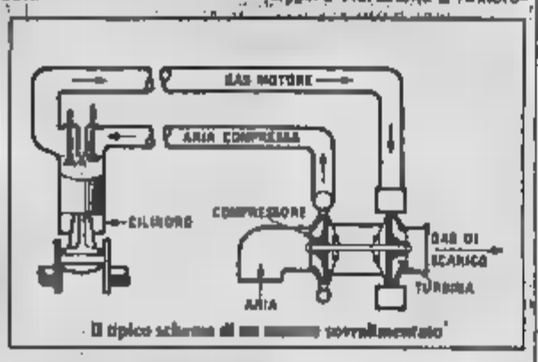
Il turbocompressore è diventato ormai un componente ben noto dei motori: i modelli [illegible] auto a benzina e Diesel sovralimentati sono in continuo aumento. [illegible] aiutare il pubblico a [illegible] meglio e quindi [illegible] [illegible] corretta[illegible] questo dispositivo, [illegible] dei grandi costruttori mondiali, [illegible] casa americana Garrett AiResearch, ha preparato una specie di decalogo del buon automobilista turbocompresso che vi riassumiamo

1 *Il [illegible] è parte integrante [illegible] [illegible] e come tale va considerato, specie quando si fanno le revisioni; quindi, è buona norma tener presente la proposta ogni [illegible] indicazione [illegible] costruttore della [illegible]*

2 *Non [illegible] la colpa al compressore se [illegible] motore [illegible] funziona bene, ma [illegible] trollare prima i filtri e i manicotti di collegamento delle tubazioni (specie quando si nota fumo allo scarico).*

3 *Ricordare quali sono i tre peggiori nemici del turbo: la mancanza di olio, la presenza [illegible] particelle estranee, il lubrificante inquinato. La [illegible] di olio o [illegible] sua cattiva qualità può danneggiare i cuscinetti, mentre l'entrata di oggetti estranei danneggia gravemente il compressore o la turbina.*

4 *Non fare riparazioni, [illegible] casa, tipo «bricolage», perché il turbocompressore è una macchina di altissima precisione che richiede personale ed attrezzature specializzati.*



Il tipico schema di un [illegible] sovralimentato

5 *Scoprire i guasti al loro manifestarsi e prima che diventino più gravi; per esempio, una perdita d'olio o una leggera vibrazione [illegible] rumorosità vanno controllate subito, a scanso di guai maggiori.*

6 *Non utilizzare un compressore su un motore diverso da quello per cui è stato costruito. Ogni propulsore richiede il turbo giusto.*

7 *Non modificare il funzionamento del motore mediante l'aumento della pressione erogata dal compressore; [illegible] motore è [illegible] messo a punto in un certo modo ed ogni variazione può danneggiarlo, propiciando surriscaldamenti o altro.*

8 *Non dimenticare le [illegible] di uso, in particolare la raccomandazione di non accelerare il motore per almeno 30 secondi dopo l'spegnimento (per dar tempo all'olio [illegible] lubrificare bene i cuscinetti del compressore) e non [illegible] una accelerata prima [illegible] [illegible] il motore (per evitare che il compressore continui a girare senza pressione d'olio).*

9 *Non eseguire riparazioni con pezzi di ricambio [illegible] dubbia provenienza e in officine non autorizzate dal [illegible] costruttore; solo gli specialisti sanno come mettere [illegible] posto un turbo.*

10 *Non [illegible]onare un [illegible] turbo: come tutte le macchine, può essere riparato o ricostruito con i pezzi originali, oppure può [illegible] [illegible] essere scambiato [illegible] uno ricostruito ad [illegible] prezzo minore [illegible] quello necessario ad acquistarne uno nuovo.*

Come si vede, [illegible] consigli semplici e di buon senso, che poi in pena [illegible] sapete e ricordare al momento necessario. Soprattutto tener presente che il compressore è una vera e propria «macchina» che deve funzionare in perfetta armonia col motore cui è applicato.

Gianni Broglietti

In giugno sarà lanciata in Europa la «524 Turbodiesel»

Anche la Bmw va [illegible] gasolio

Anche la Bmw, sull'onda del crescente successo dei Diesel, si appresta a varare, per la prima volta, una vettura a gasolio, naturalmente sovralimentata. La nuova [illegible] si chiama [illegible] TD» (appartiene, quindi, [illegible] è sarà lanciata in giugno. La commercializzazione in Italia sarà [illegible] immediata.

La Casa di Monaco [illegible] inserisce [illegible] in un mercato oggi in grande evoluzione con [illegible] modello che non si differenzia [illegible] [illegible] [illegible] esternamente dalla berlina a benzina e che [illegible] ripropone le caratteristiche sportive [illegible] tecnica. Dispone gli ottimi della Bmw: «La nuova "524 TD" sarà [illegible] più veloce, la più scattante, la più silenziosa tra le [illegible] [illegible] in commercio, e [illegible] si sa che il suo motore ha un comportamento vicinissimo a quello di uno a benzina».

Confort e equipaggiamento interno della nuova Bmw [illegible] identici a quelli delle versioni a benzina.

Automotor dal 25 maggio [illegible] Torino

Organizzato [illegible] Salone internazionale dell'automobile, sarà inaugurato il 25 maggio a Torino «Automotor '83», la rassegna professionale dei componenti, accessori, ricambi e attrezzature per veicoli.

La manifestazione avrà la durata di cinque giorni e si rivolge in modo particolare agli operatori e tecnici del settore, [illegible] gommisti agli autoriparatori, agli elettrauto. Le rigidissime disposizioni antincendio applicate a Torino e le altre città d'Italia hanno costretto gli organ[illegible] a ridurre lo spazio disponibile per i 400 espositori.

A partire da questa edizione, «Automotor» diverrà [illegible] rassegna annuale, in modo da consentire agli espositori incontri periodici con la clientela e incentivare l'esportazione.

[illegible] Michelotti [illegible] Ferrari speciale

[illegible] [illegible] e [illegible] piacciono anch[illegible] Arabia, mercato [illegible] si è aperto in questi ultimi [illegible] [illegible] [illegible] Modi ri[illegible]. Un principe saudita ha voluto una Ferrari un po' speciale e si è rivolto allo Studio Michelotti. E' nata così la Michelotti Meera S, versione sportiva [illegible] prestigiosa 400i.

Si [illegible] di un coupé «2+2» molto aggressivo con motore 12 cilindri di 4823 cc e 315 cv a 6600 giri/min; la velocità è di [illegible] km/h.

La Meera S, realizzata da Edgardo Michelotti, figlio del troppo presto scomparso Giovanni, e dallo stilista giapponese Ochida, è ricca di [illegible] soluzioni estetiche e tecniche e ri[illegible] ampiamente all'elettronica. A questo esemplare dovrebbe seguire [illegible] miniserie di 10 unità.

[illegible] termini per cancellare le vetture

Migliaia di [illegible] no per [illegible] cancellati [illegible] Pubblico registro in seguito al decreto governativo del dicembre '82, che ha istituito la [illegible] sul possesso dell'auto in sostituzione del «bollo».

La mancanza del decreto di [illegible] che [illegible] va [illegible] le modalità [illegible] la cancellazione, [illegible] automobil[illegible] affollato nei primi mesi dell'83 gli uffici del Pubblico registro, per chiedere la radiazione di vetture [illegible] da tempo fuori uso. Un decreto pubblicato il 2 maggio ha stabilito però che i termini per la cancellazione (che può [illegible] e [illegible] anche all'Aci) scadono [illegible] 15 ottobre, per le vetture con potenza inferiore a 1 cv, e il 15 dicembre per le altre. Per autobus e autocarri, il termine, invece, è stato fissato al 15 giugno.

[illegible] termini per cancellare le vetture

Migliaia di [illegible] no per [illegible] cancellati [illegible] Pubblico registro in seguito al decreto governativo del dicembre '82, che ha istituito la [illegible] sul possesso dell'auto in sostituzione del «bollo».

La mancanza del decreto di [illegible] che [illegible] va [illegible] le modalità [illegible] la cancellazione, [illegible] automobil[illegible] affollato nei primi mesi dell'83 gli uffici del Pubblico registro, per chiedere la radiazione di vetture [illegible] da tempo fuori uso. Un decreto pubblicato il 2 maggio ha stabilito però che i termini per la cancellazione (che può [illegible] e [illegible] anche all'Aci) scadono [illegible] 15 ottobre, per le vetture con potenza inferiore a 1 cv, e il 15 dicembre per le altre. Per autobus e autocarri, il termine, invece, è stato fissato al 15 giugno.

Il futuro dei distributori [illegible] nel sistema «self service post payment»

Il pieno, forse, dovrò farmelo io

[illegible] piacciono, in Francia ci vanno l'acendo l'abitudine, in Italia [illegible] cora [illegible]. Parliamo delle stazioni di servizio «self-service» ove, cioè, l'automobilista provvede da solo a rifor[illegible]rsi di benzina ed eventualmente alle operazioni di assistenza spicciola come i rabbocchi d'acqua [illegible] [illegible] nella batteria e il controllo della pressione dei pneumatici. Altrimenti definito «post payment» (pagamento posticipato), questo servizio tende a ridurre i [illegible] di gestione e di distribuzione [illegible] il superfluo e l'antieconomico.

Facciamo il caso dell'Italia. Oggi [illegible] nostro [illegible] esistono circa 30.000 punti [illegible] vendita con un erogato [illegible] per punto [illegible] vendita, di 500.000 [illegible] l'anno. Il [illegible] pone la situazione italiana — si legge in un documento della [illegible] — [illegible] quelle caratterizzate da un'alta capillarità [illegible] distribuzione legata ad una bassa economicità delle gestioni.

Si calcola — è detto anche in quel [illegible] cumento — che in circa 31.000 dei [illegible] punti (portano il marchio delle maggiori compagnie) [illegible] [illegible] un erogato inferiore ai 300.000 litri annui. Un tempo merce pregiata nelle stacchiere dei clientelismo politico, le stazioni di servizio e i semplici «punti» di vendita hanno perduto molto della loro attrattiva.

Poiché, secondo quanto prevede il piano energetico nazionale, in futuro i punti di vendita dovranno essere strutturati in base ad esigenze di recupero economico, si ritiene che il «self-service post payment» sia da considerare uno degli strumenti capaci di restituire efficienza alle reti (facendo propria, nella sostanza, un'esperienza che si è andata evolvendo in questo senso in Europa da più di 20 anni e che ha trovato piena maturazione negli Anni '70.

Sull'esperienza americana, in Europa furono anzitutto la Mobil e la Shell a cominciare, seguite dalla Esso e dall'Agip (in Germania). Si vuole che il «self-service» abbia portato vari vantaggi e cioè la concentrazione degli acquisti in un solo negozio, l'effettivo risparmio di tempo, la comodità di effettuare un unico pagamento. Sostituendosi al gestore, l'automobilista paga poi direttamente [illegible] [illegible] L'incentivo a far da sé si accompagna spesso ad un vantaggio economico [illegible] forma di premi o regali e, come in certi Paesi, in uno sconto sul prezzo della benzina qualora alle compagnie [illegible] consentito farlo.

[illegible] di fatto che in Europa il numero di questi impianti, chiusi nel 1978 superava già i 25.000, è salito a quasi 30.000 nel 1979, ad oltre 33.000 nel 1980, a 37.500 circa nel [illegible] e si ritiene [illegible] a oltre 43.000 [illegible] [illegible] di cui [illegible] in Italia. Le previsioni sono che si venderà [illegible] quantità sempre maggiore di carburante in un numero sempre minore di impianti.

Ma perché [illegible] [illegible] [illegible] indiscussi in questo [illegible] (1% dell'erogato totale). «Perché agli italiani piace essere serviti» rispondono all'Agip, «ma, prima o poi, dovranno abituarsi». E' vero, secondo quanto scrive la rivista svizzera [illegible] Automobile» che il self-service induce [illegible] a trascurare la manutenzione minima? E' da escludere vero il contrario.

[illegible] Casucci

Il sabato, Totip. Felici e vincenti.

Anche d'estate.

Il sabato, ogni sabato, anche in pieno agosto, la schedina Totip ti aspetta. Altri concorsi sono in vacanza, ma non il Totip: hai 52 settimane all'anno per vincere! E vincere è più facile perché, oltre il 12 e l'11, Totip paga anche il 10, e paga subito.

Perciò, anche d'estate, gioca la schedina che ti dà tante probabilità in più.

totip La schedina di tutti i sabati dell'anno.

Il bilancio '82 dell'assessorato [illegible]

Il costo della salute oltre 2 mila miliardi

Più del 40 per cento della spesa è per il personale - Le Usl preoccupate: la legge finanziaria blocca tutte le assunzioni

L'anno scorso il Piemonte ha impegnato, nella sanità, soltanto per le spese correnti, escluse [illegible] gli investimenti, ad esempio strutture edilizie, 2 mila e 60 miliardi, 191 milioni e 245 mila lire. La somma realmente spesa è stata di poco superiore ai 1900 miliardi: cioè significa che i «residui passivi» che si spenderanno comunque quest'anno sono molto pochi.

Il bilancio consuntivo emerge che l'onere maggiore riguarda il personale [illegible] e paramedico delle 78 Unità sanitarie locali, che è di 834 miliardi e 202 milioni; ad essi vanno aggiunti i 2 miliardi e [illegible] milioni che costituiscono i compensi [illegible] membri della giunta esecutiva e [illegible] consiglieri.

Subito dopo vengono le spese definite «beni e [illegible]», cioè tutto quanto riguarda il funzionamento degli ospedali, dall'acquisto [illegible] generi alimentari alle spese telefoniche, luce, gas, eccetera: 323 miliardi e rotti, mentre la cancelleria e le [illegible] per ufficio toccano i 42 miliardi.

Il capitolo assistenza riporta le seguenti cifre: medico-generica (medici di [illegible] 173 miliardi e 755 milioni; medico-specialistica [illegible] 73 miliardi e [illegible] [illegible] na e esterna; farmaceutica 300 miliardi e [illegible] (ma quante medicine consumismo); ospedaliera in strutture convenzionate 193 [illegible] diffe assistenza in convenzione (protesi, ecc.) 15 e mezzo.

Una novità introdotta dall'[illegible] Bajardi ha per titolo «trasferimenti al conto capitale» e elenca 62 miliardi e 385 milioni. «Consenta — dice l'assessore — interventi per sostituzione di apparecchiature vecchie o deteriorate».

Con tutte queste spese, non è che la sanità brilli molto, anzi, per ammissione di tutti. [illegible] parecchie pecche. Ma altri quali [illegible] vista. La «Legge finanziaria» [illegible] recentemente approvata, [illegible] il blocco totale delle assunzioni [illegible] [illegible] parte del Servizio sanitario nazionale. Ciò significa che non si possono [illegible] coloro che vanno in pensione, [illegible] né si possono [illegible] regolari contratti [illegible] precari.

In questa situazione [illegible] trovano impiegati, infermieri, fisici, biologi e altro personale laureato o diplomato. Per questo motivo ieri si sono riuniti a Torino con l'assessore Bajardi, l'Anci Sanità e i presidenti di quasi tutte le Usl.

«A Biella — dice il presidente di quell'Usl, Zamperone — *160 incaricati scadranno al termine dei 5 mesi del contratto*», a Cuneo dice il presidente Ferrero «*la decadenza degli incaricati rischia* [illegible] *provocare* [illegible] *oltre a grosse difficoltà nei reparti, la paralisi del settore* [illegible]».

Accogliendo la proposta [illegible] prof Olivieri, presidente dell'Usl di Torino, e di Bajardi, [illegible] è fatto un appello al presidente [illegible] del Consiglio perché, [illegible] tenendosi di quanto stabilito dal [illegible] comma dell'articolo [illegible] legge, firmi [illegible] decreto che [illegible] autorizza deroghe [illegible] provvedimento.

a. garb.

Referendum sui missili

Il Movimento per la pace ha indetto un referendum autogestito sull'installazione dei [illegible] a Comiso. Si tratta di una [illegible] politica di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e di pressione sul governo affinché la decisione ultima sui missili «sia demandata al popolo italiano».

I referendum, che si svolgeranno fino a ottobre, si terranno in scuole, fabbriche, uffici, quartieri e [illegible] regolati da norme precise che garantiscono l'effettivo pronunciamento dei cittadini. Nei luoghi prescelti [illegible] allestito un seggio elettorale con schede e registri, mentre il [illegible] sarà preceduto da volantinaggi e affissione di manifesti.

Giuseppe Reburdo, presidente del [illegible] piemontese, ha ribadito l'esigenza che il governo italiano «revochi la decisione di ampliare i lavori della base di Comiso e la necessità che i popoli diventino sempre più protagonisti del loro destino. Solo così le trattative di Ginevra potranno dare [illegible] concreti e cioè la distruzione di tutti i missili e la non installazione di altre basi».

Inchiesta sulle tangenti: restano in carcere solo più 5 indiziati

Il giudice concede 7 libertà provvisorie

A Franco Revelli, pci; Claudio Artusi, dc; agli assessori socialisti Simonelli e Testa (ma quest'ultimo uscirà [illegible] oggi dal carcere); Aurelio Esposito, direttore della Fata; Giuseppe Navone e Franco Salvini

Il giudice [illegible] Griffey ha concesso la libertà provvisoria a [illegible] degli arrestati [illegible] lo scandalo delle tangenti: l'ex capogruppo pci alla Regione Franco Revelli, l'ex segretario cittadino dc Claudio Artusi; [illegible] assessori regionali alla Programmazione Claudio Simonelli e alle Finanze Gianluigi Testa; il direttore generale della Fata, Aurelio Esposito; Giuseppe Navone, [illegible] collaboratore di Zampini, e infine Franco Salvini, funzionario della Siemens-Data.

La notizia [illegible] è [illegible] ieri [illegible] in via Tasso, all'ufficio istruzione [illegible] si respirava un'atmosfera diversa: il sorriso sul viso degli avvocati che avevano ottenuto la decisione favorevole [illegible] Griffey era più eloquente [illegible] qualsiasi discorso.

Il magistrato si è limitato a dichiarare che «*nei confronti di questi imputati non esistono più esigenze di cautelare istruttorio*». Un segnale che l'inchiesta è arrivata a [illegible] svolta: i vari filoni [illegible] indagine indicati dai magistrati della Procura sono stati tutti amalgamati da Griffey. L'ultimo è quello affiorato l'altro giorno con l'invio di una decina di comunicazioni giudiziarie ad amministratori dei Comuni di Moncalieri e ai responsabili del Consorzio Agrario Provinciale.

Artusi e Revelli erano stati arrestati il 9 marzo scorso per corruzione: stando all'accusa avrebbero ricevuto il primo 20, il secondo [illegible] milioni. [illegible] procacciatore d'affari Liberto Zattoni, uno [illegible] «canali» utilizzati [illegible] Zampini per avvicinare [illegible] amministratori pubblici. [illegible] e Testa erano stati catturati il 10 marzo scorso, con [illegible] accuse di corruzione, [illegible] in pubbliche forniture e associazione per delinquere; Salvini, Esposito e Navone, il 10 maggio scorso, il primo perché sospettato di avere promesso 300 milioni per ottenere il rinnovo di un contratto di manutenzione [illegible] apparecchiature elettroniche al Comune, [illegible] altri due perché coinvolti nella gara d'appalto che Zampini [illegible] di pilotare per [illegible] costruzione [illegible] Magazzino automatizzato Comune, un affare da 40 miliardi.

Il giudice istruttore ha fissato una cauzione di 5 milioni per Revelli, di 10 per Artusi e di 50 milioni per Testa. Artusi e Revelli [illegible] hanno già pagata, mentre Testa conta di ottenere [illegible] somma ipotecando [illegible] proprietà. Dovrebbe quindi uscire oggi. L'aveva già fatto Zampini per tornare libero, ipotecando per 300 milioni la [illegible] villa a Biella. Per gli altri 4 non è stata richiesta [illegible] zione.

Restano in carcere l'ex assessore al Patrimonio del Comune Liberlino Scicolone, l'ex capogruppo dc al Comune Beppe Gatti [illegible] il tribunale della libertà, cui ha fatto ricorso, dovrebbe decidere [illegible] merito), i due fratelli Nanni [illegible] Enzo Biffi Gentili, quest'ultimo agli arresti domiciliari per motivi di salute; e infine Umberto Peschini, il funzionario Fiat arrestato il 10 maggio scorso per la vicenda del Magazzino automatizzato.

L'ultimo capitolo dell'inchiesta affrontato da Griffey, com'è noto, riguarda il Consorzio agrario provinciale. Zampini aveva comperato per un miliardo e 200 milioni lo stabile del Consorzio in via Tommaso Grossi n. 16, che contava di rivendere al Comune. Aveva versato 100 milioni in contanti e il resto l'avrebbe pagato costruendo la nuova sede del [illegible] a Moncalieri.

Claudio Cerasuolo

temperatura di ieri

massima	+ 22,3
minima	+ 9,1
media	+ 17,4

[illegible] del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1014 mb; umidità 58 per cento. Temperature: massima +20,4; minima +9,7; media +14,7. Previsioni: cielo in prevalenza poco [illegible], con tendenza ad aumento della nuvolosità e possibili locali precipitazioni. Visibilità buona. Venti deboli. Temperature (in aumento nei valori [illegible] simi). Sole: sorge 5.55, tramonta alle 20.56. Temperature delle ocorse anno a Torino: max +26; [illegible] +15,9

«Saluto i compagni della cella numero 7»

Claudio Artusi accol[illegible] moglie [illegible] della caserma[illegible] Pinerolo. Giuseppe Navone

Una parte degli inquisiti dalla magistratura per la faccenda delle tangenti o di presunti illeciti sono da ieri in libertà provvisoria. Il provvedimento è stato firmato dal giudice Griffey e ha raggiunto gli interessati a metà giornata ieri. Tra le 13 e le 17 sono usciti da varie carceri in sei: Franco Revelli [illegible] Pinerolo, [illegible] Artusi anche lui da Pinerolo, Claudio [illegible] Acqui Terme; l'ex collaboratore del «faccendiere» Zampini, Giuseppe Navone, che [illegible] nella [illegible] dei carabinieri di Fiano, il direttore generale della Fata, Aurelio Esposito, da dieci giorni in carcera di sicurezza a Lecce e Franco Salvini, funzionario della Siemens-Data, che si trovava alle Molinette.

Conta le ore alla rovescia l'altro assessore regionale socialista, Gianluigi Testa, per il quale il magistrato ha fissato una cauzione di 50 milioni. E' ancora trattenuto a Vercelli. Il suo difensore avv. Fulvio Gianaria sta disputando la pratica dell'ipoteca che dovrebbe soddisfare le garanzie richiesta dal giudice: «*Non è facile perché Testa non è benestante come qualcuno ha insinuato*».

Prosegue Gianaria: «*Detto questo, il provvedimento è giusto. Aspettiamo l'esito delle perizie nella stalla di via Tommaso* [illegible] *confidando che esse confermeranno che tutto è stato fatto nell'interesse dell'amministrazione*».

Ad attendere Franco Revelli c'erano la moglie, alcuni amici e dirigenti di partito oltre ai difensori Grosso e Neppi Modona. In carcere Revelli ha stabilito un buon rapporto con i compagni di cella e con le guardie: «Non è come alle Nuove che sono peggio delle galere spagnole [illegible] periodo franchista».

Una battuta [illegible]: «*Per risolvere i problemi che in un [illegible] senso mi hanno coinvolto, non resta che votare tutti, il 26 giugno, il simbolo in alto a sinistra*». [illegible] dei difensori per i quali il rilascio alla carcerazione preventiva nei [illegible] Revelli «*appare un provvedimento del tutto sproporzionato alle accuse*».

Simonelli è stato abbracciato dalla moglie e dai familiari: «*Sono sereno perché ho la coscienza tranquilla*». Il carcere? «*Un'esperienza durissima, temperata dall'umanità del personale di custodia e dei detenuti. Saluto i compagni della* [illegible] *numero 7 con i quali ho diviso tante ore. Il processo cosa significa la galera, [illegible] occuperà a fondo dei problemi relativi anche in relazione al compiti che la legge di riforma carceraria attribuisce alla Regione*».

Artusi è stato accolto dalla moglie Daniela e da un amico. Il volto tirato. Il [illegible] gonfio di pena: «*Ho sofferto molto*» dice il suo difensore [illegible] Andrea Galasso. Non ha rilasciato dichiarazioni ai giornalisti. In due borse di plastica c'erano tutti i suoi effetti personali. E' salito [illegible] auto e [illegible] recato a casa. Commenta Galasso: «*Artusi è vittima di un abbaglio del perito che ha trascritto le famose registrazioni telefoniche. Per questo la libertà provvisoria [illegible] è tardiva, e la carcerazione lungamente ingiusta: un fatto che non può essere né ignorato né taciuto*».

Pier Paolo Benedetto

Sentenza della Corte Costituzionale

Imputati minorenni un processo a parte?

Il quesito di un legale al dibattimento per l'assassinio dell'orefice Allena, via Monastir

Il minore che compatte un reato in concorso coi un maggiorenne d'ora in poi non dovrebbe più essere giudicato assieme al complice adulto. Dovrebbe rispondere dell'illecito esclusivamente al tribunale dei minorenni. Il principio è affermato in un interessante sentenza della Corte Costituzionale emessa venerdì scorso ma che non è stata ancora pubblicata: da qui l'obbligo del condizionale sulla decisione.

Della novità s'è parlato ieri in terza sezione al processo contro i presunti assassini dell'orefice Alfino Allena ucciso nel suo negozio di via Monastir durante una rapina il 7 gennaio di due anni fa. Alla sbarra due maggiorenni. Anna Maria Boneristiano («*Anna la rossa*»), 26 anni, e Orondo Silvestro, di 21, e tre [illegible] (all'epoca del fatto). Luciano Boneristiano, 17 anni, [illegible] di Anna Maria, Giovanni Stoppelli di 16 e Fabrizio Spagnolo di 16 anni. Tranne quest'ultimo, [illegible] sempre negato, i complici sono tutti rei confessi.

Nel locale entrarono Silvestro e Stoppelli, fuori in appoggio restarono i fratelli Boneristiano. L'orefice non oppose resistenza. «*Pinocchio, tutto ma non sparate*» implorò. Una «rosa» di pallini esplosi da un fucile a canne mozze troncò la frase. I due balordi arraffarono un centinaio di orologi, una trentina d'anelli e scapparono con i complici. Furono arrestati poche ore dopo l'assassinio e il bottino venne recuperato.

Ieri in aula gli imputati si sono presentati tranquilli e distesi, qualche sorriso agli amici oltre le transenne e fitto conversare tra loro. Sono difesi dagli avvocati Foti, Andrea e Ennio Galasso, Geo Dal Piume Giordoni. E proprio Foti ha ricordato ai giudici (presidente Corradini, p.m. Tinti, rane Rinaldi) la sentenza della Corte Costituzionale sulla separazione del procedimento a carico dei minorenni da quello contro i complici più vecchi. Il presidente Corradini ha però replicato: «*La sentenza non esiste no finché non sono pubblicate*». Il legale Ennio Galasso ha spiegato che la novità è senza dubbio positiva, [illegible] provocherà anche molti problemi: i familiari dell'orefice ucciso si sono costituiti parte civile con gli avvocati Piccatti e Giordanengo.

Ancora [illegible] stanca udienza alle Vallette, protagonista il superpentito

Litania di domande oziose e discorsi così i br inchiodano Peci nell'aula

Gli imputati portano avanti la loro strategia dilatoria e temporeggiatrice - «Abbiamo anche molte cose da chiedere a quello [illegible] - Lui commenta: «Sono dei poveracci, mentono»

«*Adesso gli faccio una domanda io, poi tu prenditi il discorsetto e gliene fai un'altra. Dopo tocca a te poi precedere al quesito un pistolotto*». Con [illegible] strategia del temporeggiare [illegible] far trascorrere i giorni senza che [illegible] cambi da due mattine [illegible] processanti [illegible] Vallette: inchiodano [illegible] sedia, nell'emiciclo, Patrizio Peci.

Da come si [illegible] evolvendo (o involvendo) la situazione sembra proprio che il superpentito dovrà venire in [illegible] ancora per un paio. In chiusura d'udienza gli imputati annunciano che «a quello là» e la definizione più gentile da essi usata per l'ex amico, «abbiamo un sacco di cose da chiedere, quindi vedrà avanti».

Subito sono andati avanti con domande, domandine, insinuazioni, [illegible] e teorizzazioni varie contenendo al giudizio un'atmosfera singolare, [illegible] in un procedimento di terrorismo gli [illegible] avevano palesato tanta oratoria, finalizzata a dimostrare che Peci [illegible] è attendibile, che [illegible] il falso, che i suoi verbali raccontano in modo assurdo la storia delle Br.

Per perseguire lo scopo i Nicotri, Azzolini, Semeria vanno a scavare in reati di otto anni fa, chiedono a ruffica precisazioni, tipo «Chi c'era a quella riunione? Dove fu fatta? [illegible] militava nella direzione di colonna allora?». Talvolta hanno la soddisfazione (espressa da risate, abbozzi d'applausi) di mettere in imbarazzo l'ex compagno. Mai però orientano le contestazioni sul nocciolo delle accuse del superpentito, [illegible] bene o non entrare [illegible] nel merito delle confessioni sui crimini perpetrati dalla banda.

Tanto fumo specie per opera di Semeria, e niente arrosto. Solo molta noia. E dichiarazioni incomprensibili, discutibili, impudenti. Rocco Micaletto ricorda un incontro di Patrizio a Milano con un [illegible] Provvede [illegible] il solito Semeria, [illegible] «*la macchina [illegible] [illegible] [illegible]

Gli allievi delle [illegible] quinte al Sommeiller tra velleità e concretezza

Studiano da ragionieri, [illegible] rifiutano l'anonimo futuro da «mezze maniche»

Il preside rammaricato per un esperimento respinto dal ministero - «Col San Paolo avevamo in mente [illegible] in commercio estero; avrebbe aperto molte strade» - Pochi all'Università

«Non lamentiamoci se siste la disoccupazione intellettuale quando dobbiamo scontrarci con una realtà [illegible] vede far poco o nulla [illegible] ovviare [illegible] problema». Quest'accusa, rivolta al ministero della Pubblica Istruzione dal preside dell'Istituto Sommeiller, prof. Gaetano Piorentino, mette una cornice di rammarico al colloquio del cronista con i ragazzi dell'ultimo [illegible] alla ricerca di speranze e certezze sul proprio domani.

«Due anni fa — precisa il professore — [illegible] accordo con il *San Paolo e l'Unione Industriale* aveva [illegible] ideato [illegible] *"esperi-* [illegible] di *specializzazione in* [illegible] con l'*estero da incominciare dopo* [illegible] *primo triennio. L'istituto bancario avrebbe, fra l'altro, garantito corsi e soggiorni nelle sue filiali fuori Italia e c'era la concreta prospettiva* [illegible] *impiego, immediatamente dopo il diploma, 500 ragionieri. Tutto, però, andò a finire nel nulla: il ministero non diede, inspiegabilmente, la propria approvazione al programma che, oltre tutto, non sarebbe costato un soldo alla scuola».*

Un fallimento, questo, che i giovani diplomandi considerano grave [illegible] tanto perché preclude [illegible] uno sbocco professionale quanto perché lo sbocco professionale vietato era stimolante e «nuovo». [illegible] questo atteggiamento sta gran parte del nodo sul futuro dei neo ragionieri. Le occasioni di lavoro non mancano, quasi tutti, al termine dei cinque anni, trovano un buon impiego: difficile, semmai, è allargare il ventaglio delle possibilità aprendo altre strade oltre a Economia e Commercio, la [illegible]ica, la società d'assicurazioni, l'industria, la libera professione.

Al di là, comunque, di queste considerazioni, parlando con i giovani del quinto anno [illegible] scontra [illegible] una realtà parecchio diversa da quella che si respira in altre scuole superiori: il ragioniere, rifiutata l'oleografica e limitante immagine del [illegible] *maniche»*, trova dentro sé una punta di «orgoglio» per il proprio titolo di studio: *«Il nostro diploma* — dichiara senza dubbi [illegible] ragazzo della quinta — *vale più di altri. Di qui [illegible] preparati per intraprendere [illegible] sacco di professioni. E, in più, se si vuole continuare a studiare, abbiamo [illegible] possibilità e la preparazione per iscriverci a quasi tutte le facoltà universitarie».*

Tiepide le contestazioni a queste affermazioni categoriche. Qualcuno parla [illegible] *«disidio fra cuore e cervello»* per spiegare il piccolo pentimento provato al termine d'un [illegible] incominciato più per compiacere i genitori (*«la sicurezza del posto* [illegible] *certa»*) che per libera scelta. [illegible] I «ragionieri pentiti» sono pochi: *«Non mi se ciò deriva dal fatto che abbiamo scelto ragioneria perché ricchi dei pragmatici* [illegible] spiega [illegible] studente — *o se è questo tipo di studio che ci ha reso tali. Fatto sta che pochi di noi,* [illegible] *coltivano sogni infranti».*

E quei pochi che li coltivano a parlato di *«studi che danno una visione solo parziale della realtà al contrario* [illegible] *altri che offrono* [illegible] *panorama più aperto-* [illegible] prontamente messi in minoranza da chi ribatte: *«La struttura poco flessibile di ragioneria non è un difetto,* [illegible] *un pregio. Chi te dà un lavoro* [illegible] [illegible] *un po' di tutto, ma nulla approfonditamente».*

«Qui [illegible] *insegnano che tutto deve sempre quadrare* — [illegible] cara un compagno —. *Bisogna far quadrare anche velleità e scelte coerenti»* [illegible] in ossequio a questa «concretezza». [illegible] maggioranza dei futuri diplomati vede più lavoro che studio nel proprio futuro: [illegible] le 2 su 24 nella V O e 3 su altrettanti nella V D si dedicheranno esclusivamente all'Università. Gli altri o abbandonano [illegible] definitivamente i libri per un impiego o frequenteranno come studenti lavoratori una facoltà universitaria.

[illegible] Rizzo

La montagna in un libro

Il volume *«Montagna e letteratura - Atti del convegno internazionale»* è stato presentato ieri [illegible] Provincia. La realizzazione del libro, che arricchisce la collana [illegible] Cahiers del Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi», [illegible] è [illegible] della collaborazione tra la Provincia, l'Università [illegible] Torino e l'Università olandese [illegible] ningen.

Molotov contro l'Anpi

Prima e dopo la manifestazione-fiaccolata [illegible] mercoledì sono da piazza Adriano alla [illegible]a [illegible] Bernardino per ricordare il sacrificio di Dante Di Nanni, caduto per la libertà, due [illegible] Anpi hanno subito l'assalto [illegible] squadre [illegible] sciste.

Nella notte [illegible] e mercoledì, lanciando volantini inneggianti [illegible] duce, sconosciuti hanno spaccato la [illegible] del circolo [illegible] [illegible] intitolato a Dante [illegible] La [illegible] successiva, verso le 3, [illegible] molotov [illegible] «a] scagliate dentro il circolo Arci-Anpi «Edy Franchetti» di via Fan 17. Sono bruciati tutti gli arredi [illegible] locale, [illegible] anche a bar.

Duemila discutono in assemblea

Rientro in fabbrica per i cassintegrati

Il sindacalista Bertinotti: «Chiediamo certez[illegible] per tutti, anche se con scadenze diverse»

Affollata assemblea dei lavoratori Fiat in cassa integrazi[illegible] ieri pomeriggio al cinema Colosseo: oltre 2 mila per[illegible] hanno gremito platea e galleria (molti sono rimasti in piedi) per dibattere il problema dei rientri in fabbrica. Secondo gli accordi [illegible] cassa straordinaria a zero ore si concluderà a fine giugno. Tuttavia l'azienda non è in grado di riassorbire la manodopera eccedente.

Fausto Bertinotti, a nome del sindacato unitario, ha affermato che si dovrà «puntare su una nuova intesa che non preveda una mannaia ammortizzatrice [illegible] rientri, come dice qualche dirigente, bensì congrui rientri di migliaia [illegible] lavoratori, [illegible] una [illegible] per tutti, anche se con scadenze di[illegible]».

Molte le polemiche e le accuse [illegible] poca chiarezza alla Fim, soprattutto per aver indotto a accettare, nell'ottobre dell'80, condizioni «che [illegible] è stati in grado di gestire». «È possibile che per [illegible] — si è chiesto [illegible] lavoratore — valgano soltanto i fatti negativi degli accordi?».

Nell'ordine del giorno, approvato quasi all'unanimità, viene «riaffermata la scelta prioritaria dell'occupazione attraverso contratti [illegible] solidarietà, superamento della cassa integrazione a zero ore, blocco della mobilità e degli straordinari, rispetto degli accordi sui rientri. Qualsiasi altra proposta [illegible] sindacato significa subordinazione alla Fiat».

Oggi, manifestazione davanti all'Unione Industriale e, alle [illegible], presidio del cancello 3 della Mirafiori, con assemblea, alla quale parteciperà i lavoratori della Carrozzeria in sciopero fun'ora e mezzo) per il ricorso dell'azienda al terzo turno su alcune linee.

Si amplia [illegible] del mattone

Il Centro di formazione professionale per gli edili, in via Quarello, si è arricchito di una nuova ala. Comprende convitto e laboratorio per prove materiali, ricerche, sperimentazioni, che verranno inaugurati sabato mattina alla presenza del ministro dei Lavori Pubblici, Nicolazzi. Degna cornice alla cerimonia sarà lo scoprimento della scultura opera del prof. Mario Olanesso, che verrà illustrata dal critico e collaboratore de *La Stampa* Angelo Dragone.

Nell'imponente complesso — un [illegible] edifici costruiti [illegible] [illegible] 6500 metri quadrati — [illegible] ospitati corsi diurni e serali. I primi sono indirizzati [illegible] giovani usciti dalla scuola dell'obbligo, con durata biennale; oppure a giovani neodiplomati, in tal caso durano 18 mesi; o, ancora, sono diretti alla formazione o al perfeziona[illegible] [illegible] operai [illegible] specifiche mansioni e richiedono un impegno [illegible] [illegible]. I corsi serali, invece, sono utilizzati per la formazione sia di operai, [illegible] di [illegible] edili, già dipendenti di imprese, con durata pluriennale.

La [illegible] gestione sono sostenute dall'Ente scuola, [illegible] quale i costruttori versano un contributo; l'attività [illegible] corsi è concordata [illegible] il sindacato e gestita da un organismo paritetico (impresari e sindacati).

Con il convitto, si vogliono ora offrire concrete possibilità [illegible] partecipazione anche agli allievi che abitano lontano dalla città; il laboratorio, nato da una stretta collaborazione [illegible] con [illegible] Politecnico, permetterà infine di sperimentare i risultati degli studi, arricchendoli di nozioni nuove.

[illegible]

Gasolio serbatoio bucato
Il 30% dei serbatoi interrati dopo 4 anni sono corrosi e buchi evitate spiacevoli e pericolosi inquinamenti VETRORESINA TELL per preventivi telefonare allo SAN REMO, tel. (011) [illegible]

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?
Vendita direttamente in fabbrica. Potete avere lo specchio con la cornice doppia placcata e box doccia su misura. Prezzi di fabbrica. Speciali per Antiqui Decora. S.S. Rivoli-Avigliana Km. 17, Rivoli, tel. (011) 644.0341.

Moquettes stoffe Tappezzerie scampoli
nel deposito della Fabbrica di via Duchessa Jolanda 3 Vanzo e confrontate i nostri prezzi e il nostro assortimento.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.881
738 88 15. Tecnici qualificati [illegible] qualsiasi Tv colore [illegible]

[illegible] PLAYBOY
IL PIACERE DELLA VITA
[illegible]
IL BOOM DI LORELLA MORLOTTI
LA NUOVA KINSKI
NUDA A WALL STREET: L'ITALIANA CHE SI E' SPOGLIATA IN BORSA
[illegible] Maximo Gravotta, l'animale dell'anno [illegible] Playboy intervista Sessualità: che succede dopo i 60 anni [illegible] il piacere della [illegible] Video: lezione di democrazia [illegible] Grandi ristoranti: il Gens Souci di Roma [illegible] ai nostri investimenti: come far soldi in tempo di crisi.
[illegible] GIORGIO [illegible] NATIONAL

ALMENO
1.000.000
PER LA TUA VECCHIA AUTO
qualunque sia il suo stato [illegible] i suoi anni
ACQUISTANDO UN'AUTO USATA
OPERAZIONE DISCO GIALLO
50 AUTOVETTURE USATE DI TUTTE LE MARCHE COLLAUDATE E RICONDIZIONATE
è una offerta da [illegible] perdere proposta dalla
[illegible] LA TUA CONCESSIONARIA [illegible] LANCIA-AUTOBIANCHI
CORSO FRANCIA 353 TORINO TEL 713.113
sabato aperto tutto il giorno

In [illegible] [illegible] banditi accusati [illegible] varie imprese criminose [illegible] [illegible] guardia giurata (basista)

Sgominata pericolosa banda di rapinatori che un mese fa assaltò il Campo di Marte

Il 20 aprile i quattro fecero irruzione nell'albergo di via XX Settembre: bottino 300 milioni [illegible] gioielli I «colpi» all'oreficeria Scoffone di via Cibrario, a Imperia [illegible] Biella - Armi, refurtiva, [illegible] di lusso

Dopo il ferimento e l'arresto da [illegible] dei carabinieri di tre rapinatori che l'altro ieri [illegible] assalito [illegible] Banca d'America [illegible] d'Italia in corso Vittorio Emanuele 25, un'altra banda è stata assicurata alla giustizia dalla squadra Mobile. Le manette sono scattate ai polsi di Salvatore La Torraca, 25 anni, via Bardonecchia 86; Giorgio Cavazzini, [illegible] anni, via Cristalliera 2; Valentino Giordano, [illegible] via Sansovino [illegible]. E' stata arrestata anche [illegible] guardia giurata, basista del gruppo. La polizia ha recuperato numerose armi, refurtiva ed auto di lusso; i quattro sarebbero gli [illegible] dell'assalto all'albergo «Campo di Marte», in [illegible] XX Settembre, che fruttò [illegible] bottino di [illegible] milioni in gioielli.

Quest'ultimo colpo avvenne il 20 aprile scorso. Quattro malviventi aggredirono il portiere di notte, Luciano Doberti, 41 anni. Poi salirono nella camera dove alloggiavano i coniugi Alberto e Rita Risso, 56 e 54 anni, rappresentanti di gioielli. I due furono aggrediti e feriti, la loro valigia di preziosi finì nelle mani [illegible] malviventi. Anche una parlamentare, l'on. Lidia Menapace del pdup, venne malmenata, legata ed imbavagliata.

Salvatore La Torraca e Giorgio Cavazzini, i due presunti rapinatori dell'albergo Campo di Marte

Un'altra rapina che avrebbe [illegible] compiuto, avvenne il 13 [illegible] in via Cibrario, [illegible] danno [illegible] dell'orefice Franco [illegible]ne. L'uomo fu stordito ed accecato con una micidiale bomboletta spray e depredato [illegible] preziosi per 50 milioni. I tre sono anche sospettati [illegible] aver assalito il 31 dicembre '82 ad Imperia la sede della Banca Nazionale del Lavoro, ma il bottino fu magro: 1 milione. Inoltre per Cavazzini vi era un mandato di cattura per un [illegible] all'oreficeria Leo Coda di Biella, avvenuta il [illegible] gennaio '80.

Le attenzioni [illegible] capo della [illegible] dott. Sassi, del funzionario Parsoni e dei sottufficiali Merigo, Dalterio e Bierpeni puntarono sui Cavazzini. In una cassetta [illegible] sicurezza furono ritrovati i gioielli rapinati a Scoffone, di furono pedinamenti e perquisizioni.

La sorpresa più grossa è avvenuta in un garage [illegible] Cavazzini, [illegible] via Freidour 22, fil borgo S. Paolo: in una borsa c'erano [illegible] mitra [illegible] [illegible] 80 colpi, 7 rivoltelle (5 Smith-Wesson e [illegible] Beretta) di vario calibro, di [illegible] con silenziatore, centinaia di proiettili, manette, un fucile a canne mozze, parrucche, [illegible] schere di nylon. Vi era anche la bomboletta spray servita per stordire l'orefice Scoffone, che ha poi riconosciuto i gioielli recuperati dalla polizia.

«Le indagini continuano — ha detto il capo della Mobile, [illegible] — *questa* [illegible] *una* [illegible] *pericolosa, forse* [illegible] *effettuato anche altri reati, sui quali stiamo indagando».* Nell'abitazione [illegible] La Torraca, i poliziotti hanno anche recuperato trenta [illegible]ni in contanti, che sono stati sequestrati. Medesimo provvedi[illegible] è stato adottato verso [illegible] [illegible] lusso «Saab Turbo» da 30 milioni ciascuna e due moto «Kawasaki».

Sulle armi sequestrate ora verrà effettuata anche [illegible] perizia balistica, specie sulle pistole con silenziatore, armi atipiche per [illegible] rapinatori comuni. Un altro aspetto delle indagini riguarda l'agente [illegible] «Cittadini dell'ordine», accusato [illegible] essere il basista di alcuni [illegible] compiuti dalla banda.

★ Massimo Marturana, [illegible] anni, corso Adriatico 14, è stato arrestato [illegible] polizia per detenzione a spaccio di [illegible]na. Nella sua abitazione, [illegible] agenti hanno trovato 6 [illegible]ni [illegible] eroina, un bilancino e materiale per confezionare dosi.

[illegible] Penetrati nel magazzi[illegible] di via Chambery 60, i ladri si sono impadroniti di costu[illegible] [illegible] lingerie e maglierie, [illegible] proprietà del venditore ambulante Egidio Clemente, [illegible] anni, via Chambery [illegible]. Il danno ammonta a oltre 40 milioni, non coperti da assicurazione.

Il cibo contestato

Secondo giorno di protesta contro la mensa universitaria: «La qualità è scarsa, i prezzi alti»

Gli universitari che pranzano alla mensa di via Principe Amedeo hanno protestato, per il secondo giorno consecutivo, contro la scarsa qualità del cibo. Mercoledì erano andati a pranzare sotto i portici di via Po, ieri hanno portato i vassoi sullo scalone della mensa e sul davanzali delle finestre, scandendo a lungo con cucchiai e bicchieri il ritmo delle loro richieste. Contestano la gestione della mensa affidata dal Comune a una cooperativa bolognese. «Ci viene negata la possibilità di scegliere fra i piatti, le grammature diminuiscono ogni giorno, è previsto l'aumento dei prezzi. E' chiaro che queste restrizioni non possono essere accettate». Oggi un pasto costa, a seconda del reddito familiare, da 750 a 3 mila lire. Dal prossimo settembre dovrebbe passare rispettivamente a mille e 4 mila lire.

Stratorino, sarà gran festa

Sul palco ci saranno Marisa Masullo, campionessa d'atletica leggera, [illegible] Giorgia Florio, rivelazione [illegible] Sanremo - [illegible] allo stadio

La *Stratorino*, grande festa per chi ama camminare, per chi si vuole riappropriare della città come pedone, vive i suoi ultimi giorni organizzativi. Ad ogni ora c'è una novità: premi in più, personaggi che danno [illegible] propria adesione. Alla festa [illegible] accoglierà i camminatori al loro rientro in piazza S. Carlo ci saranno molte sorprese. Accanto [illegible] campionessa italiana Marisa Masullo, detentrice del primato italiano dei 100 e 200 metri, medaglia di bronzo dei 60 metri indoor, ci saranno attori e cantanti.

Fra le [illegible]e attese la giovane Giorgia Florio, liceale, [illegible] soprattutto cantante [illegible] musica leggera, sulla strada anche del cinema. Giorgia interpreterà [illegible] canzone «Avrò» che ha decretato il suo successo al l'ultimo festival di Sanremo.

Tema premi: ai numerosi regali per i marciatori, al è aggiunta ieri l'offerta dei donatori di sangue Fidas dell'Istituto Bancario San Paolo con 15 portadocumenti e portabanconote in oro argentato. [illegible] Fidas curerà anche il servizio d'ordine con 200 ragazzi.

Tutti i partecipanti, selezionato il pettorale, potranno entrare gratis [illegible] stadio [illegible] di[illegible] centrali [illegible] e domenica 5 giugno in occasione dell'incontro di atletica fra le nazionali [illegible] d'Italia, Germania e Polonia. Infine, martedì, [illegible] Spedale Stratorino [illegible] grande foto di massa. 36 vbiti di concorrenti incoriciati [illegible] si [illegible] avrà in premio una confezione alimentare dei Supermercati Conti.

Sempre più frenetica l'attesa per Atene

Juve, i biglietti al sono

Raffica di rassicurazioni per i tifosi che seguiranno né [illegible] la Juventus per [illegible] finale di Coppa dei Campioni; molte agenzie di viaggio ci hanno comunicato d'essere regolarmente in possesso dei tagliandi d'ingresso allo stadio e di poter, quindi, garantire il programma offerto ai propri clienti. «I biglietti — precisano, per esempio Aviomar e Tempo Libero Viaggi di Genova — sono depositati nelle [illegible]stre casseforti». E la Squirrel viaggi di Milano afferma: «Sono in nostro possesso tutti i tagliandi delle operazioni [illegible] e marittime da noi gestite e, quindi, sono confermati tutti i nostri operativi». Analogamente la Comitours di Torino, la Costa, la Frejus viaggi e altre agenzie garantiscono i biglietti di Amburgo-Juventus a tutti i loro passeggeri e la Quick, che da 13 anni è specializzata nell'organizzazione di trasferte a seguito della squadra bianconera, dichiara di disporre dei biglietti d'ingresso per la partita di Coppa «per tutti gli iscritti ai nostri viaggi».

Un invito alla tranquillità anche dal Juventus Club Torino: «Tutti i viaggiatori che si sono iscritti ai trasferimenti ad Atene organizzati da noi non abbiano timori: al momento della partenza riceveranno i biglietti d'ingresso allo stadio».

Messaggi urgenti

VERNICIATORE V levata per macchine utensili addetta carta lavoro industria Bergadano via Andorno 31 Torino

AZIENDA metalmeccanica zona Collegno ricerca con urgenza operatore macchinemutensili esperienza pluriennale. Tel. 808 7060 ore 15-16

Sotheby's
ITALIA
Palazzo Capponi
Via Gino Capponi, 26 - Firenze

Asta

Martedì 24 Maggio
CERAMICA *(ore 11)*
ARGENTI E GIOIELLI *(ore 16)*
DIPINTI XIX SEC. *(ore 21)*

Mercoledì [illegible] Maggio
STAMPE ANTICHE *(ore 11)*
DISEGNI ANTICHI *(ore 16)*
DIPINTI ANTICHI *(ore 21)*

Giovedì [illegible] Maggio
TAPPETI *(ore 11)*
OGGETTI D'ARTE E ORIENTALI *(ore 16)*
MOBILI *(ore 21)*

Esposizione:
[illegible] Maggio [illegible] 10-13.00 / 15.30-19.30)
Il 23 Maggio (ore 10-13).

Per informazioni rivolgersi a:
Sotheby [illegible] Bernet [illegible] S.r.l.
Via Gino [illegible], 26 - 50121 Firenze -
Telefono (055) 57 [illegible] - *Telegramma:* Abinax, Firenze - Telex 59470 Abinax

È IN EDICOLA
PUBLIMEDIA EDITRICE

Compra al minuto a prezzi d'ingrosso!
Il più grande assortimento d'Europa di
TAPPETI ORIENTALI
le garanzie più assolute, le dilazioni più ampie.
CITO
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI [illegible]
MILANO TORINO

ECONOMICI

8 Rappresentanti

10 Prestazioni e collaborazioni

14 Autovetture

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

BORGARO
IMPRESA
vende direttamente
ALLOGGI E BOX.
TEL. 470.2450
TEL. 749.6519

BUTTIGLIERA ALTA

19 Vendita alloggi

20 Locazioni affitto

21 Offerte affitto

22 Impieghi

23 Lavoro, previdenza

25 Artigianati, ecc.

ALBENGA
MUSICALI TRADIZIONALI

33 Matrimoniali

34 Scuole e lezioni

36 Nautica

37 Campeggio e sport

38 Animali e veterinaria

41 Edicola, collezionismo

45 Vita soc., cerimonie, auguri, varie

46 Vita soc., cerimonie, auguri, varie, offerte

47 Liberi professionisti

49 Informatica

50 Telecomunicazioni

51 Occasioni

52 Varie

ACQUISTA ORO

VALVARAITA
IMPRESA EDILORA

ALLOGGI

L'attrice sul set del film «La chiave» di Brass

Sandrelli: è l'istinto la mia parola magica

Stefania Sandrelli in una scena de «La chiave»

ROMA — Stefania Sandrelli nei mesi e negli anni resta identica a se stessa: identico il modo di camminare spavaldo e invitante, identica la risata complice e infantile, identica la violenza [illegible] e elementare. Negli stabilimenti della De Paolis, a pochi passi dalla città, sta girando in questi giorni il suo ultimo-prossimo film *La chiave* dall'omonimo romanzo dello scrittore giapponese Junichiro Tanizaki. Fa molto caldo. Il set è una stanza da letto ricostruita in quello che fu lo stile [illegible] anteguerra. Sandrelli ha un vestitucci di cotonina [illegible] le gambe e braccia scoperte e capelli lisci col [illegible] che dovrebbe cancellare [illegible] viso l'aria da ragazzina per conferirgliene una più adulta e signorile.

La chiave, [illegible] degli ultimi [illegible] di Tanizaki, racconta infatti un rapporto coniugale saldato da vent'[illegible] di convivenza tra un marito anziano e intellettuale e una moglie giovane e istintiva. La chiave del titolo è quella che apre un cassetto nel quale, [illegible] lui quanto lei, tengono nascosti i loro reciproci diari con i loro inconfessabili segreti, scritti però proprio perché l'altro coniuge, sia pure in forma indiretta, ne [illegible] a conoscenza e ne partecipe. Prodotto da Giovanni Bertolucci *La* [illegible] è diretto da Tinto Brass e interpretato [illegible] inglese Frank Finlay nel ruolo del marito e da Stefania Sandrelli in quello della moglie.

Stefania Sandrelli è molto allegra. «C'è una tale atmosfera su questo set, *una tale partecipazione*, una tale armonia che non posso non esserne contenta. *Mi sento addosso la voglia di dare*, di dire, di esprimermi che mi conferma di [illegible] fatto bene ad accettare questo film».

Perché c'erano alcune perplessità?

«*Qualche perplessità c'era, per la scabrosità del personaggio, per l'ambiguità delle situazioni.* [illegible] poi, *quando ho conosciuto il regista, ho visto il suo modo di lavorare, mi sono resa conto di aver fatto bene a fidarmi*».

Fidarsi di [illegible]

«*Fidarmi del mio istinto. Tanto nella mia vita privata quanto in quella di lavoro io faccio tutta affidandomi soltanto alla mia personale disponibilità. Mi sento di* [illegible] *disponibile mi butto, se sento invece di non essere lì cerco di non forzarmi*».

E non le capita di sbagliare?

«*Non me* [illegible] *domando quasi mai. Ho una tale carica di ottimismo che, una* [illegible] *presa una decisione, è difficile ci torni sopra: qual che è fatto è fatto senza rimpianti*».

[illegible] al cinema in [illegible] del tutto casuale, nei suoi vent'anni di carriera Stefania Sandrelli ha [illegible] servato [illegible] cinema un rapporto [illegible] meraviglioso [illegible] alonalità. [illegible] *fortunata*, [illegible] *fortunata perché anche nei momenti peggiori* [illegible] avuto l'opportunità di scegliere, di *sperimentarmi, di tentare. Paura? No, la paura di non recitare più non l'ho mai avuta: c'è sempre, di qualche parte, un film che potrei fare, una partecipazione che potrei offrire, un ruolo che mi incuriosisce. Recitare è come vivere: non ci sono differenze. Propongo al cinema quella stessa capacità* [illegible] *fiorisca che qualche volta uso anche nella vita*».

In questo gioco di specchi deformanti Stefania Sandrelli, parlando del personaggio cinematografico che interpreta ne *La chiave*, finisce poi con l'attribuirgli le [illegible] qualità che attribuisce a se stessa: «*Questa donna, questa moglie pensata da Tanizaki e rivista da Tinto* [illegible]*, diventa a compiacere il marito fino ad arrivare a tradirlo, è una donna dotata di una grande disponibilità umana, di una grande ricchezza interiore,* [illegible]*, anche quello che* [illegible] *manifesta attraverso la sessualità, secondo me non è che un modo per esprimere* [illegible] *propria apertura,* [illegible] *proprio* [illegible] *sintonia* [illegible] *gli altri*».

E lei [illegible] considera una donna disponibile per gli altri?

«*Sì ma spesso gli altri non* [illegible] *che fraintendono* [illegible] *mia disponibilità, allora* [illegible] *ritiro in me stessa,* [illegible] *chiudo, taglio i rapporti*».

E quando invece [illegible] di [illegible] pretende in cambio?

«*Pretendo pochissimo: la sincerità e uno sguardo, anche uno solo, da cui si capisca che* [illegible] *dell'affetto*».

Simonetta Robiony

Incontro con il coreografo [illegible] presentato «Wien» ieri a Firenze

Béjart: «Balanchine non ha lasciato eredi Era un cristallo puro, eterno come Bach»

Sul divieto di danzare al Teatro Greco di Siracusa dice polemico: «C'è un contratto, non si cambia all'improvviso»

FIRENZE — *Il celebre coreografo francese Maurice Béjart ha presentato ieri sera, in esclusiva per l'Italia, al Teatro Comunale di Firenze, nell'ambito del Maggio musicale, il balletto* Wien Wien [illegible] *da Alban, eseguito dal «Ballet du XX me Siècle»*. «A Firenze la- [illegible] molto, molto bene — *esordisce Béjart* —, è l'unica città, con Milano, [illegible] cui ho presentato degli spettacoli in prima assoluta».

— Il «Wien», però, all'estero è già stato presentato.

«Sì, ma in Italia si potrà vedere solo a Firenze, anche se facciamo [illegible] lungo giro in molte altre città. Abbiamo fatto "Thalassa" alla Scala, faremo uno spettacolo con musiche di Stravinsky a Napoli e Bari, andremo a Siracusa, ma il "Wien" è solo per Firenze».

— A proposito di Siracusa. Pare che ci siano delle [illegible] sicilia, non vorrebbero più concederle il Teatro [illegible] per paura di danneggiamenti alle pietre secolari.

«Mi meraviglio, perché il contratto è [illegible] firmato [illegible] tanto tempo. A me non è arrivata [illegible] comunicazione ufficiale. Quanto alle pietre del teatro, gli amministratori pubblici [illegible] Siracusa possono stare tranquilli, noi metteremo un palcoscenico di legno, le pietre non saranno toccate. Inoltre [illegible] è possibile, nessuno volendo, ballare sulla pietra. Forse il timore che il pubblico possa fare danni, ma a Siracusa, se non si balla al Teatro Greco, dove si balla?».

— Lei rimarrebbe male se [illegible] rinunciare a [illegible] st'impegno?

«[illegible]amo firmato un contratto: non credo che si possa cambiare tutto così, improvvisamente».

— Doveva fare a La Scala il «Dionisos», poi [illegible] rinunciato [illegible] l'incidente che le è toccato. [illegible] in scena questa sp[illegible]

«Sì, lo farò il prossimo maggio alla Scala. Per quest'anno [illegible] c'era abbastanza tempo. Era [illegible] tardi. La Scala aveva stipulato il contratto per [illegible] recite soltanto, poco per una prima assoluta. "Thalassa" ha fatto l'esaurito, c'è [illegible] una grande richiesta di biglietti. L'anno prossimo [illegible] spazi maggiori».

— Lei [illegible] per cominciare a lavorare a [illegible] che è stato ispirato [illegible] [illegible] Walter Camara?

«È una storia strana. Camara è venuto a Parigi, ha fatto una grande conferenza stampa e, alla domanda [illegible] quale fosse il suo prossimo progetto, [illegible] rispose [illegible] un balletto con Béjart. Io non lo [illegible] Lo ha annunciato prima lui. Il giorno dopo è venuto a Ginevra a [illegible] e mi ha raccontato il soggetto e la [illegible]».

— Qual è l'idea?

«Il soggetto è molto interes- [illegible] e attuale. Si [illegible] [illegible] sorta di "science fiction" con un fondo morale che un personaggio [illegible] Camara, cristiano e rivoluzionario, ha ispirato. Lui ha scritto tutto, [illegible] io non posso studiare soltanto i passi, così, visto che l'idea mi piace molto, ci sto [illegible] lavorando. È comunque un tema di stringente attualità che abbraccia il problema morale, sociale e politico del mondo».

— Dopo la morte di Balanchine, si considera il primo coreografo del mondo?

«No, assolutamente. Balanchine non era il primo [illegible] grafo del mondo, era l'unico. Ora siamo molti coreografi di tendenze diverse. Balanchine era come un [illegible] puro, un fatto eccezionale perché fuori [illegible] tempo, fuori dalla moda, fuori da tutto. Ha [illegible] un lavoro molto importante e [illegible] sia l'unica opera di balletto che può rimanere. Le nostre [illegible] anche [illegible] un magg- [illegible] momentaneo, ma dopo qualche anno [illegible] gna [illegible] tutto. L'opera di Balanchine rimarrà nella storia. Balanchine è un [illegible] come Bach, può rimanere sempre con [illegible] purezza».

Francesco Matteini

Maurice Béjart

[illegible] dove [illegible]

SIRACUSA — Dopo che la Regione ha ritirato [illegible] con- [illegible] del [illegible] il balletto di Maurice Béjart, infuriano le polemiche. Il sindaco Gaetano Tiranitello tuona: «Alla peggio, faremo [illegible] gli spettacoli nel campo sportivo». Ma nessuno, a Siracusa, è certo che un grande coreografo come Béjart accetterebbe di essere relegato in un campo di calcio di serie C.

Negato il Teatro Greco, del V secolo a. C. nel timore che l'affluso di migliaia [illegible] [illegible] possa danneggiarlo definitivamente, [illegible] [illegible] [illegible]

PRIME

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 317.007): The Blues Brothers. John Belushi, Dan Aykroyd. Col Or. 10.10, 12.40, 18.30, 22.30.
ARLETON (via Lagrange 31, tel. 548 147): Il vendetta, Paul Newman, Charlotte Rampling, James Mason (drammatico). Ab. 15.30, Film 15.40, 17.50, 20.10, 22.30.
ARLECCHINO (corso Belgio 15, tel. 587.100): Stare sotto sono voglio il... Charlotte Walter, Yves Thuillet, Emmanuelle Kaiser, Jean-Luc Arta, colori. Non vist. 15.30 - 17.35 - 19.10, 20.45 - 22.30.
ASTOR (via Vitoli 6, tel. 518.516): Il più bel casino del Texas. Burt Reynolds, Dolly Parton (Avventuroso). Ap. 15.30, 9 film 16.45 - 18.30 - 20.15 - 22.30.
AUGUSTUS (piazza C.L.N. 364, tel. 530.714): chiuso per lavori.
CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.604): Gandhi, Ben Kingsley, Candice Bergen, Trevor Howard (spettacolare). Ore 15 - 18.20 - 21.40.
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 37, tel. 540.119): Storia di Piera, di M. Ferreri con M. Schygulla, J. Hubert, M. Mastroianni. Vist. 16 - Ore 15 - 16.15 - 18.25 - 20.15 - 22.40 L. 4000.
CRISTALLO (via Gioia 5, tel. 650.71.00): chiuso per lavori.
DORIA (via Cremieux 9, tel. 540.622): La bestia di Sabbia, Meryl Streep, Kevin Kline, Peter Mc Nichol (drammatico). Or.: 16.15 - 18.15 - 20.15.
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): Eccezionale presentazione di Samurai Samurai, con G. Cooper, B. Young, Stage Ver. 16 - Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.35.
EDEN (corso Beccaria 4, tel. 541.523): Le bestie, Cyrus, Non vist. Or.: 16 - 18.05, 20.10, 22.30.
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange, di Sidney Pollack (commedia brillante). Or.: 15.45 - 18 - 20.15 - 22.30.
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354): Appuntamenti prima anteprima (S.P.K. nord francese) con Barbara Dana Colori Vist. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30.
METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): Prima visione di assoluta. Victoria Th Erich Orario 14.30, 16, 17.40, 19.10, 20.40, 22.30 L. 4000.
NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.116): Sapore di mare, Jerry Calà, Marina Suma, Techni. Non visibile. Or.: 15 - 16.50, 18.40, 20.35, 22.30.
OLIMPIA (via Arsenale 21, tel. 332 668): Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange, di Sidney Pollack (commedia brillante). Or.: 15.45 - 18.20 - 20.15 - 22.30.

NEI CINEMATOGRAFI

ORFEO (piazza Carlina, tel. 830.67.01): Wild swapping. Novità. Confidenze sulla vicissitudine. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Hotel [redacted] Club.
PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 760-69.51): Grande apertura con Blue porno erotismo (novità Usa). Vanessa Del Rio, Samantha Fox, Victoria Hart, James Dale Hovila. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30.
REGINA (corso Regina Margherita 193, tel. 530.883): Carmencita nel nanet. Vietato 18. Ap. 10, ultimo 22.
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Bobbie blu, Candice Bergen, Peter Strauss, Donald Pleasence, di Ralph Nelson. Vist. 18 - Or.: 15 - 16.10, 20.20 - 22.30.
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): I guerrieri della polizia silenziosa di Walter Hill con Keith Carradine. Tecnic. Vist. 18 (tutti i giorni novità Ape L. 3000). Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.531): Io, Chiara e la Bozza, di M. Ponzi, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (divertente, da non perdere). Col. feriali vist. inizi. 4500. Ass. [redacted] 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
TORINO (via Bucchi 9, tel. 530.303): [redacted] per coppie particolari (S.P.K. nord francese), Nadine Quenner. Col. Vist. 16. Ap. 14.30, ult. 22.30.
VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.788): Popeye e Olivia, Paolo Villaggio, Lino Banfi, Milly Carlucci (divertente). Ap. 18.30. Film 18.45, 18.40 - 20.40, 22.40.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFIERI (via Cavour delle Sabbie 37, tel. 267.187): Chiuso in attesa di vendita della Commissione provinciale di vigilanza. Prossima riapertura.
ARCO (corso Principe Oddone 31, tel. 484.631): Veronica Voss, di R. W. Fassbinder (Orso d'oro Berlino '82), con Rosel Zech. Vietato 14. Ap. 20 Ult. 22,30. Ingresso 3500. Ass. 2000.
FARO (via Pò 20, tel. 835.714): I nuovi barbari di Enzo G. Castellari con T. Brem, F. Williamson (avventuroso). Non vist. Ap. 20,30, ultimo 22.30.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Sacchi 16, tel. 511.393): Il mondo come delle donne, Kevin Wall. Vist. 18. Dario: 14.05, 15.45, 17.25, 19.05, 20.45, 22.30.
CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 597.0661): E.T. l'extraterrestre. Regia di Steven Spielberg. Non visto. Orario 20 - 22.30.
FORTINO (via Cigna 47, tel. 496.560): Interceptor. Il guerriero delle strade (Quando i nuovi barbari dominavano la Terra). [redacted] 16. Ap. 20.15, ult. 22,30.
NUOVO ONION (via Venaria 8, tel. 749.33.62): All that Jazz, lo spettacolo continua, un film di Bob Fosse, musiche originali arrangiate e dirette da Ralph Burns, in high dynamic system. Ap. 20, ult. 22.25.
SOCIALE (via Cavour 2, tel. 850.608): Vieni avanti cretino, Lino Banfi, Nicoletta Or.: 20, 22,30.

CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 9/c, tel. 544.077): Del New Deal alla Nuova Frontiera. Laura (Vertigine) di Otto Preminger (versione originale) con Gene Tierney ore 15,10 e 18,10. Omaggio a Charlie Chaplin. Un re a New York di e con Charlie Chaplin (versione italiana). Ore 20,30 e 22,30 (solo oggi).
CINECLUB (via Calandra 15, tel. 447.2668): dalle 14,30 alle 24 continuato. Surprise im Lachen, Novità assoluta. Ingresso riservato a pochi.

CROCETTA - [redacted] RITA

ADRIANO (via Sacchi 66, tel. 587.718): Penny's eventi postal postali personali, K. Kerbel. V. 14.
BOGARALDO d'Essai (via Torino 92, tel. 329.98.27): La Coop. Cabo e Rashash presentano «Hello Mister», il Rock in 30 Min: Easy Rider di D. Hopper con P. Fonda, J. Nicholson. Ore 20.15 - 22.30.
VINCIGUERRA (corso Duca Abruzzi 107, tel. 695.125): solo grandi film: Rambo, Sylvester Stallone, Richard Crenna (la grande richiesta). Ore 20.10, 22.30.

ZONA FRANCIA

DORA D'Essai (via Chivasso 68, tel. 749.39.07): In viaggio con papà (v. o. sottotit. di A. Sordi e non di G. Verdone). Ore 20.10 - 22.30.

ZONA MILANO - R. PARCO

MAGIC (largo G. Cesare 105, tel. 267.974): Firenze. Vist. 18. Ap. 18, ult. 22,30

[redacted]

BORGARO
NOVAL: Bagnolo d'amore. Vist. 18.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Il vendetto. Non vist. [redacted]
POLITEAMA: Tootsie.
CUORGNE'
PERONA: Peppo e Cloclo.
MARGHERITA: Tootsie.
MONTANARO
VITTORIA: Superfantozzi. Ingenio. V. 18
NICHELINO
SUPERGA: Innamorato pazzo, D. Mull, A. Calvalcante
ORBASSANO
MODERNO: Un povero diavolo, R. Pozzetto, G. Muti
POIRINO
HOLLYWOOD: Gandhi.
I) ALBA: Tron.
NUOVO: Camminacammina.
ISTIA: Tootsie.
PINEROLO
S. GIUSTO: Bandita a Dallo all'italiana.
SETTIMO
MODERNO: Eccezionale.
GARIBALDI: Ravagno erotico.
VALPERGA
AMBRA: I nuovi barbari.
VENARIA
DANTE: Porno proibiti
SUPERCINEMA: Dagli il bello.

TEATRI E CONCERTI

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: ore 21 il Gruppo della Rocca presenta Jaap K., Ai Promessi dalla «Guerra» di Franz Kafka, dal «Processo» indemoniato di Dachau, drammaturgia di Guido De Monticelli con le collaborazioni del Gruppo della Rocca. Prevendita Adua, dalle 9 alle 20 e via Roma 47, dalle 9 alle 12 tel. 544.947 - 556.346.
AL VECCHIO PO': ore 21.15 Franca Rame e Dario Fo in «Fedayn» - recital di canzoni e monologhi. Info tel. 832.7507 - 835.552.
ARALDO (v. Cigna 3, tel. 231.764): 3° Festival Internazionale Ragazzi: ore 10 (matinée) «Amleto» di Shakespeare, Teatro Stabile di Torino. Ingresso soci.
COLOSSEO (v. Madama Cristina 71, tel. 651.034): ore 21.15 Nunzio Filogamo presenta Turin l'è 'n po' Parla, Warrior Reunion in concerto. Posto unico L. 7000 (sconto Arci).
ERBA - SCUOLA DI DANZA CONTEMPORANEA: domani ore 21.15 Saggio del Laboratorio di Coreografia a cura di Carla Perrotti. Info tel. 650.668 - 650.457.
GIANDUJA-MARIONETTE LUPI (tel. 534.235): vedere Musei.
GOGETTA: ore 21 Gruppo Gustavo Carlotti: Su battaglia da battaglia di Rino Sudano. Vedi 18.
INFERNOTTI (v. C. Battisti, 41/b): ore 21 la Li-Children's Corner presenta Vedere accadere Bébé Bertoli per la rassegna «Musica & Giochi». Musiche di Bela Bartok, scenoggiatura e regia di S. Lipparoni, registrati vicino di U. Filippone. Prenotazione tel. 872.841 - 539.540.
NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21.15 Raffaella De Vita in «Sessanta km... La musica». Tel. 655.552

RITROVI

AL BADATELLE (via Cavaglià 3): 21.
ARLECCHINO: ore 21 Accorsi

TEATRI E CONCERTI

...son caro e orchestra Ellington. Dettagli in 1 ora di pausa nel 39. Degnezza Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione italiana. Polifonia numerata L. 5000, ingresso L. 3000; ridotto giovani fino a 20 anni unicato oltre gli anni L. 2000. Prevendita pomeriggi feriali e mercoledì e il giovedì dalle 15 alle 19 al Auditorium, via Rossini 15 Torino.
CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 519.0481): ore 21 due spettacoli. Parapiglia dell'amore nel tempo per non tornare. Essere [redacted] nel tempo per non vedere. Compagnia del Cabaret Voltaire di Zurigo. Ingresso soci.
COLOSSEO (v. Madama Cristina 71, tel. 651.034): ore 21.15 Nunzio Filogamo presenta Turin l'è 'n po' Parla, Warrior Reunion in concerto. Posto unico L. 7000 (sconto Arci).
ERBA - SCUOLA DI DANZA CONTEMPORANEA: domani ore 21.15 Saggio del Laboratorio di Coreografia a cura di Carla Perrotti. Info tel. 650.668 - 650.457.
GIANDUJA-MARIONETTE LUPI (tel. 534.235): vedere Musei.
GOGETTA: ore 21 Gruppo Gustavo Carlotti: Su battaglia da battaglia di Rino Sudano. Vedi 18.
INFERNOTTI (v. C. Battisti, 41/b): ore 21 la Li-Children's Corner presenta Vedere accadere Bébé Bertoli per la rassegna «Musica & Giochi». Musiche di Bela Bartok, scenoggiatura e regia di S. Lipparoni, registrati vicino di U. Filippone. Prenotazione tel. 872.841 - 539.540.
NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21.15 Raffaella De Vita in «Sessanta km... La musica». Tel. 655.552

RITROVI

AL BADATELLE (via Cavaglià 3): 21.
ARLECCHINO: ore 21 Accorsi
BELLE ARTI: 15.30-21 balla Mario.
CLUB 84: ore 15.30-21 dance.
DJ PARC: ore 21 Rotary a Raffaele.
EDEN: ore 21 il Chiacchiericcio
FANO: ore 21 orch. Romeo
FORTINO: ore 10.30 Ingresso libero, la scuola di Armando, ore 21 inizio
GARDEN: Gara delle rose, ore 21.30 inizio ballo più votato, donne mani lunghe
LA PERLA: ore 21 dance.
LE ROI: ore 21 Bar Majestic.
MARIANNA: ore 21 gara di soci libera a tutti
QUEEN: 15.30-21 La Nuova Palermo.
PRINCIPE: ore 21 Nuccio Nicosia
TROCADERO: ore 21 i Sapolari

SAN GIORGIO VALENTINO - Motorama Center: orch. Dino Norani
SHAKER - PIANO BAR (v. C. Raimondi 3, tel. 533.467): Bernard Thomas, Aryanne, Rauco Gallino
SHAKER DISCOTECA: ore 21
PERSONAL DISCOTECA - Ottavese: Aperto sabato, domenica Ceroni ingresso L. 4000 (tel. 901.6578).

GALLERIE E MUSEI

PALAZZO REALE - Appartamento di Madama Felicita prosegue (ma le 29 maggio 1983 si mostra «Il racconto privato, Cambiaso, Procaccini ed artisti del 1530 in 1630». Orario 9.30-12, 14.30-18 (domenica chiuso)
SALUZZO - VI MOSTRA MERCATO NAZIONALE DELL'ANTIQUARIATO. Palazzo dell'Arte 8 maggio-29 maggio. Or. feriali 15-20 - sabato 10-12,30, 15-23; domenica 10-12,30, 15-20
ARTECENTRO-CHARLEROI: Cambio.
ARTE CLUB (Borgaro 3): H Doumet
BOTTEGA DELLA CONOCE (via Borgaro 8 tel. 859.80.70): G. Fachetti, G. Romyn, F. Pinatelli e altri
CAVOUR: Pescetti Tommasi Fasano

GALLERIA LIBRERIA P. PRONO (c. Duca Abruzzi, 12): Amedeo Ellinger. Inaugurazione oggi ore 18
LA ROCCIA: Piero D'Amore.
OTTO (c. M. Vittorio 45): Dipinti peppo [redacted] Orario 15-20 (ven. 831.013).
PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 764): Alvino Corghi. Ore 15.30-19.30.
PORTICI (835.476): Quadri paesaggi
3 A (v. M. Vittoria 18): Raggiungi e ti stacchi via Giolitti

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
A.I.C. (877.837): P. Luchino. Inaug. ore 18
BERMAN: Alessandro Lubo.
CAVOUR - Moncalieri: Igliori e Berardo
CITTADELLA: Arte contemporanea
DOCUMENTA: Quaranta, [redacted] Thermes, Torgiano.
DORIA: Graf Cascella, Dutilleux, ecc
EBENEZ-ARTE: Branko Lovas, [redacted] (v. Martini 9): Peppe Cello.
GIES: (p. Solferino 2, 1 534.473): M. T. Audoli. Dipinti dal 1963 al 1983.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Jose Ortega.
LA CONTESA - (Al): omaggio a Quaglino
LA PARISIANA: Vito Tongiani, pastelli
LE IMMAGINI: Felice Casorati
MARCHINO: Asger Jorn.
PIRRA (c. Cairoli 32 - tel. 877.344): corso opere di piccolo formato
[redacted] CHIAMONE (Lungopò Cadorna 1, tel. 877.810): Adriano [redacted]
VIOTTI: Cesare Ventaro

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Stabile, via Santa Teresa 5): ore 10-12, 15-18
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Trasformale del Cinematoscopio»: ore 18 e 21.15 Gente di notte di M. Johnson con Gregory Peck, Rita Gam, E. Crawford (El. Unit 1955, col., min. 95).

ARMERIA REALE (p. Castello 191): Ore 9-14 domenica 9-13, lunedì chiuso
BIBLIOTECA DI ROVERETO E TORRE DI CASA SAVOIA: Basilica: 9-12,30 14,30-18,30 Torre: 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-18, domenica 9,30-12; 15-19, lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14; domenica 9-13, lunedì chiuso

ASTA

degli [redacted] e del Patrimonio Artistico della TENUTA «CASTELLONE '70» del defunto [redacted] Zegna Baruffo e a[redacted]

Sono [redacted]:

Mobili: d'epoca dal 500 all'800 (credenze, trumeau, ribalte, cornò, librerie, tavoli, sedie, poltrone, specchiere, scrivanie, armadi, trafine, salotti, lampadari, ecc...).
Soprammobili: porcellane di Meissen, Limoges, Capodimonte, Sevres, pelitri, rami e [redacted].
Dipinti: [redacted] del 500 600, 700, 800 e moderni.
Argenti: Georgiani, Edoardiani, Vittoriani e Europei di alto livello, Sheffield.
Pietre dure: Giade, Turchesi, Quarzi, Malachiti, Lapislazzuli, Agate, ecc.
Avori: europei e orientali.
Orologi: da tasche, da tavolo e da muro. Antichi.
Bastoni: da passeggio e ombrellini d'epoca.
Bambole: Furga, Limoges dell'800 [redacted]
Coralli: figure e collane.
Fiaschette: collezione [redacted] fiasche inglesi [redacted] whisky.
Icone: importante collezione di icone Russe.
Tappeti: importante collezione di tappeti orientali di antica, vecchia e [redacted] lavorazione.

Aste: [redacted] maggio [redacted] 21
[redacted] 21 maggio [redacted] 16 e [redacted]
DOMENICA 22 maggio [redacted] 16 [redacted]

Segreteria d'Asta presso Tenuta «Castellone '70» Cossato (BiElle) - Tel. 015 / 94872

La prestigiosa [redacted] Casa d'Aste «MATTA e s.r.l.»

PIANO [redacted]
Intervista:
JOERG DEMUS
CECIL TAYLOR
CARLO MARIA GIULINI
[redacted] MUSICALE
FESTIVAL BRESCIA - BERGAMO
Test
YAMAHA GRAND PIANO S400
NUOVI PREZZI DI [redacted]

QUESTA [redacted] ORE 20,30* PER VOI SU EURO TV.

"ITALIAN INTERNATIONAL FILM PRESENTA
IL MARITO IN COLLEGIO
[redacted] MONTESANO - SILVIA [redacted]
REGIA DI [redacted] LUCIDI
[redacted] INTRECCIO SATIRICO TRATTO DA [redacted] ROMANZO DI GUARESCHI.
* su GRP/Antenna Tre di prossima alle ore 14,30
TELE CITY
GRP/ANTENNATRE
EURO TV
Per vedere di più.

OGGI all'IDEAL
STEVEN SPIELBERG ripropone uno dei suoi più strepitosi successi
lo squalo

ROBERT SHAW RICHARD DREYFUSS
LO SQUALO

WALTER [redacted] sconvolse il pubblico con "I GUERRIERI DELLA NOTTE - The Warriors" questa volta incalza con la crudezza splatter di un thriller misterioso
OGGI al ROMANO
... I GUERRIERI DELLA PALUDE SILENZIOSA non è soltanto il miglior film della stagione con "BLADE RUNNER"... Walter Hill ha la rara capacità di fare intrattenere, senza forzature ideologiche, le fibrazioni di una possibile morale verso la storia del racconto d'azione...
Maurizio Morgantini - Il Giorno

I GUERRIERI DELLA PALUDE SILENZIOSA
ORARIO: 16,30-18,30-20,30-22,30 VIETATO MINORI ANNI 18

[redacted] I CONCERTI DI TORINO
AUDITORIUM - VIA ROSSINI 15
STAGIONE DI [redacted] 1983
7° CONCERTO
Questa sera ore 21,00
[redacted]
Soprano MARION VERHAEGEN
[redacted] MARTIN EGEL
[redacted] Oboe OLIVETI
FAURE' Requiem op. 48 per soli coro e orchestra
BEETHOVEN Sinfonia n. 1 in mi minore op. 39
DELLA RADIOTELEVISIONE ITALIANA

DJ [redacted]
Il vero salotto di Torino
[redacted] SERATA DIVERSA PROLUNGATA
LUNEDI' SERATA FANTASTICA
[redacted] Yuri Godino

EDEN
Serata elegante delle mie
Tutte le donne in abito da sera
saranno nostre ospiti

danze Arlecchino
Ore [redacted] BALLO [redacted]
cocktail... sorpresa
Accogli... divertimento

ADUA / Il gruppo
Corso Giulio Cesare 87 - tel. 2743270
ultimi 3 giorni
oggi e domani ore 21 - [redacted] &
IL [redacted] ROCCA
presenta
[redacted] K., [redacted]
[redacted] di Guido [redacted] Monticelli

[redacted] INTERNAZIONALE
I TROFEO Canale [redacted]
Palazzetto [redacted] sport
Questa sera
18,45 - ISRAELE-Canale 66-CONVERSE
21,30 - ITALIA-GRECIA

DANCIN
Via Venaria 9 - Tel. 655864 - Bus 64
Stasera NINO GALLO presenta il
GRAN GALA' DELLE ROSE
[redacted] UNA [redacted] D'O[redacted]
a tutte le dame verrà offerto
[redacted] simpatico dono
Eleganza - Cocktail - Party
per il venerdì che si distingue

COMUNE DI GENOVA
[redacted]
MOSTRA [redacted] di
[redacted] [redacted]
opere 1929-1983
PALAZZO BIANCO E PALAZZO ROSSO
Via Garibaldi - Genova
dal 10 maggio al 10 giugno 1983

HOLIDAY on ICE
PALASPORT [redacted]
26 maggio - 5 giugno
INFORM. PREN. VENDITA
Tel. (011) 393.000 - 377.646

Folla a Bruxelles per la prima tappa del cantante

Per Bowie, tutti al via

BRUXELLES — David Bowie ha aperto l'altra sera a Bruxelles la sua tournée europea [redacted] (la [redacted] dopo cinque anni) davanti a una [redacted] entusiasta. Ieri sera replica, sempre alla Foresta Nationale. La rock star è ritornata alle scene con un'operazione in grande stile: il suo ultimo LP, appena uscito, «Let's [redacted] è [redacted] in testa alle classifiche.

La sua grande tournée, che si chiama «Serious moonlight», gioca sul fascino della luna d'estate, lo porterà in giro per l'Europa fino a luglio.

Ecco le tappe dopo Bruxelles: 20 maggio Festhalle di Francoforte, 21 e 22 Olimpiahalle di Monaco, 24 e 25 Palais des Sports di Lione, 26 e 27 Les Arènes di Fréjus. Il 2, 3, 4 giugno Bowie sarà a Londra, alla Wembley Pool, il 5 e 6 alla N.E.C. di Birmingham. L'8 all'ippodromo di Auteuil di Parigi; poi ancora Germania, 11 e 12 Gotemberg, 15 Bochum, 17 e 18 Bad Segeberg, 20 Berlino. Seguiranno il 25 e 26 Rotterdam, il 28 Edimburgo, 1, 2, 3 luglio Londra.

David Bowie ieri sera dopo il concerto di Bruxelles

Parla il nuovo direttore dell'ente lirico genovese

Luciano Chailly: [redacted] un'opera [redacted] proprio per questo teatro

GENOVA — «Verrò la prossima settimana a Genova a prendere i primi contatti», dice il maestro Luciano Chailly, dopo la sua nomina a direttore artistico [redacted] Comunale dell'Opera di Genova. [redacted] quattro anni fuori dall'ombiente teatrale (il mio ultimo impegno fu la direzione artistica alla Scala), Chailly meditava da [redacted] [redacted] rientrare nella gestione degli enti lirici.

L'invito rivoltogli [redacted] Comunale genovese è arrivato, dunque, al momento giusto: «Sono molto [redacted] nomina: [redacted] importante ora avere al più presto [redacted] tro con il consiglio d'amministrazione. All'epoca del [redacted] primo incarico di direttore, subito dopo [redacted] vigore della legge 800, i rapporti [redacted] degli enti [redacted] erano facili, perché la struttura dei nuovi teatri doveva essere in pratica creata dal nulla. Oggi credo che [redacted] situazione sia diversa».

«Mi interessa [redacted] — continua Chailly — essere messo a conoscenza di quanto è accaduto a Genova in questi ultimi anni. Ogni musicista ha progetti che vorrebbe realizzare, ma spesso questi si scontrano con la realtà. Per poter preparare i primi programmi sarà perciò necessario verificare le possibilità delle strutture dell'ente [redacted] e, soprattutto, studiare la politica culturale seguita finora [redacted] miei predecessori».

Chailly è consapevole delle difficoltà che lo attendono. A Genova, dal '68 ad oggi, [redacted] no avvicendati sette direttori artistici, sei dei quali hanno abbandonato [redacted] teatro prima della fine del loro mandato: «Chiederò chiarimenti anche su questo punto. So, [redacted] resto, che nel primo [redacted] attività [redacted] a seguire programmi [redacted] altri di cui, perciò, non sarò responsabile. Desidero, ovviamente, rispondere delle mie decisioni e dei cartelloni che [redacted] modo [redacted] preparare».

In [redacted] artistico il compositore preferisce [redacted] non sbilanciarsi: «Mi piacerebbe [redacted] riesumazione di operine [redacted] dimenticate, di autori quali [redacted] e [redacted]ni. Lavori di dimensioni non ample che potrebbero, ad esempio, adattarsi anche a [redacted] meno capaci.

«Vorrei anche favorire — ha ancora detto Chailly — la realizzazione di un'opera contemporanea scritta appositamente per il Comunale dell'Opera di Genova, tenendo quindi conto delle sue possibilità strutturali. Tutto, però, è ancora a livello [redacted] ipotesi. [redacted] prossimi giorni potrò rendere [redacted] conto di ciò che effettivamente sarà possibile concretizzare».

E. L.

36° Festival international du film

LA VITTORIA DEL FILM GIAPPONESE HA LASCIATO UNA CUPA DI [illegible]

Re Imamura tra gli scontenti

Tre riconoscimenti al cinema italiano: la Schygulla per «Storia [illegible] Piera», Volontè per il [illegible] Goretta [illegible] Tarkovski

Tutti i premiati

CANNES — I premi della 36ª edizione del Festival di Cannes sono stati così assegnati:

Palma d'oro al miglior lungometraggio: *La ballata di Narayama* (Giappone) di Shahei Imamura.

Premio speciale della giuria: al «Monty Python» per *Il significato della vita* (Gran Bretagna) di Henry Jones.

Premio alla creazione (sostituisce il Gran Premio della giuria): [illegible] ex aequo Robert Bresson per il film *Il denaro* (L'argent) (Francia); *Nostalghia* (Italia) di Andrei Tarkovsky.

Miglior attrice: [illegible] Schygulla per il film *Storia di Piera* (Italia) di Marco Ferreri.

Miglior attore: Gian Maria Volontè per [illegible] *morte di Mario Ricci* (Svizzera) [illegible] Claude Goretta.

Miglior contributo artistico: *Carmen* (Spagna) [illegible] Carlos Saura.

Premio [illegible] giuria: *Il [illegible] è chiuso* (India) di Mrinal Sen.

I premi destinati ai cortometraggi sono stati così assegnati:

Palma d'oro a *Je sais que j'ait tort mais demandez à mes copains: ils disent la même chose* [illegible] Pierre Lévy (Francia).

Hanna Schygulla premiata come migliore attrice per «Storia di Piera» [illegible] Ferreri; Caroline Lang in una scena del film di Bresson, premiato ex aequo con Tarkovski, e Sumiko Sakamoto, protagonista del film di Imamura

Il regista [illegible] «Nostalghia» irritato soprattutto col giurato [illegible] compatriota Bondarciuk

Tarkovski furioso: «Cannes mi ha offeso»

[illegible] americani fanno conti amari, Oshima si consola col sole, Bresson scompare - Per coprire i suoi dissensi [illegible] giuria [illegible] costretta al silenzio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANNES — Tra lo stupore, gli sghignazzi per [illegible] moltiplicazione [illegible], l'ovvia contentezza dei premiati e il rancore dei dimenti[illegible] i Maestri Bresson e Tar[illegible] vincitori a metà [illegible] un premio inventato, si comportano[illegible]me vinti. «*Il Maestro è partito, ha preso un'automobile e se n'è andato senza neppure aspettare di conoscere le decisioni della giuria*», esulta Christian Patey, protagonista [illegible] *L'argent* di [illegible] Molto elegante, Tarkovski [illegible] *Nostalghia*, pur [illegible] preso anche il premio ecumenico e quello della stampa cinematografica, è furibondo.

Per non aver vinto la Palma d'Oro, attribuisce molta colpa al regista sovietico Bondarciuk, artista emerito dell'Urss e compagnone in giuria: «*Mi ha offeso profondamente. Io ho fatto un film per il mio Paese, ho messo tutta la mia emozione nel raccontare che non si può stare lontani dalla patria: e Bondarciuk, mi dicono, nella giuria è stato totalmente contro di [illegible]. Penserà forse [illegible] aver dimostrato chissà quale obiettività. Ma come un uomo che è ruiso come me, che lavora nel mio cinema, che abita nella [illegible]. E' questo, soprattutto questo, che mi ha colpito, ferito*».

Altre accuse rivolge al festival: «*Qui non c'è una atmosfera d'arte, non ci sono rapporti santi. Troppo sporco. Il ricatto [illegible] questo festival, una ricchezza tra me e un grande Maestro e amico come Bresson, [illegible] impossibile. Ingiurioso per tutti e due*». A Cannes, dice, è stato malissimo: «*Sono stanco. Rimanere qui è [illegible] prova molto dura, molto pesante, molto fastidiosa, molto difficile. Non so se ci tornerò [illegible]. Bisogno [illegible] ritorno, piuttosto per fare film, quindi non so cosa accadrà in futuro: ma è assai meglio starsene a casa*».

Oltre [illegible] totalmente ignorati nella premiazione, sono dello stesso parere: facevano meglio a restare a casa. Oshima, il regista [illegible] *Furyo*, corre di superare la delusione sulla spiaggia, col mutismo e [illegible] sole, ma i coproduttori americani [illegible] suo film fanno conti [illegible]. Un enorme investimento pubblicitario ed emotivo, una strepitosa [illegible]ità di soldi per far arrivare dal Giappone un esercito di gente, per mantenerla a Cannes: e tutto per niente?

Anche loro giurano [illegible] non tornare [illegible] più: [illegible] sono cose che si dicono. I più invipriti [illegible] produttori di *The King of Comedy*, che si sentono [illegible] vittime [illegible] trappola sleale, di un raggiro. Volevano presentare tranquillamente il loro film fuori concorso; i dirigenti del festival gli hanno fatto infinite pressioni, hanno lasciato credere che Robert De Niro avrebbe preso senz'altro un premio; loro ci hanno creduto, si sono dati da fare, hanno scomodato De Niro per la corsa di Cannes, hanno pagato Scorsese, hanno offerto Jerry Lewis; e alla fine sono rimasti fregati.

I francesi, meglio [illegible] parlarne. La loro disfatta non poteva risultare più totale: tutte le arie che si sono dati, tutta la polvere [illegible] hanno alzato per quindici giorni, tutta l'arroganza da padroni maleducati [illegible] cui si sono mossi. I dirigenti della Gaumont [illegible] liana [illegible] dicono [illegible] premi raccolti da Tarkovski: «*Ma, in generale, è stato un disastro. Si è persa ogni possibilità di comunicazione, ogni controllo*».

Reazioni tanto furenti potrebbero risultare [illegible]

«Wargames» [illegible] John [illegible] ha chiuso fuori concorso il festival

Questa guerra la gioca il computer ma i generali credono che sia vera

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]

[illegible] — E' tradizione che la chiusura del festival veda fuori [illegible] un film che girà molto su[illegible]. E' accaduto l'anno [illegible] con E.T.; il fenomeno si ripeterà, magari in misura più modesta, per Wargames, giochi di guerra, [illegible] *John Badham*. Si tratta di una [illegible] divertente? Non [illegible] la pa[illegible] giusta. Diciamo appassionante e [illegible] condita di suspense, come sarà l'Apocalisse che perirà, come l'Apocalisse che aspettiamo senza far nulla per evitarla.

Badham è il regista della Febbre [illegible] sabato sera, uno che sa dove mettere le mani per fare spettacolo; ha preso la via di un superfilm per ragazzi, dedicato a illustrarci la morale che tutti supponiamo e non pratichiamo: la guerra è un gioco [illegible] non s'ha da fare. Soprattutto adesso che alle armi nucleari s'è aggiunta [illegible] supremazia del computer in tutte le decisioni. Se sbagliano gli uomini, non è possibile, a maggior ragione, che sbaglino le loro perfettissime macchine?

A Seattle lo studente David (Matthew Broderick) non è un mostro di bravura a scuola, ma è un genio naturale con i calcolatori. Nella sua stanza ha installato un buon computer (di quelli che già [illegible] possono acquistare con una spesa relativamente bassa) e armeggia intelligentemente [illegible] [illegible] stiera. [illegible] usa [illegible] software, i programmi di giochi [illegible] cassetta, [illegible] adopera [illegible] telefono per collegare il computer ad alcune banche dati di cui ha rubato le «chiave». Per esempio, conosce la parola [illegible] per entrare nell'elaboratore della sua scuola e quando prende un brutto voto può cancellarlo e sostituirvene uno buono.

Un giorno, mentre col telefono è a caccia delle chiave per entrare [illegible] una fabbrica di giochi televisivi trova un contatto con un supercomputer, macchina eccezionale costruita da un filosofo dell'esercito, che può contare [illegible] ostacoli intorno [illegible] cacciatorpediniere [illegible] Norad, il comando strategico americano. David propone al supercomputer [illegible] gioco. La guerra nucleare globale, e la macchina ci sta, anzi si diverte molto. Solo [illegible] tutte le sue simulazioni [illegible] trano nel computer e negli schermi del Norad, l'attacco [illegible] ipotizzato per gioco diventa negli schermi un attacco vero.

Che cosa credete? Tra il calcolatore e i propri [illegible] spia a chi daranno ascolto i generali e gli esperti del comando strategico? Ai calcolatori, naturalmente; le macchine [illegible] programmate per essere perfette, non possono sbagliare. Nella suspense si innesta anche la satira di Badham e dei suoi sceneggiatori, badano più alla sostanza che al verosimile. [illegible] Il computer che vuol condurre il mondo alla guerra resta solo la risultante coscienza dei ragazzi. Se i generali e gli esperti sono resi ciechi dalla burocrazia della strage, se l'inventore-filosofo è in preda [illegible] sconforto nichilista e vuole che il mondo scompaia, David e la sua amica sono in corsa per evitare l'inevitabile, anzi, come direbbe Herman Khan, per evitare l'impensabile.

La gara a fermare la guerra è un bel pezzo di cinema di suspense che sarà apprezzato dagli spettatori. Come [illegible] apprezzerà il fatto che il film coglie bene la naturalezza con cui i ragazzi «imparano» il computer e la voglia di gioco [illegible] simulazioni instillata nelle macchine. Peccato che in questo nuo[illegible] mondo [illegible] divertenti simulazioni, comandino [illegible] gli uomini [illegible] vecchie finzioni. Riusciremo a liberarcene in tempo?

a. r.

PERSONE [illegible] *Lietta Tornabuoni*

Volontè: «Amo [illegible] il mestiere d'attore»

CANNES — *Gian Maria Volontè è molto contento, anche sorpreso, accetta come sempre: «Di [illegible] non lavoro tanti d'Italia: ma considero Goretta uno dei pochi attori del cinema europeo, e il suo film La morte di Mario Ricci un'opera importante». Difficile [illegible] interpretare, spiega: «Il protagonista [illegible] parla poco, e c'è in ogni inquadratura. Per renderlo una presenza richiama c'è voluto [illegible] processo di interiorizzazione molto complesso».*

Gian Maria Volontè

Il personaggio, guida rivoluzionaria [illegible] una piccola comunità che si racconta nella falsificazione; giornalista televisivo asfissiato sul lavoro, reduce da molte avventure di mestiere e di [illegible] vissute soprattutto nel Terzo Mondo anche pericolosamente, è molto bello. [illegible] [illegible] dovevo bevissimo, dandogli rassegnazione e lontananza, un'distacco senza disperazione: «Dove [illegible] mistificazione, ristabilire il principio di realtà è una forma di ottimismo».

Anche [illegible] la realtà è [illegible] meno ingrata. Tre anni fa ha dovuto farsi togliere un polmone malato, e tre gli ci sono voluti per superare la paura di morire, il timore [illegible] una limitazione [illegible] propri mezzi vocali, il trauma che la malattia grave ha rappresentato per uno sanissimo come lui. Ma [illegible] ne, è tornato a vivere con la [illegible] compagna [illegible] Baldacci, insieme con lei ha scritto, e insieme [illegible] lei dirigerà Sguardo d'insieme, [illegible] film che partendo dalla cella di un [illegible] speciale di massima sicurezza vuol raccontare il rito a Parigi dei latitanti o fuggiaschi del terrorismo italiano.

Quello di Cannes è un riconoscimento che premia anche la sua integrità professionale, il [illegible] per un periodo aspro: «Il mestiere dell'attore mi piace ancora moltissimo. Ogni volta, cerco di lavorare in modo da aver sempre voglia di ricominciare subito».

«Un milione per una fotografia di Imamura». E lo schermo spiegherato [illegible] momento. Il pincifice della Palma d'Oro pochi lo conoscono, pochi sanno che faccia abbia: tutti sanno però che il cinema giapponese (produttore ogni anno di 250 film, [illegible] dei quali pornografici) è in ascesa quanto la potenza industriale del Giappone, quanto la sua penetrazione economica e culturale in Occidente.

Shoei Imamura ha 57 anni, è nato a Tokyo in una famiglia di medici, è stato allievo regista e sceneggiatore [illegible] dopo gli studi universitari [illegible] Lettere, [illegible] [illegible] il primo film, Desiderio rubato. [illegible] dieci anni lo ossessiona il bisogno di approfondire il realismo [illegible] cinematografico fino alla totalità.

Contenti i premiati: e i commercianti del cinema? Molto reticenti [illegible] motivi fiscali, molto restii a fornire cifre. I [illegible] italiani di film si dicono abbastanza soddisfatti. La Sacis, società commerciale della Rai-tv, [illegible] venduto Nostalghia per [illegible] Danimarca e circa dieci milioni, per il Giappone a circa trenta milioni; ha trattato Camminacammina, già pretendato in [illegible] Europa, per i mercati nordamericano e sudamericano; ha venduto bene Zeder, il nuovo horror-film di Pupi Avati, e benissimo La casa del [illegible] [illegible] Lizzani, che parteciperà fuori [illegible] al Festival [illegible] Mosca.

Il signor Amati ha venduto così bene tutti i suoi Casta e pura, La [illegible] nel ventre, La moglie vergine o Il contagiri, che ha chiuso e se n'è andato da un pezzo. Il signor De Caro della società Doberman ha venduto in Germania, Francia e Spagna Tunnel, con Helmut Berger, un film di drogati già vecchiotto, [illegible] [illegible] profittato ha venduto con inatteso successo, anche negli Stati Uniti, un prodotto imprevedibile: Loggia, di Stato, l'inchiesta a puntate su Gelli realizzata per la ora fallita televisione privata di Riccoli, quella che provocò il brusco licenziamento del suo promotore Sca[illegible].

«Appassionata» di Kumashiro

L'amore del poeta è [illegible] fiore del male

CANNES — Sapete quali [illegible] gli anni [illegible] del Giappone? E perché erano chiamati in [illegible] «Ero-Oro-Nansensu»? Perché tra il 1912 e il 1925 nel periodo taishò ci fu [illegible] gran dispendio [illegible] erotismo, grottesco e [illegible] serio, un periodo «*di libertà intellettuale scatenata*», come annotano gli storici, prima dell'ascesa del militarismo degli Anni Trenta. Da quegli anni emerge la ricostruzione di *Appassionata* presentato fuori [illegible] festival, realizza[illegible] [illegible] Tatsumi Kumashiro, una specialista di storie pornografiche convertito al quadro di costume e di cultura.

L'amore c'è, gli ampolosi abbondano, ma non sono più gratuiti. Si tratta [illegible] Ozyeo [illegible], «*poeta folle e maledetto*» dietro cui si può intuire la figura di uno scrittore celebre, Osamu Dazai, che provò molte volte a suicidarsi, senza crederci, finché il gesto non gli riuscì. Sonoda può evocare agli spettatori occidentali il mondo di Baudelaire? E' possibile, ma è troppo conclitato, è troppo gridato ed è troppo sfruttato per non es[illegible] soprattutto giapponese.

Il terremoto del 1923, che trascina nei suoi rottami anche le case di piacere, simboleggia bene la vita di Sonoda, attratto dalla poesia, dalla morte e dalle donne. Per scrivere una bella poesia seduce la moglie del suo maestro e va in carcere per adulterio. Per [illegible] rinunciare all'amore, quando esce di prigione, [illegible] struggerà la vita di tre donne, l'ex amante, la moglie tubercolotica e, una suonatrice di violino. A quel punto capisce che il suicidio non [illegible] essere soltanto un vagheggiamento letterario, non si fida dei barbitutici, prende un rasoio e si taglia la gola.

Violento, ma anche patetico, attento alle donne e ai loro gesti, *Appassionata* è una strana, deputata pornografia che ha la suggestione della memoria.

a. r.

[illegible]' stata l'unica sorpresa del galà finale. Il resto, un rito pieno di stelle

Bresson riappare [illegible] il pubblico lo fischia

Il regista Tarkovski, uno dei grandi delusi nella serata dei premi a Cannes

CANNES — *All'ultimo momento Bresson, che se n'era andato sdegnato, ha cambiato idea, si è lasciato convincere [illegible] sottosegretario Lang che gli ha finanziato il film, è tornato indietro a ricevere il suo mezzo premio, e gli è andata male: è [illegible] l'unico a venir salutato dal pubblico con moltissimi fischi. In minima segno di dissenso, Bresson e [illegible] non hanno ponto per la tradizionale «fotografia di famiglia» finale.*

Tre cappellini a volette, ermellini e volpi argentee, con il classico numero della solita ragazza nuda coperta soltanto di perle che ha rubato la scena ai fotografi e a tutti, la serata conclusiva del Festival è stata per il resto rituale e tranquilla, piena di stelle.

Orson Welles, grasso e soppiante, faccia bellissima e i più straordinari pantaloni a organetto mai visti, ha consegnato i premi maggiori. James Mason [illegible] premiato i Monty Python, rappresentati [illegible] due componenti del gruppo che parlavano scritto in bianco sul dorso della giacca [illegible] sera nera l'esortazione: «Mangiate più maiale». Stefania Sandrelli molto spettinata e Jeremy Iron molto bello, hanno premiato la meravigliosa Hanna Schygulla: «Grazie a Ferreri, grazie [illegible] Ruppert, a Mastroianni, a Bettina Gruhn, alla [illegible] che è la vera mamma di Piera: da soli non ci è mai bravi».

[illegible] Gassara e Leslie Caron hanno premiato Gian [illegible] Volontè, definendolo «più che un interprete, un creatore» e «uno dei pochi grandi attori contemporanei», tra grandissimi applausi.

Helmut Berger e Alexandra Stewart hanno premiato il [illegible] gista indiano Sen: «Se la [illegible] ganza spogliarsi se stesse sulla spiaggia, lo [illegible] di spogliare la realtà». Altri premi sono stati consegnati [illegible] Dalila Di Lazzaro e da Sophie Marceau, vestita come una torta [illegible] panna.

L. L.

Bloccato [illegible] [illegible] incidente a Cannes?

Welles, [illegible] un giallo [illegible] lezione [illegible] Roma

[illegible] — Circolato [illegible] [illegible] buona [illegible] gli [illegible] [illegible] lavori, annunciata [illegible] per evitare [illegible] del pubblico e dei giornalisti, ora de[illegible] [illegible] mentita: [illegible] dall'arrivo a Roma di Orson Welles ha i connotati del giallo. Il celebre attore doveva intervenire, affiancato da Edoardo De Filippo, a un incontro con gli studenti organizzato presso il teatro Ateneo dell'Università di Roma.

Per occupare uno dei quattrocentocinquanta posti disponibili (la ridotta agibilità del teatro non permette afflusso maggiore) gli interessati hanno dovuto procurarsi uno speciale contrassegno. Fino a ieri mattina ne sono stati ritirati trecento: a questo punto è arrivato il contrordine. «Il seminario con Orson Welles è rimandato» hanno annunciato ieri gli organizzatori dell'incontro: «l'attore, a Cannes per il festival, ha avuto un piccolo infortunio e un ginocchio, e quindi non potrà, per il momento, raggiungere Roma, a bordo della macchina che gli avevamo mandato».

Orson Welles

Da Cannes, tuttavia, nessuna conferma dell'incidente. Ieri mattina il regista era tranquillamente seduto sulla terrazza del Carlton circondato dagli amici, ieri sera ha partecipato alla serata di gala per la chiusura del festival con la premiazione.

CALCIO AGITATO

Finalmente una notizia ufficiale tra voci non confermate e movimenti clamorosi

Schachner, il sì al Torino

Il contratto siglato a Cesena fra i due club - Alla società romagnola un miliardo e 800 milioni più Bonesso (comproprietà) e Bertoneri (prestito)

NOSTRO [illegible]

CESENA — Bruciando gli antagonisti sul tempo e forte della promessa del presidente del Cesena, Edmeo Lugaresi, il Torino ha ieri pomeriggio concluso l'acquisto di Walter Schachner. Il giocatore austriaco è stato valutato sulla base di tre miliardi, per cui al sodalizio romagnolo sono andati: Bonesso e Bertoneri, oltre a un conguaglio imprecisato di milioni, che dovrebbe aggirarsi fondatamente intorno ai 1800. Precisiamo che Bonesso è stato ceduto a titolo di comproprietà, mentre Bertoneri, la giovane ala, è passato al Cesena con la formula della cessione temporanea del cartellino. Hanno partecipato alle trattative il direttore generale granata, Moggi e il segretario Federico Bonetto. Da parte romagnola erano presenti il presidente del Cesena, Lugaresi, il d.s. Cera, il d.t. Lucchi e il segretario Sarti.

Perché il Torino si è dedicato anima e corpo alla caccia di Schachner e non ha cercato altri stranieri all'estero, lo ha precisato lo stesso direttore [illegible]: «*Non siamo scesi oggi in valore di Schachner. Basta a confermarlo il fatto stesso che era appetito da [illegible] società italiane che per la maggiore. Noi abbiamo ritenuto che l'austriaco fosse un giocatore atto a conferire al Torino un salto di qualità in fatto di potenzialità offensiva. Ecco perché abbiamo cercato di battere sul tempo le concorrenti e ci siamo riusciti*».

«Quando [illegible] un incontro con Schachner?»

«*Presto, comunque siamo già d'accordo con il giocatore che abbiamo sentito a Vienna, anche se abbiamo avuto qualche problema di ordine economico che abbiamo però agilmente superato. Lo vedremo nei prossimi giorni, visto che attualmente è ancora in Austria*».

E' evidente, a questo punto, che se il Torino ha [illegible] il contratto d'acquisto dell'austriaco, dev'essere più [illegible] tutelato nei rapporti [illegible] il giocatore sul piano economico. Schachner sarà presto in [illegible] perché sabato scenderà in campo, nella formazione «Top 11» che affronterà a Genova il Genoa. A fine mese sarà poi a Monaco di Baviera con la formazione [illegible] Resto del Mondo.

[illegible] Walter Schachner? Nato a Leoben, Austria, il 1° febbraio 1957, è alto m. 1,81 e pesa 75 chilogrammi. E' arrivato in Italia, invitato dal Cesena, nella stagione 1981-'82, proveniente dall'Austria Vienna di Vienna. Abitualmente gioca da centravanti, mentre [illegible] Nazionale austriaca, della quale è pedina fondamentale, gioca come ala.

De Trota

Schachner per i gol granata

Bonisk, il Verona è pronto

L'Avellino ha dimenticato la Juve

«Scuse» [illegible] presidente [illegible] aveva concesso ai bianconeri [illegible] opzione [illegible] 30 maggio per Vignola, [illegible] l'ha già [illegible] alla Fiorentina - Tacconi alla Samp - Il Verona pronto a rilevare [illegible] contratto di Boniek - Milan-Inter, scontro per Collovati

MILANO — Tacconi, il portiere dell'Avellino, è finito alla Sampdoria. L'accordo, [illegible] abboccato da tempo, [illegible] definito nella giornata di ieri, proprio mentre da Roma si parlava di Tancredi (con Chiericò e milioni) alla Samp per [illegible] Vierchowod ai giallorossi.

L'Avellino riceverebbe un miliardo e 800 milioni in due anni. Allora, è logico domandarsi, la Sampdoria giocherà [illegible] due portieri come Tacconi e Bordon? A questo punto, in un contraddirsi di smentite e conferme, tutto appare possibile, [illegible] che la Sampdoria successivamente giri Tacconi ad un altro club.

Sempre se otterrà [illegible] col quale, in verità ebbe un abboccamento [illegible] prima oltrendogli una cifra superiore a quella garantita dalla Juventus (100 milioni in [illegible] per stagione). Probabilmente [illegible] saprà qualcosa di definitivo soltanto dopo il 30 giugno, se non proprio all'indomani della finale di Coppa [illegible] Campioni.

Ancora [illegible] Avellino. [illegible] Vignola c'era una opzione della Juventus, scadeva il 30 maggio ma, secondo una rivelazione dello stesso Sibilia, il club campano se n'è dimenticato. «*Colpa della nostra segreteria*» ha tuonato il presidente dell'Avellino il quale ci ha rammaricato del torto fatto alla Juventus. L'opzione era stata accordata in seguito [illegible] cessione di Cati ed in questi giorni, con molto tatto, la Juventus [illegible] ricordato a [illegible] che il 30 maggio non è ancora arrivato.

[illegible] peraltro ha già definito l'accordo [illegible] la Fiorentina ed ha addirittura abbozzato [illegible] linea d'attacco per [illegible] prossima stagione grazie all'affare Vignola; cioè Alessandro Bertoni (proveniente dalla Fiorentina; [illegible] già firmato) ed il peruviano Uribe che verrà acquistato [illegible] Cagliari con una cifra abbastanza irrisoria.

Era frattanto in programma un colloquio fra Farina ed i dirigenti dell'Inter per la de[illegible] della comproprietà dello stopper della nazionale [illegible] l'appuntamento è saltato. «*Non è questo il modo di trattare* — ha commentato Pe[illegible] — *un'operazione come la nostra richiede precise assicurazioni, e se poi l'Inter non rilasserà la quota di Collovati, io cosa farò?*». Insomma Farina non vuole [illegible] si ripeta un altro «caso Rossi». In effetti anche stavolta sono in ballo diversi miliardi.

L'Inter si [illegible] sala [illegible] Il Milan accennando alla situazione di disagio che è venuta a crearsi in società dopo le vicende di Bordon ed Oriali. L'appuntamento è stato aggiornato ad oggi nella sede di Canale 5 dove verrà annunciato il programma del prossimo mundialito cui parteciperanno Inter, Milan, Juventus, Flamengo e Penarol.

[illegible] Verona rimbalza intanto una [illegible] curiosa. Convinti che [illegible] Juventus stia di nuovo puntando [illegible] Rummenigge (o Socrates), i dirigenti scaligeri si sarebbero [illegible] disponibili per rilevare il contratto di Boniek. E' ancora incerta la posizione di Dirceu (il quale per altro vorrebbe restare a Verona) mentre Zenga con ogni probabilità finirà in Francia.

Il Verona, intanto, deve ridisegnare la situazione dirigenziale. Ieri i tre azionisti [illegible] (Ridolfi, D'Agostino e Di Lupo) si [illegible] riavvicinati alla Canon, che vuole entrare in società [illegible] con il [illegible] per cento degli obblighi.

g. gand.

Al ritmo [illegible] allenamento i bianconeri che operano molte sostituzioni

Sconfitta la Juventus (1-2) a Vicenza

Applausi a scena aperta per Zoff - Il veterano vuol continuare a giocare ma ammette: «Non dipende da me»

DAL NOSTRO [illegible]

VICENZA — *Un'ovazione ha accolto Dino Zoff al suo ingresso in campo. Il vecchio campione ha sfoderato un mesto sorriso, alzando il braccio in segno di saluto, come d'abitudine. Per [illegible] minuti è rimasto inattivo, a guardare i compagni vittime d'autorità, un colore che [illegible] più di un anno fa gli aveva procurato la gioia più grande, il [illegible] mondiale. Adesso [illegible] soffrendo per la spada di Damocle che pende sul suo capo: giocherà ancora, e nella Juventus, [illegible] i programmi della società lo obbligheranno a chiudere la splendida, irripetibile carriera? La parte dello «spettatore» non gli si addice e l'ha [illegible] ieri sera quando al 27' ha sfoderato [illegible] spettacolare deviazione [illegible] tuffo su un pericoloso destro da fuori area di Grop.*

Cosa gli riserva il futuro? Smetterà? «[illegible] dipende da [illegible] e sull'argomento ci sarebbero tante cose da aggiungere», aveva detto in albergo, commentando le notizie sul «nuovo corso» che la Juventus [illegible] intenzionata a intraprendere. Dopo le [illegible] ra Boniek, [illegible] parla addirittura [illegible] Terraneo [illegible] Zoff vuole continuare e l'ha confidato ai suoi amici più intimi, tuttavia [illegible] è chiaro che vorrebbe che ciò avvenisse a Torino (dove ormai ha tutti i suoi interessi extracalcistici) poiché a 41 anni [illegible] non [illegible] certo più voglia [illegible] andare alla ventura, a cercare gli ultimi spiccioli di gloria.

A sei giorni dalla sfida [illegible] l'Amburgo (che Trapattoni [illegible] non cambierà idea, vedrà dopo [illegible] a Kaiserslautern, la Juventus a Zoff hanno sostenuto a [illegible], davanti a quindicimila spettatori, l'ultimo collaudo. Marcava Boniek, partito per Chanzone, [illegible] domenica affronterà, [illegible] nazionale, l'Urss. Trapattoni, ininterrottamente. [illegible] sostituito il polacco con Bonini alla tattica e con Furino in mediana. Per il resto, formazione tipo, [illegible] Brio, sempre [illegible] rodaggio e convalescente dall'infiammazione ai tendini della regione pubica, [illegible] secondo «test» in [illegible] duello con Hrubesch.

Anche un militante in serie C1, il Vicenza teneva testa agli juventini per tutto il primo tempo, rispondendo spavaldamente e un paio di buoni spunti di Pistini in tandem [illegible] un lucido Rossi.

Nella ripresa Prandelli subentrava a Pistini. Rifatevi anche Scirea, sostituito da Storgato ma con Furino «libero». Fra i pali c'era Bodini, l'esordiente polacco con Bonini alla tattica e con Furino in mediana. Per il resto, formazione tipo, [illegible] Brio, sempre [illegible] rodaggio e convalescente dall'infiammazione ai tendini della regione pubica, [illegible] secondo «test» in [illegible] duello con Hrubesch.

Anche un militante in serie C1, il Vicenza teneva testa agli juventini per tutto il primo tempo, rispondendo spavaldamente e un paio di buoni spunti di Pistini in tandem [illegible] un lucido Rossi.

Nella ripresa Prandelli subentrava a Pistini. Rifatevi anche Scirea, sostituito da Storgato ma con Furino «libero». Fra i pali c'era Bodini, l'esordiente polacco con Bonini alla tattica e con Furino in mediana. Per il resto, formazione tipo, [illegible] Brio, sempre [illegible] rodaggio e convalescente dall'infiammazione ai tendini della regione pubica, [illegible] secondo «test» in [illegible] duello con Hrubesch.

Dopo il gol, la Juventus rallentava vistosamente il passo e ne approfittava il Vicenza per creare un grosso pericolo con Marchetti, su Cabrini, proprio sulla linea, [illegible] (85'), e un minuto dopo i padroni di casa pareggiavano: Bonfante scavalcava [illegible] difesa, si presentava davanti a Bodini e lo batteva con un pallonetto angolato.

Frustata nell'orgoglio, la Juventus si riportava sotto, [illegible] Fusco sventava una schiacciata di testa di Bettega. Su capovolgimento [illegible] fronte (71') il Vicenza ribaltava addirittura il risultato [illegible] Nicolini, che anticipava [illegible] raccoglieva l'uscita [illegible] Bodini.

E la Juventus? [illegible] giocato con lo spirito dell'allenamento, fornendo una prova incolore. Troppa sufficienza, marcature distratte, poca [illegible] tradizione.

Bruno Bernardi

Vicenza: [illegible] (46' Di Puso); Dalfiaro, Bombardi (69' Madruzzi); Dané (58' Bonfante), Guerra, Bipon, Marchetti, Nicolini, Grop (46' Capognetto), Simonato (81' Principalli), Perrone (46' Pistini)

Juventus: Zoff (46' Bodini); Gentile, Cabrini, Furino, Brio, Scirea (46' Storgato); Bettega, [illegible] (57' Koetting), Rossi, Platini (46' Prandelli), Bonini.

Arbitro: Polacco.

Reti: 58' Rossi, 66' Bonfante, 71' Nicolini.

Spettatori [illegible] incasso L. 119.000.000.

Bordon si difende, Fraizzoli attacca «Ha rifiutato un miliardo abbondante»

Le cifre del presidente (per tre stagioni) sottoposte al 60 per cento di tasse - Il portiere: «Meritavo comunque un altro trattamento»

MILANO — E' sceso in campo anche Bordon per difendere la propria immagine e respingere le insinuazioni fatte da Fraizzoli nell'intervista dopo partita del Pisa, mentre fuori un centinaio di tifosi si apprestavano a contestare la società, i dirigenti ed i due «venduti». [illegible] Bordon ed Oriali.

Ieri mentre Mazzola ha smentito decisamente voci sulle sue presunte dimissioni («*Basta con queste invenzioni, vado via da Milano per alcuni giorni proprio per stare fuori [illegible] un ambiente che [illegible] rispetta più nessuno...*»). Bordon invece ha letto per telefono un suo comunicato di risposta a Fraizzoli e all'Inter.

«*Le dichiarazioni del presidente e di altri dirigenti* — ha detto — *sono soltanto maldicenze [illegible] miei confronti, oltretutto offendono la mia figura [illegible] uomo e di calciatore. Dopo 17 anni trascorsi nell'Inter [illegible] mi meriterei un altro trattamento. Quando tre mesi fa prezi contatto [illegible] la società presentando le mie richieste sono stato deluso dal comportamento tenuto dai responsabili nei miei confronti. Ora mi dispiace per quella situazione specie per i tecnici, i miei compagni e quei tifosi che mi hanno sempre sostenuto e voluto bene. Non [illegible] firmato per nessuno, sino al 30 giugno sono dell'Inter*».

Fraizzoli mercoledì sera, ancora sotto choc per le due reti del Pisa che hanno compromesso la qualificazione dell'Inter alle semifinali, era partito all'assalto di Bordon e Oriali, presentandoli ai giornalisti in sala [illegible] con un biglietto [illegible] di cifre. «*Non [illegible] — ha esordito — che noi ci siamo tirati [illegible] di fronte alle richieste dei due giocatori, abbiamo presentato offerte consistenti, eccezionali per i tempi [illegible] correnti*». In un angolo [illegible] la [illegible].

Veneranda resta [illegible]

AVELLINO — Veneranda [illegible] [illegible] altr'anno alla guida [illegible]. L'accordo è stato raggiunto nella nottata di ieri. Con Sibilia l'allenatore ha concordato anche un programma di potenziamento della squadra. E' stato acquistato dal Varese il centrocampista Mastalli.

«*Noi* — ha continuato Fraizzoli — *abbiamo offerto a Oriali un miliardo e 150 milioni per due anni, a Bordon un miliardo e 110 milioni per tre anni. Naturalmente [illegible] questo significa che mediamente [illegible] tenere in considerazione [illegible] trattenuta del 60-65 [illegible] cento. In più i due giocatori avrebbero [illegible] premi e la quota sponsor. Di più l'Inter non può dare*».

Per [illegible] particolare si tratterebbe [illegible] quota-stagione di 380, 370, [illegible] milioni. [illegible] pratico però Bordon avrebbe guadagnato meno rispetto al precedente campionato in quanto l'aliquota [illegible] 60 per cento gli avrebbe [illegible] dato il compenso. [illegible] mente altre [illegible] le prospettive sono diverse.

Fraizzoli ha concluso: «*La verità è che l'Inter sta funzionando da corsa in questa situazione. Molti presidenti [illegible] società mi hanno telefonato esprimendomi la loro solidarietà. Il pinnolo ammazzerà le società, il loro patrimonio. Come possiamo dare torto a questi ragazzi che hanno avuto offerte quasi doppie rispetto alle nostre? Non ti giustifico ma ti capisco.*

Giorgio Gandolfi

Preoccupazioni in Lega

[illegible] — *Le voci di trattative [illegible] hanno per oggetto calciatori [illegible] gine di sviscerio hanno collocato il presidente della [illegible] professionisti [illegible] Antonio [illegible] Matarrese [illegible] [illegible] preoccupato richiama i lussi e società.*

Ha [illegible] «nella notizia [illegible] in questi giorni dagli organi di informazione [illegible] dai calciatori sotto svincolo, si riserva una preoccupazione e un [illegible] ipotesi di tesseramento [illegible] responsabilità».

Happel «snobba» la Coppa Campioni

COLONIA - Hrubesch, il poderoso centravanti dell'Amburgo, verrà con [illegible] probabilità tenuto a riposo (dopo l'attacco [illegible] sciatalgia) [illegible] partita di campionato sabato a Kaiserslautern [illegible] giocherà contro [illegible] Juve [illegible] Aiene, mentre l'altro accasato — il portiere Stein — è già disponibile per un provino.

«Rischierei Hrubesch anche sabato se non fosse davvero in cattive condizioni — ha detto il trainer dell'Amburgo, l'austriaco Ernst Happel — perché contrariamente a [illegible] penssano in Italia, per noi il campionato è al primo posto nell'interesse della società, e la Coppa Campioni [illegible] secondo».

Happel ha ancora una volta lamentato però l'assenza [illegible] ad Aiene dello squalificato Hariwig: «E' un punto di [illegible] squadra, rappresenta il venti per cento [illegible] nostra forza».

La [illegible] [illegible] festeggiato lo scudetto anche [illegible] bordo della nave-scuola «Amerigo Vespucci» [illegible] Civitavecchia

Civitavecchia. Cabrini e Falcao sull'Amerigo Vespucci (Tel.)

Per Falcao verso la fumata bianca

CIVITAVECCHIA — Anche [illegible] Marina [illegible] italiana ha voluto festeggiare i campioni d'Italia della Roma. La squadra al completo, guidata dal presidente Viola e da Liedholm, è stata ricevuta a bordo [illegible] nave scuola «Amerigo Vespucci», ormeggiata nel porto di Civitavecchia.

La città era pavesata con i colori giallorossi, numerosi vessilli pure sulla nave che, per una singolare coincidenza, era verniciata di nero sui quali spiccavano due grandi fasce laterali bianche: i colori della Juventus, insomma, con un po' d'immaginazione. Sulla banchina c'erano centinaia [illegible] tifosi trattenuti [illegible] transenne.

I giocatori sono stati accolti a bordo con lo [illegible] cerimoniale in uso per le personalità di riguardo: fischio del nostromo, picchetto d'onore. A fare gli onori di casa, l'ammiraglio Benedetti e il [illegible] dante della nave, cap. [illegible] vascello Renato Sicurezza il quale, dopo un breve discorso di saluto, ha [illegible] a Viola una targa ricordo della «Vespucci». In onore dei calciatori, 45 marinai hanno svolto [illegible] perfetta manovra alla vela sull'albero di trinchetto.

I cuochi di bordo [illegible] lavorato sodo per fare bella figura sull'affollatissima tolda [illegible] stata preparata una colazione «self service», completata da decine di torte di frutta di colore giallorosso. Si è trattato di una cerimonia semplice ma suggestiva per il luogo in cui si è svolta. Al momento del saluto, il comandante Sicurezza ha augurato alla Roma [illegible] poter navigare con «il vento a giardinetto». Pare che sia il più favorevole per i naviganti.

Ieri si è registrato anche un primo passo avanti per la riconferma di Falcao. Si [illegible] incontrati il procuratore [illegible] giocatore, avv. Colombo, il segretario della Roma, Raule, e l'avv. Pieroni. Alla richiesta [illegible] romanisti di conoscere una cifra, Colombo ha replicato che, dopo tre anni di permanenza in Italia, spettava alla Roma formulare la valutazione di Falcao.

Il brasiliano, tuttavia, ha fatto sapere dal suo legale che non gli interessano tanto [illegible] quanto l'assicurazione del rafforzamento della squadra. L'incontro si è svolto nella massima cordialità. La delegazione giallorossa farà conoscere le sue proposte nelle prossime ore. La «fumata bianca» sembra assai vicina.

Mario Bianchini

A Torino è [illegible] [illegible] Il torneo che deve rifinire la preparazione della nazionale azzurra per Limoges

Oggi Italia-Grecia anticipa gli «europei» di basket

TORINO — *La Nazionale di basket ha mosso ieri, al Palasport Ruffini, un altro passo verso i campionati europei di Limoges e Nantes, che cominciano giovedì prossimo. Nella prima serata dal quadrangolare torinese, gli azzurri di Sandro Gamba hanno giocato ieri una partita, tutto sommato, positiva contro la selezione degli All Stars sponsorizzati da Canale 5, mentre stasera affronteranno, insieme alla Grecia, un vero e proprio antipasto del girone eliminatorio europeo, visto che i greci saranno contrapposti a Meneghin e compagni a Limoges già alla terza giornata dei campionati continentali.*

Nella prima partita della serata, finale [illegible] tenuto faticosamente a [illegible] (85-82) una Grecia battagliera ed ingenua, tutto sommato [illegible] impostata, forte nel tiratore Gallis (30 punti), di scuola americana, e nel lungo saltatore Fassoulas (21). Israele (che è un po' un Marocco americano) ha preso subito [illegible] buon vantaggio sfruttando la zona-pressing, il contropiede e le ben note arti di Berkovitz (27 punti) e Silimperi. Poi la Grecia ha progressivamente recuperato, quando la fatica e i cambi hanno smorbidito la difesa israeliana. Il tiratore di Israele sembra proprio quello che non ha lunghi, quindi deve pressare e correre molto, con la conseguenza [illegible] dover utilizzare parecchio i rincalzi, che non [illegible] certo dei Berkovitz.

Stasera [illegible] affronteranno alle 19,30 gli [illegible] Stars, mentre alle 21,30 gli azzurri incontreranno la Grecia.

Ad [illegible] si [illegible] c'è l'allenatore italo-americano Jim Apicella, già coach della Nazionale portoricana, ora alla guida della Stezia, che a Limoges sarà avversario di giornata degli azzurri. Apicella è anche uno dei candidati alla panchina della Berloni, un problema che Beppe De Stefani non ha ancora risolto dopo la riunione di consiglio dell'altra sera.

Resta vivo [illegible] candidatura Boero (il [illegible] esistente sarebbe Frank Valenti, ex playmaker della Chinamartini e allenatore in C2 a Bra) resta in piedi anche l'eventualità Arrigoni, [illegible] l'ex campione d'Europa col Fiat [illegible] condizionato il suo ritorno a Torino alla mancata promozione in A2 della [illegible] Vicenza: nei playoff di B i veronesi hanno perso (per distrazione?) la prima partita di finale con la Cida, ma domenica a Porto San Giorgio potrebbero benissimo riferirsi i dirigenti hanno garantito che [illegible] promozione troverebbero modo di adottare un capannone della Fiera a palasport da tremilacinquecento posti (a Verona [illegible] ve n'è, e senza [illegible] si può giocare in serie A).

E' tramontata [illegible] la chance Bianchini: il grande Valerio pare esperimentato dai due rinforzi non proprio irresistibili che il Banco-roma gli ha procurato (Bertolotti e Tombolato, in cambio di Castellano alla Rapident Livorno) e non si [illegible] dalla capitale, com'era probabile ma affatto scontato.

Ieri, sul fronte delle società cestistiche, [illegible] notizia vera [illegible] arrivata da Brescia: [illegible] squadra di Pedrazzini, che sarà allenata da Rinaldi, non si chiamerà Sparti, bensì semplicemente Simmenthal e indosserà [illegible] mitiche scarpette rosse; una notizia che arricchisce il basket di 450 milioni e di uno sponsor prestigioso, ma più soffrire un po' di leggenda e di poesia. Toni Cappellari (in viaggio di nozze) e i tanti vecchi fans del Simmenthal vero, quello di Milano, si [illegible] un po' defraudati da questa frammigrazione in provincia del glorioso marchio.

Gianni Menichelli

● **Le regate di Vicky**, tradizionale meeting ramiero internazionale in programma per domani e domenica sono state annullate

Giagnoni: via dal Cagliari

CAGLIARI — «Il [illegible] più bello è stato quando sono stato chiamato alla guida del Cagliari, quello più brutto, l'altro ieri sera, quando mi è stata comunicata la decisione della società». Così Gustavo Giagnoni, ex [illegible] del Cagliari (l'esonero ha effetto immediato e già ieri l'allenamento della squadra è stato diretto dall'allenatore in seconda, Tonino Congiu) ha sintetizzato in una risposta in rossoblu, conclusasi domenica scorsa con [illegible] retrocessione della squadra alla presenza di Gigi Riva.

Giagnoni ha detto che sin dall'inizio si rese conto delle difficoltà di dialogo col presidente Amarugi. «Si è dimostrato una persona piccola, piccola, tutta pochezza e arroganza. L'unico collegato che avevo col presidente era quello attraverso i giornali».

● **Nel** [illegible] il vicepresidente Marinello ed il consigliere Nalon hanno dato le dimissioni, che sono state accettate. Giuseppe Brizzi è stato nominato consigliere delegato e rappresenterà la società fino alla prossima assemblea, prevista dopo la fine del campionato di serie B.

● **Franco Cherubi** difenderà per la prima volta stasera a Cagliari il titolo italiano dei pesi medi contro lo sfidante sardo Giampiero Pinna.

● **Fernando Mimo**, campione spagnolo di motocross, 34 anni, è morto ieri a Seo Urgel, per le conseguenze [illegible] un incidente automobilistico.

[illegible]ball — Ultimo turno di qualificazione con gare decisive per l'ultimo posto del play off scudetto a Bollate, dove di scena il Novara Telemontecarlo (che oltre a Miller disporrà dell'ottimo Lo Bello) e a Lodi dove il Milan Lai affronta l'Olivetti Milano. Sempre pistoiese e Rimini fra Barsetti e Parmalat (ore 21, domani ore 16 e 21).

(valido fino al 31 maggio 1983)

RISPARMIA

fino a L. 2.000.000 sull'acquisto di una [illegible] completa [illegible] accessori

esempio

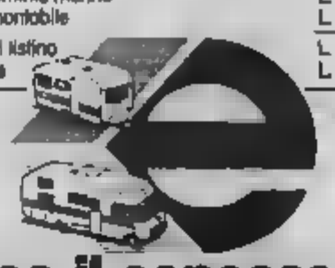
Supersymbol GL 6 m. [illegible]	L. 11.590.000
+ tenda veranda e altri accessori a scelta	L. 2.100.000
Prezzo totale di listino	L. 13.690.000*
Prezzo speciale	L. 11.690.000*

fino a L. 2.080.000 sull'acquisto di una [illegible] completa di barca e bicicletta

esempio

Magnum 570	L. 26.160.000
+ barca in alluminio marino	L. 1.840.000
+ bicicletta smontabile	L. 280.000
Prezzo totale di listino	L. 28.280.000*
Prezzo speciale	L. 26.200.000*

* IVA esclusa



fai lo dice il concessionario elnagh

BOSCO MARENGO (AL) - BALUSCHI SPORT di Baluschi & C. S.S. 35/Bis dei Giovi - Tel. 0131/758159

COSSATO (VC) - MOTTA AUTOMOBILI [illegible]. di Motta P. & C. Via Mazzini, 12 - Tel. 015/94050 - 93277

DORMELLETTO (NO) - CENTRO CARAVAN LAGO MAGGIORE s.n.c. Via Marconi, 8 - TEL. 0322/49867

PLAN FELINAZ (AO) - EURO CAMPING MARKET di Andretto L. Tel. 0165/2193

SAN MARZANOTTO D'ASTI (AT) - WEEK END di Basaria M. Vittoria Loc. Bosina 7/A - Tang.le Asti-Ovest - Tel. 0141/52720

S. ROCCO DI BERNEZZO (CN) - [illegible] CARLO S.S. 22 n. 8 - Tel. 0171/65323

GIRO D'ITALIA — **A Salerno (1° Argentin, 3° l'iridato) la corsa ha doppiato ieri la sua boa meridionale**

Verso il Nord con Saronni in maglia rosa

I 10" di abbuono gli hanno consentito di scavalcare Contini - [illegible] (anche per una caduta) l'attacco di un gruppetto con Van Impe e Lejarreta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SALERNO — Giuseppe Saronni ieri a Salerno ha sovrapposto la maglia rosa alla maglia ciclamino (classifica a punti) che copriva la maglia iridata che copriva la maglia gialla Del Tongo-Colnago. Così è anche cresciuto di statura, oltre che ovviamente di statura tecnica e morale.

Non scherziamo: Saronni riesce a patire il freddo anche nel bel sole di ieri. Il sempre grasso di maglie, ieri era una specie di felice «Bibendum» della Michelin. Felice? Beh, ufficialmente sì: la maglia rosa è sempre stata la più bella. Lui era a [illegible] secondi [illegible] Contini, l'ha voluta (volata vincente per il terzo posto, per i dieci secondi di abbuono, dopo che Argentin e Bombini, primo e secondo, avevano [illegible] i trenta e i venti). l'ha avuta. Finendo ieri appena terzo, ha però evitato di proclamarsi intanto il più forte in maniera troppo [illegible]entorea. Proprio come voleva. Per quel che concerne il peso, la responsabilità, lo ha [illegible] a posto Moser, spiegando che *«tutto il Giro d'Italia corre su Saronni, quale che sia la maglia che lui indossi, e allora [illegible] vale tenere la maglia rosa»*.

Gli abbiamo chiesto se è pronto [illegible] indossare il rosa da Salerno ad Udine, ultimo traguardo: *«Se [illegible] tutti addosso, debbo fare comunque un Giro al massimo, quindi un Giro che può essere tutto rosa. Con me mai potrebbe sostituirmi Thurau, mio compagno di squadra e vicino di classifica. Ma forse ci penserebbe Contini, Battaglin e anche Baronchelli: ho paura»*.

Saronni, però, [illegible] sembra preoccupato più [illegible] propria [illegible] che [illegible] quella [illegible] Va così bene che ha [illegible] [illegible] qualche incantesimo. [illegible] qualche sortilegio. Saronni [illegible] è un ottimista, se vince una lotteria si preoccupa perché c'è il problema di investire il denaro. Adesso è quasi spaventato [illegible] respira regolare, pedala [illegible] puntuale.

Adesso ha [illegible] secondi [illegible] Contini, alla fine [illegible] tre giorni di ciclismo [illegible] frenetico. Ieri, da Campitello a Salerno, due salite inedite, c'è stato un lungo finale, elettrizzante, [illegible] anche [illegible] cadute: [illegible] per una [illegible] Van Impe e Wilmann sono stati tolti [illegible] una fuga che, [illegible] a cinquantatré chilometri [illegible] fine, poteva anche riuscire. I [illegible] per [illegible] Marino Lejarreta giù dalla seconda montagna, lo spagnolo al è rimasto [illegible] primi, che erano Thotax, Vandi, Schepesen e Paganessi (Algeri aveva ceduto senza bisogno di cadere), gli altri sono [illegible] riassorbiti [illegible] gruppone, che poi non era troppo «one» per cadute — già anche Saronni — e sbrindellamenti assortiti, anche [illegible] felice, che coinvolgevano [illegible] [illegible] Gavazzi, Preuler e Bontempi, cioè i velocisti attesi a Salerno, e per un po' Moser, che francamente credevamo capace di resurrezione-sprint.

Poi i cinque (vantaggio massimo di 40") sono stati presi a venti chilometri dall'arrivo, ed è riuscita la fuga [illegible] Argentin e Bombini, usciti [illegible] undici e galvanizzati [illegible] un cartello che diceva «chilometri tre all'arrivo», quando ne mancavano [illegible] Loro hanno [illegible] protestato, [illegible] forse dovrebbero ringraziare per l'errore). Volata facile per Argentin: e sent'altro, dietro, [illegible] contento, [illegible] cercando il primo posto si è come adeguato dopo il corpo a corpo di Todi.

Importanti, prima, i [illegible] scatti di [illegible] Impe sui due traguardi della montagna, valico del Paggio al chilometro 132, quota [illegible], e [illegible] Acerno [illegible] chilometro [illegible] quota 843: non tanto perché il belga, quasi trentaseienne, [illegible] in salita [illegible] diverte, [illegible] perché si comincia a pensare che lui sia tra i pochi che possono disturbare Saronni. Nell'insieme, i corridori ieri si sono divertiti bene altri 218 chilometri caldi. Contini ha perso la maglia rosa senza drammi, [illegible] i [illegible] colpi di tosse sempre meno catarrali e sempre più allusivi: *«Quello lì è forte»* — ci ha detto di Saronni — *ma penso che ci sia ancora tempo per sistemare molte cose»*. Non oggi, crediamo.

Gian Paolo Ormezzano

7ª tappa: 1. Argentin, km 216 in 5 ore 57'20" (abb. 30"); 2. Bombini a 1" (abb. 20"); 3. Saronni a 10" (abb. 10"); 4. Gavazzi (abb. 6"); 5. Moser; 6. Mutter (Svi); 7. De Wolf (Bel); 8. Ricci; 9. Zappi; 10. Govaerts (Bel); 11. Hekimi (Svi); 12. Chiocciolì; 13. Prim (Sve); 14. Schepers (Bel); 15. Maccali.

Classifica generale: 1. Saronni (Del Tongo-Colnago) 31 h 31'20"; 2. Contini a 8"; 3. Panizza a 45"; 4. Thurau a 48"; 5. Battaglin a 58"; 6. Baronchelli a 1'07"; 7. Chozas a 1'14"; 8 Marino Lejarreta a 1'18"; 9. Verza a 1'24"; 10. Visentini a 1'25"; 11. Van Impe a 1'30"; 12 Vandi a 1'37"; 13. Chiocciolì a 1'40"; 14. Santoni a 1'41"; 15. Alberto Fernandez a 1'42"; 16. Otroppo a 1'53"; 17. Beccia a 2'06"; 18. Prim a 2'24"; 19. Ruperez a 2'35"; [illegible] Munoz a 2'35"; 21 Moser a 2'44".

Salerno. [illegible] Argentin a segno davanti a Bombini

8ª TAPPA — Km 207

Tocca ai velocisti

Oggi ottava tappa, Salerno-Terracina di 207 km. Ritrovo alle 10 in piazza della Concordia, partenza volante alle 11 in via Indipendenza. Rifornimento a Capua, km. 100. Arrivo alle 15,56 (media 42,6) in piazzale Lido. Tappa di natura quasi totale, ultimi 50 km lungo il mare. Nostri favoriti: Bontempi, Preuler, Gavazzi, Milani, Moser.

Tv - Rete [illegible]: diretta dalle [illegible] alle 17. Radio: in Radiouno cronaca diretta dalle 15,30.

COLPI DI PEDALE

Salerno, 16 anni fa

[illegible] — *Ieri il Giro d'Italia ha [illegible] potuto che subito, a Salerno, la folla immensa. La [illegible] sorta, ancora, di questa [illegible], una stretta da blocco incoloniario, da strangolamento d'amore. Nel 1967, per la sesta e fino a ieri ultima arrivo del Giro a Salerno, sedici anni fa la corsa aveva dovuto frequentare autenticamente il terrore, aggredita dal coraggio del popolo. [illegible] Vincenzo Torriani e Sergio Zavoli pallidi sul palco, le mie [illegible] lacrime, i tralicci [illegible] ondeggiavano, la fiata volata di Altig prima di spiaccicarsi contro la gente, le ambulanze*

[illegible] molto ordine, almeno vino alla conclusione della tappa, cori affettuosi e misti per tutti, e persino chi si occupava degli handicappati, per i quali il Giro non [illegible] ancora eliminato certe barriere. E' [illegible] folla giocosa come allora, però diversa: meno possessiva, meno assatanata, niente cattiva, [illegible] assai meno aggredibile dai venditori ambulanti di paccottiglia, la flotta clandestina del Giro.

I corridori, nutriti da narrazioni terribili, respingevano pensieri che manco [illegible] sognato di aggredirli: erano buffi, datati.

E. D. G.

Internazionali di tennis, non è rimasto in [illegible] alcun nostro giocatore

Barazzutti s'inchina a Higueras

L'italiano commette troppi errori [illegible] è sconfitto in tre set dallo spagnolo, sua «bestia nera»

Corrado Barazzutti

[illegible] SPECIALE

ROMA — «Meno [illegible] male». Così diceva Corrado Barazzutti sconfitto dallo spagnolo [illegible] Higueras negli ottavi [illegible] finale degli Internazionali d'Italia. *Confidava [illegible] riuscire ad interrompere la serie nera contro Higueras, magari approfittando del disturbo al pomito che l'avversario ha cominciato [illegible] ad accusare durante la finale di Amburgo, persa contro Noah domenica scorsa. Invece è [illegible] la nona sconfitta consecutiva. In campo Higueras non ha [illegible] mostrato il minimo fastidio, ha giocato molto bene ed ha vinto in due ore e 18', lasciando all'azzurro [illegible] soli sei giochi.*

«Forse stato [illegible] — aggiungeva Corrado —, rischiavo di non fare un solo game». *Fra Higueras e Barazzutti sono sempre maratone da fondo campo, gioco [illegible] paziente [illegible] torinese, con poche emozioni e spettacolo irrisorio. Sono lotte basate più sul piano fisico e sulla concentrazione nervosa che [illegible] sui colpi e sulla tattica di gioco. Tant'è vero che in passato i due sono stati vittime di crampi.*

Prima di scendere in campo Higueras e Barazzutti erano di [illegible] esclamato una frase immane, dato che hanno identiche caratteristiche [illegible] gioco. Non [illegible] divertono i giocatori, figuratevi il pubblico di fronte a scambi che hanno superato spesso e volentieri i cento palleggi.

Come [illegible] ultime partite, [illegible] ieri Higueras [illegible] dominato [illegible] l'italiano, mostrando maggiore precisione [illegible] mantenendo un minor numero di errori, dato che i punti fatti in tutto il match sono stati pochissimi. Barazzutti ha [illegible] male il primo set (troppi rovesci [illegible] fondo), ha [illegible] maggiori chances nel secondo quando si è trovato in vantaggio per 5-1 ed ha avuto la palla del 6-1.

Ma qui è stato [illegible] da una scorpa. Una volatta [illegible] fatto le grinze e gli ha sfarinato la pianta del piede, finendo per limitarne la mobilità. [illegible] Higueras ha rimontato ed ha chiuso al decimo gioco mettendo a segno tre meravigliosi passanti.

Se [illegible] braccio non gli fa male [illegible] continua a giocare senza fare errori [illegible] ieri, Higueras può benissimo [illegible] il proprio ruolo di favorito [illegible] del [illegible] una manifestazione che sta esaltando il [illegible] dei giocatori regolaristi.

Per gli ammessi ai quarti di finale, infatti, il solo giocatore brillante, capace di [illegible] all'attacco, [illegible] l'ultimo leone del tennis francese, Guy Forget, classe 1965. Un mancino longilineo che è esploso quando è stato portato dai [illegible] transalpini, i quali lo [illegible] vano di limitare l'impegno [illegible] gli allenamenti. Al [illegible] posto fu preferito Tulasne, [illegible] però dieppine di un fazio di classe decisamente inferiore.

Nei quarti di finale odierni il compito più [illegible] è sicuramente quello dell'argentino Clerc, che dovrà vedersela con il giovane campioncino americano Jimmy Arias, classe 19[illegible] il miglior prodotto [illegible] scuola di Dolletieri (il maestro [illegible] Raffaella Reggi), recente vincitore del torneo di Firenze. Arias ieri ha superato [illegible] con [illegible] Dickson. Il vincitore troverà in semifinale chi prevarrà fra lo svizzero Gantharel e l'americano Teltscher.

Nella parte alta del tabellone [illegible] sarà chiamato ad una nuova maratona contro [illegible] vincente di questa sfida fra anziani, 30 anni lo spagnolo e [illegible] l'americano, affronterà [illegible] semifinale [illegible] giovane: Forget o lo svedesino Simonsson.

Rino Cacioppo

OGGI in TV

RETE 1

Pugilato — Ore 24: da Cagliari, Cherchi-Pinna, campionato italiano pesi mosca.

RETE 2

Tennis — Ore 16-18,45: dal Foro Italico, Internazionali d'Italia.

Formula 1, il vincitore [illegible] Montecarlo giudica il nuovo circuito del [illegible] Premio del Belgio

Rosberg: «Qui ci vuole tanto talento»

[illegible] corre a Spa-Francorchamps, impianto [illegible] a [illegible] [illegible] nella zona [illegible] vecchio tracciato - Fango in pista

FRANCORCHAMPS — Dopo avere peregrinato [illegible] ricerca di nuovi teatri di gara e avere trovato uno sbocco nei circuiti cittadini (Las Vegas, Detroit e, probabilmente, a settembre, anche New York), la Formula 1 [illegible] alle origini. Ecco riapparire [illegible] una spesa indefinita (pare che [illegible] organizzatori, ricchissimi, abbiano a disposizione circa 33 miliardi [illegible] il [illegible] di Spa, [illegible] delle Alte Ardenne, famosa per la [illegible] acqua minerale [illegible] le bollicine e le cure termali.

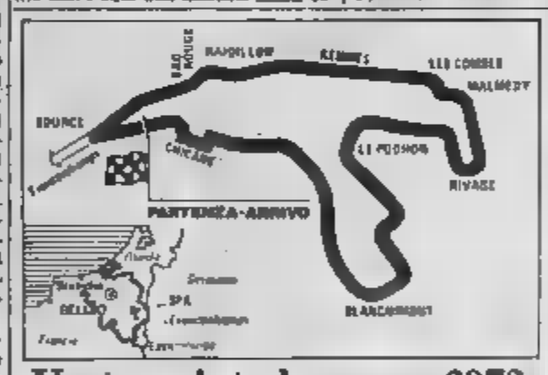
Ieri la pioggia ha portato sulla nuova pista un mare di fango e l'autodromo non i suoi box lussuosi [illegible] costati un [illegible] o 600 milioni) sembrava [illegible] un immenso cantiere. Pare che tutto sarà pronto stamane per la prima giornata di [illegible].

[illegible] vecchio circuito di m 14.120 è rimasto solo l'anello [illegible] collegato all'interno con [illegible] serie di curve. Quando fu abbandonato, per volere [illegible] Jackie Stewart (che [illegible] nel 1966 rischiò di perdere la vita in un terribile incidente), era il 1970. Allora si viaggiava a oltre 240 di media con le F.1 e a quasi 260 con le vetture sport. [illegible] ao il record ufficioso [illegible] 1972 metri del nuovo tracciato e di Andrea De Cesaris, [illegible] Ronco, che in [illegible] test svolto [illegible] un [illegible] giro in 2'07" (media [illegible] 197 km/h).

I piloti che [illegible] provato il circuito dicono [illegible] è divertente, difficile, impegnativo. Nessuno, però, [illegible] che potrebbe essere molto pericoloso. In realtà, ci sembra di aver capito che la pista è molto rischiosa. Lo schieramento di partenza è in salita e in curva. Gli ultimi [illegible] vedono [illegible] prima tappa. Circa [illegible] metri [illegible] si via c'è un tornante nel [illegible] si trova [illegible] l'uscita dei box. Più avanti, [illegible] dopo le tribune, nel mezzo delle quali è situato il traguardo, c'è una curva che si stringe in maniera paurosa.

Uno [illegible] primi a compiere [illegible] ricognizione è stato Keke Rosberg, il quale aveva già fatto due giornate di prove [illegible] ai piloti di Alfa Romeo, Ferrari, Renault, Brabham, [illegible] Lotus, Toleman, McLaren e Tyrrell. *«Mi piace — ha dichiarato il campione [illegible] mondo —, ma [illegible] curva dell'Eau Rouge è un [illegible] problema. Noi, comunque, siamo pagati per correre. Ci vuole [illegible] talento per fare un buon giro con il Cosworth, anche se ci sono dei rettifili [illegible] molto lunghi favorevoli al turbo. Qui in Belgio però piove molto spesso. Non vorrei essere al volante di una vettura sovralimentata se questo succederà anche domenica».*

Cristiano Chiavegato



Un tracciato lungo m 6972

Ecco il disegno [illegible] nuovo circuito [illegible] Spa-Francorchamps, [illegible] domenica si disputa il G. P. del Belgio: si tratta [illegible] una pista molto impegnativa, lunga [illegible] 6972, con saliscendi [illegible] pronunciati e [illegible] [illegible] laidone. Il vecchio [illegible] misurava m 14080: ospitò l'ultima [illegible] [illegible] Formula 1 nel '70

Arma inglese contro i turbo

Un Cosworth da 540 Cv

FRANCORCHAMPS — *Sorpresa per il Gran Premio [illegible] Belgio. Sulla Tyrrell di Michele Alboreto è stato installato un nuovo motore Cosworth, una versione particolare del Dfy che veniva considerato più potente dei precedenti propulsori.*

Questo motore ha un nuovo tipo di testate e dovrebbe fornire un numero notevole di cavalli [illegible] parla di 540 contro i 480 della vecchia [illegible] la risposta [illegible] Cosworth [illegible] turbo.

Il propulsore è stato sviluppato dal progettista Mario Illien. Tra le novità, le ridotte [illegible] degli angoli delle valvole e l'alleggerimento del peso (circa [illegible] kg 8,5). Con questo motore Alboreto potrebbe ritornare ai vertici dello schieramento.

Sempre [illegible] di sorprese, [illegible] Arrows, dopo avere fatto correre [illegible] e l'ex campione del mondo Alan Jones, ha ingaggiato per tutta la stagione il belga Thierry Boutsen, vice campione europeo di F.2. Il pilota belga [illegible] trovato uno sponsor [illegible] fabbricante [illegible] tappeti che gli ha dato i soldi necessari per correre.

Domenica sarà [illegible], [illegible] del Belgio si riprenderà con i rifornimenti volanti e con i cambi di gomme. (c. ch.)

[illegible]
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA [illegible] S.p.A.
[illegible] Agnelli
[illegible] delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Umberto Cortese
Giovanni Giovannini
Carlo Maderloni
Francesco Paolo [illegible]
Sindaci Alberto Ferraro (presid.)
Luigi Damiani
Giovanni Persiotto
Stabilimento tipografico Fabbrica La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 25.
CERTIFICATO N. 366 DEL 23-12-1981

importante Azienda metalmeccanica ci incarica [illegible] un

SOFTWARISTA APPLICATIVO

conoscenza ASSEMBLER - [illegible] e [illegible]

Si richiede esperienza sviluppata [illegible] campo delle applicazioni per l'automazione.

Il livello retributivo, [illegible] più alto [illegible] di [illegible] cato, sarà comunque commisurato alle effettive esperienze.

La sede di lavoro è nelle immediate vicinanze [illegible] Cuneo.

Inviare dettagliato curriculum a:

SIRTEX s.r.l. - Cso Emanuele 55 - [illegible] Torino
Società di Consulenza ed Organizzazione Associata [illegible]

Alla scopo di potenziare e adeguare i propri quadri [illegible] allo sviluppo [illegible] rendale una importante Società facente parte di un gruppo internazionale ricerca [illegible] la propria divisione professionale PRODOTTI COIFFEUR

AGENTI DI VENDITA (MONOMANDATARI)

per le seguenti [illegible]
1) [illegible] città
2) provincia [illegible] Torino (parte Nord), Aosta, [illegible]
[illegible] condizioni [illegible] sicuramente interessanti [illegible] piano [illegible] [illegible] prevedono:
- inquadramento [illegible] provvigioni [illegible] incentivi ai massimi [illegible]
- inserimento [illegible] una struttura giovane in [illegible] espansione con prodotti [illegible] qualificati;
- [illegible] adeguato supporto pubblicitario

Requisiti necessari sono:
— residenza in zona;
— età di circa 25-35 anni;
— auto propria
Un'esperienza diretta del settore coiffeur costituirà titolo preferenziale
La persona interessata sarà [illegible] di telefonare al 219.57.62 [illegible] Milano (prefisso 02) chiedendo del Sig. Bacuzzi
I colloqui avverranno in zona dietro appuntamento

ARTHUR ANDERSEN [illegible] CO.
[illegible] CONSULTANTS S.A.S.

La Arthur Andersen [illegible] Co. Management Consultants [illegible]
Gruppo internazionale [illegible] Consulenza che [illegible] in tutti i [illegible] nel [illegible] delle Strategie, dell'Organizzazione e [illegible]

RICERCA

ANALISTI JUNIOR

— che [illegible] un'esperienza tecnica di lavoro [illegible] anni nel settore dell'informatica;
— che intendano approfondire competenze tecniche in ambienti DB/DC avanzati;
— che desiderino svolgere [illegible] tenuto professionale nell'ambito di [illegible] di lavoro strutturati [illegible] progetto;
— che intendano sviluppare [illegible] specifica nel [illegible] di marketing e distribuzione, di pianificazione e controllo produzione, di amministrazione e finanza in [illegible] manifatturiere e [illegible] società di servizi.

Si richiede laurea in discipline tecniche, inglese e dinamismo, età [illegible] [illegible] 28 anni, conoscenza della lingua inglese.

La persona prescelta sarà inserita in un ambiente qualificato di professionisti, [illegible] prevede piani di formazione e sviluppo a livello nazionale ed internazionale.

Sede di lavoro [illegible] - Torino.

[illegible]
PUBLIKOMPASS 0117 — 10100 TORINO

DATA 100

Società del gruppo Northern Telecom, leader nel campo dei sistemi per l'informatica distribuita e l'automazione del lavoro di ufficio, data [illegible] espansione della sua attività

RICERCA
per l'Ufficio di Torino

SYSTEM ENGINEERS (rif. SE)

- esperienza nel supporto sistemistico a clienti su calcolatori di piccole e medie dimensioni
- esperienza di programmazione in linguaggio Cobol e Basic
- conoscenza delle problematiche inerenti la collegamento RJE e TP

[illegible] (rif. V1)

- almeno 5 anni di documentata esperienza di vendita di sistemi per l'informatica distribuita presso grandi utenti del settore industriale, commerciale e bancario o presso grandi Enti della pubblica amministrazione.

Per entrambe le posizioni sarà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.
Si offre un livello retributivo superiore alla media e la disponibilità di lavorare autonomamente per obiettivi in un gruppo in rapida espansione.
Inviare curriculum vitae citando sulla busta il riferimento indirizzato a:
DATA 100 S.p.A. - Via Turati 29 - 20121 Milano

IMPORTANTE AZIENDA OPERANTE NEL SETTORE DEGLI IMBALLAGGI FLESSIBILI, ubicata nella zona di ALESSANDRIA, ci incarica di ricercare.

1) [illegible] OPERATORI DI [illegible] ROTOCALCO
2) ESPERTI OPERATORI [illegible] DI ACCOPPIAMENTO CON O SENZA [illegible]
3) ESPERTI MANUTENTORI

La retribuzione, di sicuro interesse, sarà comunque commisurata alla professionalità posseduta.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum a:

SIRTEX s.r.l. - Cso Emanuele 55 - 10129 Torino
Società di Consulenza ed Organizzazione Associata [illegible]

Siamo un'azienda internazionale leader nella distribuzione di prodotti (reali) da di consumo che durevoli.

Per potenziare il nostro servizio [illegible] assumiamo

Agenti esclusivi

per [illegible] a TORINO

Cerchiamo giovani di 22 – 30 anni, con licenza media, patente auto, vettura propria, residenza in zona, militesente.

Offriamo corso aziendale di formazione teorico-pratica, portafoglio clienti, assistenza di funzionari della ditta nella presentazione della [illegible], inquadramento ENASARCO, provvigioni ed incentivi di vendita, premi [illegible] per dipendenti macchina, benzina e pranzi.

Al candidato ideale l'azienda [illegible] in grado di offrire una valida assistenza commerciale, un trattamento economico di sicuro interesse e tale da soddisfare anche le esigenze più esigibili.

Per maggiori informazioni presentarsi il giorno 23-5-1983
dalle ore 8,30/12,30 14,30/18,30 presso l'hotel [illegible] SUSA di IVREA
chiedendo del signor CIUPALOI Pierino

Importante società a carattere internazionale operante nel settore farmaceutico, cerca per completare la propria rete di vendita

AGENTI

per le zone di Torino e Novara.
Richiesta: diploma di scuola media superiore, età compresa tra i 25 e i 35 anni, residenza nella zona di lavoro, età massima 35 anni, auto propria.
Offre: portafoglio clienti attualmente acquisito, inquadramento in un settore dinamico ed in continua espansione, possibilità di carriera, provvigioni di sicuro interesse (25-30 milioni).
Candidarsi telefonicamente al Sig. Franceschini allo 6436/55.245, nei giorni feriali 23-5 e giovedì 26-5-83.

PUBBLICITÀ

Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA [illegible] S.p.A.
[illegible] Agnelli
[illegible] delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Umberto Cortese
Giovanni Giovannini
Carlo Maderloni
Francesco Paolo [illegible]
Sindaci Alberto Ferraro (presid.)
Luigi Damiani
Giovanni Persiotto

Stabilimento tipografico Fabbrica La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 25.

CERTIFICATO N. 366 DEL 23-12-1981

Importante [illegible] Produzione e Distribuzione [illegible] banco operando [illegible] Canale Farmacia ricerca:

VENDITORE DIRETTO

PER LA ZONA DI TORINO

Il candidato dovrà possedere i seguenti requisiti:
- esperienza nella specifica attività
- ottima introduzione presso la clientela.

Si offre inquadramento come da CCNL Chimici, retribuzione, premi ed incentivi di sicuro interesse.

Scrivere, inviando dettagliato curriculum, a:
PUBLIKOMPASS 231 — 10100 TORINO

ACQUA MINERALE
S.BERNARDO
SORGENTE ROCCIAVIVA

COSÌ NATURALE CHE...

DISPONIBILE ANCHE NELLA PRATICA BOTTIGLIA DA 1 LITRO E MEZZO

CALCIO AGITATO — Finalmente una notizia ufficiale tra voci non confermate di movimenti clamorosi

Schachner, sì al Torino

Il contratto siglato a Cesena fra i due club - Alla società romagnola un miliardo e mezzo milioni più Bonesso (comproprietà) e Bertoneri (prestito)

Schachner per i gol grandi

DAL NOSTRO INVIATO PARTICOLARE

CESENA — Bruciando gli antagonisti di tempo e forte della promessa del presidente del Cesena, Edmeo Lugaresi, il Torino ha ieri pomeriggio concluso l'acquisto di Walter Schachner. Il giocatore austriaco è stato valutato sulla base di tre miliardi, per cui al sodalizio romagnolo sono andati Bertoneri, a un conguaglio imprecisato di milioni, che dovrebbe aggirarsi fondatamente intorno ai 1800. Precisiamo che Bonesso è stato ceduto a titolo di comproprietà, mentre Bertoneri, data la giovane età, è passato con la formula della cessione temporanea del cartellino. Hanno partecipato alle trattative il direttore generale granata, Moggi, il segretario Federico Bonetto, Da Parte romagnola erano presenti il presidente del Cesena, Lugaresi, il d.s. Dera, il d.t. Lucchi e il segretario Sarti.

Perché il Torino si è dedicato anima e corpo alla caccia di Schachner e non ha cercato altri stranieri all'estero. Si ha precisato lo stesso direttore Moggi: *«Non dobbiamo scoprire oggi il valore di Schachner. Basta a confermarlo il fatto stesso che era appetito da diverse società italiane che tentano per la maggiore. Noi abbiamo ritenuto che l'austriaco fosse un giocatore utile a* ... *se al Torino un salto di qualità. Il fatto* ... *potenzialità offensiva. Ecco perché abbiamo cercato di battere sul tempo le concorrenti e ci siamo riusciti».*

«Quando avrete un incontro con Schachner?».

«Presto, comunque siamo già d'accordo con il giocatore che abbiamo sentito a Vienna; anche se abbiamo avuto qualche problema di ordine economico che abbiamo però agilmente superato. Lo vedremo nei prossimi giorni, visto che attualmente è ancora in Austria».

È evidente, a questo punto, che se il Torino ha sottoscritto il contratto d'acquisto dell'austriaco, dev'essere più che tutelato nei rapporti con il giocatore sul piano Schachner sarà presto in Italia perché sabato scenderà in campo; nella formazione «Top 11» che affronterà a Genova il Genoa. A fine mese sarà poi a Monaco di Baviera con la formazione del Resto del Mondo.

È Walter Schachner? Nato a Leoben, Austria, il 1° febbraio 1957, è alto m. 1,81 e pesa 75 chilogrammi. È arrivato in Italia, ingaggiato dal Cesena, nella stagione 1981-'82, proveniente dall'Austria Vienna di Vienna. Abitualmente gioca da centravanti, nonostante Nazionale austriaca, dalla quale è pressoché fondamentale, gioca come ...

Enio De Troia

Hanek. Il Verona è pronto

L'Avellino ha dimenticato la Juve

«Scuse» del presidente Sibilia: concesso ai bianconeri opzione sino al 31 maggio per Vignola, e l'ha venduto alla Fiorentina - Tacconi alla Samp - Il Verona pronto a rilevare il ... Boniek - Milan-Inter, scontro per Collovati

MILANO — Tacconi, il portiere dell'Avellino, è finito alla Sampdoria. L'accordo, già abbozzato da tempo, è stato definito nella giornata di ieri, proprio mentre da Roma si parlava di Tancredi (con Chiorico e milioni) alla Samp per lasciare Vierchowod ai giallorossi.

L'Avellino riceverebbe un miliardo e mezzo milioni in due anni. Allora, è logico domandarsi, la Sampdoria giocherà con due portieri Tacconi e Bordon? A questo punto, in un contraddittorio di smentite e conferme, tutto appare possibile, anche che la Sampdoria successivamente giri Tacconi ad un altro club.

Sempre se ottenga col quale, la verità è un abboccamento per prima offrendogli una cifra superiore a quella garantita dalla Juventus (100 milioni in più per stagione). qualcosa di definitivo soltanto dopo il 30 giugno, se proprio all'indomani della finale di Coppa dei Campioni.

Ancora da Avellino. Su Vignola c'era opzione della Juventus, scaduta il 30 maggio ma, secondo ne dello Sibilia, il club s'è dimenticato *«Colpa della nostra segreteria»* ha tuonato il presidente dell'Avellino il quale si è rammaricato del torto fatto Juventus. L'opzione era stata accordata in seguito alla cessione di Osti ed in questi giorni, con molto tatto, la Juventus ha ricordato a Sibilia che il 30 maggio è ancora arrivato.

Sibilia peraltro ha definito l'accordo con la Fiorentina ed ha addirittura abbozzato la linea d'attacco per prossima stagione grazie all'affare Vignola. Alessandro (proveniente dalla Fiorentina: già firmato) il peruviano Uribe che verrà acquistato dal Cagliari con una cifra abbastanza irrisoria.

È trattato tr. programma un colloquio Farina i dirigenti dell'Inter per la definizione della comproprietà stopper nazionale ma l'appuntamento è saltato *«Non è questo il modo di trattare»* — ha commentato Farina — *un'operazione la nostra richiede precise assicurazioni, e se poi l'Inter non rilascerà la quota di Collovati, lo farà?»*. Insomma Farina non vuole che si ripeta un altro *Rossi»*. effetti anche in diversi

L'Inter si è accennando alla situazione disagio che è venuta a crearsi in società dopo le vicende di Bordon ed Oriali. L'appuntamento è stato aggiornato ad oggi nella sede di Canale il dove verrà annunciato il programma del prossimo mundialito cui parteciperanno Inter, Milan, Juventus, Flamengo e Penarol.

Da Verona rimbalza intanto una Convinti che la Juventus stia nuovo puntando su Rummenigge (o Socrates), i dirigenti scaligeri si sarebbero resi disponibili per rilevare il di Boniek. È ancora incerta la posizione di Direu quale per altro dovrebbe restare a Verona mentre Zmuda con ogni probabilità finirà in Francia.

Il Verona, intanto, sistemare la situazione dirigenziale. Ieri i tre azionisti (Calloni, D'Agostino e Di Lupo) si riavvicinati alla Canon, che vuole entrare in società però con il 50 per cento obblighi

g. gandi.

Al ritmo di allenamento i bianconeri che operano molte sostituzioni

Sconfitta la Juventus (1-2) a Vicenza

Applausi a scena aperta per Zoff - Il veterano vuol continuare a giocare ammette: «Non dipende da me»

DAL INVIATO SPECIALE

VICENZA — *Un'ovazione ha accolto Dino Zoff al suo ingresso in campo.* Il vecchio campione sfoderato un mezzo sorriso, alzando il braccio in segno di saluto, come d'abitudine. minuti è rimasto inattivo, a guardare i compagni vestiti d'azzurro, un colore che poco più di un anno fa gli aveva procurato la più grande, il titolo Adesso soffrendo per la sorte di Damocle che pende sul suo capo: giocherà ancora, e nella Juventus, oppure i programmi società lo obbligheranno a chiudere la splendida, tripudiata carriera? La parte dello «spettatore» non gli si addice e l'ha dimostrato ieri sera quando al 27' ha sfoderato una spettacolare deviazione in tuffo un pericoloso destro da fuori area di Crop.

Cosa gli riserva il futuro? Smetterà? «Non dipende da me o sull'argomento ci sarebbero tante cose da aggiungere», aveva detto in albergo, commentando le notizie sul «nuovo corso» che Juventus sembra intenzionata a intraprendere. *Dopo le notizie su Bordon, si parla addirittura di Terraneo. Ma Zoff vuole continuare e l'ha confidato ai suoi amici più intimi, tuttavia è chiaro che vorrebbe che avvenisse a dove ma mai ha tutti i suoi interessi extracalcistici poiché è di un non ha certo più voglia andare ventura, a cercare gli ultimi spiccioli di gloria.*

A sei giorni dalla sfida con l'Amburgo (che Trapattoni, se non cambierà idea, darà a Kaiserslautern), la Juventus e Zoff hanno collaudato a Vicenza, davanti a quindicimila spettatori, l'ultimo collaudo: Marocchi, Bonini, partito per Chorzow, dove domenica affronterà, la nazionale. L'Unsa: Trapattoni, inizialmente, aveva sostituito il polacco con Bonini ala tattica e con Furino mediana. Per il resto, formazione tipo, con Brio, sempre in rodaggio e contalescente dall'infiammazione ai tendini della regione pubica, al secondo «test» in dopo quello duello Hrubesch.

Anche se militante in serie C1, il Vicenza teneva agli juventini per tutto il primo tempo, rispondendo spavaldamente a un poker di buoni spunti di Platini in tandem con un lucido Rossi.

Nella ripresa Prandelli rientrava a Platini Rifiatava anche Scirea, sostituito da Sforzato ma con Furino «libero». Ai 5 pali erano Bodini, l'esperto rice-Zoff, che al 30' sbrogliava una difficile situazione su Cavagnetto. Mentre la gente stava cominciando a fischiare, la Juventus sbloccava il risultato al 58' con Rossi. Una punizione Tardelli era trattenuto da Di Fusco (che aveva dato il a Memo) e ... ne ha tocco da opportunista, insaccava da pochi passi.

Dopo il gol, la Juventus rallentava passo e ne approfittava il Vicenza per un grosso pericolo con Marchetti, ma Cabrini, proprio sulla linea, sventava (85'), e un minuto dopo i padroni di casa pareggiavano: Bonfanta scavalcava difesa, il preciso di testa davanti a Bodini e bruciava con pallonetto angolato.

Frustata nell'orgoglio, la Juventus si riportava sotto, Di Fusco tentava una schiacciata di testa Bettega Su capovolgimento di fronte (71') ribaltava addirittura risultato con Nicolini, che anticipava Bodini.

E la Juventus? Ha giocato con lo spirito dell'allenamento, fornendo una prova incolore. Troppo sufficiente, marcature distraute.

Bruno Bernardi

Vicenza: Memo (46' Di Fusco); Bottaro, Bombardi (46' Maduschi); Donà (59' Bonfante), Guerra, Bigon; Marchetti, Nicolini, Crop (46' Carognetto), Simonato (81' Principalli), Perrone (46' Platia).

Juventus: Zoff (46' Bodini); Gentile, Cabrini, Furino, Brio, Scirea (46' Sforzato); Bettega, (57' Koetting), Rossi, Platini (46' Prandelli), Bonini.

Arbitro: Polacco.

Reti: 58' Rossi, 66' Bonfante, 71' Nicolini.

Spettatori 14.267. Incasso L. 119.000.000.

Bordon si difende, Fraizzoli attacca
«Ha rifiutato un miliardo abbondante»

Le cifre presidente (per tre stagioni) sottoposte al 60 per cento di tasse - Il portiere «Meritavo comunque un altro trattamento»

MILANO — E' acceso in campo anche Bordon per difendere la propria immagine e respingere le «insinuazioni» fatte Fraizzoli nell'intervista dopo partita del Pisa, fuori un centinaio titoli si apprestavano a società. I dirigenti ed i due «venduti», cioè Bordon ed Oriali.

Ieri mentre ha smentito declamatamente sulle presunte dimissioni («Basta queste invenzioni, vado via da Milano per alcuni giorni proprio per stare fuori un ambiente che rispetta più nessuno...»). Bordon invece ha letto per telefono un comunicato di risposta a Fraizzoli e all'Inter.

«Le dichiarazioni del presidente e di altri dirigenti — ha detto — *sono soltanto maldicenze nei miei confronti, altresì offendono la mia figura di uomo e di calciatore. Dopo 17 anni trascorsi nell'Inter pensavo meritare un altro trattamento. Quando tre mesi fa presi contatto la società presentando le mie richieste sono stato deluso dal comportamento tenuto dai responsabili nei miei confronti. Ora mi dispiace per questa situazione specie per i tecnici, i miei compagni e quelli tifosi che hanno sempre sostenuto e voluto bene Ho firmato per nessuno, vado al 30 giugno sono dell'Inter».*

Fraizzoli mercoledì sera, ancora per le due reti del Pisa che hanno compromesso la qualificazione dell'Inter alle semifinali, era partito all'assalto Bordon e presentandosi ai giornalisti stampa con biglietto pieno cifre *«Non è vero* — ha esordito — *che noi ci siamo tirati indietro di fronte alle richieste dei due giocatori, abbiamo presentato offerte consistenti, eccezionali per i tempi che corrono».* In un angolo Malgioglio scuoteva la ...

resta all'Avellino

AVELLINO — Venerdì resta per un altr'anno alla guida dell'Avellino. L'accordo è stato raggiunto nella mattinata di ieri. Con Sibilia l'allenatore ha concordato anche programma di potenziamento della squadra. È stato accettato dal Varese centrocampista

«Noi — ha continuato Fraizzoli — abbiamo offerto a Oriali un miliardo e 150 milioni per due anni, a Bordon un miliardo e 110 milioni per anni. Naturalmente questo significa che mediamente tenere in considerazione trattenuta 50-55 per cento. In più i due giocatori avrebbero ottenuto premi e quota sponsor. Di più l'Inter non può dare».

Per Bordon in particolare si tratterebbe di una quota-stagione di 360, 370, milioni. All'atto pratico però Bordon avrebbe guadagnato meno rispetto al precedente campionato in quanto l'aliquota del 60 per cento gli avrebbe falcidiato il compenso. Probabilmente altrove le prospettive sono diverse

Fraizzoli ha concluso: *«La verità è che l'Inter sta fungendo da capro espiatorio questa situazione. Molti presidenti di società mi hanno telefonato esprimendomi la loro solidarietà. Il rischio ammazzerà le società. Il loro patrimonio. Come posso torto a questi ragazzi che hanno avuto offerte quasi doppie rispetto alle nostre? Non ti giustifico ma ti capisco».*

Giorgio Gandolfi

Preoccupazioni in Lega

Matarrese

MILANO — Le voci trattative che hanno per oggetto calciatori in regime di svincolo sollecitato il presidente della Lega nazionale professionisti on. Antonio Matarrese ed un preoccupato richiamo a tesserati e società.

Matarrese ha che «nelle notizie diffuse in questi giorni dagli organi di informazione in relazione al trasferimento dei calciatori sotto svincolo, si rileva preoccupante e sorda ipotesi di violazione dei codici riferiti alle singole operazioni».

«Anche tenendo conto — è proseguito — delle conseguenze che tale violazione provocherebbe sulla media delle retribuzioni, ritengo doveroso richiamare società e calciatori al loro senso di responsabilità».

Happel «snobba» la Coppa Campioni

COLONIA - Hrubesch, il poderoso centravanti dell'Amburgo, verrà ogni probabilità tenuto a riposo (dopo l'attacco di sciatalgia) nella partita di campionato sabato a Kaiserslautern ma giocherà contro Aalene, mentre l'altro acquisto — il portiere — è già disponibile per un prestito.

«Rischierei Hrubesch anche sabato se non fosse davvero cattive condizioni — ha detto il trainer dell'Amburgo, l'austriaco Ernst Happel — perché contrariamente a cosa pensano in Italia, per noi il campionato è al primo posto nell'interesse della società, e Coppa Campioni al secondo».

Happel ha una lamentato però l'assenza Aalene squalificato Hartwig: «È un punto di squadra, rappresenta il venti per cento della nostra forza».

Entrano in scena domani Juventus, Torino, Genoa, Bari e Ardor

Il Torneo Pozzo ora fa sul serio

TORINO — In un clima crescente interesse domani Motovelodromo il 14° Torneo «Vittorio per giovanissimi, giunto Sabato e domenica scorsi si sono disputati gli incontri qualificazione riservati squadre dilettantistiche: i tre gironi all'italiana stati vinti rispettivamente da Paradiso, Barcanova e Victoria Ivest. Il risultato più sorprendente è senza dubbio la qualificazione del Paradiso, che ha dovuto vincere la concorrenza squadre competitive come Lucento e Bacigalupo. Ci è riuscito soprattutto grazie alla sonante vittoria ottenuta ai danni Bacigalupo (4-0), vittoria propiziata da un'ottima prestazione dell'ala sinistra, Brogna e centrocampista Berretti. Brogna, praticato, ha incantato il pubblico mettendo a segno due reti e sfiorandone diverse altre, segnalandosi uno giovani più interessanti visti al «Pozzo» (è nato '68).

Minor sorpresa, visto l'esito del Il vinto dal Barcanova mister Pantanetti. La vittoria «Barca» non è comunque agevole: mentre Madonna di Campagna è uscito immediatamente di scena con due sconfitte, presentata in formazione non competitiva, lo spartiacque avrebbe decisamente meritato qualcosa di più, non fosse altro per la giovane età della formazione.

Nel girone O c'è stata cavalcata trionfale Victoria Ivest, unica squadra a punteggio pieno: i ragazzi di Giuseppe Forte hanno battuto sia il Lascaris che il deludente Sec Borgaro, dando di indubbia disinvoltura.

Paradiso, Barcanova e Victoria Ivest dovranno affrontarsi domani a Torino; il Genoa e la Juventus, tre compagini in grado di aggiudicarsi la consistenza e le ambizioni, mentre i padroni di casa dell'Ardor dovranno vedersela col Bari, di ritorno al «Pozzo» dopo cinque anni di assenza.

È certa la presenza, ai quarti di finale, del più illustre fra gli ex partecipanti al «Vittorio Pozzo»: Giuseppe Bergomi riceverà il premio U.S. Ardor quale primo nazionale le promesse rivelate dal torneo.

p. l.

Domani, Motovelodromo corso Casale: ore 14,45 Juventus - Victoria Ivest; 15,45 Torino - Paradiso; 16,45 Genoa - Barcanova; 17,45 Bari - Ardor. Domenica 22: semifinali e finali.

Vittorio Pozzo premia Giuseppe Bergomi, visto da Franco Brusa

---

Sconfitta (85-84) la selezione «All stars» americana nella prima serata del torneo pre-campionati europei

Un buco dolore degli azzurri del basket a Torino

ITALIA-ALL. STARS (primo tempo 46-46). Italia (1.): 17-30): Bonamico, Brunamonti 4, Caglieris, Costa 4, Gilardi 2, Marzorati 7, Meneghin 12, Riva 24, Sacchetti 4, Solfrini 2, Tonut, Vecchiato 2. Villalta 12. All Stars (1.): 24-17) F. Allen 4, J. Allen 12, Bashore 4, Engstadt 8, Grady 4, Hess 16, McKinney, Knickles 4, Schaffer 4, S. Smith 14, W. Smith 14, Brunetti.

TORINO — Chi voglia divertirsi a dare un voto alla nazionale di basket nella prima uscita nel quadrangolare di Torino, a una settimana dagli Europei, cerchi di sintonizzare oggi alle 17 il proprio televisore sulla rete torinese di Canale 66. Potrà vedere in differita il match visto ieri sera dagli azzurri per 85-84 sugli All Stars americani guidati da Dianni Attle e Frank Valenti.

Per quanto ci riguarda, riteniamo il giudizio. Troppo atipico l'avversario, troppo discontinua e insufficiente la prestazioni degli azzurri, troppo freddo fisicamente freddai il virus del «Ruffini», con meno di duemila spettatori disseminati sulle gradinate. Non si può davvero dire che Torino abbia dato la carica alla nazionale di Sandro Gamba. Ha sofferto soprattutto i giocatori meno motivati perché coinvolti dalla lotta per il posto: in particolare Meneghin e Marzorati. Il cui apporto in totale decentramento ha richiesto di far affondare subito la squadra (12-20 al 7').

Un po' tradita dai due «motori sicuri», la nazionale s'è poi ripresa in carreggiata grazie all'impegno — se non altro — di tutti gli altri, ha raggiunto gli americani sul quintetto Caglieris - Gilardi - Costa - Villalta - Sacchetti e nella ripresa con Marzorati e Meneghin (il rimbalzo) un tantino più ruspanti, ha finito per spuntarla in rimonta.

Ci sono state luci e ci sono state ombre. Qualche fallo di troppo in difesa (anche a zona), qualche «tagliafuori» mancato, qualche palla persa di troppo (24 contro 22 i recuperi). Si è visto parecchio contropiede, ma mai — per esempio — il contropiede stilematico dopo canestro subito, tipo Real Madrid per intenderci, che Gamba promise già molto tempo fa.

Individualmente, migliore in campo da lontano Renato Villalta (6 su 10), peggiore altrettanto da lontano Bonamico, che non si vede come possa fare all'ottimo Solfrini. In regia invece ha ragione Gamba, Brunamonti è il più in palla fra i tre playmakers, più deciso Marzorati, più rapido di Caglieris.

Di decisione non manca Riva: 8 su 13 nel tiro, ma qualche distrazione, comunque prestazione vigorosa. Sufficienti Gilardi e Sacchetti, bravo Vecchiato, messo in quintetto iniziale al fianco di Meneghin. In ripresa fortunatamente Costa, che in dopo un periodo di confusione. Tonut ha giocato poco, Ricci per niente: Gamba pare aver già fatto le sue scelte.

Gli All Stars. Brunetti emozionatissimo americano ad honorem, hanno fatto tutto il loro dovere, giocando con determinazione e buona inquadratura anche difensiva tutte le guardie, da Sam Smith a Jim Allen, da Wayne Smith a Hess.

Nella prima partita della serata, Israele aveva tenuto faticosamente a bada (35-33) Grecia battagliera ed ingenua, tutto sommato bene impostata, forte tiratore Galis punti, scuola americana, e nel lungo saltatore Fassoulas (21). Israele (che è un po' un Maccabi senza i americani) ha preso subito un buon vantaggio sfruttando la zona-pressing, il contropiede e le ben note arti di Berkovits punti) e Stiner. Poi la Grecia ha progressivamente recuperato, quando la fatica e i cambi hanno ammorbidito la difesa israeliana. Il limite di Israele sembra proprio questo: non ha lunghi, quindi deve pressare e correre molto, con la conseguenza di dover utilizzare parecchio i rincalzi.

Stasera gli israeliani affronteranno alle 19,30 gli All Stars, mentre alle 21,30 gli azzurri incontreranno la Grecia.

Gianni Menichelli

E' morto Zhirov asso russo di sci

MOSCA — Alexander Zhirov, il più popolare sciatore dell'Urss, ha perso la vita ieri in un incidente automobilistico avvenuto vicino a Yakhroma, a una settantina di chilometri da Mosca. La rappresentativa olimpica sovietica faceva affidamento sulla classe per ben figurare ai Giochi di Sarajevo. In programma nell'84. La sua scomparsa è stata definita «una perdita irreparabile» dalla «Tass».

NOTIZIE FLASH

• Nel Bologna calcio il vicepresidente Marinello ed il consigliere Nalon hanno dato le dimissioni, che sono state accettate. Giuseppe Brizzi è stato nominato consigliere delegato e rappresenterà la società fino alla prossima assemblea, prevista dopo la fine del campionato di serie B.

• Franco Riverati difenderà per la prima volta stasera a Cagliari il titolo italiano dei pesi mosca contro lo sfidante sardo Gianpiero Pinna.

• Fernando Munoz, campione spagnolo di motocross, 33 anni, è morto ieri a Seo de Urgel, per le conseguenze di un incidente automobilistico.

• Baseball — Ultimo turno di qualificazione con gare decisive per l'ultimo posto dei play off vinto a Bollate, dove è di scena il Novara Telecontrocanto che oltre a Miller disporrà dell'oriundo Lo Bauro e a Lodi dove il Milan Lai affronta l'Olivetti Milano. Incontro platonico a Rimini fra Barcelli e Parmalat (oggi ore 21, domani ore 16 e 21).

(valido fino al 31 maggio 1983)

RISPARMIA

fino a L. 2.000.000 sull'acquisto di una completa di accessori

esempio

Supersymbol GL 6 m 6	L. 11.590.000
+ fondo verande e altri accessori a scelta	L. 2.100.000
Prezzo totale di listino	L. 13.690.000*
Prezzo speciale	L. 11.690.000*

fino a L. 2.080.000 sull'acquisto di una completa di barca e bicicletta

esempio

Magnum 570	L. 26.180.000
+ barca in alluminio marino	L.
+ bicicletta smontabile	L. 260.000
Prezzo totale di listino	L. 28.280.000*
Prezzo speciale	L. 26.200.000*

* IVA escluso

te lo dice il concessionario

ehagh

BOSCO MARENGO (AL) - BALUSCHI SPORT di Baluschi & C. S.S. 35/Bis dei Giovi - Tel. 0131/758159

COSSATO (VC) - MOTTA AUTOMOBILI s.a.s. di Motta P. & C. Via Mazzini, 12 - Tel. 015/94050 - 93277

DORMELLETTO (NO) - CENTRO CARAVAN LAGO MAGGIORE s.n.c. Via Marconi, 8 - Tel. 0322/48667

PLAN FELINAZ (AO) - EURO CAMPING MARKET di Andretto L. Tel. 0165/2193

SAN MARZANOTTO D'ASTI (AT) - WEEK END di Besana M. Vittoria Loc. Boana 7/A - Tang.le Asti-Ovest - Tel. 0141/52720

S. ROCCO DI BERNEZZO (CN) - LUSSO CARLO S.S. 22 n. 8 - Tel. 0171/65323

CALCIO AGITATO

Finalmente una notizia ufficiale tra voci non confermate e movimenti clamorosi

Schachner, il sì al Torino

Il contratto siglato a Cesena fra i due club - Alla società romagnola un miliardo e mezzo milioni più Bonesso (comproprietà) e Bertoneri (prestito)

Schachner per i gol granata

DAL NOSTRO INVIATO PARTICOLARE

CESENA — Bruciando gli antagonisti sul tempo e forte della promessa del presidente del Cesena, Edmeo Lugaresi, il Torino ha ieri pomeriggio concluso l'acquisto di Walter Schachner. Il giocatore austriaco è stato valutato sulla base di tre miliardi, per cui al granatiere romagnolo sono andati Bonesso e Bertoneri, oltre a un conguaglio imprecisato di milioni, che dovrebbe aggirarsi fondamentalmente intorno ai 1800. Precisiamo che Bonesso è stato ceduto a titolo di comproprietà, mentre Bertoneri, data la giovane età, è passato al Cesena con la formula della cessione temporanea del cartellino. Hanno partecipato alle trattative il direttore generale granata, Moggi e il segretario Federico Bolletto. Da parte romagnola erano presenti il presidente del Cesena, Lugaresi, il d.s. Cera, il d.s. Lucchi e il segretario Sarti.

Perché il Torino si è dedicato anima e corpo alla caccia di Schachner e non ha cercato altri stranieri all'estero, lo ha precisato lo stesso direttore granata Moggi: «Non dobbiamo scoprire oggi il valore di Schachner. Basta a confermarlo il fatto stesso che era appetito da diverse società italiane che contano per la maggiore. Noi abbiamo ritenuto che l'austriaco fosse un giocatore utile a consentire al Torino un salto di qualità in fatto di potenzialità offensiva, perché abbiamo cercato di battere sul tempo le concorrenti e ci siamo riusciti».

«Quando avrete un incontro con Schachner?».

«Presto, comunque siamo già d'accordo. Il giocatore che abbiamo acquistato a Vienna, anche se abbiamo avuto qualche problema di ordine economico che abbiamo però agilmente superato, lo vedremo nei prossimi giorni, visto che attualmente è ancora in Austria».

È evidente a questo punto, che se il Torino ha sottoscritto il d'acquisto dell'austriaco, dev'essere più che tutelato nei rapporti con il giocatore sul piano economico. Schachner sarà presto in Italia perché sabato scenderà in campo, nella formazione «Top 11» che affronterà a Genova il Genoa. A fine mese sarà poi a Monaco di Baviera con la formazione del Resto del Mondo.

Chi è Walter Schachner? Nato a Leoben, Austria, il 1° febbraio 1957, è alto m. 1,81 e pesa 76 chilogrammi. E' arrivato in Italia, ingaggiato dal Cesena, nella stagione proveniente dall'Austria Vienna di Vienna. Abitualmente gioca da centravanti, mentre nella Nazionale austriaca, della quale è pedina fondamentale, gioca ala.

Erio De Troia

L'Avellino ha dimenticato la Juve

«Scuse» del presidente Sibilia: aveva al bianconeri una opzione sino al 30 maggio per Vignola, e l'ha già venduto alla Fiorentina - Tacconi alla Samp - Il Verona pronto a rilevare il contratto di - Milan-Inter, scontro per Collovati

Bonick, il Verona è pronto

MILANO — Tacconi, il portiere dell'Avellino, è finito alla Sampdoria. L'accordo, già abbozzato da tempo, è stato definito nella giornata di ieri, proprio mentre da Roma si parlava di Fanucchi (con Chierico e milioni) alla Samp per lasciare Vierchowod al giallorossi.

L'Avellino riceverebbe un miliardo e milioni in due anni. Allora, il logico domandarsi, la Sampdoria giocherà con due portieri come Tacconi e Bordon? A questo punto in un contraddirsi di smentite e conferme, tutto è possibile, anche che la Sampdoria successivamente giri Tacconi ad un altro club.

Sempre ad ottenerà Bordon col quale, la verità ebbe un abboccamento per prima offrendogli una cifra superiore a quella garantita dalla Juventus (100 milioni più per stagione). Probabilmente si saprà qualcosa di definitivo soltanto dopo il 30 giugno, se non proprio all'indomani della di Coppa dei Campioni.

Ancora da Avellino. Vignola c'era una opzione Juventus, scadeva il 30 maggio ma, secondo una rivelazione stesso Sibilia, il club campano se n'è dimenticato. «Colpa della segreteria» ha tuonato il presidente dell'Avellino il quale è rammaricato del torto alla Juventus. L'opzione era stata accordata in seguito alla cessione di Colli ed in questi giorni con molto tatto, la Juventus ha ricordato a Sibilia che il 30 maggio non è ancora arrivato.

Sibilia peraltro già dell'accordo la Fiorentina ed ha addirittura to linea per la prossima stagione grazie all'affare Vignola. Alessandro (proveniente dalla Fiorentina ha già firmato) il peruviano che verrà acquistato dal Cagliari con una cifra abbastanza irrisoria.

Era frattanto in programma un colloquio fra Farina ed i dirigenti dell'Inter per la della comproprietà dello stopper della nazionale: ma l'appuntamento è saltato. «Non è questo il momento di trattare — ha commentato Farina — un'operazione come la nostra richiede precise assicurazioni, e se poi l'Inter rilevasse la quota di Collovati, lo cosa farei?». Insomma Farina non vuole che si ripeta un altro Rossi. In effetti anche stavolta sono in diversi miliardi.

L'Inter è con il Milan accennando alla situazione dirigenziale venuta a crearsi in società dopo le vicende di Bordon ed Oriali. L'appuntamento è stato aggiornato ad oggi nella sede Canale 5 dove verrà annunciato il programma del prossimo mundialito cui parteciperanno Inter, Milan, Juventus, Flamengo e Peñarol.

Da Verona rimbalza intanto voce curiosa. Convinti che la Juventus stia di nuovo puntando su Rummenigge (o Socrates), i dirigenti scaligeri si sarebbero disponibili per rilevare il di Bonick. E' ancora incerta la posizione di il quale per altro a Verona probabilità finirà in Francia.

Il Verona, intanto, deve sistemare la situazione dirigenziale. Ieri i tre azionisti (Chiodoli, D'Agostino e Di Lupo) si sono riavvicinati alla Canon, che vuole entrare in società però con il 50 per cento degli obblighi.

g. gandi.

Al ritmo di allenamento i bianconeri che operano molte sostituzioni

Sconfitta la Juventus (1-2) a Vicenza

Applausi a aperta per - Il veterano vuol continuare a giocare ammette: «Non dipende da me»

DAL NOSTRO INVIATO

VICENZA — *Un'ovazione ha accolto Dino Zoff al suo ingresso in campo. Il vecchio campione sfoderato un mesto sorriso, alzando il braccio in segno di saluto, come d'abitudine. Per sette minuti è rimasto inattivo, a guardare i compagni vestiti d'azzurro, un colore che poco più di un anno fa gli procurato la gioia più grande, il titolo mondiale. Adesso sta soffrendo per la spada di Damocle che pende sul capo: giocherà ancora, e nella Juventus, oppure i programmi della società lo obbligheranno a chiudere la splendida, irripetibile carriera? La parte dello «spettatore» non gli si addice e l'ha dimostrato ieri sera quando al 27' ha sfoderato una spettacolare deviazione in tuffo su un pericoloso destro da fuori area di Grop.*

Cosa gli riserva il futuro? «Non dipende da me» sull'argomento ci sarebbe tante cose da aggiungere», aveva in albergo, commentando le notizie sul «mercato corso» *la Juventus sembra intenzionata a intraprendere. Dopo le notizie su Bordon, si parla addirittura di Terraneo. Ma Zoff vuole continuare e l'ha confidato ai suoi amici più intimi, tuttavia è chiara che vorrebbe che ciò avvenisse a Torino (dove ormai ha tutti i suoi interessi extracalcistici) poiché a lui ha più voglia di andare alla ventura, a cercare gli ultimi spiccioli di gloria.*

*A sei giorni dalla sfida con l'Amburgo (che Trapattoni, se non cambierà idea, vedrà domani a Kaiserslautern), la Juventus e Zoff hanno sostenuto a Vicenza, davanti a quattordicimila spettatori, l'ultimo collaudo. Mancava Bonick, partito per Chorzow, dove domenica affronterà, con la nazionale polacca, Platini, Tardelli, Cabrini, Tricella, Virdis, Tavarelli, Brio, Scirea, sostituito da Storgato ma non Furino «libero» fra i pali ovviamente Bodini, reduce da una lunga assenza. Dopo un quarto d'ora di gioco Vicenza in vantaggio: Rossi, smarcato da Cerilli, batte Bodini in uscita. Al 27' Zoff compie il suo prodigio. Al 33' Rossi, ancora lui, raddoppia. Nella ripresa Prandelli rivoluziona la Juventus: dentro Platini, Rifatto anche

Quest'anno saranno in gioco dieci seggi in più

Volpiano, l'egemonia dc insidiata dalle sinistre

Dal pci e dalla lista di «Laboratorio» attacchi alla «Gestione mediocre e inefficiente. Si è vivacchiato»

Secondo molti abitanti, le prossime elezioni amministrative che si [illegible] il 26 giugno a Volpiano [illegible] modificare sensibilmente l'attuale situazione politica. «Sono in gioco dieci nuovi seggi — qualcuno osserva —. Per la sinistra è l'occasione attesa per togliere alla dc il controllo del Comune». E una donna aggiunge: «Il quesito [illegible] di Giunta hanno dimostrato di saper fare ben poco, sono privi di fantasia».

Questa opinione è condivisa da Francesco Goja, capogruppo pci. «E' stata una gestione mediocre ed inefficiente — dice —. Mediocre nei contenuti e inefficiente per i pochi risultati ottenuti. In pratica hanno vivacchiato». L'attacco si quattro di c'è al pdi che formano la Giunta (in Consiglio ci sono 16 dc, 6 pci, 3 psi, 1 psdi, 1 indipendente volpianese) è duro. «Nell'ultimo Consiglio del 78 avevano presentato un Piano Regolatore che poi [illegible] stato respinto dal Comprensorio per "vizi". Oggi lo ripropongono praticamente uguale. La biblioteca creata cinque anni fa sopravvive. Sulla cultura sono immobili, salvo lanciare iniziative poco prima delle elezioni».

Un bilancio deficitario, dunque? Irraggiungibile perciò troppo impegnato il sindaco dc, Giovanni Rolle (-«Ho più scorsi anno rappresentante della lista degli Indipendenti Volpianesi», maligna l'opposizione), sentimento ancora gli umori della popolazione. «Hanno fatto qualcosa — dice un pensionato —, non molto, però. Per andare a Torino c'è ancora solo la ferrovia, la Canavesana. Se vogliamo incontrarci per discutere, il nostro punto di riferimento non è il Comune [illegible] la parrocchia, il bar».

Riccardo Migliori, che guida una [illegible], è «Laboratorio politico culturale», ricerca la dose. «Manca un centro di primo intervento, il mercato in piazza Madonna si tenga una volta alla settimana mentre dovrebbe [illegible] adoperarsi, occupando ad esempio via Sottoripa. Su questo argomento abbiamo fatto [illegible] assemblee pubbliche e raccolto numerosi consensi. C'è necessità di un centro sociale gestito direttamente dai giovani, magari in collegamento con Settimo e Ciriè. [illegible] poi c'è il problema della disoccupazione, dei cassintegrati».

Al riguardo, il «Laboratorio» e i gruppi di unità sono d'accordo. «Occorre utilizzare meglio i fondi agricoli regionali, trovare sbocchi in industrie locali, favorire gli insediamenti specializzati e artigianali. Non è possibile continuare a gestire il territorio — conclude il comunista Francesco Goja — considerandolo in pratica una terra di nessuno di tutti. Altrimenti continueremo ad avere una città cresciuta come una marmellata, senza una filosofia chiara». ad. pro.

Retribuzioni irregolari ai part-time?

Comuni in Val Susa stangati dall'Inps

Le multe, decine di milioni, superano talvolta il bilancio [illegible] - Riunione [illegible] sindaci

Tutti i sindaci della Val Susa si riuniscono questa sera a Buttigliera Alta per discutere e concordare una linea d'azione [illegible] nei riguardi dell'Inps in merito alle inegamulte che l'istituto di previdenza sta comminando a tutti i Comuni.

Il dottor Paolo Monte, sindaco di Buttigliera e promotore dell'incontro, considera il problema gravissimo: «Le multe, in qualche caso, superano il bilancio [illegible] Buttigliera è stata multata per 50 milioni di lire; almeno di [illegible] milioni, e così gli altri Comuni [illegible] Valle che hanno già subito i controlli dell'Inps, mentre negli altri centri i controlli stanno per [illegible]. A questo — continua il sindaco di Buttigliera — si aggiunge poi anche l'aspetto penale per gli amministratori».

Il dottor Monte spiega: «L'Inps ha ritenuto irregolare il sistema di retribuzione a parcella, adottato dai Comuni nei riguardi di prestazioni accessorie temporanee da parte, quali ad esempio quelle delle assistenti sociali, addetti per trasporto alunni, accompagnatrici all'ingresso delle scuole ecc. Secondo l'Inps — prosegue il sindaco — gli addetti a questi lavori devono essere considerati dipendenti del Comune e come tali tenuti a tutti gli effetti, sia contributivi sia retributivi». Ciò significa che il costo minimo di questo servizio salirebbe a oltre 10.560 lire-ora. «Un costo impossibile da sostenere per piccoli Comuni come i nostri, anche in periodo di vacche grasse, impossibile inoltre anche a bilancio lo limite che l'Inps ha fissato. D'altra parte — conclude il dottor Monte — pare inoltre chiudere l'erogazione di questa servizio. Abbiamo perciò convocato anche un legale esperto in materia, e questa sera discuteremo tutti insieme il comportamento da assumere sia per quanto riguarda il passato, sia per il futuro».

Sono inquisiti per presunte irregolarità in appalti

Sindaco e vice a Settimo rifiutano le dimissioni

Sindaco e vicesindaco di Settimo non lasceranno la carica dopo le comunicazioni giudiziarie ricevute dalla magistratura che indaga su presunte irregolarità negli appalti per la costruzione del nuovo Palazzo comunale. La conferma è venuta dallo stesso primo cittadino, Tommaso Cravero, l'altra sera, in Consiglio comunale, in apertura di seduta, prima ancora che dai banchi dell'opposizione il capogruppo dc Soragna avanzasse una [illegible] richiesta di dimissioni.

Il dibattito, con qualche punta polemica, è andato avanti per quasi tre ore in un'aula affollatissima. Molti gli interventi di tutti i gruppi politici: alcuni anche ampi, come quelli dei rappresentanti del pci. Il più laconico è stato invece il capogruppo liberale. Montarolo, [illegible] opposto alla magistratura ha dato il via alle indagini con gli avvisi giudiziari che ipotizzano il reato di interesse privato in atti d'ufficio per Cravero e il suo vice, Ossola.

Montarolo, invitato più volte dal [illegible] dal capogruppo socialista, Balbo, e comunista, Pastore, a fornire prove «documentabili» sui suoi sospetti, ha replicato: «Io non faccio il poliziotto. Se ci sono state irregolarità, lo stabilirà la magistratura. Per conto mio, molte spese sono ingiustificate ed io mi sono rifiutato di approvarle. Se anche tutti gli atti fossero legittimi, si tratterebbe sempre di un caso di pessima amministrazione».

E' toccato poi Ossola, nella [illegible] veste di assessore ai Lavori Pubblici, difendere il proprio operato e quello giunta. Il vicesindaco, in [illegible] stanza, ha ripetuto che, di fronte ad un preventivo [illegible] spesa di un miliardo e 650 milioni, il costo è salito a due miliardi e 460 milioni, perché sono stati effettuati altri lavori non previsti.

Lieve attentato contro luna-park

Un ordigno è stato [illegible] esplodere la scorsa notte al luna-park di San Mauro. Poco dopo la mezzanotte una esplosione ha svegliato gli abitanti di piazza Europa e i titolari dei giochi allestiti nel parco divertimenti.

Sul posto sono intervenuti polizia e carabinieri: l'autoscontro di Mauro Piccaluga, 53 anni, corso Regina Margherita 121, era stato danneggiato lievemente da una carica di polvere [illegible] fatta esplodere sotto il pavimento.

Vende da un semaforo

Divelto da un'auto, il palo è caduto sul pedone

In via Gorizia angolo via Barletta, la «Fiat Uno» di [illegible] ter Giuseppe Mascarello, 33 anni, via Tofarelo 43, si è scontrata con una Lada Niva, guidata da Giuseppe Greco, 52 anni, via Barbaroux 38. Per la violenza dell'urto con la grossa «fuoristrada», la «Uno» è finita contro il palo del semaforo, abbattendolo.

Vito Molliterni, 58 anni, via Baltimora 143, che in quel momento era in attesa di attraversare, è stato colpito dal palo di ferro, che gli ha sfondato la scatola cranica. Portato al MaurizIano, ha cessato di vivere pochi minuti dopo.

★ Claudio [illegible], 17 anni, originario di Cuneo, abitante a Vinovo in viale Piemonte 1/12, è morto alle Molinette per traumi al cranio, al torace e agli arti. Mentre in moto percorreva via Torino, a Nichelino, è andato a schiantarsi contro [illegible] pullman di linea, guidato da Vincenzo Di Anna, 33 anni, Santena, via Manzoni 2, che [illegible] procedeva e che svoltava a sinistra per imboccare via Calatafimi.

★ Liliana Sansone, di 62 anni, è morta alle Molinette per [illegible] in più parti del corpo. Martedì era caduta [illegible] una finestra del suo alloggio, al terzo piano di via Gioanetti [illegible].

Salvato mentre fa Tarzan

Un esaltato al 6° piano, botte agli infermieri

Salvatore Saturno, 43 anni, di Volpiano, in preda ad una crisi di esaltazione psichica, ha voluto imitare Tarzan: saltando da una ringhiera all'altra, è riuscito a scendere dal [illegible] piano delle scale di casa al quarto. A questo punto, [illegible] per la sua impresa, ha tentato di lanciarsi nel vuoto. I vicini sono riusciti a trattenerlo fino all'arrivo [illegible] carabinieri. Alla vista delle divise, l'uomo si è improvvisamente calmato, è salito docilmente sull'ambulanza che lo ha portato a Torino, all'Astanteria Martini: «volendo» da una ringhiera all'altra si era fatto male al piede destro, contusioni [illegible] escoriazioni guaribili in 15 giorni.

Durante la medicazione, però, ha avuto un [illegible] gesto di furore e si è scagliato contro coloro [illegible] lo circondavano. Cinque infermieri sono rimasti feriti: Angelo Fredda, 40 anni (frattura di un dito della mano sinistra, guaribile in 20 giorni); Michele Chiarta, [illegible] anni [illegible] giorni per lo schiacciamento di un dito della mano destra); [illegible] Leo, 49 anni, Concetta Di [illegible] nedetto, 30 anni, e Bernardino Chiadò Poli di 46, guaribili in 7, 5 e 3 giorni.

Nonostante gli avessero praticato alcune iniezioni di calmanti, il Saturno è riuscito poi a malmenare anche due infermieri dell'ambulanza che lo stava trasferendo in un altro ospedale.

Medico muore alla partita

Il dott. Gaetano de Sanctis, 67 anni, originario di Campochiaro (Campobasso), abitante in corso Galileo Ferraris, medico chirurgo con studio in corso Brunelleschi 42, è stato colto da malore mentre assisteva all'incontro [illegible] Coppa Italia fra le squadre del Torino e del Napoli. Portato con un'ambulanza alle Molinette, ha cessato di vivere prima di giungere al pronto soccorso.

★ Mario Careggio, 21 anni, Verolengo, via Cesare Battisti 9, è grave [illegible] Molinette per le ferite riportate in [illegible] incidente.

Giorno per giorno

Donne di oggi

Questa sera, [illegible] 21, nella sede di via Bertolotti 1, presentano abiti confezionati e ricamati dalle donne mozambicane.

Il Sicomoro

Questa sera, ore 21, al collegio [illegible] Giuseppe, via San Francesco [illegible] Paola, conferenza con proiezioni su «Immagini di un'esperienza nell'artico Svalbard '82».

Italia-Vietnam

Il [illegible] piemontese dell'associazione ha organizzato stasera, ore 20,30, via Principe Amedeo 18, la conferenza-dibattito su «La situazione della Repubblica popolare della Cambogia, i [illegible] rapporti con il Vietnam».

Non più soli

E' il titolo del volume che sarà presentato oggi, ore 17,30, [illegible] Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, in occasione della tavola rotonda promossa [illegible] Comitato Oigi Ghirotti su «L'assistenza psicologica al malato oncologico».

Centro Marcora

Con l'ufficio provinciale scuola della dc, organizza oggi, ore 17,30, via S. Francesco da Paola 23, l'incontro-dibattito «Scuola, famiglia, stato nella costituzione italiana». Relatore l'on. Scalfaro.

Sinistra indipendente

Ha organizzato il dibattito [illegible] «Politica, affari, partiti: come garantire la democrazia e la pubblicità dei finanziamenti» che si tiene stasera, ore 20,45, salone Isap, corso Dante 14.

Teologia spirituale

Nella sala Rovasenda della scuola [illegible] Teologia spirituale di corso Vittorio 33, oggi, ore 18, la prof. Cantino-Wataghin, dell'Università di Torino, tiene una lezione su «Tentazioni nel mondo romano; la testimonianza [illegible] martiri».

Astrologia

Per le conferenze del Cida, stasera, ore 21, corso Palestro 7, Italo Geronzi parlerà su «Il significato esoterico dei nodi lunari».

Sabato 21 e domenica 22 maggio

RENAULT 11 In Concessionaria

Una prova importante con la "forte compagna."

I Concessionari Renault si presentano la Renault 11. Seducente e dinamica nella linea; bella da guidare, forte e sicura sulla strada. Renault 11 è il risultato di attenti studi secondo [illegible] tecniche più avanzate. Economica e brillante, [illegible] mostra la elettronica è anch'essa di alto volume d'eccezione. Disponibile in 7 versioni e 2 cilindrate (1100 e 1400), è in vendita a partire da L. 8.288.000 IVA inclusa. Renault 11 vi aspetta per una prova, anche sabato e domenica, presso

Le Concessionarie Renault di Torino

AUTOVIP — Strada S. Mauro, 51
[illegible] — Via Sagra S. Michele, 45
RENAUTO — Corso Sirtorio, 75
C.A.R. — Corso Principe Oddone, 30
GRUPPO [illegible] — Via Galluppi, [illegible]
SOIMA — Corso Giulio Cesare, 180

ossola
PIONEER HI-FI
AUTORADIO
Torino - Corso Vercelli [illegible] - Tel. 287.021
Ciriè - P.zza S. Giovanni 1 - Tel. [illegible]

OPERAZIONE CAMBIO MOBILI
...IO [illegible] I NUOVI [illegible] A TE, TU VENDI I VECCHI MOBILI A ME...
BERTUZZI mobili
Esposizione: Via Stradella 30 - Str. Torino 34 - Torino

COMUNICATO [illegible] A: [illegible] COMUNITÀ.

GRUPPO GAROSCI
PANTA MARKET
PIEMONTE S.p.A.

dal 21 al 27 maggio
SCONTO 5 %
sugli acquisti superiori a L. [illegible]
(esclusi: IVA imballo a rendere, zucchero) secondo regolamento in vigore all'entrata del Panta Market

NICHELINO [illegible] VIA CACCIATORI III
VIGLIANO BIELLESE [illegible] VIA [illegible]

BabyClub
SI RINNOVA
deve quindi sgomberare i locali e liquida tutto l'abbigliamento per neonati e bambini fino a 12 anni a prezzi scontatissimi
ORARIO CONTINUATO TUTTO L'ANNO 9,30-19,30
BABY CLUB
VIA NIZZA, 43
TORINO
Tel. 689.898
(effettuata cessaz. Legge 80)

shopping center W35
[illegible] VESTIRE
SHOPPING CENTER
35 - Torino
Tel. 231.902

TORINEDILE
via Botticelli, 36 - Torino
vende stock di piastrelle
per pavimenti e rivestimenti
Telefonare 264.541-217.015

ASSICURAZIONI BONDON
tel. 53.43.88
PROGRAMMA FAMIGLIA
Un'operazione conveniente per acquistare le nuove che vi serviranno un sereno domani
BASTA PENSARCI PRIMA

MOSTRA FOTOGRAFICA ALLA FAMIJA

Balconi e finestre come protagonisti

L'elegante balcone di un palazzo in via Guicciardini

Si stampa una vecchia lastra e il fantasma che l'occupa acquista l'intera sua consistenza d'immagine. Ogni volta è poi come se si scoprisse un mondo nuovo, anche se in qualche modo lo si conosceva già: proprio come quando per certe strade che la gente percorre ogni giorno, ma senza più vederle.

Se ne ha la riprova visitando, alla Famija Turinèisa (via Po 42, sino al 23 maggio), la mostra fotografica di Marino Catalano allestita con la collaborazione di Carla Amoretti, essendone protagonisti, più che protagonisti, certi scorci di finestre e di portoni, qualche tratto di facciata, un balcone, un paio di mensoloni.

Si passa, intanto, da via Cernaia a via Guicciardini e a via Stampatori, da via Pietro Micca a via Pittetti, corso Re Umberto e piazza Solferino. E' poi lo stesso obiettivo ad indugiare su alcuni particolari della Fontana Angelica, non senza opporre alla plastica staticità del bronzo delle figurazioni la mobilità della cortina d'acqua che gli zampilla sopra.

Ci si accorge a questo punto che il vero motivo sviluppato nelle fotografie è soprattutto il ridisegno della luce: anche i grigi acquistano cento sfumature, con penombre nelle quali si delineano forme di cristallina lungidezza e ben scandite strutture e partiture decorative.

Ogni immagine può sembrare allora un racconto, giocato sulle simmetrie e asimmetrie dell'architettura: nei portici che si direbbe costruiti archi e notarchi, nella severa misura delle facciate umbertine e nelle più elaborate, quasi sofisticate, spazialità d'un nostrano Liberty fiorito all'inizio del secolo nei nuovi quartieri o rivalto di corso Francia.

an. dra.

TORINO E' USCITA DAL GIRO [illegible] DEGLI STADI

Il rock cerca casa

Il concerto dei Wrather Report è venuto, fiore nel deserto, a placare l'arsa lunga sete torinese di musica pop. Sono mesi che Torino non ottiene più nessuno: il tutto mentre cantanti di fama e storia passano e passeranno per l'Italia. Il pubblico giovanile, sedotto dai Rolling Stones e poi abbandonato dalle organizzazioni che promettevano mari e monti, è costretto a mettersi su pullman e auto per rincorrere altrove Mitchell e Clapton.

Neppure la futura ondata di arrivi sfiorerà il Piemonte: Crosby, Still & Nash erano acquisiti a Torino il 26 giugno, ma lo stadio è stato negato; idem per Rod Stewart, già previsto il 2 luglio. Le date e le dadette sono fornite con amarezza da Luciano Casadei, responsabile dell'organizzazione di Radiolinah, che ha firmato i più importanti concerti a Torino.

Incidenti, per il rock in Piemonte, mai nessuno, a memoria d'uomo: ma la tragedia dello Stadio e la crisi degli Enti locali hanno finito per pesare sui cinema come su altri spazi dove tradizionalmente si fa musica in assenza (ergonica) di luoghi appositi. «Con qualche distinguo — dice, con il tono che gli è solito, Casadei — perché il Palasport è stato bloccato a 5 mila 500 presenze soltanto per i concerti, e non per basket e pallavolo».

Lo stadio è stato negato per il concerto di Rod Stewart in programma per il 2 luglio

Tutto vero: sabato scorso, al Palasport, c'erano 8 mila persone per la finale di pallavolo Kuppa Coa Torino - Sanson, non un pubblico così numeroso, un concerto stato bloccato? Il limite dei [illegible] per i gruppi rock di fama.

Lo stadio, rifiutato «perché non agibile nel periodo estivo» a Radiolinah che ne ha fatto richiesta, sarà occupato dalla leva fino al 30 giugno per la Coppa Italia.

Intanto, Torino (come accade per altre città italiane) sprofonda sempre più nella periferia del giro musicale giovanile. Sul problema torneremo nei prossimi giorni il Comune, la Questura e la Prefettura.

m. ven.

Bis televisivo della giovane Claudia

A «Bis», il gioco televisivo di Mike Bongiorno in onda alle 12,30 su Canale 5, oggi è di scena una concorrente torinese. Si chiama Claudio Bordese, ha vent'anni, frequenta il secondo anno di biologia. Claudia, figlia di un concessionario d'auto, tenterà di comporre gli abbinamenti di oggetti dal cabelone del gioco, e di risolvere il rebus che le darà diritto di fregiarsi del titolo di campionessa di «Bis» in quest'ultimo ciclo di trasmissioni che si concluderà il 27 maggio.

La concorrente torinese, una simpatica biondina con gli occhi verdi, approfitterà del «passaggio» televisivo per propagandare lo sport preferito, il paracadutismo. Claudia è infatti socia dell'Aeroclub di Torino, e si lancia da circa un anno.

«Però c'è voluto più coraggio ad affrontare Mike Bongiorno — scherza Claudia —. E' molto pignolo, esigente ad ogni particolare. Spero comunque di vincere, e di resistere in sella il più a lungo possibile». «Bis» infatti va in onda tutti i giorni, e ad ogni puntata il campione in carica può essere spodestato.

Ogni trasmissione è quindi un «salto nel vuoto»: ma certo una paracadutista non si impressiona per così poco.

g. fer.

La radio che parla francese

Dal febbraio di quest'anno, Radio Abc è l'unica radio torinese a trasmettere tre programmi alla settimana in lingua francese, indirizzati a tutti coloro che sono a pieno sui libri di scuola desiderano anche entrare nel mondo d'Oltralpe attraverso la lingua parlata.

La prima è una trasmissione musicale in onda tutti i mercoledì dalle ore 18 alle 19, dedicata alla canzone francese, suddivisa in due momenti («Rue de la chanson» dove viene presentato un cantante, uno stile, un'epoca o un tema particolare, e «Il y a des tubes dans l'air») una hit parade di dischi francesi con la partecipazione in studio d'insegnanti e studenti.

Le altre due danno la sveglia il martedì ed il venerdì alle ore 7 e 15, durano una ventina di minuti e sono dei veri e propri notiziari, «Informations» è un radiogiornale, con maggiore riferimento agli avvenimenti francesi e strettamente collegati alla vita dei Paesi francofoni, e comunque un pretesto per fornire agli ascoltatori un materiale linguistico, culturale, fonetico sempre nuovo, utile per l'apprendimento della lingua.

L'idea è partita da monsieur Michel Cabanis, responsabile del Bureau Linguistique di Torino e addetto linguistico dell'Ambasciata di Francia, in collaborazione con alcuni insegnanti del Centro Culturale Franco-Italiano.

l. v.

Oggi su STAMPA SERA

giorni

Supplemento del venerdì

Tutti i programmi in 12 pagine

Spettacoli, inchieste, varietà

SETTE CONCERTI PER CONOSCERE LE CANZONI POPOLARI

E' musica «made in Usa»

Giulio Camarca ha 42 anni e suona, anzi improvvisa alla chitarra elettrica con un cappello di feltro blu calato in testa. Jerry Ricks, «Philadelphia» per gli amici, è invece nato 43 anni fa negli Stati Uniti, a Philadelphia ovviamente. Canta e suona la chitarra acustica ribaltando il pubblico con gli occhietti vivacissimi.

Dal loro incontro è nato il duo jazzistico che Pier Carlo Longo, [illegible] Cultura della Provincia, e Sergio Ramella, segretario Aica di Torino, hanno presentato l'altra sera alla Sala Intradosal.

Con il titolo «Trecento anni di musica popolare americana», l'assessorato provinciale e l'Associazione Italiana cultura e sport hanno infatti organizzato la prima tournée piemontese di Ricks e Camarca. «Le sedi prescelte — ha spiegato Longo — sono i centri più raramente toccati dai circuiti commerciali della musica moderna, quella jazz e blues in particolare».

Il primo dei sette concerti è in programma questa sera, ore [illegible], alla discoteca Vecchio Mulino di Locana. La tournée prosegue poi lunedì 23 al Teatro Primavera di Pinerolo, martedì 24 al [illegible] di Susa, giovedì 26 all'Hotel Dora di Ivrea, sabato 28 nei locali della Cooperativa Operaia di Villardora, martedì 31 al liceo Majorana di Moncalieri e mercoledì 1 giugno al Teatrino Civico di Chivasso.

Il prezzo del biglietto è di lire [illegible] ma a Susa vedere lo spettacolo costerà soltanto [illegible] per le maggiori spese sostenute dall'organizzazione.

ev. f.

La Ravinale con applausi al Colosseo

Fino a domenica 22, alle 21,15, repliche al Teatro Colosseo dei recital di canzoni piemontesi «Turin l'è 'n pò Paris» interpretate dall'attrice e cantante Wanna Ravinale. Patrocinato dalla Lega Italiana contro i tumori a cui è devoluto l'intero incasso, lo spettacolo, presentato da un sempre brillante Nunzio Filogamo si avvale delle nuovissime musiche composte e arrangiate dal [illegible] Carlo Artero.

Al prof. Camillo Brero, studioso della lingua piemontese nonché ospite d'onore dello spettacolo, è affidato il compito di stabilire legami tra la vecchia e la nuova tradizione dialettale attraverso la piacevole rilettura di varsi «autoctoni».

PER TRASCORRERE IL WEEKEND

Tra un monumento e boccali di birra

Alcuni consigli su come trascorrere il weekend.

Il monumento commemorativo della spedizione in Crimea si trova al termine di corso Fiume, sulla piazza omonima. E' un obelisco di granito alto [illegible] metri. Attorno alla base, vi sono statue della Vittoria, di un marinaio e di un bersagliere simboleggianti la Marina e l'Esercito. Lo zoccolo è decorato dagli stemmi delle potenze alleate. I bassorilievi rappresentano la battaglia della Cernaia e la presa di Sebastopoli.

Corso Molise 58, domani, ore 11, la Compagnia del Bagatto presenta la dimostrazione - spettacolo «Quattro quadri [illegible] Till Eulenspiegel», saloni e percorsi teatrali realizzati da tre classi dell'XI Istituto Tecnico Commerciale e da una classe del Liceo Scientifico «Marie Curie» di Grugliasco. Vi partecipano 80 studenti.

Arcibirra '83, corso Sicilia 23. Questo il programma musicale della manifestazione (ispirata — pur nella sua vastissima — alla classica «Oktoberfest» della birra a Monaco di Baviera): stasera, ore 21,30, «Concerto Rock»; domani, ore 21,30, «Il Liscio»; domenica ore 21,30, «Concerto Jazz». In questi tre giorni, orario continuato, dalle 10 alle 23,30.

Smeraldo d'Estate, via Tunisi 92, per la rassegna cinematografica «Hello [illegible] - Il Rock in 32 film», stasera ore [illegible] e 22,30, proiezione del [illegible] «Easy [illegible]»: domani (stesso orario), verrà invece programmato «Quadrophenia»; domenica sarà invece la volta di «The Wall» con i Pink Floyd.

l. b.

LE FIRME DELLA MODA

oggetti preziosi creati

PIERRE CARDIN
YVES SAINT LAURENT
ROBERTO CAPUCCI
CARTIER
CHRISTIAN DIOR
HERMES
GIANNI VERSACE
MISSONI
NAZARENO GABRIELLI
CACHAREL
TED LAPIDUS

presentati eccezionalmente in contemporanea

[illegible]
c. Moncalieri, 200
TORINO
Tel. 678.218

TELEPADOVA Pubblicità
vi dà appuntamento con
GRAN BAZAR

[illegible] da
LUISA DEL FRATE

Venerdì ore 20,30 su [illegible]
Sabato ore 10,15 su [illegible]
Domenica ore 10,30 su [illegible]
Sabato ore 13,50 su TELECITY PIEMONTE
Domenica ore 10 su [illegible]
Lunedì ore 9,15 su TELECITY [illegible]

QUINTARETE
[illegible]ETE

Un nuovo modo di «bisocare» in TV ciò che vi piace
Per informazioni: TELE [illegible] PUBBLICITA'
OZZANO EMILIA (BO) - [illegible] (051) 796.033
[illegible] giovedì al sabato [illegible] GUALA RESIDENTE
TORINO - Tel. (011) 818.733 int. 111

Programma di stasera

Le canzoni in programma [illegible]: Suggoloo (Traditional); My Time (J. Ricks); Winin Boy (J. Morton); Tiger Rag (N. La Rocca); Sweet home Chicago (R. Johnson); Blues for Nails (J. Ricks); China Blues (J. Ricks e O. Klein); Having my fun (J. Ricks & O. Klein); King Porter Stomp (J. Morton); Memphis Blues (W. C. Handy); Salty Dog (Traditional); Your no good (J. Fuller); San Francisco Bay Blues (B. Smith).

Philadelphia Jerry Ricks, chitarra e voce; Giulio Camarca, chitarra.

22 MAGGIO
7a STRATORINO

In collaborazione [illegible] i Supermercati Conti, l'Istituto Bancario [illegible] di Torino i Concessionari FIAT di Torino, la F.I.D.A.S., la Croce Rossa Italiana, a favore [illegible] «Specchio dei tempi» per la lotta contro [illegible] droga

Le iscrizioni si ricevono presso:

Il [illegible] La Stampa - Galleria S. Federico 41
[illegible] i Supermercati Conti di Torino:
- c.so G. Cesare 214 ang. p.za Derna - via S. Donato 11 - c.so Cadorna 43 - via Cesana 78 - c.so Adriatico 28 - via Cravero 6 - via Chiesa Salute 132 - via Ruffi 19 - via Balmenara 8/12 - via A. da Brescia 5 - via Monginevro 61 - c.so Turati 29

I Supermercati Conti [illegible] Carmagnola, Orbassano, Aosta, Pinerolo

Il Salone di esposizione FIAT - via Roma 305 e i Concessionari FIAT:
- Autocagno, c.so Vercelli 168, Torino - Autotransia, c.so Francia 341, Torino - Automotor, via Cesalpi 46, Torino - Cavallari, c.so Turati 37, Torino - Getta, [illegible] Valdocco 19, Torino - [illegible]ar, viale Roma 3, Venaria - G.R.A., via Genova 18, Torino - Grecchia & Scavenia, c.so Lecce 52, Torino - Saclario, c.so Racconigi 141, Torino - Siac, strada Padana inferiore 110, Chieri - Sica, via Nizza 30, Torino - Torino Auto, c.so Unione Sovietica 85, Torino - Valle, via Madama Cristina 52, Torino - Vari, c.so Susa 22, Rivoli

I negozi Pool:
- piazza Carlo Felice 84 - piazza Statuto 15 - [illegible] Tripoli 32 - via Roma 1

Emmep - via Massena 20 - Tuttobesket - [illegible] Caramagna 10 - Bimbi Andreina - [illegible] Orbassano [illegible] - Foto Service - corso Bramante 6 - Anyway Club - via Oberdan 154 - Al Punto Sport - corso Unione Sovietica 533 - Football Center - corso Tortona 8 - Fidas - via Ponza 2 - Milaneslo - corso Peschiere 274 - [illegible] Studio Aperto - c.so Dante 42 - Shopping 2001 - c.so Orbassano 236 - [illegible] - via Monginevro 58 - [illegible] Sport - via Frejus 118 - La Bottega dello Sportivo - [illegible] Carlo Alberto 55 - Only Sport - via Lessona 1, [illegible] - Centro Sport - piazza C[illegible] 1, Alessandria - Olimpia Sport - via Bergamo 55, Alessandria - Centro Sport - via Torino 22, Ovada - Camparo Sport - regione Barbato 27, Acqui Terme - Il Podio - piazza [illegible] 9, Cuneo - Fruttero Sport - [illegible] Roma 141, Fossano - Bo[illegible] Sport - via Roma 83, Crescentino.

[illegible] di iscrizione: L. [illegible]

Le iscrizioni alla [illegible] agonistica si possono effettuare solo presso il Salone La Stampa di Galleria S. Federico 41, a Torino. Presso il Salone La Stampa di Galleria S. Federico 41 è in vendita al prezzo di L. 50.000 la medaglia d'argento della Stratorino, ideata e disegnata da Giuseppe Tarantino, realizzata in soli 300 esemplari numerati.

L'Oriente con Oscar Botto

Grande attenzione ha suscitato l'altra sera la conferenza organizzata al Centro Incontri della Cassa di Risparmio dal Cesmeo del professor Oscar Botto, in concomitanza con la mostra di Suzimono, i delicatissimi «biglietti» augurali giapponesi del '700-'800.

La professoressa Maria Mimita Lamberti, della Scuola Normale Superiore di Pisa, ha trattato il tema «Fortuna dell'arte giapponese in Europa tra Otto e Novecento», concludendo le serie di incontri organizzati nell'ambito di questa mostra che rimane aperta al pubblico sino a domenica.

«Le stampe giapponesi — ha detto Maria Mimita Lamberti — rivelarono un tipo di bellezza ignoto e sconvolgente al pubblico occidentale». Si tratta proprio di una «copa per le arti dell'Estremo Oriente», in cui il Giappone rappresentava «la professione di tutto ciò che l'Occidente non è più».

Una rivoluzione documentazione visiva di questo artigianato artistico ha permesso al numeroso pubblico di ammirare i pezzi più interessanti di alcune collezioni di oggetti giapponesi, e il loro influsso sui pittori del tempo

m. ma.

Programmi TV

Canale 5
13 — Il pranzo è servito gioco a premi con Corrado
13,30 Telefilm Una famiglia americana
14,30 Film Quando l'amore è reato, con Paul Newman, Ann Blyth
17 — Telefilm Enos
18 — Telefilm Il mio amico Arnold
18,30 Popcorn (musicale)
19 — Telefilm L'albero della mela
[illegible] Telefilm Barella
[illegible] Telefilm Flamingo Road
21,25 Film Polvere di stelle, con Alberto Sordi, Monica Vitti, Wanda Osiris
23,30 Fatjalà (moda)
24 — Film Passi furtivi in una notte [illegible] con Carlton Valeri, [illegible] Chan)

GRP Antenna 3
13,45 Telefilm Cuore selvaggio
14,10 Telefilm La famiglia Smith
14,40 Film Il marito in collegio, con Enrico Montesano, Rossana [illegible]
17 — Rombo tv
18 — Telefilm Bonanza
19,35 Opinioni di...
20 — Telefilm La famiglia Smith
20,30 La Bisbetica (gioco a premi)
1 — Film Lettere d'amore di una monaca, con Susan Hemingway, Wiliam Berger
2,30 Film Ultime lettere da Stalingrado
4 — Film Calore in provincia
5,30 Film — Hanno cambiato faccia

Telestudio Retequattro
12 — Telefilm di Hitchcock Amarsi per posta
12,30 La sfettona quiz con C. De Sica e Nada
13,15 Novela Marisa
14 — Novela Cirenda de Pedro
14,45 Film In due al 10 no, [illegible] Dreyer, Claire [illegible]
16,30 Telefilm Buck [illegible]
19,30 Telefilm Chips
20,30 Telefilm Dynasty
21,30 Telefilm Falcon Crest
22,30 Film Quel gran pezzo dell'Ubalda tutta nuda e tutta calda, con E. Fenech
24 — Film Shock, con Daria Nicolodi e John Steiner
1,45 Telefilm Missione impossibile

Le televisioni private

RTA Rete A
[illegible] Telefilm Furia
14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
14,30 Telefilm Simon Templar
15,30 Film La morte non esiste, con George Hamilton, Ray Milland, Linda Cristal
17 — Telefilm
18,15 Telenovela Anche i ricchi piangono
18,45 Telefilm Furia
19,15 Gioco Tre cento lire con [illegible] Biagini, Bobby Solo
19,45 Telenovela [illegible] I ricchi piangono
20,15 Film Cento alla ventesima, con Jeanne Moreau, Sergio Reggiani, Simone Signoret
22 — Bella nuda, intervista di Paolo [illegible] a Dona Summer
22,30 Telefilm Sulle strade della California
23,30 Film Il miracolo del villaggio, con Betty Hutton

Antenna Nord Italia Uno
13 — Bim Bum Bam
14 — I [illegible] Adolescenza inquieta
14,40 Film [illegible] Rock [illegible] Roll, [illegible] Alan Freed, Teddy Randazzo, Rocky Graziano
16 — Franco e Ciccio nei pericoli
16,30 Bim Bum Bam
18 — Telefilm La grande [illegible]
19 — Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari
20,30 Film [illegible] sia felicità, [illegible] Ingrid Bergman, Curd Jurgen, Robert Donat
23,30 Film Il fiore delle mille e una notte di Pasolini, [illegible] Ninetto Davoli, Franco Citti, Ines Pellegrini

Telecity
13,25 Telefilm Cuore selvaggio
14,15 Film
16 — Telefilm Love story
20,25 Film Il marito in collegio, con E. Montesano, Anna Strocchiner
22,10 Telefilm Codice 3
23,10 Smart
23,30 Asta di antiquariato

Natalie Wood nel film «Ore d'angoscia» (alle ore 20,30) in onda su Videogruppo

Videogruppo
13 — Film Ancora e sempre
14,45 Guida alla sopravvivenza
15,30 Telefilm The Beverly Hillbillies
16 — Grande Uau
19 — Videonotizie
19,30 La città domanda, risponde il sindaco
20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
20,30 Film Ore d'angoscia, con Natalie Wood
22,30 Telefilm Cartoonotte
23,30 Videonotizie
24 — Film della notte

Nuova Manila
12 — Il dedicone
13 — Telefilm Il diario di [illegible] sei dei
13,30 Telefilm La nuova avventura di Lassie
14 — Film L'ospedale piace alle donne
18,30 Il contenitore (varietà)
19 — Vecchio Piemonte, con Piero Molino
19 — Telefilm I più grandi maghi del mondo
19,30 Star bene
20 — Telefilm La nuova avventura di Lassie
20,30 Il dedicone
21 — Telenotte
24 — Film Fenomeno perfezione

R1 Tv
13,30 A tu per tu
15,15 Giro d'Italia (Salerno Terracina)
18,30 Film Terra e settembre
18,50 Il calcierone
19,25 Il mondo in cui viviamo
20,40 Reporter
21,45 Prestige
22,10 Telefilm
23,30 Catalogo d'arte

Sesta Rete Indipendente
15 — [illegible] La maledetta piscina di Dallas
15 — Film Alle 7 del mattino
[illegible] Documentario Animali
17 — Film I mercenari
19 — Dibattito Realtà ed opinioni
[illegible] — Documentario Animali
21 — Film Diversa lui [illegible] lei, con Liz Taylor, Richard Burton
22,30 Cari del Piemonte
23 — Film Luisa una parola d'amore

Videouno
13,25 Sceneggiato [illegible] d'Oriente
13,50 Telefilm Mickey Rooney [illegible]
[illegible],15 Film La lunga notte dell'orrore
15,40 Film Notte senza fine
17,20 Documentario
19,45 Quando gli americani avevano ragione
20,45 Telefilm Honey West
21,10 Circo
22,10 Telefilm Side Street
23 — Film Un capito grosso per mia moglie

Telecupole
13,30 Videomix (musica & cartoni)
18 — Telefilm Provaci ancora Lenny
19,30 Telefilm Dottori agli ordini
19 — Telefilm Casa [illegible]
19,25 Telefilm Trio d'assi
20,30 Partitissima (a premi)
22,15 Andiamo al cinema
22,30 Il tè sulle stelle stanno a guardare, con Marianna, Contessa Giordani
0,30 Telefilm Trio d'assi

Telesubalpina
13 — Film L'odore delle belve
[illegible] — Film Rommel chiama Cairo
16,30 Quiz e fantasia
18 — Ci sei anche tu
18,30 Telefilm
19 — Vita diocesana
20,30 [illegible] La valle degli uomini rossi, con Lucille Ball, J. Craig
23 — Film La cavallina storna

Quarta rete Elefante
15 — Telefilm The Rookies
16 — Telefilm Ultraman
16,30 Telefilm Police Surgeon
17 — Telefilm Una signora in gamba
17,30 Mirage (filmati [illegible]
19 — Automobilismo
20 — Passosport
20,32 Film Violenza
[illegible] Telefilm Wednesday
21 — Tuttomotori
0,30 [illegible]
1 — Video fantasy

Quinta rete
11,30 Telefilm L'uomo dell'Unità
14 — Telefilm Missione impossibile
15 — Donne donna
[illegible] Mistero in fattoria
17,30 Telefilm L'uomo dell'Unità
19 — Crociera al 13
20,30 [illegible] Bazar, con Marisa Del Frate
23,15 Film La vedova del bullo, con Rosa Fumario
0,45 Film La vendetta del vampiro

[illegible] Nord
[illegible] — Film Il [illegible] arriva all'alba, con Ann Todd, Eric Portman
12,45 Cantocose oggi
13,05 Telefilm L'isola [illegible] tremila lire
14,30 Film L'unico legge in mezzo
18,10 All music
18,40 Film L'uomo in grigio, con James Mason
19,40 Parco giochi (gioco)
20,40 Film La valle del terrore
22,15 Un colpo di gong (moto)

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Una conferenza — Alle [illegible], in via Saccarelli [illegible], conferenza della professoressa Fabrizio Massa, docente di biologia generale all'Università di Torino, sul tema: «Il carico genetico nelle popolazioni umane: prevenzione delle malattie ereditarie». E' organizzato dalla Circoscrizione San Donato-Campidoglio.

Yepes al Conservatorio

Fauré e Sibelius all'Auditorium

Stasera alle 21, all'Auditorium, concerto [illegible] l'Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Rai, direttore Paul Strauss, [illegible] Marion Verrett e Moore, baritono Martin Egel, maestro del coro Olinto Contardo. In programma musiche di Fauré (Requiem [illegible] 45 suonata a Torino l'ultima volta nel 1961 con direttore Alberto Erede) e di Sibelius (Sinfonia n. 1 in mi minore op 39).

Altro interessante appuntamento con la chitarra classica di Narciso Yepes al Conservatorio, ore 21. Il concerto, [illegible] nizzato per Amnesty International, prevede musiche di El Sabio, Kell[illegible] Falkenhagen, Bach, [illegible]riatti, Satie e altri.

L'ospite di questa sera

Corso dopo corso — Alle 20,30, per iniziativa del Centro Pannunzio, verrà proiettato al Circolo Culturale San Paolo, in corso Ferrucci 3, il film «L'uomo dopo l'uomo» di Davide Montemurri. Dopo la proiezione incontro con il regista. Ingresso libero.

I Rotisseurs — Alle 20,30, a Villa Montortu di Chatillonne Torinese, incontro gastronomico della «Confrérie de la Chaine des Rotisseurs». Cena preparata dallo chef Marco Zanirato.

Chiesa Evangelica — Alle 16,30, su Radio Blu, trasmissione religiosa della Chiesa Evangelica «Oasi», con sede in via Duchessa Jolanda 13-A.

Mostra fotografica — Per i Venerdì d'Arte del Teatro Nuovo inaugurazione della mostra fotografica «Realtà e Finzione» di Claudio Craveri e Riccardo Gallici. Resterà aperta sino al 2 giugno.

Reportage — Alle ore 14,30 nel Palazzo Callori a Vignale Monferrato (Al) l'Associazione Culturale Fotoalternativa di Torino presenta la mostra «Nel paese della danza», reportage fotografico di Mauro Della Mauro Giorcelli e Giampiero Orbassano sul IV Stage Internazionale di Danza tenutosi a Vignale la scorsa estate. La mostra resterà esposta a Palazzo Callori fino al 30 settembre.

I giovani della valle continueranno la battaglia ecologica

«Assurda la sentenza di Genova assolve chi uccide il Bormida»

«Si cancella così il verdetto dei giudici di Savona» - Il presidente della Provincia, Rossa: «C'erano le prove dell'inquinamento» - Vino al fenolo e ortaggi pericolosi

VALLE BORMIDA — Siamo in Valle Bormida, la gente ha appena letto la notizia su «La Stampa» ed è esasperata per questa nuova sconfitta dopo mezzo secolo di battaglie contro l'inquinamento del fiume Bormida. La corte d'appello di Genova, infatti, accogliendo le richieste del procuratore generale e rigettando la sentenza del tribunale di Savona, ha assolto con formula ampia i quattro ex direttori dello stabilimento Acna di Cengio, che si sono alternati alla guida dello stabilimento tra il '68 ed il '78, accusati (art. 440) di aver alterato acque destinate all'alimentazione, rendendole pericolose alla salute pubblica. Per i giudici genovesi non vi è neppure una prova che l'inquinamento del fiume possa provocare malattie e infermità.

«I nostri fiumi inquinati, le acque del fiume non sono neppure ad irrigare, perché i prodotti acquistano odori e sapori intollerabili — afferma amareggiato e deluso, Giovanni Barbero, Romano e Angelo Marchisio — per non parlare dei vapori malefici. Ma per i giudici questo non danneggia la salute, non pregiudica la vita della nostra vallata».

Il fiume è in uno stato di degrado che può negare, le partite parlano di vino al fenolo, di foraggio pericoloso per i bovini, eppure nessuno deve essere condannato. «Un anno fa, quando a Savona ci fu la condanna (due anni e due mesi ciascuno, ricordiamo; ndr) — spiegano alcuni agricoltori — abbiamo pensato ad una sentenza storica, e l'abbiamo anche dichiarato. Oggi bisogna ricredersi, per i responsabili dell'Acna e dell'inquinamento formale non c'è più nessuno che lo nega, neppure gli intervistati storico c'è soltanto la loro arroganza, la loro sicurezza di poter fare quello che credono più utile ai propri interessi».

«E' una grave sconfitta per l'ecologia — dicono con un amaro sorriso Giovanni Battista Ghione e Armando Balbiano —, è la fine delle nostre speranze».

«Il procuratore generale ha affermato che la sentenza di Savona era pervasa di spirito demagogico — incalza Romano Barberis, e alcuni sulfiti annullavano —, ricordiamo proprio che vietava qualche giorno lungo la Bormida, poi forse capirebbe come stanno veramente le cose».

C'è rassegnazione, i più anziani ricordano i decenni di lotta contro l'Acna, contro il fiume inquinato, e non vogliono neppure più commentare. «Non bisogna arrendersi — affermano però molti altri, specialmente i giovani —, la battaglia per la Bormida pulita va continuata. Studieremo altre forme di protesta».

«La nostra delusione è una di quelle che si commentano amaramente — afferma il presidente della Provincia, Angelo Rossa —; non si può dire che fosse un processo indiziario. Qui c'è la certezza dell'inquinamento».

Per Giuseppe Ravera, vicepresidente della Provincia, è «sorprendente che si consideri come un'aula che ti viene addosso uccidendoti, e quindi assolva perché manca il morto».

«Qui — aggiunge — c'è il degrado dell'ambiente che può non avere conseguenze nocive, anche se immediate, per l'uomo. E che il degrado ne sia stato provocato dall'Acna è ormai dubbio. E' allora indispensabile trovare nuovi strumenti per rilanciare la battaglia contro l'inquinamento del fiume».

Perché, come ricorda il presidente del Comprensorio, Felucco, il risanamento della Bormida è il primo momento per il rilancio dell'Acquese.

«La sentenza è un episodio negativo — conclude —, occorre vincere la battaglia. Il consorzio dei Comuni che stiamo costituendo darà certamente più incisività all'azione».

Franco Marchiaro

I disegni degli alunni delle elementari di Gamalero

Una mostra di mini-pittori

Gamalero. Gli allievi delle elementari con l'insegnante Magda Maino all'apertura della mostra

MOMBELLO — I disegni dei bambini delle scuole elementari di Gamalero, in Val Cerrina, sono stati esposti in una mostra «All'insegna della buona volontà». «E' un premio all'impegno di tutto un anno — spiega Magda Maino, la maestra promotrice dell'iniziativa insieme all'altra insegnante Bruna Boccalatte — per aver lavorato con molto entusiasmo e creatività».

L'assessore alla Pubblica Istruzione di Casale, Paolo Arrobbio, ha partecipato all'inaugurazione, alla presenza del direttore didattico di Cerrina, Leandro Calvo, e di numerosi genitori.

Gli autori dei disegni sono Pulvia Chiesa, Paolo Giordano, Ferruti, Miranda Garoppo, Paolo Caramellino, Mara Cison, Annalisa Marogilio, Massimo, Lazzarino, Basso, Patrizia Basso, Monica Lazzarino, Celestina Giordano e Giorgio Ferruti, che hanno offerto anche un simpatico spettacolo di varietà.

Magda Maino è l'insegnante che si impegnò per far realizzare il Monumento al medico condotto a Crea. *(m. fa.)*

Fermo il lavoro per quattro ore

Ieri lo sciopero dei metalmeccanici

La davanti

ALESSANDRIA — La maggior parte lavoratori metalmeccanici Comprensorio e fermata per aderire sciopero della categoria, proclamato organizzazioni sindacali per il mancato rinnovo dei contratti dopo un e mezzo di lotta. Ad Alessandria la manifestazione è durata quattro e distribuzione per le vie ed ha avuto il suo più importante con il comizio dinanzi allo stabilimento Panelli, presenti, con l'on. Bruno Fracchia, i delegati dei vari consigli di fabbrica.

«Abbiamo scelto la Panelli — è stato spiegato — perché in questo momento è delle situazioni più difficili, ma che perché dei ruoli amministratori, Elio Camagna, rappresenta e livello nazionale il padronato».

Durante il comizio è ricordato che a quattro mesi dall'accordo tra sindacato, governo e Confindustria, il quale si le linee contrattuali, salariali, con l'impegno di definire in tempi brevi i contratti, nulla è cambiato. «Come sindacalisti — hanno affermato i responsabili della Fim — chiediamo al governo di denunciare con voi l'atteggiamento della Confindustria, che sta portando allo scontro sociale ed aggrava la già precaria situazione del Paese».

Nell'Alessandrino la situazione è gravissima. «Le piccole fabbriche — dicono i sindacalisti — chiudono e licenziano in continuazione e le più grandi riducono drasticamente i lavoratori: è vero che c'è la crisi, ma come sindacato e lavoratori vogliamo gestirla, con coraggio, con piani di rilancio, dividendo anche i sacrifici ed il lavoro esistente».

Qualche schiarita intanto alla Panelli, dopo le manifestazioni giorni scorsi per il ritardo del pagamento dei salari arretrati.

I due amministratori delegati Camagna e Gianfranco Rabaioli, smentite le affermazioni di contrasti loro, precisano che il mancato degli arretrati è dovuto al ritardo dei pagamenti parte degli enti pubblici; la crisi di liquidità dovrebbe finire con una importante commessa estera.

Dopo il blocco della produzione, i lavoratori della Panelli hanno ora ripreso l'attività, anche sulla base di quanto scaturito in un incontro all'Ufficio del Lavoro, dove, oltre ad un anticipo di 300 mila lire sulle spettanze, le maestranze hanno avuto assicurazione sugli impegni, anche economici, futuri, che saranno comunque verificati in una nuova riunione, mercoledì prossimo.

La decisione di riprendere il lavoro non è però stata condivisa da tutti: qualcuno avrebbe voluto la lotta ad oltranza, magari con l'occupazione della fabbrica. «Ma — hanno al consiglio di fabbrica — l'esperienza insegna che a quel punto non si salva più niente».

r. ac.

Il sindaco di Cerrina, Cavallo: «Bisogna rifare la rete idrica»

Il Consorzio dei Comuni monferrini «Imbevibile l'acqua con tanto cloro»

Ha chiesto all'Acquedotto di sospendere l'erogazione e di valutare soluzioni alternative

MONFERRATO.— Il Consorzio dei Comuni serviti dall'Acquedotto del Monferrato ha chiesto alla società erogatrice di sospendere la clorazione dell'acqua che — per l'aggiunta in dosi elevate di questo elemento — è divenuta sgradevole.

«Il provvedimento di addizionare cloro all'acqua è proporzionato considerandoli — afferma il sindaco di Cerrina, Pier Luigi Cavallo — è stato deciso unilateralmente dalla società, una preventiva consultazione con i Comuni interessati, anche per questo motivo abbiamo richiesto la sospensione dell'intervento, in di ulteriori approfondimenti e per valutare eventuali soluzioni alternative».

I Comuni interessati — sono 108, quali consorziati, nelle province di Alessandria, Asti, Torino — ritengono inoltre che l'acqua alla fonte sia potabile e si ottima qualità.

«Il nodo problema — aggiunge Cavallo — è invece il rifacimento rete, il potenziamento degli impianti e la manutenzione e il ripristino delle condotte, obsolete risalgono al 1935). Non vorremmo che l'aggiunta cloro a rimanere immutate interventi. Riteniamo infatti necessario rendere più capillari e frequenti i controlli, per evitare o limitare i rischi di inquinamento derivanti dalle frequenti rotture».

Ufficiosamente la società non sembra intenzionata a sospendere la clorazione dell'acqua. «Tale provvedimento non può che destare perplessità —, aggiunge il di —, recenti studi dell'infatti il come una sostanza cancerogena e questo fatto, anche se non ancora avallato dal ministero della Sanità, non può destare preoccupazione».

g. d.

Simonelli in libertà provvisoria

ALESSANDRIA — provvisoria per l'avvocato Claudio Simonelli, esponente socialista ex assessore regionale, coinvolto nella vicenda delle tangenti; è stata concessa stamattina, su richiesta dei difensori avvocati Boccassi e Ferla, dal giudice Griffey. Claudio Simonelli, che era detenuto nel carcere di Acqui, è uscito pochi minuti dopo le 14, accolto dalla moglie e da alcuni familiari.

Sereno, sorridente anche se un poco frastornato, l'ex assessore ha abbracciato i familiari, poi ha scambiato qualche battuta col cronista in attesa.

«L'esperienza del carcere — ha detto Simonelli — è stata indubbiamente dura, se ho potuto sopportarla lo devo alla serenità della mia coscienza tranquilla, unita alla solidarietà che in questi giorni mi è stata manifestata».

Una donna e l'amico freddati sull'auto mentre di notte rincasavano

A giudizio due presunti responsabili accusati di duplice delitto a Voghera

L'esecutore materiale del regolamento di conti latitante - Ferito il convivente della vittima

Salvatore Nicitra

Francesco Facciponti

VOGHERA — Il giudice istruttore Guido Macchiavello ha concluso l'istruttoria per il duplice delitto di via Borghi, rinviando a giudizio dinanzi alla corte d'assise di Pavia i due presunti responsabili del sanguinoso regolamento di conti, gli ambulanti Salvatore Nicitra, 62 anni, ed il cugino Francesco Facciponti di 54, abitanti rispettivamente in via Emilia 66 e in via Mazzini 45.

Mentre il Facciponti, ritenuto l'esecutore materiale del delitto, è irreperibile, Salvatore Nicitra è stato arrestato nel febbraio scorso, dopo due anni di latitanza. Era nascosto in casa, in una nicchia ricavata dietro l'armadio della camera da letto.

Interrogato più volte dal magistrato, Salvatore Nicitra sostiene la sua estraneità al crimine. Sia lui sia il cugino sono accusati di omicidio volontario, tentato omicidio e detenzione e porto abusivo di armi.

L'agguato avvenne la notte dell'11 maggio 1981 davanti all'abitazione di Rosa Bandera, 43 anni; la donna fu uccisa a colpi di pistola insieme all'amico Franco Berini, 42 anni, mentre rincasava sulla sua «A 112».

C'era anche il convivente della Bandera, Angelo Lamberti, 35 anni, probabilmente vittima predestinata dei killers pur essendo stato raggiunto da alcuni proiettili riuscì a salvarsi. La sua testimonianza consentì agli inquirenti di identificare i presunti esecutori dell'omicidio.

Il giudice istruttore rinviato a giudizio e Piazza, che 36 vive e quale l'uomo ha avuto quattro figli, e l'ambulante Vincenzo Corduana.

g. g.

L'incidente all'ortopedico Leonardi

«Non possibile attaccargli la mano»

Lo ha detto il figlio, medico

ALESSANDRIA — da fare dunque: l'intervento per riattaccare la mano destra all'ortopedico Luciano Leonardi, 56 anni, titolare del negozio di ortopedia e articoli sanitari «Raffaelli» di via lario (dove è occupata anche la moglie) non è riuscito.

«Non è stato possibile salvarpli l'arto — Il figlio che è e abita con famiglia in piazza —, si spera che l'équipe dell'ospedale di Legnano e riattaccare la mano, ma e avvenuto». Sulla vicenda il dottor Leonardi non dice altro.

L'ortopedico, che ha avuto la mano tranciata da una piccola sega circolare, era stato subito trasferito all'ospedale lombardo ben attrezzato.

Luciano Leonardi, che da molti anni svolge la sua attività, si mutilato nel pomeriggio di martedì. Nel laboratorio annesso al negozio eseguendo riparazioni su un busto.

All'improvviso, per motivi che non si conoscono esattamente, forse un attimo di distrazione, ha appoggiato il polso destro contro la sega subendo l'amputazione dell'arto. La mano è rimasta attaccata al braccio solo con alcuni lembi di pelle.

g. d.

Proposte del gruppo «De ha indetto riunioni»

Come organizzare la cultura in città? Recupero di e più verdi

ALESSANDRIA — Occorre ristrutturare e ampliare alcuni servizi cittadini come Biblioteca, la Pinacoteca, il Museo; recuperare edifici del centro storico che, oltre a rappresentare significativi momenti storici e artistici, possono diventare sedi di mostre, conferenze e attività culturali.

È necessario ampliare le destinate al verde pubblico anche per il centro cittadino, sistemando, ad esempio, il parco di Villa Guerci in stato di abbandono.

richieste e le proposte del Gruppo d'iniziativa «De Sanctis» che ha indetto due riunioni (la seconda si terrà questa per discutere l'organizzazione della cultura in città. È anche necessario, il stato durante il primo incontro, che l'Azienda teatrale alessandrina abbia un rapporto più ravvicinato con il pubblico e fornisca ulteriori stimoli e occasioni di informazione.

La grande ristrutturazione del problema Biblioteca-Pinacoteca-Museo è stata riconosciuta dall'assessore comunale alla Cultura Gianluca Vecchi, che ha invitato il «De Sanctis» a organizzare un incontro sul tema. Che è debba riqualificare il tessuto urbano e soprattutto recuperare alcune aree del centro storico l'ha riconosciuto l'assessore all'Urbanistica Giovanni Ghio: «Ma — ha detto — dei materiali condizionano e rallentano l'azione del Comune». «Un parco naturalistico sorgerà sull'area di piazza d'Armi — ha annunciato l'assessore — e questa una delle operazioni che l'Amministrazione comunale sta per realizzare».

e. c.

Il colpo al «Gold-Spring» di Valenza

L'accusa chiede 45 anni per i simpatici rapinatori

ALESSANDRIA — Quarantacinque anni di reclusione: questa la condanna complessiva dal pubblico ministero Enrico Buzio per le cinque persone imputate di una rapina compiuta a Valenza il primo febbraio scorso e comparse mercoledì pomeriggio in tribunale. Per Giovanni Sciascia, 34 anni, e Antonio Rocchia, 53, il p.m. ha proposto undici anni di reclusione ciascuno; dieci anni dovrebbe scontarne Antonio Secchi, di 23 anni, e sette il diciassettenne P. R., tutti baresi abitanti a Milano.

Per Rita Provinciale, anni, Ciniselio Balsamo, e mandante del colpo e che risponde alle stesse accuse — cioè rapina, sequestro di persona, lesioni, porto e detenzione abusiva d'arma — il dottor Buzio ha chiesto una condanna a anni di reclusione. Il processo riprenderà pomeriggio.

I quattro compirono — secondo l'accusa — una rapina ai danni dell'orafo di Valenza Giuseppe Mazzi, titolare del laboratorio «Gold Spring».

e. c.

Le manifestazioni di domenica nei Comuni alessandrini

Sagra del cotechino e vino a Cassine e «Passeggiata sui colli silvanesi»

A Fubine la sagra dell'asparago, una delle produzioni tipiche della zona

CASSINE — «Sagra del cotechino e del vino», domenica prossima, organizzata dalla Pro Loco, per festeggiare due prodotti tipici di questo paese, a metà strada tra A e Acqui. S'inizia alle con la «Passeggiata tra i casinesi», marcia non competitiva di 15 chilometri, poi alle 13 «Ravioiata a grigliata, vino e allegria».

Gara sportiva pomeriggio, e, alle 17, distribuzione del gustoso cotechino, naturalmente con degustazione dei buoni vini delle colline casinesi.

(c. r.)

SILVANO D'ORBA — L'appuntamento per gli podistici marce competitive domenica prossima è per la «Passeggiata sui colli silvanesi», organizzata dalla Pro Loco, con il patrocinio de «La Stampa»; vale per il campionato provinciale «Amsantlia».

Il percorso, di 12 chilometri, si snoda su strade campestri e panoramiche delle colline silvanesi, in un ambiente ecologicamente intatto, tra gli stupendi vigneti di dolcetto. La partenza sarà data alle 9.

A tutti i concorrenti che partiranno a fornire la marcia, andranno una medaglia ricordo e una bottiglia di vino; molti i premi e sorteggio. E molti quelli speciali: i gruppi più numerosi, individuali, gruppo scolastico più numeroso, di celebrare con una giornata di festa questo prodotto della terra. E' la «Sagra dell'asparago», in programma domenica.

S'inizia alle 12,30, il dell'asparago, presente in ogni portata, poi la sagra prosegue al pomeriggio: in piazza, con Carlone di Radio Surplus, vendita promozionale di asparagi e distribuzione di frittata (musco e dirlo, a base del gustoso asparago), accompagnata da degustazioni dei buoni vini locali. Ci sarà anche una mostra di abiti in e ottone dell'artista-artigiana Luigi Rossi.

(p. b.)

LITTA PARODI — Stasera alle otto giorni fa dal moltempo, è programma per domenica la festa patronale organizzata Polisportiva e dal Consiglio di quartiere, con il stand gastronomico e la marcia podistica.

La marcia non competitiva partirà alle 9 di domenica. Nel pomeriggio, spettacolo con gli sbandieratori; alle 16 esibizione di arti marziali con la partecipazione del campione italiano dei pesi medi di kung-fu.

Alle 21, concerto della banda comunale di Alessandria. Distribuzione ininterrotta di piatti locali, quali i «rabatò» ed i salamini di l'acco.

(g. d.)

FUBINE — Una produzioni agricole tipiche della zona è l'asparago. Comune e Pro Loco hanno deciso, per l'undicesimo anno consecutivo, di celebrare con una giornata di festa questo prodotto della terra. E' la «Sagra dell'asparago», in programma domenica.

S'inizia alle 12,30, con il dell'asparago, presente in ogni portata, poi la sagra prosegue al pomeriggio: in piazza, con Carlone di Radio Surplus, vendita promozionale di asparagi e distribuzione di frittata (musco e dirlo, a base del gustoso asparago), accompagnata da degustazioni dei buoni vini locali. Ci sarà anche una mostra di abiti in e ottone dell'artista-artigiana Luigi Rossi.

(p. b.)

Alessandria — Concerto di Cecilia Chailly, questa sera alle 21, nell'auditorium Conservatorio «Vivaldi», nell'ambito del «Pomeriggi musicali dedicati all'arpa», a cura di Irene Rosa. L'arpista eseguirà musiche contemporanee di Hindemith, Salardo, Prokofiev, Britten, Tullino, Lucchetti, L. Chailly.

Cinema

POLITEAMA: Peppo e stasio (comico).
VITTORIA: Vai (dramm.)

GAVI LIGURE
IL FONTE: Victor Victoria (comico)

NOVI LIGURE
CRISTALLO: La notte svelerà il volto di Elisa (sexy)
ITALIA: Brewbaker (comico).
MODERNO: Andrevilla possession (horror)

OVADA
LUX: Mate sarì se potete (comico)
Acapulco, prima e stridere (comico)
TORRETTA: I nuovi barbari (dramm.)

SERRAVALLE SCRIVIA
Lido: Segreto d'amore (sexy)

TORTONA
MODERNO: E.T. l'extraterrestre (fantasc.)
SOCIALE: Garofini (storico).
VERDI: Possessory's Killer (horror).

VALENZA PO
SOCIALE: Vedo e vivo da sola (comico).

VOGHERA
ARLECCHINO: Amityville possession (horror)
GALVANI: Gandhi (storico).
ROMA: Peppo e stasio (comico).
SOCIALE: I nuovi barbari (dramm.)

ALLE TV

TELECITY
20,25 Film Il marito in collegio poor eredità e pare dello zio, Carlotta accetta di sposare povero benché che deve però rifiutare i suoi modi (1977)

G.R.P.
0,45 Film Lettere d'amore di una monaca: Maria, monaca per forza, nasce il rogo, testamento spirituale le salverà

20,30 Partitissima
22,15 Andiamo al cinema
22,30 E le stelle stanno a guardare

VIDEOUNO
23,40 Film Un soglio grattia per mia moglie regina ortano è ancora in casa dello zio e diventa l'amante della giovane (1972)

ERREUNO TV
20,15 Tel-Tg
20,40 Tel - Reporter
21,45 Pressing
22,10 Telefilm
22,30 Catalogo d'arte

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.303; sala 0142 - 54.782; 872.361, 442.778, Acqui 0144 - 29.29; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 96.343.

Pista, a Medaglie d'oro; notturna: Rizzoni, v. Vochieri.
Acqui: Bollente, c. Italia
Casale: Misericordia, v. Lanza.
Novi: Moderna, v. Papa Giovanni
Ovada: Gardeli, v. Roma
Tortona: Centrale, p. Duomo.
Valenza: Centrale, c. Garibaldi.
Voghera: Boiti v. Plana

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti **Alessandria** 42.241, Acqui 57.770, Casale 76.361, Novi 741.387, Ovada 81.777, Tortona 813.961, Valenza 952 601; Voghera 45.888
Numero telefonico a settembre da rete per Ospedale Civile 3031 (309 + numero interno)

TAXI
Piazza Libertà 53.091.
Stazione ferroviaria 81.409.

CIMITERO
Dalle 8-12, 14-18

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Quartiere Pista 3 giorni di festa

ALESSANDRIA — Tre giorni di festa — e la possibilità per tutti di stare insieme — al Quartiere Pista.

Si inizia alle 21,15 di questa sera con una marcia non competitiva (in collaborazione col Quartiere Europa) di 8 km.

Sabato alle 21 concerto della banda comunale «Giuseppe Verdi» nel cortile dell'oratorio, mentre il ciou della festa si avrà domenica. Sono in programma giochi a premi per i ragazzi; due esibizioni del «Teatro dei Rimbalzo» con sorprese di mimi: marionette musicale di dodici gruppi di giovani dilettanti

VIAGGI
VALDATA
Via Pistoia 14/16
15100 ALESSANDRIA
Tel. (0131) 51
TOUR DELLE DOLOMITI
10 al giugno
Viaggio in autopullman
CROCIERA IN GRECIA
20 al 26 giugno
+ autopullman
COPENAGHEN E LE CITTA'
dall'8 al agosto
Viaggio in autopullman
SOGGIORNI DI FERRAGOSTO
IBIZA dal 1° al 15 agosto
RODI dal 5 al 20 agosto
Viaggio in aereo

Solida Azienda in espansione produttrice di vasta gamma di articoli di largo esclusivi prodotti italiani e importazione
RICERCA
per zona ALESSANDRIA città e provincia
AGENTE DI VENDITA
Si richiede: autovettura propria, disponibilità immediata, residenza in , obblighi militari assolti.
offre: portafoglio clienti, mensile di L. 500.000 + congrue provvigioni liquidate mensilmente, esclusiva di , inquadramento ENASARCO, possibilità carriera.
(L'introduzione presso i negozi di generi gradita non è indispensabile).
Si prega di telefonare allo 0131/445.252 presso HOTEL BUOI ROSSI per colloquio informativo, oggi dalle ore 9 alle ore 12,30 e dalle ore 14,30 alle 18,30; domani dalle ore alle ore 12,30. Chiedere del Sig. FERRARI.

allegrini
Concessionario per le province di Alessandria Asti
ASPIRAPOLVERE E DETERGENTI PER AUTO, CASA, COMUNITA', INDUSTRIA
ACCESSORI AUTO - FILTRI PER AUTOVEICOLI -
15043 FUBINE - Corso Roma 3 - Tel. (0131) 778.353 / 778.412

Incontro in Provincia [illegible] e rappresentanti [illegible] 9 Comuni

L'Enel fornirà le informazioni sulla nuova centrale nucleare

I risultati di analisi e ricerche saranno confrontati con quelli degli esperti dell'Università di Torino [illegible] Politecnico incaricati dalla Regione

[illegible] — C'è disponibilità da parte dell'Enel a fornire le più ampie informazioni possibili agli amministratori [illegible] alle popolazioni dei Comuni dell'area Pn2 (in pratica la bassa Valle Scrivia) — uno dei due possibili [illegible] per l'insediamento della prevista centrale nucleare piemontese — sul tipo di ricerche e di analisi che verranno [illegible] per stabilire se esistono o meno le condizioni per un insediamento nucleare.

D'altra parte la Regione Piemonte ha affidato l'incarico di controlli ad esperti del [illegible]olitecnico e dell'Università di Torino: si tratta di tecnici di grande valore e di differenti convincimenti scientifici.

Questi esperti potranno [illegible] come controllori delle conclusioni dei tecnici dell'E[illegible] inoltre la garanzia del controllo [illegible] verrà fornita dall'Enea: il più alto organismo scientifico dello Stato che potrà e dovrà controllare studi e sondaggi.

«Infine — spiega il [illegible]dente della Provincia Angelo Rossa —, *i Comuni e la [illegible] Provincia, se lo riterranno, potranno richiedere altre consulenze, rivolgersi ad altri esperti per raccogliere autonomamente informazioni. E' una ulteriore garanzia che viene a giocare sulla serietà della decisione finale».*

Queste sono le conclusioni di un incontro che si è svolto ieri nella sede dell'Amministrazione provinciale tra il Comitato di coordinamento promosso [illegible] Provincia (rappresentata dal presidente Angelo [illegible] e dal vice Giuseppe Ravera) fra i Comuni dell'area Pn2 per il problema dell'insediamento della [illegible]trale nucleare che potrebbe sorgere in bassa Valle Scrivia, gli ingegneri Dell'Arciprete e De Felice dell'Enel (con l'ing. Stauringhi del Compartimento di Torino), l'ing. Tenaglia dell'Enea (è a capo dei servizi [illegible] sicurezza per Piemonte e Lombardia) e il prof. Tossatti in rappresentanza [illegible] gruppo di esperti dell'Università e del Politecnico.

I Comuni interessati sono Guazzora, Sale, [illegible] Cambio, Bassignana, Pievera, Castelnuovo Scrivia, Isola S. Antonio, Alzano Scrivia e Molino dei Torti, presenti con sindaci e amministratori all'incontro: attenti nel seguire gli interventi dei rappresentanti dei [illegible] organismi e pronti nel portare il proprio contributo alla discussione, per chiarire i vari aspetti del problema e sgomberare il campo da equivoci.

«Passi avanti rispetto alle posizioni di partenza ne sono [illegible]ti fatti — ha commentato [illegible] termine il presidente Rossa —, *il nostro fermo comportamento ha costretto [illegible]Enel a comprendere che deve fornire informazioni su tipi [illegible] che intende svolgere, un grosso ruolo poi verrà svolto dall'Enea, ed è importante. [illegible] un senso [illegible] soddisfazione da parte di tutti i componenti del Comitato di coordinamento, anche da parte di quelle espressioni che potevano sembrare più critiche (co[illegible] pur [illegible]rebbe essere il Comune di Sale). Al primo [illegible] giugno, presente la Regione, [illegible] incontreremo con i tecnici dell'Enel che si è impegnato a fornire i programmi in anticipo, per informare la gente, perchè in questo importante momento di studio [illegible] sia veramente una partecipazione democratica di tutti».*

f. m.

Il 33° convegno sulla reumatologia

Giornate mediche domenica ad Acqui

Vi prenderanno parte cento medici italiani

ACQUI TERME — *Di grande interesse scientifico [illegible] presenta anche quest'anno il programma delle «XXXIII Giornate reumatologiche acquesi», manifestazione che riunirà circa 100 medici provenienti da ogni parte d'Italia [illegible] svolgerà domenica nel salone [illegible] congressi del [illegible] Kursaal.*

La cerimonia di inaugurazione [illegible] prevista per [illegible] 10,30, con il saluto agli intervenuti del presidente delle «Terme Acqui S.p.A.», dott. Giuseppe Scazzola, [illegible] del direttore sanitario dott. [illegible]. Seguiranno le relazioni del prof. Gianfranco Lenti, direttore della Clinica medica generale dell'Università [illegible] Torino e nuovo consulente medico generale [illegible] Terme — sostituisce il prof. Beretta Anguissola, richiamato a presiedere il Consiglio superiore di Sanità — e del prof. Roberto Marcolongo, ordinario di reumatologia all'Università di Siena.

«I temi trattati quest'anno — spiega il dottor Guido Ricci — sono di grande interesse [illegible] e sociale in quanto riguardano vasti strati della popolazione italiana».

Il prof. Lenti, nell'ambito [illegible] materia preferita le manifestazioni reumatiche correlate al diabete) tratterà il tema: «Le osteo-artropatie reumatiche [illegible] diabete mellito», mentre il prof. Marcolon[illegible] tratterà delle artropatie gottose, cioè [illegible] tutta la vasta problematica reumatologica connessa alle crisi di gotta acuta.

c. f.

Vogherese salvato da un passante

Rischia di morire per una overdose

VOGHERA — Un giovane tossicodipendente, Renzo Ferri, 27 anni, ha rischiato di morire per una overdose di eroina. Ora è ricoverato all'ospedale con prognosi riservata.

Il Ferri, che abita in città in corso [illegible], si è iniettato la sostanza stupefacente in frazione Mairano di Casteggio, dove era andato in gita alla guida della sua motocicletta. Dopo l'iniezione di droga è stato colpito [illegible] malore ed è stramazzato a terra privo di sensi.

E' stato trovato in coma da un passante il quale ha chiesto l'intervento di un'ambulanza della Croce Rossa di Castaggio [illegible] ha trasportato il giovane all'ospedale vogherese: i medici sono riusciti a salvarlo, malgrado le sue condizioni [illegible] molto gravi.

Nelle successive [illegible] Renzo Ferri è poi migliorato, [illegible] soltanto oggi la prognosi potrà [illegible] sciolta, [illegible] che non intervengano complicazioni.

Renzo Ferri è [illegible] ricoverato altre [illegible] [illegible] ospedale per malori provocati [illegible]na: i [illegible] sempre riusciti a salvarlo in extremis.

e. g.

Dopo la revoca del divieto dell'Usl [illegible] Voghera

Gli elicotteri tornano a volare sui vigneti dell'Oltrepò pavese

VOGHERA — Gli elicotteri adibiti all'irrorazione [illegible] vigneti dell'Oltrepò pavese hanno ripreso a volare dopo che l'Usl vogherese ha revocato il divieto di impiegare per questo servizio il [illegible] aereo.

L'uso degli elicotteri per spargere sulle viti gli anticrittogamici era stato vietato dalla Regione Lombardia che aveva poi incaricato le Usl di esaminare e valutare le singole situazioni e [illegible] adottare i provvedimenti ritenuti più opportuni, tenendo conto della salvaguardia della salute.

L'Usl vogherese, presieduta dal socialista Ernesto Gardella, ha autorizzato la ripresa delle irrorazioni con gli elicotteri, dopo aver esaminato i rapporti e le proposte dei gruppi [illegible] esperti, fissando alcune norme di sicurezza per le popolazioni, gli animali e l'ambiente.

Gli elicotteri [illegible] potranno eseguire le irrorazioni a meno di [illegible] metri di distanza dalle case, dagli allevamenti zootecnici, dai corsi d'acqua, dalle strade, dalle coltivazioni orticole. Inoltre è ammessa solo l'utilizzazione di fitofarmaci di terza e quarta classe e sono vietati quelli di prima e seconda [illegible] perchè fortemente tossici.

L'impiego dell'elicottero [illegible] difendere i vigneti dalla peronospora e dall'oidio era' [illegible] l'anno scorso dagli abitanti di alcuni quartieri di Broni.

Nell'Oltrepò [illegible] quasi tutti i viticoltori [illegible] comuni collinari sono associati, nell'ottobre elicotteristi appositamente costituiti a Borgo Priolo, Canneto Pavese, Cigognola, Montù Beccaria, Pietra De Giorgi, [illegible] Damiano al Colle, Torricella Verzate e Rovescala. L'uso dell'elicottero è invece stato definitivamente vietato in Lomellina.

e. g.

Strada Panoramica Tortona-Sarezzano
Aperto la [illegible]mattina

A colloquio [illegible] il campione alessandrino reduce dalla terza vittoria [illegible] concorso di Piazza [illegible] Siena

Il casalese Caissotti, astro dell'equitazione ha trasformato in professione l'hobby [illegible] famiglia

Salice Terme. Massimo Caissotti con uno dei suoi cavalli

CASALE — Scusi, ma lei non ha mai mangiato carne di cavallo? La domanda è un po' impertinente: Massimo Caissotti, venticinquenne cavalierizzo casalese, astro nascente dell'equitazione italiana, ha [illegible] finito di dire che considera i cavalli quasi [illegible] esseri umani.

La velata [illegible] «cannibalismo» [illegible] scuote però la sua cortese pacatezza. *«Qualche volta* — ammette sorridendo —, *anche se non è il piatto che mi piaccia particolarmente. Ma mi creda questo non cambia nulla nei rapporti tra me ed i cavalli che monta; ho pianto quando morì il mio primo cavallo, però avevo solo undici anni. Ormai [illegible] sono abituato a considerare le cose [illegible] eccessivo sentimentalismo».*

Solo una forte tradizione familiare può giustificare la nascita di un campione in una zona [illegible] da sempre con l'equitazione, [illegible] l'Alessandrino: in effetti sia il [illegible] Massimo [illegible], cuneese trapiantato a Sanremo, sia il padre, sanremese trapiantato a Casale, hanno avuto l'hobby dei cavalli.

Lui quindi ha iniziato da bambino, a sei anni, e, preso l'indispensabile diploma (da geometra) [illegible] ha chiuso nel cassetto [illegible] rimpianti trasformando l'hobby di famiglia in [illegible] professione. *«Intendiamoci* — precisa — *non il mito di soli concorsi ippici, ovviamente. Tutti quelli che fanno questo attività sono soprattutto allevatori e dei preparatori di cavalli, che poi vendono. La gara, a parte gli appuntamenti di prestigio, serve a restare sul giro, a non perdere i contatti».*

Caissotti, fresco reduce dalla [illegible] terza vittoria in una [illegible] del prestigioso [illegible] romano [illegible] Piazza di Siena, [illegible] parte [illegible] una generazione *«brillante»* dell'equitazione italiana, schiacciata fra i *«mostri sacri»* e [illegible]ve leve. Anche a Piazza di Siena, nel concorso a squadre, la «nazionale» è stata salvata dal solito, intramontabile [illegible]li.

«Mancinelli è un campione — afferma Massimo — *ma appunto, quando si è formato lui l'equitazione italiana, che non ha mai potuto disporre di allevamenti nazionali di alta qualità, riusciva a far razzia di buoni [illegible] tre principali Paesi produttori [illegible] Europa, Irlanda, Francia e Germania. Oggi, con il cambio sfavorevole e a causa di allevatori stranieri [illegible] più smaliziati che [illegible] vendono i soggetti migliori, questo non è più possibile».*

Soprattutto però [illegible] venuta a mancare la grande scuola dell'esercito. *«Tutti [illegible] quasi i cavalieri della mia generazione* — spiega Caissotti — *sono autodidatti. Stanno scomparendo anche i ruoli [illegible] supporto, dei veterinari [illegible] maniscalchi».*

p. b.

Prestigioso weekend a cavallo

ALESSANDRIA — Sono oltre 200 i cavalli iscritti al XXIV concorso ippico nazionale che si svolgerà oggi, domani e domenica sui campi di gara della [illegible] ippica alessandrina di via Vecchia dei Bagliani che ha organizzato la manifestazione, inserita nell'ottavo *«Mese provinciale [illegible] sport»*.

Il via alla competizione [illegible] verrà questa mattina con i primi due premi, riservati alle categorie di precisione per ca[illegible] italiani debuttanti ed alla D mista. Nel pomeriggio premi tre o quattro, per la categoria[illegible] precisione riservata [illegible] cavalieri di età inferiori [illegible] 18 anni ed F a tempo.

Altri quattro premi saranno in palio domani: al mattino categoria di precisione riservata [illegible] [illegible] italiani debuttanti; categoria D a tempo; [illegible] pomeriggio categoria di precisione riservata ai cavalieri sotto i 18 anni e categoria F mista.

r. so.

CEDESI
Avviata pasticceria
Per informazioni:
Tel. (0143) 55.642
Recapito (0143) 78.219

FINANZIAMENTI
PER [illegible]
1.00.FIN.
NOVARA
Via Cavour 9
Tel. 0321 - 73.781
CASALE MONFERRATO

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC [illegible]
Statale 211 - SALE (AL)
[illegible]. (0131) 64.109
Venerdì
20
maggio
BALLO LISCIO CON L'ORCHESTRA
[illegible]
PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

[illegible] - Contro il Gerbi

Il Francavilla «buca» il recupero

FRANCAVILLA BISIO — La squadra astigiana del Gerbi Mobili Vigliano, nel recupero di mercoledì [illegible] campionato di tamburello di serie B, è passata a Francavilla, e [illegible] mantiene così perfettamente in corsa, in coppia con il Chiusano, ad un solo punto dalla capolista Denegri [illegible] Castelferro.

Gli astigiani sono stati facilitati dall'assenza, nella formazione francavillese, [illegible] previsto Mariano Mu[illegible]rello, costretto al riposo per una slogatura. Ha giocato al suo posto Bernino, un [illegible]ocatore preciso, ma con un colpo notevolmente meno incisivo. Dopo un inizio a favore del Francavilla (6 a 3), gli ospiti hanno preso decisamente le redini dell'incontro, vincendo 16 a 3.

Intanto il calendario dell'8ª giornata, in programma [illegible] domenica, presenta due incontri che daranno [illegible] una svolta alla [illegible] soprattutto quello fra Castelferro e Chiusano, perchè Scattolini e compagni sono costretti a vincere se non vogliono subire il sorpasso, [illegible] solo [illegible] Chiusano, ma anche del Vigliano che, a sua volta, è seriamente impegnato con l'Azzano.

Derby a Capriata, dove il [illegible] di scena il Francavilla, che spera nel recupero di Manzarello. Il Boscomarengo ha un turno casalingo facile, [illegible] il Tonco, mentre il Cremolino è impegnato a Viarigi.

Per la serie C, la capolista Carrosta non dovrebbe avere difficoltà [illegible] il Basaluzzo, mentre gli incontri più interessanti, sulla carta, sono Castelferro-Taglio B e Silvano-Ovada.

Programma incontri. *Serie B* (5ª giornata, domenica 22 maggio): Denegri Castelferro (13)-Chiusano (12); Capriata-Gerbi (9); Francavilla Tassinovi (5); Gerbi Mobili Vigliano (12)-Azzano (10); Boscomarengo (8)-Tonco (8); Viarigi (0)-Cremolino (6).

Serie C (6ª giornata, sabato 21 maggio): Taglio A-Boscomarengo; Castelferro-Taglio B; Capriata-Basaluzzo; Silvano-Ovada.

r. bo.

Il Trino sconfitto dal Casale

TRINO — L'amichevole tra il Trino ed il Casale si è conclusa con la vittoria degli ospiti per 4 a 1.

Gli astigiani hanno comunque offerto una buona prestazione tenendo testa ai più quotati avversari allo scadere della ripresa, quando la stanchezza si è fatta sentire.

(s. s.)

[illegible] - Affronta il Novara in Coppa

Dil la gran forma prova nuovi schemi

[illegible] — *Prosegue il torneo regionale [illegible] rugby «Coppa Piemonte».*

Dopo aver superato senza problemi il Torre Pellice, il Di[illegible] si appresta ad un [illegible] facile impegno. Al campo Cattaneo [illegible] gli uomini di Ezio Zucconi affrontano domenica [illegible] formazione del Novara, una squadra dalle limitate capacità tecniche [illegible] naviga nella zona di centro classifica del campionato di serie C2.

Un pronostico quindi abbastanza scontato a favore dei quindici alessandrino che, [illegible] l'altro, sta attraversando [illegible] periodo di forma smagliante.

«E' vero — dice Zucconi — la squadra sta girando a pieno regime. Il vantaggio [illegible] scendere in campo contro formazioni di [illegible] inferiori ci [illegible] giocare in tutta tranquillità. Abbiamo quindi l'opportunità di verificare nuovi schemi di gioco e di perfezionarne altri [illegible] collaudati. Ne approf[illegible] nello stesso tempo per inserire in formazione qualche giovane elemento proveniente dal settore giovanile. [illegible] sono alcuni giocatori interessanti che, fatta un po' di esperienza, potrebbero nella prossima stagione trovare uno sbocco in prima squadra».

m. p.

Oggi ciclismo

Le finali di «Sport Scuola»

CASALE — *Le fasi finali di Sport Scuola*, la manifestazione [illegible] organizzata dagli assessorati comunali [illegible] pubblica istruzione ed [illegible] sport, [illegible] svolgono oggi [illegible] gare di ciclismo, alle 9,30 [illegible] Oltreponte.

L'iniziativa, quest'anno [illegible] edizione, per i bambini delle elementari, ha già visto lo svolgimento delle gare eliminatorie nelle quattro discipline: ciclismo, basket, nuoto, calcio. *«Vi hanno adesso* — afferma l'assessore Paolo Arrobbio — *le quattro direzioni didattiche cittadine».*

Il programma prevede due giornate scolastiche, oggi e domani, con inizio alle 9,30, rispettivamente a Oltreponte [illegible] piazza Castello. Giovedì 26 maggio, alle 9,30, alla palestra «Leardi» torneo di pallacanestro a quattro squadre.

Gare di nuoto [illegible] maggio, alle 9,30, alla piscina comunale [illegible] Ronzone. Infine, sabato 4 giugno, [illegible] al campo sportivo «Palli» finali di corsa e del torneo di calcio.

g. d.

Novi Ligure — L'Alic Novi Sport di basket (campionato di Prima Divisione) ha sconfitto (111-73) il Serravalle. La partita, come dice il punteggio, non ha avuto storia: alla fine del primo tempo i novesi avevano già preso il largo concludendo di venti punti: 53-33.

[illegible] - Domani [illegible] gara 6 nazioni

Valenza ospita al Palasport i migliori «judoka» europei

[illegible] — La maggiore manifestazione judoistica [illegible]lla provincia si terrà domani al Palasport valenzano: è l'11° trofeo «Città di Valenza» che quest'anno, [illegible] la prima volta, vede la partecipazione di 5[illegible] nazioni.

Le squadre partecipanti, oltre alla società organizzatrice, il Judo Ginnic Club, sono: Klub Sportowy A.Z.S. (Polonia), Judo Club Dubendorf (Svizzera), Judo Club Beograd (Jugoslavia), Mistral Judo Avignon (Francia), Judo [illegible] sburg (Germania).

Per le eliminatorie, che [illegible] svolgeranno a partire dalle 17, le squadre partecipanti saranno divise in [illegible] gironi «all'italiana»: le due compagini meglio piazzate [illegible] ogni girone disputeranno le semifinali e quindi le [illegible] la finale (inizio nell'ultima fase alle 21).

p. b.

S.N.C
Servizi immobiliari qualificati:
VENDITA FRAZIONATA
Vi consente di vendere il vostro stabile al giusto prezzo senza che nulla venga lasciato al caso
VENDITA IN BLOCCO
Consente realizzo immediato e pagamento in contanti; tutto con la massima riservatezza e discrezione.
VENDITA DEL SINGOLO APPARTAMENTO
La stessa cura e lo stesso impegno che dedichiamo ai più grandi stabili.
ACQUISTO
Vi consente di acquistare la "vostra casa" al giusto prezzo con sicurezza e serietà.
PROBLEMI FISCALI
Consente di risolvere i problemi di carattere fiscale e legale con la massima tranquillità e sicurezza
VIA WAGNER angolo VIA EX SETTEFONTI
In uno stabile signorile del 1984, vendiamo al piano 5°, appartamento di mq 118 composto da: ingresso, tinello cucinino, due camere, soggiorno, bagno ripostiglio, cantina. L. 70 000 000 libero.
VIA BUOZZI (zona Pista):
In uno stabile di 16 anni, vendiamo appartamento composto da: ingresso, tinello con cucinino, 3 camere, bagno, cantina L. 65 000 000 libero
VIA RIVOLTA:
In uno stabile di 16 anni, con ascensore e riscaldamento centrale, vendiamo appartamento di grande metratura (mq 125 circa) in ottimo stato di manutenzione ingresso, tinello con cucinino, ampio soggiorno 3 camere, doppi servizi, balconi, 2 cantine L. 105 000 000.
VIA LANZA ang. via T. BORGALINO:
Vendiamo mansardato con angolo cottura, si perviene su ridotto ampio superiore ai 100. L. 16.500 000 libero
SANTO STEFANO AL MARE:
In una residenziale costruzione vendiamo appartamento composto da ingresso, cucina, 2 camere, bagno, cantina, posto auto. L. 65 000 000
VILLE
VALLE S. BARTOLOMEO:
In zona panoramica a meno di 1 km dal centro paese, vendiamo elegante villa di campagna posta su due piani e con ampia superficie abitativa.
La proprietà è interamente circondata da 2500 mq di giardino ed è subito abitabile.
Trattativa riservata.

Intervista al presidente della giunta sulle «regionali»

Andrione: i risultati del voto potrebbero mutare le alleanze

Il psi vorrebbe un assessorato? «Non c'è nulla di male» - I rapporti con la Fédération

AOSTA — Si sente dire che lei abbia appoggiato la candidatura di Dujany alla Camera, quindi l'accordo con la Fédération, per evitare, nel governo regionale, un confronto scomodo con colui che viene definito il suo *alter ego*. E' vero?

«*Potrebbe esserlo anche se alle voci bisogna mai credere, ma io continuo a ripetere che in Valle d'Aosta è bene presentare ognuno le proprie liste per le politiche, altrimenti si va verso una [illegible] annientamento. Per questo vorrei che anche altre forze fossero d'accordo su Dujany*».

Le parole del presidente della giunta Mario Andrione sono come un invito a socialisti e democristiani, ma sono anche tutto quello che si ottiene sul problema delle politiche anticipate. Andrione preferisce l'argomento «regionali», sulle quali non fa previsioni, ma nemmeno esclude un possibile mutamento del quadro attuale.

«*E' chiaro che le alleanze potrebbero cambiare sulla base dei rapporti determinati dal voto. In questa legislatura vi sono stati parecchi pour-parler che tendevano a mettere in minoranza l'Uv, il tentativo potrebbe essere ripreso dopo giugno, ma indubbiamente anche l'Union sa fare i suoi conti*». Sono probabilmente gli stessi che dopo il traguardo tra consiglieri ha programmato quello dell'assessorato con il beneplacito unionista.

«*A volere un assessorato* — dice il presidente della giunta — *non c'è nulla di male. Sul nostro rapporto con i socialisti esistono posizioni molto varie. Per storia e tradizione l'Uv ha una forte simpatia nei confronti dei partiti laici, ma, se si esclude un certo periodo, c'è sempre stata una tensione con il psi, identificato in Valle, a torto o a ragione, nel partito degli immigrati. A un certo punto però, come ho detto, contano i rapporti di forza*».

Il [illegible] per [illegible] al segno di molti [illegible]. E' ancora possibile la formazione di un fronte regionalista e autonomista che abbia i numeri sufficienti a arginare il potere di quelli che la stessa Union Valdôtaine chiama partiti-Stato o il dialogo con democratici popolari e progressisti è ormai capitolo chiuso?

«*Personalmente non vedo [illegible] con la [illegible]. Per quanto riguarda l'idea del blocco regionalista credo sia la stessa realtà a imporre una distinzione. L'Uv lo sa benissimo [illegible] non è quello che noi pensiamo, quindi la costruzione ideale del Paese, un'altra cosa è l'amministrazione che si deve fare tenendo conto della presenza dei democristiani, dei socialisti e di tutti gli altri. I principi [illegible] anche nel buon governo, ma non bastano al buon governo*».

Ancora una [illegible] il Parlamento italiano non [illegible] interessa, ma ha fatto un pensierino per quello europeo?

«*Non sono molto a mio agio in quei consessi, ma se si ritenesse utile la mia presenza potrei anche provarvi, però in tutti questi [illegible] a che cosa è servita l'assemblea [illegible] Strasburgo?*».

E' vero che nei primi sessanta: «*L'Union c'est moi*»?

«*E' falsissimo. Nell'Uv non ho cariche e intervengo il meno possibile nelle decisioni del movimento. E' un patto che abbiamo stipulato. Ho notato però che in questi ultimi tempi c'è un ritorno di fiamma di [illegible] critica che si faceva a Severino Caveri, che è stato, in un tempo, presidente della giunta e dell'Union*».

Dario Crestodina

Manca soltanto la ratifica ufficiale all'accordo

Quasi certo: Fosson-Dujany candidati dei regionalisti

Presentati da Union Valdôtaine e Fédération (dp-uvp) - E [illegible]

AOSTA — E' quasi certo: si ritorna, come scritto recentemente dalla Fédération, al «momento ritornio» dei [illegible] con [illegible] alcuna alleanza, per il Parlamento, [illegible] movimenti regionalisti. Pierre Fosson, unionista, al Senato; [illegible] Dujany, [illegible] popolare, [illegible] Camera. [illegible] definire il problema [illegible].

Stando infatti a quanto riportato [illegible] un suo [illegible] l'uv potrebbe presentare Fosson con le proprie insegne, [illegible] ieri, prima che la notizia dell'accordo trapelasse, il vicepresidente dell'Union, Leonard Tamone, non escludeva, nel caso di alleanza, un ideogramma unico.

Ieri si è giunti [illegible] quasi certezza della [illegible] dei parlamentari uscenti per una serie di coincidenze. Dopo l'incontro tra l'uv e la Fédération sono stati infatti i socialisti a essere ricevuti in Avenue des Maquisards. Ossi era il segretario del psi Liborio Pascale, senza dubbio in buona fede, a anticipare le scelte delle due forze che si erano incontrate in precedenza: «*L'Union* — spiegava il segretario socialista — *ci ha detto che ripeterà l'accordo di quattro anni fa [illegible]. Ciò che [illegible] riconosciuto il giorno prima trovava conferma.*

Appena più tardi, Dante Malagutti, uno dei presidenti della Fédération, precisava: «*L'uv ha detto di aver accettato la nostra proposta di alleanza, ma noi pretendiamo che alle parole si aggiunga una presa di posizione ufficiale. L'incontro continuerà a mezzato bene*». E' cominciata allora l'attesa di un comunicato da parte dell'unico valdôtaine, che ha però convocato per domani il Comité Central. A questo punto tuttavia sembra ragionevole poter escludere sorprese clamorose. Naturalmente [illegible] patto uv-dp-uvp [illegible] scena politica [illegible] può rilanciare i movimenti [illegible] minori [illegible] alle elezioni regionali.

[illegible] faranno psi e dc, le due [illegible] più [illegible] tutte hanno [illegible] un avvicinamento all'Union? I socialisti «*pourtatato che [illegible] è stato possibile concordare [illegible] valle [illegible] forse [illegible] maggioranze*» e [illegible] l'opportunità di «*una scelta chiara*» per l'elettorato. Il presentarsi con il proprio simbolo e [illegible] proprie candidature, «*forse rafforzando — dice però un comunicato — la disponibilità a convivere in [illegible] spirito di collaborazione*».

[illegible] questo le forze [illegible] pentapartito (psi, dc, pri, psdi, pli) si ritroveranno [illegible] per un ultimo confronto. [illegible] democrazia cristiana potrebbe tuttavia optare per un suo candidato alla Camera e riconfermare l'appoggio a Fosson [illegible] il Senato. Importante [illegible] futura linea di condotta democristiana quanto dice la Fédération in un supplemento [illegible] suo organo di informazione: «*Nonostante la campagna [illegible] e ostile che la [illegible] conducendo contro di noi, non [illegible] manifestato l'intenzione di escludere tale partito [illegible] futura maggioranza regionale: non si tratta quindi di [illegible] anti-dc perché [illegible] si [illegible] un democristiano*». E' un invito a deporre temporaneamente le armi. [illegible] regionali [illegible] una notizia: domani [illegible] la Fédération e i liberali presenteranno le rispettive liste.

d. cr.

Presentata ufficialmente, capofila Piero Minuzzo

Lista giovane del psdi (l'età media è 34 anni)

AOSTA — Il simbolo è il solito nascente, lo slogan: un'idea. [illegible] proposta, [illegible] specifica. Questa l'intestazione della [illegible] il psdi ha presentato ufficialmente ieri pomeriggio ai primi due posti il consigliere regionale uscente Piero Minuzzo e il vice-segretario [illegible] federazione Flavio [illegible].

Seguono poi Massimo Acerbi, Gennaro Antonelli, [illegible] Arangio, Gaetano Baldassarre (presidente dell'Istituto autonomo [illegible] popolari), Antonio Barbiero, Renzo Bavoletta (assessore comunale di Pont-Saint-Martin), Filippo Bucca, [illegible] Camardi, Gabriella Capestrani, [illegible] Centola, [illegible] (segretaria [illegible] sezione di Aosta), Renzo Curtaz, Fernando D'Amico, Giuseppe D'Angelo, Angelo Fusaro, [illegible] Garbuggio, Aldo Garzotto, [illegible] to Gigliotti, Anna [illegible] Lastella, Giampiero Marovino, [illegible] Milliery, Nicola Papagni, Andrea Pedone, [illegible] Perrelli, Anna Maria Picchiello, Antonio Pirotta, Franco Rocchetta, Vincenzo Scaduto, [illegible] Sciortti, Ernestina Sibona, Bruno Tegoni, Eu[illegible] Vergeron, Antonio [illegible].

Il psdi, che ha confermato [illegible] cinque dei candidati [illegible] presenti alle [illegible] regionali, allinea 18 indipendenti e sette donne. Nella lista (età media di 34 anni) ci sono un avvocato, un medico, [illegible] studenti universitari, 5 artigiani, quattro commercianti; 16 candidati [illegible] sono espressione della presenza del partito in città, [illegible] gli altri [illegible] sono distribuiti nel resto [illegible] territorio.

«*La lista* — ha detto Piero Minuzzo — *è ampiamente rappresentativa e [illegible] permetterà di raccogliere voti anche [illegible] paesi, dove è sempre stato difficile affermarsi concretamente*». Il psdi che nel [illegible] ottenne 1542 voti con la percentuale del 2,08 ritiene di poter migliorare la [illegible] posizione, cosa che gli consentirebbe [illegible] trattare con l'unione un dignitoso rientro nella maggioranza.

«*Il programma elettorale sta lavorando la [illegible] presieduta [illegible] segretario [illegible] Cianotti. Il tema sarà esposto a fine mese in una riunione, alla quale parteciperanno tutti i candidati e dove una attenzione particolare sarà riservata agli indipendenti che si sono avvicinati al partito nelle [illegible] settimane*.

I punti [illegible] programmatici [illegible] secondo quanto si ottiene [illegible] prima anticipazioni, dovrebbero essere molto vicini [illegible] orientamenti [illegible] psi e alle [illegible] partito repubblicano. Proprio [illegible] passo ha infatti precisato: «*In Valle ciò che [illegible] divide e [illegible] allontana [illegible] socialisti [illegible] è la base politica, [illegible] è [illegible] posizione [illegible] quelli che devono essere i rapporti con l'Union valdôtaine*».

f. a. p.

Aosta — Il ritiro della dichiarazione dei redditi modello 101 e 740 è cominciato ieri e avviene presso la Galleria d'arte di via Xavier de Maistre con questi orari: 9-12 e 16,45-18,45.

A COLLOQUIO CON I [illegible]

«Con una giornata [illegible] si può salvare la natura in Valle»

L'articolo de «La Stampa» sulla seconda giornata ecologica [illegible] con un invito ad una tavola rotonda conclusiva della «giornata» ed un altro alla partecipazione di tutti coloro che affermano di voler difendere [illegible] natura della Valle.

L'idea imperante di salvaguardia dell'ambiente, [illegible] perché [illegible] più comoda, viene interpretata [illegible] spirito [illegible] Anni [illegible]. Ritengo dovrebbe essere ormai noto a tutti coloro che di questi problemi dicono di interessarsi che una grande «ramazzata» di prati e boschi è solo un'occasione per un bel picnic e per una giornata all'aperto. [illegible] è utilità, [illegible] ben chiaro, lodevole [illegible] ogni punto di vista, ma estremamente pericolosa. Tali iniziative tendono infatti ad indurre la popolazione a pensare che sia [illegible] non lasciare cartacce in giro sia un segno di civiltà, ed altamente positivo, non impedisce che la natura sia ugualmente violentata e spesso irreparabilmente distrutta da [illegible] iniziative, [illegible] più devastanti di [illegible] della prima.

Infatti da tempo le associazioni protezionistiche hanno abbandonato questa strada, perseguita [illegible] anni [illegible] anni, dedicandosi [illegible] radice del problema senza fuorviare la popolazione e, soprattutto, dicendo quello che va detto in fatto di responsabilità pubbliche. E' [illegible] senza dubbio utile ritirare [illegible] di vecchie [illegible] abbandonate e carogne [illegible] bovini sui [illegible] dei fiumi e dei torrenti. Il guaio è che ciò viene fatto [illegible] giorno della grande «ramazzata» senza alcuna organicità di attività regionale per la protezione dell'ambiente e, soprattutto, in assenza di [illegible] qualunque legislazione in [illegible] senso.

Il fatto, infine, che tale iniziativa sia organizzata da un assessorato regionale e non da una libera associazione di cittadini è assai grave e mio avviso. Mentre ai secondi può essere perdonata qualunque superficialità operando essi con un volontariato non retribuito, ma fatto di sola buona volontà, al primo non sono concesse simili iniziative «gotardiche». Qui si avventano le sponde di fiumi e torrenti per irreggimentare le [illegible] fra muraglioni [illegible] cemento armato, si spianano gli isolotti in mezzo ad un [illegible] Dora inquinato al massimo, si lascia che le auto arrivino sino al ghiacciaio del Miage, quasi che [illegible] rifugio [illegible] nevoso, che una sorgente sia chiusa in Val di Rhêmes, che boschi e colline siano spianati per far posto alle più grandi assurdità come centri commerciali, tiri al piccione, insediamenti turistici.

Mi sembra assurdo, a questo punto, venir fuori con una giornata di pulizia generale, quasi a voler spazzar via tutte queste responsabilità. Lo avremmo anche detto, noi delle associazioni protezionistiche all'assessore Follicini se [illegible] interpellati, ma non [illegible] ha fatto.

Vincenzo Severinale
presidente della Lipu

* *Rispondo per quanto mi riguarda. Dare una «ramazzata» anche ai rettili [illegible] utile mi[illegible] nei campi e lungo i [illegible] non significa ripettare soltanto prati e boschi. L'appello [illegible] Comuni perché intervengano nella salvaguardia del territorio attua un decentramento tanto auspicato per i lavori pubblici.*

L'invito a una tavola rotonda [illegible] sui problemi dell'inquinamento [illegible] sull'utilità (o no) della giornata ecologica, il pensare a una partecipazione [illegible] tutti coloro che affermano [illegible] voler difendere la natura della Valle non il spirito solidarico Anni [illegible] è un desiderio di rifuggire dal manichelsmo (il bene da una parte, il male dall'altro), è il tentativo di unire, [illegible] non dispiegare, [illegible] trovare un [illegible] discutere e non [illegible] sempre si risponde opporre a tiranni [illegible] schiavi.

M. P.

Coppia di ladri agiva in Alta Savoia [illegible] Ginevra

Svaligiavano gli appartamenti i Bonnie e Clyde di Annemasse

ANNEMASSE — Qualcuno, lavorando di fantasia, li [illegible] soprannominati «Bonnie [illegible] Clyde». [illegible] in [illegible] erano ben lontani [illegible] due gangsters americani degli Anni [illegible]. Tuttavia agivano in coppia per aggredire e rubare, sino a quando [illegible] sono stati arrestati dal commissariato [illegible] polizia [illegible] Annemasse in collegamento con la gen[illegible] di Saint-Julien.

Così i «Bonnie and Clyde» dell'Alta Savoia, che [illegible] compiuto [illegible] «colpi» anche a Ginevra, oltre che nella regione dove [illegible] residenza, sono finiti in carcere.

Lui si chiama Joseph Diemunsch, [illegible] anni, senza professione né domicilio stabile; si è anche reso colpevole d'un accoltellamento ai danni [illegible] proprietario d'un [illegible] di Collonges-sous-Salève, che [illegible] va avuto il torto di volergli far pagare la consumazione. [illegible] vittima è stata trasportata gravemente ferita all'addome all'ospedale di Saint-Julien.

Lei è invece Maria Jeanne Di Cicco, 36 anni, impiegata in un locale notturno. La donna approfittava del suo lavoro per rubare le chiavi dell'appartamento nei cappotti dei clienti [illegible] frequentavano il night.

Con il suo complice, poi, entrava negli alloggi e li svaligiava. La coppia ha compiuto furti, secondo le indagini svolte [illegible] polizia, [illegible] soltanto a [illegible] a Annemasse, ma anche [illegible] Canton [illegible] Vaud. Il bottino [illegible] aggirarsi sui 100.000 franchi francesi (circa 20 milioni di lire).

g. c.

[illegible] — L'assessore regionale alla Sanità, Augusto Rollandin, ha inviato ai sindaci, ai veterinari, alle associazioni sindacali degli allevatori e alle autorità competenti, una circolare sulla disinfestazione dei ricoveri animali sugli alpeggi. L'assessore ricorda che in previsione dello spostamento del bestiame per l'alpeggio estivo s'impone come indispensabile misura profilattica la disinfestazione di tutte le stalle sugli alpeggi

Questa sera su Antenne 2 tv

«Atalante», film del celebre Vigo

Per [illegible] a Mi[illegible] «Antenne 2» presenta questa [illegible] (ore 23) uno [illegible] quei film [illegible] ormai, a giusto titolo, [illegible] a far parte della storia [illegible] cinema, «L'Atalante» [illegible] Jean Vigo (1934).

«Enfant terrible» della produzione francese degli Anni [illegible] «cinéphile» in anticipo sui tempi, figlio di un anarchico [illegible] in carcere in occasione [illegible] circostanze, anarchico militante [illegible] stesso, morto giovanissimo [illegible] setticemia, Vigo [illegible] a [illegible] di quali cinquant'anni dalla sua morte, quell'aura di eroe emarginato e perdente, [illegible] tuttavia indomito, che [illegible] caratterizzato [illegible] esistenza. Di questo suo carattere sono impregnati i due soli celebri lungometraggi di cui [illegible] autore», «Zero [illegible] condotta» del 1933 e il film di questa sera.

«Atalante» è il nome [illegible] una chiatta su cui va a vivere una giovane contadina, fresca sposa [illegible] un barcaiolo. La vita a [illegible] dell'imbarcazione di[illegible] a Parigi è difficile, [illegible] a causa della presenza di un vecchio marinaio eccentrico e ubriacone (indimenticabile [illegible] «performance» di Michel Simon in questo ruolo [illegible] quando fuma le sigarette con l'ombelico, ma quando mostra le mani mostrate conservate in barattoli sotto spirito).

All'arrivo in città, dopo un violento litigio, la ragazza fugge e il barcaiolo è costretto a proseguire il suo viaggio verso il mare. Il distacco è vissuto infelicemente da entrambi; [illegible] il finale, con la chiatta di ritorno a Parigi, segna la loro riconciliazione.

Il film, ricco di immagini liriche, in cui il realismo dei soggetti si fonde mirabilmente con un'interpretazione vagamente surrealistica, ebbe un'esistenza travagliata. Tagliato dai distributori per inserirvi una canzone alla moda e ricostruito nella sua interezza solo dopo molte battaglie, fu un flasco commerciale e fu ritirato dalla distribuzione nei giorni stessi in cui il suo autore moriva.

Politicamente impegnato, ma di ben altro taglio, è il film israeliano che la tv della Svizzera Romanda manda in onda questa sera alle 22,40.

«Journal de campagne» di Amos Gitai (1982), girato nei territori occupati da Israele, racconta con taglio rapido e incisivo il clima di violenza che domina quelle regioni. Non si tratta di un film filo-israeliano: la macchina da presa, soffermandosi sulle varie situazioni, le analizza oggettivamente in maniera documentaristica.

Luciano Barisone

Le famiglie di Giuliana Bonin e figli desiderano ringraziare tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore nella dolorosa circostanza della morte del loro indimenticabile congiunto e padre

Anniversario

— Pavia, 26 maggio 1980

centrhotel
Tecnologie d'avanguardia per:
NEGOZI
BAR-RISTORANTI
ALBERGHI
MENSE
COMUNITA'
Progettazione - vendita - assistenza
S.S. 26 n. [illegible] - Tel. 0165/765.112 - 765.113
reg. Amérique - OLIART (Aosta)

IL G.R.A.A.V. di [illegible]
annuncia
che il 22-23 maggio alle ore 14,30 presso il «Casinò de la Vallée» di St-Vincent si svolgerà
- IL XXI TROFEO [illegible] A [illegible] DRE [illegible] GRUPPI [illegible]
- IL FESTIVAL [illegible] ACCONCIATURA [illegible] ST-VINCENT
Ingresso libero
- IL XXI CONGRESSO NAZIONALE DEI [illegible] C.N.U.

★★★

IL [illegible] INTERNAZIONALE
con la partecipazione dello [illegible] Internazionale George Bacoon di Parigi
Ingresso [illegible] prenotazione
Per ulteriori informazioni
Tel. 0165-40.437 - 551.718

REGIONE [illegible] DELLA VALLE D'AOSTA
L'Assessorato del Turismo, Urbanistica e [illegible] Cultura comunica che l'espletamento del concorso per la gestione della piscina regionale coperta di Pré-Saint-Didier è stato rinviato a nuova data; il nuovo termine verrà reso noto tempestivamente con apposito avviso.

ARDIC s.n.c. Via Vincent 1A01
VENDE IN CHATILLON
appartamento in edificio di recente costruzione composto [illegible] da letto, grande cucina, soggiorno bagno ingresso e ripostiglio 3 balconi autorimessa per 2 posti auto cantina. Ottimamente rifinito.
Per appuntamenti tel. 0166 [illegible]

L'Abat-Jour Club
Courmayeur
E' in [illegible]
fino a
Venerdì 17 giugno

AVIS
AOSTA
Via Cesare di Calo, 38 - Tel. [illegible]

Immobiliare AOSTA snc
VIA LUCAT, 2/A
Aosta
vendesi avviatissimo negozio di alimentari
ottima rendita incassi elevati
Tel. (0165) 43.621 / 34.563

Immobiliare AOSTA snc
VIA LUCAT, 2/A
[illegible]
Corleans
mq 140 anche dividibili + mq 80 di mansarda grezza
Tel. (0165) 43.621 / 34.563

Controfinestra ISOLANDIA:
sonni tranquilli

Alla Lima
Isolamenti, stiamo a fondo e gli [illegible]
controparete - controfinestre
[illegible]
GIACOMETTI A.
PONT-ST-MARTIN
Via Chanoux, 149 - Tel. 0125-81.488

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Il buono, il brutto, il cattivo, regia di Sergio Leone, con C. Eastwood, E. Wallach, L. Van [illegible] (Italia 1967) — *Tre uomini senza scrupoli al contendono un tesoro andato disperso durante la guerra di secessione americana, un classico del [illegible] ma bello*».

GIACOSA: Sapore di mare, regia di Carlo Vanzina, con J. Calà, C. De [illegible] R. Lisi. Si Rome [illegible] 1983) — *Come eravamo negli Anni 60, nell'estate del 64 e Forte dei Marmi le avventure sentimentali dei protagonisti sono un segno dei tempi che cambiano*.

ITALIA: Changeling, regia di Peter Medak, con G. Scott, M. Douglas (Canada 1979) — *Musicista, messo in sospetto da strani fenomeni, scopre che la sua casa è stata molti anni prima il teatro di un infanticidio*.

LUX: Cadaver, regia di Roberto Faenza, con H. Keitel, J. Lydon, N. Garcia (Italia 1982) — *Poliziotto corrotto e ragionante alle prese con un giovane che sostiene di essere il pericoloso mancato che la strage di agenti a New York*.

SPLENDOR: Montenegro Tango, regia di Dusan Makavejev, con S. Anspach, E. Josephson (Svezia 1982) — *Moglie frustrata di un ricco uomo d'affari svedese scappa a Zanzibar l'ebbrezza dell'[illegible] e dell'evasione: un'ironica metafora dell'oppressione matrimoniale*.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: chiuso per ferie

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: chiuso per ferie.

VERRES

IDEAL: Mandingo, regia di Richard Fleischer, con J. Mason, B. Gazzara, P. King (Usa 1975) — *Un proprietario terriero acquista uno schiavo negro di straordinaria prestanza fisica per rinvigorire la stirpe dei suoi servitori*.

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Porte, tel. (0165) 45 845-6
Mouvement Publicitaire 10, rue Xavier de [illegible], tel. (0165) [illegible] - 21.89

[illegible]

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle ore 8 alle 24)
Brusson: S.S. 508, tel. (0125) 300 158.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61 907.
Courmayeur: via Circonvallazione 74, tel. (0164) 842 031.
Pont-Saint-Martin: via della Rassenza 32, tel. (0125) 83 001
Saint-Christophe: S.S. 26, vicolo di Aosta, tel. (0165) 24.88
Valtournenche: via [illegible] tel. (0166) 92.348.

[illegible]

Aosta: Comunale 3, viale Conte Crotti (chiusura ore 22, esclusi i chiamate urgenti).

RADIO E TV

RADIO 2
12,10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle. Tra monti e campi, argomenti del giorno; Trattamenti agrari oggi; Realizzazione di Maria Luisa Di Lorenzo
Voix de la Vallée

TV3
18,10 Tg3 regionale
22,20 Tg3 regionale (replica)

RETE 105 RADIO NORD-OVEST
7 — Disco lampo
7,30 Natura flash
8,15 Pressera
9,30 Super mattino
10,30 Mosaggio (gioco)
11,33 Cinema
12,10 Il tramolo (gioco)
13,30 Notizie flash
13,45 Mosaggio (gioco)
14 — Super pomeriggio
16,33 Hit parade
18,10 Prima pagina sport
17,03 Mosaggio meglio (gioco)
18,10 Vitalità
20 — Superdisco

RTA RETE A
18,45 Sport
18,15 Valle d'Aosta notizie
20,15 Canzo alla ravvista, film

ANTENNE 2
12,45 A2 première édition du journal
13,50 Feuilleton: La vie des autres
14,05 Aujourd'hui la vie
15,05 Series: Les diamants [illegible] présidents
18,05 Séquence Alain [illegible] L'histoire en question.
18,50 Jeux: Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales [illegible]
19,40 La Guerre de Bouvard
20,05 Série: Secret diplomatique
21,40 Apostrophes
23,05 Ciné-Club: Cycle Michel Simon «L'atalante»

TV SUISSE
[illegible]
16,50 Point de mire
16 — Spécial cinéma
17,05 4, 3, 2, 1... Contact
17,45 Téléjournal
17,50 Qui va piano...
18,40 Journal romand
19 — Carrefour latin
19,10 Le dernier mot
19,30 Téléjournal
20,05 Tell Quel
20,35 La chasse aux trésors
21,35 Earth, Wind & Fire
22,35 Téléjournal
22,50 Journal de Campagne

BENZINAI
Servizio notturno
(dalle 21 alle 7,30)
Aosta: «Tamoco», via Chambéry; «Agip», corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» viale Piemonte.
La Salle: «Ip», Statale 26.
Morgex: «Total», località Marais.

IL TEMPO
Tendenza: fino più 15 di cessari variabile. Temperature di ieri: min. 9, max. 17 (ore 14). Umidità: 37% Vento: moderato da Nord-Ovest.
(Servizio a cura della stazione meteorologica della Regione).

Dirigenti, giocatori e sponsor pensano già alla serie C

Basket, la Gagliardi in festa (e penserà anche ai rinforzi)

Esaminati i costi della prossima stagione - Necessari almeno due giocatori

L'allenatore Luigi Frosini al centro della squadra durante un «time out» in una partita

AOSTA — Dirigenti e giocatori della Gagliardi Basket festeggiano questa sera la promozione della squadra in serie C con una cena sociale che sarà preceduta, nella sede del Comitato regionale di pallacanestro in via dell'Archet, ad Aosta, da una riunione durante la quale saranno presi in esame tutti i problemi di ordine tecnico ed organizzativo che il sodalizio dovrà affrontare nella prossima stagione.

Il presidente del sodalizio Vittorio Padovani ha dichiarato: «*Il campionato che la Gagliardi Basket ha appena affrontato è fondamentalmente assai diverso da quello appena trascorso. Siamo ormai entrati nel clima del semiprofessionismo e tutti, giocatori, dirigenti e sponsor, dovranno rivedere le loro posizioni e i loro comportamenti.*

«*Non credo che sia opportuno anticipare troppo i tempi, ma è chiaro che qualche cosa dovrà mutare affinché la Gagliardi Basket possa contenere anche per l'anno prossimo quelle caratteristiche di squadra tenace e determinata che hanno contribuito quest'anno a farne una delle protagoniste in senso assoluto del torneo*».

Ma quanto costa un campionato di serie C? «*Nei giorni scorsi vi sono stati alcuni incontri con Luciano Gagliardi, che rappresenta l'azienda-sponsor, durante i quali sono stati esaminati i costi di quella che sarà la prossima partecipazione della società. In serie B in squadra dovrà recarsi a giocare in Trentino-Alto Adige, Bolzano ed anche in Sardegna sono due le squadre in serie C, Sassari e Cagliari, per i cui costi saranno valevoli. Accanto a ciò sarà indispensabile aprire con ogni giocatore e tecnico un discorso contrattuale e non penso di essere troppo pessimista se dico che il budget della Gagliardi Basket, per il prossimo anno, dovrà superare i cento milioni. Lo sponsor si è dimostrato comunque molto sensibile e tra pochi giorni avremo i colloqui definitivi*».

Molto previdente anche l'allenatore Frosini: «*La squadra, per poter reggere il confronto tecnico della serie C, ha bisogno di un playmaker, dato che in ottobre Venzon partirà per il servizio militare e di un buon giocatore sotto i canestri (a meno che sia possibile ottenere l'immediato rientro del militare Padovani, attualmente a Rieti). L'intelaiatura generale dovrebbe comunque essere in grado di poter disputare tranquillamente un campionato di metà classifica*».

Forse sarà opportuno dare una occhiata sul mercato anche per un buon giocatore-base, capace di tirare da fuori con una certa sicurezza, in quanto Visconti non ha dimostrato il suo significato nell'ambito di una squadra che vanta un gioco basato sulla velocità. Il campionato che ci si attenderà.

Molto importante sarà, come diceva il presidente Padovani, gettare le basi per una «seconda» squadra Gagliardi, una formazione cui attingere per il rinnovamento dei giocatori e alla quale far affluire anche quei ragazzi che naturalmente giocano alla domenica in prima squadra.

Potrebbe essere una formazione juniores, composta principalmente dagli attuali cadetti del Gral Cogne, che disputerebbe un regolare, ma non troppo impegnativo campionato interregionale juniores.

c. s.

Domenica il raduno ad Aosta

Confronto diretto tra bande musicali su tecnica e studio

AOSTA — Domenica avrà luogo il raduno delle bande musicali valdostane: alla manifestazione parteciperanno i complessi bandistici di Chambave, Châtillon, Courmayeur-La Salle, Donnas, Perià, Gaby, Hône, Issime, Nus, Pont-Saint-Martin e Verrès.

Il raduno, che comincerà alle ore 9 con una sfilata nelle vie cittadine prima della cerimonia in piazza Delleyes o Chanoux (prevista per le ore 10), costituirà un momento di incontro, confronto e verifica sulla attuale situazione dei complessi bandistici della Valle.

Da qualche anno, infatti, anche nell'ambito di questo settore musicale, che vanta in Valle una lunga tradizione, è stato iniziato da alcuni gruppi un discorso per impostare l'attività delle bande in modo più rispondente alle attuali esigenze. Proprio per questo abbiamo interpellato il professor Lino Blanchod, direttore del corpo musicale di Châtillon e attuale direttore dell'Istituto musicale regionale, per avere la sua opinione in un contesto così particolare, com'è quello della banda, della sua organizzazione e del suo significato pratitutto.

«*L'opinione, abbastanza diffusa, che per una banda di paese non sia necessaria una impostazione metodologica che si regga su solide basi musicali, è secondo me errata* — ha detto Blanchod — *perché non tiene conto della società in cui viviamo e del ruolo culturale che un complesso strumentale può avere anche nell'ambito di una piccola comunità.*

«*All'Istituto musicale vi sono attualmente molti giovani che dedicano profitto allo studio degli strumenti a fiato; essi diventeranno ottimi elementi, preparati anche sul piano didattico, cui affidare parti di rilievo e di sostegno nell'ambito del complesso bandistico, ottenendo così un generale miglioramento del livello interpretativo dimensionale dei gruppi formati in buona parte da "musicanti" che suonano ad orecchio, con la possibilità di una più ampia esecuzione del repertorio bandistico*».

«*A mio avviso* — ha concluso — *solo con un indirizzo programmatico la banda potrà diventare un autentico strumento di cultura*».

e. l.

NON PERDETE L'OCCASIONE

fino al 31 maggio

DAL VOSTRO CONCESSIONARIO

PEUGEOT TALBOT

USATO DI TUTTE LE MARCHE

in comode rate fino a 42 mesi con anticipo minimo del 20%*

* con riferimento alle offerte di parte della R.A. finanziarie

l'usato è garantito da:

VALCAR

QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0165) 765.008
vendita, ufficio esposizione, servizio assistenza e ricambi

PEUGEOT TALBOT: UNA FORZA.

Da lunedì nel palazzo regionale

Il grande recital di corali ad Aosta

La finale si svolgerà il 31 maggio a Aymavilles

AOSTA — Inconsueta lunedì la 33ª assemblea di canto corale organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica istruzione. La manifestazione si svolgerà nella sala del Palazzo regionale, in piazza Deffeyes, a partire dalle 21 con il seguente calendario.

Lunedì 28 maggio. Subissione delle corali «Les amis» di Verrayes, «Chatel argent» di Villeneuve, «Nadvenise» di Nus, «Comité des traditions valdôtaines» di Aosta.

Martedì 24 maggio. Sarà la volta delle corali «Enci» d'Aosta, «Saint-Ours d'Aosta», «Les Chanteurs des Aymavilles», «Coro alpino» di Saint-Vincent, «Louis Cunéaz» di Gressan.

Mercoledì 25 maggio. Canteranno «Les soldats de la neige» di Saint-Rhemy Bosses, la corale di La Thuile, «Les voironcins» di Valtournenche, «Saint-Germain» di Montjovet.

Giovedì 26 maggio. Saliranno sul palco il «Gral Cogne di Aosta», la corale di Valgrisenche, la «Corale d'Introd», «Les Hirondelles» di Arpuilles-Excenex, il coro di Verrès.

Venerdì 27 maggio. Subissione «Choeur de dames Ville d'Aoste», della corale d'Arvier, del «Quatre saisons» di Donnas, della «Fenêtre noire» d'Aosta, del «Mont Rose» di Pont-St-Martin, di «Lou tintamaro» di Cogne.

Domenica 29 maggio. Nel parco del castello di Aymavilles si svolgerà il concerto finale

r. m.

Aosta — Sabato alle ore 21 nella sala del palazzo regionale concerto del gruppo «Canta u populu corsu». Il recital è organizzato dall'Equipe d'Action Culturelle con la collaborazione della Jeunesse Valdôtaine.

Intensa attività del Comitato sui campi valdostani

Saint-Marcel, gara di bocce per ragazzi da 9 a 11 anni

Pont-St-Martin, campionato di società - Aosta, rinviata la selezione

AOSTA — Intensa attività bocciofila del Comitato valdostano Uisp in questa settimana con una serie di impegni agonistici di rilievo.

Saint-Marcel. Organizzata dalla locale Bocciofila si è disputata una gara a coppie riservata alla categoria degli esordienti (compresi nell'età di 9-10-11 anni). Molto entusiasmo, con qualche momento di bel gioco, la vittoria finale è andata alla coppia Fabio Tonsiolli e Mariolino Trulla (Gral Cogne) che hanno sconfitto in finale per 13 a 10 Paolo e Federico Martinet (Bocciofila Aostana).

Pont-Saint-Martin. A cura della Bocciofila Bassa Valle Vina Marmi, si è svolta la terza giornata del campionato valdostano di società per giocatori appartenenti alla categoria B. Tutti gli incontri sono stati assai equilibrati e combattuti, al termine si sono avuti questi risultati.

Notre Vallee - Aostana 13-11; Bassa Valle Vina Marmi - Comunale di Saint-Vincent 13-11. Ha riposato il Gral Cogne. Dopo la terza giornata la classifica è la seguente: 1. Notre Vallee, partite giocate 3, punti 6; 2. Bassa Valle con 3 partite e 4 punti; 3. Gral Cogne, 2 partite e 2 punti; 4. Saint-Vincent, 2 partite e zero punti; 5. Aostana, 3 partite e zero punti.

Aosta. Sui campi del Gral Cogne, in via Giorgio Elter, era in programma la selezione individuale riservata alla categoria C, cui erano iscritti ben 160 giocatori. Il vincitore acquisirà il diritto a partecipare ai campionati italiani individuali che sono in programma a Pont-Saint-Martin il 25-26 giugno prossimi). Purtroppo l'inclemenza delle condizioni meteorologiche ha costretto gli organizzatori a rinviare la competizione a domenica 28 maggio.

c. g.

MorgexCarbo in assemblea

Ieri i lavoratori della MorgexCarbo si sono riuniti in assemblea per giudicare lo stato delle trattative tra l'azienda e il sindacato.

I dipendenti hanno riconosciuto le difficoltà incontrate dall'impresa sul mercato, ma respingono le ipotesi di licenziamenti, che dovrebbero essere fatti su quella della cassa integrazione a zero ore e invitano l'azienda a adottare una forma di intervento meno traumatica.

Aosta — L'assessorato del Turismo, Urbanistica e Beni culturali comunica che l'espletamento del concorso per la gestione della piscina comunale coperta di Pré Saint-Didier è stato rinviato a nuova data; il nuovo termine verrà reso noto tempestivamente con apposito avviso.

GLEN GRANT
5 ANNI
WHISKY DI PURO MALTO
più venduto in Italia
Distribuito da:
Laurent OTTOZ s.r.l.

AZIENDA IN AOSTA
CERCA IMPIEGATA/O
esperto/a di concetto pratica/o libro giornale e registri IVA. Offresi retribuzione adeguata alle effettive capacità.
Telefonare 0 ore ufficio

IMPRESA EDILE di Aosta
assumerebbe geometra
CAPO CANTIERE
esperto edilizia civile. Indicare possibilmente curriculum
Scrivere Ferma Posta Palazzo n. 54237 di Aosta

- Noleggio
G. Benvenuto
Ci pregiamo informare la Spettle Clientela che la n.s sede è stata trasferita in reg. Tzambarlet (Corso Lancieri di Aosta) i seguenti n. telefonici:
(0165) - 34.507.

Comunicato agli operatori economici:
VALFIN s. p. a.
LEASING
AUTOVETTURE
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO
ATTREZZATURE DA CANTIERE
ATTREZZATURE ALBERGHIERE
ecc.
- Via Losanna - Tel. 0165/44.515

GROS CIDAC REGALA* GRANDI MARCHE

Vi sembrerà impossibile, ma è proprio vero! Il Gros Cidac ha deciso un'azione eccezionale nei confronti dei propri Clienti: tutti gli acquirenti, sarà regalato un insieme di prodotti di utilità quotidiana. Fate voi stessi il conto e vedrete che "fare una spesa gratis" conviene sempre al Gros Cidac di Aosta! Questo il regalo:
- 1 bottiglia di Lambrusco Salamino di S. Croce Cavicchioli
- 1 crema da tavola Elah gusto cioccolato
- 1 crema da tavola Elah gusto crème caramel
- 1 litro di latte intero Corradini
- 1 pacco da 2 rotoli di Scottex casa
- 2 yogurt Mandriot da gr. 125

SENSAZIONALE!

*Sabato 21 maggio. A chiunque effettuerà la propria spesa settimanale.

Gros Cidac
Via Paravera, 4 - Aosta.

Commenti sfavorevoli alla sentenza che ha assolto i direttori dell'Acna

Bormida, oltre al danno la beffa

Da [illegible] secolo è un fiume «morto»

È una vera odissea quella del Bormida, un fiume che ha patito tra i primi i guai dell'inquinamento.

1933 — Gli agricoltori dell'Alta Valle denunciano l'Acna, ma il tribunale civile di Milano assolve i dirigenti dell'azienda appartenente [illegible] Montecatini. Gli agricoltori sono condannati [illegible] le spese di giudizio.

1956 — La provincia di Asti prende in esame il problema dell'inquinamento [illegible] una [illegible] di studi condotti dal laboratorio di analisi che [illegible] presenta nel fiume di oltre 200 sostanze tossiche.

1961 — Le province di Asti, [illegible] e Cuneo danno vita [illegible] una commissione [illegible] studio [illegible] di giungere [illegible] ritiro della licenza di utilizzazione [illegible] acque da parte dell'Acna.

[illegible] — [illegible] province presentano ricorso al Tribunale Superiore delle Acque di Roma. Ricorso respinto.

1965 — [illegible] problema vengono investiti i ministeri [illegible] Lavori Pubblici, Agricoltura e Industria, che [illegible] una commissione interministeriale per «un'inchiesta sulle acque». I lavori della commissione terminano nel [illegible] che: «Le acque sono gravemente inquinate».

1971 — Il consiglio provinciale [illegible] autorizza il presidente a presentare denuncia penale contro l'Acna. La [illegible] della Repubblica di Savona inizia, per competenza territoriale, l'istruttoria.

1972 — La provincia di Asti, unitamente [illegible] otto comuni [illegible] Valle, si costituisce parte civile.

1976 — Il fascicolo processuale passa al giudice istruttore del tribunale di Savona che nomina i periti.

[illegible] — Rinvio a giudizio dei quattro direttori che si sono succeduti alla guida dell'Acna.

1982 — [illegible] del tribunale di [illegible] cui riconosce [illegible] le responsabilità penali degli imputati (condannati a due anni e due [illegible] reclusione ciascuno) [illegible] condanna l'azienda al risarcimento dei danni alla parte civile. I condannati ricorrono in [illegible].

[illegible] — La Corte d'appello [illegible] Genova assolve gli [illegible] direttori dell'Acna accusati di inquinamento [illegible] formula piena perché «*il fatto non sussiste*».

v. ma.

Tovo presidente della Provincia di Asti annuncia: «Riprenderemo a lottare contro l'inquinamento» - Rabbia tra i contadini della Valle

ASTI — Mezzo secolo di lotte non è bastato agli abitanti della Valle Bormida per avere giustizia. Due [illegible] sono significative: nel settembre 1933, 222 agricoltori dell'Alta Valle Bormida intentano un'azione davanti al tribunale civile [illegible] Milano contro l'Acna di Cengio per lo [illegible] dei rifiuti nocivi nel fiume. L'azione giudiziaria fu sfavorevole per gli agricoltori, molti dei quali per far fronte [illegible] spese dalla causa persa dovettero vendere alcuni poderi. Maggio 1983: la Corte d'appello di Genova [illegible] ve con formula piena l'Acna e i suoi dirigenti per l'inquinamento del fiume, ribaltando [illegible] la sentenza di colpevolezza [illegible] un anno fa dai giudici del tribunale di Savona. In seguito a una [illegible] nuncia inoltrata dalla Provincia di Asti e da otto Comuni della Valle.

L'Acna, produttrice [illegible] coloranti, è dunque «intoccabile», [illegible] rovescia nel corso d'acqua, ogni giorno, da [illegible] secolo, rifiuti e acidi velenosi [illegible] che hanno provocato la distruzione [illegible] patrimonio ittico e danni gravissimi [illegible] produzioni agricole?

La notizia della sentenza che dichiara [illegible] «innocente» [illegible] fa [illegible] gruppo Montedison) è giunta mercoledì alle 18,40, tramite la nostra redazione al presidente della Provincia, Guglielmo Tovo.

In quel momento era riunita la giunta provinciale. Tovo ha informato subito i colleghi [illegible] giunta, poi ci ha rilasciato [illegible] seguente dichiarazione: «*La sentenza di Genova ci lascia profondamente perplessi e delusi. Con la nostra azione di denuncia, portata avanti [illegible] oltre dieci anni, con la costituzione dell'amministrazione provinciale quale parte civile nel procedimento contro l'Acna, non puntavamo sulla condanna [illegible] persone fisiche, quanto a sollevare ed evidenziare nei confronti dell'opinione pubblica e dei poteri legislativi, amministrativi e giudiziari, un problema, quello dell'inquinamento del fiume, che ci pareva e ci pare gravissimo: [illegible] valle è [illegible] espropriata del proprio fiume trasformato in fogna industriale, con immensi danni al turismo, alla produzione agricola e al "vivere civile" della gente. Con la sentenza di primo grado s'era aperta per la Valle e per noi, una speranza. Ora questa speranza di soluzione* — ha concluso Tovo — *che nessuno non conosciamo nei suoi dispositivi, riporta tutto a zero*».

Il presidente della Provincia [illegible] ha affermato [illegible] occorre subito riprendere con maggiore vigore e [illegible] tutti i fronti — da quello legislativo, amministrativo [illegible] giuridico — la battaglia a favore del Bormida.

Vasta reazione alla notizia dell'assoluzione dell'Acna in tutta la Valle. [illegible] consigliere provinciale Ercole Poggio, [illegible] Monastero Bormida, ha dell[illegible] «*una presa in giro la [illegible]zione [illegible] magistrature pensose, che rischia [illegible] far perdere a molti la credibilità della [illegible] giustizia*».

Per domani sera [illegible] 18, il presidente della Provincia di Asti ha convocato i [illegible] di Cessole, [illegible] Bormida, Bubbio, Roccaverano, San Giorgio Scarampi, Serole, Loazzolo, Vesime, per un esame della situazione, e per decidere una serie [illegible] nuove azioni nei confronti dell'Acna.

Vittorio Marchisio

Ladri falegnami a Valfenera

VALFENERA — Furto di attrezzi nell'azienda «Corima» che lavora legnami per imballaggi. I ladri, [illegible] dispongono senz'altro [illegible] false, sono entrati nell'officina [illegible] Strada Vecchia per Villanova [illegible] hanno portato [illegible] motoseghe, un trapano elettrico e una mola a mano.

Il furto [illegible] stato denunciato ai carabinieri

(l. b.)

Nuova operazione antidroga compiuta dagli uomini della Squadra mobile

Arrestato spacciatore genovese e 4 giovani «clienti» astigiani

Franco Traverso — Graziano Indrieri — Salvatore [illegible] — Franca Socco — Angelo Ceo

ASTI — Quattro astigiani e un romano residente a Genova [illegible] da agenti della squadra mobile durante un'operazione antidroga iniziata[illegible] giorni fa nel capoluogo ed estesa anche in alcuni comuni della provincia. I reati sono indirizzati di spaccio di sostanze stupefa[illegible]

Essi sono: Graziano Indrieri, 20 anni, residente a Tigliole, piazzale Torretta 4; Angelo Ceo, 18 anni, di Montegrosso d'Asti, via Pavese 16; i coniugi Franca Socco e Salvatore Pepe, rispettivamente di 27 e 22 anni, residenti ad Asti, in [illegible] 12. Il quinto arrestato è Franco Traverso, [illegible] anni, [illegible] di [illegible] a Genova, via Del Lagaccio 18. Tutti [illegible] colpiti da ordine [illegible] Repubblica e arrestati tra martedì e mercoledì.

Nell'abitazione dei Traverso gli agenti hanno rinvenuto e sequestrato marce varia di sospetta provenienza, per un valore di alcuni milioni. A questo proposito [illegible] In [illegible] Non è stata però trovata [illegible] anche se il [illegible] viene ritenuto dagli inquirenti il corriere dell'eroina da Genova [illegible] «piazza» astigiana.

Per quanto ri[illegible] i quattro artigiani, da qualche tempo [illegible] sorvegliati [illegible] perché [illegible] Sono giovani tossicodipendenti che di sera e la sera [illegible] frequentavano [illegible] tempo in piazza S. [illegible] nella zona di piazza Statuto, seduti negli angoli delle due piazze. Ed è in questa zona che avrebbe avuto [illegible] per qualche tempo una notevole quantità di eroina.

Il primo ad essere arrestato è stato il Papa. Martedì è stato fermato dagli agenti proprio in piazza [illegible] Secondo. Quest'ultimo [illegible] già noto alle cronache: nel 1978 [illegible] stato arrestato con altri giovani trovati in possesso di cento grammi di hashish.

v. ma.

Cinema e taccuino di Asti e provincia

ASTI

LUX: The blues brothers, con J. Belushi (1980, comico).

POLITEAMA: Porky's ritorno alla (1983, comico)

SPLENDOR: Il vendetta con P. Newman e C. Rampling (1983, drammatico).

VITTORIA: Il gli bel cavalier (Tognazzi, con [illegible] Reynolds (1983, [illegible] mico).

CANELLI

[illegible]

NAZIONALE: Furia cristiana.

LUX: Questo è Elvis Presley (musicale)

SOCIALE: [illegible] parata, alle A. Celentano e C. [illegible] (1983, commedia).

[illegible] TURNO

[illegible] Diurna: Moderna, via [illegible] notturna: Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 9

Canelli: Bielli, via XX Settembre 1

Nizza: Gai Cavallo, via Carlo Alberto 84

«La Stampa» - [illegible]

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 29, tel. 33 252 - 50 224; Canelli e Nizza[illegible]mi 726-756; Ufficio Pubblicità Asti Pubblicompass 32 222

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico [illegible] 353 588, Nizza 721.971, Canelli 832.935, Monastero Bormida 86.048, Incisa [illegible] 328.444, [illegible]

San Damiano [illegible] 910; Costigliole 966.779; [illegible] 933 644 Castelnuovo [illegible] 485 059, Montemagno 83.263; Castelnuovo [illegible] Bosco 867 6466; Villanova [illegible]

TELEFONI UTILI

[illegible] 33 345, [illegible] (Pronto intervento) 112 [illegible] 113; Polizia stradale 21 23 56; Vigili del fuoco 21 22 22, Vigili Urbani 53 421, Taxi: stazione ferroviaria 32 722, piazza Alfieri 52 605.

Asti — Con apposito statuto è stato costituito in Asti il gruppo «Medici amici del [illegible]. Sono stati coordinatori Viviano Ghia, Giuseppe Bellone, Mario Zanella e il farmacista Ezio Pipitone.

Partono stamane per [illegible] visita ai campi di Dachau e Mauthausen

Cinque studenti astigiani premiati per una ricerca sui Lager nazisti

Gli studenti del liceo classico vincitori del concorso con una ricerca sui lager: da sin.: Enrico Cico, Teresa Ercole, Liliana Altieri, Marina Chiesa, il professor Cotino e Carla Boccaccio

ASTI — *Come spiegare* [illegible] *lenge* [illegible] *della ragione* [illegible] *provocato i campi* [illegible] *concentramento e l'olocausto di milioni* [illegible] *innocenti? Alla domanda che* [illegible] *angosciato una generazione hanno tentato di rispondere cinque studenti della «prima A» del Liceo* [illegible] *«Vittorio Alfieri».* [illegible] *ricerca* [illegible] *visto il concorso promosso dal Consiglio regionale piemontese e dal provveditorato agli Studi sul tema «I Lager nazisti nella testimonianza scritta e orale* [illegible] *sopravvissuti». Sono stati* [illegible] *duecento i gruppi* [illegible] [illegible] *le scuole superiori della regione* [illegible] *hanno partecipato all'iniziativa.*

Alunni [illegible] *professor Armando Cotino, i cinque studenti* [illegible] *(Enrico Cico, Teresa Ercole, Liliana Altieri,* [illegible] *Chiesa e Carla Boccaccio) per due* [illegible] *hanno passato in* [illegible] *verso la testimonianza* [illegible] *provvisorii* [illegible] *originale* [illegible] *storia della tragedia che ha segnato il Ventesimo Secolo.*

A dare voce all'orrore [illegible] *Lager non sono stati soltanto le testimonianze letterarie,* [illegible] *quelle dello scrittore ebreo Wiesel, ma anche quelle dei superstiti astigiani* [illegible] *Mauthausen e Trebinka. L'avvio delle persecuzioni, che* [illegible] *un'antica e mai sopita intolleranza, che ha accompagnato per secoli la vicenda del popolo ebraico e che ha coinvolto* [illegible] *chi non era ebreo».*

Non è una ricerca solo storica perché, come ricordano i ragazzi, il nazismo continua a sollecitare antiche superstizioni, a [illegible] *chi, nonostante tutto, sembra di attenuare l'orrore e di giustificare la tragedia. «Il* [illegible] *politiche e* [illegible] *ciali del nazismo* [illegible] *chiare — aggiunge* [illegible] *Cico, —* [illegible] [illegible] *l'olocausto resta ancora un mistero, una lunga notte di follia».*

Stamane, venerdì, i cinque ragazzi partiranno in autobus per l'Austria e la Germania. Visiteranno due dei campi di concentramento più tristemente famosi, Dachau e Mauthausen. Porteranno [illegible] *di* [illegible] *piccola corona* [illegible] *della comunità israelitica astigiana che deporranno nel Lager, per ricordare ai critici* [illegible] *molti ebrei* [illegible] *città che si persero la vita.*

d. q.

Nell'Astigiano interessate [illegible] Saclà [illegible] le [illegible] vinicole

Dipendenti [illegible] in sciopero per il [illegible]

ASTI — Venerdì 27 maggio il lavoro si fermerà per quattro ore in tutte le aziende del settore alimentare. Lo sciopero è stato proclamato dai sindacati [illegible] categoria per sollecitare il rinnovo del contratto di lavoro, scaduto nel marzo scorso. Gli alimentaristi si [illegible] no [illegible] fermati due ore

È [illegible] comparto produttivo che occupa un posto di rilievo nell'economia astigiana. Ne fanno parte, infatti, tutte le aziende [illegible] settore vinicolo e [illegible] Saclà, [illegible] con 300 dipendenti conta il maggior [illegible] ro di occupati. Salvo nelle fabbriche di maggiori dimensioni i posti di lavoro [illegible] oltre un migliaio, cui bisogna aggiungere altre centinaia di addetti occupati in una miriade di imprese più piccole.

«In tutte le aziende c'è però un [illegible] *massiccio ogni* [illegible] — spiega [illegible] Sobrino, responsabile per la Cgil del settore alimentaristi —, *ma di un aumento della produzione* [illegible] *a seguito un incremento anche* [illegible] *degli occupati, mentre riteniamo che ci siano spazi per nuove assunzioni».*

La piattaforma sindacale chiede, [illegible] un miglioramento salariale, garanzie per la professionalità e la regolamentazione del [illegible] al tempo parziale.

d. q.

Protezione civile: [illegible] in tv

CALOSSO — Questa [illegible] 21 negli Studi di *Telecittà Monferrato* conferenza-dibattito sui problemi [illegible] difesa civile in caso di incidenti ed calamità naturali. L'iniziativa è patrocinata dall'Università di Torino e dall'assessorato alla Sanità del Comune di Canelli.

Relatore è il professor [illegible] Pandolfo, [illegible] ordinario [illegible] anestesiologia [illegible] di Torino. All'iniziativa collaborerà anche la Croce Rossa e il Corpo dei Vigili del fuoco di Asti. Il dibattito sarà trasmesso in diretta dall'emittente locale e gli ascoltatori potranno intervenire ponendo domande ai relatori.

(r. s.)

Calosso: l'enopolio cooperativo (fondato nel 1904) sorge al centro del paese

Una cantina sociale in cerca di spazio

CALOSSO — «*Per noi andare avanti in queste condizioni è veramente difficile: l'edificio che ci ospita è vecchio e inadeguato, il tetto da rifare, abbiamo vecchie botti* [illegible] *mento che andrebbero sostituite: eppure pare che i* [illegible] *in Regione per* [illegible] *non si* [illegible] *no mai*».

L'amara constatazione [illegible] del presidente della [illegible] sociale Gualtiero De Michelis che è pure sindaco del [illegible]. La cantina, una [illegible] più antiche d'Italia, essendo fondata nel 1904, ha pronto da tempo un progetto di [illegible] pliamento [illegible] restauro delle strutture ma la perdurante crisi finanziaria non permette di attuarlo.

«*In un primo tempo* — spiega il presidente dell'enopolio — *pensavamo* [illegible] *realizzare edilizia una nuova sede e* [illegible] *spesa prevista era di mezzo miliardo di lire. Visto che non era possibile ottenere un finanziamento* [illegible] *per questa opera, abbiamo ridimensionato il progetto: [illegible] provveduto solo alla sostituzione del tetto e* [illegible] *vasche* [illegible] *cemento. Spesa prevista [illegible] milioni ma la Regione* [illegible] [illegible] *comunicato di non avere* [illegible] *momento disponibilità finanziarie e quindi di* [illegible] *toccherà rinviare ancora i lavori».*

L'enopolio sorge proprio nel centro del paese a fianco delle [illegible] Castello mediovale: quando ottanta anni fa una trentina di agricoltori calossesi la scelsero [illegible] cooperativa [illegible] stalla e le strutture da allora sono rimaste pressoché invariate.

I soci attualmente sono un centinaio e la capacità recettiva è [illegible] portata recentemente da dieci a undicimila quintali. «*Ma abbiamo bisogno* [illegible] *più spazio per mettere le uscite* [illegible] *acciaio* — [illegible] *ma* [illegible] *andiamo agricoltori* [illegible] — [illegible] *cantina sociale è una realtà molto importante per noi viticoltori e abbiamo bisogno che ne siamo a conoscenza*».

f. ba.

Asti — Sabato 28 maggio, con inizio alle 9,30, nel salone del Palazzo della Provincia si terrà un seminario di studio sul tema: «Prospettive operative per un rilancio della produzione zootecnica nelle aree collinari». Relatori Italo Rabino, medico veterinario della Federconsorzi, [illegible] Bianchi e Aldo Ubertalli dell'Istituto [illegible] Zootecnia [illegible] dell'Università di [illegible].

Asti — L'Ufficio del lavoro ha avviato [illegible] ricerca [illegible] gruppi locali di volontariato. L'indagine, che fa parte di un'inchiesta nazionale promossa dal ministero dell'Interno, deve fornire i dati per [illegible] di una legge sul volontariato. Tutti i gruppi e le associazioni astigiane dovranno prendere contatto con l'Ufficio del lavoro

Il programma del secondo turno di pallone elastico

Berruti guida il Canalese sul nuovo sferisterio torinese

Sbrigata la questione recuperi, dopo lo stop della prima giornata sui campi di Ostiglia e Castelletto Molina, la serie A di pallone elastico vedrà all'opera domenica nella seconda tornata Berruti a Torino contro Pavese (e sarà il [illegible]mo ufficiale [illegible] il rinnovato sferisterio [illegible] corso Siracusa dopo i lavori [illegible] dall'amministrazione comunale), Bertola a S. Stefano Belbo contro Pavese, Balocco a Cuneo contro Tonelli.

Ma il big match della giornata sarà probabilmente quello di Andora, dove nel derby figure si affronteranno il già lanciatissimo [illegible] e «Dodo» Rosso, Don Dagnino da una parte, Spec - Poderi Sanavino dall'altra. Nuova [illegible] verifica quindi per le aspirazioni di Rosso, pur dando ad Alcardi, sul suo [illegible] maggiori *chances* di vittoria.

Si preannuncia accesa fin d'ora la lotta per la conquista dei quattro posti in finale, una dominante da anni della prima fase del campionato in attesa poi degli scontri decisivi nel girone finale per il [illegible]lo. Sulla carta poche possibilità hanno di entrare in questa lotta sia la Pegaf di Devia e Belmonte che la Meriese - Dancing Christ di Torsello mentre è ancora da verificare il comportamento del giovane Bruno Pavese soprattutto in battuta, pur affiancato da quel volpone di [illegible] liano.

Tenendo in debito conto la freschezza atletica di Alcardi, n inlatore fra le ultime leve, [illegible] Berruti e Bertola non potranno permettersi troppe distrazioni con Rosso nel ruolo di outsider se l'accordo con Solferino sarà buono [illegible] spettacolo quindi non [illegible] mancare, nell'interesse del campionato stesso e, direttamente, della popolarità del pallone elastico.

g. b.

Programma (ore 15,30): a Torino: Pegaf (Devia) contro Ivreo - Amici di C. M. (Berruti); a Cuneo: [illegible] (Balocco) contro [illegible] - Dancing Christ (Torsello); ad Andora: Don Dagnino (Alcardi) contro Spec - Poderi Sanavino (Rosso); a [illegible] Stefano Belbo: Santalbanese - Mobili Pavese (Pavese) contro Albese - Marchesi di Barolo (Barbero).

Tamburello

Vigliano vince il recupero in serie B

VIGLIANO — La formazione di tamburello del Vigliano [illegible] è aggiudicata per 16-12 la partita [illegible] recupero con [illegible] Francavilla. La gara era stata sospesa domenica scorsa per il maltempo. Con questo importante successo, i viglianesi si sono portati al secondo posto in classifica e si preparano per la sfida di domenica prossima con i tradizionali rivali dell'Azzano, terzi in classifica.

Dopo il recupero fra Vigliano e Francavilla, la classifica della serie B di tamburello è la seguente: Castelferro 13, [illegible]liano e [illegible]zano 12, Azzano 10, Capriata 8, Francavilla 7, Tecce 4, Bassomarengo 3, Viarigi e Cremolino 2.

(f. c.)

Ieri a Castelletto

Berruti perde la prima gara contro Pavese

CASTELLETTO MOLINA — Esordio negativo per [illegible] ruti che ieri pomeriggio [illegible] giocato sul campo di Castelletto. La squadra astigiana sconfitta per 11 a 6 dalla (ex- [illegible] da Bruno Pavese [illegible] Santo Belbo.

La «neo»-Amici di Castelletto Molina» è stata sempre in svantaggio. Il primo tempo si è chiuso per 5-1 a favore di pavesi.

La gara valida per il primo turno del campionato di serie A di pallone elastico, era stata rinviata domenica per la pioggia.

(f. ba.)

Ad Asti all'ex Ferriere Ercole

Si tiferà Juventus al super schermo

In occasione della finalissima di Coppa Campioni

Michel Platini

ASTI — *Per confinale* [illegible] *ti/ori l'appuntamento è per mercoledì 25 maggio, alle 20,30, nel parco delle ex fonderie Ercole, dove su uno schermo gigante verrà trasmessa la finalissima della Coppa dei Campioni tra Juventus e Amburgo.*

E' la prima volta che ad Asti si adotta un'iniziativa di questo tipo, che consente di vivere le emozioni della partita in modo ancor più diretto.

E' l'apertura ufficiale della «Prima festa dell'impegno sindacale», organizzata [illegible] [illegible] *Camera* [illegible] *lavoro* [illegible] *presenta un ricco cartellone di cultura, animazione, folclore e politica. Il biglietto d'ingresso per assistere alla partita costa duemila lire (per gli iscritti alla Cgil è di 1000 lire).*

La prevendita è già iniziata in tutte le fabbriche della città.

Un secondo appuntamento per gli sportivi è fissato per sabato 28 maggio, alle 15, quando, sempre in schermo gigante, sarà trasmesso l'incontro della Nazionale contro la Spagna.

La festa sindacale, che durerà due giorni, il 28 e il 29 maggio, proporrà altre iniziative inedite. Sabato alle 17 i bambini potranno salire su una grande mongolfiera che li porterà in volo sulla città. Funzionerà anche una discoteca all'aperto, dove si svolgerà una gara fra complessi rock di tutta la regione.

Per ricordare in modo inedito i temi più sentiti del movimento sindacale, il rinnovo dei contratti, e la crisi, sono stati preparati spettacoli popolari. Verrà allestito anche, a cura della Cgil di Torino, una mostra sulle tecnologie in fabbrica.

f. q.

Incontro di calcio

Il «Napoli club» si gemellerà con gli svizzeri

ASTI — Attraverso l'«incontro dell'amicizia», in programma da sabato a lunedì, il «Napoli Club [illegible] inaugura [illegible] gemellaggio sportivo e turistico con la cittadina svizzera di La Sarraz.

La comitiva svizzera sarà ad Asti con una squadra di calcio di Terza Categoria e i suoi accompagnatori. Il programma, preparato [illegible] sponsabili [illegible] Napoli Club, prevede nella giornata [illegible] domenica una [illegible] alla città con le guide messe a disposizione dalla [illegible] di Commercio di Asti, mentre nel pomeriggio alle 18,30, allo Stadio Comunale la squadra di [illegible] del Napoli Club affronterà [illegible] formazione del La Sarraz Football Club.

Prima dell'incontro, le due squadre si ritroveranno in piazza Alfieri (ore 16) e di qui verranno accompagnate allo stadio dalla banda musicale di Portacomaro e dalle majorettes di Vigliano.

Lunedì, ultimo giorno dell'incontro dell'amicizia, la comitiva svizzera verrà accompagnata a Canelli.

f. c.

Asti — La squadra di pallavolo femminile del Valley Asti, grazie al primo posto conquistato nel torneo di Prima Categoria, è stata promossa in serie D. Ecco l'organico della squadra: Montanelli, Pavarino, Scamaroli, Ruscalla, Borgotti, Barbero, Gallinotti, Carelli, Baldinin, Sagliotti, Dalmasso.

CRAZY
[illegible] DANCING
VIGLIANO D'ASTI
Tel. [illegible]
VENERDI' [illegible]
LISCIO [illegible]
SABATO [illegible]
BALLO LISCIO
ROMAGNOLO
[illegible]
INAUGURAZIONE
LA DOMENICA SERA
DI BALLO LISCIO
con ingresso gratuito
Servizio pullman da
ASTI - NIZZA - CANELLI

Sempre al
GAZEBO
LISCIO
al sabato sera
e domenica sera
a Canelli... ambientato

LA STAMPA
ogni mercoledì
tutto scienze
dà di più

Dancing Asti [illegible]
Dixie
S.S. ASTI [illegible]
ISOLA D'ASTI
VENERDI' BALLO LISCIO CON
GIGLIAN GILIAN
SABATO [illegible] E
DOMENICA POMERIGGIO E SERA
[illegible]
Servizio pullman [illegible]
Asti Nizza Canelli S. Stefano

CHI HA TEMPO
NON ASPETTI
TEMPO
Oggi. Non domani.
AVIS
ASTI - Viale alla Vittoria 68
c/o Ospedale - Tel. 57557

I giovani della valle continueranno la battaglia ecologica

«Assurda la sentenza di Genova assolve chi uccide il Bormida»

«Si cancella così il verdetto dei giudici di Savona» - Il presidente della Provincia, Rossa: «C'erano le prove dell'inquinamento» - Vino al fenolo e ortaggi pericolosi

VALLE BORMIDA — Siamo in Valle Bormida, la gente ha appena letto la notizia su «La Stampa» ed è caduta per questa nuova sconfitta dopo mezzo secolo di battaglie contro l'inquinamento del fiume Bormida. La corte d'appello di Genova, infatti, accogliendo le richieste del procuratore generale e ribaltando la sentenza del tribunale di Savona, ha assolto con formula ampia i quattro ex direttori dello stabilimento Acna di Cengio, che si sono alternati alla guida dello stabilimento tra il '69 ed il '78, per aver alterato acque destinate all'alimentazione, rendendole pericolose alla salute pubblica. Per i giudici genovesi non vi è neppure una prova che l'inquinamento del fiume possa provocare malattie o intermità.

«I nostri pozzi sono inquinati, le acque del fiume non servono neppure ad irrigare, perché i prodotti acquistano odori e sapori intollerabili — affermano, amareggiati e delusi, Giovanni Barbero, Romano Ivaldi e Angelo Marchisio — *per non parlare dei vapori maleodoranti. Ma per i giudici questo non danneggia la salute, non pregiudica la vita della nostra vallata.*

Il fiume è in uno stato di degrado che può negare, le perizie parlano di vino al fenolo, di foraggio pericoloso per i bovini, eppure nessuno deve essere condannato. *«Un anno fa, quando a Savona ci fu la condanna* (due anni e due mesi ciascuno, ricordiamo: ndr) — spiegano alcuni agricoltori — *avevamo pensato ad una sentenza storica, e l'avevamo anche dichiarato. Oggi bisogna ricredersi, per i responsabili dell'Acna e dell'inquinamento formali non c'è più nessuno che lo dice, neppure gli interessati di storico c'è soltanto la loro arroganza, la loro sicurezza di poter fare quello che credono più utile ai propri interessi.*

«E' una sconfitta per l'ecologia — commenta con un amaro sorriso Giovanni Battista Ghione e Armando Balduzzone —, *è la fine delle nostre speranze.*

«Il procuratore generale ha affermato che la sentenza di Savona era pervasa di spirito demagogico — incalza Romano Barberis, e alcuni valligiani annuiscono —, *vorremmo proporla che qualche giorno lungo il Bormida, poi forse capirebbe come stanno veramente le cose».*

C'è rassegnazione, i più anziani ricordano i decenni di lotta contro l'Acna, contro il fiume inquinato, e non vogliono neppure più commentare. *«Non bisogna arrendersi* — affermano però molti altri, specialmente i giovani —, *la battaglia per la Bormida pulita va continuata. Studieremo altre forme di protesta».*

«La notizia dell'assoluzione è una di quelle che si commentano da sole — afferma il presidente della Provincia, Angelo Rossa —, *non si può dire che fosse un processo indiziario. Qui c'è la certezza dell'inquinamento».*

Per Giuseppe Ravera, vicepresidente della Provincia, è *«sorprendente che si consideri come un'azione che ti viene addosso accidentale, e quindi si assolve perché manca il morto».*

«Qui — aggiunge — *c'è il degrado dell'ambiente che non può non avere conseguenze nocive, anche se non immediate, per l'uomo. E che il degrado sia stato provocato dall'Acna è ormai dubbio. E' allora indispensabile trovare nuovi strumenti per vincere la battaglia contro l'inquinamento del fiume».*

Perché, come ricorda il presidente del Comprensorio, Carlo Pelucco, il risanamento della Bormida è il primo momento per il rilancio dell'Acquese.

«La sentenza è un episodio negativo — conclude —, *ecco non vincere la battaglia. Il consorzio dei Comuni che stiamo realizzando darà certamente più incisività all'azione».*

Franco Marchisio

I disegni degli alunni delle elementari di Gaminella

Una mostra di mini-pittori

Gaminella. Gli allievi delle elementari con l'insegnante Magda Maino all'apertura della mostra

MOMBELLO — I disegni dei bambini delle scuole elementari di Gaminella, in Val Cerrina, sono stati esposti in una mostra. «All'insegna della buona — «E' un premio all'impegno di tutto un — spiega Magda Maino, la promotrice dell'iniziativa insieme all'altra insegnante Bruna Boccalatte — *per aver lavorato con molto entusiasmo e creatività».*

L'assessore alla Pubblica Istruzione di Casale, Paolo Arrobbio, ha partecipato all'inaugurazione, alla presenza del direttore didattico di Cerrina, Leandro Calvo, e di numerosi genitori.

Gli autori dei disegni sono Pulvia Chiesa, Paolo Giordano, Silvia Ferruti, Miranda Caroppo, Paolo Caramellino, Annalisa Margallo, Massimo Lazzarino, Laura Basso, Lazzarino, Celestina Giordano e Giorgio Perruti, che hanno offerto un simpatico spettacolo di varietà.

Magda Maino è l'insegnante che si impegnò per l'ill... il Monumento al ... ecodotta a Crea. *(m. fa.)*

Fermo il lavoro per quattro

Ieri lo sciopero dei metalmeccanici

La manifestazione davanti alla Panelli

ALESSANDRIA — La maggior parte dei lavoratori del Comprensorio alessandrino si è fermata ieri per aderire allo sciopero della categoria, proclamato dalle organizzazioni sindacali per il mancato rinnovo dei contratti dopo un anno e di lotta. Ad Alessandria la manifestazione è durata quattro ore, con la distribuzione di volantini per le vie cittadine, ed ha avuto il più importante il comizio dinanzi allo stabilimento Panelli, presenti, con l'on. Bruno Picchia, i delegati dei vari consigli di fabbrica.

«Abbiamo scelto la Panelli — è stato spiegato — *perché in questo momento è una delle situazioni più difficili, ma anche perché uno dei suoi amministratori, Elio Camagna, rappresenta a livello nazionale il padronato».*

Durante il comizio è stato ricordato che a quattro mesi dall'accordo fra sindacato, governo e Confindustria, con il quale si fissavano le linee contrattuali, gli aumenti salariali, con l'impegno di definire in tempi brevi i contratti, nulla è cambiato. *«Come sindacato* — hanno affermato i responsabili della Fim — *chiediamo al governo di denunciare il nel l'atteggiamento della Confindustria, che sta portando allo scontro sociale ed aggrava la già precaria situazione del Paese».*

Nell'Alessandrino la situazione è gravissima. *«Le piccole fabbriche* — hanno detto i sindacalisti — *chiudono e licenziano in continuazione e le più grandi riducono drasticamente i lavoratori. È vero che c'è la crisi, ma come sindacato e lavoratori vogliamo gestirla, con coraggio, con piani di rilancio, dividendo anche i sacrifici ed il lavoro esistente».* Qualche schiarita intanto alla Panelli, dopo le manifestazioni giorni scorsi per il ritardo pagamento dei salari arretrati.

I due amministratori delegati, Camagna e Gianfranco Rabosi smentiscono le affermazioni contenute loro, precisano che il mancato versamento degli arretrati è dovuto al ritardo dei pagamenti da parte degli enti pubblici; la crisi liquidità dovrebbe finire con una importante commessa estera.

Dopo il blocco della produzione, i lavoratori della Panelli hanno ora ripreso l'attività, anche base di quanto scaturito in un incontro all'Ufficio del Lavoro, dove, oltre ad un anticipo di 200 mila lire sulle spettanze, le maestranze hanno avuto assicurazione sugli impegni anche economici, futuri, che saranno comunque verificati in una nuova riunione, mercoledì prossimo.

La decisione di riprendere il lavoro non è però stata condivisa da tutti: qualcuno avrebbe voluto la lotta oltranza, magari con l'occupazione della fabbrica. — — hanno obiettato al consiglio di fabbrica — *l'esperienza insegna e quel punto non si salva più niente».* r. sc.

Il sindaco di Cerrina, Cavallo: «Bisogna rifare la rete idrica»

Il Consorzio dei Comuni monferrini «Imbevibile l'acqua con tanto cloro»

Ha chiesto all'Acquedotto di sospendere l'erogazione e di valutare soluzioni alternative

MONFERRATO — Il Consorzio dei Comuni serviti dall'Acquedotto del Monferrato ha chiesto alla società erogatrice di sospendere la clorazione dell'acqua, che — per l'aggiunta in dosi elevate di questo elemento — è divenuta sgradevole.

«Il provvedimento di addizionare cloro all'acqua in proporzioni considerevoli — afferma il sindaco di Cerrina, Pier Luigi Cavallo — *è stato deciso unilateralmente dalla società, senza una preventiva consultazione con i Comuni interessati. Anche per questo motivo abbiamo richiesto la sospensione dell'intervento, in di ulteriori approfondimenti e per valutare eventuali soluzioni alternative».*

I Comuni interessati — sono 108, dei quali in provincia di Alessandria, Asti, Torino — ritengono inoltre che l'acqua alla fonte sia potabile e di buona qualità.

«Il modo problema — aggiunge Cavallo — *è invece il rifacimento della rete, il potenziamento degli impianti e la manutenzione e il ripristino delle condotte, ormai obsolete risalenti al 1925! Non vorremmo che l'aggiunta del cloro servisse solo a rimandare ed omettere tali interventi. Riteniamo infatti necessario rendere più capillari e frequenti i controlli per ovviare a limitare i rischi inquinamento derivanti dalle frequenti rotture».*

Ufficialmente la società non sembra intenzionata a sospendere la clorazione dell'acqua. *«Tale provvedimento non può che destare perplessità* — aggiunge il sindaco di Cerrina — *recenti studi dell'Istituto Superiore di Sanità, non può che destare preoccupazione».* g. d.

Simonelli in libertà provvisoria

ALESSANDRIA — Libertà provvisoria per l'avvocato alessandrino Claudio Simonelli, esponente socialista ed ex assessore regionale, coinvolto nella vicenda delle tangenti: il scarcerato ieri mattina, su dei difensori avvocati Boccassi e Festa, dal giudice Griffey. Claudio Simonelli, che era detenuto nel carcere di Acqui, è uscito pochi minuti dopo le 11, accolto dalla moglie e da alcuni familiari.

Sereno, sorridente anche se un poco frastornato, l'ex assessore ha abbracciato i familiari, poi scambiato qualche col cronista in attesa.

«L'esperienza del carcere — ha detto Simonelli — è stata indubbiamente dura, se ho potuto sopportarla lo devo alla serenità della mia coscienza tranquilla, unita alla solidarietà che in questi giorni mi è stata manifestata».

Una donna l'amico freddati sull'auto mentre di notte rincasavano

A giudizio due presunti responsabili omicidi di duplice delitto Voghera

L'esecutore materiale del regolamento di conti il - Ferito il convivente della vittima

Salvatore Nicitra

Francesco Facciponti

VOGHERA — Il giudice istruttore Guido Maschiavelli ha concluso l'istruttoria per il duplice delitto di Via Borghi, rinviando il giudizio dinanzi alla corte d'assise di Pavia i due presunti responsabili del sanguinoso regolamento di conti, gli ambulanti Salvatore Nicitra, 42 anni, ed il cugino Francesco Facciponti di abitanti rispettivamente in via Emilia in via Mameli 45.

Mentre il Facciponti, ritenuto l'esecutore materiale del delitto, irreperibile, Salvatore Nicitra è stato arrestato nel dopo a latitanza. Era nascosto in una nicchia ricavata dietro l'armadio della camera da letto.

Interrogato più volte dal Salvatore Nicitra sostiene la sua estraneità al crimine. Gli fu ucciso il cugino sono accusati di omicidio volontario, tentato omicidio e detenzione e porto abusivo di armi.

L'agguato avvenne la notte dell'11 maggio 1981 davanti all'abitazione di Rosa Bandera, 43 anni. La donna fu uccisa a colpi di pistola insieme all'amico Franco Berizzi, 42 anni, mentre rincasava sulla «A 112».

C'era anche il convivente Bandera, Angelo Lamberti, anni, probabilmente vittima predestinata killer: pur essendo stato raggiunto da alcuni proiettili riuscì a salvarsi. La sua testimonianza consentì agli inquirenti di identificare i presunti esecutori

Il giudice istruttore ha rinviato a giudizio anche Maria Pisana, che da 36 anni vive con il Nicitra e dalla quale l'uomo ha avuto quattro figli, e l'ambulante Vincenzo Cordiana.

e. g.

L'incidente all'ortopedico

«Non era possibile attaccargli la mano»

Lo ha detto il figlio, medico ad Alessandria

ALESSANDRIA — Nulla dunque: l'intervento per la mano destra all'ortopedico Luciano Leonardi, 54 anni, titolare del negozio di ortopedia e articoli «Raffaello» di via Milano (dove è occupata anche la moglie) non è riuscito.

«Non è stato possibile salvargli l'arto — il figlio Mauro che è medico e abita con la famiglia in piazza S. Stefano —, *si sperava che l'équipe dell'ospedale di Legnano riuscisse a riattaccare la mano, ma non è avvenuto».* Sulla vicenda il dottor Leonardi non dice altro.

L'ortopedico, che ha avuto la mano tranciata da una piccola circolare, era stato subito trasferito all'ospedale lombardo attrezzato.

Luciano Leonardi, che da molti anni svolge la sua attività, si era mutilato nel tardo pomeriggio di martedì. Nel laboratorio annesso al negozio stava eseguendo riparazione su un busto.

All'improvviso, motivi che non si esattamente, forse un attimo di distrazione, ha appoggiato il polso destro contro la sega subendo l'amputazione dell'arto. La mano è rimasta a cascare sul braccio solo con alcuni lembi di pelle. g. d.

Proposte del gruppo «De Sanctis» che ha indetto riunioni

Come organizzare la cultura in città? Recupero di edifici più verdi

ALESSANDRIA — Occorre ristrutturare e ampliare alcuni servizi cittadini come la Biblioteca, la Pinacoteca, il Museo, recuperare edifici del centro storico che, oltre a rappresentare significativi documenti storici e artistici, possono diventare sedi di mostre, convegni e attività culturali.

E' necessario ampliare le aree destinate al verde pubblico anche per il centro cittadino, sistemando, ad esempio, il parco di Villa Guerci in via di abbandono.

Le richieste e le proposte sono del Gruppo d'iniziativa «De Sanctis» che ha indetto due riunioni (la seconda si terrà questa per discutere l'organizzazione della cultura in città. E' anche necessario, è stato detto durante il primo incontro che l'Azienda teatrale alessandrina abbia un rapporto più ravvicinato con il pubblico e con ulteriori stimoli e occasioni di informazione.

La grande rilevanza del problema Biblioteca-Pinacoteca-Museo è stata sottolineata dall'assessore comunale alla Cultura Gianluca Venturini, che ha invitato il «De Sanctis» a organizzare un incontro sul tema. Che si debba riqualificare il tessuto urbano e soprattutto recuperare alcune strutture del centro storico l'ha riconosciuto l'assessore all'Urbanistica Giovanni «Ma — ha detto — *i mezzi materiali condizionano e rallentano l'azione del Comune. «Un parco naturalistico sorgerà sull'area di piazza d'Armi* — ha annunciato l'assessore — *è questa una delle operazioni che l'Amministrazione comunale sta per realizzare».* e. c.

Il colpo al «Gold Spring» Valenza

L'accusa chiede 45 anni per i cinque rapinatori

ALESSANDRIA — Quarantacinque anni di questa la condanna complessiva chiesta dal pubblico ministero Enrico Buzio per le cinque persone imputate della rapina compiuta a Valenza il primo febbraio scorso per mercoledì pomeriggio in tribunale. Per Giovanni Belasia, anni, e Recchia, di 32, il p.m. ha proposto undici anni di carcere ciascuno; dieci anni dovrebbe scontare Antonio Becca, di 33 anni, e sette il diciassettenne F. R., tutti baresi abitanti a Milano.

Per Rita Provinciale, anni, Quintello Balsamo, idealtrice e mandante del colpo e che risponde alle stesse accuse — cioè rapina, sequestro di persona, lesioni, porto e detenzione abusiva d'arma, — il dottor Buzio ha chiesto una condanna a sei anni di reclusione. processo riprenderà lunedì pomeriggio.

I quattro baresi compirono — secondo l'accusa su commissione — una rapina ai danni dell'orafo di Valenza Giuseppe Maggi, titolare del laboratorio «Gold Spring». e. c.

Cinema

POLITEAMA: Peppa e alcolo (comico).
VITTORIA: Yellowbeard ( ).

CAVI LIGURE
IL FORTE: Victor Victoria (comico).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: La calda crudezza di una ragazza di Ibiza (sexy)
IRIS: I guerrieri della palude silenziosa (dramm.)
ITALIA: Bruciababy (comico)
MODERNO: Amityville possession (horror).

OVADA
LUX: Stato sociale (comico).
MODERNO: Acapulco, prima spiaggia a sinistra (comico).
TORRIELLI: I nuovi barbari (dramm.).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Segreto d'amore (sexy).

TORTONA
MODERNO: E.T. l'extraterrestre (fantasc.)
SOCIALE: Gandhi (storico)
VERDI: Rosemary's Killer (horror).

VALENZA PO
SOCIALE: Vado a vivere da solo (comico)

VOGHERA
ARLECCHINO: Amityville possession (horror).
GALVANI: Gandhi (storico).
ROMA: Peppa e alcolo (comica).
SOCIALE: I nuovi barbari (dramm.)

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Mare, mare, mare, voglia di .. (commed.)
AMBRA: Banana Joe (comico)
COMUNALE: I dieci giorni che sconvolsero il mondo (storico)
CORSO: The Blues Brothers (musicale)
CRISTALLO: L'ultimo gaucho di pianura (sexy)
GALLERIA: I guerrieri della palude silenziosa (dramm.)
MODERNO: La casta di Sophie (Dramm.)

ACQUI TERME
ARISTON: Sogni mostruosamente proibiti (comico)
CRISTALLO: Ultimato e gestazione (orrore)

CASALE MONFERRATO
Una lama nella

ALLE TV

TELECITY
20,25 Film: Il marito in vacanza per poter studiare il particolare delle tre, Carlotta accetta di sposare Ernesto, bambino che deve però rifiutare i suoi modi (1977)

G.I.P.
0,05 Film: Lettere d'amore di una monaca: Maria, [illegible] torna, anche il rogo, testimonia la

TELECUPOLE
20,00 Partissima
22,15 Andiamo al cinema
22,30 E le stelle stanno a guardare

VIDEOUNO
23,40 Film: Un soglio gratis per mia moglie: nipote prima è accolto in casa dello zio e diventa l'amante della giovane (1972)

ERI/EUNO TV
20,15 Tel-Tg
20,40 Tel - Reporter
21,05 Pressing
22,10 Telefilm
22,30 Catalogo d'arte

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.303; Casale 0142 - 54.782; Tortona 872 361; Valenza 442 178; Acqui 0144 - 25-29; Novi L. 0143 - 29 15; Ovada 0143 - 66.343.

FARMACIE
Alessandria: Comunale Piola, v. Medaglie d'oro; notturna: Pizzorni, v. Vochieri.
Acqui: Misericordia, v. Larga; Novi Moderna, v. Papa Giovanni; Gardelli, v. Alessandria; Centrale, p. Duomo; Valenza: Centrale, g. Garibaldi; Voghera: Boiti, v. Plana.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici chiamate urgenti: 42.241; Acqui: 57.775; 75.381; Novi: 741.387; Ovada 81.777, Tortona 810.961; Valenza 952.801; Voghera: 45.888.
Numero telefonico a selezione diretta del Dipodale Civile 3081 (305 + numero interno).

TAXI
Piazza Libertà 53.031.
Stazione ferroviaria 51.602.

CIMITERO
Orario 8-12, 14-18
Museo di Storia: dalle 9,30 alle 17 e dalle 16 alle 19

Quartiere Pista 3 giorni di festa

ALESSANDRIA — Tre giorni di festa — e la possibilità per tutti di stare insieme — al Quartiere Pista.

Si inizia alle 21,15 questa sera con marcia competitiva col Quartiere Europa) di 5 .

Sabato alle concerto della banda comunale «Giuseppe Verdi» nel cortile dell'oratorio, mentre il clou della festa si avrà domenica. Sono in programma giochi a premi i ragazzi; del «Teatro dei Rimbalzini» con scenette di mimi; tona musicale di dodici gruppi di giovani dilettanti

Le manifestazioni di domenica Comuni alessandrini

Sagra del cotechino e vino Cassine e «Passeggiata colli silvanesi»

A Fubine la sagra dell'asparago, una delle produzioni tipiche della zona

CASSINE — *«Sagra del cotechino e del vino», domenica prossima, organizzata dalla Pro Loco, per festeggiare due prodotti tipici di questo paese, a metà strada tra Alessandria e Acqui. Inizia alle 9, con la «Passeggiata» i colli cassinesi», marcia non competitiva di chilometri, poi alle 12 «Ravioleata e grigliata, vino e allegria».*

Gare sportive nel pomeriggio, e, alle 17, distribuzione del gustoso cotechino, naturalmente con degustazione dei buoni vini delle colline cassinesi (c. r.)

SILVANO D'ORBA — *L'appuntamento per gli appassionati delle marce non competitive domenica prossima è per la «Passeggiata sui colli silvanesi», organizzata dalla Pro Loco, con il patrocinio «La Stampa», vale per il campionato provinciale «Amlantide».*

Il percorso, di 12 chilometri, si snoda su strade campestri e panoramiche delle colline silvanesi, in un ambiente ecologicamente intatto, tra gli stupendi vigneti di dolcetto. *La partenza sarà data alle 9.*

A tutti i concorrenti che parteciperanno a termine la marcia, andranno una medaglia ricordo e una bottiglia di vino; molti i premi a sorteggio. E molti quelli speciali: i gruppi più numerosi, individuali, gruppo scolastico più numeroso, di celebrare con una giornata di festa questo prodotto della terra. E' la «Sagra dell'asparago», in programma domenica.

S'inizia alle 12,30, con il pranzo dell'asparago, preparato in ogni portata, poi la prosegue al pomeriggio: in piazza, con Carlone di Radio Surplus, promozionale di asparagi e distribuzione di frittata (manco a dirlo, a base dell'goloso asparago), accompagnata da degustazione dei buoni vini anche una mostra di sbalzi in rame e ottone dell'artista-artigiano Luigi Rossi.

(r. bo.)

LITTA PARODI — *Bloccate otto giorni fa dal maltempo, è in programma per domenica la festa patronale organizzata dalla Polisportiva e Consiglio di quartiere, con la sagra gastronomica e la marcia podistica.*

La marcia non competitiva partirà alle 9 di domenica. Nel pomeriggio, spettacolo gli sbandieratori; alle distribuzione di urti marziali con la partecipazione del campione italiano dei pesi medi di kung-fu.

Alle 21, concerto della banda comunale di Alessandria. Distribuzione interrotta di piatti locali, quali i «rubatà» i tomini di pecora. (g. d.)

FUBINE — *Una delle produzioni agricole tipiche della è l'asparago: Comune e Pro Loco hanno deciso, per l'undicesimo anno consecutivo, di celebrare con una giornata di festa questo prodotto della terra. E' la «Sagra dell'asparago», in programma domenica.*

S'inizia alle 12,30, con il pranzo dell'asparago, preparato in ogni portata, poi la prosegue al pomeriggio: in piazza, con Carlone di Radio Surplus, promozionale di asparagi e distribuzione di frittata (manco a dirlo, a base dell'goloso asparago), accompagnata da degustazione dei buoni vini anche una mostra di sbalzi in rame e ottone dell'artista-artigiano Luigi Rossi.

(r. bo.)

Alessandria — Concerto di Cecilia Chailly, questa sera alle 21, nell'auditorium del Conservatorio «Vivaldi», nell'ambito dei «Pomeriggi musicali dedicati all'arpa», a cura di Irene Rosel. L'arpista eseguirà musiche contemporanee di Hindemith, Balmdo, Prokofiev, Britten, Tulino, Lucchetti, L. Chailly.

AGENZIA VIAGGI
VALDATA
Via Pistoia 14/16
Tel. (0131) 51.820-443.316

TOUR DELLE DOLOMITI
dal 10 al 12 giugno
Viaggio in autopullman

CROCIERA IN GRECIA
dal al 29 giugno
nave + autopullman

COPENAGHEN E LE CITTA'
dall'8 al 15 agosto
Viaggio in autopullman

SOGGIORNI DI FERRAGOSTO
IBIZA dal 1° al 15 agosto
RODI dal 5 al 20 agosto
Viaggio in aereo

Solida Azienda in espansione produttrice di una vasta gamma di articoli di largo consumo ed esclusivista di prodotti italiani e di importazione
RICERCA
per la zona di ALESSANDRIA città e provincia
AGENTE DI VENDITA
Si richiede: autovettura propria, disponibilità immediata, residenza in zona, obblighi militari assolti.
Si offre: portafoglio clienti, fisso mensile di L. 500.000 + congrue provvigioni liquidate mensilmente, esclusiva di inquadramento ENASARCO, possibilità di carriera.
(L'introduzione presso i negozi di generi alimentari è gradita ma non è indispensabile).
Si prega di telefonare allo 0131/445.252 presso HOTEL BUOI ROSSI per colloquio informativo, oggi dalle ore alle 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 18,30; domani dalle 9 alle ore 12,30. Chiedere del Sig. FERRARI.

SM X7
allegrini
Concessionario per le province di Alessandria e Asti
ASPIRAPOLVERE per AUTO, CASA, COMUNITA', AUTO - FILTRI PER AUTOVEICOLI - AUTOCARRI - TRATTORI
15043 FUBINE - Corso Roma 3 - Tel. (0131) 778.353 / 778.412

Da lunedì prossimo 2800 dipendenti [illegible] «cassa» per 5 giorni

Finora non c'è accordo sui «tagli» alla Michelin

In un'assemblea che si è tenuta ieri [illegible] Cuneo espr[illegible] preoccupazione del sindacato

CUNEO — Ancora un periodo [illegible] cassa integrazione [illegible] stabilimento cuneese della Michelin: da lunedì prossimo e [illegible] cinque giorni [illegible] 2800 i dipendenti che rimarranno a casa, secondo il piano predisposto dalla dire[illegible] dell'azienda.

E' l'ennesimo segnale [illegible] uno stato [illegible] crisi che da tempo investe gli stabilimenti italiani della multi[illegible] della gomma (oltre a Cuneo ce ne sono due a Torino e uno [illegible] Alessandria), un ulteriore segnale di una malattia [illegible] sindacati e imprenditori definiscono assai grave e che dovrebbe avere profonde ripercussioni sull'occupazione. E' cosa c[illegible] l'azienda, entro i prossimi due anni, vuole [illegible] operai nei suoi stabilimenti, [illegible] «tagli» a Cuneo (600 operai in meno) [illegible] (250), Torino Dr[illegible] (1400) e Torino Sturla (150).

Tagli significano licenziamenti, riduzione [illegible] di personale, cassa integrazione a zero ore per lunghissimi periodi. E poi: blocco del turn over, prepensionamenti, blocco immediato delle assunzioni. Il sindacato da tempo è in allarme; incontri, confronti, discussioni ai tavoli dell'Unione industriale torinese [illegible] positivo [illegible] vertenza, [illegible] arrivare a [illegible] accordo.

«Tutte le riunioni sono fallite — precisa Mario Borgna della federazione chimici cuneese — *l'ultimo incontro a Torino si è risolto in un nulla di fatto [illegible] gli operai sono in timore [illegible] licenziamenti, c'è tensione, allarme».*

Per ribadire [illegible] volontà di arrivare a una conclusione positiva della vertenza, per ri[illegible] [illegible] tutta la sua complessività. Il problema della Michelin. [illegible] federazione unitaria dei chimici ha promosso ieri mattina un convegno sull'occupazione, svoltosi in una affollata sala della Camera [illegible] Commercio.

«Oltre[illegible] delegazioni [illegible] consigli [illegible] aziende in [illegible] comprensori di Cuneo e Mondovì (dalla Valeo alla Besio, a dalla Lepelit alla Falci), amministratori pubblici (dall'assessore comunale Giraudo [illegible] vicepresidente [illegible] comprensorio Guido [illegible] all'assessore provinciale al [illegible] Ribotta), rappresentanti [illegible] partiti e delle Acli.

Leonardo Paradiso, segretario regionale [illegible] federazione chimici, ha tracciato [illegible] storia [illegible] vertenza Michelin, ricordando date e incontri, piattaforma presentata [illegible] sindacato, i timori espressi da [illegible] sulla tenuta della azienda, sulla [illegible] strategia. [illegible] *fa* — ha ricordato — [illegible] *presentato una piattaforma, con cui il sindacato alla* [illegible] *risposte precise e indicava scelte e strategie da fare. Una piattaforma che ricalca fedelmente le richieste che fa ora il sindacato: di fronte alla minaccia* [illegible] *licenziamento noi* [illegible] *innanzitutto la cassa integrazione a rotazione».* E [illegible] aggiunto: *«Questa richiesta* [illegible] *rotazione non* [illegible] *da* [illegible] *spirito sportivo,* [illegible] *precise motivazione sociale, sindacale: la* [illegible] *rotazione, infatti significherebbe un puro e semplice licenziamento».*

E ancora: discussione sull'orario di lavoro, sull'organizzazione interna, [illegible] prepensionamenti, alle dimissioni incentivate e volontarie, l'introduzione del part-time.

«Con l'azienda abbiamo sempre cercato, proprio [illegible] *questi temi, un confronto* — ha detto il segretario regionale Paradiso — *proprio perché crediamo che il sindacato possa e debba intervenire. Ma questo confronto con l'azienda finora è mancato».*

Luigi Sagliano

Incendia la casa e poi scompare da Costigliole

COSTIGLIOLE SALUZZO — Ha incendiato la casa e poi si è allon[illegible] facendo perdere ogni traccia di sé. E' successo l'altro giorno nella collina [illegible] e Costigliole, in [illegible] Cerutti 65, Francesco Lanzetti, 64 anni, operaio ha aperto due bombole [illegible] gas nel magazzino della [illegible] abitazione (una [illegible] isolata [illegible] due piani), dando poi l'apce a alcuni cassetti di legno.

Le fiamme [illegible] sono subito sprigionate nei locali e l'uomo si è allontanato. (a. gi.)

[illegible] scuola trema preoccupati i genitori

SALUZZO — Prosegue la protesta [illegible] genitori degli scolari [illegible] frequentano la sezione staccata della elementari «Mario Pivano» dove, nei giorni scorsi, sono state avvertite delle scosse che hanno fatto tremare una parte dell'edificio, l'ex orfanotrofio femminile di via dell'Annunziata.

[illegible] gruppo di genitori, infatti, contesta la perizia tecnica fatta eseguire dal Comune per accertare la stabilità del caseggiato. (a. ge.)

Il colpo tentato mercoledì sera in un'oreficeria di [illegible] Statuto [illegible] Breo

Marito e moglie di Mondovì feriti «Per fortuna la rapina è fallita»

Il gioielliere ha le gambe trapassate da un proiettile, la donna se la caverà in 15 giorni - La caccia ai [illegible]

Da sin. Giovanni Tricomi, in un letto dell'ospedale di Mondovì, la figlia Rosanna e la moglie Elena Alasia (Telefoto)

MONDOVI' — Giovanni Tricomi ha le gambe trapassate da un proiettile, la moglie Elena Alasia una brutta ferita al capo, la figlia Rosanna è in stato di choc: questo il pesante bilancio del drammatico tentativo di rapina messo a segno mercoledì verso [illegible] 19 da quattro giovani, tuttora ricercati.

«Se ci [illegible] *nella* [illegible] *situazione, reagiremmo, forse con più freddezza, ma reagiremmo».* Giovanni Tricomi, 45 anni originario di Torino, da [illegible] gestisce l'orologeria di [illegible] proprietà in [illegible] Statuto 28 a Mondovì Breo. Con [illegible] gambe immobilizzate in un letto al secondo [illegible] del S. Croce di Mondovì, ricostruisce, co[illegible] lucidità, la dinamica del tentativo [illegible] rapina. *«Erano [illegible] poco passate le 19* — ricorda — *in negozio, oltre a mia moglie e mia figlia,* [illegible] *donna con la bambina. E' entrato un giovane, ben vestito, distinto, tranquillo* [illegible] *domandato un bracciale d'oro. Ne ho tirati fuori alcuni, richiudendo la porta blindata alle mie spalle. Improvvisamente è entrato* [illegible] *secondo giovane di* [illegible] *anni, bruno, alto, con la pistola spianata».*

Il secondo rapinatore pronuncia la [illegible] di [illegible]: *«State calmi, è una rapina». «Eravamo preparati a un evento del genere* — commenta la signora Elena Alasia, 44 anni — *e, come d'accordo, mia figlia è corsa dietro la cassaforte e ha azionato l'allarme.* [illegible] *Giovanni ha tentato di bloccare un rapinatore».* L'allarme, collegato con la stazione dei carabinieri e con una sirena esterna al negozio, ha fatto perdere la testa ai due malviventi: uno ha fatto scivolare la cliente (Canavese «Il Pianfei») e la figlia a terra, mentre l'altro lottava [illegible] l'orefice. *«Era riuscito a bloccarmi* [illegible] *quando mi hanno sparato* [illegible] *gambe»*, prosegue Tricomi.

Lo sparatore ha poi colpito Elena Alasia alla fronte con il calcio della pistola, urlando: *«Andiamo via, presto».* [illegible] ferito, Giovanni [illegible] continuato a lottare [illegible] sotto i portici; ma da [illegible] posteggiata [illegible] terzo rapinatore ha esploso [illegible] colpi di pistola. *«Solo allora l'ho lasciato andare». «E' durato poco, pochissimi secondi* — afferma Claudia Cuniberti, che [illegible] l'edicola di fronte alla gioielleria —, *appena sentito l'allarme, ho visto dei giovani che uscivano, di schiena dall'oreficeria».*

I tre [illegible] [illegible] partiti a folle velocità [illegible] l'autostrada a bordo di un'Alfetta, che [illegible] essere stata rubata a Pinerolo la scorsa settimana. A [illegible] Quintino hanno abbandonato [illegible] l'auto, e [illegible] saliti su una Bmw, rubata a Rivoli, guidata da un quarto rapinatore. Una pattuglia dei [illegible] binieri ha intercettato [illegible] Bmw e ha iniziato a inseguirla sull'autostrada in direzione Savona-Torino. Nel frattempo, venivano organizzati posti di blocco a tutti i caselli autostradali tra Mondovì e Carmagnola. Un'Alfetta dei carabinieri che [illegible] ferma a Marene si è [illegible] all'inseguimento della Bmw. Pochi chilometri e la volante [illegible] il motore, e i rapinatori [illegible] riusciti a dileguarsi.

«L'importante è che non siano riusciti a rapinarci — conclude Giovanni Tricomi —, *siamo assicurati e sarebbe stata [illegible] rovina della mia famiglia».* I [illegible] giudicato guaribile in trenta giorni il Tricomi, mentre la moglie, malgrado [illegible] prognosi di 15 giorni, verrà dimessa in giornata. **Gianni Martini**

Stupore e indignazione per la sentenza di assoluzione dell'Acna

Bormida, dopo il danno la beffa

Il «fiume morto» al centro [illegible] polemiche - «Le lotte dei contadini cancellate come da [illegible] colpo di spugna»

CORTEMILIA — La voce [illegible] è sparsa velocemente e ha subito suscitato stupore, indignazione, allarme. Qualcuno ha parlato [illegible] vergogna, qualcun altro, in Valle Bormida, [illegible] perso [illegible] speranza. Una «[illegible]» [illegible] decenni di lotte, che annulla [illegible] dibattiti, prese [illegible] posizione e interventi, minacce [illegible] blocchi stradali, denunce e controdenunce, analisi chimiche e mediche.

Un fatto è certo, dunque: l'Acna, l'azienda [illegible] Cengio che produce coloranti, è stata assolta, con formula piena, [illegible] «perché il fatto non sussiste» dall'accusa di aver inquinato il fiume Bormida, di aver provocato, con scarichi velenosi, desolazione e morte nella vallata. E ancora: [illegible] aver rovinato coltivazioni, distrutto campi, annullato agricoltura e turi[illegible] in Comuni come Saliceto, Camerana, Monesiglio, Gorzegno, Cortemilia, in provincia di Cuneo, i primi a «ricevere» ogni giorno le acque di [illegible] fiume color cioccolata.

«Adesso [illegible] potremo più dire — si chiede polemicamente Bruno Croce, cortemiliese, [illegible] giovane che da tempo segue le vicende [illegible] fiume maledetto — *che il nostro Bormida è inquinato, che tutti i pesci sono morti, che c'è il veleno nell'aria che abbiamo respirato, La sentenza ha cancellato tutto, dubbi e certezze. Mio padre è andato a testimoniare [illegible] processi di [illegible] e Ormea: ha detto che il pozzo di casa è stato inquinato, che non si poteva più prelevare l'acqua. Certo non è un chimi[illegible] [illegible] poteva rivelare il contenuto, le [illegible] presenti. [illegible] l'inquinamento c'è, è visibile».*

E' una [illegible] che si ripete da più [illegible] mezzo secolo: attorno al Bormida avvelenato dagli scarichi si [illegible] intere vallate, [illegible] e [illegible] agricoltori [illegible] primo [illegible]. *«E come se tutto fosse stato cancellato* con un colpo di spugna — osserva Carlo Dotta, ex [illegible] di Cortemilia, protagonista [illegible] proteste di [illegible] tempo —, *come se tutto fosse [illegible] inutile. Un duro colpo per chi si è impegnato, per chi ha partecipato* [illegible] *lotte, il fiume [illegible] perché il fiume ritornasse pulito. Adesso è difficile parlare [illegible] futuro: certo il movimento popolare dovrebbe rimettersi in piedi. Bisognerebbe di nuovo parlare di questo fiume».*

Camerana il consigliere comunale Giuseppe Icardi, introduce un altro tema: *«La scienza* — dice — *ha fatto [illegible] passi progressi. L'uomo [illegible] il merito della tecnica per migliorare condizioni di vita: ebbene, solo per il Bormida non si è fatto nulla, non sono stati trovati i mezzi [illegible] i soldi necessari, le acque continuano a scorrere sempre più scure. Non è possibile continuare così».*

La sentenza di Genova, che assolve i quattro ex direttori dello stabilimento di Cengio e che [illegible] completamente [illegible] decisioni prese recentemente dai giudici di Savona (allora i dirigenti erano stati condannati) lascia aperte molte altre considerazioni. *«L'Acna,* [illegible] *questa decisione, potrà d'ora in avanti far finta* [illegible] *nulla* — spiega il sindacalista di Cortemilia, Carlo Bemer —, *i giudici le hanno tolto ogni responsabilità. Per le Valli popolazioni è un colpo durissimo, micidiale. La prima tentazione è di ritirarsi, di abbandonare* [illegible] *po. Crediamo invece che necessario riprendere il fronte [illegible] interventi, [illegible] mobilitazione. La sentenza dell'altro ieri sera è dunque uno stimolo per continuare a impegnarci perché il fiume sia ripulito».*

In effetti, almeno [illegible] la Grande, il [illegible] «Bormida» sembrava un po' dimenticato. *«In questi ultimi tempi* — ammette [illegible] sindaco di Monesiglio, Franco Rabino —, *l'inquinamento è stato sottovalutato, non [illegible] ci [illegible] impegnati abbastanza per porre [illegible] problema del fiume [illegible] primo piano. Eppure [illegible] effetti [illegible] abbiamo sempre sotto gli occhi: il [illegible] mida [illegible] sempre più scuro, [illegible] pusa avvertibile, le malattie bronchiali nelle nostre vallate [illegible] in costante aumento».*

L. s.

Domenica 29 maggio una cerimonia al «Monviso»

I vent'anni della Cassa edile che assiste i muratori cuneesi

CUNEO — La Cassa Edile provinciale compie vent'anni e l'anniversario dell'organizzazione sarà ricordato solennemente domenica 29 maggio al «Monviso».

I lavoratori dell'edilizia sono una categoria [illegible] diffidentemente può rimanere a lungo nello stesso posto, perché chiuso il cantiere [illegible] ne apre un altro, magari distante decine di chilometri. Muratori e manovali, impegnati all'aperto più di qualsiasi altro, devono spesso fare i conti con la brutta stagione, [illegible] forzate sospensioni; [illegible] conquiste come le ferie, la gratifica natalizia, l'integrazione malattia e infortuni raramente in passato potevano essere operanti o perché [illegible] era [illegible] il periodo minimo del rapporto [illegible] perché l'imprenditore rendeva mestiere.

*La Cassa [illegible] [illegible] [illegible] 1963, il primo gennaio [illegible] finalità soprattutto assistenziali è diventata col tempo una solida struttura [illegible] [illegible] del lavoratore edile, della [illegible] sua famiglia, dell'anziano. Anche i [illegible] tratti nazionali [illegible] categoria [illegible] ora la funzione [illegible] [illegible] Cassa [illegible] quale [illegible] esclusivamente con i fondi che versano gli imprenditori e gli stessi lavoratori. Il bilancio [illegible] cassa Edile di Cuneo è di tutto rispetto: quasi 15 miliardi nei [illegible] ultimi cinque anni, 4 miliardi nel solo 1982. Il patrimonio [illegible] [illegible] Cassa [illegible] [illegible] [illegible]

Domani e domenica il grazioso paese invita i buongustai alla Sagra eno-agricola di primavera

La stella cometa di Castiglione Tinella è un elicottero che guida al buon vino

Le automobili coi visitatori «scortate» dall'alto da un mezzo dell'Eliconsorzio - Esposizione delle attrezzature per la campagna

Il panorama di Castiglione Tinella. Il paese aspetterà per due giorni centinaia di visitatori, in occasione della «Sagra» primaverile all'insegna del buon vino e dei prodotti tipici

CASTIGLIONE TINELLA — Prima «Sagra di primavera», domani e domenica, organizzata dalla Pro Loco per richiamare turisti, far conoscere il paese, i suoi prodotti tipici, primi fra tutti il moscato, l'Asti Spumante e... altri vini della zona come Dolcetto e Barbera d'Alba, favorire contatti tra produttori, acquirenti e consumatori.

Perché una rassegna enologica in questo periodo, lontano dalla vendemmia? «Abbiamo scelto questa stagione — spiegano il presidente della Pro Loco, Bruno Arnulfo e il segretario, Luigi Sanino — *perché nel periodo autunnale vi sono già molti altri paesi dell'Albese e dell'Astigiano che organizzano rinomate sagre vendemmiali*».

«*Abbiamo chiamato la nostra "Sagra eno-agricolo-commerciale" in quanto oltre ai vini presenta altri prodotti locali dell'agricoltura, dell'artigianato, macchine agricole ed enologiche*». Gli stands saranno allestiti in piazza XX Settembre a fianco della chiesa parrocchiale.

«*La rassegna ha uno scopo promozionale* — sottolineano gli organizzatori —. *Non si effettueranno vendite di cibi negli stands, ma solo presso le cantine dei produttori*».

I reparti espositivi saranno aperti sabato alle ore 14. Nel pomeriggio e in programma un raduno di auto d'epoca (sesta edizione). Un elicottero guiderà l'accesso al paese delle vetture, come una «stella cometa» d'acciaio sulla «capanna» del buon vino. In serata (ore 20) grandiosa brasiolata e serata danzante gratuita per castiglionesi e ospiti, con discoteca e liscio.

I festeggiamenti riprendono domenica mattina (ore 9) con la riapertura degli stands e dimostrazione pratica dei macchinari e delle attrezzature esposte. Per tutta la giornata sarà possibile effettuare giri turistici sulla Langa con l'elicottero. Alle ore 20 ancora brasiolata e danze (ingresso gratuito) in collaborazione con Radio Valle Belbo.

«La Sagra di primavera rientra nell'ambito di un vasto programma di iniziative che la Pro Loco intraprenderà per valorizzare il paese.

«Abbiamo iniziato — dicono gli organizzatori — con un *grandioso carnevale storico attorno alla maschera della Contessa di Castiglione che ha avuto una grande partecipazione*».

Altri festeggiamenti sono in programma nel mese di giugno con la tradizionale festa patronale di San Luigi (19 giugno). Ad agosto saranno organizzate gare sportive. La prima settimana di settembre i festeggiamenti si sposteranno al Santuario della Madonna del Buon Consiglio. Sono previste una maratona per le vigne del moscato ed una sagra dell'uva per il 5 settembre.

Infine, per i mesi di novembre e dicembre la Pro Loco intende promuovere manifestazioni culturali, alcuni spettacoli teatrali.

«*Castiglione ha delle potenzialità turistiche che meritano di essere sfruttate* — dicono i castiglionesi —. *Una posizione incantevole, clima salubre, tre trattorie che offrono una cucina tipica, accurata. In autunno, sotto i tigli si trovano ottimi tartufi*».

«*Queste sono le prerogative* — interviene Pier Giorgio Migliore, impiegato comunale — *attirano sempre più turisti. Molti hanno qui la seconda casa per il fine settimana, le ferie. Anche castiglionesi che hanno lasciato il paese negli anni del grande esodo ritornano volentieri*».

«Ritorno» è il titolo di alcuni versi che un castiglionese, Aldo Rissolio, emigrato a Torino, come tanti altri, ha dedicato al suo paese: «*Ritornare per riscoprire i luoghi cari, perduti nella memoria della città, l'odore pungente dei tuoi vigneti, le mani dure e capaci dei figli, il profumo della tua ospitalità, il sorriso vivo delle tue donne, la gioia di antiche e nuove amicizie*». g. f.

COMUNE DI CASTIGLIONE TINELLA

Maggio 1983

1ª EDIZIONE FIERA DI PRIMAVERA

ENO-AGRICOLA E COMMERCIALE

21 Maggio

ore — Apertura e inaugurazione Stands
RADUNO AUTO D'EPOCA 6ª edizione

ore 20 Grandiosa
SERATA DANZANTE gratuita
con discoteca e liscio (nei padiglioni fiera)

Domenica 22 Maggio

ore 9 RIAPERTURA Stands
Dimostrazioni pratiche delle attrezzature esposte
Durante la manifestazione si effettueranno
VOLI TURISTICI CON ELICOTTERO SULLE LANGHE

ore — Braciolata e Serata Danzante gratuita discoteca e liscio

ARIONE

VINI E SPUMANTI

CASTIGLIONE TINELLA
STR. S. CARLO, 8
Tel. (0141) 855.116

Una preziosa testimonianza della religiosità contadina

Madonna del Buon Consiglio centro di fede popolare

Castiglione Tinella. Il santuario della Madonna, meta di numerosi pellegrinaggi (Telefoto)

CASTIGLIONE TINELLA — Un monumento caro ai castiglionesi è il santuario della Madonna del Buon Consiglio, meta specie in passato di numerosi pellegrinaggi da tutto il Cuneese, l'Astigiano, la provincia di Alessandria tanto che, accanto alla Chiesa, fu necessario costruire un ampio fabbricato per ospitare i pellegrini.

La chiesa attuale, immersa nel verde nella frazione denominata Santuario, venne costruita tra il 1838 e il 1857, ma in questo luogo esisteva già. Già dal 1467, un pilone votivo attorno al quale sono fioriti numerosi racconti della credenza e tradizionale popolare.

Si dice che presso il pilone, nel 1675, una ragazza cieca del luogo, Anna Balbi, abbia recuperato la vista e che una tremenda siccità nel 1817 sia stata scongiurata con una grande processione al santuario con in testa tutto il Consiglio comunale.

Bisognerà stare in riverenza dei presunti fatti prodigiosi a richiamare schiere di pellegrini, come ricordano i numerosi quadri votivi conservati all'interno del santuario che rimane una preziosa testimonianza del passato ed espressione della religiosità popolare di questa comunità. g. f.

Come viene ricordata la famosa Contessa di Castiglione

Rivive nelle curiose bambole l'amante di Napoleone terzo

CASTIGLIONE TINELLA — *In una bella posizione panoramica della Bassa Langa astigiana, nel comune Tinella tra Castagnole Lanze e Santo Stefano Belbo, sorge Castiglione: un migliaio di abitanti dediti in prevalenza alla coltivazione e vinificazione del moscato, «l'oro» di queste colline che ha risollevato le sorti dell'economia agricola.*

Centro di origine antichissima di una certa importanza nel periodo medioevale come testimoniano gli antichi statuti, raggiunse una certa notorietà nel periodo del Risorgimento per merito di una figura di donna affascinante, Virginia Oldoini Verasis Asinari, meglio conosciuta come la «Contessa di Castiglione». Andato in sposa al conte Francesco Verasis di Castiglione Tinella e di Castiglione d'Asti, la nobildonna di origini toscane era solita venire a trascorrere su queste colline periodi di vacanza durante l'estate.

La «bellissima» e bellissima Virginia, come ricordano le cronache dell'epoca, in visita di Cavour, nel 1856 si recò a Parigi dove divenne amante di Napoleone III, si dice abbia contribuito, in qualche misura, alla realizzazione dell'alleanza franco-piemontese.

La «contessa» rivive attualmente a Castiglione Tinella nel personaggio del Carnevale storico, riproposto dalla Pro Loco, e in una serie di «bambole» che ne ripropongono l'attraente immagine.

Come presenta oggi questo paese? L'economia di Castiglione decollò una decina di anni fa, da quando la produzione di uva moscato è entrata nei disciplinare della doc — *dice Ugolino Rainero, sindaco da 14 anni* —. Le vigne e il vino, la base dell'Asti Spumante, hanno avuto una continua valorizzazione ed aumento di prezzo tale da assicurare buoni profitti. Basti pensare che da un ettaro coltivato a moscato — osserva il sindaco — si ricavano mille miriagrammi di uva che corrispondono ad un reddito che può anche arrivare a 15 milioni».

Il territorio di Castiglione si trova proprio nel triangolo della zona tipica del moscato e si può dire che in una decina di anni l'80% del terreno coltivabile del Comune è stato trasformato in vigneto. Sono oltre 300 le aziende agricole iscritte all'albo dei vigneti con circa 1.000 ettari coltivati a moscato con una produzione di circa 60.000 quintali di uve all'anno.

A Castiglione è nato, 13 anni fa, uno dei primi eliconsorzi per il trattamento antiparassitario dei vigneti con mezzo aereo. Al consorzio che ha sede a Castiglione aderiscono, attualmente, 1700 soci di 8 Comuni che abbracciano una vasta area delle province di Cuneo e Asti: da Vesime a Santa Vittoria, da La Morra a Diano, Alba, Neive, Cossano, Santo Stefano Belbo, Corsano, Mango.

«E' stata una delle prime forme cooperative realizzate e che continua a dare buoni risultati — osservano il presidente dell'eliconsorzio Pierino Icardi e Franco Almasso, tecnico Cata (Centro assistenza tecnica della Coltivatori diretti) —. Una novità in questo settore è la costituzione, parallela all'eliconsorzio, di una nuova società cooperativa, la "Elicuneo" che ha già acquistato tre elicotteri e ne ha presi due in affitto dagli antiparassitari».

Vi aderiscono già 120-130 soci che fanno pure parte dell'eliconsorzio. La cooperativa che si rafforza e trova nuove espressioni. «Un altro elemento positivo per il nostro paese — *interviene il parroco, don Angelo Borgna* — è la recente apertura di una casa di riposo che accoglie una quarantina di anziani lungodegenti, realizzata con circa 500 milioni raccolti dalla popolazione. E' nostra intenzione — *prosegue il parroco* — trasformare l'antica parrocchiale, l'antica chiesa di Sant'Andrea lasciata in stato di abbandono, in un locale di incontro e per manifestazioni culturali, con opportuni restauri». Gianfranco Fiori

MANZO VITTORIO

TV COLORI CENTRALIZZATE
AUDIO HI FI AMPLIFICAZIONE

Castiglione Tinella - p. XX Settembre, 18 - Tel. (0141) 855.161

Ristorante
MUSCATEL
da Palmina

p. XX Settembre 14 tel. 0141/855.176 CASTIGLIONE TINELLA

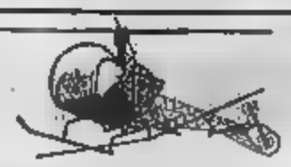
RADIO - TV - ELETTRODOMESTICI
Vendita e Assistenza
Piero Castellengo
MIVAR, GALAXI, CASTOR, REX, IGNIS, INDESIT, PHILIPS
Tel. (0141) 855.177 - Castiglione Tinella - Piazza XX Settembre

RONZANO CESARE
Macelleria -
Carni scelte di 1ª qualità
PRODUZIONE PROPRIA
Servizio a domicilio
CASTIGLIONE v. Circonvallazione, 32 - Tel. 0141/855.114

SARACCO GIOVANNI E FIGLI
Vino da tavola
produzione propria
CASTIGLIONE TINELLA
Tel. 0141/855.113

Bongiovanni Rinaldo
Vini
di produzione propria
Castiglione Tinella Santuario
tel. 0141/855.178

Ristorante
CAMPAGNA VERDE
Buffa - Arione
Piatti tipici:
Salumi e vini di produzione propria
BUON CONSIGLIO
Santuario Madonna Castiglione Tinella
Tel. (0141)



ELICUNEO
Palazzo Comunale
P.zza XX Settembre, 7
Tel. (0141) 855.210
CASTIGLIONE TINELLA

Azienda Agricola
MOSCATO ADRIANO E FIGLI
Vini pregiati di produzione propria
CASTIGLIONE TINELLA
Tel. (0141) 855.142

Vivai cooperativi
RAUSCEDO
Agente
FERRO MATTEO
Castiglione Tinella
Santuario Tinella - Tel. 0141/855.152

MOSCATO D'ASTI
DENOMINAZIONE D'ORIGINE CONTROLLATA
VENDEMMIA 1982

Azienda Vitivinicola
S. LAZZARO
di ICARDI PIERO & Figli
(0141) 855.156
Produce:
VINO MOSCATO - GRIGNOLINO
D'ASTI - DOLCETTO D'ALBA
nelle cascine:
S. LAZZARO - CASTIGLIONE TINELLA
BRICCO DEL BOLE - CASTAGNOLE LANZE
AUSARIO A TREISO

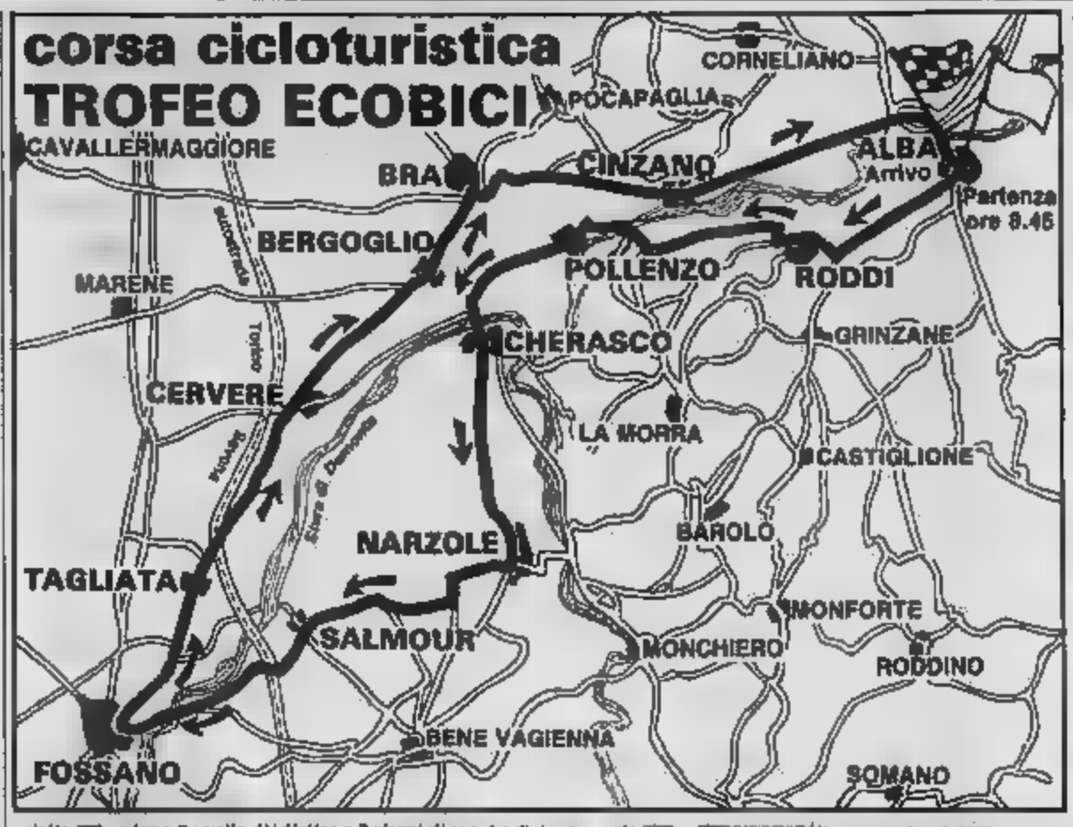
CASA VITIVINICOLA
"CA' DU CIUVIN"
CERUTTI
Castiglione Tinella str. Manzotti 6/bis
tel. 0141/855.127

ARIONE ANGELO
Produzione Vini Piemontesi

Settantacinque chilometri percorso, al via centinaia di concorrenti

Parte e arriva domenica ad Alba la prima cicloturistica «Ecobici»

Organizzazione del G. S. Ferrero, collaborazione con una radio - Il via alle corso Europa



ALBA — Il G.S. Ferrero, con la collaborazione di Radio Alba, organizza per domenica il secondo raduno regionale riservato ai cicloturisti ed ai cicloamatori tesserati alla Federazione ciclistica italiana ed agli Enti della Consulta. La manifestazione, il 1° Trofeo «Ecobici», intende richiamare l'attenzione sulle finalità ecologiche e sportive cui si ispira l'attività del gruppo organizzatore. Il percorso sarà di km, partenza ed arrivo Alba.

I concorrenti partiranno alle 8,45 da corso Europa, davanti alla di Paulo Alba, si dirigeranno verso San Casciano, Cantina di Roddi, Pollenzo, Cherasco, Naracle, Salmour, Frassano, dove è collocato il primo controllo e rifornimento. attraverso Tagliata, Cervere, Briaco i corridori giungeranno a Bra (secondo controllo e rifornimento), quindi torneranno ad Alba passando per Cinzano, Piana Biglini, Mussotto. L'arrivo è previsto intorno alle 13 in piazza Duomo.

«Il percorso è undulato e nervoso soprattutto nella prima parte — ha detto Pier Renzo Bocchio, presidente della sezione ciclismo del G.S. Ferrero — anche se non eccessivamente impegnativo, per permettere a piacevole. Nella seconda parte il tracciato è pianeggiante, con qualche discesa».

Il G.S. Ferrero, nato nel 1979, non è nuovo a manifestazioni di questo genere. «Nel organizzammo il 1° raduno regionale — dice Bocchio — che ha ottenuto un lusinghiero successo. Settecento cicloamatori provenienti da tutto il Piemonte sono giunti ad Alba per una manifestazione che è riuscita molto ben organizzata. L'anno successivo abbiamo realizzato la Cicloscalata delle Langhe e del Monferrato sul percorso Alba - Alessandria - Alba che ha visto al via, dalla lunghezza del tracciato (155 km), 750 partecipanti. Quest'anno ci riproviamo con il 2° raduno regionale, che dovrebbe attirare nuovamente nella capitale delle Langhe molti appassionati. Ci aspettiamo non 700 presenze».

«Organizzare uno manifestazione del genere non è stata impresa facile — ha continuato il presidente del G.S. Ferrero — e per questo ci siamo appoggiati a Radio Alba, che ha contribuito molto validamente a mettere in piedi la complessa macchina del ciclo-raduno».

«La nostra radio — ha spiegato Alberto Levi, amministratore delegato di Radio Alba — giunta al 7° anno di vita, è il più alto indice di ascolto in provincia, secondo i dati di una recente indagine, ha accolto l'invito alla collaborazione molto volentieri. Effettuiamo frequentemente prestigiose iniziative che hanno lo scopo di divulgare e propagandare lo sport fra i nostri ascoltatori. In particolare siamo presenti nel settore ciclistico, poiché il 19 giugno organizzeremo, sempre in collaborazione con il G.S. Ferrero, la terza edizione della Radio Alba Stravagante, una passeggiata ciclistico-ecologica che quest'anno si terrà a Bra su un percorso di 25 chilometri. La prima edizione — ha ricordato Bocchio — ebbe un successo strepitoso:

PALLONE ELASTICO - La seconda giornata della serie A

Bertola e S. Stefano con Parosa mentre Balocco riceverà Tonello

Derby ligure ad Andora fra Alcardi e Rosso

Sbrigata la questione recuperi, dopo lo stop della prima giornata sui campi di Gengio e Castelletto Molina, la serie A di pallone elastico scende all'opera domenica nella seconda tornata Berruti a Torino contro Dovia (e sarà il battesimo ufficiale per il rinnovato sferisterio di Siracusa dopo i lavori effettuati dall'amministrazione comunale), Bertola a S. Stefano Belbo contro Pavese, Balocco a Cuneo contro Tonello.

Ma il big match della giornata sarà probabilmente quello di Andora, dove nel derby ligure si affronteranno il già lanciatissimo Rosso e «Dodo» Rosso. Don Dagnino da una parte, Spec - Poderi Scanavino dall'altra: grossa verifica quindi per le aspirazioni di Rosso pur dando 35 ad Alcardi, sul suo campo, maggiori chances di vittoria.

Si preannuncia accesa fin d'ora la lotta per la conquista dei quattro posti in finale, tema dominante da anni nella prima fase del campionato in attesa poi degli scontri decisivi nel girone finale per il titolo. Sulla carta anche possibilisti hanno di ritirare in questa lotta sia la Pegat di Dovia e

Bertola

Belmonte che in Merlese - Dancing Christ di Tonello mentre è ancora da verificare il comportamento del giovane Bruno Pavese sopratutto in battuta, per affiancato da quel volpone di Piero Sibille.

Tornando in debito conto la freschezza atletica di Alcardi, il fra le ultime leve, Balocco, Berruti e Bertola non potranno permettersi troppe con Rosso nel ruolo di battitori se l'accordo con Solferino sarà bunon

g. b.

I tornei di B e C

Il campionato di serie B di pallone elastico, giunto alla quinta giornata di andata, prevede domani due importanti anticipi. Alle 16 a Cuneo la formazione di casa, che è in testa nella classifica a pari punti con il Cortemilia, ma con una partita in meno, ospiterà Doglianese. Alle 16,30 l'altra squadra di Dogliani, la Calcestruzzi Porro dei nugini Pirero dovrà vedersela con il Cortemilia. Vigliano e Arnapi, che dopo tre vittorie consecutive sono incappati domenica in una sconfitta casalinga piuttosto pesante, proprio con Vacchetto.

Gli altri incontri in programma domenica con inizio alle 15,30. A Bene Vagienna Tarasco e Olli II, che hanno finora vinto un solo incontro, saranno opposti alla Carraglese di Peiavino Alme. Questi gli altri incontri: Astor Ceva (Rosso-Bruno) - Taggese (Balestra-Massone); Callese (Mandrile-Giordano) - Bardino (Musso-Avidano); Alpe (Rinaldi-Gili I) - Magliano (Paoletto-Cavallero)

a. a.

Con diciotto squadre ai nastri di partenza prende il via anche il campionato di serie C di pallone elastico, ex Promozione, che soprattutto nei centri minori suscita notevole interesse tra gli appassionati. Le diciotto squadre sono state divise in gironi, il primo con otto squadre e il secondo dieci: le prime due classificate di ciascun raggruppamento accederanno alla poule finale per il passaggio di categoria.

Molto difficile allibare un pronostico: gli esperti tuttavia tendono ad attribuire le maggiori chances nel girone A alle Assicurazioni Card di Castagnole Lanze dove gioca Flavio Bilia, atleta un lungo passato in serie A e B.

Calendario prima giornata. Girone A: Praloco Ternengo-Sanitelanese; domenica Curtottilia-Amici di Castelletto Molina; Assicurazioni Card-Priocca; Manfer-Neive domani Marchesi di Barolo-Pegat; Spec Cengio-Juventus Imperia; Merlese-Subalpina; domenica Carraglese-Astor Ceva; Pro Paschiese-Peveragnese (a. a.)

I vincitori delle gare a cui hanno preso parte atleti

Bra, laureati al palazzetto i campioni cuneesi di judo

In evidenza nelle competizioni i concorrenti del capoluogo e di Alba

CUNEO — Con la partecipazione di oltre cento atleti, si sono svolti al Palazzetto dello sport di Bra i campionati provinciali di judo. Sei le vittorie del Kodokan a cui Judo Cuneo, quattro del Judo Alba, tre del Judo Bra e due del Judo Bowes. A queste si devono aggiungere diciassette titoli assegnati, senza combattere, per mancanza di avversario, sono andati a Nicolella Vittorio, Gambella, Roberto Bracheliante, Giovanna Sertorio, Luciana Virzi, Gianni Bellino, Angelo Manassero e Massimo Barbera (Kodokan Cuneo), Katia Mirri, Marzio Bono e Carlo Vigna-Taglianti (Judo Cuneo); Del Zoppo, Maria Assunta Serra e Patrizia Roiss (Judo Pamela) e ancora Pietro Malfatto e Cesare Prando (Judo Alba).

Risultati. Categoria femminili: esordienti (kg 40): 1) Beatrice Vittorio (Kodokan Cuneo); 2) Sara Martini (Judo Cuneo); 3) Silvia Giordano (Judo Alba). Cadette (kg 44): 1) Simona Monterosso (Judo Bra); 2) Giuseppina Faria (Judo Bra); 3) Francesca Cantina (Judo Cuneo). Juniores (kg 48): 1) Ornella Giordino (Judo Alba). 2) Mirella Francolini (Kodokan).

Kg 56: 1) Maria Spampinato (Kodokan); 2) Michela Abrate (Judo Bra); 3) Stefania Di Vito (Kodokan). Kg 61: 1) Monica Balestra (Judo Cuneo), 2) Monica Grandolfo (id). Seniores (kg 48): 1) Anna Trotta (Judo Bra); 2) Marinella Bazzo (Kodokan) Kg 52: 1) Antonella Dal Zotto (Judo Bra); 2) Maria Luisa Seorin (Judo Alba); 3) Brina Giordanengo (Kodokan Cuneo). Kg 61: 1) Gabriella Giordano (Kodokan). 2) Valentina Taratino (Kodokan), 3) Gerbi (Judo Cuneo)

Categoria maschile: Esordienti (kg 40): 1) Giulio Cantiani (Judo Cuneo); 2) G. Luca Marenco (Judo Bra); 3) Ovidio Cravegna (Judo Bra). 44: 1) Roberto Patti (Judo Cuneo); 2) Vittorio Crativo (Judo Bra), 3) Diego Penone (Kodokan) Kg 48: 1) Roberto Vitali (Kodokan); 2) Cristian Carnebianca (Judo Bra); 3) Alessandro Serafini (Judo Alba). Cadetti (kg 52): 1) Alessandro Marino (Judo Alba). 2) Luca Cirnatti (Judo Bowes). Kg 57: 1) Claudio Giubergia (Kodokan); 2) Marco Boetto (Judo Alba).

Juniores (kg 60): 1) Corrado Cirnatti (Judo Bowes); 2) Sergio Bianconi (Judo Cuneo); 3) Davide Berrino (Judo Bra). Kg 65: 1) Paolo Chiaramello (Judo Cuneo); 2) Pietro Bonaventura (Judo Bra); 3) Paolo Delmastro (id).

Kg 71: 1) Bruno Mandrile (Judo Bowes); 2) Alberto Giacolo (Judo Cuneo); 3) Chiaffredo Barra (Judo Pamela) 1) Cristiano Naglieri (Kodokan); 2) Andrea Pellegra (id).

Seniores Kg 60: 1) Matteo Tedesco (Judo Alba); 2) Stefano Virzi (Kodokan); 3) Daniele Arnaldi (Judo Cuneo). Kg 65: 1) Michele Vittorello (Kodokan); Filippo Graziano (Judo Alba), 3) (Judo Pamela). Kg 71: 1) Roberto Cabalti (Judo Alba), Matteo Crastina (id); 3) G. Carlo Dotta (Judo Cuneo). Kg 78: 1) Francesco Risso (Judo Cuneo); 2) Franco Iaboni (Judo Bra); 3) Riccardo Allasia (Kodokan).

BREVI DI SPORT

Carosello — Meeting giovanile di calcio e pallamano domenica al campo sportivo comunale, con la partecipazione di società monregalesi e dell'Alta Val Tanaro. Le gare s'inizieranno alle 9.

Cuneo — Walter Cavallera è il nuovo delegato F.I.N. (Federazione Italiana Nuoto) per la provincia di Cuneo. Subentra a Guido Guleri.

CRAZY BOY
DOMANI SERA
LA BAMBI BAND
e nella sala ORCHESTRA
Per questa estate la CRAZY NOVITA' sarà... ...spumeggiante!!

ARTE CUOIO
Cartoleria, gioccattoli, profumeria
centro FOSSANO
Tel. (0172) 60.362 - 60.661

Società di consulenza CERCA nella zona di Cuneo ambosessi per avviare alla professione di Programmatore
, completo di specializzazione a Cuneo
Per colloquio in zona telefono 02/204.5388 02/870.9729
Oppure scrivere Società Internazionale Selezioni via Palestro — 20124 Milano.

DISCOTECA D. J.
(al Recle) CLAUDIO e DANILO
DOMANI SERA
è lì che piace perché è bravo
è lì che piace perché è
c'è chi piace perché è
COMBA
PROSSIMA CHIUS. se ogni tanto ci mossi pensare tutte quelle ti piacerebbe donne andassero a ballare

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
DOMANI SERA GRAN
Denise Group
PIÙ I SUPERDISCHI di JACK PINO
dall'inizio alla fine... solo i tuoi dischi preferiti!
E' tempo di uscire all'aperto, ..è tempo di L'ALTRO MONDO ESTATE
Sabato 28 MAGGIO riapertura

LE ESPERIE
MUSIC CATHEDRAL
SUL PUBBLICO, LOCALE GIUSTO
QUESTA SUONANO
I NOVELLI
Non sono romagnoli brevi!!
Venerdì prossimo l'orchestra di
RAOUL CASADEI

Grande nella Granda
QUINQUINO tv
Sintonizzati ogni sera sui canali 36-37-54:

Notiziari	Rubriche
Film	Sport
Cultura	Arte
Musica	Dibattiti
Interviste	Ecc

tv
Telef. 0171 64.375

LA STAMPA dà di più
ogni mercoledì tutto
ogni giovedì Tutto dove
ogni sabato Tutto libri

PALLAVOLO - Fossano bloccato dal maltempo

Boves di Zuin è la rivelazione delle prime gare di campionato

CUNEO — *Il maltempo è stato il protagonista della sesta giornata di andata dei campionati regionali di baseball e softball. A S. Antonino di Susa l'incontro tra la squadra locale e il Fossano, valido per il torneo di serie B, è stato sospeso per un violento acquazzone al secondo inning, con i cunesi in vantaggio per 5 a 3, grazie ad un magnifico fuori campo di Riki Duco.*

Sorte funesta anche per il Saluzzo, impegnato per il campionato di serie C sul campo del Nole Canavese di Villardora, reso impraticabile dalla pioggia. Hanno giocato e vinto, invece, i bovesani di Mario Zuin, si stanno rivelando la squadra outsider del torneo. Opposti al Gran Star di Rosta, che li affiancava al secondo posto in classifica, i bovesani hanno sfoderato una notevole grinta e un gioco estremamente spettacolare.

«Con un potente gioco d'attacco e un'accorta difesa — dice Michele Rosso, dirigente della federazione di baseball e softball — hanno subito messo in difficoltà i torinesi, che non sono mai riusciti a rimontare lo svantaggio. L'incontro si è concluso sul 14 a 10 per il Boves. Un che apre la possibilità al di Zuin di aggiudicarsi il girone.

Niente fare per i monregalesi del Santuario che, sul campo dell'Asti, hanno subito la terza sconfitta consecutiva. La formazione rimaneggiata per l'assenza di tre titolari, i dopolavoristi hanno retto fino all'ottavo inning per poi cedere di nove, complici alcune discutibili decisioni arbitrali.

Nel campionato di serie B di softball, bloccati dal maltempo lo Sketch Boves e l'Hi Fi Curetti di Mondovì, l'unica squadra ad aver giocato è stata il Grillotalpa di Cuneo, che si è imposto per 14 a 4 contro il Fontanet Torino.

Domenica, il Fossano sarà impegnato sul campo del Sanremo.

p. p. t.

Giro podistico a Cortemilia

CORTEMILIA — parte alle 9 la via Dante Alighieri, di fronte all'ospedale, e si arriva, dopo percorso poco più di in viale Einaudi, proprio di fronte convento francescano. Il percorso due colline, sfiora un Perletto, lambisce un fiume, il Bormida, e corre lungo vigneti e castelli dell'Alta Langa. L'appuntamento è per domenica prossima, 22 maggio, con la prima edizione del giro organizzato dall'Avis, l'Associazione volontari ambulanza di Cortemilia.

«Siamo abituati a correre, per prestare soccorso a chi ne ha bisogno — dicono i volontari —; per una domenica invece di "far correre" gli altri, promuovendo questo giro podistico per le nostre colline, non competitivo, aperto a tutti, con una buona dotazione di premi.

Allievi delle elementari e delle medie di 18 località della Val Varaita

In 400 a «Olimpia ragazzi» di Piasco per atletica leggera, calcio e pallavolo

PIASCO — Grande successo per «Olimpia ragazzi», la serie di gare che si stanno svolgendo con la partecipazione di circa quattrocento studenti delle elementari e delle medie. Conclusa la prima parte delle «Olimpiadi», riservata alle gare di atletica leggera, sono in corso i tornei di calcio e pallavolo.

«Una fitta serie di incontri — spiega il presidente della Polisportiva Piaschese, Romano Franco — *che si concluderanno il prossimo 28 maggio.*

La prima fase dell'attività vede in testa la squadra di casa con 305 punti, seguita da Verzuolo (86 punti), Villanovetta (51), S. Antonio (29), Villafalletto (15), Busca (14), Costigliole (12) e Bronzasco (4).

«In tutte abbiamo in pratica località — dicono gli organizzatori della manifestazione, giunta alla settima edizione — *con una grande partecipazione di pubblico. La Comunità montana, inoltre, ha messo a disposizione un autobus per favorire gli spostamenti nelle valle dei ragazzi provenienti dai vari paesi, che sono sempre seguiti da gruppi di tifosi e amici».*

Il torneo di calcio è stato diviso in due gironi: nel primo (riservato agli studenti di al 12 anni), sono in lizza dodici squadre, mentre secondo di cui partecipanti hanno 13 e 14 anni) ci sono otto formazioni. Per la pallavolo, invece, sono in confronto sei squadre femminili, che danno vita ad accesi e combattuti confronti.

Patrocinata dalla di Risparmio di Saluzzo, l'«Olimpia ragazzi» — il cui simbolo sono tanti volti sorridenti disegnati da Mario Martino — è un appuntamento ormai classico e molto seguito.

«Ci delle difficoltà organizzative — prosegue Franco — dovute soprattutto alla/alla numero degli iscritti, ma è un impegno che stimola tutti e raccoglie più adesioni di quanto previsto».

Un dei domani, insomma, muoverà i loro primi passi nella Valle Varaita.

n. gu.

torneo del Giornalino

ALBA — Per il quarto anno consecutivo il Giornalino organizza un importante torneo di basket al quale partecipano otto squadre piemontesi. Ogni formazione può schierare qualsiasi giocatore anche di serie superiore e ogni incontro il quintetto può essere cambiato anche radicalmente.

Lunedì in programma: Collegno-Bariani per il girone A e Alhadoro-Cavanni nel gruppo B. (a. c.)

Gran Premio a Cervasca

CERVASCA — Organizzato dal gruppo sportivo «Pedale Cervaschese» in collaborazione con la Pro loco si disputa il terzo «Gran Premio Comune di Cervasca» corsa ciclistica a cronometro a squadre valida come prova per il campionato regionale per amatori.

Il percorso di circa 32 chilometri il seguente tracciato: Cervasca, Torretta, via Marconi, via Cuneo, Tetto Bonelli, S. Croce. (b. a.)

Cuneo Vbc con il Collegno

CUNEO — Con l'incontro con il Collegno, ultimi rotocalco in Prima Divisione, il Cuneo Vbc chiude oggi (ore 18) il campionato trionfale che è valso il passaggio in C1. E' la seconda promozione consecutiva per la squadra di Sergio Parola che ha conquistato sul campo venti vittorie.

In classifica vanta 38 punti, lasciando i due soli dalla Federazione che ha assegnato la partita con l'Elettromarket Alessandria.

UNA BANCA ITALIANA - UNA BANCA INTERNAZIONALE

A Cuneo una filiale della BAI Banca d'America e d'Italia

Due banche in una - 97 sportelli in Italia - La Banca d'America e d'Italia fa parte del gruppo Bank of America: oltre 1200 sportelli in 86 Paesi - Collaborazione con tutte le imprese interessate ai rapporti con l'estero - Le più complesse operazioni di interscambio

Non è una banca come tutte le altre quella che ha aperto nei giorni scorsi una Filiale nella nostra città.

La BAI Banca d'America e d'Italia ha forte e nello stesso tempo suggestiva storia la sua attività su una duplice esperienza quella a quella che originata negli Stati Uniti, è poi estesa a tutto il mondo. Perché «Banca d'America»? Perché la BAI fa parte del gruppo Bank of America. La Banca privata più grande con cinque anni di esperienza oltre 1200 sportelli in 86 Paesi, nei 5 continenti una grande organizzazione al servizio degli operatori italiani. Perché «d'Italia»? Perché la BAI non è una semplice appendice della casa madre ma una istituzione nazionale autonoma soggetta alle leggi italiane e che è stata fondata nel lontano 1918 dal banchiere italo-americano A.P. Giannini (nativo anche lui di San Francisco) che la chiamò Bank of America (Italia non ci pensò con il nome di Bank of Italy).

La BAI è stata ha cinto un primo di tempo. La prima attività della Bank of America fuori degli Stati Uniti e resta unica con i suoi 97 sportelli in una sola importante.

I servizi della Banca

La BAI — Banca d'America e d'Italia — Sfianca si occupa di raccolta e di impiego di capitali nei mercati esteri, sia quelli alcuni sono più noti e altri meno, attuati tradizionali ed altri frutto di ricerche e di tecniche avanzatissime.

Dagli sportelli automatici Bancomat alla cassa continua, dai prestiti ai privati e commerciali ai depositi a vari ordini permanenti per il pagamento delle utenze, tutto ciò che una banca può fare la BAI lo fa.

I possessori di titoli possono depositarli in banca. Un apposito servizio di custodia e di amministrazione si assume ogni responsabilità, impegnandosi ad effettuare tutte le operazioni inerenti ai titoli stessi, avvertendo il cliente dell'impegno di nostra ogni scadenza.

Cuneo - La nuova filiale della Banca d'America e d'Italia in Piazzale Libertà 7

Anche alle imprese la BAI fornisce la più completa tempestiva e diversificata assistenza creditizia.

Essa viene incontro ai piccoli e medi imprenditori, ai commercianti, a coloro che intendono attuare gli investimenti necessari per modernizzare o estendere in maniera più funzionale i propri impianti operando nuovi mercati operare affrontare approvvigionamenti di merce estera o nazionale etc. Ogni domanda ha, insomma una risposta e un funzionario della BAI, l'Addetto Clientela, è a disposizione per mostrare le vere forme di credito e suggerire quella più idonea a risolvere ogni problema.

Oltre all'assistenza creditizia alla impresa la BAI provvede anche allo sconto di tratte e allo smobilizzo di ricevute di lettere commerciali, apre aperture di credito documentate e finanziamenti di importazione in Lire o in divise estere per finanziare e incrementare il commercio da e per l'estero.

Tramite interbanca — Banca per finanziamenti a medio e lungo termine, nella quale ha una partecipazione importante — la BAI interviene con finanziamenti a medio termine, a favore delle imprese per la di mutui destinati a fronteggiare le di macchinari, l'ampliamento o l'ammodernamento delle attrezzature, comprese le opere murarie e postume l'apertura con pagamento dilazionato di beni o servizi.

Tramite la Leasing interbanca offre un leasing «su misura» soluzioni ala per quanto riguarda il durata ma per quanto riguarda le condizioni ed i termini per l'acquisto finale. A questo si affianca il «mastercredit», una grossa opportunità offerta alle aziende che investono e reagiscono con la concessione di una linea di credito che garantisce la copertura di un piano di investimenti di massima che si realizza in un arco di breve periodo.

L'assistenza internazionale

Ma sopratutto; ciò che la distingue dalle altre banche della nostra piazza è la sua componente internazionale

Potendo contare sugli sportelli della Bank of America dissemina nei punti-chiave dei cinque continenti la in grado di assistere le aziende nel modo più appropriato in tutto il mondo ed è in grado di vagliare anche in tempo reale a mezzo «swift» denaro da e per ogni parte del mondo, nel modo più acquisito, così da presentare il più pronto incasso da parte del destinatario.

E' questa un'assistenza diretta, che può offrire oltre alla tradizionali operazioni internazionali anche la forma creditizia più adeguata quali finanziamenti in divise estere a breve e medio termine e sussidiare all'estero di nazionali.

Smobilizzo di crediti verso l'estero derivanti a imprese italiane da esportazioni con pagamento a breve e medio termine anche sotto forma di sconto di effetti o di finanziamento dell'intero controvalore senza ricorso cioè nei confronti del esportatore italiano.

La BAI può anche prestare garanzie all'estero a favore di imprese italiane.

Ma la BAI non solo può intervenire nell'assunzione dei rischi, ma con la prestazione di consulenza.

Importatori ed esportatori, piccoli e grandi che siano, possono rivolgersi alla BAI per chiedere informazioni sui mercati esteri, o anche nomi e indirizzi di operatori potenzialmente interessati all'interscambio, o anche per chiedere consigli per la soluzione di problemi finanziari.

Questo perché, facendo parte del gruppo Bank of America la BAI è presente in ogni parte del mondo e collaboratori aggiornati quotidianamente sulle possibilità commerciali dei vari Paesi, perché in tempo reale agli sportelli sono al Vostro servizio.

Un rapporto personalizzato

Tutte ciò non deve stupire perché la BAI è una banca di solide tradizioni ma è anche una banca di avanzate innovazioni.

E tanto per intenderci, la banca Bankamericard/VISA (la carta di credito più diffusa nel mondo) e del Presidomatic: due iniziative nate prima a tutti gli operatori e successivamente a privati.

Una prima è sempre più soddisfacente in chiusura di ufficio incompleto e sommario rispetto della Banca d'America e d'Italia, è che si tratta di una istituzione non «grande», non «fredda», ma cordiale, efficiente, disponibile.

Non una internazionale, ma un luogo dove l'efficienza al vasto di collaborazione, di colloquio.

Alla BAI c'è sempre qualcuno di voi si conosce dallo nome e cognome, qualcuno che ascolta e risponde alle domande, che accetta e suggerisce, che diventa «consulente personale» del cliente, e dell'esperienza del quale mette la propria esperienza.

UNA STORIA CHE COMINCIA A SAN FRANCISCO NEL

La più grande banca privata del mondo è stata fondata da un italiano

Prima di diventare Bank of America, si chiamava Bank of Italy - Amadeo P. Giannini, il fondatore, è stato uno dei più grandi innovatori della tecnica bancaria moderna. Sulle origini della k of America pubblichiamo questo brano, dal volume «Biografia banca» di Marquis e Bemie R. Janes

Amadeo e Mario Giannini, padre e la sua fotografia scattata all'inizio del

La banca più grande del mondo non è tutti si aspetterebbero non è a New York, la capitale finanziaria mondiale, né a Londra, che lo era stata per centocinquant'anni finché New York non la superò nel primo dopoguerra. Si trova invece a San Francisco che per grandezza è l'undicesima città degli Stati Uniti. L'istituto di cui vogliamo parlare è la Bank of America National Trust and Savings Association un colosso che, mentre scrivo alcuni di grosso calibro ed ha clienti di mezzi possibili, almeno ancora oggi ciò che il suo fondatore, il defunto A. P. Giannini, voleva che fosse: una banca per la persona di reddito medio, capace, per usare le sue parole, «per chi deve cominciare da zero».

Le banche offrono oggi maggior sicurezza che nel 1904, anno in cui Giannini iniziò la sua attività, e sono infinitamente più utili per la nostra economia, e progressi le Bank of America, che fino al 1930 si era chiamata Bank of Italy, ha dato un contributo sostanziale, più di qualunque altro istituto bancario privato, così come Giannini la diede rispetto a qualunque altro banchiere.

A. P. Giannini fu il più grande innovatore della tecnica bancaria moderna. L'altro innovatore, Rockefeller, che possa stargli al fianco, fu J. P. Morgan sr.

Morgan fu il banchiere dei magnati e dei grandi consorzi con capitali imponenti. Sarebbe stato assurdo immaginare Morgan che si fermava a parlare con un mariuolo di strada, mentre Giannini avrebbe sofferto nel non farsi parlare con chiunque.

All'apparire della Bank of America, l'istituto di Morgan cominciò a declinare. I tempi erano maturi per Giannini.

Giannini doveva benefici quasi per caso, all'età di trentaquattro anni. A quell'epoca egli valeva 300 000 o 350.000 dollari, e la sua famiglia stava crescendo in un quartiere residenziale di San Mateo, in una casa chiamata Seven Oaks (Le sette querce) casa era spaziosa e piacque a Giannini l'aveva comperata per 20.000 dollari, pensando che quel denaro a quella casa fossero tutto ciò che la vita poteva concedergli.

Abitava ancora a Seven Oaks quando morì nel 1949, all'età di ottant'anni, lasciando un patrimonio di 489 278 dollari. Considerando la svalutazione del dollaro il patrimonio era rilevante a quello con cui aveva cominciato, e in realtà Giannini non fu mai un grande progettatore e sempre dell'azione che lui piaceva

Egli governava le banche con la forza della sua personalità e non con quella del denaro, poiché le sue parole valevano più di milioni di dollari e di tutta l'influenza derivata dal denaro che forse egli possedeva o poteva ottenere.

Ma la conquista del suo prestigio non fu facile. Cresciuto in San Francisco. Le sue attività fu tanto apprezzata che ben presto fu in grado di aprire succursali della Bank of Italy in altre zone della città.

Il problema delle succursali bancarie era a quel tempo un problema assai controverso, perché si mettevano in discussione i vantaggi che esse potevano avere per il risparmiatore, per i cittadini e per chi prendeva a prestito. Il risultato fu una lunga serie di conflitti con le autorità governative federali e statali. Le leggi concedevano a tutte dell'ampio potere bancario nascondevano il cammino dell'innovatore, ma Giannini trovò sempre la via legale per superare quella complicità, poiché egli precedeva la legge, e gran parte delle migliori legislazioni bancarie degli Ultimi trent'anni ha seguito le linee da lui tracciate.

I primi clienti della Banca erano per lo più immigrati che non avevano mai messo piede in una banca, che custodivano il gruzzolo sotto il materasso e quando avevano abbastanza per comperare una casetta andavano a cercarla nei sobborghi, dove i prezzi erano più bassi. Giannini insegnò loro il vantaggio dei depositi a risparmio fruttiferi. Prestava 25 e Bancari, sapeva senza particolare altra garanzia che i casi sulla del richiedente.

Dopo il terremoto e l'incendio del 1906 la Bank of Italy fu la prima a riaprire i battenti. La sua sede provvisoria era una tavola poggiata su due barili, in Washington Street. La forza d'animo che Giannini mostrò in quella crisi e nella congiuntura economica dell'anno seguente diffusero la fama della Bank of Italy oltre i confini di North Beach.

regioni agricole, Giannini concedeva mutui fondiari al 7 per cento mentre il tasso corrente era del 8 o più. Fu la prima banca ad agire su larga scala nel campo dei piccoli prestiti, fino a quel momento dominio degli usurai, e oggi essa concede al tasso bancario prestiti a chi acquista automobili o tutto ciò che può essere comperato rateatamente. esempio inviato da un sempre crescente numero di banche importanti, che giungono perfino a pubblicizzare l'offerta di prestiti, cosa inconcepibile quando Giannini le fece per prima.

Lorenzo Mario Giannini figlio, fu colui che diede la maggiore espansione ai prestiti con rimborso rateale quando divenne presidente della Bank of America nel 1936. Quando Mario divenne capo della banca, già da trent'anni il padre aveva dato inizio alla espansione delle sue attività in tutto il territorio della California, comperando banche, aprendone di nuove, e modernizzando le tecniche bancarie con le sue idee originali, fuori quello ad un ritmo vertiginoso.

Mario con le sue capacità e con la sua preparazione seppe mantenere quel organismo, cresciuto a dismisura, nella grande bufera odierna, cavalcare e fronteggiare

Marquis e Bemie R. James

Il programma

Sarà così l'estate di Lavagna

LAVAGNA — L'estate è ormai alle porte. Chi si occupa di manifestazioni turistiche dovrebbe già essere in piena attività per preparare gli appuntamenti stagionali. Non è così. L'anno scorso Azienda di soggiorno, assessorato alla Cultura e al Turismo, in collaborazione con circoli e associazioni culturali, vararono un nutrito programma di spettacoli sportivi, culturali, gastronomici e folkloristici. Quest'anno, invece, ognuno sembra intenzionato a lavorare per conto proprio, senza un coordinamento ben preciso.

L'assessorato alla Cultura, diretto da Piero Michelotti, ha predisposto da tempo un programma di massima, messo a punto insieme con i circoli culturali delle più diverse estrazioni.

La prima manifestazione era quella musicale, dell'Ensemble Gallimathias Musicum, svoltasi domenica 8 maggio alla Sala Rocca: un appuntamento d'eccezione, con un gruppo di esecutori di musica antica a livello internazionale. Il concerto era realizzato in collaborazione con la «Società del flauto dolce» e la scuola di musica «Puccinelli».

Sempre la «Puccinelli» dà vita questa sera, alle 17, alla Sala Rocca di piazza Cordeviola, ad un saggio musicale degli allievi e ad uno spettacolo di danza medievale (con il gruppo storico dei «Sestieri» di Lavagna).

Gli appuntamenti più importanti della stagione sono alla fine di giugno, con la Sagra del Pesce in piazza Milano, una grande frittata di pesce azzurro «stile Camogli», proposta dal circolo Ripamare; dal 7 al 10 luglio, su iniziativa dell'Arci-Quarto Stato, Festival Jazz Lavagna 1983, in piazza della Libertà e alla Sala Rocca.

Sempre in tema musicale, il 30 luglio e il 27 agosto, nel Santuario di N.S. del Ponte, due concerti d'organo proposti dal circolo «Arti Ponte». A settembre il Gruppo Santo Stefano allestirà, nei locali di «Chez vous» [illegible] sulla «77 [illegible] passa di terra e di mare» [illegible] settori all'artigianato, all'agricoltura, alla marineria e alla cantieristica lavagnese.

Anche quest'anno, infine, fino ad autunno inoltrato, il circolo Tomaso Sanguineti organizzerà dieci concerti alla Flocca. Le scelte musicali andranno dal periodo contemporaneo al barocco, con qualche incursione nella polifonia medievale.

«Poche manifestazioni, ma buone», sembra essere invece il motto dell'Azienda di soggiorno che — lo spiegato il presidente Camporese — intende puntare quest'anno al potenziamento della «Torta dei Fieschi», il 14 agosto, la famosa rievocazione storica in costume medievale giunta quest'anno alla trentacinquesima edizione, con le manifestazioni collaterali «Giochi dei Sestieri».

Marco Raffa

Per Genova la scelta è stata fatta a Roma

Capolista dc sarà Faraguti (salvo l'incognita De Mita)

Il posto sembrava assicurato al sottosegretario Orsini - Analoga situazione nel psi per Intini indicato dalla direzione nazionale

GENOVA — C'è polemica a [illegible] — e a Genova — in casa democristiana: la direzione nazionale, dietro sollecitazione della segreteria regionale ligure, ha chiesto e ottenuto che il «numero uno» dello scudocrociato alla Camera sia lo spezzino Luciano Faraguti, in quanto membro, per la corrente di Donat-Cattin, della direzione del partito. Seguiranno i componenti del governo in ordine alfabetico (quindi Manfredo Manfredi e poi Bruno Orsini) e poi, ancora in ordine alfabetico, i deputati uscenti: Boffardi, Cattanei, Scajola, Zoppi Reale, una spada di Damocle, l'incognita della candidatura a capolista di De Mita, che potrebbe optare per il collegio genovese all'ultimo momento.

La [illegible] della scelta di Faraguti ha creato malumori a Genova, dove la candidatura a capolista di Bruno Orsini, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, era data per scontata, visti anche i risultati dell'attività di Orsini nel governo uscente. [illegible] solo: anche a Imperia non è stata gradita la «retrocessione» di Manfredo Manfredi che pure, per due volte di seguito, è stato il primo nelle preferenze degli elettori in Liguria.

A Genova è corsa, negli ambienti della dc, questa interpretazione: la decisione dc è venuta dalla direzione nazionale, dove vige una risulta dei componenti della direzione nei confronti dei ministri e dei sottosegretari.

Si dice inoltre che Orsini e Manfredi siano accreditati d'un ampio margine di preferenze, rispetto agli altri [illegible] il fatto di essere «numero uno» (o «numero due» dietro a [illegible] Mita) alle quotazioni di Faraguti. [illegible] però dimentica che nel 1979 la [illegible] candidò come capolista il più volte ministro Carlo Russo, che però finì primo dei non eletti.

La situazione incerta della dc si riflette in un certo senso analoga nel psi dove il capolista, l'ex direttore dell'«Avanti!» Ugo Intini è stato imposto dalla direzione romana. Potrebbe accadere in Liguria quindi una «doppia beffa» sia nel psi, sia nella dc: gli «outsider» potrebbero sopravanzare nelle preferenze i capilista di «bandiera». Senza contare che la condizione in cui viene gettata in Liguria politica, potrebbe indurre molti elettori a disertare le urne il 26 giugno prossimo.

Nella [illegible] ieri, finalmente, l'ufficio di presidenza del Consiglio regionale ha sciolto le ultime riserve sulla convocazione dell'assemblea, che avrà all'ordine del giorno le dimissioni dei consiglieri candidati [illegible] elezioni e la ratifica delle stesse. La data fissata, dopo tanti «rinvii», è quella di mercoledì 25 maggio, la stessa indicata nell'ultima seduta del Consiglio. Si sa già che ci saranno alcune ritirate strategiche; lo spezzino Grillo della dc è forse lo stesso Luciano Verda della dc di Imperia. [illegible] altri dimissionari, invece, confermeranno la loro intenzione di presentarsi al confronto con gli elettori.

Paolo Lingua

Porto Genova 50 miliardi di lavori

[illegible] — Spese per un ammontare superiore ai 50 miliardi di lire sono state approvate oggi dal Comitato sezione opere portuali e gestione del Consorzio autonomo del porto.

«Particolare valore — sottolinea il Consorzio — assume la spesa di oltre 43 miliardi di lire per il nuovo bacino di Genova-Voltri che consentirà la realizzazione del riempimento di uno specchio acqueo di circa 40 mila metri quadrati nella zona di Levante.

Si conclude il Festival del Lavoro

GENOVA — Si concluderà domenica prossima, 22 maggio, il Festival per gli ottant'anni del quotidiano genovese «Il Lavoro» che venne appunto fondato nel 1903 e per molti anni il portavoce ufficiale dei pal [illegible].

«Il Lavoro», che ha avuto tra i suoi direttori, nell'immediato dopoguerra, anche il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, attualmente è di proprietà d'un gruppo editoriale cui fa capo il giornalista Cesare Lanza.

La 225 della Valfontanabuona è tristemente nota [illegible] «strada della morte»

Storia di una statale maledetta

Da sei anni gli abitanti della vallata chiedono che l'arteria [illegible] più sicura, [illegible] finora tutte le proteste sono [illegible] inutili - Un collegamento essenziale per i traffici [illegible] Piemonte, la Lombardia e l'Emilia - I «nodi neri»: [illegible] ad alto rischio, strettoie, punti che strangolano la circolazione

[illegible] CHIAVARI — Da sei anni i Comuni disseminati lungo i 19 chilometri della statale 225 che si [illegible] nella Val Fontanabuona di Chiavari a Perriere protestano perché la strada sia risistemata e resa più sicura. Nella zona la conoscono come la «statale [illegible] morte», un appellativo macabro ma che dice tutto. Effettivamente in pochi chilometri condensa quello di peggio si può trovare su una strada: strozzature, [illegible] e gomito, frane, parapetti che offrono una protezione effimera, guardrail divelti o impregnati di ruggine, ponti dove due auto [illegible] faticano a incrociarsi, [illegible] letica orizzontale [illegible] o inesistente.

All'inizio del '77 la direzione generale dell'Anas aveva inviato a tutte le Regioni il suo programma [illegible] prevedeva il completamento delle arterie statali. Questo piano doveva essere approvato ed eventualmente discusso dagli [illegible] locali e solo dopo l'intesa sarebbero iniziati i lavori.

Per la [illegible] 225 l'Anas aveva previsto due interventi che sarebbero costati 15 miliardi. La somma avrebbe permesso di rendere più sicura la strada e anche più veloce. Ma la Regione non ha risposto al questionario dell'Anas e il finanziamento è caduto. Chiusa la porta [illegible] lavori, sulla 225 è rimasta la normale manutenzione, in verità assai scarsa.

Forse allora non si era tenuto conto dell'importanza di questa arteria che non smaltisce [illegible] traffico locale o regionale ma anche quello nazionale. Per i collegamenti tra Nord e Sud attraverso l'Aurelia, la 225 permette di raggiungere la statale 45 che porta in Emilia; dalla Fontanabuona si può arrivare in Piemonte e in Lombardia. È un percorso alternativo all'autostrada per chi dall'altra parte dell'Appennino vuole raggiungere Genova e naturalmente le due Riviere.

«Ipotizziamo una interruzione dell'autostrada nei mesi di Genova — fa notare il sindaco di Cicagna, Luigi Ferrea —. Tutto il traffico necessariamente [illegible] dirottato sulla 225».

Per quanto riguarda la funzionalità locale, non bisogna dimenticare che la 225 è l'unica strada che le industrie artigianali hanno a disposizione per portare i loro prodotti nei porti di Livorno e di Genova. Le merci viaggiano in container o in vagoni ferroviari montati su carrelli gommati e quando questi colossi sono sulla strada è impossibile superarli data l'esistenza di numerose strettoie. Ecco [illegible] inevitabilmente si formano lunghe colonne di veicoli sia in salita che in [illegible] bloccano il traffico, [illegible] quello laterale che arriva [illegible] della Crocetta, dalla Val d'Aveto e dalla [illegible] Treblia che sfociano sulla 225.

[illegible] non solo i camion sono causa di ingorghi: le code si formano e si allungano anche dietro i pullman di linea ad ogni fermata che il mezzo pubblico [illegible] fare in prossimità dei paesi.

I punti più pericolosi della statale (li chiamano «nodi neri») sono molti. «In località Natrone, nella curva "il giro delle bionde"» — [illegible] il sindaco Ferrea — ci sono già stati tre morti. A Cattorna di Moconesi c'è un ponte talmente stretto che quasi non permette il passaggio di due vetture che si incrociano. A San Colombano una quindicina di giorni or sono è [illegible] una fetta di strada e nessuno si ha [illegible] posto rimedio, sempre a San Colombano [illegible] strada si restringe per la presenza [illegible] una casa e contro il muro ogni tanto un'automobile [illegible] la fiancata».

D'altronde le difficoltà che si incontrano percorrendo questa statale sono scritte sull'asfalto: lunghe tracce di frenate che quasi sempre terminano su manciate di palline rosse, i resti dei [illegible] frangenti.

Dopo anni [illegible] proteste, [illegible] (i dieci Comuni) della Fontanabuona hanno formato un «comitato di lotta» e un primo risultato l'hanno avuto: la Regione ha raccomandato all'Anas che nei futuri interventi sulle [illegible] liguri la priorità assoluta sia data alla «statale della morte».

Aldo Popain

Introvabili a Recco i modelli del fisco

RECCO — La «caccia» al modello 740 (il tipo formale, dal familiare colore marrone) è ormai diventata spasmodica in vari Comuni della Riviera. Manca solo una decina di giorni al termine fissato dallo Stato per la presentazione della dichiarazione dei redditi e i lavori degli impiegati negli uffici comunali segnano il passo a causa delle difficoltà causate dalla mancanza dei moduli.

Al comune di Recco non è arrivato nemmeno un pacco [illegible] dei ricercatissimi «740» di tipo normale. Identica situazione a Camogli, S. Margherita Ligure e Rapallo. A Chiavari sono arrivati, ma sono spariti quasi subito.

Oltre ai modelli normali, sono ugualmente introvabili i vari tipi C, I, F, «Gli uffici distrettuali — spiega un impiegato del comune di Camogli — ci avevano comunicato che i moduli sarebbero arrivati, ma noi non li abbiamo assolutamente visti. Mancano ormai pochi giorni al 31 maggio ma non sarà decisa una proroga potrebbero anche verificarsi dei problemi».

La situazione è migliore per il modello «S», semplificato, utilizzabile per redditi da lavoro dipendente, pensioni, fabbricati, terreni.

Per professionisti, artigiani, commercianti, i problemi sono notevoli perché il «760» tradizionale, che avrebbe dovuto essere distribuito gratuitamente dal Comune, non si trova nemmeno più a pagamento nelle tabaccherie e cartolerie.

A Camogli e Recco non tutti sono forniti, oppure li hanno già terminati. Molti cittadini sono così costretti a recarsi a Genova, con evidente perdita di tempo e [illegible]ro.

a. gi.

Finlevante le indagini proseguono

CHIAVARI — Continuano a ritmo serrato a Rapallo, Chiavari e a Genova, gli accertamenti di magistratura e polizia sulla vicenda «Finlevante», la finanziaria alle dipendenze di Alberto Vitale, arrestato alcune settimane or sono, che da intermediatore di immobili si era trasformato in strozzino.

Dopo l'arresto di un imprenditore nautico di San Michele di Pagana, Luigi Di Meo — che pensava in qualche modo coinvolto nei traffici di Vitale — si indaga sui rapporti [illegible] tra Vitale, il vecchio titolare del cantiere (è una delle vittime) e Di Meo, che lo ha rilevato qualche anno fa.

(m. r.)

L'edificio è [illegible] quasi completamente distrutto [illegible] fiamme

Un fitto mistero avvolge ancora l'incendio della villa di Forte

Sono subito scattate le indagini di polizia, carabinieri e [illegible] - [illegible] ladri piromani

RAPALLO — Regna il più [illegible] nelle cause che hanno provocato, nelle prime ore del pomeriggio di mercoledì, l'incendio che ha quasi completamente [illegible]rutto la villetta del ministro delle Finanze, Francesco Forte. Le fiamme hanno risparmiato solo la porzione del piano terreno costruito in muratura, nulla invece è rimasto della parte superiore totalmente in legno.

Le fiamme, alimentate con tutta probabilità dalla brezza proveniente dal mare, hanno in breve divorato le pareti esterne e tutto quanto si trovava all'interno, compreso i [illegible] che il prof. Francesco Forte consultava assai spesso durante le sue vacanze di studio.

A nulla è valso il tempestivo accorrere dei vigili del fuoco di Rapallo, seguiti a breve distanza [illegible] da quelli di Genova: tutto ben presto si è trasformato [illegible] in un rogo. Le squadre dei vigili del fuoco hanno dovuto operare in una zona totalmente priva [illegible] la villetta isolata si trova in una collina dietro Rapallo, in località Crocetta.

[illegible] posto sono arrivati anche carabinieri, polizia e Guardia di Finanza e con l'ausilio di un elicottero sono subito iniziate le indagini per cercare di stabilire le cause dell'incendio. Sono stati interrogati gli abitanti delle case vicine che hanno dato l'allarme: nessuno però si era accorto di nulla se non, ad un [illegible] punto, del fumo e delle fiamme già alte.

Si fanno [illegible] ipotesi, ma gli inquirenti sono propensi a ritenere l'incendio di origine dolosa. La villetta, fatta costruire sette anni or sono dal ministro Forte, che in questi giorni si trova al centro delle cronache [illegible] scontro [illegible] ministro delle Finanze e il comandante della Guardia di Finanza, generale Orlando, inviato un provvedimento [illegible] di lui (politicamente il reato di minaccia a pubblico ufficiale), si trova in una posizione molto isolata, circondata da una folta vegetazione, ed è stata in passato l'obiettivo di diversi furti, tanto da non fare escludere da parte degli investigatori la congettura che il fuoco possa essere stato appiccato durante una nuova visita dei ladri.

Non viene scartata neppure l'ipotesi di un attentato terroristico: ieri mattina sul luogo dove si trovano i resti dell'abitazione si è recato anche un funzionario della Digos di Genova.

Sembra meno probabile invece [illegible]erto circuito: la villa era disabitata da circa tre settimane; l'ultima persona che vi si era recata era il suocero del ministro Forte, Giuseppe Cignoli, residente a Santa Margherita Ligure.

Stefano Bonali

Elettrificate frazioni

GENOVA — La Coe ha comunicato all'assessore regionale all'Agricoltura, Acerbi, l'approvazione di un gruppo di progetti di elettrificazione rurale che erano stati presentati nel 1982. Si tratta di lavori che comportano un investimento di circa un miliardo e 800 milioni e consentiranno l'allacciamento di [illegible] sparse al[illegible] nei territori delle Comunità montane della Val di Vara, della Val Petronio, della Fontanabona, dell'Alta Val Trebbia.

Record di tv-abbonati

GENOVA — La Liguria è la regione in cui in rapporto alla popolazione, c'è il maggior numero di abbonati alla radio ed alla televisione: è quanto risulta dai dati dell'Istat, aggiornati al 1981. Gli abbonati sono 322 ogni mille abitanti, un dato [illegible] superiore [illegible] media nazionale di 248 abbonati. Gli abbonati televisivi sono 312 ogni mille abitanti, e di questi [illegible] in [illegible] televisione a colori.

L'incontro a Roma per definire la ripresa produttiva

Riunione al ministero per risolvere il caso-Fit

Duro intervento dell'assessore Genzano: «Non possiamo pagare per tutto»

ROMA — Il piano per la ripresa produttiva alla Fit-Ferrotubi di Dalmine-Arenzano è definito a giorni nel corso di un'apposita riunione interministeriale. Questo il risultato di un incontro che si è tenuto ieri pomeriggio al ministero dell'Industria, presieduto dal ministro Pandolfi e con la partecipazione dei sindacati, della Regione Liguria e degli enti locali interessati alla vertenza.

La riunione sostanzialmente — come ha dichiarato lo stesso Pandolfi al termine dei lavori — è servita a puntualizzare alcuni aspetti tecnici [illegible] dell'attuazione del [illegible] getto di risanamento, che sarà definito in dettaglio appunto nel prossimo incontro interministeriale.

«Siamo stufi di pagare per tutti e intendiamo portare avanti con forza le nostre proposte per la soluzione [illegible] vertenza Fit, che si trascina ormai da mesi senza sbocchi».

È quanto ha [illegible] l'assessore all'Industria della Regione Liguria, Ghersinich, al termine dell'incontro.

Ghersinich ha [illegible] di aver fatto una proposta di approvazione rapida del progetto tecnico per il rilancio della Fit, aggiungendo che una riunione apposita dovrà tenersi fra i diversi ministri interessati fra 10-15 giorni.

L'assessore ha spiegato che gli enti territoriali sono [illegible] assolutamente contrari ad ogni ipotesi di ridimensionamento del tremendo colpo in mancanza di un piano [illegible] di [illegible] per l'intero comparto dei tubi.

Ghersinich ha ribadito poi che proprio sul piano tubi il ministro non ha portato alcuna novità, limitandosi a precisare che l'approvazione del piano è a questo punto di competenza del nuovo governo.

I lavoratori della Fit in cassa integrazione [illegible] attualmente 2200 circa negli impianti di Sestri Levante e di [illegible] Trigoso a conclusione dell'operazione di risanamento [illegible] l'occupazione [illegible] scendere a [illegible] unità circa, mentre il costo dell'intero progetto di rilancio dovrebbe aumentare a 300 miliardi.

[illegible] riunione di ieri sono [illegible] alcune preoccupazioni per [illegible] aspetti finanziari dell'operazione alla dovrebbe portare all'assorbimento da parte della Dalmine [illegible] impianti della Fit.

Tecniche del [illegible]

GENOVA — «Tecniche del commercio [illegible] esportazione» è il tema di un seminario che si terrà dal 24 al 27 maggio alla Camera di Commercio di Genova, [illegible] dal Centro Regionale Ligure per il commercio estero.

Coordinatore del seminario sarà il dottor Rodolfo Decleva, direttore del Centro Regionale Ligure per il commercio estero.

Sabotata la ferrovia a Imperia

IMPERIA — Sabotaggio nella linea ferroviaria, ieri pomeriggio, a Imperia. Alcuni massi, di dimensioni piuttosto consistenti (il più grosso di 30 cm per 30, 25 kg di peso), sono stati collocati sui binari all'imbocco della galleria di Capo Berta, in località Borgo Peri. Possibili gravi [illegible] seguenza per il convoglio Torino-Ventimiglia delle 17,22 sono state scongiurate da un accorgente, lo «spartigielmo» (un'asta che corre a 6 cm dalle rotaie) [illegible] dei treni sono dotati. Il mancato [illegible] del diretto al è accorto dell'improvvisato solo al momento dell'urto e alla prima fermata, Porto Maurizio, ha avvertito [illegible] agenti della polizia ferroviaria si sono recati immediatamente nel [illegible] erano state messe le pietre. Dai frammenti ritrovati sui binari è stato [illegible] che fossero almeno una dozzina. Sono scattate subito le ricerche dei responsabili.

(l. d.)

Ne discuterà il Consiglio a S. Margherita

Azienda soggiorno Presidente un dc?

S. MARGHERITA L. — Si riunisce stasera la commissione consiliare, formata dai rappresentanti di tutte le forze politiche presenti in Consiglio comunale, che [illegible] varare le varie candidature alla presidenza dell'Azienda autonoma di soggiorno per poi proporre i nominativi al Consiglio comunale, cui spetta l'ultima parola.

La riunione di stasera precede di alcuni giorni quella analoga che si terrà per scegliere il nuovo presidente del Pti Istituti e un membro del consiglio d'amministrazione dello stesso ente. Attualmente, le due prestigiose cariche sono ricoperte da Giacomo Tassara e dal ragioner Alessandro Ortona.

Le due riunioni, comunque, dovrebbero essere semplici formalità in quanto, secondo gli accordi interpartitici avvenuti [illegible] fine dello scorso anno tra democrazia cristiana, partito socialista, partito liberale e l'indipendente Vaccaro, impegnati a risolvere la crisi amministrativa di S. Margherita, le due presidenze e un posto nei consigli dei Pti istituti — ente ricchissimo, proprietario di moltissimi immobili e con un bilancio di [illegible] miliardi — dovrebbero toccare alla dc.

A tale proposito, il direttivo della dc sammargheritese si è riunito mercoledì sera ed ha riconfermato alla presidenza [illegible]ienda autonoma di soggiorno Giacomo Tassara, il quale, come si legge in un comunicato, «aderendo alla richiesta - formulatagli [illegible] partito in ordine al cumulo delle cariche, procederà, ad elezione formalizzata, a rimettere il mandato di consigliere comunale». Dovrebbe succedergli il primo dei non eletti, il professor Ugo Costa, [illegible] del [illegible] nosocomio.

Per quanto riguarda i Pti Istituti, ci sarebbe la riconferma di Alessandro Ortona e il nuovo componente del consiglio d'amministrazione sarebbe il dottor Piergiorgio Crifoni.

[illegible]b.

Tre feriti in uno scontro a Chiavari

CHIAVARI — L'altra sera, poco prima delle 23, all'incrocio tra corso Garibaldi e corso De Michel, una «Vespa 150», una «Yamaha 350» e un'«Alfa Romeo 2000» si sono scontrate frontalmente nei pressi del sottopassaggio ferroviario. Tre i feriti: i due motociclisti Silvano Brachet, 20 anni (prognosi 10 giorni), e Antonio Murru, 21 (guarirà in 15 giorni), entrambi di Santa Margherita e il conducente dell'autovettura, Giancarlo Molinari, 41 anni, di Zoagli.

(m. r.)

Il Tar ha accolto il ricorso di un cittadino

Recco, [illegible] torre del depuratore dovrà essere costruita altrove

RECCO — Il tribunale amministrativo regionale della Liguria ha accolto il ricorso presentato da un privato, Italo Barile, contro [illegible] deliberazione [illegible] consiglio comunale di Recco, con la quale [illegible] adottato nel 1978 il progetto generale per la costruzione dell'impianto di depurazione.

Il ricorrente è proprietario di un villino in via Garibaldi 10, e la controversia sorta con il Comune di Recco è nata a causa di una serie di interventi previsti a breve distanza dall'edificio. Il progetto [illegible] costruzione dell'impianto di depurazione comprende infatti una torre, alta circa 30 metri, da realizzarsi a fianco della statale Aurelia e ad una decina di metri dal villino. La torre conterrebbe il camino di [illegible] dell'impianto e un montacarichi per lo scarico [illegible] fanghi residui, che verrebbero raccolti dagli autocarri su una piazzola di manovra ricavata dallo sbancamento del giardino, a meno di tre metri dalla casa.

[illegible] ricorso il privato ha sostenuto che gli interventi previsti avrebbero dovuto essere preventivamente autorizzati dalla Regione e [illegible] demanio marittimo e che in ogni caso [illegible] in contrasto con le [illegible] tecniche prestabilite per la regolamentazione della installazione di impianti di depurazione.

Il tribunale [illegible] ritenuto [illegible] non dover accettare le argomentazioni di difesa del Comune di Recco, il quale sosteneva che il ricorso di Italo Barile era stato presentato oltre i termini previsti, così come non [illegible] accolto i primi due rilievi mossi dal ricorrente circa il progetto (preventiva approvazione da parte della Regione e dello Stato).

Ha ritenuto invece fondata l'accusa di violazione delle norme del Consiglio che stabiliscono una fascia [illegible] rispetto [illegible] inferiore a cento metri (anche se sono previste deroghe in caso di documentata impossibilità).

In ogni caso il Tar ha giudicato [illegible]donea l'ubicazione della torre ed ha accolto il ri[illegible] per questo motivo, anche in riferimento [illegible] diffusione delle sostanze emesse dall'impianto. Secondo il Tar gli edifici situati nelle immediate vicinanze dell'impianto [illegible]ro inevitabilmente soggetti alle esalazioni.

[illegible] amministratori [illegible] hanno ricevuto la sentenza nei giorni scorsi e stanno considerando i provvedimenti da attuare, quali un ricorso [illegible] Consiglio di Stato.

Andrea Piebo

Si f[illegible] mentre taglia l'erba

RECCO — Una donna di 66 anni, Flora Tedeschi, residente a Recco in via privata Chella 23, è stata ricoverata all'ospedale S. Martino di Genova a causa di una caduta accidentale avvenuta mentre, assieme ad alcuni parenti, era intenta a tagliare l'erba in località Pinolo. La donna si è procurata un trauma cranico.

ECONOMICI

APPRENDISTA con adeguata dose di passione e [illegible] per lavoro [illegible] [illegible] Telefonare 0141 764.175

IMPRESA P.T.B. Tel. (019) 880016
Geom. PIETRO BOVERO s.r.l.
17047 VADO LIGURE - Via Generale, 86
• [illegible] PEZZI USATI - FURGONI
• [illegible] CARRI ALTA PRESSIONE
• [illegible] FOSSE E LAVORI
• [illegible] CASE ECT
• LAVORI E BONIFICHE E PRESSIONE E [illegible]
• [illegible] POLIZIE E [illegible]

A CAIRO MONTENOTTE
Corso [illegible] della Libertà 57
il triangolo
ARREDAMENTO D'INTERNI
VI INVITA
ad aprire
la porta d'oro e...
VINCERE
un favoloso arredamento
SAPORITI ITALIA
Fino a sabato 21 Maggio
[illegible] i visitatori verrà [illegible] una chiave:
[illegible] aprirà la porta d'oro...
... AUGURI!

Il calendario delle manifestazioni

Imperia, si prepara un'estate in musica

Anche gruppi non italiani - Il programma costerà 80 milioni - Sparisce la sigla «Imperia per voi»?

IMPERIA — Tanto folk, un po' di musica classica, una tappa del «Girofestival» per la gioia dei patiti della musica leggera: sono i principali ingredienti del «cocktail» di manifestazioni estive, fase di preparazione da parte dell'amministrazione comunale di Imperia.

Il calendario non è ancora pronto in ogni dettaglio (mancano pure le date precise), ma le sue linee generali sono state illustrate ieri dal vicesindaco e assessore al Turismo Giovanni Barbagallo. La proposta degli spettacoli figurava anche tra gli argomenti in discussione al consiglio comunale, che si è riunito nel tardo pomeriggio.

«Il costo dell'intero programma si aggira sugli 80 milioni di lire. Rispetto al passato, abbiamo cominciato a ridurre la quantità degli appuntamenti previsti».

Il «piatto forte» dell'elenco in elaborazione, e che si estende nell'arco di [illegible] mesi, dagli inizi di [illegible] a settembre inoltrato, è una serie di manifestazioni folkloristiche, tutte all'aperto, su piazze o su strade, con la partecipazione di gruppi caratteristici e in costume italiani (arriveranno, oltre che dalla Liguria, dal Piemonte e Valle d'Aosta, dalla Lombardia, dall'Abruzzo, dalla Calabria e dalla Sicilia), e stranieri: di questi, uno latino-sudamericano, l'altro polinesiano, di Tahiti.

Aggiunge Barbagallo: «Un paio di altri spettacoli saranno dedicati ai giovani: si tratta di serate gestite dai loro, con la creazione di ambienti particolari, per compiere esperimenti di animazione e di recitazione». Altri appuntamenti sono di livello più squisitamente culturale, come i concerti di musica classica di Carlo Piacentini (pianoforte) e Claudio Passerotti (chitarra), o la «giornata ecologica» sull'energia alternativa.

C'è spazio anche per la musica popolare, con l'orchestra-spettacolo «Vera Romagna», oltre che per quella di più [illegible] consumo. Spettacoli [illegible] durante il «Girofestival».

Come nelle precedenti [illegible] offerta a gruppi e filodrammatiche locali la possibilità di esibirsi per la popolazione e per i turisti. Ma difficilmente il complesso degli spettacoli sarà radunato sotto la sigla «Imperia per voi», com'era avvenuto finora.

Stefano Delfino

Aveva [illegible] Condannato

SANREMO — Un commerciante di Ventimiglia, [illegible] Barilla, [illegible] anni, abitante in via Oberdan, è stato condannato ieri a un anno di carcere e 500 mila lire di multa, con il beneficio della condizionale. Era accusato di detenzione illegale di arma.

I carabinieri lo avevano arrestato la settimana scorsa: nella sua abitazione, nascosta sotto un materasso, era stata ritrovata una pistola calibro 7,65, non denunciata.

Barilla è giustificato dicendo di aver trovato il revolver [illegible] sacchetto di cellophane abbandonato in un giardino pubblico.

Avrebbe deciso di tenerselo per difesa, in quanto in passato ha già subito due attentati. Ignoti avevano cercato di ucciderlo sparandogli.

Le onde adesso lambiscono pericolosamente la passeggiata Argentina

Le mareggiate hanno «divorato» la grande spiaggia di Bordighera

Proposto un arginamento per difendere il litorale - Probabile un intervento dello Stato - Il costo complessivo dell'opera è di 2 miliardi - Intanto [illegible] proteste

BORDIGHERA — A Bordighera non c'è più spiaggia. Le mareggiate dell'inverno scorso hanno eroso il litorale portando via tonnellate di sabbia e ciottoli. Anche le protezioni in calcestruzzo realizzate dai gestori degli stabilimenti balneari per difendere le loro aziende, hanno ceduto [illegible] l'incalzare delle [illegible]. Oggi, quando soffiano il Libeccio, il Ponente o il Maestrale, il mare lambisce sempre più pericolosamente la passeggiata Argentina.

«Occorrerebbe formare dei pennelli o "T.." — afferma l'avvocato Giovanni Calleri, gestore del "San Marco Beach" e presidente provinciale dell'associazione che raggruppa i titolari di concessioni balneari — almeno cinque di una lunghezza variabile tra i 50 ed i 110 metri. Soltanto così si potrebbero affrontare senza rischi le mareggiate».

Nei giorni scorsi c'è stato un sopralluogo da parte della capitaneria di porto di Imperia e del Genio Civile Opere Marittime di Genova. E' in fase di studio un progetto per la protezione delle spiagge. Il costo per la sua realizzazione si aggira intorno ai 2 miliardi, [illegible] che sarebbe interamente a carico dello Stato.

In Comune, però, non tutti sembrano d'accordo su questa «intromissione». «Tempo fa era stato incaricato [illegible] noto professionista di Savona, l'ingegner Geggero, di redigere per conto del Comune un progetto per la salvaguardia di tutto il litorale, da capo Sant'Ampelio alla [illegible] del Borghetto. Un progetto grandioso, che prevedeva una spesa vicina ai venti miliardi.

«Siamo [illegible] i piedi per terra — avverte l'avvocato Calleri — [illegible] promettere opere faraoniche, quando poi non si fa nulla». Nei giorni scorsi, per iniziativa di un gruppo di commercianti e imprenditori turistici, [illegible] comparsi sui muri di Bordighera centinaia di manifesti di protesta.

«Lo scorso [illegible]no — dice Luciano Marzola, gestore dei bagni "Mauna..." — le prenotazioni, a fine maggio, [illegible] moltissime. In pratica non mi [illegible] neppure una cabina libera per tutta la stagione. Ed oggi, ho una sola prenotazione: molti vecchi clienti vengono, guardano e se ne vanno».

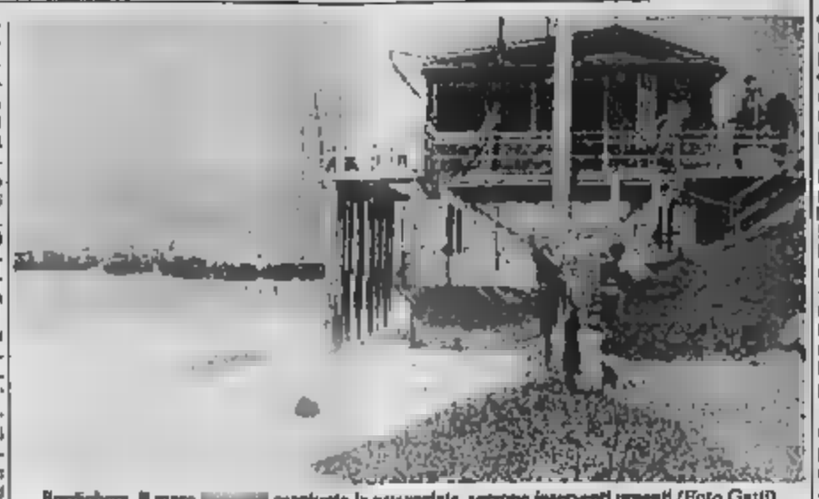
Al [illegible] Marco Beach, al Mauna ed al vicino "Club nautico" sono state realizzate delle nuove opere di protezione in [illegible] armato. Sono simili agli sbarramenti anti sbarco [illegible] dai tedeschi nell'ultima guerra sull'intero litorale ligure per impedire attacchi dal mare. Fanno schifo esteticamente, ma non ci hanno lasciato scegliere, se non si vuole proteggere gli stabilimenti balneari.

«Inoltre — aggiunge Ivo Lucciali gestore del "Club nautico" — soltanto così possiamo reperire un po' di spazio per [illegible] sedie a sdraio, [illegible] brellini e tutto il resto».

In Comune non sembrano d'accordo con questi lavori. L'ufficio tecnico, a quanto pare, ha già comunicato agli interessati che si tratta di opere di [illegible] abusive.

«Abbiamo l'autorizzazione del demanio marittimo — dice Marzola — non ci fermeremo di fronte a [illegible] forma di intimazione. Dobbiamo difendere il nostro lavoro».

Gian Piero [illegible]



Bordighera. Il mare [illegible] raggiunto la passeggiata, servono interventi urgenti (Foto Gatti)

Presentate ufficialmente [illegible] candidature del partito

La dc di Taggia conferma quasi [illegible] i consiglieri

Capolista sarà il sindaco uscente, Claudio Cerri - In lizza anche l'onorevole Emidio [illegible]evelli, in forse fino all'ultimo, e Gianfranco Cozzi

TAGGIA — Anche la democrazia cristiana ha presentato ufficialmente, ieri, la propria lista di candidati per le elezioni del 28 giugno prossimo, quando dovranno [illegible] rinnovati i 30 [illegible] del Consiglio comunale.

Da sempre presente, come gruppo più forte, nelle maggioranze che si sono succedute [illegible] a [illegible] Goleri, la [illegible] (che [illegible] aveva ottenuto [illegible] rispetto [illegible] elettorale [illegible] di [illegible] delle suppletive, [illegible] per il «gioco» [illegible] resti: 15 consiglieri) si presenta quest[illegible] abbastanza rinnovata (nella misura del 50%), [illegible] ne ha ripresentati quasi [illegible] il gruppo consiliare.

Capolista [illegible] il sindaco uscente, Claudio Cerri, imprenditore [illegible] titolare [illegible] due [illegible] cinematografiche [illegible] Arma). [illegible] elementi più rappresentativi sono l'onorevole [illegible] Rubino (da cui prescinde è stata in forse fino all'ultimo), l'ex sindaco Depolo [illegible] e il presidente [illegible] Camera [illegible] Commercio [illegible] Imperia, Gianfranco Cozzi, leader del folto gruppo di Arma [illegible] comprende anche i consiglieri uscenti Germano Cervini, Domenico Lanteri, oltre Roberto Imperiale e Marcello [illegible] di spicco, inoltre, [illegible] Romeo [illegible].

«Nel [illegible] — dice [illegible] Paniati — abbiamo conosciuto un successo che è andato forse al di là della nostra forza elettorale. Speriamo di riconfermarlo, anche se siamo preparati ad una lieve flessione».

L'età media dei candidati è piuttosto bassa, [illegible] anni. Quindici sono di Arma, undici di Taggia. I rimanenti quattro delle «Ville». «Ritengo che si [illegible] di una [illegible] che rappresenta le [illegible] categorie [illegible]dine, [illegible] professionisti agli imprenditori, [illegible] floricoltori, [illegible] agli artigiani», aggiunge il capogruppo della dc.

Sulle prospettive post-elettorali, la democrazia cristiana si pronuncia per [illegible] riconferma [illegible] «L'ingresso [illegible] giunta — spiega [illegible] — è stato positivo, per lo [illegible] siamo riusciti a fare [illegible] a oggi. Dovranno ovviamente essere [illegible] e riveduti alcuni punti, anche, e soprattutto, con [illegible] altre forze politiche [illegible] maggiorenza».

[illegible] Paniati, i principali problemi che dovranno essere affrontati nel prossimo quinquennio sono quelli [illegible] viabilità («con la necessità [illegible] un'alternativa all'Aurelia»), dell'approvvigionamento idrico del Comune, della sistemazione [illegible] litorale e della passeggiata a mare. «Senza dimenticare — conclude — l'artigianato di trovare sane alternative per lo sviluppo dell'agricoltura».

Degli attuali consiglieri democristiani, non si sono presentati l'indipendente Marrese (per non entrare in «conflitto» con il padre, esponente della lista repubblicana) e la delegata agli anziani [illegible] per ragioni familiari.

c. d.

[illegible] oggi a [illegible] in [illegible]

SANREMO — Nuova udienza, questa mattina alle 9 in Pretura, del [illegible] che vede come imputato il noto autore-attore-regista teatrale Carmelo Bene, accusato di diffamazione per aver definito «cialtrone» l'organizzatore Angelo Esposito, che aveva portato a Sanremo, nella scorsa estate, la «Lectura Dantis».

(r. d.)

Il premio Sanremo ad Agnelli

SANREMO — A Gianni Agnelli il «Premio Sanremo Primavera '83». Il presidente della [illegible]lo ha ricevuto l'altra [illegible] nel [illegible] di una cerimonia svoltasi al Casinò, [illegible] presenza di autorità, personaggi del cinema e del mondo del turismo.

Il premio viene conferito ogni anno dall'Azienda di Soggiorno ad un personaggio che [illegible] contribuito con la sua opera a valorizzare il nome dell'Italia all'estero.

«E' la Fiat — ha detto Indro Montanelli, presentatore ufficiale della serata — è la prima industria nel mondo per la produzione dei motori diesel pesanti; la prima industria automobilistica d'Europa; ha un fatturato annuo di 23 mila miliardi. Mai un premio è stato più azzeccato».

Nella foto Agnelli con il sindaco Vento, il presidente dell'Azienda di Soggiorno Poletti e l'assessore al turismo Giuliano. b. m.

Tragico infortunio [illegible] lavoro ad Apricale, la vittima è [illegible] Arma di Taggia

Un idraulico precipita dal tetto e muore infilzato nella [illegible] ringhiera

[illegible] chiamava Mario Bellerio e aveva 37 anni - Lascia la moglie e una figlia - Inutili i soccorsi

VENTIMIGLIA — Mortale incidente sul lavoro mercoledì sera, verso le 18,30, ad Apricale, in Val Nervia: un idraulico è scivolato [illegible] tetto di un'abitazione ed è finito infilzato [illegible] un paletto di ferro d'una ringhiera.

La vittima è Mario Bellerio di 37 anni, [illegible] Arma di Taggia in via [illegible] Francesco 60, sposato con Simona Evelina Mandino, 30 anni. Dalla loro unione è nata Lucia di [illegible] anni.

Bellerio stava aggiustando il camino [illegible] sul tetto della villa di campagna del dottor Franco [illegible] dentista, [illegible] assistente ortopedico dell'ospedale di Bordighera, abitante [illegible] Genova. Per cause [illegible] in [illegible] accertamento ha messo un piede in fallo: dopo un volo di circa 4 metri e [illegible] sul paletto di ferro della ringhiera ed è rimasto [illegible] dello spuntone.

L'urlo dell'uomo ha [illegible] accorrere alcuni vicini ai quali si è presentata una [illegible] agghiacciante: il poveretto aveva l'addome trafitto ed una vasta ferita al petto.

Da Ventimiglia un'autoambulanza ha raggiunto Apricale [illegible] è [illegible] il tempestivo intervento è ritornata, sempre a sirene spiegate lungo la strada con [illegible] ve, verso l'ospedale di Ventimiglia: un'equipe medica era già pronta ad intervenire. L'uomo è arrivato lì privo di vita.

Poco dopo la moglie, ancora ignara della tragica fine del marito, è arrivata all'ospedale, da Arma di Taggia: la donna [illegible] della gravità [illegible] ferita del marito ma non immaginava quale terribile realtà l'attendeva.

E' stato necessario l'intervento dei medici con iniezioni [illegible] quando la giovane [illegible] saputo della tragica fine del [illegible]. La disgrazia [illegible] suscitato viva impressione [illegible] Arma di Taggia dove l'uomo era conosciuto e stimato.

l. m.

Mario Bellerio

[illegible] in congresso a [illegible] Sanremo

SANREMO — Oggi e domani il Casinò di Sanremo ospita il secondo «Congresso dell'Associazione nazionale perforatori».

Si tratta degli addetti alle delicatissime apparecchiature che entrano in funzione durante gli interventi chirurgici a cuore aperto, in sostituzione del cuore stesso e dei polmoni del paziente.

(c. d.)

«Guerra» tra verdurieri e pescivendoli a Porto Maurizio

Scoppia la polemica al mercato di chi sono i nuovi banchi?

IMPERIA — Maretta [illegible] coperto [illegible] Porto Maurizio [illegible] causa dell'installazione di tre [illegible] di banchi per l'esposizione e la vendita dei prodotti, ma è scatenata tra alcuni ambulanti una violenta polemica. Le «fazioni» in questione sono quelle dei «pescivendoli» e dei «verdurieri». Oggetto della disputa la posizione e la disposizione dei posti assegnati.

Non è escluso che, prima e poi, anche altre categorie si facciano avanti. Intanto, la situazione, nella struttura di via Cascione, è sempre più confusa: chi avrà il banco in primo piano, nelle prossime settimane? Pescivendoli o verdurieri?

C'è comunque chi [illegible] vivendo la vicenda con grande apprensione: «Siamo stufi di subire umiliazioni — hanno scritto i rivenditori di ortaggi e [illegible] — e vorremmo sapere perché, dopo alcuni fatti per-dere, nella precedente ristrutturazione del mercato, [illegible] tre file [illegible] banchi, ora siano stati predisposti lavori di risanamento a solo favore dei pescivendoli. Perché [illegible] trattano così? Non [illegible] che fosse solo [illegible] prologo per un nostro totale allontanamento».

Ma che [illegible]ale in realtà? E' molto difficile venire a capo della vicenda. Parte che [illegible]intilla, che ha acceso la miccia, sia stata provocata dal provvedimento di ridurre lo spazio occupato dagli altri generi, per destinarlo ai prodotti ittici.

L'iniziativa ha suscitato immediate reazioni, nelle quali sono state inserite anche altre argomentazioni. Tra queste un'aspra [illegible] all'idea [illegible] costruire all'interno del mercato servizi igienici, completi di doccia, e una cella frigorifera: «Manca solo [illegible] sauna [illegible]: forse [illegible] voglia [illegible] scherzare. Vorremmo meno promesse di progetti faraonici e che invece, con gli stessi soldi, fossero realizzati nuovi banchi e le strutture indispensabili a tutti, e non solo ai pescivendoli, per lavorare dignitosamente».

f. d.

[illegible] i quadri [illegible] chiesa

IMPERIA — «Avevo preso i quadri nella cappella di San Sebastiano [illegible] Andora non per rivenderli ma per amore dell'arte. Intendevo restaurarli e tenerli nella mia camera»: questa [illegible] difesa di Domenico Costantino, 24 anni, abitante a Imperia, frazione [illegible] Piani, via Principale.

Costantino, condannato dal tribunale ad un anno e dieci mesi di reclusione, 400 mila lire di multa, con il beneficio della condizionale, è stato ritenuto responsabile, oltreché del furto sacrilego, avvenuto nel 1981, [illegible] lesione, per farne traffico, di un grammo e mezzo di eroina.

(b. v.)

Sull'edificio ancora i danni di guerra

Sanremo, 600 milioni per ridare le scuole

SANREMO — Dopo 40 anni d'attesa il «Palazzo delle scuole» di piazza Eroi Sanremesi, proprio nel cuore della città, potrà fare il maquillage. L'edificio, che ospita le medie, ragioneria e geometri, [illegible] tempo mostrava i segni impietosi del tempo. Su alcune facciate porta addirittura le tracce dell'ultima guerra: buchi [illegible] pallottole e raffiche di mitra.

[illegible] Comune è riuscito ad ottenere un [illegible] di 600 milioni, e presto i lavori di restauro verranno [illegible] in [illegible] appalto. Se non ci saranno contrattempi, a Natale il «palazzo» potrebbe avere già un'altra immagine.

«Con questo [illegible] — ha dichiarato [illegible] Goriero, consigliere comunale delegato alla [illegible] istruzione — continua con successo il piano di risanamento edile e funzionale del settore scolastico, varato due anni fa dall'amministrazione».

Dal 1960 ad oggi, nel settore scolastico dopo anni di immobilismo [illegible] fatti ben 28 appalti per una spesa complessiva di oltre due miliardi di lire. Il Comune è intervenuto, tra l'altro, nelle scuole elementari del Borgo; nelle [illegible] di Borgo [illegible] stati sistemati i servizi [illegible] riscaldamento; a Poggio, si è ridata dignità al grande edificio che ospita le medie «Giovanni Pascoli», tra il Tribunale e Palazzo Bellevue.

«Si è trattato — ha continuato Goriero — di una scelta politica ben precisa. Quando ho [illegible] l'incarico, insieme ai tecnici, [illegible] vagliato l'intera situazione, dando delle priorità. Su questo binario ci siamo mossi [illegible] grosse difficoltà, [illegible] anche conseguendo buoni risultati».

Il «P[illegible] [illegible] scuole» di piazza Eroi, da anni era nell'occhio del ciclone. Gli infissi, le porte, le finestre, parte [illegible] intonaci, minacciavano di staccarsi da [illegible] momento all'altro e di precipitare.

r. b.

Verrà conservato nel Museo [illegible] Scienze [illegible] di Milano

Sarà imbalsamato lo zifio

Sanremo. Lo zifi[illegible] [illegible] con una gru

SANREMO — Verrà imbalsamato e conservato nel Museo di Scienza Naturali di Milano, il cetaceo che si è arenato ed è morto sul litorale dei «Tre Ponti». La decisione è stata presa in considerazione della rarità dell'esemplare, uno Zifio (Ziphius cavirostris), stretto parente dei [illegible] fini.

Ieri mattina, verso [illegible] giorno, una équipe diretta dal [illegible] del Porto, Giovanni Riso, ha concluso l'operazione di recupero: l'animale è stato caricato [illegible] un camion frigorifero e trasportato nel capoluogo lombardo, dove uno [illegible] più [illegible] esperti [illegible], il professor Capolaro, tenterà di stabilire le cause della morte.

Lo [illegible] misura 4,70 metri [illegible] e pesa quasi mil[illegible] chili. Appartiene a una specie che vive in branchi di [illegible] esemplari e che intraprende lunghe migrazioni. Il particolare più affascinante [illegible] vicenda è che il cetaceo è tornato per [illegible] volte nello stesso tratto di costa [illegible] aveva scelto il suo cimitero.

[illegible] DI [illegible] Provincia di Imperia

IL [illegible] RENDE [illegible]

[illegible] il Piano Regolatore Generale [illegible] Diano Marina è stato approvato con [illegible] [illegible] Giunta Regionale n. 116 del 14-2-1983, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 15 del 13-4-1983.

Il [illegible] e relativo Decreto sono depositati presso la Segreteria [illegible] in libera [illegible] a pubblico, per tutto il periodo della validità del Piano.

Diano Marina, li [illegible]

IL SINDACO (Rocioni Garibaldi)

La CIDA-CONAD CERCA RESPONSABILE per Assistenza Tecnica e Indirizzi Gestionali alla Rete Vendita Associata.

Si richiede esperienza adeguata, inquadramento [illegible] CCNL.

Scrivere Via A. Diaz 100 o tel. 273.251 [illegible]

PILA 2000 NEVE & SOLE

Quante volte ti sarai detto "Quest'anno passerò un Natale favoloso: [illegible] montagna a sciare!". [illegible] poi [illegible] hai prenotato per tempo, i soliti impegni pressanti del tuo lavoro, mancanza di neve e sei restato a casa per l'ennesima volta: come ogni anno.

A questo punto sicuramente avrai pensato "comprare una casa?" - ma è sempre così impegnativo vincolare i propri capitali e movimenti a ciò che può [illegible] una [illegible] in montagna, in fondo solo per quella settimana di vacanze.

"E allora?" - allora perchè non essere proprietario a tutti gli effetti dell'appartamento che vuoi, solo nel periodo che desideri?

Con il sistema multiproprietà, ormai collaudato da anni di successi, tutto ciò è possibile: a Pila 2000 è a tua disposizione un complesso residenziale d'avanguardia, completamente integrato con i più importanti servizi sociali, banca, pronto soccorso, [illegible] congressi, discoteca, cinema, ristorante, [illegible]

Impianti veloci ed efficienti, 62 Km di piste e tanta neve fanno di Pila 2000 una delle stazioni invernali di primaria importanza. Cosa dire poi [illegible] ciò che può offrirti in estate, con le sue meravigliose pinete, le escursioni in parete, l'equitazione, il tennis, il nuoto [illegible] il suo splendido sole.

Acquista il tuo appartamento a partire da L. 4.100.000

Pila 2000 per le tue vacanze sulla Neve & al Sole, tutto l'anno nella tua casa [illegible] montagna nel periodo che vuoi.

Per maggiori informazioni ritagliare il coupon scrivendo a:

[illegible] via Gropallo 30 16038 Sanremo (IM) tel. 0184-72672

vogliate [illegible] inviarmi documentazione su Pila 2000

Cognome e Nome .....

Via ..... N. .....

Città ..... Cap .....

Tel. casa ..... Tel. uff. .....

NAREF P&P [illegible] Sanremo - Milano

Studenti contro Pgci

«Sabotato» lo sciopero del Gaslini?

L'accusa: «I giovani comunisti appoggiano la giunta comunale»

SAVONA — I 120 giovani dell'Istituto «Gaslini» odontotecnici sono stati messi sciopero ieri mattina. Speravano nell'adesione dei colleghi delle altre scuole superiori, ma questa è stata «per il sabotaggio — dicono — della federazione giovanile comunista, che, anche per ragioni elettorali, parteggia per la giunta comunale».

All'origine della vertenza, che dura da due mesi, il «pericolo» che la sede della scuola venga trasferita dal centro di via Nizza ad altri non adeguati alle esigenze dei «Gaslini» e dei suoi giovani. La protesta è condivisa dagli insegnanti e da una buona parte delle famiglie.

«Il problema — sottolinea una delegazione di genitori e studenti — si trascina ormai da troppo tempo, e siamo stanchi di parole. Ciò che non ci vogliamo spostare, è vero invece che siamo disposti ad andare ovunque purché la nuova sede abbia tutti i requisiti adatti ad ospitare un istituto come il nostro, che ha bisogno di aule speciali, di classi normali e anche di laboratori».

La giunta comunale, in un incontro di giorni or si era impegnata a una risposta entro il 10 del mese, ma questo non è stato ritenuto sufficiente dai studenti, né dagli insegnanti, né dai genitori. Ieri mattina, durante la manifestazione, una delegazione ha avuto un colloquio con alla Pubblica Istruzione, Dante Luciano, che ha riconfermato gli impegni della giunta ed ha fissato un appuntamento con il sindaco probabilmente mercoledì 25.

I futuri odontotecnici, più che mai uniti, hanno vigorosamente criticato l'intervento della federazione giovanile comunista, che ieri mattina ha distribuito volantini davanti a tutte le scuole, con appoggio alla giunta comunale. «Nella nostra agitazione, nelle rivendicazioni, nelle posizioni — dicono — abbiamo mai voluto far i partiti, la politica. Sono richieste che derivano da giuste preoccupazioni e non hanno oscuri fini. I giovani comunisti avrebbero potuto benissimo evitare questo volantinaggio. Ma noi sappiamo che parte stanno».

La federazione giovanile comunista respinge questa interpretazione dei fatti. «Noi — afferma Luca Becce, responsabile della Fgci — abbiamo affatto sabotato la manifestazione degli odontotecnici. Abbiamo solo voluto esprimere con chiarezza la nostra posizione. Prima di scioperare, gli studenti del "Gaslini", di cui disconosciamo le esigenze, avrebbero dovuto attendere la risposta della giunta.

Nicolò Biri

Così i vicini ricordano i nove accusati come «corrieri della droga»

Brave gente con la passione dei viaggi ma nel camper trasportavano l'hashish

Silvano Biolzi a Pietra era molto noto - Franco Elvo Capoblanco: faceva l'imbianchino, aveva una Mercedes e uno splendido rustico a Noli - Diceva di occuparsi di immobili - Della Nave, stimato commerciante

Noli. Il ristrutturato dove abitavano l'«imbianchino» Franco Elvo Capobianco e la moglie

PIETRA L. — Il blitz della questura di Torino ha portato all'arresto di nove persone, implicate in un colossale traffico di stupefacenti (sette tonnellate di hashish, non è stato propriamente una «sorpresa» né per i carabinieri, né per gli amici e i conoscenti dei personaggi coinvolti, tutti, in apparenza insospettabili.

In via Garibaldi, a Pietra, abitava Biolzi, anni, contitolare di un'officina, gestore della discoteca «Pop Club» (ex «Samantha»), sempre in via Garibaldi. La casa è nel cuore del centro, immersa nel traffico. Tutti conoscevano Biolzi come una persona irreprensibile. Ora, magistratura e polizia lo hanno insieme con la moglie Weber, cittadina tedesca, di essere uno dei «corrieri» della droga, e di far parte di una vasta organizzazione criminale che spacciava l'hashish in tutta Italia. Il traffico, che è stato scoperto in seguito alle indagini della «mobile» di Torino, aveva le sue più importanti diramazioni nella Riviera di Ponente.

L'altro cittadino «quasi» al di sopra di ogni sospetto era Franco Elvo Capobianco. anni, sposato con Silvana Gallinotti, animatrice della vita notturna di Pietra Ligure, si qualificava, sino a poco tempo fa, «imbianchino». Aveva un piccolo negozio a Finalborgo, e residenza a Pietra. Negli ultimi tempi aveva ristrutturato dove abitavano l'«imbianchino» Franco Elvo Capobianco e la moglie a Noli, in uno splendido rustico ristrutturato in affittata a Finale il Comune a Spotorno, vicino a un ristorante.

Il tenore di vita della coppia, negli anni, era improvvisamente salito. La coppia si serviva di una Mercedes ultimo modello e di una Golf. Con i vicini parlavano di favolosi «viaggi» in tutto il mondo. «L'ultimo — raccontano i conoscenti — negli Stati Uniti. La vacanza un mese. Tornarono entusiasti. Soprattutto lui? Certo, sapevamo che avevano molti soldi e disponevano, e non li nascondevano. L'unica circostanza strana, ma solo a posteriori, erano i ritmi di vita quotidiana della coppia. Si alzavano tardissimo ogni mattina, e rientravano a casa sempre in piena notte. Non abbiamo mai visto in giro persone sospette. Lei giustificava le assenze dicendo di fare il rappresentante di articoli di abbigliamento». Le finestre della villa, di proprietà di una famiglia genovese, sono sprangate. «Sono venuti a prenderli una mattina. Gente in borghese, che prima di andarsene è rimasta a lungo nella casa».

Secondo gli inquirenti, Franco Elvo Capobianco sarebbe l'uomo «chiave» del racket, a cui venivano affidati i compiti più importanti. Fu protagonista alcuni mesi fa, secondo indiscrezioni, di un fatto curioso. stato fermato, con il camper «imbottito» di droga, da una pattuglia della Guardia di Finanza. Indenne il controllo. L'hashish in un doppio fondo del tetto, protetto anche dal «fiuto» dei cani antidroga.

Non tracce di Capobianco: anche i carabinieri del reparto antinarcotici nutrivano sospetti sulle attività. Sul conto dell'«imbianchino» erano state avviate le indagini discrete.

Da Noli a Borghetto: in via S. c'è l'abitazione di Renato Della Nave e della moglie Nadia infermiera nell'Unità sanitaria della Della Nave è il concessionario, per la provincia di Savona e Imperia, di una ditta specializzata in serrature e sistemi di sicurezza (portoncini blindati, allarmi antiladro). Il rappresentante, sempre elegantissimo, con una spiccata predilezione per abiti pelle, non certamente «chiacchierato», almeno ufficialmente: i vicini non sapevano nemmeno abitasse nel quartiere.

Il fitto mistero circonda altri tre arrestati (Renato Fiore, Monteleone e la moglie Serafina Bellivi). Sul loro conto sono in corso accertamenti da parte della polizia. Tutti e tre hanno lunghi periodi in Riviera, nel triangolo Albenga - Borghetto - Pietra L. I loro nominativi non risultano però all'anagrafe degli uffici comunali.

Da Torino, e della magistratura filtrano altri particolari. L'eco dell'operazione anti-droga ha profondamente colpito quanti conoscevano i personaggi

Massimo

Brutta avventura di un pensionato

Aggredito di notte e rapinato a Vado

L. — Un pensionato di Loano, Arturo Ferrando, 60 anni, residente in via Aurelia 19, è stato aggredito e rapinato l'altra sera da un giovane marocchino che, dopo averlo percosso a sangue, è fuggito con la sua auto.

Il è avvenuto nei pressi della stazione ferroviaria di Vado Ligure. Ferrando ha raccontato all'agente di di avere dato un passaggio ad un marocchino che faceva l'autostop sulla via Aurelia. «Mi ha chiesto di lo alla stazione di Vado Ligure. Ad un tratto mi ha fatto cenno di fermarmi su una piazzuola. Gesticolava ma non capivo cosa diceva, forse mi stava chiedendo del denaro».

Improvvisamente sempre secondo il racconto dell'anziano, l'africano avrebbe iniziato ad inveire ed a picchiarlo. Poi lo avrebbe trascinato fuori dall'auto e sarebbe fuggito con l'utilitaria, che è stata poi ritrovata a qualche chilometro da Vado Ligure.

Ferrando chiesto ad alcuni automobilisti che lo hanno soccorso e lo hanno accompagnato al pronto soccorso dell'Ospedale San Paolo. Il medico di turno, dottor Varaldo, lo ha giudicato guaribile in sei mesi per trauma cranico, frattura del setto nasale e sospette lesioni cerebrali.

(g. p. c.)

Arrestato spacciatore

SAVONA — Un giovane spacciatore, Dino Pio, anni, via Martinengo, è stato arrestato ieri mattina dagli uomini della squadra mobile. Deve scontare tre mesi di reclusione, ma residuo di pena, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Pio, noto negli ambienti dei tossicodipendenti, da tempo si sarebbe allontanato dal giro.

(g. p. c.)

Muore travolto da auto

SAVONA — Un pensionato di anni, David, Savona, via Vittorio Veneto 5/4, è morto l'altra per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto a pochi passi dalla sua abitazione. L'uomo era stato travolto da un'utilitaria condotta da Gaetano Li Causi, anni, in via Vittorio Veneto 44.

(g. p. c.)

La tragedia nella acque di Celle

Fa il bagno e muore panettiere di Milano

CELLE L. — Un panettiere di 26 anni di Rescaldina (Milano) è morto annegato ieri pomeriggio nelle acque antistanti i Piani di Celle. Si chiamava Ermenegildo Ferrari, e risiedeva in famiglia nel paese della cintura milanese in via Alberto Giussano 143.

Il giovane, che pare fosse affetto da leggero handicap mentale, era a Celle da mercoledì con altre 54 persone facenti parte di una comitiva in gran parte composta da anziani alloggiata all'Hotel Lorenzo.

Ieri pomeriggio è andato sulla spiaggia con un amico, al quale ha detto di voler fare un bagno. Poco dopo essere si è pentito

Non ha fatto neppure in tempo a chiedere aiuto. Dalla spiaggia altri bagnanti si sono però accorti che Ferrari era in difficoltà, e dopo averlo raggiunto l'hanno trascinato a riva, dove il dottor Marco Antonini gli ha prestato i primi soccorsi. Tutto è stato però inutile. Il giovane è praticamente giunto cadavere a riva.

Ermenegildo Ferrari viveva a Rescaldina con la madre e un fratello. Lavorava garzone di panetteria, ed era venuto in Riviera approfittando di una gita organizzata dal Comune lombardo in convenzione con i carabinieri del maresciallo Devola stanno proseguendo accertamenti per stabilire eventuali responsabilità tragedia.

r. bg.

Arrestato giovane a Borghetto

BORGHETTO S. SPIRITO — Franco Sodaro, 22 nato, residente a Toirano via San Martino 5, è stato arrestato ieri dai carabinieri di Borghetto su ordine del giudice istruttore del tribunale di Savona. pende l'accusa di detenzione e spaccio di droga.

L'operazione si collega ai compiuti dai carabinieri il 16 aprile scorso quando, dopo il sequestro di undici grammi di eroina a Pietra Ligure, fecero scattare le manette a Giuseppe Biggi, anni, Pietra Ligure, Privata Canneva, a Paolo cia, 22 anni, Borghetto, viale Europa 6.

Otto mesi di reclusione e pesante multa a Giuseppe Vicenda

Sul panfilo bandiera panamense condannato orefice di Varazze

SAVONA — Nell'estate del scoppiò la vicenda degli yachts battenti bandiera ombra. Molti, in attesa del solito provvedimento di sanatoria, riuscirono a riparare all'estero prima dell'arrivo della guardia di finanza, parecchie altre di queste imbarcazioni, quasi tutte battenti bandiera panamense, furono però sequestrate in decine di porticcioli turistici.

Nell'agosto del 1978 uno di questi provvedimenti colpì lo yacht «Meron», attraccato nel porto di Varazze e di proprietà, ufficialmente, della società Beas Limited - Panama. In realtà, secondo la magistratura e la guardia di finanza, l'imbarcazione apparteneva a Giuseppe Vicenda, 60 anni, un orefice residente a in via Italia 17.

Dopo complessa istruttoria, l'orefice è comparso ieri in tribunale per rispondere di quattro capi d'imputazione: essersi sottratto al pagamento dei diritti di confine (lo yacht era costruito in Finlandia); evasione all'Iva; importazione del natante senza licenza ministeriale; aver fatto apparire il «Meron» come appartenente a una società panamense.

I giudici lo hanno riconosciuto colpevole soltanto di quest'ultimo reato e di evasione dell'Iva, assolvendolo dagli altri due. La condanna è risultata piuttosto pesante: in complesso 15 milioni di multa, quasi 7 milioni di rimborso all'amministrazione finanziaria dello Stato, 8 mesi di reclusione e, infine, il sequestro dello yacht.

Tenuto conto del tempo trascorso il tribunale ha condonato all'orefice Giuseppe Vicenda l'intera pena detentiva e 3 milioni di multa.

Nell'agosto nove anni fa erano stati sottoposti a sequestro, per ordine della magistratura savonese, alcune altre imbarcazioni da diporto all'ancora nella darsena di Varazze. Il procedimento contro Giuseppe Vicenda e uno dei primi che, a conclusione di lunghi accertamenti, arriva alla fase del giudizio. Pare che i difensori dell'orefice siano decisi a ricorrere in appello contro la sentenza.

Assieme all'orefice di Varazze è stato rinviato a giudizio anche Angelo Ruocco, anni, Savona, via Servetaz, un commerciante che si era interessato, all'epoca, all'acquistare l'imbarcazione a Giuseppe Vicenda. Per Ruocco c'era l'imputazione di concorso in vari reati addebitati a Vicenda.

I giudici del tribunale hanno emesso nei confronti un verdetto di assoluzione con formula ampia.

L. p.

I cantieri navali rimasti senza prospettiva di lavoro

Varata l'ultima nave a Pietra Ligure ora tra gli operai

PIETRA LIGURE — Alle punto, in perfetto orario, lo della sesta e ultima delle navi tonniere costruite dai nuovi navali di Pietra Ligure è scesa in mare; madrina d'eccezione, Pasqualina Parella, unica operaia dei cantieri.

Si è trattato, però, di un varo in presenza delle sole maestranze e di pochi invitati, durante il quale si poteva quasi toccare la rabbia e l'amarezza dei lavoratori sul futuro che quasi incombe ora: il momento certo più critico di tutta la già travagliata storia dei cantieri.

«Con gli scafi ormai ultimi — hanno detto i componenti del consiglio di fabbrica — abbiamo la dimostrazione lampante di quale la politica attuata dalla Gepi e dal governo».

L'unica commessa che sostituiva la speranza delle maestranze, due navi portacontainers per la società armatrice austriaca, sembra definitivamente sfumata a proposte commissionate: «Ci meraviglia, però — continuano i dipendenti — che la Gepi si sia accorta solo ora, dopo mesi di lunghe trattative e dopo aver addirittura firmato in dicembre il contratto tecnico, che non sussistono le garanzie sufficienti».

quindi di fronte ad una da tempi lunghi e, come fanno osservare le maestranze, anche iniziando ora qualsiasi trattativa per commessa non si potrebbe dare il via ai lavori nei primi mesi dell'84.

Gli operai, quindi, chiedono ora alla Gepi l'acquisizione di un qualsiasi tipo di lavoro che si possa attuare nel cantiere (ad esempio lavori di carpenteria, strutture in ferro e serbatoi) per evitare la chiusura totale della sua attività.

Un impegno diretto della Gepi anche nel presentare i tempi (come del resto aveva a suo tempo garantito) un piano di ristrutturazione e di completamento per tutti i tre cantieri gestiti, soprattutto in relazione alle decisioni legate alla cantieristica che il dovrà a più presto prendere.

Allo stesso governo e Gepi viene infine chiesto che si rimuova al più presto il vincolo del 31 dicembre 1984 dopo il quale Gepi dovrà abbandonare tutte le aziende che attualmente gestendo Nord Italia.

«In questo momento — conclude il consiglio di fabbrica — si sta giocando il futuro del cantiere e la sua difesa passa unicamente attraverso una qualsiasi acquisizione di lavori.

Alberto Drusino

investito da una moto

FINALE LIGURE — Versa in gravi condizioni Calogero Messina, il bambino di 11 anni investito da una motoretta nel tardo pomeriggio di ieri, a Finalborgo.

Dopo le prime cure al pronto soccorso del Corona di Pietra Ligure, è stato trasferito a Gaslini di Genova, in prognosi riservata.

Ancora frammentaria la ricostruzione dell'incidente.

Dai primi accertamenti pare che il bambino abbia attraversato all'improvviso la strada per raggiungere la madre che si trovava sul lato opposto. E' stato investito da «Vespa».

E' morto il ciclista investito

BORGIO VEREZZI — è spirato mercoledì notte, al centro di rianimazione del San Martino di Genova, senza più riprendere conoscenza, Angelo Alfeo, giovane ciclomotorista italo-americano di 24 anni, investito a Borgio Verezzi sull'Aurelia dieci giorni fa da Gianfranco Lorenzi, 36 anni, residente a Cerisola, che lo seguiva al volante della sua Renault.

Angelo Alfeo, nativo di New York da genitori italiani, aveva fatto ritorno da qualche tempo a Borgio Verezzi dove possedeva una villetta in via Trento Trieste e alcune proprietà immobiliari.

Arrestato per armi a Finale

FINALE LIGURE — Carlo Bergamini, nato ad Albenga e residente a Finale Ligure via Melogno, è stato arrestato per detenzione abusiva di armi nel corso di un'operazione condotta ieri dai carabinieri compagnia di Albenga.

Sono state sequestrate pistole e munizioni. Durante una perquisizione nella casa dei Bergamini, nei pressi del Colle del Melogno, sono state ritrovate una rivoltella ed un fucile da caccia non denunciati.

I militari hanno scoperto una piccola polveriera con oltre 2000 cartucce.

La Poliupice per il settore agricolo

FINALE LIGURE — Per l'81 la Comunità Poliupice destinerà 314 milioni al settore agricoltura, nell'ambito del secondo programma-stralcio del piano di sviluppo socio-economico.

Con tali si intende contribuire all'acquisto di macchine e materiale vario per gli agricoltori e sistemare o costruire strade rurali.

Una parte di questo fondo servirà, inoltre, per l'organizzazione di mercati per la vendita diretta dei prodotti da parte dei coltivatori diretti, oltreché coprire le spese per i soggiorni-vacanze.

Lei-Lui-Lei-Lui-Lei-Lui

CASINÒ DI MENTONE

SALONE AMBASSADOR
Sabato ore 22 - Domenica 15,30
ORCHESTRA TONY MARCO

CLUB 06
Light Show - video - laser - Tutte le domeniche sera uno show
Sale da gioco - ristorante - roulettes - black jack - chemin de fer - boule
Prenotazioni: 003393 - 571.131

PER SOTTOLINEARE LA TUA ELEGANZA E FEMMINILITA'
la cicala boutique
ALBISSOLA MARINA (SAVONA) P.zza Rossello 4/5r - Tel. 019/46.166

CONCESSIONARIA CITROËN
SEGICAR
CORSO MAZZINI 501 - TEL. 0184 86.519/0

Estate elegante e sportiva con le camicie coloratissime

Meraviglia Uomo presenta in questi giorni le nuove proposte per la primavera-estate 1983. La boutique di via Battisti 16 r a Savona si orienta una v. acizzazione dei colori e dei modelli, però anche il gusto più classico, sempre con un elevato contenuto di moda.

Nella maglieria, moltissime le righe e le fantasie a più colori, prevalenza del dei giallo, del pervinca e rosa. Splendide poi le camicie di Pancaldi, realizzate con modelli molto raffinati. Ermenegildo Zegna è presente con numerosissimi argomenti: dall'abito, anche su misura, ai cotoni, maglie, pantaloni e cinture.

Meraviglia Uomo sono pure presenti ditte prestigiose Corneliani, Ellesse, Ouragan, Hom, Inoxcenta, in ogni capo trattato dalla boutique savonese è sempre presente un tocco di grande eleganza, unito alla gentilezza e all'affabilità dei titolari, che da generazioni si tramandano l'arte del vestire e la cortesia verso i clienti.

«Al giorno d'oggi — dice Sandro Meraviglia, titolare del negozio di via Battisti — la moda va lentamente ma continuamente evolvendosi guardarsi per rendersi conto della facilità con cui mutano i gusti della gente.

Nel campo della moda, quella cioè che non teme più accostamenti un tempo ritenuti Meraviglia Uomo rappresenta per Savona uno dei scrigni dell'eleganza.

Il fatto che vengano rispettati tanto il nuovo cromatismo quanto la classicità dei capi stessi è testimonio il valore e la professionalità dei titolari della boutique. Impossibile, insomma, cercare da Meraviglia Uomo e non trovare qualcosa che piaccia e che si adatti alle varie occasioni. Dal giovane al professionista, all'anziano, da colui che cerca un capo d'abbigliamento per una festa, un ricevimento, o semplicemente per fare quattro passi sul Corso.

Dopo l'exploit della salvezza

Massa è ritornato l'eroe di Rapallo

I [illegible] riconoscono i meriti [illegible] trainer - Domenica finale di Coppa

RAPALLO — Sono trascorsi ormai cinque giorni dall'incredibile conclusione del campionato, ma gli ambienti vicini alla squadra biancoverde sono ancora in preda a quella piacevole euforia determinatasi dopo la vittoria sul [illegible] di Fontanegro (e la concomitante sconfitta del Santa Margherita). Difficilmente giocatori, dirigenti e tifosi potranno dimenticare quei momenti in cui, dall'incredulità, [illegible] all'esultanza più sfrenata: si scaricava la tensione per una salvezza conquistata con una forza di carattere eccezionale, proprio allo scadere del campionato, esattamente al 2997° minuto.

[illegible] grande soddisfazione che serpeggia in questi giorni a Rapallo, e che è quasi palpabile, [illegible] soprattutto dal modo in cui questa salvezza si è materializzata. I bianconeri [illegible] la sono guadagnata sul campo: hanno [illegible] positiva di nove partite proprio nel momento in cui tutti, proprio [illegible] esonato per loro il «de profundis». Gianni Massa, invece, con estrema capacità, ha ricostruito il morale di tutti quanti, ha mandato in campo la formazione giusta, lanciandosi con i suoi ragazzi in una corsa a inseguimento che ha dell'incredibile. I bianconeri, pur giocando diverse partite senza un attaccante di ruolo a causa degli infortuni, hanno messo a segno la bellezza di dodici gol e conquistato tredici punti.

Ecco perché del Tigullio mister Gianni Massa ora gode di una grandissima e meritata popolarità. Molti elogi vanno anche ai giocatori:

In questi ultimi tempi il Rapallo, forte di una condizione fisica eccellente e di un'obiettiva bontà di schemi, avrebbe potuto tener testa a qualsiasi squadra del girone.

Una citazione, però, ci sentiamo doverosa per Franco Allievi, un giocatore di classe che nella travagliata stagione della squadra biancoverde ha vissuto il suo personale dramma.

Allievi, 27 anni, nato a Mede Lomellina, cresciuto nel prestigioso vivaio del Milan, con una grossa esperienza di serie C sulle spalle, è giunto a Rapallo con la fama del giocatore di categoria superiore, ha rischiato di passare per «oggetto misterioso» per tutta la stagione. All'inizio, quando non era ancora al meglio della condizione, è stato spesso criticato dal suo stesso allenatore (era, allora, Vittorio Broglia, ha dovuto sopportare la mortificazione della panchina e qualche volta anche la tribuna. Fortunatamente, è venuta anche per Allievi, che ha il piede buono, la chiara visione di gioco e un potentissimo tiro (è suo l'ultimo gol che il Rapallo ha segnato al Fontanegro, il gol della [illegible] l'ora [illegible] risultato, un risultato che ha coinciso con quello della squadra.

[illegible] Franco Allievi e i suoi compagni puntano decisamente ad un altro traguardo: la conquista della Coppa Liguria, la cui finalissima si disputa domenica a Marassi (ore 17): avversaria è la temibile Busalese di Sergio Rosetti, ma i bianconeri, sulle ali dell'entusiasmo, promettono una grandissima prestazione.

Stefano [illegible]

Torna la serie A di pallanuoto: [illegible] la «schedina» [illegible] presidente [illegible] Lys

Si riparte: Peruzzi la vede così

«Contro il Camogli dobbiamo assolutamente vincere» - «Florentia-Del Monte è una partita da tripla» - Il calendario propone anche un Recco-Sturla senza storia: tra le due squadre c'è un abisso di 23 punti «Nervi all'ultima spiaggia contro il Pescara» - «Nel derby del Sud sono favoriti i siciliani dell'Ortigia»

Boglisco. La punta [illegible] Lys Stefano Di Fiore (Telefoto)

Adelio Peruzzi, presidente del Lys Boglisco, analizza con noi la terza giornata di ritorno della serie A di pallanuoto. [illegible] programma domani alle 19 dopo le due settimane di sosta per gli impegni [illegible] Nazionale.

Ortigia Siracusa (14) - Pallilipo Parmarotta (13) — Peruzzi nel derby [illegible] Sud favoriti i siciliani: *«Il fattore campo — dice — dovrebbe giocare un ruolo determinante. Molto dipenderà anche dagli arbitri designati a dirigere il confronto. Come valori tecnici forse l'Ortigia è inferiore ai napoletani: [illegible] grazie a un calendario molto benevolo, [illegible] l'ha [illegible] impegnata in Liguria solo alla decima giornata, ha potuto conquistare i punti della tranquillità. Se noi o il Savona avessimo avuto certi riguardi forse il discorso scudetto sarebbe ancora aperto».*

Florentia (14) - [illegible] Savona (13) — *«Partita da tripla — annuncia Peruzzi — perché i toscani ultimamente erano [illegible] crescendo e [illegible] Magistris sarà sicuramente caricato dalle positive prestazioni [illegible] La Del [illegible] è completamente più forte della Florentia, ma anche lei dovrà scontrarsi con un fattore campo che può [illegible] decisivo. Il compito per i ragazzi di Mistrangelo è molto delicato».*

Lys Bogliasco [illegible] - Camogli Pontelimo (12) — Peruzzi parla deciso: *«Se [illegible] vincere possiamo dimenticarci ogni ultima ambizione» [illegible] rettifica un po' il tiro: «I derby con il Camogli sono sempre stati molto incerti, e a volte le partite [illegible] sembrano scontate si rivelano più impegnative [illegible] quelle teoriche, [illegible] non voglio che il Lys [illegible] assolutamente vincere per restare in corsa per il secondo posto e riconquistare l'ammissione [illegible] Coppa delle Coppe».*

Nedri Tremezzo (9) - [illegible] West Pescara [illegible] — Il presidente del Bogliasco è categorico: *«Il Nervi non ha scelta, o batte gli abruzzesi o si rassegna a giocare il prossimo anno in A2. È lo chiaro, nonostante una vittoria domani risolverà i problemi degli uomini [illegible] Ciò, però, potrebbe [illegible] e scavalcarlo in classifica [illegible] indispensabile per sperare ancora. E poi il valore tecnico dei liguri rispetta agli abruzzesi al turno non è in discussione».*

Recco Sisal [illegible] - Sturla (1) — *«La classifica parla fin troppo chiaro in [illegible] partita — afferma Peruzzi — [illegible] volenterosi ragazzi [illegible] Dodero [illegible] hanno la minima possibilità [illegible] opporsi ai campioni. Purtroppo ci sarà [illegible] da contare il numero delle reti del Recco».*

Canottieri Napoli (16) - Civitavecchia [illegible] — *«Vale in pratica il discorso fatto per Recco-Sturla — conclude Peruzzi — dal momento che D'Angelo e C. giocano oltre tutto in casa e devono cancellare [illegible] brutta [illegible] dalla Del Monte prima della sosta. Ci potrebbe essere qualche incertezza se si giocasse a [illegible] Ma così non ha dubbi: [illegible] Canottieri la spunterà facilmente».*

Adelio Peruzzi, [illegible], fa le schedine e intanto pensa all'ultimo traguardo della stagione. Il suo Lys Bogliasco ha perso troppo in fretta l'autobus scudetto e non vuol [illegible] sfuggire pure quello del secondo posto, che, come lui stesso [illegible] vale la Coppa Coppe.

Roberto Baglietto

Minigolf europeo

SANREMO — Si disputa domani e domenica, sui percorsi di corso Trento e Trieste, la 13ª edizione del «Trofeo internazionale di minigolf» una delle maggiori classiche.

Sei le categorie in gara: maschile, femminile, juniores maschile e femminile, seniores maschile e femminile. Il primo percorso prenderà il via domani alle 13; gli altri due alle 7 di domenica.

Nell'ultima edizione era stato il «Minigolf Sport Club Sanremo», sodalizio organizzatore, ad aggiudicarsi la classifica a squadre.

Claudio Meiolo, aveva vinto la categoria maschile. (s. m.)

Secondo spareggio domenica col Mallare

Adesso la Cavese non potrà fallire

Il gioca a Molassana - Incentivate le [illegible] per salire in Promozione, ma bisogna vincere

CAVI DI LAVAGNA — Il grande giorno ormai si [illegible] na. Domenica la Cavese affronterà il Mallare (campo di Molassana, ore 17) [illegible] seconda giornata degli spareggi per accedere al campionato di Promozione. L'esordio negativo dei gialloblù con l'Oradamobili (3-1 per i piemontesi) [illegible] un 20' mitigato l'entusiasmo in seno alla squadra ma c'è comunque la possibilità di arrivare [illegible] traguardo. I posti [illegible] disponibili sono tre e l'impresa è ancora alla portata di [illegible] e compagni. Sarà necessario, però, battere il Mallare [illegible] regolare [illegible] nell'ultimo incontro [illegible] i Fratelli Signani.

«Ci siamo ben ripresi dopo [illegible] di [illegible] — dice [illegible] il presidente Frugone — e siamo pronti a dare il [illegible] nel match [illegible] il [illegible]. È [illegible] partita che potrebbe decidere le sorti [illegible] un'intera stagione e non possiamo [illegible] fallire l'obiettivo della vittoria. Il Mallare è competitivo di tutto rispetto, ma per i pronostici [illegible] sarà dieci rosso...».

Il direttore sportivo Silvestri fa un po' di [illegible] e dice: *«Le nostre chances per la promozione [illegible] rimaste intatte: battendo il Mallare, torneremo [illegible] in sella con ricorrere [illegible] rimediare la batosta d'andata subita nella partita con l'Oradamobili. Mi auguro che il campo sia in buono stato e che le condizioni atmosferiche ci siano favorevoli. Con i terreni asciutti siamo praticamente imbattibili, sui pantani quali nella sfida con l'Oradamobili, invece, patichiamo parecchio».*

Mister Fossa farà disputare oggi l'ultimo allenamento; ancora non parla di formazione. *«Vedremo, vedremo»*, risponde a chi gli domanda quale sarà l'undici che scenderà in campo. Secondo lui, tuttavia, per essere pronosticati, tre punti dovrebbero bastare: *«Dobbiamo affrontare Mallare e Fratelli Signani, e [illegible] quindi che l'impresa sia alla nostra portata. Vincendo domenica, metteremmo [illegible] piede in Promozione. È un'occasione [illegible] non perdere e so che questa volta i ragazzi non tradiranno le attese».*

Al [illegible] Michele di Lavagna [illegible] si parla che di Cavese. [illegible] I sostenitori gialloblù si stanno organizzando [illegible] seguire la squadra sul «neutro» [illegible] Molassana e non far mancare ai propri beniamini il calore del tifo. L'augurio [illegible] pubblico, negli incontri delicati come quello di domenica, potrebbe avelere un ruolo determinante, e i cavesi non vogliono abbandonare il loro «gioiello», proprio nel momento più importante dell'anno.

L'urlo «Alè Cavese», contribuirà a far arrivare i due punti? (s. c.)

Sarà Blivinf l'avversario [illegible] La Rocca

LOANO — Domenica sera al Palasport loanese, Mau La Rocca sarà opposto a Jimmy Blivinf, e non a Trevor Evelyn, come in precedenza annunciato. Si tratta comunque di un altro americano della colonia Kamber. Gli altri incontri della serata sono: Primino-Nelson per i superleggeri; Bavaresco-Tshijuka e Chiappone-Simadilu per i pesi welter. [illegible] categoria [illegible] medi vi [illegible] Cirulli, ma l'avversario non [illegible] (g. m.)

Canottieri [illegible] nel campionato provinciale

L'armo dell'Urania a Quinto si aggiudica il «2 di punta»

Si [illegible] preparando la partecipazione [illegible] alla regata storica di Pisa

[illegible] — Si [illegible] svolte [illegible] giorni scorsi a Quinto le [illegible] della seconda giornata del campionato provinciale [illegible] canottaggio a [illegible] fissa. L'organizzazione è stata curata dalla Lega navale italiana e alla competizione hanno preso parte 51 equipaggi.

La gara più interessante è stata quella del [illegible] di punta» seniores, dove [illegible] sono contesi il successo gli armi del [illegible] e dell'Urania Vernazzola. La regata [illegible] avvincente e incerta fino [illegible] fine e la vittoria è andata all'equipaggio dell'Urania, [illegible] gli applausi del pubblico presente.

Questi i risultati in dettaglio: due di coppia juniores: Speranza [illegible], due di coppia ragazzi seconda serie: Multedo [illegible], due di coppia seniores: Murcarolo (Benzoni, Enzo Olunto e timoniere [illegible] rino); scafi speciali juniores: [illegible] Quinto (Marco e Luigi [illegible] Enrico e Luciano Sigiroldi); [illegible] di punta seniores: 1. Urania (Varnoca, Tognocchi e timoniere Claudio Savona); 2. Murcarolo (Pietro e Paolo Caputo e timoniere Pastorino); 3. Multedo 1930; 4. Murcarolo bis; 5. Uges Esperia Sampierdarena; 6. Lni Sestri P.; 7. Aspd Boglasco.

Due di punta juniores: Urania (Paolo Vela, Ezio Poppiano, timoniere Claudio Savona); scafi speciali [illegible]: Multedo 1930 (Michelini, [illegible] Fresco, Picco e Ferrando); due di coppia ragazzi prima serie: Urania (Antonio Patanè, [illegible] Boracchi, timoniere Michele Jannone).

Infine per cronistoria ricordiamo che il 5 giugno si svolgerà a Pisa la regata storica delle antiche Repubbliche [illegible]. L'equipaggio genovese si sta allenando da oltre un mese ed è guidato da Bonifacio e Cavallino. I vogatori che fanno parte dell'equipaggio genovese sono Bellia, Bricola, Grandonia, Piacenta, Catasta, Zucchedda, Digulsi, Forzi, Bignone, Canella. Angelo Cremonesi sarà il «nostromo».

a. c.

«Nazionali» di nuoto Csi seicento in gara a Loano

LOANO — Iniziano oggi, e si concluderanno domenica, nella vasca del Palasport di Loano, i campionati nazionali di nuoto del Centro sportivo italiano. I concorrenti sono circa 600, provenienti da 16 comitati provinciali di nove regioni.

I campionati del Csi sono stati allestiti dal comitato regionale ligure, presieduto [illegible] comm. [illegible] Repetto e dalla Doria Nuoto di Loano, [illegible] mette a profitto l'esperienza acquisita in [illegible] manifes[illegible] svoltesi in questi ultimi mesi al Palasport.

Con l'assegnazione dei titoli nazionali del Csi, si chiude la stagione agonistica loanese al coperto, che in quest'annata è stata particolarmente intensa.

g. m.

Minigolf europeo

SANREMO — Si disputa domani e domenica, sui percorsi di corso Trento e Trieste, la 13ª edizione del «Trofeo internazionale di minigolf» una delle maggiori classiche.

Sei le categorie in gara: maschile, femminile, juniores maschile e femminile, seniores maschile e femminile. Il primo percorso prenderà il via domani alle 13; gli altri due alle 7 di domenica.

Nell'ultima edizione era stato il «Minigolf Sport Club Sanremo», sodalizio organizzatore, ad aggiudicarsi la classifica a squadre.

Claudio Meiolo, aveva vinto la categoria maschile. (s. m.)

Nelle finali [illegible] «regionali» della specialità

Il campionato [illegible] squadre va di scena a Chiavari

Una [illegible] [illegible] [illegible] sui tatami di casa

CHIAVARI — Nei giorni scorsi a Chiavari [illegible] è [illegible] la finale regionale [illegible] campionati [illegible] fudo. La Chiavari Judo ha vinto il titolo a squadre. La formazione chiavarese era formata da Luca Paini (60 chilogrammi), Vincenzo La Camera (65), Stefano Della Tommasina (71), Federico Licursi (71), Luciano [illegible] (86), Rico Mormone (95), Carlo Croce (95).

(s. c.)

Trofeo «Sapio» [illegible] nuoto

GENOVA — Domenica [illegible] maggio nella piscina comunale «La Crocera» di Sampierdarena si svolgerà il «Trofeo Nico Sapio», triennale non consecutivo giunto alla terza edizione. La manifestazione è organizzata dalla Polisportiva Cornigliano 69 [illegible] è patrocinata dall'assessorato allo Sport e Turismo [illegible] Comune di Genova.

Vi gareggeranno parte nuotatori [illegible] A, [illegible] ed [illegible]. Le gare in programma sono i 200 stile libero, i 100 dorso, i 100 rana, i 100 delfino. Le eliminatorie avranno inizio alle ore 9, la finali alle ore 18. (s. c.)

Pallavolo a Cogorno

COGORNO — *A San Salvatore di Cogorno, nell'ambito delle manifestazioni previste per [illegible] «Settimana dello sport», ospita il quadrangolare di pallavolo riservato a formazioni «under 18».*

La manifestazione è organizzata dal duo Cappellini-Arde, facitotum del Csp di San Salvatore.

Al quadrangolare prendono parte il Csp, l'Acli Lavagna, la Cooperativa Lavagna e l'Elite di Chiavari. Le finali sono previste per sabato alle ore 17 (terzo e quarto posto) e alle ore [illegible] (primo e secondo posto). (s. c.)

Squalifiche dilettanti

Non [illegible] i provvedimenti adottati questa settimana dal giudice sportivo della Federcalcio per i campionati dilettanti. In Promozione è stato squalificato solamente il giocatore Cinto[illegible]. Miglierina, in riferimento alla gara Miglierina-Andora valida per il «Trofeo Liguria»: Cinto[illegible] dovrà rimanere fermo fino al 25 maggio.

In Prima categoria multa di [illegible] mila lire alla società Fratelli Signani. [illegible] gironi [illegible] C [illegible] 19 squalifiche fino [illegible] 30 giugno [illegible] giocatore Landi (Fratelli Signani). Picasso (Busalese) dovrà [illegible] fermo fino [illegible] 23 giugno. Guarnero (Busalese) e Portino (Rapallo) sono stati squalificati fino al primo giugno. Una giornata di squalifica inflitta a Cordiglola (Saraenese).

In Seconda categoria (girone F) squalificato Longinotti (Atl Calcio) fino al primo giugno. [illegible] terno [illegible] squalifica inoltre a Brizzolo (Calvarese). (s. c.)

Parentini promosso

GENOVA — *La Federazione europea di ba[illegible] ha promosso l'arbitro genovese Parentini al ruolo [illegible] «internazionale». [illegible] dirà nelle sue nuove mansioni il prossimo luglio arbitrando un incontro di finale [illegible] [illegible] Campionati.*

Tennis: [illegible] pieni in Liguria della provincia di Imperia

A Solaro Sanremo e Bordighera i titoli regionali «Under 14»

Le ragazze loanesi ammesse al tabellone [illegible] serie B

Il Tennis Club Biliaro Sanremo Bordighera e Loano festeggiano: [illegible] motivi diversi, ciascuno [illegible] club ponentini può essere soddisfatto: il Solaro, nella serie B maschile, ha conquistato un posto nel tabellone nazionale che scatterà il 5 giugno e si è laureato campione regionale femminile «Under 14»; il Loano ha fatto altrettanto, centrando il tabellone nazionale nella serie [illegible] femminile; infine, il Bordighera ha portato a casa il titolo regionale maschile «Under 14».

Serie [illegible] — Il [illegible] ha [illegible] il primo [illegible] serie B, guadagnandosi [illegible] a quella successiva. [illegible] un [illegible] [illegible] (4-2) sul terreno del [illegible] terrano di Pisa. I sanremesi [illegible] vinto tre dei quattro singolari in programma: Rodi ha superato Magnati per 7-6 6-2, Icardi ha avuto la meglio su [illegible] per 6-2 6-0. Attolini ha sconfitto Taponeco 6-1 1-6 7-5; solo Borea, nei singolari, ha ceduto di fronte a Taponeco (7 [illegible] 6). Più equilibrio nel doppio: Attolini - Icardi hanno superato Santoni - Bellettini 8-0 6-3, mentre Rodi - Borea hanno dovuto cedere di fronte [illegible] duo Taponeco 3-6 4-6.

Nello stesso campionato, il Loano, escluso [illegible] tabellone nazionale, ha ceduto nell'ultima giornata [illegible] sul terreno dell'Ambrosiano [illegible] I loanesi hanno perso quattro singolari: Tosi è [illegible] battuto da Piacopo 4-6 3-6, Marcheselli da Massara 1-6 3-6, Nebiolo da [illegible] 3-6 3-6 e Denilli da Castiglione 2-6 1-6. Viale [illegible] me si erano [illegible] le cose i [illegible] guri [illegible] poi rinunciato a giocare i doppi che avrebbero avuto un pura valore simbolico.

Serie B femminile — Il Loano [illegible] è rifatto [illegible] campo femminile. Con il 3-0 inflitto al Mini Club Rosta Torino, la squadra loanese è stata ammessa al tabellone nazionale, grazie al secondo posto finale nel girone alle spalle [illegible] Ju[illegible] Nell'ultimo match, [illegible] Oneto ha superato [illegible] Tesio 6-1 6-4, la Sogno ha avuto la meglio sulla Barone 6-4 6-4 e, nel doppio, [illegible] coppia [illegible] - Sogno non ha [illegible] troppe difficoltà [illegible] Tesio - Barone, vincendo per 6-0 6-3.

«Under 14» — La provincia di Imperia ha dominato fra [illegible] «Under 14», [illegible] due finali regionali, maschile e femminile, hanno visto il Bordighera e il Solaro Sanremo che hanno conquistato così i [illegible] di campioni regionali. In [illegible] po maschile, i bordigotti hanno battuto sui campi di casa il Calabria Savona per 3-1: gli ospiti [illegible] vinto con [illegible] chedda su Rossi. Il primo singolare per 6-3 6-3; poi il bordigotto [illegible] ha riportato le cose in parità, [illegible] su Mangiarotti per 6-3 6-2. Nel decisivo doppio, Milone e Rossi l'hanno spuntata su Pulicheddu e Mangiarotti per 6-3 6-4, conquistando il piccolo «scudetto» [illegible] [illegible] categoria.

Nella [illegible] femminile, di[illegible] a Spezia. Il [illegible] [illegible] superato nettamente per 3-0 lo Spezia. [illegible] due singolari, [illegible] Tommasi ha battuto la Riccardone per 6-7 6-3 6-4; poi Federica Lanteri ha colto il punto della vittoria superando la [illegible] per 6-0 6-3. L'inutile doppio non è stato disputato.

Bruno Monticone

Hockey [illegible] prato

I rigori condannano il Ligura

SAVONA — Sconfitta al quarto d'ora della ripresa sullo [illegible] la gara [illegible] Savona [illegible] e Real Genova, l'hockey su prato savonese concentra i propri motivi, questa settimana, sulla sconfitta patita (3-2) [illegible] Liguria Mobilcasa a [illegible] tedeschino con il Genova HC Casteiasca.

L'allenatore savonese Carlo Colla ha dichiarato: «E' incredibile, [illegible] l'arma che regaliamo punti in maniera assurda. Mai nessuna stagione è stata per noi [illegible] avara di risultati. A parte i problemi causati da certa assenza di rilievo, [illegible] la netta impressione che qualcuno dei nostri giovani [illegible] sia da dire che sono contraddicenti. [illegible] così, farà ben presto scelte chiare e nette, anche se magari [illegible] dure [illegible] Troppi giocano senza cuore e cervello».

Le [illegible] di Colla, [illegible] che si fatte a caldo, sono imparziali e non sanzionano gli arbitri della gara di domenica: «Al di là dei normali errori, ancora una volta i "fischietti" ci hanno estratto punti già fatti. Tre rigori due domeniche fa nel Cus, due stavolta coi Camiasca. Un'osservazione che ha coronato una direzione di gara a senso unico, che ci ha impedito di far risultato. E' stato un arbitraggio indecente».

E domenica al «Levratto» arriva il lanciato Cus Pisa, che punta senza mezzi termini alla A 2. «La formazione contro i toscani? Mi sono regolare su certe prove dei miei a Pontedecimo — ha minacciato Colla — perché prendersela con gli arbitri, anche se sono incapaci, non serve a non buscare». r. bg.

Le [illegible] di [illegible] hanno sfiorato la serie [illegible]

Annata d'oro dell'Elice Levante l'unico neo rimane la palestra

La Martegani risulta [illegible] ad ospitare tutte le squadre

CHIAVARI — Il campionato di C 1 è terminato da appena [illegible] un [illegible] [illegible] la Pallavolo Levante di Chiavari sta già lavorando per il futuro. Quest'anno le cose [illegible] andate più che bene, e c'è quindi l'impegno di mantenere e, se possibile migliorare, i brillanti risultati ottenuti.

Le squadre maschile e femminile hanno disputato entrambe la poule promozione e le ragazze di Russo hanno addirittura sfiorato il passaggio alla serie B, contribuendo [illegible] maniera notevole alla diffusione del volley nel Levante.

Se la popolarità [illegible] questo sport è in aumento, è [illegible] anche merito della [illegible] chiavarese. Per l'anno [illegible] stato [illegible] [illegible] collaborazione [illegible] l'Elice Arredamenti. Lo sponsor è rimasto [illegible] del rendi[illegible] squadra ed ha deciso [illegible] ritentare l'avventura; anche nella stagione 1983-84 la formazione chiavarese [illegible] chiamerà [illegible] Levante.

Il [illegible] della [illegible] sarà sempre [illegible] che si preoccuperà inoltre [illegible] risolvere il problema palestra: attualmente, l'Elice si allena e gioca all'impianto Marchesani, che si rivela però insufficiente [illegible] impegni di tutte le formazioni, dei settori maschile e femminile, dalle giovanili sino alla prima squadra. Si [illegible] ottenere un [illegible] [illegible] Comune per poter utilizzare il nuovissimo palazzetto dello sport [illegible] Sampierdarenna.

Per quel che riguarda il settore maschile, Aceti è confermato responsabile e Peliza direttore sportivo. Sempre per la panchina della prima squadra, si sono allacciati contatti con lo spezzino Luciana: se accetterà, l'attuale mister [illegible] occuperà [illegible] giovanile.

Nel parco giocatori, saranno confermati Fossati, Pico, Cavaliere, Picchetti, Pasquetti, Annigoni, Perotti e Canepa. Nocati, invece, ha deciso di abbandonare l'attività agonistica.

Forse dovrebbe essere ceduto al Bartolini di Bologna, in A 1 mentre sono ancora [illegible] certe le sorti [illegible] Volta e Campodonico, richiesti da Cus Genova e Tigullio.

Nel settore femminile, confermati Oroppo preparatore atletico, Russo e Oramaglia tecnici. Il coach Russo ha deciso di rimanere, anche se alcune squadre (in primis il Quarti) volevano accaparrarselo. Dovrebbe essere confermata anche l'intera rosa (le due Bregante, Podestà, Macchiavello, Salano, Rulli, Sanguinetti, Bacchetti, Purian, Gabutti, Raffo) e si cercherà di «pescare» qualche giovane interessante nei campionati provinciali.

a. c.

Pallamano: [illegible] e domenica

Al «Maffi» di Bordighera sei squadre [illegible] nazioni

BORDIGHERA — Torna il «Memorial Maffi», il classico torneo di pallamano che conclude nella Riviera dei fiori la stagione agonistica. L'ottava edizione della manifestazione si svolgerà domani e domenica ai giardini «Lucca» di via Vittorio Veneto a Bordighera. Al via, ai quali la rappresentanza di quattro nazioni: il Varandin, serie B jugoslava, il Saint Forst di Barcellona, serie A spagnola, il Wiblingen serie B tedesco, il Neckarsulm, altra squadra tedesca di serie C (Neckarsulm è una città gemellata con Bordighera), il Monaco, serie B francese e l'Abc, padrona di casa e sodalizio organizzatore, che ha appena concluso il suo campionato.

«E' forse l'edizione più ricca sotto il profilo tecnico della storia del Memorial Maffi — dice Franco Fiori, direttore sportivo dell'Abc Bordighera —; avremo modo di vedere all'opera scuole diverse di pallamano; tre le squadre partecipanti, infatti, due formazioni che hanno già vinto in passato il nostro torneo: il Saint Forst spagnolo che s'impose nel 1981 e il Varandin jugoslavo che dominò l'edizione 1982».

E l'Abc? «Come sempre, cercheremo di ben figurare — aggiunge Fiori —, anche se sulla carta siamo meno competitivi degli avversari. Ma per noi il "Maffi" è un'occasione soprattutto per imparare, oltre che per promuovere la pallamano in Riviera.

Il programma del torneo prevede il via domani pomeriggio alle 14, con le gare di qualificazione. Domenica, sempre alle 15, si disputeranno le finali per il 3° e 4° posto e per il 5° e 6° posto. Conclusione in notturna, domenica sera: alle 20,30, incontro di addizione tra la squadra femminile dell'Abc (nuovamente in serie B) e il Neckarsulm femminile; subito dopo, la finalissima.

b. m.

Finale Coppa Campioni
JUVENTUS - [illegible]
Atene 25-26 maggio '83
Prezzo L. 465.000
Partenza da Nizza in aereo
Trasferimenti e posto numerato garantiti. - Posti limitati.
Per prenotazioni-informazioni:
JUVENTUS Club Nizza [illegible] - Nizza - Tel. [illegible]
VOYAGES MASTERS [illegible] - Milano

OGGI SU STAMPA SERA

7giorni
Supplemento del [illegible]
Tutti i programmi TV in 12 pagine
Spettacoli, inchieste, varietà
STAMPA SERA

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (piazza Annunziata 2/b, tel. 540 241): Giochi d'amore alla francese V. 16 Or. 16.20, 17.10, 19, 20.50, 21.40 L. 4500.

ASTOR (via San Vincenzo 19r, tel. 208 549): Cabaret con Al di Angelo. R. Barocco Or. 15.30, 17.45, 20, 22.30 L. 4500.

ASTOR (via XX Settembre 2135, tel. [illegible]): I duelli di Ken Russell con V. Hampshire, O. Reed Or. 16, 18.15, 20.30, 22.45 L. 5000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566 810): I nuovi mostri con A. Sordi e Ugo Tognazzi Or.: 16, 17,35, 19,10, 20,45 [illegible] L. 5000.

CENTRALE (via P. Vinciano 16, tel. 580 360): Appuntamenti senza svestiti. R. 18 [illegible] ore 10, ult. 22,30 L. 4000.

DIANA (via Paggi) riposo.

FILMSTORY (via Cairoli 11), t. 295 845): Sala Paganini: Il diavolo, Sala Dal Verme: La pelle selvaggia, Sala Ford: I tre [illegible] con [illegible].

INSTABILE (via Cairoli 9 rosso, t. 580 297). Tornano nelle tenebre.

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Perrone), t. 251 226): E.T. l'extraterrestre.

CHIABRERA (via Chiabrera, t. 256 349): La maglia la calza V. 16.

CORALLO (via Innocenzo IV, t. 566 419): Storia di Piera. V. 16.

[illegible]

CINECLUB LUMIERE - Cinema San Fruttuoso (via Vitale 1, tel. 505 836): I film Pupo da New York.

CINECLUB P. LANG (via Acquarone 64 R): Gemelli. Una famiglia come famiglia.

DANTE (via Cardinal Siri 14, tel. 889 757): Rosemary's killers.

DIANA (via Paggi) riposo.

FILMSTORY (via Cairoli 11), t. 295 845): Sala Paganini: Il diavolo, Sala Dal Verme: La pelle selvaggia, Sala Ford: I tre [illegible] con [illegible].

INSTABILE (via Cairoli 9 rosso, t. 580 297). Tornano nelle tenebre.

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Perrone), t. 251 226): E.T. l'extraterrestre.

CHIABRERA (via Chiabrera, t. 256 349): La maglia la calza V. 16.

CORALLO (via Innocenzo IV, t. 566 419): Storia di Piera. V. 16.

[illegible]

CINECLUB LUMIERE - Cinema San Fruttuoso (via Vitale 1, tel. 505 836): I film Pupo da New York.

CINECLUB P. LANG (via Acquarone 64 R): Gemelli. Una famiglia come famiglia.

DANTE (via Cardinal Siri 14, tel. 889 757): Rosemary's killers.

DIANA (via Paggi) riposo.

FILMSTORY (via Cairoli 11), t. 295 845): Sala Paganini: Il diavolo, Sala Dal Verme: La pelle selvaggia, Sala Ford: I tre [illegible] con [illegible].

INSTABILE (via Cairoli 9 rosso, t. 580 297). Tornano nelle tenebre.

PROSSIMAMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (largo della [illegible] 11, tel. 706 047): La patrouille. V. 16.

[illegible] (salita Annunziata 4, tel. 011 402) Il vendetta.

[illegible]

CINECLUB LUMIERE - Cinema San Fruttuoso (via Vitale 1, tel. 505 836): I film Pupo da New York.

CINECLUB P. LANG (via Acquarone 64 R): Gemelli. Una famiglia come famiglia.

DANTE (via Cardinal Siri 14, tel. 889 757): Rosemary's killers.

DIANA (via Paggi) riposo.

FILMSTORY (via Cairoli 11), t. 295 845): Sala Paganini: Il diavolo, Sala Dal Verme: La pelle selvaggia, Sala Ford: I tre [illegible] con [illegible].

INSTABILE (via Cairoli 9 rosso, t. 580 297). Tornano nelle tenebre.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589 329): ore 20 Tristano [illegible] di Wagner, dirige e canta Tom Krause. Orchestra Opera di Genova (in lingua originale) - Posti: 20.000 - 13.500 - 9000.

SALA B. CUBA (via Bacigalupo, tel. 873 470): ore 21 Una bambola alla [illegible] Anna Como Mario Capello. L. 4000.

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 583 549): ore 20,30 Recitano [illegible] C. Goldoni (Mondadori con O. Alberazzi, E. Alpini, D. Pagni L. 10.000 - 8000. Lunedì riposo.

TEATRO ALTONE (via Corsica 47, t. 58 96 66): ore 21 Teatro della Tosse Un po' donne un po' clown, ed. Calcutta Lavoratori L. 6000.

ORATORIO SAN FILIPPO (via Lomellino 10r adiacenze ore 21 Commedia per giovani-forte, musiche di Chopin, poesie Jean Moscati L. 5000.

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pra, tel. 27 [illegible]): I ladri [illegible] notte.

ELDORADO (via S. Teresa, tel. [illegible]): Spettro.

ARIE (via Vogherotti, tel. 20 540): Rottamatori e bikers.

JOLLY (via F. Rismondo 3, tel. 21 479): Incontri proibiti. Vm. 18.

[illegible]: L'amore più puzzo del mondo.

SECONDE VISIONI

LUX (v. Giulia [illegible] 22 972): [illegible]

FILMSTUDIO (p. Due di, tel. 39 83 27): Alternanze sono.

SALESIANI D'ESSAI: Riposo di P. P. Pasolini.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589 329): ore 20 Tristano [illegible] di Wagner, dirige e canta Tom Krause. Orchestra Opera di Genova (in lingua originale) - Posti: 20.000 - 13.500 - 9000.

SALA B. CUBA (via Bacigalupo, tel. 873 470): ore 21 Una bambola alla [illegible] Anna Como Mario Capello. L. 4000.

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 583 549): ore 20,30 Recitano [illegible] C. Goldoni (Mondadori con O. Alberazzi, E. Alpini, D. Pagni L. 10.000 - 8000. Lunedì riposo.

TEATRO ALTONE (via Corsica 47, t. 58 96 66): ore 21 Teatro della Tosse Un po' donne un po' clown, ed. Calcutta Lavoratori L. 6000.

ORATORIO SAN FILIPPO (via Lomellino 10r adiacenze ore 21 Commedia per giovani-forte, musiche di Chopin, poesie Jean Moscati L. 5000.

RITROVI

LOUISIANA JAZZ CLUB (salita Mascherona 19 R): ore 18 Conferenza-audizione sull'Hard Bop (ingresso libero).

[illegible]

PRIME VISIONI

ALBARO: riposo

ASTOR (via Pra, tel. 27 [illegible]): I ladri [illegible] notte.

ELDORADO (via S. Teresa, tel. [illegible]): Spettro.

ARIE (via Vogherotti, tel. 20 540): Rottamatori e bikers.

JOLLY (via F. Rismondo 3, tel. 21 479): Incontri proibiti. Vm. 18.

[illegible]: L'amore più puzzo del mondo.

SECONDE VISIONI

LUX (v. Giulia [illegible] 22 972): [illegible]

FILMSTUDIO (p. Due di, tel. 39 83 27): Alternanze sono.

SALESIANI D'ESSAI: Riposo di P. P. Pasolini.

ALTRE VISIONI

ALASSIO

COLOSSEO: [illegible] prima spiaggia... e dintorni.

RITZ: Radio nel ghetto. V. 18

ALBENGA

ASTOR: L'angelo. Vm. 18

ARISTON: Morte sulla [illegible] sulla Vm. 18

CRISTALLO: Ricordare è perdere.

CORSO: riposo

DIANA: Per favore non muovete [illegible] vento.

RIVALLO

AUGUSTUS: riposo

DIANORA: Nuovo [illegible] cinematografico.

ITALIA: Tendere.

METRO LEVANTE

ARISTON: Ultimo e penultimo.

CENTRALE: riposo

ALBISSOLA MARINA

MARCONI: Il grande mostruoso. V. 18

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Tu mi ami [illegible].

CRISTALLO: Il volto del potere.

CALIZZANO

CLUB LO SCORPIONE: riposo.

CARCARE

OLIMPIA: Riposo per ferie

CENGIO

CORSO: riposo

FINALE LIGURE

IDEAL: Chi non rischia.

CINEMA Doris Cryster.

VITTORIA: Doppio [illegible]. V. 18.

LOANO

PERLA: Tron

LOANESE: Il vendicatore.

MILLESIMO

ITALIA: Assisi colpi più [illegible].

LUX: riposo

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Summer lovers.

SPOTORNO

MARCONI: riposo

VERDE: Porno maestro, la cameriera la vuole ancora vivo. V. 18.

TERZO: Malcolm. V. 18

[illegible]

PRIME VISIONI

ARENA: riposo

CORSO (Cogoleto - Via Vecchiarini 18, tel. 23 674): Tradizione.

CENTRALE (Piazza Matteotti - via G. Cavanna 94, tel. 63 671): Vacanze [illegible].

DANTE (Cogoleto - via S. Bartolomeo, tel. 23 620): riposo.

SERENA (Cogoleto - piazza Unione 2, tel. 22 743): I ladri della notte.

CAVOUR: riposo

ALTRE [illegible]

CHIAVARI

GIANELLI: riposo

ARENA DI TASSANI

CAPITOL: Sparitore.

CENTRO: Assassinio al ristorante cinese.

SESTRI PONENTE

OLIMPIA: Il vendicatore.

Film Popeye e pisello.

RIVA LIGURE

CORALLO: riposo

VENTIMIGLIA

IMPERIA: riposo

EUROPA: Un segno lungo un giorno.

[illegible]

PRIME VISIONI

ARISTON (via [illegible] 22 971): [illegible]

La sposa di [illegible]

RITZ (via Matteotti): Tentato.

ASTRA (via Matteotti 10, tel. 58 640): Pedala i commendatore.

SANREMESE: Una ragazza e due posti. V. 18

CENTRALE (via Matteotti): La bestia.

IMPERIALE: Morte al dente.

ORFEO: Eroica bion. V. 18

Stasera debutta l'opera di Wagner che [illegible] la stagione lirica

Il regista di Tristano e Isotta annuncia una lettura romantica

[illegible] — Va in [illegible] questa sera [illegible] ore 20, [illegible] che alla [illegible] come il [illegible] tudine, *Tristano e Isotta* di Richard Wagner, ultima opera della stagione lirica genovese. Il cast è formato da Heribert Steinbach (Tristano), Pauline Tinsley (Isotta), Martha Sarimay (Bragania), Louis Markus (Kurvenaldo), Malcom Smith (Re Marke) e Mario Zeriai, Francesco Manno, Carlo Miliciani e Giandomenico Bisi. Regia e scenografia sono firmate rispettivamente da Peter Busse e Michael Scott. Sul podio salirà Milan Horvat.

Jugoslavo, Horvat si dichiara soddisfatto della [illegible] esperienza genovese: «Conosco questo teatro da anni, da quando venni a dirigere Katerina [illegible] di Sciostakovic. Le orchestre italiane imparano presto, la difficoltà maggiore consiste nel creare il "suono wagneriano" che dovrebbe essere pieno, denso, però, coprire mai le voci. A Bayreuth, proprio per risolvere questo problema, Wagner ideò per l'orchestra una [illegible] parta con una piccola apertura per far uscire il suono.

«Il cast di questo allestimento, aggiunge Horvat, è [illegible] sicura affidabilità. Bisogna ricordare che ai tempi di Wagner il debutto dell'opera fu rinviato per anni per la mancanza di interpreti adatti. Tristano, ad esempio, è tra [illegible] dall'inizio alla fine e anche le altre parti presentano non pochi problemi [illegible]. Tutti i nostri artisti hanno già lavorato in Tristano con successo».

Se Horvat è ormai [illegible] «habitué» [illegible] Margherita, il scenografo Michael Scott è al suo primo contatto con Genova e al suo debutto in Tristano. Americano, Scott ha studiato [illegible] e vive a Monaco. Nel gennaio scorso ha presentato la sua prima scenografia in Italia, partecipando a Bologna ad un allestimento di Boheme: «Con il regista Busse ho già lavorato in altre occasioni; e mi ci trovo bene. E' stata una [illegible] dividere il palcoscenico con una ricostruzione [illegible] dell'800 [illegible] [illegible] [illegible]

L'attrice sul set del film «La chiave»

Sandrelli: è l'istinto la mia parola magica

Stefania Sandrelli in una scena de «La chiave»

ROMA — Stefania Sandrelli mesi e negli stessa: identico il camminare vivido e invitante, identica la risata complice e infantile, identica la visione cose furbesca e elementare. Negli stabilimenti della De Paolis, a pochi passi dalla città, ma girando in questi giorni il suo ultimo-prossimo film *La chiave* dall'omonimo dello scrittore giapponese Junichiro Tanizaki, molto il set è una ricostruita quello che fu lo stile d'arredamento Stefania Sandrelli ha un vestituccio di cotonina che le lascia gambe e braccia scoperte e capelli lisci col bandeau che dovrebbe cancellare dal suo l'aria da ragazzina per conferirgliene una più adulta e signorile.

La chiave, uno gli ultimi di Tanizaki, racconta infatti un rapporto coniugale salvato da vent'anni di convivenza tra un marito anziano e intellettuale e una moglie giovane e istintiva. Lo il titolo è quello cassetto quale, lui lui lei, tengono nascosti i loro reciproci diari con i loro inconfessabili erotici, scritti-però proprio perché l'altro coniuge, pure in forma indiretta, venga a conoscenza e ne partecipe Bertolucci *La chiave* è diretto Tinto e interpretato dall'attore inglese Frank Finlay nel ruolo marito e Stefania Sandrelli quello della moglie.

è molto allegra. «C'è una *tale atmosfera su questo set, una tale partecipazione, una tale armonia che non contento. Mi sento la voglia di dare, di dire, di esprimermi che mi conferma di aver fatto bene accettare questo film».*

Perché c'erano alcune perplessità?

«*Qualche perplessità c'era, per la scabrosità del personaggio, per l'ambiguità delle situazioni. poi, quando ho conosciuto il regista, ho visto il suo modo di lavorare, mi sono reso conto di fatto bene a fidarmi».*

di cosa?

«*Fidarmi mio istinto, nella privata quanto quella di lavoro. Io faccio tutto fidandomi soltanto personale disponibilità. Mi sento di disponibile al tutto, anche istinto di non essere* [illegible] *capita di sbagliare».*

«*Non mi domando qua-*

si mai. Ho una, tale certa di che, *una volta presa una decisione, è difficile ci torni quel Il fatto è fatto rimpianti».*

Arrivata al in maniera tutto casuale, nei suoi vent'anni di carriera servato col cinema rapporto di meravigliata sionalità. *fortunata, sono fortunata perché anche momenti peggiori ho sempre avuto l'opportunità scegliere, di sperimentarmi, di tentare. Paura? No, la paura di non rischiare più non l'ho mai avuta: c'è sempre, da qualche parte, un film che potrei fare, una partecipazione che potrei offrire, un ruolo che mi incuriosisce. Rischiare è come vivere: non ci sono differenze. Proprio quella capacità quella funzione che qualche cosa uso anche nella vita».*

In questo di specchi deformanti Sandrelli, parlando del personaggio cinematografico che interpreta ne *La chiave*, finisce poi con l'attribuirgli le stesse qualità che attribuisce a se stessa. «*Questa donna, questa moglie pensata da Tanizaki e ripresa da Tinto Brass, disposta a compiacere il marito fino ad arrivare a tradirlo, è una donna dotata di una grande disponibilità umana, di una grande ricchezza interiore. L'amore, anche quello che si manifesta attraverso la sessualità, secondo me non è che un modo per esprimere la propria apertura, il proprio essere in sintonia con gli altri».*

E lei Stefania Sandrelli si considera una donna disponibile per gli

ma spesso altri non sanno che farsene della mia disponibilità, allora mi ritiro in me stessa, mi chiudo, taglio i rapporti».

E quando essere accettata pretende in cambio?

«*Pretendo pochissimo: la sincerità e uno sguardo, anche una sola, di chi mi capisce. Questo è il mio rifiuto».*

Simonetta Robiony

Incontro con il coreografo che ha presentato «Wien» ieri a Firenze

Béjart: «Balanchine non ha lasciato eredi Era un cristallo puro, eterno come Bach»

Sul divieto di danzare al Teatro Greco di Siracusa dice polemico: «C'è un contratto, non si cambia all'improvviso»

FIRENZE — Il celebre coreografo francese Maurice Béjart ha presentato ieri sera, in esclusiva per l'Italia, al Teatro Comunale di Firenze, nell'ambito del Maggio musicale, il balletto Wien Wien *su musiche di Strauss, eseguito dal «Ballet du XX me Siècle». «A Firenze lavoro molto, molto bene — esordisce Béjart —. È l'unica città, con Milano, in cui presentato degli spettacoli prima assoluta».*

— «Wien», però, all'estero è già stato presentato.

«Sì, ma in Italia si potrà vedere solo a Firenze, anche se facciamo un lungo giro in molte altre città. Abbiamo fatto "Thaiana" alla faremo uno spettacolo musiche di Stravinsky a Napoli e Bari, andremo a Siracusa, ma il "Wien" è solo per Firenze».

— A proposito Siracusa, che ci siano difficoltà vorrebbero concederle il Teatro Greco per guasti danneggiamenti alle pietre

«Mi meraviglio, perché stato firmato tanto tempo. A me non è arrivata nessuna comunicazione ufficiale. Quanto alle pietre teatro, gli amministratori pubblici Siracusa possono stare tranquilli, noi metteremo un palcoscenico di legno, le pietre saranno toccate. Inoltre non è possibile, neanche volendo, ballare sulla pietra. Forse il timore che il pubblico possa fare danni, ma a Siracusa, se non si balla al Teatro Greco, dove si balla?».

— Lei rinuncerebbe mai se dovesse rinunciare a quest'impegno?

«Abbiamo firmato un contratto; credo il possa cambiare tutto così, improvvisamente».

— Doveva a Scala il «Dionisos», poi ha rinunciato per l'incidente che le è toccato. Mettera questo spettacolo?

«Sì, lo farò il prossimo maggio alla Scala. Per quest'anno n'era tempo.

E a dove danzerà?

SIRACUSA — Dopo che la Regione ha ritirato la concessione del Teatro Greco il balletto di Béjart, infuriano le polemiche. Il sindaco Gaetano Trusalelo «Alla peggio, faremo lavare gli spettacoli nel campo sportivo». Ma nessuno, a Siracusa, è certo che un grande coreografo come Béjart accetterebbe di essere relegato in un campo di calcio di serie C.

Regalo il Teatro Greco, V secolo a. C., nel timore che l'affluenza di migliaia di possa danneggiarlo l'anno in (Istituto nazionale drammatico) tiene gli spettacoli (sono biennali) di tragedia l'assessore regionale ai Beni culturali, Luciano (dc), ha offerto in alternativa l'Arena di Ispica, altro monumento dell'antichità sicana: con un veloce montaggio di alcune tribune prefabbricate, potrebbero anche trovare posto quattromila spettatori a sera.

Era già tardi. La Scala aveva stipulato il per recite soltanto, poco per prima "Thaiana" ha l'esaurito, c'è stata una grande richiesta di biglietti. L'anno prossimo avrà spazi maggiori».

— Lei sta per cominciare a lavorare a un balletto che è stato ispirato da mann. Kolder Camera?

«È una storia strana. Camera è venuto a Parigi, ha fatto una grande conferenza stampa e, alla domanda di quale fosse il suo prossimo progetto, ha risposto: fare un balletto con Béjart. Io non lo sapevo. Lo ha annunciato prima lui. Il giorno dopo è venuto a Ginevra e mi ha raccontato il soggetto e la storia».

— Qual è l'idea?

«Il soggetto è molto interessante e attuale. Si tratta di di "science fiction" con un fondo un cristiano e rivoluzionario, ha ispirato. Lui ha scritto tutto, ma io studiare soltanto i passi, visto che l'idea mi piace ci lavorando. È comunque un tema di stringente attualità che abbraccia il problema morale, sociale e politico del mondo».

— Dopo la morte di Balanchine, si il primo coreografo del mondo?

«No, assolutamente. Balanera il primo coreografo mondo, era l'unico. Ora molti coreografi tendenze diverse. Balanchine era come un cristallo fatto eccezionale perché fuori tempo, fuori dalla fuori da tutto. fatto un lavoro molto importante e credo la sua l'unica opera di balletto che può rimanere. La nostra possono anche avere un maggior successo momentaneo, ma dopo qualche anno bisogna cambiare tutto. L'opera Balanchine rimarrà nella storia. Balanchine è un come Bach, può rimanere sempre con la stessa purezza».

Francesco Mattelni

Maurice Béjart

Al Conservatorio

Il suono incantevole dei Virtuosi di Mosca

TORINO — Reduce successo riportato a Firenze, il concerto per l'Unione Musicale l'orchestra d'archi «I Virtuosi di Mosca».

Costituita da pochi anni, ma ai l'onda va quella formidabile magica che in passato un concentrato all'analoga orchestra «Virtuosi di ma» di trionfi in tutto il mondo, America e Unione Sovietica raccoglie temporaneamente il meglio delle orchestre sovietiche.

Si al pensare all'ampiezza di quel Paese, al gran numero di che possiede, alla bontà dell'insegnamento musicale, con particolare riguardo ed che spopolano ogni volta che si presentano a concorsi internazionali, è facile immaginare quale sia la perfezione delle esecuzioni, la sincronia degli strumenti in un'intonazione assoluta, l'agilità collettiva dei violini nei passi di bravura, e, soprattutto, la qualità incantevole del suono in ogni occasione esecutiva: arco legato, arco staccato, pizzicato. I violoncelli e sviluppare pieni e un organo.

Lì il pluripremiato violinista Vladimir Spivakov che, insieme giovane violinista Yuri Bashmet, dal suono straordinario, si rafforzò anche nella «Sinfonia concertante» K. 364 di Mozart. Fatti che dirigono anche bene, a Firenze le hanno apprezzate. Può darsi, ma la sua qualità di direttore si esplica principalmente in fase di concertazione, a prima forse, nel reclutamento degli elementi per l'orchestra.

Durante l'esecuzione, come le guarda, il quale come avveniva nell'orchestra dei Virtuosi di Roma. Sicché l'eleganza gesto, il fascinoggiare nei fuori programma, è più che altro per la platea.

Il programma proposto rispetto a quello fiorentino: il secondo, il brandello maggiore, di quei tre «Quartetti» giovanili di Mozart che si possono anche eseguire come «Divertimenti» per archi, la ritale «Sinfonia concertante» di Mozart, dove agli archi si associano leggevolmente due oboi e due corni, e la «Serenata» in do maggiore di Ciaicovski, compendio delnei celebre sono Valzer) e del (in fatti il resto di questo compositore).

Fuori programma, gli stessi quattro musicisti eseguiti a Firenze: la breve «Visione fugitiva» di Prokofiev, uno studio di piacevole e staccato, un esotico «Preludio» di italianeggiante, tempo della gioviale «Sonata» in di Rossini, suo piramidale a solo di contrabbasso, e la «Pizzicato-Polka» di Johann Strauss, dove la bravura degli archi e l'estroversione del direttore scatenano l'entusiasmo del pubblico.

m. ma.

Portobello spettri

MILANO — apre con Ferruccio Soleri, Arlecchino di Goldoni-Strehler, che una delle cabine dare consigli in ; sarà anche un collegamento con il Piccolo e in l'annuncio al Torino Emilia trattenimento di manekins e in spiaggia, un appuntamento l'anniversario della fotografia del medesimo coll'indimenticabile Napoli.

Tornerà Pierangelo Del ritrovarsi alcuni colore i quali, a fine grazie intervento, riuscirono a salvarsi un naufragio.

Per lo shopping, Michele Gammino nel per illustrare i prodotti locali «Tanti da- il del pesce in Australia, uno maggiori del Alcuni ospiti potranno un telefono speciale, che intendono parlare al Papa.

Gandhi film a Tam Tam

ROMA — Tam-, la onda rete uno tv, propone un filmato del 1931 con un a Roma assolutamente inedito, ritrovato negli archivi dell'Istituto Luce: nel cinegiornali dell'epoca ripresenti nel servizio i singolari incontri il leader non e l'artificialità fascista.

Dallas e altri il tema famiglia, sicuro

Le torve nozze «bis» di J.R.

Anche «Benedetta & company» la storia, poco credibile, è imperniata su giovani

I due grandi filoni del telefilm sono il poliziesco e la famiglia. Il poliziesco predomina come quantità, l'altro filone ha avuto le più rose risonanze con i Hotl seriali, Dallas su Canale 5, Dynasty e Falcon Crest su Rete 4 e Fiamingo Road ancora su Canale 5.

E' la famiglia (di regola milionaria) con tutti i suoi amori, figli, tradimenti ecc. ecc. e con tutti i suoi rituali, in testa — e vengo a questa — il matrimonio.

Dicevo qualche giorno fa chi appare sempre più so il compito di tenere in vita un serial che durasse tempo. Per uscire da una che ci tiene di stagnante e per evitare la parola fine, i cervelloni che presiedono all'industria di Dallas hanno escogitato un riciclaggio di nozze fra il cattivissimo J.R. e Sue Ellen.

Ma il matrimonio non bastava, una cerimonia per quanto non diceva niente, qualcosa cedere. Difatti. Al ricevimento scoppia una baruffa, volano i pugni e metà degli invitati casca in piscina. Una svolta sul comico? No, il tono è sempre drammatico, e tale resta anche successivamente. Sulla luna di miele: già affiorano gli scheletri, e dietro si addensano le nubi un pasticcio causato da un'ennesima scalognata di J.R.. Così c'è modo di tirarla ancora avanti per o puntate, poi si vedrà.

I motivi del successo scavalcano evidentemente la schematicità prevedibile degli intrighi e la modestia convenzione della regia e della recitazione. Comunque bisogna dire che un versante che a volte si salva, e che da ad alcuni episodi un certo rilievo di autenticità riferimento all'America, e non solo all'America): la smania frenetica del possesso, l'avidità, ingorda di ricchezza, la scalata con ogni mezzo alla supremazia, la cinica e poco democratica «libertà» di fare affari (leggi truffe) e immensi guadagni sulla pelle degli altri.

Invece lampi di autenticità e di credibilità sono difficili da trovare nella serie familiare italiana *Benedetta & Company*, sulla rete 1, che pure è confezionata con discrezione e ritmo, e con bravi attori, e con una fastosissima da carosello pubblicitario, tra cannoniere e bambinelli dagli occhi stellanti, e signori tutti belli ed eleganti.

La storia degli studenti ricchi che fabbricano una finta guerra (e quindi ci sono nonni giovani con loro urgenze sentimentali e sessuali) è di spregiudicatezza forzata che sa di anticonformismo di maniera, e di un ottimismo a dir poco farlocco che potrebbe andare a braccetto con l'«Allegria!» di Mike Bongiorno.

I personaggi panterriani e birichini ai aggirano in lussuosi appartamenti, hanno soldi, hanno preoccupazioni di bollette, e si preoccupano unicamente di introcciarsi nuovi amori e di arrivare — anche qui — a nuovi matrimoni. E' un quadro italiano? Nell'ambiente degli affittati o dei cassintegrati, o semplicemente della stragrande maggioranza gente problemi quotidiani di sopravvivenza, la storia bambina nata a due sedicenni sarebbe molto diversa.

Ugo Buzzolan

Maurice Béjart

SCEGLIENDO TRA I FILM IN TELEVISIONI

Bebecelo con con un pezzo della Wanda

Un milliardo, durante una festa, su la fidanzata, figlia di un archeologo defunto; ma la ragazza vuole rapirla e il giovanotto vi batte all'inseguimento dalla Francia sino Brasile.

Il ciclo nero francese a Rete 1 si una parentesi di puro divertimento con le avventure e paradossali Rio (1963) di Philippe de Broca, interprete un misura Jean-Paul Belmondo, affiancato da Françoise Dorleac, Jean Servais, Cali, mille peripezie, inseguimenti e fughe spettacolari. Belmondo riesce in tre giorni a permesso a mettere nel sacco i banditi, a recuperare la fidanzata e anche il giovanotto si batte all'inseguimento dalla Francia sino Brasile.

Canale 5, il comico-nostalgico di stelle (1973), regista e interprete Alberto Sordi, affiancato da Monica Vitti: storia del tramonto dell'avanspettacolo, successi, flaschi e illusioni, nell'Italia tra il '43 e il '45, di una compagnia di varietà per la penisola da due patetici capocomici e coniugi, sempre alla ricerca di gloria e di scritture, disponibili a tutto, a alle prese con nazisti e americani, a sopravvivere la fame, durante e dopo la guerra.

Montecarlo, degli ultimi film di Clark Gable. La banda degli angeli (1958) di Raoul Walsh, con Yvonne Carlo e Sidney Poitier: amori, avventure e disidri reazioni durante la guerra di Secessione. Italia 1, Ingrid Bergman missionaria in Cina ne La locanda della sesta felicità (1958), di Mark Robson.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 22,25; 23,55
12,30 Dse: Scheda-Italica applicata: «La fusione nucleare - energia del futuro»
13 — Agenda casa. A cura di Enrica Dorna e Mariella
— Quark - Viaggi nel mondo della scienza, a cura di Piero Angela
14,50 d'Italia. 5ª tappa: Salerno-Terracina
17,05 La avventure di Scooby-Doo e i suoi amici. Un dei disegni di Hanna & Barbera
17,30 Happy Magic, Fonne in «Happy Days». Un programma di musica leggera, telefilm, varietà e circo
18,30 Spazio libero: I programmi dell'accesso
18,50 «Eccoci qua» rivista con Stanlio e
19 — sera. Fatti, persone e personaggi in diretta con Enrica e Demuto
19,45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20,30 Tam Tam. Gandhi e nel ricevuto dalla figlia di Mussolini in filmato inedito dell'Istituto Luce: l'apostolo della non violenza arrivò in 3' calzando i famosi sandali
21,25 Nero di Francia: «L'uomo di Rio» (L'homme de Rio, 1963). Film di Philippe De Broca con Jean-Paul Belmondo, Françoise Dorleac, Jean Servais
23,35 Dse: Il bambino di cellulolde. Un programma di Silvano Silvestri. 5ª puntata: «La fame, la società»
24 — Pugilato - Cagliari. Incontro Cherchi-Pinna per il titolo italiano pesi mosca

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,30; 19,45; 22; 0,30
12,30 Meridiana. Informazioni, testimonianze, consigli: «Parlare al femminile»
13,30 Dse: «Dal feudo, al borgo, alla borghesia» - «Mille e non più mille»
14 — Tandem. In diretta, condotto da Paola Tanziani - In studio - Dedalo - Doremon - Secondo me
15,20 Ad ogni costo - Rebus
16 — Roma: Tennis. Campionati d'Italia
18,40 Tg2 - Sportsera
18,50 Eddie Shoestring, detective privato: «Onda ionosferica», telefilm
Portobello. Mercatino del venerdì con Enzo Tortora
22,10 Tg2 - Dossier: «Armi e droga, morte Spaventa in Grecia, Bulgaria, Turchia
il folle amore prima Commedia di André Roussin con Susanna Iavicoli, Duilio Del Prete, Renzo Palmer. Regia di Mario

RETETRE

Telegiornale: 19; 23
16,50 Boccaccio & C. Libero adattamento dal «Decamerone»: «Griselda e con Geneviève Omini, André Penvern, Francesco Di Federigo
17,55 Una chiesa nel tempo di R.
18,25 L'orecchiocchio. Quasi un quotidiano lungo
20,05 Dse: Rete 3 scheda. Un programma e diretto da Aldo D'Eusanio: «Viterbo: città del tesoro»
20,30 In diretta da Studio 1: «Droga, uscirne». Esperienze e testimonianze dall'Italia e dall'estero. Una serata a soggetto di Aldo Falivena. Regia di Franco

Simonetta Jarlicoli nella commedia di Roussin «Il folle amore» su tv 2, ore 23,05

Italia 1

10 — Il padre della sposa, film di V. Minnelli con Elizabeth Taylor, S. Tracy
14,40 Rock and roll, film
19 — L'uomo da Ken Boni di dollari, telefilm
20,30 La locanda della sesta felicità, film con Ingrid Bergman
23,30 Il fiore delle mille e una notte, film di Pier Paolo Pasolini con Ninetto Davoli

Svizzera

Telegiornale 18,45; 20,15; 22,35; 23,45
15,15 Ciclismo: d'Italia - Salerno-Terracina
16,10 Terra a settembre, film di R. Mulligan con Rock Hudson
18,50 Etiopia: l'Africa
19,55 Il Regionale
20,40 Reporter
21,45 XXXVI Festival di Cannes
22,55 Adele Desplebin, telefilm

Canale 5

9,20 Le presidentesse, film di Germi
12,30 Bis
13 — Il pranzo è servito
14,30 Quando l'amore è romanzo, film con Paul Newman
18,30 Popcorn
20,25 Flamingo Road, telefilm
21,25 stella, film Sordi, Monica Vitti, Wanda Osiris
23,30
24 — Passi una notte lesta, film

Capodistria

Telegiornale: 17,30; 19,30; 22,25
14 — Cantina aperta
17,35 La scuola
18 — Alla prossima, trasmissione musicale
19 — Temi d'attualità
19,45 Cosa nel... in studio
20,30 Cinema poliziesco, tre sogno e realtà: «Un fantastico giovane» film di J. Kawalerowicz
22,10 Quattroventi - Telestante turistico

Rete quattro

10,15 L'ultima preda, film con William Holden
12,30 La stellona, quiz con C. De Sica
13,15 Marina, novela
14,45 Ia sue sì, in tre no, film di Peter Hall, con Rod Steiger, Claire Bloom
19,30 Chips, telefilm
20,30 Dynasty, telefilm
21,30 Falcon Crest, telegran «pezzo dell'Ubaldo, film con Edwige nach

Montecarlo

Telegiornale: 18,40; 23
18,50 Morte e passo di valzer, sceneggiato
17,25 Le nuove avventure dell'Ape Maga
18,15 Cleo, Debbie
18,50 Shopping
20 — Victoria Hospital, teleromanzo
20,30 Quasigol
21,30 La banda degli angeli, film di R. Walsh, con Clark Gable, Yvonne De Carlo

Eurotv

14,30 Allegri ragionari, di James Parroi con Stan Laurel, Oliver Hardy
15 — Kimba il leone bianco, cartoni
18,30 Spyder Woman, cartone animato
20 — I 16 magnifici eroi, cartoni animati
20,30 Il merlo in collegio, film di Maurizio Lucidi con Enrico Montesano, Anna Proclemer
22,15 Codice 3, telefilm
23,15 Rambo

Rete A

Telegiornale: 13; 17,55; 19,40; 22,50
18,30 La morte non esiste, film
19,15 Tre contro tutti
19,45 Anche i robot piangono
20,15 Carlo alla riscossa, film di Roger Pigaut con Jeanne Moreau
22 — Stella nuda
22,35 Sulle strade della California, telefilm
23,30 Il miracolo del villaggio, film

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.
Radio anch'io '83. 10,03, 10,30, 10,45, 14,03 Angolo Giro, 10,33 Canzoni nel tempo, 11,34 to, Claudio, 12,03 Via Asiago Tenda, 15,30 Il pegamone: 17,28 Globetrotter; 19,30 Radiouno jazz '83; 21,03 Dall'Auditorium Rai di Torino, Stagione di primavera '83. 23,05 La telefonata - Rai Stereouno dalle 15 alle 24

RADIODUE

Giornali radio: 6,06; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.
8,40 Il tu Maria Pascal Al termine a alle 9,32 L'ora che tira. 10,12 Disco parlato; 10,30 Radiodue 3131. 11,48 Hit parade; 12,41 Sound-track. 15,42 Concerto per radiodramma. 16,32 Festival. 17,32 Le ore della musica. 18,32 Il giro del Sole. 21 Nessun dorma. 22,30 Radiodue 3131 notte - Rai Stereodue dalle 15 alle 24

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55.
8,30, 9,30, 11 Il concerto del mattino; 10 Ora D; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17 Spaziotre; 19 Dall'Auditorium Rai di Napoli concerto diretto da G. A. Cavallaro; 22,10 Il calzolaio di Wagner; 23,05 Il jazz; 23,30 Il racconto della mezzanotte - Rai Stereodue dalle 24 alle 6

Nel pri a Savona

Il decalogo del buon candidato

SAVONA — I partiti si preparano alle elezioni e ieri la consociazione savonese del pri ha annunciato di aver affidato ad una personalità esterna al partito, il prof. Antonio Emanuele Granelli dell'Università di Padova, l'incarico di esaminare e concludere la campagna elettorale la contabilità relativa alle elezioni e di riferire, quindi, all'opinione pubblica.

I candidati repubblicani, inoltre, hanno sottoscritto un codice di comportamento con il quale si impegnano a contenere al massimo le spese elettorali personali.

Con il [illegible] di comportamento i candidati repubblicani si sono anche impegnati a [illegible] svolgere propaganda personale con insegne luminose, autoveicoli con scritte, annunci sonori, manifesti murali (eccezion fatta per i candidati al Senato) inseriti o fotografie sui giornali ed a chiedere l'autorizzazione del partito per la partecipazione a [illegible] televisive e radiofoniche. Inoltre al termine delle elezioni dovranno presentare alla consociazione il prospetto riassuntivo delle spese sostenute personalmente e dei mezzi pubblicitari impiegati. Tali prospetti verranno allegati alla contabilità della [illegible] e, unitamente [illegible] consegnati all'esperto esterno.

Praticamente tutti i partiti hanno scelto i loro candidati. Mancano quelli dei partiti laici per il collegio senatoriale di Savona in quanto già in attesa della firma dell'accordo nazionale per la presentazione di candidati comuni.

Per Palazzo [illegible] sono [illegible] stasera, i candidati: Giovanni Urbani (pci), Giancarlo Ruffino (dc) e Paolo Caviglia (psi); per Montecitorio: [illegible] Pastore, Teresa Ferrando e Giampiero Meineri per il pci. Nella lista comunista è anche presente Franco Astengo del pdup. Nelly Mancini Rocca, Aldo Zanobbio e Francesco Di Nitto si presentano per la dc. Nella lista dello scudo crociato la direzione centrale potrebbe anche includere il sindacalista Nino Pagani già segretario provinciale della Cisl di Savona; Alberto Teardo, Tilli Franza, Giuseppe Scaglione e Sisto Pette per il psi; Francesco Gervasio, Andrea Arena e Giampiero [illegible] per il pri, Maggiorina Pellegrini, Giuseppe Riparbelli e Pasquale Tuzzolino per il pli, Fernanda Orditz, Giorgio Ceriale e Alfredo Capozza per il psdi.

A Savona capoluogo i elettori per il Senato risultano aver compiuto i 25 anni sono 54.829 dei quali 29.419 femmine; per la Camera [illegible] 18 anni in su) 61.968 dei quali [illegible] femmine. Rispetto [illegible] politiche [illegible] gli iscritti nelle liste elettorali per il Senato sono diminuiti di quasi 700 unità e quelli per la Camera di 150. Nell'80, elezioni comunali, gli elettori [illegible] 61.901.

Anche quest'anno i seggi elettorali saranno 119 normali più 2 ospedalieri e 8 speciali.

Nicola Siri

Per Genova [illegible] scelta è [illegible] fatta a Roma

Capolista dc sarà Faraguti (salvo l'incognita De Mita)

Il posto sembrava assicurato al sottosegretario Orsini - Analoga situazione nel psi per [illegible] indicato [illegible] nazionale

GENOVA — C'è polemica a Roma — e a Genova — in casa democristiana: la direzione nazionale, dietro sollecitazione della segreteria regionale ligure, ha chiesto e ottenuto che il «numero uno» della scudocrociato alla Camera sia lo spezzino Luciano Faraguti, in quanto membro, per la [illegible] rente [illegible] Donat-Cattin, della direzione del partito. Seguiranno i componenti del governo in ordine alfabetico (quindi Manfredo Manfredi e poi Bruno Orsini) e poi, [illegible] in ordine alfabetico, i deputati uscenti. Boffardi, Cattanei, Scajola, Zoppi Resta, [illegible] una spada [illegible] Dameele, l'incognita della candidatura a capolista di De Mita, che potrebbe optare per il collegio genovese all'ultimo momento.

La notizia della scelta di Faraguti ha creato malumore a Genova, dove il candidato naturale a capolista [illegible] Bruno Orsini, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, era dato per scontato, dati anche i risultati dell'attività di Orsini nel governo uscente. Non solo: anche a Imperia [illegible] è stata gradita la «retrocessione» di Manfredo Manfredi che pure, per due [illegible] di seguito, è stato il primo nelle preferenze degli elettori in Liguria.

A Genova è corsa, negli ambienti della dc, questa interpretazione: la decisione de è venuta [illegible] direzione nazionale, dove pige una rivalità dei componenti della direzione [illegible] confronti dei ministri e dei sottosegretari.

Si dice inoltre che Orsini e Manfredi siano accreditati d'un ampio margine [illegible] preferenze, rispetto agli altri candidati [illegible] il fatto di essere «numero [illegible] fo [illegible] dietro a [illegible] Mita) alza le quotazioni [illegible] Faraguti. Nessuno però dimentica che nel 1979 la dc candidò [illegible] capolista il più [illegible] ministro Carlo Russo, che però finì primo dei non eletti).

La situazione [illegible] della dc si riflette in un certo senso analoga nel psi dove il capolista [illegible], l'ex direttore dell'«Avanti!» Ugo Intini è stato imposto dalla direzione romana. Potrebbe accadere in Liguria quindi uno «doppia beffa» sia nel psi, sia nella dc: gli «outsider» potrebbero sopravanzare nelle preferenze i capilista di «bandiera». Senza contare che la condizione [illegible] cui viene gettata in Liguria politica, potrebbe indurre molti elettori a disertare le urne il 26 giugno prossimo.

Nella seduta di ieri, finalmente, l'ufficio di presidenza del Consiglio regionale ha sciolto le ultime riserve sulla convocazione dell'assemblea, che avrà all'ordine del giorno le dimissioni dei consiglieri candidati alle elezioni e la ratifica delle stesse. La data fissata, dopo lunghi «rinvii», è quella di mercoledì 25 maggio, la [illegible] indicata nell'ultima seduta del Consiglio. Si sa [illegible] che [illegible] alcune ritirate strategiche; [illegible] spezzino Grillo della [illegible] e forse lo stesso Luciano Verda della [illegible] Imperia, [illegible] altri dimissionari, invece, confermeranno [illegible] loro intenzione di presentarsi [illegible] confronto con gli elettori.

Paolo Lingua

Ventimiglia Consiglio rinviato

VENTIMIGLIA — Sorpresa per l'improvviso rinvio del Consiglio comunale di Ventimiglia. Si sono sparse voci contraddittorie su probabili divergenze all'interno del gruppo di maggioranza (dc, psi, psdi) dopo le tormentate vicende delle verifiche [illegible] che [illegible] del giorno [illegible] ben 23 voti prevedeva argomenti caldi come Punta della Roggia e i parcheggi in località [illegible] Gianchette oltre ad altre importanti pratiche.

(l. m.)

Si conclude il Festival del Lavoro

GENOVA — Si concluderà domenica prossima, 22 [illegible] gio, il Festival per gli ottant'anni del quotidiano genovese «Il Lavoro» che [illegible] appunto [illegible] nel 1903 e per molti anni il portavoce ufficiale della federazione socialista.

«Il Lavoro», che [illegible] avuto tra i suoi direttori, nell'immediato dopoguerra, anche il presidente della Repubblica Sandro Pertini, attualmente è di proprietà d'un gruppo editoriale sul fa capo il giornalista Cesare Lanza.

Topi [illegible] in [illegible] a Dolcedo

DOLCEDO — Topi d'auto in azione a Dolcedo, la scorsa notte. Si sono impossessati di una Fiat 128 di proprietà di Irene Racna, abitante in piazza Doria 4.

Il veicolo è stato ritrovato dai carabinieri [illegible] privati di Civezza. Mancavano alcuni accessori.

(l. d.)

L'Acna è stata assolta, ma nei paesi lungo il Bormida cresce la rabbia

La valletta della desolazione

Testimonianze agghiaccianti della lunga agonia del fiume - «Anche il vino che produciamo sa di fenolo» dicono i contadini - La prima denuncia contro l'inquinamento risale al 1916 - Un calvario che sembra non finire mai - Le [illegible] sono contaminate - «La fabbrica ci [illegible] sempre ricattati: ci dava il posto di lavoro in cambio del silenzio»

CENGIO — Alla vigilia [illegible] processo per la [illegible] di 20 operai dello stabilimento Acna [illegible] Cengio, uccisi dal cancro, è arrivata [illegible] notizia dell'assoluzione dei dirigenti del cotonificio che dovevano rispondere dell'inquinamento del fiume. I giudici della corte d'appello di Genova hanno ritenuto [illegible] ex direttori Franco Menozzi, Francesco Vignali, Raffaele Purcioni e Nicola Giancola, non responsabili dell'«uccisione» [illegible] corso d'acqua.

Secondo la corte infatti l'inquinamento non [illegible] provocato né può provocare danni [illegible] alle persone. Ieri mattina all'Acna, mentre era in visita una delegazione americana, il consiglio di fabbrica ha commentato negativamente la sentenza.

I più avviliti sono i contadini che da sempre vivono a diretto contatto con l'inquinamento. E' una storia che abbraccia quasi tutto il secolo. Risale infatti al 1916 un'interpellanza dei consiglieri comunali di Cengio Canonico e Dotta, che si rivolgevano alla deputazione provinciale denunciando la presenza di «sostanze velenose» nel fiume. Per il Bormida [illegible] l'inizio [illegible] fine. [illegible] 1923 gli agricoltori [illegible] ribellarono inutilmente: nel 1935 iniziarono una causa che durò 24 anni e che si concluse con l'assoluzione della fabbrica e la condanna ai contadini a pagare le spese processuali.

Nel 1956 ci furono le grandi battaglie con [illegible] e cortei dispersi [illegible] carabinieri. Fu un periodo buio, nel 1961 la gente di Cengio e fianco dei dirigenti) e con l'appoggio di [illegible] sindacalisti inscenò uno sciopero ed una manifestazione contro i contadini del Cuneese che chiedevano giustizia.

La presa di coscienza è arrivata solo [illegible] pochi anni quando, grazie alla spinta coraggiosa del gruppo «Gente e [illegible]», gli operai lasciarono [illegible] parte i timori e dissero basta. Ma ormai i danni erano irreparabili. La Valle Bormida ha un'alta percentuale di [illegible] di cancro, molti dipendenti dello stabilimento accusano malattie professionali, il fiume Bormida [illegible] biologicamente [illegible]

«E' proprio grazie alle sire lotte — dice Angelo Billia del consiglio di fabbrica — che qualcosa è cambiato. La legge Merli parla chiaro in materia antinquinamento, anche il nostro stabilimento sta cercando [illegible] adeguarsi».

Subito dopo l'Acna, sulla strada che porta a [illegible] il panorama del fiume [illegible] da è desolante. Il letto è ricoperto da un denso [illegible] melma nera. [illegible] l'acqua ha la caratteristica colorazione rossastra. Ha reso impossibile ogni tipo di coltura. «La roba da queste parti ha il gusto della fabbrica — dice Giovanni Giacchino, un agricoltore [illegible] Levice. — Il riso [illegible] di fenolo, noi ci siamo abituati, ma non possiamo certo pensare [illegible] vendere i nostri [illegible] prodotti anche se l'acqua del fiume li fa crescere rigogliosi».

«E' strano che i giudici abbiano assolto l'Acna — prosegue — Vengono a vedere com'è la melma nera

Il calendario delle manifestazioni

Imperia, si prepara un'estate in musica

Anche gruppi non italiani - Il programma costerà 80 milioni - Sparisce la sigla «Imperia per voi»?

IMPERIA — Tanto folk, un po' di musica classica, una tappa del «Giro festival» per la gioia dei patiti della musica leggera: sono i principali ingredienti dei «cocktail» di manifestazioni estive, in fase di preparazione da parte dell'amministrazione comunale di Imperia.

Il calendario non è ancora pronto in ogni dettaglio (mancano pure le cifre precise), ma le sue linee generali sono state illustrate ieri dal vicesindaco e assessore al Turismo Giovanni Barbagallo. La proposta degli spettacoli figurava anche tra gli argomenti in discussione al consiglio comunale, che si è riunito nel tardo pomeriggio.

«Il costo dell'intero programma si aggira sugli 80 milioni. Rispetto al passato, abbiamo cominciato a ridurre la quantità degli appuntamenti previsti».

Il «piatto forte» dell'elenco in elaborazione, e che si estenderà nell'arco di quattro mesi, dagli di giugno a settembre inoltrato, è una serie di manifestazioni folkloristiche, tutte all'aperto, su piazze o su strade, con la partecipazione di gruppi caratteristici e in costume italiani (arriveranno, oltre che dalla Liguria, dal Piemonte e Valle d'Aosta, dalla Lombardia, dall'Abruzzo, dalla Calabria e dalla , e : di questi, uno latino-sudamericano, l'altro polinesiano, di Tahiti.

Aggiunge Barbagallo: *«Il resto di altri spettacoli saranno dedicati ai giovani: si tratta di serate gestite loro, con la creazione di ambienti particolari, per compiere esperimenti di animazione e di recitazione».* Gli appuntamenti di livello più squisitamente culturale, i concerti di musica classica di Carlo Piacentini (pianoforte) e Claudio Passerotti (chitarra), o la *«giornata ecologica»* sull'energia alternativa.

C'è spazio anche per la musica popolare, con l'orchestra-spettacolo *«Vera Romagna»*, oltre che per quella di più largo consumo: saranno presenti durante il «Giro festival».

Come nelle precedenti estati, verrà offerta a gruppi e filodrammatiche locali la possibilità di esibirsi per la popolazione e per i turisti. Ma difficilmente il degli spettacoli sarà raduno sotto la sigla *«Imperia per voi»*, com'era avvenuto sinora.

Stefano Delfino

Aveva una pistola clandestina

SANREMO — Un commerciante di Ventimiglia, Antonio Barilla, 66 anni, in via Oberdan, è stato condannato ieri a un anno di carcere e mila lire di multa, con il beneficio della condizionale. Era accusato di detenzione illegale di arma.

I carabinieri lo avevano arrestato la settimana scorsa: nella sua abitazione, nascosta sotto materasso, era stata ritrovata pistola calibro 7,65, non denunciata.

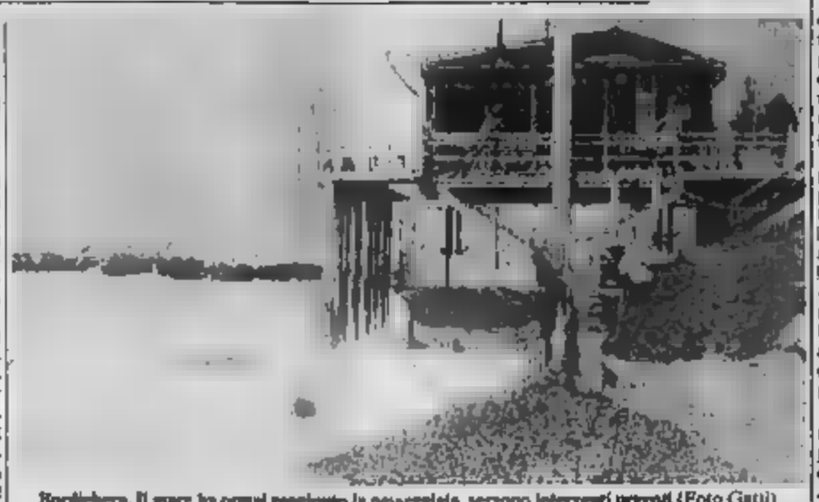
Barilla si è giustificato dicendo di aver trovato il revolver in un sacchetto cellophane abbandonato in un giardino pubblico.

Avrebbe deciso di tenerselo per difesa, in quanto in passato ha già subito due attentati. Ignoti cercato di accoltellarlo sparandogli.

Le onde adesso lambiscono pericolosamente la passeggiata Argentina

Le mareggiate hanno «divorato» la grande spiaggia di Bordighera

Proposto un arginamento per difendere il litorale - un intervento dello Stato - Il costo complessivo dell'opera è di 2 miliardi - fioccano le proteste



Bordighera. Il mare ha ormai raggiunto la passeggiata, servono interventi urgenti (Foto Gatti)

BORDIGHERA — A Bordighera c'è più spiaggia. dell'inverno se hanno il litorale portando tonnellate di e ciottoli. Anche le protezioni in calcestruzzo realizzate dai gestori degli stabilimenti negli anni per difendere le aziende, hanno ceduto l'incalzare delle onde. Oggi, quando soffiano il Libeccio, il Ponente o il Maestrale, il mare lambisce sempre più pericolosamente la passeggiata Argentina.

«Occorrerebbe formare dei pennelli a "T" — afferma l'avvocato Giovanni Calleri, gestore del "San Marco Beach" e presidente provinciale dell'associazione che raggruppa i titolari di concessioni balneari — *almeno cinque di una lunghezza variabile tra i 90 ed i 110 metri. Soltanto così si potrebbero affrontare senza rischi le mareggiate.*

Nei giorni scorsi c'è stata un parte della capitaneria di porto di Imperia e del Civile Opere Marittime di Genova. E' in fase di studio un progetto per la protezione spiagge. Il costo per la sua realizzazione si aggira intorno ai 2 miliardi, somma che sarebbe interamente a carico dello Stato.

In Comune, però, non tutti sembrano d'accordo su questa *«intromissione»*. *Tempo fa era stato incaricato un noto professionista Savona, l'ingegner Gapparo, di redigere per conto del Comune un progetto per la salvaguardia di tutto il litorale, da capo Sant'Ampelio del Rio Borghetto. Un progetto grandioso, che prevedeva spese vicine ai venti miliardi.*

«Stiamo con i piedi per terra — avverte l'avvocato Calleri — *inutile promettere opere faraoniche, quando poi non si fa nulla».* Nei giorni scorsi, per iniziativa di un di commercianti e imprenditori turistici, sono comparsi sui muri di Bordighera centinaia di manifesti di protesta.

«Lo scorso anno — dice Luciano Marroia, gestore dei bagni "Maona". — *le prenotazioni, a fine maggio, erano moltissime. In pratica non mi restava neppure una cabina libera per tutta la stagione. A tutt'oggi, ho sola prenotazione: molti vecchi clienti vengono, guardano e se ne vanno.*

Al San Marco Beach, al Maona ed al vicino "Club nautico", sono state realizzate delle nuove opere di protezione in cemento armato. Sono simili agli sbarramenti anti sbarco costruiti dai tedeschi nell'ultima guerra sull'intero litorale ligure per impedire attacchi dal mare. Forse sono antiestetici, ma è l'unico modo esistente, se non si fanno le scogliere, per proteggere gli stabilimenti.

«Inoltre — aggiunge Ivo Luccioli gestore del "Club nautico". — *soltanto così possiamo reperire un po' di spazio per le sedie e sdraio, gli ombrelloni e tutto il resto».*

In Comune sembrano d'accordo con questi lavori. L'ufficio tecnico, a quanto pare, ha già comunicato agli interessati che si tratta di opere di difesa attiva.

«Abbiamo l'autorizzazione del demanio marittimo — dice Marroia — *non il fermo di fronte a nessuna forma di intimazione. Dobbiamo difendere il lavoro».*

Gia. Piero Moretti

Presentate ufficialmente le candidature del partito

La dc di Taggia conferma quasi tutti i consiglieri

Capolista sarà il sindaco uscente, Claudio Cerri - In lizza anche l'onorevole Emidio Revelli, in forse fino all'ultimo, e Gianfranco Conzi

TAGGIA — Anche la democrazia cristiana ha presentato ufficialmente, ieri, la propria lista di candidati per le elezioni del 26 giugno prossimo, quando dovranno essere rinnovati i 30 seggi del Consiglio comunale.

Da sempre presente, come gruppo più forte, nelle maggioranze che si sono succedute a Palazzo Soleri, la dc (che un risultato rispettativo, anche il «gioco» i resti: 15 consiglieri) si presenta quest'anno abbastanza rinnovata (nella misura del 50%), anche se ha riconfermato quasi in gruppo consiliare.

Capolista sarà il uscente, Claudio Cerri, imprenditore delle due cinematografiche Arma). Gli altri elementi più rappresentativi l'onorevole Emidio Revelli (la cui presenza è stata in fino all'ultimo), l'ex sindaco Cepollina e il presidente Camera di Commercio di Imperia, Dozzi, leader del folto gruppo Arma che comprende anche i consiglieri uscenti Germano Cervini, Lantieri, oltre che Imperiale e Marcello Lanza. Elemento di spicco, inoltre, Romeo Paniizi.

«Nel — dice lo stesso — *abbiamo conosciuto un successo che è andato forse al di là della nostra forza elettorale. Speriamo di riconfermarlo, anche se siamo preparati ad una lieve flessione».*

L'età media dei candidati è piuttosto bassa. anni. Quindici sono di Arma, undici di Taggia, i rimanenti quattro «Lava». *«Ritengo che si tratti di una lista che rappresenta le varie categorie cittadine, dai professionisti agli imprenditori, floricoltori, agli artigiani»*, aggiunge il capogruppo dc.

Sulle prospettive post-elettorali, la democrazia cristiana pronuncia una ferma dell'attuale *«L'ingresso dei socialisti giunta* — spiega Paniizi — *è stato positivo, per le cose siamo riusciti a fare dal1961 a oggi. Dovranno ovviamente essere concordati e studiati alcuni punti, e soprattutto, con le altre forze politiche di maggioranza».*

Secondo Paniizi, i principali problemi che dovranno essere affrontati nel prossimo quinquennio sono quelli viabilità (*«con la necessità un'alternativa all'Aurelia»*), dell'approvvigionamento idrico del Comune, della sistemazione del e della passeggiata a «Senza dimenticare — conclude — l'esigenza di trovare zone alternative per lo sviluppo dell'agricoltura».

Degli attuali consiglieri democristiani, non si sono presentati l'indipendente Messe (per non entrare in «conflitto» con il padre, esponente della lista repubblicana) e la delegata agli anziani per ragioni familiari.

c. s.

Carmelo Bene oggi a Sanremo in Pretura

SANREMO — Nuova udienza questa mattina alle 9 in Pretura, del processo che vede come imputato il noto autore-attore-regista teatrale Carmelo Bene, accusato di diffamazione per aver definito «cialtrone» l'organizzatore Angelo Esposito, che aveva portato a Sanremo, nella scorsa estate, «Lectura Dantis».

(c. d.)

Il premio Sanremo ad Agnelli

— A Gianni Agnelli il «Premio Sanremo». Il presidente della ha ricevuto l'altra sera nel corso di una cerimonia svoltasi al Casinò, alla presenza di autorità, del cinema e del mondo del turismo.

Il premio viene conferito ogni anno dall'Azienda di Soggiorno ad un personaggio che abbia contribuito con la sua opera a valorizzare il nome dell'Italia all'estero.

«E la Fiat — ha detto Indro Montanelli, presentatore ufficiale della serata — *è la prima industria nel mondo per la produzione dei motori diesel pesanti; la prima industria automobilistica d'Europa; ha un fatturato annuo di 23 mila miliardi. Mai un premio è stato più azzeccato».*

Nella foto Agnelli con il sindaco Verda, il presidente dell'Azienda di Soggiorno Faletti e l'assessore al turismo

b. m.

Tragico infortunio sul lavoro ad Apricale, la vittima è di Arma di Taggia

Un idraulico precipita dal tetto e muore infilzato nella ringhiera

Si chiamava Mario Bellerio e 37 anni - Lascia la moglie una figlia - Inutili i soccorsi

VENTIMIGLIA — Mortale incidente sul lavoro mercoledì sera, verso le 18,30, ad Apricale, in Val Nervia: un idraulico è scivolato dal tetto di un'abitazione ed è finito infilzato su un paletto di ferro d'una ringhiera.

La è Mario Bellerio di 37 anni, ad Arma di Taggia in via 60, sposato con Simona Evelina Mondino, 30 anni. Dalla loro unione è nata Lucia di 8 anni.

Bellerio stava aggiustando il camino posto sul tetto della villa di campagna del dottor Franco Cassini dentista, ex assistente ortopedico dell'ospedale di Bordighera, abitante a Ventimiglia e Genova. Per via di accertamento ha messo un piede in fallo: dopo un volo di circa 4 metri è caduto

Mario Bellerio

paletto di ferro della ringhiera ed è rimasto infilzato dalla spuntone.

L'urlo dell'uomo ha fatto accorrere alcuni vicini ai quali si è presentata una scena agghiacciante: il poveretto aveva l'addome trafitto ed una vasta ferita al petto.

Da Ventimiglia un'autoambulanza ha raggiunto Apricale ma nulla è valso il tempestivo intervento e il ritorno, sempre a sirene spiegate lungo la strada con tortuose curve, l'ospedale di Ventimiglia: un'équipe medica in attesa pronta ad intervenire. L'uomo è arrivato al pronto soccorso già privo di vita.

Poco dopo la moglie, ancora ignara della tragica fine del marito, è arrivata all'ospedale, da Arma di Taggia: la donna sapeva già gravità della ferite del marito ma non immaginava quale realtà l'attendeva.

E' stato necessario l'intervento dei medici con iniezioni sedative quando giovane ha saputo della tragica fine del consorte. La disgrazia ha suscitato impressione ad Arma di Taggia dove l'uomo era conosciuto e stimato.

L. m.

Sanremo

SANREMO — Oggi e domani il Casinò di il secondo «Congresso ne nazionale perforazioni».

Si tratta degli addetti alle delicatissime apparecchiature che entrano in funzione durante gli interventi chirurgici a cuore aperto, in sostituzione del cuore e dei polmoni del paziente.

(c. d.)

«Guerra» tra verdurieri e pescivendoli a Porto Maurizio

Scoppia la polemica al mercato di chi sono i nuovi banchi?

IMPERIA — Maretta al mercato coperto di Porto Maurizio. A causa dell'installazione di nuovi di banchi per l'esposizione e la vendita dei prodotti, si è scatenata tra alcuni ambulanti una violenta polemica. Le «fazioni» in questione sono quelle dei «pescivendoli» e dei «verdurieri». Oggetto della disputa la posizione e la disposizione dei posti assegnati.

Non è escluso che, prima o poi, anche altre categorie si facciano avanti. Intanto, la situazione, con struttura di via Cascione, è sempre più confusa: avrà il primo piano, nelle prossime settimane? Pescivendoli e verdurieri?

C'è comunque chi vivendo la vicenda una grande apprensione: *«Siamo stufi subire umiliazioni* — hanno scritto i rivenditori di ortaggi e affini — *e vorremmo sapere perché, dopo averci fatto perdere, nella precedente ristrutturazione del mercato, ben tre di banchi, ora siamo stati predisposti lavori riassetto a solo favore pescivendoli. Perché trattano così? Non vorremmo fosse solo il prologo per un nostro totale allontanamento».*

Ma che succede in realtà? E' molto difficile venire a capo della vicenda. Pare che la scintilla, che ha acceso la miccia, sia stata provocata dal provvedimento di ridurre lo spazio occupato dagli altri generi, per destinarlo ai prodotti ittici.

L'iniziativa ha suscitato immediate reazioni, nelle quali sono state inserite anche altre argomentazioni. Tra queste un'aspra critica all'idea di all'interno del mercato servizi igienici, completi di e una cella frigorifera: *«Manca solo la vespasiano: forse si ha voglia scherzare. Vorremmo meno promessi di progetti faraonici e che invece, con gli stessi soldi, fossero realizzati nuovi banchi e le strutture indispensabili a tutti, e non solo ai pescivendoli, per lavorare dignitosamente».*

f. d.

Rubò i quadri alla chiesa

IMPERIA — «Avevo preso i quadri nella cappella San Sebastiano Andora non per rivenderli ma per amore dell'arte. Intendevo restaurarli e tenerli nella mia casa»: questa la difesa Domenico Costantino, 34 anni, abitante a Imperia, frazione Piani, via Principale.

Costantino, condannato dal tribunale ad un e dieci mesi di reclusione, mila lire di multa, il beneficio della condizionale, è stato ritenuto responsabile, oltreché del furto sacrilego, avvenuto nel 1981, della lacerazione, per farne traffico, di un grammo e oncia.

(b. v.)

Sull'edificio ancora i di guerra

Sanremo, 600 milioni per rifare la scuole

SANREMO — *Dopo 40 anni d'attesa* il «Palazzo delle scuole» di piazza *Eroi Sanremesi, proprio nel cuore della città, potrà fare il maquillage. L'edificio, che ospita le medie, ragioneria e geometri, da tempo i segni impietosi del tempo. Su alcune facciate porta addirittura le tracce dell'ultima guerra: buchi di pallottole e raffiche di mitra.*

Il Comune è riuscito ad ottenere un mutuo di 600 milioni, e presto i lavori di restauro verranno messi in appalto. Se non ci saranno contrattempi, a Natale il «palazzo» potrebbe avere già un'altra immagine.

«Con questo — *ha dichiarato Andrea Gorlero, consigliere comunale delegato alla Pubblica Istruzione* — continua il piano risanamento edilizio e scolastico, due anni) dall'amministrazione».

Dal 1960 ad nel settore scolastico dopo anni di immobilismo sono stati fatti appalti per una spesa complessiva di oltre due miliardi. Il Comune è intervenuto, tra l'altro, nelle scuole elementari del Borgo; nelle di Bernardo sono i di riscaldamento; a Poggio, si è ridata dignità al grande edificio che ospita «Giovanni Pascoli», tra il Tribunale e Palazzo Bellevue.

«Si è trattato — *ha continuato Gorlero* — di una scelta politica ben precisa. Quando ho assunto l'incarico, insieme ai tecnici, abbiamo vagliato l'intera situazione, dando delle priorità. questo binario mesi grosso difficoltà, ma anche conseguendo risultati».

Il «Palazzo delle scuole» piazza *Eroi*, anni nell'occhio ciclone. *Gli infissi, le porte, le pareti, parte degli intonaci, minacciavano staccarsi un momento all'altro e di precipitare.*

r. b.

Verrà conservato nel Museo di Scienze naturali di

Sarà imbalsamato lo zifio

Sanremo. Lo zifio morto viene issato in banchina con una gru

SANREMO — Verrà imbalsamato e conservato nel Museo di Scienze Naturali no, il cetaceo che si è arenato ed è morto sul litorale dei «Tre Ponti». La decisione è in considerazione rarità dell'esemplare, uno Zifio (Ziphius cavirostris), stretto parente del delfini.

Ieri mattina verso mezzogiorno, una équipe diretta comandante del Porto, Bina, ha concluso l'operazione l'animale è stato caricato su un camion frigorifero e trasportato nel capannone lombardo, dove uno dei più noti esperti del settore, il professor Cagnolaro, tenterà di stabilire le cause della morte.

Lo Zifio misura 4,70 metri di lunghezza e pesa quasi mille chili. Appartiene a una specie vive in branchi di esemplari e che grande lunghe migrazioni. In particolare più affascinante della vicenda è che il cetaceo è per tre nella stessa di cui avrà anche il suo cimitero.

Di

Provincia di Imperia

IL SINDACO NOTO

il Piano Regolatore nerale di Marina approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 116 del 14-2-1983, pubblicato Bollettino Ufficiale della Liguria n. 15 del 13-4-1983.

Il Piano e relativo Decreto sono depositati presso la Segreteria comunale, in libera visione al pubblico, per tutto il periodo della validità del Piano.

Marina, li 18-5-1983

IL SINDACO (Nicolini)

La CIDA-CONAD CERCA RESPONSABILE per Assistenza Tecnica e Istruzi Gestionali alla Rete Vendita Associata

Si richiede esperienza adeguata, inquadramento nel CCNL.

Scrivere Via A. Diaz n. 186 - tel. 672-361 IMPERIA

PILA 2000 NEVE & SOLE

Quante volte ti sarai detto "Quest'anno passerò un Natale favoloso: in montagna a sciare!". Ma poi non hai prenotato per tempo, i soliti impegni pressanti del tuo lavoro, mancanza neve e sei restato a casa per l'ennesima volta: ogni anno.

A questo punto sicuramente avrai pensato "comprare una casa?" - è sempre così impegnativo vincolare i propri capitali e movimenti a ciò che può essere una in montagna, in fondo solo per quella settimana di vacanze.

"E allora?" - allora perché essere proprietario a tutti gli effetti dell'appartamento che vuoi, solo nel periodo che desideri?

Con il sistema multiproprietà, ormai collaudato anni di successi, tutto ciò è possibile: a Pila 2000 è a disposizione un complesso residenziale d'avanguardia, completamente integrato i più importanti servizi sociali, banca, pronto soccorso, centro congressi, discoteca, cinema, ristorante, bar. Impianti veloci ed efficienti, 62 piste e neve fanno di Pila 2000 una delle stazioni invernali di primaria importanza. Cosa dire poi di ciò che può offrirti in estate,

le sue meravigliose pinete, le escursioni a parete, l'equitazione, il tennis, il nuoto e il splendido sole.

Acquista il tuo appartamento a partire da L. 4.100.000

Pila 2000 per le tue vacanze sulla Neve & al Sole, tutto l'anno nella tua casa di montagna nel periodo che vuoi.

Per maggiori informazioni ritagliare il coupon scrivendo a:

EUROCESSIONI Via Gramsci 30 16038 Sanremo (IM) tel. 0184-72672

vogliate cortesemente inviarmi documentazione su Pila 2000

Cognome e Nome ____ N. ____

Via ____ Cap. ____

Città ____

Tel. casa ____ Tel. uff. ____

NAREF P&P EQ Sanremo - Milano

Studenti contro Fgci

«Sabotato» lo sciopero del Gaslini?

L'accusa: ci giovani appoggiano la giunta comunale»

SAVONA — I 120 giovani dell'Istituto per odontotecnici nuovamente in sciopero ieri mattina. Speravano nell'adesione dei colleghi delle altre scuole superiori, ma questa c'è stata «per il sabotaggio — dicono — della federazione giovanile che, anche per ragioni elettorali, parteggia per la giunta comunale».

All'origine della vertenza, che dura ormai da due e tre mesi, il «pericolo» che la della scuola venga trasferita dal di via Nizza ad altri adeguati alle esigenze del «Gaslini» e dei giovani. protesta è condivisa insegnanti e buona parte delle famiglie.

«Il problema — sottolinea una delegazione di genitori e studenti — si trascina ormai troppo tempo, e siamo stanchi parole. Non è vero che vogliamo speculare, è invece che siamo disposti andare ovunque purché lo sede abbia tutti i requisiti adatti ospitare un istituto come il nostro, che ha bisogno di aule speciali, normali e anche di laboratori.

La giunta comunale, in un incontro di alcuni giorni or sono, si era impegnata a una risposta entro la fine del mese, ma questo non è ritenuto sufficiente dagli studenti, né dagli insegnanti, né dai genitori. Ieri mattina, durante la manifestazione, una delegazione ha un colloquio con l'assessore Pubblica Istruzione, Dante Luciano, che ha riconfermato impegni della giunta ed ha fissato un appuntamento con il sindaco probabilmente per mercoledì 25.

I futuri odontotecnici, più che mai uniti, supremato l'intervento della giovanile comunista, che ieri ha distribuito dinanzi a tutte le scuole, in poggio alla giunta comunale. «Nella agitazione, nelle nostre rivendicazioni, posizioni — dicono gli studenti — abbiamo mai voluto far entrare i partiti, la politica. Sono richieste che derivano da giuste preoccupazioni e non hanno oscuri fini. I giovani comunisti avrebbero potuto evitare questo volantinaggio. Ma oggi sappiamo che parte stanno».

La giovanile comunista respinge questa interpretazione del «Noi — afferma Luca Becce, responsabile della Fgci — non abbiamo affatto sabotato la manifestazione degli tecnici. Abbiamo solo voluto assumerci con chiarezza nostra posizione. Prima di scioperare, gli studenti del "Gaslini", di cui non disconosciamo le esigenze, avrebbero dovuto attendere la risposta giunta.

Nicolò Siri

Così i vicini ricordano i nove accusati «corrieri della droga»

Brava gente con la passione dei viaggi ma nel camper trasportavano l'hashish

Silvano Biolzi a Pietra molto noto - Franco Elvo Capobianco: faceva l'imbianchino, ma aveva Mercedes uno splendido rustico a Noli - Diceva di occuparsi - Nave, uno stimato commerciante

Noli. Il rustico ristrutturato dove abitavano l'imbianchino Franco Elvo Capobianco e la moglie

PIETRA L. — Il questura di ha portato all'arresto di nove persone, implicate in un giro di stupefacenti (sette connessi di hashish), non è stato propriamente una «sorpresa» né per i carabinieri, né per gli amici e i conoscenti dei personaggi coinvolti, tutti, in apparenza, insospettabili.

Garibaldi, a Pietra, abitava Biolzi, anni, di un'officina, ex gestore della discoteca «Pop Club» (ex «Samantha»), sempre in via Garibaldi. La casa è nel cuore del centro immersa nel traffico. Tutti conoscevano Biolzi una persona irreprensibile. magistratura e polizia lo escludono. Insieme la moglie Waltraud Weber, di essere uno «corrieri» droga, e di far parte organizzazione criminale specchiava in tutta il traffico, che è scoperto in seguito alle indagini della «mobile» di Torino, aveva le sue più importanti diramazioni nella Riviera di Ponente.

L'altro cittadino «quasi» al di sopra di ogni sospetto era Franco Elvo Capobianco, 36 anni, sposato con Silvana Calivotti, animatrice vita notturna a Pietra Ligure, si qualificava, sino a poco tempo fa, «imbianchino». Aveva piccolo negozio in Finalborgo, e la residenza a Pietra. Negli ultimi tempi era diventato agente immobiliare e si era trasferito a Noli; in uno splendido ristrutturato Scalilli Trobora, una stradina non raggiunta ai confini Comune Spotorno, vicino a noto ristorante.

Il tenore di vita della coppia, negli ultimi improvvisamente La coppia si serviva di una Mercedes ultimo modello e di una Golf. Con i vicini parlavano di favolosi «viaggi» in tutto il mondo. «L'ultimo — raccontano i conoscenti — negli Stati Uniti. La vacanza durò mesi. Tornarono entusiasti. Sospetti? Certo, sapevamo che avevano molti soldi e disponevano, e non li nascondevano. L'unica circostanza strana, ma solo a posteriori, i ritmi di vita quotidiana della coppia. alzavano tardissimo ogni mattina, e rientravano a casa sempre in piena notte. Non abbiamo mai visto in giro persone sospette. Lui giustificava le sue condizioni economiche dicendo di fare l'imbianchino occasionale e di «compravendita». Le finestre della villa, di proprietà di una famiglia genovese, sono spesso «Sono venuti a prenderli mattina. Gente in borghese, che prima di andarsene è rimasta a lungo nella casa».

Secondo gli inquirenti, Franco Elvo Capobianco rebbe l'uomo «chiave» del racket, a cui venivano affidati i compiti più importanti. Fu protagonista alcuni fatto curioso. Sarebbe stato fermato, con il suo camper «imbottito» di droga, da pattuglia della Guardia di Finanza, indenne controllo. L'hashish era in un doppio fondo tetto, protetto anche dal «fiuto» dei cani antidroga.

gli agenti della mobile di Capobianco: anche i carabinieri del reparto antinarcotici nutrivano sospetti sulle sue attività. Sul conto dell'«imbianchino» erano state avviate indagini discrete.

a Borghetto: in via S. Antonio c'è l'abitazione di Renato Della Nave e della moglie Nadia Baglio, infermiera nell'Unità sanitaria della Della è il concessionario, per la provincia di Savona e Imperia, di una ditta specializzata in servizi e sistemi di sicurezza (portoncini blindati, allarmi antiladro). Il rappresentante, elegantissimo, con una spiccata predilezione per gli abiti di pelle, non era ovviamente «chiacchierato», almeno ufficialmente. I vicini sapevano nemmeno che abitasse nel quartiere.

Ancora un fitto mistero circonda altri tre arrestati (Renato Fiore, Francesco Montalenne e la moglie Serafina Bellivi). Sul loro conto sono ancora corso accertamenti da parte della polizia. Tutti e tre hanno trascorso lunghi periodi in Riviera, nel triangolo Albenga - Borghetto - Pietra L. I loro nominativi non risultano però all'anagrafe degli uffici comunali.

Da Torino, e magistratura non filtrano altri particolari. L'eco dell'operazione anti-droga ha profondamente colpito quanti conoscevano i personaggi

Massimo Numa

Brutta avventura di un pensionato

Aggredito di notte e rapinato a Vado

VADO L. — Un pensionato di Loano, Arturo Ferrante, 80 anni, residente in via Aurelia 19, è stato aggredito e rapinato ieri sera da un giovane marocchino che, dopo averlo percosso a sangue, è fuggito con la sua auto.

Il presi della ferroviaria di Ligure, ha raccontato all'agente di guardia di avere dato un passaggio ad un marocchino che l'autostop sulla via Aurelia. «Mi ha chiesto di accompagnarlo alla stazione di Vado Ligure. Ad un tratto mi ha fatto cenno di fermarmi su una piazzola. Gesticolava ma non capivo cosa dicesse, forse del».

Improvvisamente sempre secondo il racconto dell'aggredito, l'africano avrebbe infilato di tasca un coltello. Poi lo avrebbe trascinato fuori dall'auto e sarebbe fuggito con l'utilitaria, che è stata poi ritrovata a qualche chilometro da Vado Ligure.

Arturo Ferrante chiesto aiuto ad alcuni automobilisti che lo hanno soccorso e lo hanno accompagnato al pronto soccorso dell'Ospedale San Paolo. Il medico di turno, dottor Varaldo, lo ha giudicato guaribile un per cranioleso, fratture del setto e sospette lesioni

(g. p. c.)

Arrestato spacciatore

SAVONA — Un giovane spacciatore, Dino Pio, 26 anni, via Martinenga, è stato arrestato ieri mattina dagli uomini squadra mobile. Deve scontare tre mesi di reclusione, un residuo di pena, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Pio, noto negli ambienti dei tossicodipendenti, da tempo si sarebbe allontanato dal giro.

(g. p. c.)

Muore travolto da

SAVONA — Un pensionato di 70 anni, Luigi David, Savona, via Vittorio Veneto 3/4, è morto l'altra sera per riportate in un incidente stradale avvenuto a pochi passi sua abitazione. L'uomo stato travolto da un'utilitaria condotta da Gaetano Li Causi, 33 anni, residente in via Vittorio Veneto 44.

(g. p. c.)

La tragedia nella acque di Celle

Fa il bagno e muore panettiere a Milano

CELLE L. — Un panettiere di 23 anni di (Milano) è morto annegato ieri pomeriggio nelle acque fronstanti l di Celle. chiamava Ermenegildo Ferrari, e risiedeva con la famiglia nel zone della cintura milanese in via Alberto Da Giussano 143.

Il giovane, che era affetto da leggero handicap mentale, era a con altre 54 persone facenti parte di una comitiva in gran parte composta da anziani alloggiata all'Hotel Lorenzo.

Ieri pomeriggio è andato spiaggia con un amico, il quale ha detto di voler fare un bagno. Poco dopo essere entrato in acqua si è sentito male.

Non ha fatto neppure in tempo a chiedere aiuto. Dalla spiaggia altri bagnanti sono però che Ferrari era in difficoltà, e dopo averlo raggiunto l'hanno a riva, dove il dottor Marco Antonini ha prestato i primi soccorsi. Tutto è stato però inutile. Il giovane è praticamente giunto riva.

Ermenegildo Ferrari viveva la madre e un fratello. Lavorava come garzone panetteria, ed in Riviera approfittando di una gita organizzata dal Comune lombardo in convenzione con Celle. I carabinieri del Devola proseguendo accertamenti per stabilire eventuali responsabilità nella tragedia.

r. bg.

Arrestato un giovane a Borghetto

BORGHETTO S. — Franco Sodaro, 23 anni, residente a Toirano in via San Martino 3, è stato arrestato ieri carabinieri Borghetto su ordine giudice istruttore del tribunale di Savona. suo capo pende l'accusa di detenzione e spaccio di droga.

L'operazione collega arresti compiuti dai carabinieri il 19 aprile scorso quando, dopo il sequestro di undici grammi di eroina a Pietra Ligure, fecero scattare le manette per Giuseppe 24 anni, Ligure, via Privata Canneva, e Paolo Mancin, 22 anni, Borghetto, viale Europa 4.

Otto mesi di reclusione e pesante multa a Giuseppe Vicenda

Sul panfilo panamense condannato evasore di Varazze

SAVONA — Nell'estate del 1976 scoppiò la vicenda degli yachts battenti bandiera ombra. Molti, in attesa del solito provvedimento di sanatoria, riuscirono a riparare all'estero prima dell'arrivo della guardia di finanza, parecchie altre di queste imbarcazioni, quasi tutte battenti bandiera panamense, furono però sequestrate in decine di porticcioli turistici.

Nell'agosto uno di questi provvedimenti colpì lo yacht «Meron», attraccato nel porto di Varazze e di proprietà, almeno ufficialmente, della società «Gianna Sens Limited» di Panama. In realtà, secondo la magistratura e la guardia di finanza, l'imbarcazione apparteneva a Giuseppe Vicenda, 50 anni, un orefice residente a Varazze in via Italia 17.

Dopo una complessa istruttoria, l'orefice è comparso ieri in tribunale per rispondere di quattro capi d'imputazione: mancato sottratto al pagamento dei diritti di confine (lo yacht era stato costruito in Finlandia); evasione all'Iva; importazione del natante senza licenza ministeriale; aver fatto apparire il «Meron» come appartenente a una società panamense.

I giudici lo hanno riconosciuto colpevole soltanto di quest'ultimo reato e di evasione dell'Iva, assolvendolo dagli altri due. La condanna è risultata piuttosto pesante: in complesso 13 milioni di multa, quasi 7 milioni di all'amministrazione finanziaria dello 8 reclusione e, infine, il sequestro dello yacht.

Tenuto conto del tempo trascorso, il tribunale ha donato all'orefice Giuseppe Vicenda l'intera pena detentiva e 3 milioni multa.

Nell'agosto nove anni fa erano stati sottoposti a sequestro, per ordine della magistratura alcune altre imbarcazioni da diporto all'ancora nella darsena di Varazze. Il procedimento contro Giuseppe Vicenda è uno primi che, a conclusione di lunghi accertamenti, arriva fase del giudizio. Pare che i difensori dell'orefice siano decisi a ricorrere in appello contro la sentenza.

Assieme all'orefice Varazze rinviato a giudizio anche Angelo Ruocco, 43 anni, Savona, Servettaz, un commerciante che interessato, all'epoca, di far acquistare l'imbarcazione Giuseppe Vicenda. Per Ruocco c'era l'imputazione di con vari reati a Vicenda.

I giudici del tribunale hanno emesso nei suoi confronti un verdetto di assoluzione con formula ampia.

L. p.

I cantieri navali rimasti senza prospettiva di lavoro

Varata l'ultima nave a Pietra tristezza ora tra gli operai

MOURE — Alle 15 in punto, perfetto orario, la della sesta e navi tonniere dai nuovi navali di Pietra Ligure è scesa in mare; madrina d'eccezione, Pasqualina operaia dei

tratto, però, un vero economia, presenza delle sole maestranze e di pochi invitati, durante il quale si poteva quasi toccare la rabbia e l'amarezza dei lavoratori sul futuro dei quali incombe ora il momento certo più critico di tutta la già travagliata storia dei cantieri.

«Con gli scafi ormai ruoti — hanno i componenti del consiglio di fabbrica — abbiamo dimostrazione lampante di quale sia stata la politica attuata dalla Gepi e dal governo».

L'unica commessa che sostituiva la speranza delle maestranze, due navi portacontainers per di una società armatrice austriaca, sembra definitivamente sfumata a causa delle scarse garanzie proposte dal committente: «Ci meraviglia, però — continuano i dipendenti — Gepi sia accorta solo dopo otto mesi di lunghe trattative e dopo aver addirittura firmato in dicembre il contratto tecnico, che non esistevano le garanzie sufficienti».

Giunto quindi di fronte ad una crisi dai tempi lunghi e, fanno osservare le stranze, anche una qualsiasi trattativa per commessa navale non si potrebbe dare il via ai lavori che nei primi dell'84.

operai, quindi, chiedono ora alla Gepi l'acquisizione di un qualsiasi di lavoro possa nel cantiere esempio lavori di carpenteria, strutture in e serbatoi) per evitare la sospensione totale della sua attività.

impegno diretto della Gepi anche presentare in tempi (come aveva a suo tempo garantito) un piano di ristrutturazione e completamento per tutti i tre cantieri gestiti, soprattutto relazione alle decisioni legate alla cantieristica che il governo dovrà al più presto prendere.

Allo stesso governo e Gepi viene infine chiesto che si rimuova al più presto il vincolo del 31 dicembre 1984 dopo il quale la Gepi dovrà donare tutte le aziende che ata attualmente gestendo al Nord Italia.

«In questo momento — conclude il consiglio di fabbrica — si sta giocando il futuro del cantiere e la sua difesa passa unicamente attraverso una qualsiasi acquisizione di lavoro».

Alberto Dressino

Bambino investito da una moto

FINALE LIGURE — Versa in gravi condizioni Calogero Messina, il bambino di 11 anni investito da una motoretta nel tardo pomeriggio di ieri, a Finalborgo.

Dopo le prime pronto soccorso Santa Corona di Pietra Ligure, è stato trasferito al Gaslini Genova, in prognosi riservata.

Ancora frammentaria la ricostruzione dell'incidente.

Dai primi accertamenti pare che il bambino abbia attraversato all'improvviso la strada per raggiungere la madre che si trovava sul lato opposto. E' stato investito da una «Vespa».

E' morto il ciclista investito

BORGIO VEREZZI — Si è spento mercoledì notte, all'ospedale di Sanremo, il ciclista investito domenica scorsa da un'auto in località Borgio Verezzi. Aveva 64 anni.

Arrestato per armi

FINALE LIGURE — Un cuoco di 44 anni, Carlo Bergamini, nato ad Albenga e residente a Finale Ligure in via al Melogno, è stato arrestato per detenzione abusiva di armi nel corso di un'operazione condotta ieri dalla della compagnia di Albenga.

Sono state sequestrate armi e munizioni. Durante una perquisizione nella casa del Bergamini, nei pressi del Colle del Melogno, sono state ritrovate una civiltella ed un fucile da caccia non denunciati.

I militari hanno scoperto una piccola polveriera con oltre cartucce.

La Pollupice per il settore agricolo

FINALE LIGURE — Per l'83 la Comunità montana Pollupice destinerà 114 milioni al settore agricoltura, nell'ambito secondo programma-stralcio del piano di sviluppo socio-economico.

Con tali fondi intende contribuire all'acquisto di pale meccaniche e materiale vario per agricoltori e stato a costruire strade ru-

Una parte di questo fondo servirà, inoltre, per l'organizzazione di mercati per la vendita diretta dei prodotti da parte dei coltivatori diretti, oltreché coprire le spese per i soggiorni-vacanze.

Lei-Lui-Lei-Lui-Lei-Lui

CASINÒ DI MENTONE

BALCONE AMBASSADEUR
Sabato ore 22 - Domenica ore 15,30
ORCHESTRA TONY GRECO

CLUB 06
Light Show - video - laser - Tutte le domeniche sera uno show
Sale gioco - ristorante - - black jack - chemin de fer - boule
Prenotazioni: 003393 - 571.131

PER SOTTOLINEARE LA TUA ELEGANZA E FEMMINILITA'
la cicala boutique
ALBISSOLA MARINA (SAVONA) P.zza 4/5r - Tel. 019/46.199

CONCESSIONARIA CITROËN
SEGICAR
CORSO MAZZINI 501 - TEL. 0184 86.519/0 SANREMO

MERAVIGLIA UOMO
Via Battisti 16r. (SV)

Estate elegante e sportiva con le camicie coloratissime

Meraviglia Uomo presenta quali le nuove proposte per la primavera-estate 1983. La boutique di via Battisti 16 r a Savona si orienta verso una vivacizzazione dei colori e dei modelli, però trascurare anche il gusto più classico, sempre con un elevato contenuto di moda.

Nella maglieria, moltissime le righe e le fantasie a più colori, con prevalenza del rosso, giallo, del pervinca e del rosa. Splendide poi le camicie di Pancaldi, realizzate con modelli molto raffinati. Ermenegildo Zegna è presente con argomenti: dall'abito, anche su misure, a costumi, maglie, pantaloni e cinture.

Da Meraviglia Uomo sono pure presenti dalle prestigiose come Corneliani, Ellesse, Guragan, Hom. Insomma, in ogni capo trattato dalla boutique savonese è sempre presente un tocco di grande eleganza, unito alla gentilezza e all'affabilità dei titolari, che da generazioni si tramandano l'arte del vestire e la cortesia verso i clienti.

«Al giorno d'oggi — dice Sandro Meraviglia, titolare del negozio di via Battisti — la moda va lentamente ma continuamente evolvendosi. Basta guardarsi attorno per rendersi conto della fantasia con cui vestono i giovani della gente.

Nel gamme della nuova moda, quella cioè che non più accostamenti un tempo ritenuti azzardati, Meraviglia Uomo rappresenta per Savona uno dei «» dell'eleganza.

Il fatto che vengano rispettati tanto il fiorire del nuovo cromatismo quanto la classicità dei capi «senza età» testimonia il valore e la professionalità dei titolari boutique, Impossibile, insomma, entrare da Meraviglia Uomo e non trovare qualcosa che piaccia e che si adatti alle varie occasioni. Dal giovane al professionista, all'anziano, da colui che cerca un capo d'abbigliamento per una festa, un ricevimento, è semplicemente per fare quattro passi sul Corso.

Fronte compatto con Leo Capello

Un Savona solido ma niente follie

Assegnati gli incarichi dirigenziali e tecnici - Operato Luccini

SAVONA — Niente di sconvolgente, ma c'è qualche novità nel Savona, dopo la riunione dell'altra sera, consiglio direttivo al completo. Il presidente Leo Capello ha ritrovato fronte compatto dopo il ritiro delle dimissioni e si accinge ad affrontare gli impegni del prossimo campionato. Per prima cosa ha distribuito gli incarichi.

Marino Delbuono diventa, oltre che vicepresidente, dirigente addetto alla prima squadra e ai rapporti con l'allenatore e i giocatori. Werner Rivaroli resta vicepresidente. Mario Vagnola ha avuto l'incarico di consulente del presidente e di addetto alla campagna acquisti-vendite. Silvano Parauti è stato confermato dirigente addetto alla segreteria. Lino Biasio è diventato responsabile dell'organizzazione allo stadio. Infine, Carlo Freccero è stato nominato addetto stampa.

A livello tecnico, dopo Ezio Caboni, è stato riconfermato anche Italo Ghirzardi con incarico di allenatore in seconda e preparatore dei portieri.

«Abbiamo poi esaminato la situazione finanziaria — dice Marino Delbuono — e deciso fino in fondo il comportamento tale da non dover più battere i soldi dalla finestra».

I programmi per il futuro? La «mossa» Bardelli, l'attività della Pro Patria seguito da Caboni, anticipa di interessi Savona.

Marino Delbuono: «Bardelli non è l'unico giocatore che l'allenatore ha "spinto" in questi tempi. D'accordo nei giovani, ma insieme su un'intelaiatura solida, secondo le aspettative dei tifosi e dello stesso allenatore Caboni che, parliamoci chiaro, altrimenti non si sarebbe fermato».

Il proposito di serietà: il Savona ha affidato a Valentino Persenda l'incarico di addetto alle pubbliche relazioni con le altre società. Quest'anno, niente direttore sportivo nel club biancoblù. Valentino diventa, fatte le debite proporzioni, il «Rita del Savona», sottintende nel difficile settore dei rapporti esterni senza, così, entrare a contatto col lavoro del tecnico, la soluzione intelligente.

Qualche dettaglio. Ieri Luccini è stato operato dal prof Beghini, che gli ha tolto la placca metallica alla gamba fratturata. L'intervento è riuscito perfettamente.

Con Ali Cerretese, comproprietario del cartellino di Luccini, Mario Vagnola è riuscito a trovare un accordo equo: la valutazione dell'attaccante sarà fissata solo tra un anno, una volta sciolti gli ultimi dubbi relativi al suo completo recupero. Per Negretti il Savona si è avvalso dell'opzione nello stesso tempo prevista.

Infine, il trofeo «Delbuono-Cornelius». Per la gara Pollgno-Savona, Giorgio Cornelius, consigliere del club, ha dato 3 punti a Vianello, 2 a Zoretto, 1 a Parente; il tifoso Carmine Concutelli, 3 a Manieri, 2 a Tumellero, 1 a Vianello; Sandro Chiaramonti de «La Stampa», 3 a Zoretto, 2 a Manieri 1 a Vianello.

Questa la classifica generale: Negretti p. 60, Melillo 48, Scamparini 46, Turini 38, Manieri 36, Vianello 36, Zoretto 31, Tumellero 26, Petrini 21, Dainese 17, Enzo 16, Parente 14, Galasso 13, Pivanelli 6, Marini 3, Ridolfi 2. l. p.

Torna la serie A di pallanuoto: la «schedina» del presidente del Lys

Si riparte: Peruzzi la vede così

«Contro il Camogli assolutamente vincere» - «Fiorentia-Del partita da tripla» - Il calendario propone anche un Recco-Sturla senza storia: le due squadre c'è 23 punti «Nervi all'ultima spiaggia contro Pescara» - «Nel derby del Sud sono i siciliani dell'Ortigia»

Pagliuca (La Spezia) in presa a Di Fiore (Telefono)

Adelio Peruzzi, presidente del Lys Bogliasco, analizza con noi la nona giornata di ritorno della serie A di pallanuoto, in programma domani alle 19 dopo le due settimane di sosta per gli impegni della Nazionale:

Ortigia Siracusa (14) - Pallillpo Parmarotta (18) — Peruzzi pel derby del Sud vede favoriti i siciliani: «*Il fattore campo* — dice — *dovrebbe giocare un ruolo determinante. Molto dipenderà anche dagli arbitri designati a dirigere il confronto. Come valori tecnici forse l'Ortigia è inferiore ai napoletani solo grazie a un calendario molto benevolo, che l'ha vista impegnata in Liguria solo alla decima giornata, ha potuto conquistare i punti della tranquillità. Se noi o il Savona avessimo avuto certi riguardi forse il discorso scudetto sarebbe ancora aperto*».

Fiorentia (16) - Del Monte Savona (16) — «*Partita da tripla* — annuncia Peruzzi — *perché i toscani ultimamente erano in crescendo e De Magistris sarà ricaricato dalle positive prestazioni di Malibu. La Del Monte è complessivamente più forte della Fiorentia, ma anche lei dovrà scontrarsi con un fattore campo che può rivelarsi decisivo. Il compito per i ragazzi di Mistrangelo è molto delicato*».

Lys Bogliasco (16) - Camogli Portofino (12) — Peruzzi parla decisa: «*Se non vinciamo possiamo dimenticarci ogni ultima ambizione*». Poi rettifica un po' il tiro: «*I derby con il Camogli sono sempre stati molto incerti, e a volte le partite che sembrano scontate si rivelano più impegnative di quelle incerte. Ciò non toglie che il Lys deve assolutamente vincere per restare in corsa per il secondo posto e riconquistare l'ammissione in Coppa delle Coppe*».

Nervi Tecnocar (8) - Jean West Pescara (10) — Il presidente del Bogliasco è categorico: «*Il Nervi non si scelta, o batte gli abruzzesi o si rassegna a giocare il prossimo anno in A2. Ma chiaro: neanche una vittoria domani risolverà i problemi degli uomini di Ciotti, perché battere il Pescara e pervenirvi in classifica è indispensabile per sperare ancora. E poi il valore tecnico dei ligari rispetto agli avversari di turno non è in discussione*».

Recco Stefanel (11) - Sturla (11) — «*La classifica parla fin troppo chiaro in questa partita* — afferma Peruzzi — *e i volenterosi ragazzi di Dodero non hanno la minima possibilità di opporsi ai campioni. Purtroppo ci sarà solo da contare il numero delle reti del Recco*».

Canottieri Napoli (10) - Civitavecchia Spei (4) — «*Vale in pratica il discorso fatto per Recco-Sturla* — conclude Peruzzi — *dal momento che D'Angelo e C. giocano oltre tutto in casa e devono cancellare la brutta batosta subita dalla Del Monte prima della posta. Ci potrebbe essere qualche incertezza se si giocasse a Roma. Ma così non ho dubbi: la Canottieri la spunterà facilmente*».

Adelio Peruzzi, insomma, la schedina e intanto punta all'ultimo traguardo della stagione. Il Lys Bogliasco ha perso troppo in fretta l'autobus scudetto e non vuol farsi sfuggire pure quello del secondo posto, che, tra l'altro, ha ricordato, vale la Coppa Coppe.

Roberto Baglietto

Minigolf europeo

SANREMO — Si disputa domani e domenica, sul percorso del corso Trento e Trieste, la 15ª edizione del «Trofeo internazionale di minigolf», una delle maggiori classiche.

Sei le categorie in gara: maschile, femminile, juniores maschile e femminile, seniores maschile e femminile. Il primo percorso prenderà il via domani alle 9 già due alle 7 di domenica.

Nell'ultima edizione era stato il «Minigolf Sport Club Sanremo», sodalizio organizzatore, ad aggiudicarsi la classifica a squadre.

Claudio Meiola, vinto la categoria scuole.

(b. m.)

La coppia dell'Unione boccistica Sanremo vince a Bordighera

Grassodonio-Zidari centrano il successo al «S. Ampelio»

SANREMO — *Le bocce ancora in primo piano tra le discipline sportive che hanno caratterizzato il fine settimana. L'alto numero di partecipanti alle varie gare in programma ed il pubblico attento e appassionato, hanno dimostrato ancora una volta come il gioco delle bocce continui a godere di una grande popolarità.*

Trofeo Sant'Ampelio — *La gara provinciale, svoltasi domenica presso il bocciodromo del circolo «Biancheri-Muller» di Bordighera, è stata vinta dalla coppia Grassodonio-Zidari dell'Unione boccistica Sanremo. Al posto d'onore Parodi-Fasolo, del Circolo bocciofilo Muller di Bordighera. Seguono nell'ordine Magnaxi-Puccica (U.S Ventimigliese), Viale-De Santis (U.S Ventimigliese), Morcio-Dutto (Società bocciofila Colldirodese); Correga-Ansaldi (Società bocciofila imperiese).*

Trofeo Allievi, Ragazzi, Esordienti — *16 coppie di allievi, 16 di ragazzi e 8 di esordienti hanno partecipato sabato alla gara provinciale svoltasi sui campi della Società bocciofila Sanremo. Questi i risultati:*

Categoria Allievi. 1ª coppia classificata: Bodino-Lucenzo (Società imperiese), 2ª Sparnari F.-Sparnari D (Unione Sanremo); 3ª Ferrino-Siccardi (S. b Roverino); 4ª Trucco-De (S. b Sanremo).

Categoria Ragazzi. 1ª coppia classificata: Brenda-Faraldi (U. b Sanremo); 2ª Bertei-Amaro (U. b. Sanremo); 3ª Bonalli-Boglo (S. b Roverino), 4ª Assogna-Sempreverde (U. b Sanremo).

Categoria esordienti. 1ª coppia classificata: Riva-Fabiano (Gruppo sportivo Riva); 2ª Franco-Selorella (S. b imperiese); 3ª Calderone-Novello (S. b ventimigliese).

Campionati regionali - Trofeo Capponi — *Domenica si è svolto presso il bocciodromo della Società Biancheri-Muller il tratto regionale individuale per la selezione ai campionato italiano. Alla gara hanno partecipato 8 comitati regionali con 8 giocatori ciascuno, prossimo dello stesso turno si svolgeranno le finali. Vi parteciperanno tre rappresentanti della provincia di Imperia: Spataro e Bernacchia della Muller, e Zucchetto dell'U. b ventimigliese. Il vincitore parteciperà ai campionati nazionali.* (b. m.)

«Nazionali» di nuoto Csi seicento in gara a Loano

LOANO — Iniziano oggi, e si concluderanno domenica, nella vasca del Palasport di Loano, i campionati nazionali di nuoto del Centro sportivo Csi. I concorrenti sono 600, provenienti da 18 comitati provinciali di nove regioni.

I campionati del Csi sono stati allestiti dal comitato regionale ligure, presieduto dal comm. Andrea Repetto e dalla Doria Nuoto di Loano, che mette a profitto l'esperienza acquisita in numerose manifestazioni nazionali svoltesi in questi ultimi mesi al Palasport.

Con l'assegnazione dei campionati del Csi, si chiude la stagione agonistica loanese al coperto, che in quest'annata è stata particolarmente intensa.

Napoli risponde alle accuse

Per la S. Cecilia polemiche

«Non è vero che quando siamo stati condannati abbiamo rinunciato a lottare» - I nuovi tecnici

ALBISSOLA M. — Ancora una «coda» al campionato di Prima categoria. Stavolta è la S. Cecilia, ultima classificata e retrocessa senza possibilità di appello, a innescare la polemica. «Qualcuno — ha detto il dirigente Piero Napoli — ci ha tirato in ballo per giustificare l'anonimato finale di campionato (e non solo, dicendo che siamo indietro nella lotta troppo presto. Questo non fa bene».

Napoli spiega: «*A fil turni fine, dopo la sconfitta interna con la Finalborghese, avevamo dieci punti e i risultati hanno dimostrato che ce ne servivano almeno altri 17 per* A quel punto abbiamo deciso di pensare al futuro, ma questo non ha significato minore impegno, come dimostra ad esempio la vittoria sulla Cervese, squadra in lotta per la salvezza, e le prestazioni sempre al massimo dell'impegno dei nostri».

«Il parere personale — dice Napoli — è quello che la S. Cecilia sia retrocessa prima di iniziare la stagione, per carenze d'assetto di squadra poi venute drammaticamente a galla. Per questo abbiamo impostato già da un paio di un discorso tutto proiettato nel futuro. Un programma triennale destinato a riportarci in Prima categoria e a consentirci di restarci senza patemi».

Ed ecco che cos'ha fatto nel frattempo la S. Cecilia: dalla scorsa marzo ha già in pratica il nuovo tecnico, Gino Cattardico, ex Lavagnola e Altarese, che sta ora terminando il proprio mandato nel settore giovanile altarese. Furio Chiarbonello, (sostituì Pacini alla 10ª giornata di questa stagione) diventa coordinatore del giovanile, Gianni Lauro torna ad essere presidente, con Filippo Gaggero co-presidente ma anche direttore tecnico, e conferma di Renato De alla presidenza onoraria.

Pronti (saranno a fine giugno) anche i nuovi quadri: la «Under» sarà di Ghiglia e Mongaro, gli allievi andranno a Didon Piacentini (ex Varazze e Alpicellese). I giovanissimi a Raso e Passalacqua, gli esordienti a Negro e Barosio. I pulcini a Perrando e Di Maggio. Per il Centro addestramento giovani calciatori torna l'ex portiere del Savona degli anni d'oro, De Alessandri.

Tutto questo è già stato reso grazie a Piero Napoli, che sarà ancora ogni probabilità il nuovo segretario (in generale manager), e che nella riunione generale è stato incaricato dal Consiglio di ristrutturare quadri tecnici e dirigenziali. «Dobbiamo porre nuovamente quelle basi che si sono mancate — ha detto Napoli — specie nel settore giovanile. Per quanto riguarda la prima squadra, abbiamo allacciato discorsi col Savona e il Varazze, e con un forte giocatore di Promozione, ex del Savona che ora vive in Albissola (forse Carlino, ndr). Il nostro obiettivo è allestire una formazione con cinque calciatori esperti inseriti ai nostri ragazzi. Proveremo già qualcuno in programma della Speranza Pe in programma il 4 e il giugno. Per noi questa retrocessione deve diventare un punto di partenza e non ultimo, anche un trauma».

Intanto, buone notizie per il Pietra Ligure, «salvato» in pratica dalla fusione Ventimigliese-Intemelia. r. bg.

Delfino e Dessino staranno fermi fino al 15 luglio

Mano pesante sul Pallare squalificati 5 giocatori

Nei gironi A e B di Seconda Categoria spiccano le squalifiche inflitte a cinque giocatori del Pallare: Giovanni Delfino e sono stati squalificati sino al 15 luglio, per avere pronunciato a fine gara frasi gravemente offensive nei confronti dell'arbitro; Castiglia e Pedemonte dovranno rimanere fermi sino all'8 giugno e Monaci fino al 1° giugno. Chiude il conto per il Pallare la squalifica del dirigente Delutfo, che è inibito sino al 30 giugno.

Questi gli altri provvedimenti adottati dal giudice sportivo: Zunino (Sanremo 86) e Ghiglione (Speloncese) squalificati sino al 1° giugno, un turno di sospensione a (Carlin's Sanremo), Mezzatesta (Camporosso), Isolati (Millesimo), Zaniol (Sciarborasca), Lamberlini (Rocchettese) e Buschiazzo (Noli-se).

Fra i non espulsi, squalifiche sino al 1° giugno a Dellarl per proteste e Balso (Lai-guegliese), Botteli (Auxilium Alassio), Meiana (Cosseria) e Rigo (Dego). (b. m.)

Ping pong, o.k. i savonesi

Buone prestazioni dei savonesi alle fasi regionali dei Giochi della Gioventù di tennis tavolo. Nella categoria «elementari», da segnalare le prestazioni di Martino (4°), Depola (5°), Giardini (5°) e Forlano (7°). Per le «medie», i migliori sono stati Chiappetti, Dalla Rosa, Rizzo, Gandolfo e Giraldi, tutti piazzati nei primi dodici.

Si avvia intanto a conclusione il torneo del «Soccorso» di Pietra Ligure. Designati i primi finalisti: Priolo (Alassio) e Scrivano (Pietra Ligure) si batteranno per la vittoria finale nel singolare assoluto, Bonardo (Alassio) e Lassandro (Albenga) per il singolare allievi. Quartieri (Pietra Ligure) e Croce (Albenga) per il singolare ragazzi. (b. m.)

Il calcio giovanile

Le pioggia dell'ultimo week-end ha provocato il rinvio delle tre partite del campionato provinciale «pulcini», che erano in programma la prima giornata della fase conclusiva in campo sono scese solo le squadre dei due gironi della «Coppa Martino» per allievi, giunta alla quarta giornata di ritorno. Nel primo girone, San Bartolomeo e Carlin's Sanremo hanno pareggiato 3-3; nel secondo, successo del Vallecrosia sul campo del Giovane Bordighera (2-0: reti di Soncin e Bono) e vendemmiata Ventimigliese sul del Camporosso (5-1: reti di Dilitri, Bruno, Bodini, Visconti e un'autorete).

Ad Arma di Taggia, intanto, è proseguito il 6° Torneo «Erio Sciaro» per esordienti, con due partite: Argentina Arma-Gloria di Bordighera 4-0, Taggese- Altri 6 match anche per il Trofeo «Nutta» per giovanissimi: Argentina Arma-Giovane Bordighera 3-2 e Taggese-Sanremese 0-1. (b. m.)

SAVONA — *Iniziano domenica le finali dell'Under regionale. Argentina a Vado, stasera partite nel girone con la Levante C. Si parte con Levante-Vado (18,30), al «Pio XII» di Pegli. Sempre domenica inizia il girone finale per i vincitori del campionato Under 15 provinciale, cui parteciperanno Lavagnola 78 e Pietra Ligure.* (g. p. c.)

Tennis: un pieno in Liguria della provincia di Imperia

A Solaro Sanremo e Bordighera i titoli regionali «Under 14»

Le ragazze loanesi ammesse al tabellone nazionale della serie B

Il Tennis Club Solaro Sanremo, Bordighera e Loano (assegnano; per motivi diversi, ciascuno dei tre club potrebbe ritenersi più che soddisfatto. Il Solaro, nella serie B maschile, ha conquistato un posto nel tabellone nazionale che scatterà il 5 giugno e si è laureato campione regionale femminile «Under 14». Il Loano ha fatto altrettanto, centrando il tabellone nazionale nella serie B femminile; infine, il Bordighera ha portato a casa il titolo regionale maschile «Under 14».

Serie maschile — Il Solaro Sanremo ha concluso la prima fase della serie B, guadagnandosi l'accesso a quella successiva con un bel successo (4-2) sul terreno del terraneo di Pisa. I sanremesi hanno vinto tre dei quattro singolari. Tosi è stato battuto da Piccolo 4-6 3-6. Marchesini da Massera 3-6 6-0 6 Nolasco da Graziani 3-6 3-6 e Genoni da Castiglione 2-6 1-6. Vinte coi singolari in programma Rodi ha superato Magnati per 7-6 6-2. Icardi ha avuto la meglio su Santoni per 6-2 6-0. Attolini ha sconfitto Taponeco 6-1 1-6 7-5, solo Borea, nei singolari, ha ceduto di fronte a Taponeco 11 3-6 3-6. Più equilibrio nel doppio: Attolini - Icardi hanno superato Santoni - Bellettini 6-0 6-3, mentre Rodi - Borea hanno dovuto cedere di fronte al duo Taponeco 3-6 4-6.

Nello stesso campionato il Loano, escluso dal tabellone nazionale (ha ceduto nell'ultimo incontro 0-4 col terreno dell'Ambrosiano Milano I loanesi hanno perso quattro singolari: Tosi è stato battuto da Piccolo 4-6 3-6. Marchesini da Massera 3-6 6-0.

Verbania: le maestranze e i sindacati respingono la sostituzione

«La cassa al posto dei licenziamenti? Un'altra sceneggiata della Montefibre»

Dicono gli operai: «Per la società non cambierebbe nulla. Noi vogliamo continuare il lavoro perché in Italia siamo gli unici a produrre il 6,6 che esportiamo in tutto il mondo» - «La soluzione sarebbe cambiare proprietario»

VERBANIA — La Montedison ha ufficializzato ieri mattina con comunicati affissi in fabbrica il cambio dei licenziamenti con la cassa integrazione speciale a zero ore per tutti i dipendenti del settore nylon e per un primo gruppo di addetti al settore polimeri del comparto Taban.

L'elenco affisso alle portinerie è subito staccato e distrutto dai componenti dell'esecutivo di fabbrica comprende un totale di 1130 nomi (già 50 dipendenti sono in cassa integrazione a zero ore la settimana, gli altri 300 in cassa integrazione differenziata) e include anche nove degli addetti alle portinerie.

Sono state spedite anche alcune lettere che raggiungeranno tutti gli interessati dal provvedimento.

Nel testo è premesso che accogliendo l'invito del governo i licenziamenti sono cambiati in cassa integrazione a zero ore e che «le procedure di licenziamento sono sospese per la durata del provvedimento ministeriale».

I tempi sono ancora da stabilire. La lettera conclude affermando: «Le comunichiamo pertanto che in relazione alla fermata degli impianti la sua attività cesserà a far data ricevimento della presente».

La fermata totale per ora è stata impedita dai responsabili del consiglio di fabbrica che tengono in attività 25 blocchi di filatura nylon e un'autoclave polimeri; ma le scorte di sali di polimero si stanno rapidamente riducendo e in mancanza di tempestivi arrivi il lavoro nei reparti gradualmente sarà fermato.

Nello stabilimento la decisione dell'azienda di cambiare i licenziamenti in cassa integrazione a zero ore «ma senza prospettive di rientro in fabbrica» non convince né soddisfa nessuno. Anzi la respingono tutti, sindacalisti ed operai. Per la proprietà non cambia nulla. «Si tratta della solita sceneggiata della Montedison — dicono concordi all'esecutivo di fabbrica e alla segreteria sindacale unitaria — anche perché intanto la società conferma la liquidazione delle due fabbriche e quindi resta il fatto gravissimo che in 1300 a Verbania e in 850 a Torea resteranno senza lavoro».

Bisogna sapere — aggiunge Cesare Salari — *se in presenza della procedura di liquidazione la cassa sarà concessa e per quanto tempo».*

«Ma al di là di questo caso — risponde Lorenzo Ferri dell'esecutivo di fabbrica — resta il nostro no. Non accettiamo un provvedimento che ha tutte l'aria di essere uno zuccherino per farci stare buoni, per far smaltire la nostra rabbia; per farci andare a casa e dare alla Montefibre la possibilità di chiudere tranquillamente reparti e cancelli».

Neppure la notizia dell'incontro di giovedì previsto per il settore della plastica, ed in cui i ministri Pandolfi, De Michelis e Bodrato hanno promesso di dare spazio anche ad una informativa sul piano fibre convince troppo.

Dice Armando Leonardi: «Come è possibile credere oggi che il governo possa in pochi giorni dare ordini e soluzioni al piano fibre dopo che hanno lasciato liberi di fare e disfare i grandi gruppi che avevano deciso da sei mesi spartizioni, interventi e settori da gestire in monopolio?».

Per Graziano Zaretti unica prospettiva pratica per evitare lo smantellamento negli impianti e il passaggio a un altro gruppo «visto che la Montedison ha ribadito di lasciare per sempre il settore delle fibre gli stabilimenti dovranno essere assunti o dall'Eni o da un ente simile. Noi e nessuno può smentirlo, produciamo a Verbania un filato unico al mondo: il 6,6 che esportiamo ovunque, anche nell'Unione Sovietica.

Perdere questo mercato sarebbe un suicidio economico, in quanto — aggiunge — *per le necessità interne dovremo poi acquistarlo da altri, e pagando in valuta pregiata. Da aggiungere che in fabbrica circola, tra molte, la voce che la Montedison si preparerebbe a chiedere ad altri il brevetto per il Nylon P.O.Y. ad alta velocità di riavvolgimento che era stato perfezionato nei centri studi dello stabilimento verbanese dai dottori Rasi, Manzotti, Partesana e Zecchinetti».*

«È una cessione che va bloccata — dice Enrico Mortari — perché se si realizzasse restringerebbe la possibilità di assunzione della fabbrica da parte di altri imprenditori. Questa esclusiva, invece, deve restare nostra».

Nel tardo pomeriggio sembra sia stata trovata un'intesa per far arrivare un paio di cisterne di sali di Polimero 6,6 indispensabile, per tenere in funzione gli impianti. Il Polimero che è prodotto dalla Montedipe dovrebbe arrivare da Novara e sarebbe fatto uscire dai depositi del consiglio di fabbrica di quello stabilimento.

Il trasporto effettuato da un autotrasportatore privato sarà pagato a metà dalle amministrazioni comunali di Verbania, e Novara.

Antonio Costantini

La rabbia fino a Novara

I lavoratori hanno manifestato davanti alla Prefettura - Chiesta la nomina di un commissario di Stato

Il sindacalista Mariani mentre parla ai lavoratori Montefibre davanti alla Prefettura di Novara

NOVARA — Una folta rappresentanza di lavoratori della Montefibre di Verbania sono scesi ieri mattina nel capoluogo per sollecitare gli interventi del prefetto e del Consiglio provinciale a sostegno della lotta che i 1300 dipendenti dello stabilimento verbanese hanno intrapreso per scongiurare il pericolo della chiusura.

Come noto, dopo il parziale fallimento delle trattative romane, è scattata l'autogestione. I lavoratori vogliono arrivare alla scadenza di giovedì, quando il Cipi prenderà in esame il piano chimico e quello delle fibre, con lo stabilimento funzionante. Per raggiungere questo obiettivo è però indispensabile che affluiscano a Verbania le materie prime (il sale 6,6 prodotto a Novara) così come servono carburanti ed energia per mantenere in funzione i macchinari.

Queste non possono ovviamente venire dalla Montefibre che pure ha assunto un atteggiamento passivo nei confronti dell'autogestione. Il prefetto, pur esprimendo la solidarietà con i lavoratori in lotta, ha dichiarato l'impossibilità di intervenire direttamente sulle aziende di trasporto pur dichiarandosi disponibile a convocare le parti interessate per risolvere il problema.

Dopo l'incontro la delegazione di lavoratori, che comprendeva anche il segretario nazionale della Fulc Arnaldo Mariani, ha esposto al Consiglio provinciale la drammaticità della situazione. «Le comunicazioni di cassa integrazione a zero ore per 1200 lavoratori — ha detto Cesare Bianchi dell'esecutivo di fabbrica — sono state respinte. Abbiamo deciso l'autogestione perché il blocco della produzione avrebbe significato la perdita di mercato per il nylon 6,6 che in Italia si produce solo a Pallanza».

In Consiglio provinciale si è sviluppato un ampio dibattito attorno a un ordine del giorno votato poi all'unanimità. Dopo aver condannato la decisione di Montefibre, insopportabile per il Verbano - Cusio - Ossola, si chiede al governo di garantire la salvaguardia dello stabilimento di Pallanza, con tutte le pressioni, gli strumenti e le leggi a disposizione non ultima la nomina di un commissario dello Stato.

r. a.

Agevolazioni per i frontalieri

LOCARNO — Regime valutario agevolato per i frontalieri italiani che lavorano in Svizzera. Possono, infatti, detenere, presso le banche elvetiche, dei conti in valuta estera che devono però essere alimentati solo con i redditi derivanti dall'attività prestata nella Confederazione e comunque non possono superare il controvalore di 5 milioni.

Questi importanti chiarimenti, attesi da anni da migliaia di frontalieri, spesso protagonisti di processi penali per violazione della legge valutaria italiana in mancanza di adeguate prescrizioni, sono stati forniti dal ministro del Tesoro, Goria, in una lettera inviata al deputato di Como, Mario Ferrari, che gli aveva posto alcuni quesiti in merito.

(l. v.)

Pochi dipendenti

Un S.O.S. dell'Usl ossolana

Un telegramma al ministro della Sanità

DOMODOSSOLA — *Nuove difficoltà per l'Usl ossolana dopo il caso, per ora risolto, dei farmacisti che lamentavano il mancato pagamento delle forniture. Questa volta il problema riguarda i dipendenti. In base a un articolo della legge finanziaria, sono vietate le nuove assunzioni di personale anche attraverso incarichi semestrali.*

La pianta organica dell'Usl ossolana, regolarmente approvata dalla Regione, prevede 850 posti. Ma i dipendenti attualmente in servizio sono solo 814. Di questi, 75 hanno un incarico temporaneo.

Si tratta di personale amministrativo, paramedico e di ben 30 medici che occupano posti vacanti in attesa dell'espletamento delle procedure dei concorsi che stanno diventando sempre più lunghe.

Senza gli «incaricati» i dipendenti dell'Usl raggiungerebbero appena i due terzi della pianta organica. «Se si dovesse applicare alla lettera la legge finanziaria — *ha dichiarato il presidente dell'Usl Bernardino Gallo* — si richiederebbe di dover chiudere l'ospedale San Biagio. Ma anche una rinuncia parziale ai contratti temporanei avrebbe una grande ripercussione sui servizi ospedalieri. Basti pensare che la psichiatria funziona interamente con contratti a tempo determinato. Nel reparto anestesia rimarrebbero in servizio solo tre sanitari su nove e così via... per non parlare del personale paramedico e amministrativo: senza i contratti temporanei non sapremmo come andare avanti».

«Non possiamo accettare — *aggiunge Gallo* — una politica di tagli indiscriminati che non tiene conto delle diverse realtà locali. Nell'Ossola la spesa sanitaria per abitante è già inferiore alle altre zone del Piemonte che a sua volta è al di sotto della media nazionale. Insomma siamo alla soglia minima oltre la quale non può essere garantita la normale assistenza».

Sono già partiti telegrammi indirizzati al ministero della Sanità e alla Regione per chiedere una revisione, o quantomeno un'interpretazione più realistica, della norma contenuta nella legge finanziaria.

«Per ora non abbiamo preso provvedimenti nei confronti dei contratti temporanei in scadenza — *dice Gallo* — ma, se la questione non sarà risolta entro un mese, ci troveremo in gravi difficoltà anche dal punto di vista gestionale».

r. v.

A Novara il rinnovo dei 13 comitati circoscrizionali

I quartieri si risvegliano e propongono 2500 candidati

Democristiani, comunisti e socialisti hanno già definito le liste Un'insolita campagna elettorale svolta nei bar e per le strade

NOVARA — Che fine hanno fatto i quartieri? Sono in molti a chiedersi cosa succederà nelle prossime elezioni che, come è noto, nel capoluogo rinnoveranno anche i 13 comitati circoscrizionali.

In pochi sostengono che i comitati godono ottima salute. Il fatto è che difficilmente si può trovare un cittadino che conosca il nome del presidente del suo quartiere.

I comitati dovevano sollecitare la partecipazione della gente ma questa non è arrivata. L'interesse attorno agli organismi di decentramento è scemato fino all'oblio: «I quartieri, perché ci sono ancora?».

Ricercare le cause di questo disinteresse non è facile. Ogni gruppo politico ha la sua verità da fornire. Una cosa è certa: quasi tutti concordano sul fallimento.

Le versioni della progressiva diminuzione di vitalità sono molte. C'è chi sostiene che è stata l'eccessiva politicizzazione a rovinarli, trasformandoli in tanti piccoli consigli comunali con tutte le caratteristiche negative delle giunte, compresa l'eccessiva burocratizzazione.

Un altro elemento negativo secondo molti è l'elevato numero dei comitati. Dividere una città di soli 100 mila abitanti in 13 parti è stato, secondo un'opinione molto diffusa, un'esagerazione. In parecchi, infatti, sostengono la necessità di ridimensionare il numero dei comitati, di rivedere la divisione.

Non tutti, però, parlano negativamente dell'esperienza dei quartieri e del loro attuale stato di salute. L'assessore al decentramento Riccardo Sguazzini, per esempio, è convinto che non si può parlare di sconfitta.

«Secondo me, i quartieri proprio in questa ultima fase della loro esistenza hanno riscoperto il loro vero ruolo. Lo dimostra, per esempio, l'impegno con il quale hanno affrontato il problema-droga e l'interesse con cui hanno seguito le problematiche legate al territorio».

«C'è stato un travisamento — prosegue Sguazzini — provocato dalla precedente amministrazione comunale che ha fuorviato i quartieri. Non è certo con le deleghe sulle manutenzioni che si tampona la vita i comitati. Noi ci siamo posti il problema del recupero del ruolo originale dei quartieri».

Soddisfatti e delusi, quindi, ma forse i secondi, almeno all'apparenza, sono in maggioranza. Con tutto ciò l'approssimarsi della tornata elettorale ha provocato un tale risveglio di interesse da dare ragione a chi, come l'assessore Sguazzini, ritiene che tutto sommato le circoscrizioni sono vive e vitali.

Le elezioni amministrative che coinvolgeranno anche i quartieri, qui a Novara vedranno impegnato un vero e proprio esercito di candidati: circa 2500.

Le segreterie dei partiti sono ancora all'opera perché trovare tutti i nomi da inserire è impresa ardua. Basti considerare che per essere presente nelle elezioni comunali (50 candidati) e nei quartieri (30 candidati), servono ad ogni partito ben 300 nomi.

Democristiani, comunisti e socialisti praticamente hanno già definito le liste. Negli altri gruppi si sta ancora lavorando. Anche quei partiti che si dichiarano scettici all'esperienza dei quartieri così come sono adesso, stanno predisponendo le candidature.

Ha preso il via anche quella particolarissima «campagna elettorale» che assume un aspetto per certi versi «curioso». Qui i comizi si fanno magari al bar, davanti a un bicchiere.

Il candidato ha la possibilità di «promettere» direttamente ai potenziali elettori le migliorie che intende sollecitare per il quartiere.

E non è la solita storia perché il candidato se eletto lotterà a Montecitorio ma rimane qui ed è facile a chi gli ha dato il voto controllarne l'operato.

Una cosa certamente positiva questa campagna elettorale di quartiere la sta predicando: e cioè evitare le schede bianche, non lasciarsi prendere dalla tentazione di andare in ferie prima del voto. Perché anche i candidati a questo livello possono tenere d'occhio gli elettori e accorgersi di eventuali diserzioni.

m. a.

Mentre nel Verbano l'acqua si ritira

A Omegna il lago invade la strada

OMEGNA — Nella zona ci siamo. Il tempo non accenna a ristabilirsi, a schiarite che potrebbero sembrare risolutrici si alternano quasi improvvisamente altri acquazzoni, permane quindi una situazione di disagio, che si teme possa aggravarsi, in particolare per quanto riguarda la viabilità. Ad Omegna la chiusura al traffico del tratto iniziale di via Marzini, a causa dei lavori per la posa delle tubazioni del collettore che dovrà portare le acque reflue al depuratore delle Brughiere, ha richiesto la deviazione della statale 229 sul lungolago.

Qui l'Orta, che non riesce a smaltire la piena attraverso il canale Nigoglia, sta invadendo la carreggiata rendendo difficoltoso l'imponente traffico.

In via Marzini, notevoli disagi per commercianti, le opere in corso, previste in pochi giorni, durano ormai da oltre un mese.

Una situazione che gli interessati sono intenzionati a esporre al prefetto Córsaro perché intervenga d'autorità.

a. m.

VERBANIA — Un po' di sole finalmente sulla zona del Verbano dopo altre ore di temporale e rovesci, nella notte e in mattinata.

La diminuita intensità e poi la cessazione delle precipitazioni comincia finalmente ad avere effetti sul livello del lago che molto lentamente si ritira dalle zone allagate.

Purtroppo la situazione meteorologica è sempre condizionata da una depressione atlantica e gli esperti del vicino centro meteorologico di Locarno Monti prevedono che ai soli di queste ore faranno seguito già questa sera, nuove precipitazioni anche temporalesche.

Una sera con il dialetto del Rosa

GRIGNASCO — Il Rosa canta il suo dialetto. Oggi alle 21, nel salone della Società operaia di Grignasco, si svolgerà la quarta rassegna dei canti popolari valsesiani.

Alla manifestazione, organizzata dalla Pro Loco, parteciperanno i migliori posti e parolieri

I diciotto scritti saranno accompagnati dall'orchestra di Pino Peste

Ieri nel pomeriggio con i voti della maggioranza

In Provincia eletto il presidente E' Franco Fornara da Pettenasco

NOVARA — La Provincia ha un nuovo Presidente, il quarto della legislatura in corso. E' Franco Fornara, 47 anni, di Pettenasco, democristiano, già assessore al lavoro e al personale.

E' stato eletto nel pomeriggio di ieri con 16 voti (dc, psi, psdi, pli e Uopa) della maggioranza. I comunisti hanno deposto scheda bianca mentre l'unico missino ha votato per sé.

Il nuovo presidente, come noto, sostituisce Adelmo Brustia dimessosi dopo aver accettato la candidatura alla Camera dei deputati.

Ancora ieri mattina la nomina era messa in forse da una richiesta del gruppo socialista per rivedere la distribuzione degli incarichi all'interno della giunta. Verifica questa che sarà fatta comunque nei prossimi giorni quando Fornara dovrà provvedere a distribuire le nuove deleghe.

A far parte della giunta al posto del nuovo presidente sarà chiamato Walter Zanetta.

Franco Fornara, sposato con tre figli, laureato in scienze politiche, è un dipendente della «Bemberg». E' un politico formatosi nel mondo sindacale, impegnato prima nelle Acli poi nella Cisl, è stato dirigente provinciale e regionale della dc.

Particolarmente sensibile ai problemi dei lavoratori, nel suo breve indirizzo di saluto, dopo i ringraziamenti di rito ha rivolto subito il pensiero alle migliaia di famiglie sulle quali incombe l'incubo della disoccupazione sottolineando come emblematica la vertenza Montefibre che Fornara ha seguito in prima persona.

r. a.

Ieri a Novara

Ottocento bambini tutti di corsa

NOVARA — Un'ondata composta da centinaia di ragazzini delle scuole elementari ha invaso ieri pomeriggio il centro storico di Novara.

Tutti in «divisa», con una bella maglietta bianca dove erano impressi lo stemma della città e la scritta in azzurro «Sport nella scuola 1983», preceduti dalla fanfara dei bersaglieri, i ragazzini sono stati impegnati in una «minicamminata», da viale IV novembre, per raggiungere piazza della Repubblica, dove ad attenderli erano il sindaco e alcuni assessori.

r. a.

studio casa

NOVARA
Via XX Settembre, 38
Tel. 0321 - 20.756

V.LE ROMA - adiacenze, 3 vani + servizi, libero. L. 34 milioni.

V.LE DANTE - adiacenze, 5 vani + doppi servizi, libero. L. 65 milioni.

V. XXIII MARZO - 5 vani + doppi servizi, box. L. 100 milioni.

LICENZA LAVANDERIA - centro. L. 24 milioni.

V. FRASCONI - 3 vani + servizi, box, libero. L. 45 milioni.

A 7 Km da NOVARA - rustici in terreno recintato. L. 40 milioni.

PRESTITI SENZA IPOTECA FINO A 15 MILIONI

studio casa

OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 - 61813

INTRA vicinanze, prestigiosa villa nuova costruzione con splendida vista lago di mq 180 circa servizi, taverna, lavanderia, posto box e cantina. Terreno mq 2000 circa, ottima posizione.

VERBANIA località BIENO, rustico di 4 locali da ristrutturare con mq 4000 circa di terreno.

GRAVELLONA TOCE: villetta a schiera prima costruzione di 4 vani più doppi servizi, mansarda, cantina, box e giardino.

OMEGNA: in villetta bifamiliare appartamento signorile mq 150 circa, cantina, box, lavanderia, cortile, giardino privato, posto interessante.

OMEGNA vendesi appartamento ammobiliato di 3 vani, più servizi, L. 18.000.000 trattabili più 12.000.000 mutuo.

BAVENO: appartamento libero piano alto, mq 130, cantina, box, L. 30.000.000 contanti più mutuo.

PETTENASCO: casa in corso opera composta da 5 locali da ristrutturare, cantinata, corpo indipendente L. 35.000.000 trattabili.

GOZZANO vicinanze villetta nuova in fase di ultimare composta da 3 vani di mq 110 circa più terreno circostante di mq 3600 circa.

LAGO D'ORTA CORCONIO: blocco costituito da casa abitabile di 5-6 vani più servizi, cantina, locali semistrutturati, box e giardino.

ARONA vicinanze: fronte lago appartamento libero 3 più servizi, cantina, posto auto.

CONVENZIONE LEASING TRA ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI NOVARA, CENTRO LEASING S.p.A. E CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

Il Presidente dell'ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI NOVARA, Ing. Gianfredo COMAZZI, ha sottoscritto con i responsabili della CENTRO LEASING di FIRENZE una convenzione per operazioni di leasing.

L'accordo, reso possibile dalla collaborazione ed intervento della CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, consentirà agli imprenditori aderenti all'Associazione novarese, di vendere i propri prodotti (beni strumentali) utilizzando lo strumento della locazione finanziaria che permette il saldo immediato delle forniture al produttore ed una dilazione a favore del conduttore a condizioni particolarmente vantaggiose.

All'Associazione si commenta con soddisfazione l'accordo, sottolineando che "i canoni di locazione che il fornitore potrà offrire al proprio cliente sono tra i migliori esistenti sul mercato, mentre la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO offre anche ulteriori possibilità per dilazionare addirittura i canoni anticipati ad un costo pari al prime-rate A.B.I.".

OCCASIONE
Privato vende
MERCEDES 300 D 1979
in ottimo stato
Tel.
0324 88126/87024

Affittasi in Calabria
APPARTAMENTO 6 POSTI LETTO
con spiaggia privata.
Piscina, tennis, centro commerciale
Tel. 0324/94.402

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini, 18 - Tel. 35364

VENDIAMO
Novara Nord, zona Vignale, box indipendenti, costruzione fine 1982, criteri di edilizia avanzata, 10.000.000 dilazionabili, ottimo investimento.
Novara: Via Andrea Costa adiac., ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, servizio, balcone. 21.000.000, dilazioni di pagamento.
Novara: libero, zona Vignale, appartamento nuovo, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizio, 2 balconi, cantina, box. 83.000.000 dilazionabili.
Novara: libero, Via Tavigliè, lussuoso attico composto da: ingresso-salone, camera, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, piano superiore: salone, terrazzo; ampio box. 147.000.000 dilazionabili.
Garbagna Novarese: ampio box, 2.000.000 + terreno antistante, dilazioni.
Romagnano Sesia: palazzina di n. 3 appartamenti, + cortile + 2 box + rustico. 100.000.000 dilazionabili.
A pochi Km. da Robbio: libero, capannone industriale di mq 1087 mq + terreno circostante edificabile (con licenza per uffici già esistente e utilizzabile senza spese) mq 3600 ca., con cabina da 160 KW e trasformatore in funzione. 170.000.000 dilazioni di pagamento.
SanMarco Immobiliare s.r.l.
Novara - Via Monnalisa 8
Tel. 0321 457.233/9
PREMIO MERCURIO D'ORO 1980
MUTUO FINO AL 70%

Cercasi per NOVARA e provincia
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO
per la vendita di **BATTERIE AVVIAMENTO AUTO** prodotte da primaria società multinazionale
— Prezzi competitivi
— Condizioni interessanti
DEVER Srl - Via Costa 7, Milano - Tel. 02/29.20.199

NOVARA ANGOLO DELLE ORE
VENDESI libero signorile appartamento, ampio soggiorno, due camere letto, cucina abitabile, doppi servizi, riscaldamento autonomo, gas, cantina.
Tel. 34.813 ore pasti. No agenzie

Cercasi
CUOCO CHEF DI PARTITA
per albergo ristorante zona lago d'Orta. Posto annuale. Tel. 0323/89.219 - 89.346

Comunicato
F.A. PETROLI

— L'andamento del mercato petrolifero presenta la tendenza al rialzo dei prezzi.

— La ns. Società ha sempre fatto fronte alle esigenze del consumatore anche quando era difficile reperire carburanti e combustibili per riscaldamento.

— Per potere sempre fronteggiare tali situazioni occorre immagazzinare prodotti nel periodo estivo.

— Dato l'alto costo degli approvvigionamenti la **F.A. PETROLI s.p.a.** propone agli utenti di gasolio riscaldamento e O.C.F. 3/5 di anticipare i propri rifornimenti concedendo sui prezzi ufficiali sconti stagionali speciali come di seguito elencati.

SCONTO DI L. 15 lt/Kg dal 23/5 al 25/6

SCONTO DI L. 10 lt/Kg dal 26/6 al 24/7

SCONTO DI L. 8 lt/Kg dal 25/7 al 27/8

Centro Vendite di FONDOTOCE (No) Tel. 0323/496.062

Direzione Generale Milano Tel. 02/809.341 - Ric. Aut.

Per i 10 anni dello statuto regionale

Tutto il Novarese in musica a Stresa

Bande, cori e gruppi folk - Una festa al Palazzo dei Congressi - I disegni dei bambini

STRESA — Il Comprensorio Cusio, Verbano, Ossola celebra, questa sera, con una manifestazione al Palazzo dei Congressi, il decennale dello statuto della Regione.

«*Per ricordare questo decennale* — spiega la presidente del Comprensorio, Franca Olmi — *abbiamo voluto coinvolgere gli studenti delle scuole medie inferiori invitandoli a illustrare, con l'immagine, un aspetto culturale, paesaggistico, turistico o economico, il comprensorio Cusio - Verbano - Ossola*».

Gli alunni di venti «medie» hanno risposto con centinaia di elaborati: sono disegni e «collage» che hanno affrontato il tema proposto con molta fantasia e bravura riuscendo a riprodurre anche la crisi occupazionale che travaglia la zona oltre che le bellezze turistiche di lago e monti.

Gli elaborati sono stati impaginati in una specie di «collettiva» nell'atrio del Palazzo dei Congressi dando una prima «visione» di quella che sarà la celebrazione del decennale: una festa con un po' tutte le componenti del comprensorio a cominciare da quelle culturali e folcloristiche.

Ci saranno la banda musicale di Verbania che si esibirà con brani di musica operistica e moderna; il coro Mottarone (canti della montagna); il gruppo folcloristico «Le Gendianelle» (canti popolari); il gruppo folcloristico «Valle Vigezzo» (danze e canti dell'Ossola) e vari gruppi con i costumi valligiani compresi i Walser.

Ma prima delle esibizioni si ricorderanno: i 10 anni della «Carta» costituzionale del Piemonte con gli interventi del presidente del Consiglio regionale, Germano Benzi, e del presidente del Comprensorio Cusio - Verbano - Ossola, Franca Olmi.

Lo Statuto ha decentrato alcune funzioni e compiti ai comprensori anche se limitati alla pianificazione e al coordinamento. Un punto di riferimento per i 90 sindaci specie per quanto riguarda l'assetto idrogeologico e urbanistico del territorio.

«*Purtroppo* — dice la Olmi — *in questi ultimi anni il Comprensorio ha dovuto occuparsi dei problemi della crisi economica e occupazionale che hanno messo la nostra zona al centro dell'attenzione non solo degli organismi regionali ma anche di quelli romani*».

Il Comprensorio, come organismo regionale, è stato coordinatore di iniziative e scelte per il Verbano - Cusio - Ossola preparando la costituzione di una nuova provincia: quella dell'Alto Novarese.

Piero Barbè

Novara, molte le iscrizioni alla corsa di domenica

La «Caminada» è già record

Sempre dopodomani in Valle Strona la marcia dell'«Alta Valle»

NOVARA — Domenica si correrà la classica manifestazione della «Caminada per Nuara» organizzata dal Gruppo Alpini e dalla «Famiglia Nuarese».

Si tratta di un impegno che per dieci anni ha permesso di dare fondi, grazie all'entusiastica partecipazione di grandi e bambini, alla sezione della Lega italiana contro i tumori.

La manifestazione si svolgerà con qualsiasi tempo su un tracciato di 13 chilometri che partendo da via XX Settembre alle 9 si snoderà per corso Torino, via Camoletti, via Generali e poi attraverso i rioni cascinali raggiungerà il Torrion Quartara, la zona della Bicocca per rientrare in piazza d'Armi, via Spaventa, corso XXIII Marzo, viale Giulio Cesare, viale Verdi per concludersi poi in via Verdi.

Le adesioni raccolte nel capoluogo hanno già superato il record dello scorso anno (13.932) e se il tempo non darà un'altra giornata di pioggia sarà superato anche il numero dei partecipanti che è stato in occasione della «caccia del decennale» di 8550.

Per iscriversi c'è tempo sino a domenica mattina. A tutti i concorrenti che concluderanno la gara nel tempo massimo di 4 ore, sarà consegnata una medaglia ricordo coniata appositamente su disegno di Silvano Meroni. La premiazione è prevista, quindi, per le 13 dopo che i partecipanti avranno avuto modo di fermarsi al posto di ristoro.

Come per gli altri anni il Fotocineclub di Novara curerà la documentazione fotografica e cinematografica della manifestazione. Saranno presenti anche gruppi folcloristici.

L'invito è quindi per domenica alle 9, in via XX Settembre: gli organizzatori sperano che una bella giornata di sole possa illuminare il lungo «serpente» multicolore che ancora una volta vuole rappresentare il «cuore» della città per chi ha bisogno di tanto aiuto per soffrire di meno.

l. l.

OMEGNA — Domenica si svolgerà in Valle Strona la marcia dell'Alta Valle, una camminata per appassionati della montagna e amanti della natura: si ripete ormai da sei anni, in un crescendo di successo.

Il via sarà dato da Germagno alle 9, l'arrivo è fissato a Forno entro il tempo massimo di 4 ore; il percorso toccherà inoltre le località di Loreglia, Chesio, Luzzogno, Minuggio, Massiola. A Forno c'è anche il punto di ristoro, dove si potranno gustare specialità gastronomiche della valle.

Nel pomeriggio, dopo le premiazioni, sono in programma: l'esibizione dell'orchestra «Omegna cara», che eseguirà musiche di altri tempi, e una sfilata nei costumi caratteristici dei paesi della valle.

Alla camminata è abbinato un concorso fotografico. Il tema è «Luci e ombre della valle»; fotografie di angoli suggestivi incontrati lungo il percorso, o di confronto fra realtà positive e negative dell'intervento dell'uomo sull'ambiente; i vincitori del concorso saranno premiati durante l'annuale festa della Montagna.

La manifestazione è organizzata dalla Comunità montana Valle Strona e dalla Pro Loco, il ricavato sarà devoluto a sostegno dell'attività della «Pro Senectute» e del «Volontari del soccorso».

l. m.

Arona — Si concludono oggi a Villa Sandrelli Ponti con il quinto dei concerti in cartellone le serate musicali arronesi della Gioventù Musicale Italiana. Tre allievi dei conservatori di Torino e Milano interpreteranno pagine di Liszt, Alessandrov, Bach e Beethoven.

Arona — Giornata di festa domenica 22 per il sottocomitato di Arona della Croce Rossa, che commemorerà il decennale

Festa e commozione per gli uomini tornati dalla Sicilia

Ornavasso attorno ai tecnici che hanno lottato con l'Etna

ORNAVASSO — Sorrisi, abbracci e qualche attimo di commozione al rientro «in ditta» dopo l'avventura sull'Etna di Gianni Ripamonti e dei suoi collaboratori Ezio Fiaschi e Oreste Motta. I tre ornavassesi che hanno fronteggiato la lava del vulcano sono stanchissimi ma entusiasti del lavoro, delle guide dell'Etna («*uomini della montagna assolutamente meravigliosi*», dicono), dei paesi e di tutti i siciliani che hanno lavorato senza soste per arrivare al «botta» finale.

Gianni Ripamonti

Gianni Ripamonti, 50 anni, laureato in geologia è stato il tecnico dell'operazione con lo svedese Lennar Aberstein, un vecchio amico e collaboratore della «Ripamonti» di Ornavasso.

La ditta, fondata dal padre Ambrogio che ha seguito alla televisione tutti i servizi sull'eccezionale avvenimento, possiede nella campagna vicino a Ornavasso modernissime e sofisticate casematte per la conservazione di esplosivi e non è unica a imprese del genere.

Negli ultimi anni è stato proprio Gianni Ripamonti il protagonista di spettacolari demolizioni di otto enormi ciminiere di pericolosissimo «etere isopropilico» all'interno della Montefibre.

«*Il problema Etna era completamente nuovo per noi e per tutti*» dice Ripamonti che ha dovuto fare i conti con temperature sopra i 1000 gradi lavorando a brevissima distanza dal magma: «*Mai nessuno si era permesso di stare per tanto tempo con una mina carica in un posto così scottante e così pericoloso*».

Ma l'esperimento è andato bene: quando Ezio Fiaschi, 56 anni, ha premuto il pulsante che ha fatto esplodere le cariche, vulcanologi di tutto il mondo, dalla Svezia al Giappone, e il celebre Unitelli per primo hanno festosamente lanciato in aria i loro berretti malgrado la proibitiva temperatura notturna dei 2000 metri della loro postazione.

I tre di Ornavasso, lo svedese e il genovese Franco Bertolotti organizzatore dell'eccezionale cantiere dell'Etna avevano, prima di arrivare a quel magico momento, mobilitato più volte operai e tecnici per respingere il magma che straripava.

b. o.

La matricola alla vigilia del passaggio in Eccellenza

Ultimi 90' per il Mezzomerico poi il via alla grande festa

NOVARA — Vincendo a Gravellona mercoledì sera il recupero con il Villadossola, il Mezzomerico ha di nuovo scavalcato l'Iris Borgoticino e si accinge a disputare la volata degli ultimi 90' con il vantaggio di un punto che potrebbe essere decisivo.

Alla vigilia dell'ultima giornata, quindi, le sorti di questo appassionante torneo di Promozione sembrano decise. Il Mezzomerico, «matricola terribile» del girone, ha, oggi come oggi l'80 per cento delle possibilità di successo finale. All'Iris ne rimangono, di conseguenza, solo il 20.

Ma ecco il programma dell'ultimo turno. **Mezzomerico (37 punti) - Oleggio (24).** Anche se si tratta di un derby, la matricola non dovrebbe lasciarsi sfuggire l'opportunità di vincere e di andare allo spareggio con le vincenti dei gironi «B» e «C» per passare in Eccellenza. Ai tifosi dell'undici di Amadeo rimangono quindi solo 90 minuti di sofferenza prima di dare il via ai festeggiamenti.

Villadossola (19) - Iris Borgoticino (36). Il Villa ha impegnato duramente il Mezzomerico nel recupero di mercoledì scorso e promette lo stesso trattamento all'Iris. Dal canto loro i lucinesi sanno di avere poche speranze ma tenteranno il tutto per tutto e per farlo devono vincere il match.

Verbania (31) - Furese (11). Gara d'addio del verbanesi che concludono la stagione al terzo posto e con tutte le premesse per un buon campionato l'anno prossimo. La Furese invece finisce mestamente e se ne torna in Prima Categoria.

Borgosesia (29) - Stresa (20). Gara di fine stagione con pochi incentivi. E' probabile il ricorso a giocatori giovani da parte di tutte e due le squadre.

Castelletto (29) - Juve Domo (37). Anche questo match, anticipato a sabato, si dovrebbe svolgere all'insegna del «largo ai giovani».

Gozzano (27) - Arona (19). Derby dei due laghi decisamente in tono minore e non tanto per i cusiani, che occupano una dignitosa posizione di classifica, quanto per gli aronesi che rischiano di chiudere proprio al penultimo posto.

Gravellona (26) - Grignasco (24). Match tra deluse con pronostico favorevole ai locali. Il Grignasco, che all'inizio era sembrato in grado di lottare per il primato, sta chiudendo la stagione in maniera davvero incolore.

**

Con una comunicazione telegrafica arrivata all'ultimo momento la Lega ha deciso di sospendere i tornei di Prima e Seconda Categoria in modo da consentire per domenica il recupero di molte gare ancora in sospeso.

Le partite che si giocheranno in «Prima» sono solo due e interessano la lotta per la salvezza.

In Crevolese (21) - Romentinese (15) i padroni di casa, allenati dal bravo Angelo Simondi, devono conquistare un punto per brindare alla permanenza. Non dovrebbero rinviare la «bevuta» finale anche perché i romentinesi hanno ben poco da chiedere a questo match.

L'altro recupero è **Cerano (28) - Olimpia (18)** e vede gli ospiti alla ricerca di quel punto che consentirebbe loro di lasciare (dopo lunga permanenza) il penultimo posto. Quando la gara fu sospesa il primo maggio segnò i «ramarri» erano in vantaggio. Adesso sperano di ripetere l'exploit.

**

Dei 7 recuperi in Seconda Categoria, quattro nel girone «A» e due in «B». Fra i primi da seguire con particolare interesse **Nebbiunese (22) - Barengo (38)** e **Monterosetese (21) - Domodossola (33)** che vedono impegnate, entrambe in trasferta, le prime due della classifica.

Anche dopo questi recuperi rimarrà in sospeso un importante match: Domodossola-Piedimulera che si dovrebbe disputare giovedì.

m. s.

ALLE TV

ANTENNA 3

20,30 **Le buste rosse** con Ettore Andenna

24 — **Vincente e piazzale**, tapiro con Alberto Giubilo

RETE A

20,15 Film **Cento alle nevada**: repinatore tradito dai suoi complici, dopo 15 anni di galera e la morte del fratello decide di vendicarsi (1971)

TELENOVA

20,30 Film **Il marito in collegio**: per poter ereditare il patrimonio dello zio, Carlotta accetta di sposare povero benpensante che deve però rifinire i suoi modi (1977)

22,15 Telefilm **Codice 3**

RETE 4

20,30 Telefilm **Dynasty**

22 — Telefilm **Falcon Crest**

22,30 **Sport**: Torino-Napoli

TELECITY

20,25 Film **Il marito in collegio**: per poter ereditare il patrimonio dello zio, Carlotta accetta di sposare povero benpensante che deve però rifinire i suoi modi (1977)

22,10 Telefilm **Codice 3**

Cinema

NOVARA

ASTRA: Super servizi studenti.
COCCIA: Siate buoni se potete.
ELDORADO: Scusate il ritardo.
EXCELSIOR: Il killer della notte.
FARAGGIANA: Spettiro.
VITTORIA: L'uomo più pazzo del mondo sempre più pazzo.
S. CUORE: Rocky.

ARONA

LUX: Io Chiara e lo Scuro.
MODERNO: Quarzo (da Brest).
ROMA: Un tranquillo week-end di paura.

BORGOMANERO

NUOVO: Il verdetto.
MODERNO: Sciopèn.

DOMODOSSOLA

CORSO: La casa di Mary.
CINELUNO: Sapore di mare.

TRECATE

VITTORIA: Ufficiale e gentiluomo.
COMUNALE: La casa.

CAMERI

ORATORIO: Il bisbetico domato.

OLEGGIO

COMUNALE: I cosiddetti.

OMEGNA

SOCIALE: La dolce possessione.

VERBANIA

APOLLO: Paradiso erotico.
ARISTON: Gandhi.
VIP: Sapore di mare.
SOCIALE (Pallanza): Sapore di mare
SOCIALE (Intra): Tron.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 39.941. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 1.200 la riga. Domande lavoro/impiego L. 600. Avvisi urgenti della sola e rientro: il doppio. Numeri urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

2 Affari e capitali

ABBIAMO il piacere che la per voi acquistando una delle nostre 100 proposte d'acquisto. Cod. 300.443.
FINANZIAMENTI per tutti in breve tempo per qualsiasi importo. Telefonare 0381 90.838, Alfiano 02 282.7541.

3 Aziende, negozi

NOVARA 15.000.000 contanti più disponibili decennali cedesi licenza merceria confezioni biancheria intima ottima posizione. Telefonare 0321 390.443.
VENDESI avviamo negozio tessuto in Ornavasso. Tel. ore 8.30-12 al n. 0323 837.496 prima di fine maggio

4 Terreni

NOVARA terreno mq 15.000 circa prima posizione fronte strada. Possibile vendita a lotti. Tel. 0321 390.443.

6 Domande lavoro e impiego

AUTO cucina 25enne referenziata offresi per zona Novara oppure per stagione sul lago. Tel. 0321 392.512 Pina.
OPERAIA diplomata ragioneria tedesca, conoscenza francese, cerca occupazione per mezza giornata in Borgomanero o dintorni. Tel. 0322 845.537.

7 Offerte lavoro e impiego

A 3 giovani intraprendenti, moralità cultura superiore, patentuto, per l'ufficio di Novara società cattolica offre lavoro nel settore commerciale con inquadramento di legge. Presentarsi per colloquio informativo e selettivo lunedì 23 maggio ore 9.30-12 15-18 in via Monte S. Gabriele 7, Novara.

8 Rappresentanti

A persone con esperienza nella vendita diretta viene offerta buona opportunità di guadagno e carriera con la promozione di sistemi di cottura che rappresentano novità assoluta sul mercato. Telefonare 030 82 206.

19 Vendita alloggi

GATTINARA palazzina composta da 3 appartamenti più un salone ad uso commerciale e terreno circostante di circa mq 3.000. Possibilità di vendita frazionata. Tel. 0321 390.443.
NOVARA libero subito appartamento piano alto composto da ingresso salone cucina abitabile disimpegno notte 3 camere doppi servizi ripostiglio cantina box e mansarda. Tel. 0321 390.443.
NOVARA 10 milioni contanti più 10 milioni in comode rate mensili appartamento composto da: ingresso cucinino tinello disimpegno bagno camera cantina. Tel. 0321 390.443.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

LAGO Maggiore Premeno prestigiosa magnifica villa 1900 panoramicissima posizione splendidi saloni cucina abitabile otto camere sei bagni ingresso parco secolare vista incantevole 500 metri. Tel. 02 471.674.

49 Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigativa, via Magenta 47 - Novara, 0321 39.600 - 22.253 (dopo delezia, richiesta specifici sorveglianza, rintracci persone, fedeltà coniugi).

LA FULDA PNEUMATICI ITALIA
nell'ambito del potenziamento della propria rete di vendita cerca

AGENTE
monomandatario

per le seguenti zone: AO - VC - NO - VA - TO prov/Nord
Richiedesi: conoscenza settore - capacità
Offresi: ottime provvigioni - minimo garantito
Scrivere a: Fulda Pneumatici Italia Via Mascagni s.n.c. - 20020 LAINATE

Allevamento Lombrichi
CALIZA
Allevamento del lombrico rosso di California per produzione di humus
CALIZA s.r.l.
MASSIMO VISCONTI (NO)
Strada per S. Salvatore
Loc. Fontanelle
Tel. (0322) 45.438
Associato al Consorzio Regionale Lombricoltori Agroforestilia (Novara)

GRIMALDI tratta NOVARA S. Rita libero box doppio. L. 10.000.000.
GRIMALDI tratta NOVARA adiacenze Largo Cantelli appartamento recente costruzione composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, servizio, 2 balconi, cantina. Ampia metratura. Ottime finiture. L. 37.500.000.
GRIMALDI tratta CAMERI centralissimo liberi subito appartamenti a negozio da ristrutturare varie metrature e partire da L. 23.300.000 a L. 35.200.000. Possibilità box.
GRIMALDI tratta TRECATE libero appartamento recente costruzione al p.t. composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, cucina abitabile, balcone, cantina, box, giardino di proprietà esclusiva, possibilità secondo box. L. 97.500.000.
GRIMALDI NOVARA
VIA ANDREA COSTA N. 42
TEL. 392.601
...l'importante è il metodo!

GRIMALDI vende DORMELLETTO libero appartamento al 1° piano composto da cucina salone servizio due camere cantina box. L. 65.000.000.
GRIMALDI vende ARONA libero appartamento al 3° piano composto da salone cucinotto servizio due camere cantina posto auto. L. 50.000.000.
GRIMALDI vende BORGOMANERO libera villa nuova costruzione con rifiniture di lusso. Possibilità due appartamenti. Box triplo. Ampio giardino, cortile e orto.
ARONA - C.so Liberazione 18 Tel. 0322-41.524

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo — vende

V.LE VOLTA: libero appartamento così composto: ingresso, sala, cucina, due camere letto, servizi, cantina, box auto. L. 37.000.000.
VIA FARA: bello appartamento così composto: ingresso, sala, cucina, due camere letto, ripostiglio, servizi, cantina, posto auto. L. 43.000.000.
ADIAC. V.LE G. CESARE: libero appartamento, mai abitato, così composto: ingresso, sala, cucina abitabile, due camere letto, servizi, ripostiglio, cantina, box auto.
V.LE G. CESARE: in palazzina, libero appartamento, così composto: ingresso, sala, cucina, due camere letto, servizi, cantina. Box auto. L. 42.000.000.
NOVARA: terreno edificabile, mq 700.
AMENO: disponibilità villa, case, rustici, terreni, varie metrature.
VIA M.TE S. GABRIELE: bello appartamento nuovo mai abitato, così composto: ingresso, sala, cucina abitabile, tre camere letto, ripostiglio, doppi servizi, cantina, box auto. L. 84.000.000 + mutuo fondiario.
MEZZOMERICO: bella casetta disposta su tre piani per complessivi 5 vani. Stalla e fienile. L. 20.000.000.
SOLOGNO: rustico indipendente disposto su due piani per complessivi 4 locali, annesso cassero con stalla. Cortile - Terreno edificabile - Passo carraio.
Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, B.do Q. Sella 3 - Tel. (0321) 2.88.33 - 32.341

Piranha (NO) S.S. 11 Novara - Torino tel. (0321) 54.101 - 54.106 ORFENGO CAMERIANO
VENERDI' 20 MAGGIO
BALLO LISCIO con
LA VERA ROMAGNA FOLK
SABATO SERA DOMENICA POMERIGGIO E SERA BALLO MODERNO con
MAXI DISCOTECA
DOMENICA 22 MAGGIO
Dallo «STUDIO 54» di New York
DIANA HARRIS la supersexy
PREZZO INVARIATO
Domenica pomeriggio e festivi per e dà a PIRANHA servizio pullman gratuito partenza ore 14,30 e 15

Esperto
ANALISTA PROGRAMMATORE
COBOL, BASIC
offresi causa cambio residenza. Gli interessati sono pregati di telefonare al 0324/64.658 ore ufficio.

EVEREST S.A.S
NOVARA: ultimi capannoncini mq 250 e mq 180
NOVARA: ultimi magazzini mq 300 per deposito
NOVARA: Via Fara condivisa Via Carnaghesi, ufficio in affitto 3 locali + servizi. L. 280.000 mensili
NOVARA: Via Rigla, appartamento nuova costruzione ultimo piano mq 130, 4 locali + 2 servizi, cantina box L. 140.000 il mq
NOVARA: centro storico, libero appartamento mq 170: cucina abitabile, soggiorno, 3 camere letto, doppi servizi, aria condizionata, riscaldamento. L. 150.000.000.
OLEGGIO (Zona alta): libera villa indipendente, recente costruzione, ultime rifiniture, mq 400: piano seminterrato e rustico, più terrazza e terreno di 800 mq ca. L. 250.000.000.
STRESA VISTA LAGO: libera villa indipendente, su 2 piani, (90 mq per piano) composta da 4 locali + doppi servizi + cantina: possibilità mansarda mq 1800 di giardino completamente recintato.
STRESA: libero appartamento mq 100 da sistemare da cucina, soggiorno, 2 camere letto, doppi servizi, cantina, box, giardino esclusivo. L. 130.000.000.
STRESA: libero appartamento di mq 100 composto da cucina, soggiorno, 2 camere letto, doppi servizi, cantina. L. 100.000.000.
FARA NOVARESE: libera casa su due piani: più mansarda per complessivi 4 locali più servizi, più rustico, su due piani, piccolo magazzino. L. 47.000.000.
GALLIATE: ristorante (capienza FF.88, settimo immobiliare indipendente, interamente da ristrutturare, con terreno di 1160 mq. Prezzo interessante.
BIANDRATE: villetta unifamiliare su due piani, box, giardino, pertinenza. L. 65.000.000 + mutuo di L. 35.000.000.
CERANO: appartamento nuovo mai abitato, composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere letto, bagno, cantina, box. L. 80.000.000.
CAMERI: parco Torino, libera casa da ristrutturare su 3 piani per complessivi mq 270 (50 per piano) giardinetto mq 50 ca. L. 44.000.000.
NOVARA - Via TORELLI 1/F - Tel. 45.80.85

cefim iniziative immobiliari S.N.C.
compra vendita - finanziamenti - permuta
S. CUORE: libero appartamento mq 95 ca.: cucina, tinello, 2 camere, rip., bagno, box. L. 42.000.000.
VIA ORTIGARA: ingresso, sala cucina abitabile, 2 camere, bagno, cantina e box. L. 57.000.000.
VIA CAVO D'ASSI: cucina abitabile, soggiorno, camera, bagno, cantina, box. L. 30.000.000.
NEGOZIO S. Csare, libero, mq 110 ca. con magazzino mq 110 ca. L. 180.000.000.
VILLA zona residenziale, libera, recente costruzione, indipendente con giardino, mq 300 ca. Ottime finiture.
RUSTICO in Vaveri, grandi dimensioni, libero e completamente indipendente su area di mq 2500 ca.
ZONA SICCOMA: libero appartamento ristrutturato mai abitato mq 115 ca. grande soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina e box. Risc. aut. L. 80.000.000.
Acquistiamo appartamenti liberi in Novara - Pagamento contanti

CON RENAULT 11 PROVATE IL FUTURO.

Le Concessionarie Renault S.A.B. - GILARDI CARS - VOCAR - VOCARDOMO vi presentano la Renault 11. La due volumi solida e sicura, economica e brillante, in più maestra in elettronica. Disponibile in 7 versioni a 2 cilindrate (1100 e 1400) Renault 11 è veramente "l'auto del futuro". Venite a vederla e provarla alle:

Concessionarie Renault di
- BORGOMANERO S.A.B. C.so Roma 166/A
- BORGOSESIA GILARDI CARS Via Vittorio Veneto 29
- CASALE CORTE CERRO VOCAR Via Novara 1/18
- DOMODOSSOLA VOCARDOMO Via S. Antonio 9

Dal 16 al 21 maggio a tutte le Signore che effettueranno la prova verrà offerto un gentile omaggio floreale.

Sarà deciso se continuare o no la «sperimentazione»

Incontro liquidatore-sindacati per un bilancio sulla Châtillon

L'autogestione della «Sin» di Pallanza potrebbe creare guai con il taglio dei rifornimenti della materia prima - Se questo avvenisse la fabbrica dovrebbe chiudere

VERCELLI — Mentre, oggi, si incontrano sindacati e liquidatore per fare il bilancio della «sperimentazione» di questi mesi, per la «Nuova Châtillon» si profilano nuovi guai: l'autogestione della «Sin» di Pallanza, infatti, potrebbe avere come conseguenza il taglio dei rifornimenti di materia prima per Vercelli.

Oggi, comunque, fra i rappresentanti sindacali ed il liquidatore, Dante Rancilio, incomincerà una difficile trattativa, stilata di mese in mese fin da marzo. Ci sono già stati due brevi incontri preliminari, nei giorni scorsi, ma solo oggi si entrerà nel vivo delle questioni, che sono principalmente due: l'assetto produttivo ed occupazionale del reparto scelato (l'unico ancora in funzione) e l'aspetto economico-contrattuale.

Come si ricorderà, dopo il fallimento della «Nuova Châtillon S.p.A.», il liquidatore aveva deciso di proseguire l'attività nello stabilimento di Vercelli «sperimentando» nuovi carichi di lavoro e una diversa organizzazione per contenere il deficit. Le cose, evidentemente, sono finora andate in modo abbastanza soddisfacente, ma ora è necessario un accordo per rendere più stabile la situazione.

Non è una trattativa facile, anche perché fra le richieste dell'azienda, c'è quella di applicare il contratto dei tessili, invece di quello dei chimici. Da parte sindacale, invece, c'è una serie di problemi per gli eccessivi carichi di lavoro.

A complicare le cose, come detto, si aggiungono gli eventi di questi giorni in altri stabilimenti del gruppo Montefibre in Piemonte. A Pallanza, com'è noto, il consiglio di fabbrica ha deciso di passare all'autogestione, per protestare contro la decisione dei licenziamenti collettivi (già trasformati in «cassa integrazione a zero ore»). Ma l'autogestione per la Sin (Società Tessile Nylon) di Pallanza vuol dire necessità di materia prima da lavorare per produrre il nylon.

Questa materia prima (i sali 6.6) vengono forniti dalla Di.Pe (Divisione Petrolchimici) di Novara, consociata anch'essa alla Montedison: questa azienda, ovviamente, non li fornisce più a Pallanza. Per ritorsione, in quella località si è deciso di bloccare anche le merci della «Taban», non coinvolta dalle richieste di riduzione di personale, ma unica fornitrice di materia prima per l'acetato vercellese.

Il coinvolgimento di Vercelli, quindi, sia pure indiretto, c'è, ed il rischio è che se si protraesse a lungo questo «impasse» nello stabilimento di piazzale Galilei non ci sarebbe più nulla da lavorare. Significherebbe la chiusura? «Esistono — spiegano i sindacalisti — *altre aziende che potrebbero fornire la materia prima, in Francia, in Giappone, negli Stati Uniti*».

«*Però* — replica l'azienda — *per ottenere queste forniture è necessario attendere qualche mese. E intanto?*». Intanto potrebbero scatenarsi una «guerra tra poveri», un contrasto di interessi fra gli operai vercellesi e quelli di Pallanza, pure uniti dagli stessi problemi e pericoli di perdita del posto di lavoro per il progressivo «sganciamento» della Montefibre dal Piemonte.

Dario Corradino

Caresana: le armi, a canne mozze, d'incerta provenienza

Spara per provare due fucili ma è arrestato dalla polizia

Il giovane, allevatore di trote, aveva anche cento cartucce

Renato Odoardi

CARESANA — Era finalmente riuscito ad appagare un suo vecchio sogno: quello di possedere due fucili a canne mozze, ma non ha saputo resistere alla tentazione di provarli. Così gli spari, che hanno messo in allarme l'intero centro abitato, l'han tradito, ed è stato arrestato.

Protagonista della vicenda un allevatore di trote di 30 anni, Renato Odoardi, via Fabio Filzi 32. Quando, dopo la perquisizione domiciliare, gli agenti della squadra mobile gli hanno infilato le manette, è scoppiato a piangere.

Secondo il rapporto della polizia, Renato Odoardi sarebbe un appassionato collezionista di armi, che si era ripromesso di completare la sua raccolta con un fucile a canne mozze. Aveva chiesto diverse volte di poterne acquistare uno, ma siccome la detenzione di armi di questo tipo è assolutamente vietata tutte le sue domande erano state respinte.

Tuttavia, Renato Odoardi era riuscito in qualche modo a procurarsi due fucili con le canne mozze, inserire con un centinaio di proiettili. Aveva anche voluto provarne il funzionamento, ed infatti aveva sparato, nel cortile del casolare in cui abita, alcune serie di colpi. Gli spari, però, avevano allarmato la popolazione del paese e qualcuno aveva segnalato il fatto.

L'altra mattina, è scattata a sorpresa la perquisizione. Dietro ad un divano del soggiorno è stato trovato uno dei fucili, che aveva il numero di matricola limato. Dietro un altro mobile era nascosto il secondo fucile.

Si avrà la situazione reale dei bisogni dei pensionati

Un «censimento» fra gli anziani per conoscere le loro necessità

VERCELLI — *Dalla prossima settimana prenderà l'avvio il censimento degli anziani della città, promosso dall'assessorato all'Assistenza del Comune. Circa 600 pensionati verranno intervistati dalle allieve delle scuole professionali per assistenti sociali: dalle risposte che daranno, emergerà il quadro della situazione reale dei bisogni della terza età.*

In questi giorni il Comune ha provveduto ad inviare alle persone che verranno intervistate una lettera per informarle dell'iniziativa e per chiedere la collaborazione necessaria.

«Tutto quel che abbiamo fatto in favore degli anziani fino ad oggi — spiega l'assessore Bruno Bellaro, che *si sta occupando della questione* — è stato frutto di esperienze generali. Ora avvertiamo la necessità di approfondire alcuni aspetti del mondo degli anziani: riteniamo che il censimento a campione sia il mezzo più razionale per raggiungere l'obiettivo».

In un primo momento i tecnici avevano proposto il censimento generale; è stata scelta la soluzione di quello a campione. Nei prossimi giorni i muri della città saranno tappezzati dai manifesti che pubblicizzeranno l'iniziativa.

Per evitare che qualche malintenzionato approfitti del censimento per raggirare gli anziani, le giovani intervistatrici dovranno esibire un tesserino di riconoscimento fornito dal Comune. Iniziative analoghe sono già state organizzate in altre località, a Como, ad esempio. I risultati sono stati soddisfacenti e Vercelli ripeterà l'esperimento.

d. ca.

Cause dei tumori e loro prevenzione

Convegno medico oggi in S. Chiara

Vi partecipano: Carlo Sirtori, Leonardo Santi Moderatore del dibattito sarà Piero Angela

VERCELLI — Ancora un importante appuntamento scientifico in città: questa sera, a Santa Chiara, noti clinici e ricercatori interverranno ad una conferenza-dibattito sul male del secolo. Il tema dell'incontro è appunto «*Recenti progressi nella prevenzione e nella terapia dei tumori*». Lo organizza la sezione provinciale della Lega italiana per la lotta contro i tumori, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune.

La malattia è purtroppo sempre più presente: alimentazione, lavoro, aria, fumo ed altri aspetti della vita di ogni giorno contribuiscono all'insorgere del cancro. Ma, a differenza di pochi anni fa, si incomincia a parlare di prevenzione e di interventi non più empirici, ma basati su particolari farmaci.

Di questi nuovi orizzonti parleranno questa sera i professori Carlo Sirtori (presidente della Fondazione Carlo Erba), Leonardo Santi (presidente della Lega italiana tumori) e l'eminente clinico francese Schwarzenberg, dell'ospedale «Paul Brousse» di Parigi. Moderatore d'eccezione il giornalista Piero Angela.

Gli interventi saranno vari. In particolare, ad illustrare quali sono in concreto le possibilità di cura, alla luce delle recenti scoperte scientifiche. L'incontro, che avrà inizio alle 21, anticipa idealmente l'appuntamento di giovedì prossimo, in programma alla Sala Tizzoni, sul tema: «*Cancro e alimentazione*». Il dibattito è promosso dall'Associazione «*Dalla terra al cielo*».

d. ca.

Gattinara — Una pensionata di 78 anni si è suicidata l'altra notte gettandosi dal balcone della sua abitazione in corso Valsesia 54/b. Elda Caramellino, da tempo sofferente d'arteriosclerosi, ha scavalcato la ringhiera del secondo piano e si è gettata nel vuoto da un'altezza di circa 6 metri.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Il mio dell'occulto (viet. min. 18 anni).
NUOVO ITALIA: Il più bel cadeau del Texas, con Burt Reynolds, Dolly Parton (divertentissimo).
PRINCIPE: Pink Floyd (The Wall).
VERDI: Porky's n. 2 - I pareggiatissimi (comico).
VIOTTI: Gandhi con Ben Kingsley, Candice Bergen, Trevor Howard (storico).

GATTINARA

ITALIA: Rivolta a Bagnara (viet. min. 18 anni).

SANTHIA'

SPLENDOR: Felicity (viet. min. 18 anni).

CONFERENZE

VERCELLI

Centro d'incontro evangelico (via Bodo 16): ore 21 don Mario Capellino, sacerdote, direttore della Biblioteca Agnesiana di Vercelli, parlerà sul tema: «L'utero nella formazione degli operatori cattolici negli ultimi quindici anni e nella società storica vercellese», mentre Giuseppe Gandotto, pastore valdese di Torino, parlerà sul tema: «L'utero negli scritti cattolici».

Sede Famiglia Varalese (via Valfrè 32): ore 21 il prof. Celso Rosso parlerà sul tema: «Il dialetto e la poesia: in che misura una poesia può essere espressione dell'anima di un popolo».

FARMACIE

VERCELLI

Perotino, via Ugo Foscolo 48.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.60; Arborio (0161) 88.324; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 921.586; Trino (0161) 829.654.

ALLE TV

PRIMANTENNA

16 — Il pomeriggio di Primantenna
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della serie Il mondo degli animali
19 — Documentario
19,40 Cartoni animati
20 — Telefilm I racconti dell'impossibile
21 — Cinetecca: un film da non perdere
22,45 Telenotte, notiziario
23 — Telefilm della serie Delitti all'ippodromo
24 — Video night mondo di notte in tv. Film Il guardiano

VIDEOVERCELLI

15 — Film Cinevolve di un cineasta (biografia)
17,30 Telefumetto Laura
18 — Cartoni animati della serie Kum Kum
18,30 Rubrica medica: Magnetoterapia Remotor
18,50 Telefilm della serie Ellery Queen
19,45 Videonovelli notizie
20 — Cartoni animati della serie Kum Kum
20,30 Film Luv vuol dire amore (commedia umoristica) con Jack Lemmon e Peter Falk
22,15 Telefilm della serie Mevlin
23,15 Vincente e giazzate (rubrica di jazz); 23,45 Videonovelli notizie (replica).

HOCKEY - Dopo il sofferto pareggio con il Lodi

La stanchezza è il nemico che fa paura all'Amatori

Vercelli. Un bel tiro di Martinazzo nell'ultimo incontro con la squadra del Lodi (Greppi)

VERCELLI — La «bellissima» si giocherà a Viareggio la settimana prossima: Amatori Magliificio Anna e Banca Popolare Lodi non hanno trovato un accordo sulla data, e quindi deciderà la Federazione. L'incontro decisivo per il titolo potrebbe essere giocato mercoledì (ma c'è la concomitanza con la finale di Coppa dei Campioni Juventus-Amburgo) o sabato.

La grande festa per la conquista dello scudetto, dunque, è rimandata. L'altra sera, al palazzetto dello sport del rione Isola, erano accorsi quasi in tremila per festeggiare il titolo tricolore. L'esito della «bella» sembrava quasi scontato, visto il largo risultato dell'andata e la modestia, sfortunata e di misura, patita dai vercellesi a Lodi. L'incasso, che ha sfiorato i quindici milioni, è il nuovo record italiano. I cancelli sono stati chiusi per il «tutto esaurito» un'ora prima dell'incontro.

La partita, però, ha preso una piega che ha fatto soffrire tutti. Dopo il vantaggio gol lodigiano il pubblico casalingo stava vivendo un incubo, vedeva svanire un sogno inseguito per tutto un campionato condotto al vertice, di vittoria in vittoria.

Quando il «magico Daniel» degli ultras, Martinazzo, ha piazzato la rete del definitivo 2 a 2 a 53 secondi dal termine, è scoppiato il finimondo. La festa di barilotti e tamburi è ripresa incessante, in campo sono stati buttati mazzetti di fiori, un radiocronista vercellese per l'entusiasmo ha divelto l'impianto con cui stava trasmettendo.

Il 2 a 2 ridà speranza, ma mette anche in evidenza che la squadra è stanca. «*Abbiamo sempre giocato, per tutto il torneo, all'attacco* — ha detto il presidente, Giuseppe Domenicale — *E poi la partita era troppo sentita, i giocatori nervosi, contratti*».

L'allenatore della rassicurante Massari, da parte della colpa alla pista: «*Era scivolosa, a causa della condensazione dell'aria per la presenza di migliaia di spettatori, e l'Amatori ne ha fatto le spese*».

Roberto Ischella, presidente della Cassa di Risparmio, ha assistito anche lui all'incontro: «*E dire che sono arrivato appena da Roma: quanto soffrire!*». Franco Bertinetti, campione olimpionico di scherma: «*L'Amatori si è lasciato tirare dalla melina degli avversari, ma quando ha ripreso ad attaccare le cose sono cambiate*». Ennio Balardi, ex sindaco: «*Nella "bellissima" ce la faremo*». Marco Barberis, sindaco pro tempore: «*L'importante è sopravvivere per vincere*». Vittorio Ferraresi, capo degli «ultras», esemplarmente corretti: «*Ci siamo adattati al loro gioco*».

E che dice l'allenatore, Alfredo Tarchetti? «*Sembrato finita per noi, troppo nervosi. Poi siamo riusciti a rimontare grazie a un bel forcing. Abbiamo tirato molto, ma siamo stati anche sfortunati*». Prima della «bellissima» l'Amatori ha ancora un ostacolo: domani sera, per la Coppa Cers, arrivano a Vercelli i portoghesi del Belenenses.

f. l.

Il Trino sconfitto dal Casale

TRINO — L'amichevole tra il Trino ed il Casale si è conclusa con la vittoria degli ospiti per 6 a 1.

Gli azzurri hanno comunque offerto una buona prestazione tenendo testa ai più quotati avversari sino alla mezz'ora della ripresa, quando la stanchezza si è fatta sentire.

Le reti sono state realizzate da Boccasile al 27', Magagnini al 73', Guerra al 78' e Torti all'81'. La rete per gli azzurri è stata realizzata da Fivetta a 5 minuti dalla fine su calcio di rigore.

(g. g.)

IL «LEON D'ORO» Il referendum della fiducia riconosciuta alle nostre aziende

Continua il referendum - Già segnalate numerose ditte

Il significato di un premio

Il «LEON D'ORO» vuole essere un riconoscimento per i migliori e un programma di incontri per uno sviluppo ulteriore dell'economia regionale

Il riconoscimento ottenuto con il «LEON D'ORO» vuole essere l'attestato che il cittadino della nostra regione esprime verso l'azienda, anche artigianale, che lo ha servito con onestà e puntualità offrendogli il meglio della sua produzione, dei suoi servizi e della sua assistenza.

Ma non è solo questo.

E' soprattutto un modo di far conoscere all'opinione pubblica chi nelle difficili congiunture passate ha continuato ad offrire prodotti validi e servizi efficienti. E' inoltre un modo di mettere a contatto tra loro società e persone la cui intraprendenza e serietà sono confermate dal pubblico più disinteressato e imparziale come i lettori di questo giornale.

Le proposte dei lettori

Grazie alle schede che appaiono su questo giornale viene riconosciuta non solo la bontà del servizio stesso, ma anche il coraggio di quel nucleo imprenditoriale che costituisce la spina dorsale della nostra regione e di tutta l'Italia.

I premiati e altri, i cui nomi saranno riportati in largo spazio su questo giornale, parteciperanno alla cerimonia di premiazione. Questa è innanzitutto un'occasione per prendere contatti con operatori — validi — in settori similari e complementari, ma anche un avvenimento mondano a cui parteciperanno rappresentanti dell'economia e della politica. E affinché questi interessanti contatti non vadano perduti, i nomi dei premiati saranno riportati in un «Albo di Premiazione»: agile strumento di consultazione per chi nell'ambito regionale vuole trovare operatori economici al suo stesso livello di serietà professionale.

La Sala dei Congressi dove si sono svolte le cerimonie di premiazione

Le iniziative

L'organizzazione del premio «LEON D'ORO» vuole gettare basi concrete perché «associarsi» non sia una parola priva di senso, ma significhi collaborazione e conoscenza disinteressata ad alto livello. Per questo i premiati sono invitati a partecipare ad un programma che prevede, sulla loro stessa indicazione, una serie di incontri sui problemi gestionali che più spesso sorgono in ogni struttura merceologica.

Ecco perché il «LEON D'ORO», simbolo di successo, è sinonimo di serietà, dinamismo e riconosciuta fiducia.

Gratuita partecipazione all'Associazione

«*La reciproca fiducia è il denominatore comune al da poter già operare riacquistando-trovando affidamento*»: così si caratterizza l'associazione che i promotori del premio hanno previsto tra le stesse Aziende. Un'effetti un'associazione tra chi lavora con operosità, iniziativa, senso di responsabilità, non può che qualificarsi come concreta possibilità di proficui incontri, di prospettive interessanti, di convergenze per la soluzione di problematiche comuni, di incisività particolare e rilievo nei contatti con enti pubblici e privati. Questi gli scopi dell'Associazione cui tutte le aziende sono invitate ad aderire: favorire gli incontri tra operatori economici grandi e piccoli, conoscersi, apprezzarsi, in un orgoglio di intenti comuni, di concordate e previste soluzioni degli stessi, di proposte, programmi, iniziative portate avanti con serietà e competenza.

A tal fine è prevista la costituzione di una segreteria permanente che si avvalga di consulenze ai vari livelli per le specifiche problematiche aziendali. La piccola azienda potranno così disporre di quanto loro abbisogna, ora conseguibile con difficoltà per le loro modeste dimensioni, mentre le aziende maggiori troveranno un ulteriore valido strumento incentivante la loro attività. Tutte le aziende che vi aderiscono fanno parte dell'associazione.

L'organizzazione certanto invita le aziende che avranno meritato l'ambito riconoscimento ad inviare all'organizzazione stessa del premio la loro adesione all'associazione secondo le modalità che verranno loro comunicate.

Associarsi significa rafforzarsi, partecipare vuol dire contare di più.

AL LETTORE

Egregio lettore,
Lei ha seguito la ns. iniziativa: ha una coscienza economica e sa riconoscere chi, in ogni settore, opera con coraggio ed onestà. Esprima quindi la propria opinione votando per la ditta o la persona con cui ha avuto vantaggiosi e lieti contatti. Indichi il nome di chi, grande o piccolo, di qualsiasi settore merceologico, l'ha servita o ha collaborato con Lei con una qualificazione tale da meritare un pubblico riconoscimento.

Ritagliare e spedire a: SPES s.n.c. - 20052 Monza Via Arrigo Boito, 118 - Telef. (039) 388.954 - 23.367
SCHEDA VOTO
RITENGO MERITEVOLE DEL PREMIO «LEON D'ORO»
L'AZIENDA .....
.....
.....

Elezioni: come si stanno preparando i partiti

Pli: chiuse le liste Il pri tratta ancora

Amministrative a Trivero: già resi noti i venti nomi liberali

BIELLA — Il partito liberale ha designato anche il secondo candidato alle elezioni per la Camera: Dino Cappa Verzone, imprenditore tessile quarantenne, segretario provinciale biellese del pli e consigliere comunale di Cossato da due legislature. Cappa Verzone si affianca a Stefano Porta, 53 anni, geometra libero professionista (è segretario nazionale del sindacato di categoria), vicesindaco di Biella.

Nelle elezioni dell'80 Porta sfiorò il successo, che potrebbe raggiungere stavolta, se tutti gli elettori facessero un piccolo sforzo in più: oltre a crociare il simbolo del pli, dovrebbero indicarne il nome, o il numero. Per il Senato, come è noto, il candidato liberale è Alvise Mosca, 64 anni, contitolare di un'azienda di ferramenta e affini che è la maggiore del Biellese, con una notevole esperienza nel campo dell'amministrazione pubblica.

Per quanto riguarda i repubblicani, il Comitato elettorale regionale si è riunito nel tardo pomeriggio di ieri per stabilire, tra l'altro, chi sarà il candidato per il Senato (non è da escludere che sia un «forestiero»). Non si conosce ancora la decisione. L'uomo di punta del pri sarà comunque Marziano Magliola, consigliere comunale; se la candidatura per il Senato verrà assegnata ad altri, sarà il capolista per la Camera.

Le elezioni politiche fanno passare in secondo piano, in particolare, le «amministrative» che si svolgeranno contemporaneamente a Trivero, centro industriale tra i maggiori del Biellese. La dc ha confermato, quale «punta di diamante», il sindaco uscente, Giovanni Giusta, che ha lavorato proficuamente, in collaborazione con socialisti, liberali e socialdemocratici.

Il partito liberale è stato il primo a comunicare «ufficialmente» l'elenco dei suoi venti candidati. Figura quale capolista Mino Gerolamo Pozza, impiegato, assessore uscente. Il «numero 2» è Giulio Barberis Canonico, anch'egli componente del Consiglio comunale che ha esaurito il mandato, presidente dell'Unione industriale biellese.

Gli altri candidati sono elencati in ordine alfabetico: Renato Amalberti, commerciante; Serenella Amosso, casalinga; Enrica Aprile, impiegata di banca; Giovanni Barberis Organista, sarto; Lamberto Bertinotti, titolare di una officina e commerciante di auto; Umberto Bosio, medico chirurgo; Giuseppe Bosta, orefice ed orologiaio; Andrea Bresciani, impresario edile; Arnaldo Curtotto, impiegato; Antonio Cogo, pensionato; Piercarlo Giardina, elettricista artigiano; Danilo Pria Falcero, geometra; Domenico Spadola, impiegato tecnico; Luigi Taverna, commerciante; Piero Tonella, imprenditore tessile; Dario Valle, assicuratore; Umberto Zanni, operaio tessile; Giuseppe Zorio, disegnatore tessile.

Il partito comunista nelle precedenti elezioni ottenne sette seggi su venti, come la dc, che ha poi governato con l'appoggio di psi, pli e psdi, taluno dei quali ottenne due seggi. Tenta quindi di migliorare la sua posizione (nella speranza di prevalere e di accrescere di conseguenza la sua «capacità di attrazione» nei confronti di determinati altri partiti) con una lista «a misura».

Al momento, si conoscono il nome di sette candidati che si presentano per la prima volta: Giuseppe Mazzola, vicepreside della locale scuola media; Teresio Citton, insegnante di musica a Varallo (sono entrambi indipendenti di sinistra), e Luciano Grappeggia.

Piero Minoli

In Valsesia aumentano ogni anno le case sfitte o abbandonate

Le baite non piacciono più?

Preoccupati gli operatori turistici - La gente preferisce l'albergo - Molti problemi

SCOPELLO — *E' finito in Valsesia il boom delle baite da acquistare e ristrutturare. Nelle zone tra Scopello e Alagna il mercato è saturo e solo alcune casette posta a non meno di quindici minuti di cammino a piedi dalla strada sono in attesa di un acquirente.*

«Sono in numero limitato — *dice il geometra Uberto Stefanetti titolare di un'agenzia specializzata nella compravendita di immobili* —, il loro prezzo supera di poco i 10 milioni, ma quasi nessuno le vuole perché spesso sono prive di luce elettrica e di servizi e in inverno talvolta sono irraggiungibili».

Il ramo edilizio in Alta Valle è in preda a un'evidente crisi e nelle ultime settimane in tutti i centri si sono moltiplicati i cartelli di vendita, segno tangibile dei gravi mali di un settore fino a pochi anni fa considerato vitale per l'economia valligiana.

«Le richieste sono quasi tutte orientate per l'acquisto di una baita perché la disponibilità finanziaria del possibile acquirente generalmente non supera i 25-30 milioni — *aggiunge Stefanetti* —, ma tranne casi sporadici trovare un rustico ristrutturato alla periferia di un paese è un'impresa da titani».

E' un mercato che sta attraversando un periodo sono quello della compravendita di immobili in Valsesia. «Le richieste si contano sulle dita di una mano — *affermano le agenzie valligiane* — attualmente il prezzo di un alloggio a Piode, Scopello, Alagna varia dal milione al milione e mezzo al metro quadro a seconda della posizione e della grandezza».

La fascia degli appartamenti cosiddetti piccoli il cui costo si aggira tra i 50 e i 60 milioni è praticamente senza domanda mentre qualche vendita si registra per gli alloggi di 80-90 metri quadri. Ma rispetto a un passato recente quando si assisteva a una corsa alla seconda casa, non c'è confronto.

Di pari passo procede pure il mercato degli affitti che da qualche mese ristagna in una crisi sempre più profonda. «Stiamo praticando i canoni dell'anno scorso — *aggiunge Ubertostefanetti* — ma sono ancora molti gli alloggi vuoti».

I tempi d'oro degli appartamenti ceduti per un'intera stagione a prezzi d'oro sono ormai finiti anche perché i costi delle vacanze sono saliti alle stelle.

«Una famiglia di quattro persone che ha trascorso i weekend dello scorso inverno in montagna — *si sottolinea in Valsesia* — tra l'affitto dell'alloggio, spese condominiali e tessere per gli skilifts e il vitto, non ha speso meno di sei milioni, una cifra quasi per tutti proibitiva».

Anche per l'estate le prospettive non sono molto incoraggianti.

r. e.

Borgosesia. Una delle tante baite che dovrebbero essere ristrutturate per rilanciare il turismo

Festeggiata ieri a «La Palazzina» di Salussola

Nonna Francesca ha 100 anni

E' nata il 19 maggio 1883 a Muggia (Trieste) - Ha un figlio e 2 figlie

SALUSSOLA — «Nonna Francesca» ha raggiunto ieri il secolo di vita. La centenaria, Francesca Marocco vedova Desirello, è infatti nata il 19 maggio 1883 a Muggia, in provincia di Trieste (è l'ultimo Comune italiano, poi c'è la Jugoslavia). Fervente irredentista in gioventù, sposò Agostino Desirello, un torinese del Genio ferrovieri, conosciuto a Grado. Ha un figlio e due figlie, di cui una, Lucia, vedova del medico condotto Romero, abita a Salussola.

Da qualche anno anche «nonna Francesca» vi si è trasferita ed è ospite de «La Palazzina». Ieri, con la regia di suor Cecilia, le è stato preparato un pranzetto con i fiocchi. Al termine, la cuoca ha portato una torta casalinga di cui la centenaria è ghiotta, con una candelina per ogni quarto di secolo. Superata la commozione, «nonna Francesca» le ha spente con un soffio ancora gagliardo.

p. m.

Salussola. Francesca Marocco durante il pranzo di ieri in suo onore

Iniziativa della Pro loco di Grignasco

Nella Valle del Rosa da domani si canta e recita in dialetto

GRIGNASCO — Il Rosa canta il suo dialetto. Domani sera, alle 21, nel salone della Società operaia di Grignasco, si svolgerà la 4ª Rassegna dei canti popolari valsesiani. Alla manifestazione, organizzata dalla Pro Loco del centro bassovalligiano, parteciperanno tutti i migliori poeti e parolieri dialettali di quella che è considerata una delle valli più verdi d'Italia.

«*Si tratta di un'iniziativa nata una decina di anni fa e portata avanti con successo grazie alla vitalità della cultura valsesiana* — spiega Gianni Quagliato, presidente del comitato organizzatore —. *Anche quest'anno saliranno sul nostro palcoscenico i nomi più rappresentativi della poesia locale*».

Aldo Garbaccio, in arte «Alga», Ferruccio Mazzone, Pino Cucciolla, Angelo Biglia, Annamaria Bucino, Vittorio Massa, Franco Fiazotti, Gottardo Mosiici, Gianni Quagliato e Varchiggiù, il massimo esponente della rima dialettale valsesiana, presenteranno i loro lavori con l'accompagnamento musicale dell'orchestra Pino Ponte e «I Dandies».

«*Poesie cantate o canzoni recitate: è questo l'asse su cui si attesterà la rappresentazione* — rilevano gli organizzatori —. *Al pianoforte siederà addirittura il primo cittadino di Grignasco, il maestro Bruno Possi*».

Dialetto tosti, carichi di ricordi e satira, ma soprattutto testimonianze della vita della gente di montagna, formeranno la scaletta della serata.

«*La Valle e i suoi problemi, il passato e il presente delle minuscole comunità alpine, saranno i temi che usciranno dalle parole messe in musica dai partecipanti* — dicono a Grignasco —. *Tutto quanto sarà condito con il sapore forte e dolce del dialetto, un modo di esprimersi che contiene millenni di storia e che, purtroppo, si sta perdendo tra le giovani generazioni*».

Durante la rassegna sarà presente il gruppo folcloristico «La Giubiasca» di Grignasco. Al termine, ad ogni concorrente sarà assegnata una litografia appositamente prodotta da un pittore locale: «Ti ricordi del nonno?», di Aldo De Paolis, sarà l'omaggio per i poeti. Al pubblico sarà invece consegnato il libretto contenente il testo poetico o musicale delle opere presentate.

g. p. v.

Arrestato rapinatore

BIELLA — Uno dei quattro rapinatori arrestati ieri mattina a Torino, Giorgio Cavazzini, era ricercato per la presunta partecipazione ad una rapina compiuta nel mese di giugno dello scorso anno ai danni dell'oreficeria Coda.

Armi in pugno, i rapinatori entrarono in un'oreficeria nei pressi della piazza del mercato e si impadronirono di oggetti preziosi per un valore elevato. «Siamo ancor oggi terrorizzati — ha detto uno dei titolari — e ci turba il fatto che seriamente dovremo incontrarci col presunto rapinatore, per le rituali ricognizioni».

(p. ds.)

Convegno a Biella

BIELLA — Alle 15 si aprirà, nel salone del Circolo sociale, il Convegno indetto dalla Cassa di Risparmio di Biella su un tema di attualità: «Il domani della piccola e media impresa». I lavori proseguiranno domattina. Porgerà il benvenuto ai presenti il vicepresidente Franco Vasino.

Saranno proclamati i vincitori del «Premio biennale per l'economia industriale», nel cui ambito si svolge il Convegno. L'iniziativa ha ottenuto un notevole successo, a conferma del prestigio di cui gode l'ente bancario.

Si sono affermati Francesca Silva, in collaborazione con Michele Grillo e Monica Prati; Sebastiano Brasco e Marco Sutandi (quest'ultimo, con una tesi di laurea).

(p. m.)

TACCUINO BIELLESE

BIELLA

IMPERO: Porky's n. 2.
MAZZINI: Un sogno lungo un giorno.
ODEON: Tron.
SOCIALE: Veronica Vota.

BORGOSESIA

LUX: Il Bisse, l'arbitro e il calciatore.
SOCIALE: Sisia buoni se potete.

COGGIOLA

ITALIA: Bonnie e Clyde all'italiana.
ENNIO: Il grande mamarro.
RADAR: I seduttori della domenica.

COSSATO

MICHELETTI: Summer love.
PRIMAVERA: Emanuelle porno. Viet. 18.

PRAY

EXCELSIOR: La signora è di passaggio.

VARALLO

CIVICO: Bonnie e Clyde all'italiana.

PRIMANTENNA T.B.

(Canale 21 - 36 - 50 Uhf)
Ore 13,45 Telenovela; ore 22,45 Telenotte.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel. 402.351; **Graglia:** Sagliano.
Usl 48 - Cossato: S. Raffaele; **Mosso S. Maria:** Zerio.
Usl 49 - Borgosesia: Carra; **Varallo:** Sacro Monte.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** tel. 26.03.333. **Borgosesia:** 25.513. **Coggiola:** 96.470. **Cossato:** 922.801. **Mongrando:** 666.913. **Trivero:** 756.568. **Vallemosso:** 706.154. **Varallo:** 52.412.

Borgosesia — Secondo appuntamento musicale della settimana per il ciclo organizzato dal Distretto scolastico in collaborazione con la Biblioteca civica Combattenti e l'amministrazione comunale. Questa sera, alla Pro loco, gli allievi della scuola media Magni, che fa capo al Conservatorio Vivaldi di Alessandria, si esibiranno in alcuni saggi.

AUTOMOBILISMO - Si sono chiuse ieri le iscrizioni alla corsa europea

Rally della Lana, 140 equipaggi

Fra i protagonisti ci saranno Massimo Biasion (Lancia Rally) e Tony Fassina (Ferrari) Quasi certa la partecipazione di Tabaton, Cinotto e Cunico; in forse la presenza di Zanussi

La Lancia Rally 037 impegnata su un difficile tracciato di una prova speciale (Telefoto)

BIELLA — A quindici giorni dal via del sesto Rally internazionale della Lana, trofeo Cassa di Risparmio di Biella, in programma dal 3 al 5 giugno, la grande macchina organizzativa è già in moto. Proseguono le riunioni per addestrare le centinaia di commissari di percorso che, con i radioamatori, i mezzi di soccorso e le forze dell'ordine, per tre giorni e due notti saranno dislocati lungo le decine e decine di chilometri di prove speciali.

L'altro giorno si sono chiuse le iscrizioni e dai primi dati forniti dall'Automobile Club di Biella, organizzatore della tradizionale corsa automobilistica, gli iscritti sono più di 140. Il numero potrebbe però aumentare, in quanto saranno ancora accettate le iscrizioni che giungeranno per posta con il timbro del 18 maggio.

La manifestazione biellese, valida per il campionato europeo coefficiente due, vedrà al via anche una quarantina di equipaggi svizzeri. Come nella passata edizione, il Rally della Lana conta anche per il campionato elvetico e questo fatto ha invogliato molti automobilisti transalpini a partecipare alla corsa.

Per quanto riguarda i migliori piloti italiani protagonisti delle prime tre prove del campionato tricolore, a Biella dovrebbero esserci tutti. Tra le iscrizioni già pervenute c'è quella di Massimo Biasion, vincitore della passata edizione del Rally della Lana: passato dalla Opel alla Lancia, quest'anno ha già vinto quattro gare. Si dovrebbe quindi riproporre il duello tra la Lancia Rally del pilota veneto, la Ferrari, aggiornata nel motore, di «Tony» Fassina, e la nuova Opel Manta di Dario Cerrato. Sono attesi anche Tabaton, con la Lancia Rally, preparata da Claudio Maglioli, Cinotto, Cunico e forse Zanussi.

Nonostante la mezza delusione subita al Rally delle 4 Regioni, al «Lana» ci sarà anche Federico Ormezzano. Purtroppo per il «numero uno» dei piloti biellesi è tramontata la possibilità di gareggiare con una Ferrari, a causa degli alti costi di gestione di un'auto di quel tipo.

«*Mi sarebbe piaciuto, almeno sulle strade di casa, poter correre per la vittoria assoluta* — ha detto "Tramezzino" —. *Purtroppo non è stato possibile e quindi sarò al via del Rally della Lana con l'Alfetta gruppo A. Mi auguro che i meccanici dell'Autodelta riescano a migliorare il rendimento della macchina. Al "4 Regioni" ha accusato troppi problemi e sono riuscito ad arrivare al traguardo solo per onor di firma*».

Ormezzano, comunque, con due vittorie ed un secondo posto, è al comando del campionato italiano di gruppo A e spera di poter incrementare proprio a Biella il suo vantaggio sui diretti avversari. Bentivogli e Noberasco.

Per quanto riguarda il percorso del Rally della Lana, sono stati confermati i «tagliandi» prove speciali di Rozzo e Arola in Valsesia, accorciate di qualche chilometro. La partenza della prima tappa è prevista per le 14 di venerdì 3 giugno.

Maurizio Alfisi

Una gara di moto

BIELLA — Il Motoclub Aldo Fiorina di Biella ha organizzato per domenica a Vegliomosso una gara motociclistica di regolarità. La manifestazione, a carattere interregionale, sarà valida quale sesta prova del campionato regionale delle categorie «cadetti», «junior» e «senior».

Tra i concorrenti che hanno già dato la loro adesione c'è da segnalare la squadra delle Fiamme Oro che, in passato, ha conquistato allori mondiali ed europei.

Numerosa anche la pattuglia dei piloti biellesi, composta da Carlo Botto, Gianni Canova, Giampiero Peretti, Giorgio Varalda e Claudio Venjara.

(m. al.)

CICLISMO - Ieri alla segreteria della Federazione è arrivato da Mosca il telex di conferma

Anche i sovietici al Giro della Valsesia

La squadra dell'Urss è data con i favori del pronostico - Una battaglia con la formazione della «Fiatagri»

Luciano Godio

BORGOSESIA — *Sarà un Giro della Valsesia eccezionale quello che si disputerà quest'anno lungo le strade della Valle del Rosa. Al quarto tentativo il gran colpo è finalmente riuscito al Pedale Valsesiano, la società borgosesina organizzatrice dell'unica competizione a tappe che si corre nell'83 interamente in Piemonte: al via, fissato per venerdì 3 giugno, vi sarà la fortissima rappresentativa dell'Unione Sovietica.*

«Siamo toccando il cielo con un dito — *affermano i dirigenti del sodalizio biancazzurro* — Ieri alla segreteria generale della Federazione ciclistica Italia, proveniente da Mosca è arrivato un telex della consorella russa che conferma la presenza della nazionale al Giro. Al momento non sono stati comunicati i nomi dei corridori, ma è scontato che si tratta di atleti di sicuro calibro. Quando i sovietici gareggiano all'estero quasi sempre si piazzano nelle posizioni al vertice, in quanto si tratta di corridori che potrebbero senza problemi gareggiare tra i professionisti».

Il colpo messo a segno dai dirigenti valsesiani è di quelli da rimanere memorabili nella storia dello sport valsesiano e suggella il continuo crescere di una gara che, edizione dopo edizione, ha fatto passi da gigante nell'ambito del ciclismo dilettantistico.

«La presenza dell'Urss sarà il fiore all'occhiello del Giro '83, a testimonianza di come il Valsesia abbia ormai raggiunto un'importanza internazionale — *aggiungono al Pedale* —. Due anni fa gareggiarono corridori argentini, polacchi, svizzeri, neozelandesi e australiani; dodici mesi or sono fu la volta dei quattro colombiani che dominarono la classifica generale e di una formazione cecoslovacca. Adesso si profila l'allettante richiamo della nazionale sovietica, la numero uno in campo mondiale».

In chiave tecnica, anche se i pronostici sono sempre azzardati, il percorso del Giro appare già indirizzato a favore della rappresentativa russa.

«Sicuramente saranno dei protagonisti — *affermano i tecnici* —: l'unica incognita è costituita dalla dimestichezza dei quattro atleti con le salite. Il percorso del Valsesia è irto di asperità disseminate un po' ovunque. L'anno scorso i colombiani, con il Passo della Colma e con l'ascesa a Cervatto, andarono a nozze. Fra due settimane toccherà ai corridori dell'Est di mostrare la loro adattabilità ai percorsi selettivi».

Ma il quartetto dell'Unione Sovietica non rappresenta l'unica novità di rilievo del Valsesia '83. Alla sede del sodalizio borgosesino in questi giorni stanno pervenendo le iscrizioni delle squadre che il 3 giugno saranno al via; fra le tante spicca quella del Fiat-Agri capitanata dal valligiano Luciano Godio e dal vercellese Filippo Boriano, della Italia-Tessari con Luigi Busacchini, della Corbettese con Valter Magnano e Gabriele Deioli, della Fossanese con Claudio Cerri e Flavio Gioffré.

Roberto Eynard

NELLE
PELLICCERIE MAUCCI
A COSSATO E A BIELLA
è iniziata la vendita su prenotazione con 200.000 di acconto delle sue favolose pellicce nei modelli 83/84 in tutte le taglie normali e conformate, già pronte, sia di giacche e di cappotti senza ricorrere alla confezione su misura che è un'incognita.

GIACCHE prêt-à-porter da L. 490.000
GIACCHE Castor, castorini, persiani da L. 790.000
GIACCHE Opossum Tasmania, Australia, America da L. 890.000
GIACCHE Marmotta, visone, volpe, lupo da L. 980.000
PALETO' Persiano, castoro, castorino da L. 890.000
PALETO' Rat musquet, visoni, opossum, volpi da L. 1.290.000

LOTTO FAVOLOSO DI VOLPI GROENLANDIA * SHADOW - LINCIATE - PEKEN da L. 695.000. CERTIFICATI DI GARANZIA SU TUTTI I CAPI ACQUISTATI, IN OMAGGIO custodia, iniziali dorate e corredo pellicce. Rimessa a modello, riparazioni, lavaggio pellicce in questo periodo

PELLICCERIE MAUCCI
A COSSATO SU DUE PIANI DI VENDITA AL N. 21 DI VIA MAZZINI - TEL. 015/93.824 e a BIELLA nella centralissima VIA ITALIA AL N. 13 - TEL. 23.143

LA FULDA PNEUMATICI ITALIA
nell'ambito del potenziamento della propria rete di vendita cerca
AGENTE
monomandatario
per le seguenti zone: AO - VC - NO - VA - TO prov/Nord
Richiedesi: conoscenza settore - capacità
Offresi: ottime provvigioni - minimo garantito
Scrivere a: Fulda Pneumatici Italia Via Mascagni s.n.c. - 20020 LAINATE

la peschiera
Sabato 21 maggio Orch. spettacolo di
Vittorio Borghesi
Domenica 22 maggio
BRUNA LELLI
LA PESCHIERA - VALDENGO S.S. Biella-Cossato - Tel. 015/480005